2020.01.
17
16:36:03
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 17 GENNAIO 2020 | n. 8



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2263
Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208) e successive modificazioni e integrazioni. Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche – Ciclovia Adriatica – Approvazione schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni. 2461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2264
Progetto "Pedibus" nelle scuole primarie per l'anno scolastico 2019- 2020. 2469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2265
L.R. 67/2018 art. 19 - Area Interna del Sud Salento. Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. per la definizione di un Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella. 2473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2266
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Approvazione "Schema di Accordo di Collaborazione" tra Regione Puglia, ARPA Puglia, Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio per il funzionamento della Cabina di Monitoraggio. 2487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2267
Distretti del Cibo, comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 – Integrazione DGR 817/2011 di riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Florovivaistico pugliese. 2498

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2268
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impre - A D n. 799 del 07.05.2015 - Delib di Indirizzo relativa al prog def.Denom propo:"HYPER"- Imp prop:SITAEL S.p.A.;Imp ade:TRANSPOD ITALY S.r.l.-Cod Prog.YW6YYT8 2501

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2269
FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azioni "E-gov: Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" e "Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 2618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2270
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" - Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo

dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". Programmazione risorse e variazione al Bilancio. 2628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)...... 2639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2272
Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", art. 8 – Approvazione Convenzione tra Regione Puglia - Assessorato allo Sport, Puglia Sviluppo S.p.a., Istituto per il Credito Sportivo. Triennio 2016-2019. 2682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2273
Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Attuazione DGR 2231/2018: Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra la Regione Puglia e il CNR – IRSA. Approvazione della Revisione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola. Modifica della DGR n. 955 del 29/05/2019...... 2693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2274
Approvazione schema di protocollo di intesa per la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura. 2762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2275
POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese -AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 /09/14"-Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo.Impr proponente: SALVER S.p.A.-Cod Prog:5BSFZZ8-Rettifica...... 2773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2276
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" -Azione 3.2. "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale". Disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 2780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2287
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett.b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett.a) - Alienazione immobile sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa, Fg. 141 p.lle 4793, 4795 e 4796 in favore del sig. Di Lena Giuseppe...... 2789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2288
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i, art. 22 ter, comma 1, lett.b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett.a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località Rescio agro di Avetrana, quota 1283, Fg. 41 p.ll 342 di Ha 0.95.00 in favore del sig. Saracino Giuseppe Fernando...... 2792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2289
Revoca della D.G.R. n.2002 del 13/12/2016 e autorizzazione alla vendita del pod. 73 di Ha 11.98.23 in agro di Andria, località Pozzelle Murge, in favore della Sig.ra Simone Filomena. 2795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2291
Seguito DGR n. 663 del 10 maggio 2016 - Assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti del prestito per la copertura della spesa di investimento relativa al cofinanziamento regionale del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Autorizzazione erogazione quarta tranche del credito. 2798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2292
Piano reg. triennale di ed. scol. e piani annuali del fabbisogno di edil. scolastica 2018/2020 - D.G.R. n. 595/2018. Presa d'atto schema di contratto di mutuo con provvista BEI ai sensi del Decreto Interministeriale n. 87 del 01.02.2019 e dello schema dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016). Autoriz. alle stipule. 2802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2295
Approvazione schema di Accordo di cooperazione con l'ARTI ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 per la "Realizzazione di eventi di disseminazione delle politiche di Ricerca e Innovazione". 2848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2296
PSR-2014/2020 - misura 19 - (SSL) - Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, misura 1.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'Allegato "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017. 2861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2298
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Lesina (FG) denominata ''F.lli Basile''. Rinnovo concessione. 2865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2299
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro dei Comuni di Lizzanello e Vernole (LE) denominata "Nuova Li Lei". Rinnovo concessione. 2867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2300
POR Puglia 2014/2020 - Asse XIII Assistenza Tecnica. Proroga incarichi Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla DGR n. 1969/2016 (Legge n. 144/1999 e L.R. n. 4/2007) - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 2869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2301
DGR n.2253 del 21.12.2017 - Assegnazione Contributo straordinario finalizzato al riconoscimento da parte di ENAC del percorso formativo "Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili"dell'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi, ai fini del rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti presso l'ITS. – Modifica. 2876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2302
Art.52 Legge Regionale 28 dicembre 2018 , n. 67. Voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working e makerspace/fablab di cui all'elenco qualificato regionale. Approvazione criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione. 2879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2303
Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG V-A GRECIA - ITALIA. Approvazione progetto "JUMP - Joint Urban Measures for creative Players". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 2884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2305
COMUNE DI TARANTO - Variante al PRG, da "Verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" ad "Aree di parcheggio" privato di uso pubblico, per suolo in Viale Virgilio n. 114 (fg. 243 p.lla 2315, di mq 2.173). Parere di compatibilità paesaggistica e approvazione. 2916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2306
COMUNE DI TRANI (BT) - Piano Urbanistico Generale. Variante strutturale per la disciplina urbanistica del suolo in catasto al foglio 25/A p.lle 1108 e 1865. - Parere di compatibilità paesaggistica e controllo di compatibilità ex artt. 11 e 12 (co. 1) LR 20/2001. 2923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2307
Comune di Gallipoli (LE). Adozione di Variante puntuale al PRG, ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/80, dell'area in Catasto al fg. 46 p.lla 1100. Richiedente: Sig.ra Magno Emilia D.C.C. n. 17 del 29.03.2019. Approvazione e parere di compatibilità paesaggistica. 2929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2331
L. 9/12/1998, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Delibera di Giunta Regionale n. 1999 del 04/11/2019. Proroga termini di scadenza presentazione risultanze dei bandi comunali. 2934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2020, n. 29
Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: ulteriori modifiche ed integrazioni. 2936

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2263

Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208) e successive modificazioni e integrazioni. Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche – Ciclovia Adriatica – Approvazione schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni.

Assente l'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di PO Controllo e Monitoraggio Ambientale di Area Vasta, Raffaele Sforza, confermata dal Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- L'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "Ciclovia Turistica Adriatica", d'ora in poi per brevità denominata "Ciclovia Adriatica".

- L'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per lo sviluppo del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, ha autorizzato l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024.

- L'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n.96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici tra cui ricade la "Ciclovia Adriatica".

- Le Regioni adriatiche interessate (Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia), visto il loro coinvolgimento nella Ciclovia Adriatica e d'intesa con il MIT, hanno avviato sin da subito un percorso condiviso finalizzato alla definizione delle misure per la progettazione e la realizzazione della ciclovia stessa.

- Nel corso del 2018 si sono svolti diversi incontri programmatori tra i rappresentanti delle Regioni adriatiche al fine di condividere un percorso amministrativo comune, individuando, come richiesto dallo stesso Ministero e dalla normativa nazionale sulle ciclovie turistiche, una Regione capofila.

- Le Regioni hanno condiviso di indicare la Regione Marche per il ruolo di capofila, e hanno formalizzato tale decisione, ufficializzata con le seguenti note: Regione del Veneto-Area tutela e sviluppo del territorio, mail del 28/08/2018; Regione Emilia-Romagna - Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, nota prot.n. 557580 del 31/08/2018; Regione Abruzzo - DPH-Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggio, nota prot.n. 246224 del 06/09/2018; Regione Molise - Presidenza, nota prot.n. 119129 del 19/09/2018; Regione Puglia – Assessore Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, nota prot.n. 303 dell'11/09/2018.

- Successivamente, a seguito di un lavoro di concertazione e di intesa tra le Regioni adriatiche come su citate con il MIT, è stato sottoscritto digitalmente, in data 19/04/2019, un Protocollo di Intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia turistica nazionale Adriatica, registrato alla Corte dei Conti

in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT 17 maggio 2019 al n.1646.

- Il Protocollo di Intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia turistica Adriatica ha seguenti finalità:
  a) regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella realizzazione della Ciclovia Adriatica consentendo all'Ente capofila Regione Marche, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dallo stesso;
  b) individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovia Adriatica";
  c) impegnare le Amministrazioni a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

- Il Protocollo di Intesa sottoscritto con il MIT all'art. 6, assegna al soggetto capofila individuato (Regione Marche):
  a) la funzione di coordinamento tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione e della realizzazione dei diversi lotti funzionali, secondo le modalità concordate con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stesso;
  b) la funzione di soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico economica, ai fini dell'erogazione delle risorse e della rendicontazione finale, nonché dell'aggiornamento costante della banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
  c) l'attività di coordinamento tra gli enti coinvolti per la realizzazione della "Ciclovia Adriatica".

- Per l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa sopra citato per la progettazione e realizzazione della ciclovia Turistica "Adriatica", le sei Regioni coinvolte hanno concordato di predisporre un "Accordo di Collaborazione e l'istituzione un Tavolo Tecnico" di cui all'allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante ed essenziale.

- Con la sottoscrizione di tale Accordo le sei Regioni convengono di costituire un Tavolo Tecnico, tramite il quale si ufficializza il rapporto di collaborazione già avviato dallo scorso anno e si disciplinano le funzioni del Tavolo stesso al fine dello svolgimento di tutte le attività tecnico-amministrative-procedurali finalizzate all'attuazione del protocollo di intesa con il MIT come sopra citato.

- Il Tavolo Tecnico sarà coordinato dalla Regione Marche nella persona del RUP del progetto della Ciclovia Adriatica, appositamente nominato, e sarà composto da rappresentati qualificati individuati da ogni singola regione, esperti nella progettazione e realizzazione di ciclovie e di interventi per lo sviluppo della mobilità ciclistica.

- La Regione Puglia con disposizione di servizio AOO_009 prot. 17/06/2019-4264 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha già individuato quale referente tecnico della Ciclovia Adriatica per la parte pugliese il funzionario regionale Raffaele Sforza, titolare di PO Controllo e Monitoraggio Ambientale di Area Vasta, già confermato con DGR n. 690 del 09/05/2017 RUP della Ciclovia dell'Acquedotto, anche per l'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra le Regioni Puglia (capofila), Campania e Basilicata con il MIT il 27/07/2016.

Tutto ciò premesso e considerato
si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione per la costituzione del Tavolo Tecnico per la

progettazione e la realizzazione della ciclovia Turistica “Adriatica”, allegato al presente provvedimenti di cui fa parte integrante ed essenziale;
2. di autorizzare il Direttore di Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con le Regioni adriatiche;
3. di individuare quale rappresentante della Regione Puglia al predetto Tavolo il funzionario regionale titolare di PO, Raffaele Sforza, in servizio al Dipartimento Mobilità, in possesso delle competenze necessarie a quella funzione;

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l’adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione per la costituzione del Tavolo Tecnico per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica “Adriatica”, allegato al presente provvedimenti, di cui fa parte integrante ed essenziale;
3. di autorizzare il Direttore di Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con le Regioni adriatiche;
4. di individuare quale rappresentante della Regione Puglia al predetto Tavolo il funzionario regionale titolare di PO, Raffaele Sforza, in servizio al Dipartimento Mobilità, in possesso delle competenze necessarie a quella funzione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato

Schema di ACCORDO DI COLLABORAZIONE E COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO

tra

REGIONE MARCHE (Capofila)

e

REGIONE DEL VENETO

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

REGIONE ABRUZZO

REGIONE MOLISE

REGIONE PUGLIA

per la

PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE CICLOVIA TURISTICA "ADRIATICA"



Allegato

REGIONE MARCHE, sede Giunta Regionale (CF 80008630420/P.IVA 00481070423) Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, nella persona ..... a ciò autorizzato con .....;

REGIONE DEL VENETO, sede legale in Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia C.F. 80007580279, P.IVA 02392630279, nella persona ....., a ciò autorizzato con .....;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, sede legale in Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna, (C.F. e P.IVA 80062590379), nella persona ....., a ciò autorizzato con .....;

REGIONE ABRUZZO, sedi Via Leonardo Da Vinci, 6 67100 - L'Aquila / Piazza Unione, 13 - 65127 Pescara (CF 80003170661/P.IVA 06363391001), nella persona ....., a ciò autorizzato con .....;

REGIONE MOLISE, sede Via Genova, 11 – 86100 Campobasso (C.F. / P. IVA 00169440708), nella persona ....., a ciò autorizzato con .....;

REGIONE PUGLIA, sede Lungomare N. Sauro, 33 - 70100 Bari, (C.F. 80017210727), nella persona ....., a ciò autorizzato con .....;

PREMESSO

- che l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la "Ciclovia Adriatica", d'ora in poi per brevità denominata "Ciclovia Adriatica";
- che l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- che l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n.96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici tra cui ricade la "Ciclovia Adriatica";
- che le Regioni, viste le indicazioni del MIT e in linea con le attività di coordinamento hanno avviato un percorso condiviso finalizzato alla definizione ed attuazione della ciclovia stessa;
- che nel corso del 2018 si sono svolti diversi incontri programmatori tra i rappresentanti delle Regioni interessate al fine di condividere un percorso amministrativo comune inoltre le Regioni stesse hanno individuato la regione Marche quale soggetto capofila;
- che tale decisione è stata ufficializzata dalle Regioni interessate con le seguenti note:

  Regione del Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio, mail del 28/08/2018; Regione Emilia-Romagna - Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, nota prot.n. 557580 del 31/08/2018; Regione Abruzzo - DPH-Dipartimento Turismo Cultura e Paesaggio, nota prot.n. 246224 del 06/09/2018; Regione Molise - Presidenza, nota prot.n. 119129 del 19/09/2018; Regione Puglia – Assessore Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, nota prot.n. 303 dell'11/09/2018;
- che la Regione Marche ha predisposto il Protocollo di Intesa sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla Regione Marche (capofila), dalla Regione Veneto, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Abruzzo, dalla Regione Molise e dalla Regione Puglia registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT il 17 maggio 2019 al n.1646.
- che il Protocollo di Intesa ha le seguenti finalità:
  - di regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella realizzazione della Ciclovia Adriatica consentendo all'Ente capofila Regione Marche, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dallo stesso;
  - di individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovia Adriatica";
  - di impegnare le Amministrazioni a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

REGIONE PUGLIA

Allegato

RILEVATO

- che il Protocollo di Intesa all'Art. 6 individua gli impegni assunti dalle Regioni del Veneto, Emilia - Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia e individua la Regione Marche quale soggetto capofila, attribuendole le funzioni di coordinamento tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione e della realizzazione dei diversi lotti funzionali, secondo le modalità concordate con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stesso; inoltre individua nella Regione Marche il soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico economica, ai fini dell'erogazione delle risorse e della rendicontazione finale, nonché dell'aggiornamento costante della banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

VALUTATA

- la necessità di istituire un tavolo tecnico e tra le Regioni per il tramite il quale si attuerà il rapporto di collaborazione e di regolamentare l'attività del Tavolo tecnico

CONSIDERATO

- lo schema di *Accordo di Collaborazione e istituzione del Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo di Intesa per la progettazione e realizzazione della ciclovia Turistica "Adriatica"* da sottoscrivere tra la Regione Marche (capofila) e la Regione del Veneto, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Abruzzo, la Regione Molise, la Regione Puglia, per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica Adriatica è stato approvato come segue:.
- Regione Marche con DGR n. .....
- Regione del Veneto con DGR n. .....
- Regione Emilia-Romagna con DGR n. .....
- Regione Abruzzo ha approvato con DGR n. .....
- Regione Molise ha approvato con DGR n. .....
- Regione Puglia ha approvato con DGR n. .....

CONVENGONO

Di costituire un **Tavolo Tecnico** per l'attuazione del Protocollo di Intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovia Adriatica nel rispetto delle regole disciplinate dal presente accordo di collaborazione.

Articolo 1
Finalità del Tavolo Tecnico

La finalità del Tavolo Tecnico è quella di svolgere ciascuno secondo le proprie competenze tutte le attività propedeutiche e strategiche per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica Adriatica.
E' compito del Tavolo Tecnico stabilire i criteri sulla base dei quali andranno ripartite le risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione e la realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovia Adriatica individuati nei territori di ciascuna Regione.

Articolo 2
Composizione del Tavolo Tecnico

Il Tavolo tecnico è coordinato dalla Regione Marche ed è composto dai rappresentanti di ciascuna Regione in particolare:

Regione Marche (coordinatore) ..... (di cui alla DGR n. ..... del .....)
Regione del Veneto ..... (di cui .....)
Regione Emilia-Romagna ..... (di cui .....)
Regione Abruzzo ..... (di cui .....)
Regione Molise ..... (di cui .....)
Regione Puglia ..... (di cui .....)

REGIONE PUGLIA Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio, Ecologia

Allegato

Ciascun rappresentante delle Regioni potrà avvalersi eventualmente di un proprio gruppo di lavoro costituito dall'Amministrazione di riferimento i cui membri potranno partecipare alle riunioni del Tavolo Tecnico.
Possono partecipare al tavolo Tecnico i Dirigenti di riferimento senza limitazione alcuna.
In accordo tra le parti il Tavolo Tecnico può essere aperto a terzi.

Per eventuali approfondimenti su temi specifici, potranno essere invitati al Tavolo anche altri soggetti esterni di volta in volta interessati al tema trattato.

Articolo 3
Modalità operative

Il Tavolo Tecnico viene convocato dalla Regione Marche, coordinatrice del Tavolo stesso che ne fissa l'ordine del giorno e le tematiche da affrontare e ne dà comunicazione a tutti i componenti.
Il Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza almeno mensile, in caso di necessità, anche su istanza dei componenti.
La Regione Marche nomina un segretario con il compito di redigere la verbalizzazione delle riunioni.
Il verbale sarà inviato, tramite mail, a tutti i componenti il Tavolo stesso e sarà considerato definito se non pervengono modifiche entro 7 (sette) giorni dalla spedizione della e-mail.
I verbali e gli eventuali allegati saranno conservati a cura della segreteria della Regione Marche.

Articolo 4
Adempimenti della Regione Marche

La Regione Marche quale soggetto attuatore si impegna:
- a svolgere il ruolo di soggetto attuatore per lo svolgimento dell'affidamento del servizio per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia Adriatica ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- Predisporre tutti gli tutti gli elaborati definitivi propedeutici allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Adriatica ai sensi del D.Lgs 50/2016 ;
- a sottoporre all'approvazione del Tavolo Tecnico tutti gli elaborati di cui al p.to precedente:
- trasmettere al MIT entro il 31 dicembre 2020 il progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Adriatica, con l'individuazione dei primi lotti funzionali e prioritari per ciascuna Regione, salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- erogare le risorse di cui al DM n. 517/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione e realizzazione dei primi lotti funzionali e prioritari secondo i criteri individuati dal Tavolo Tecnico;
- quale componente del Tavolo permanente di monitoraggio, di cui all'art. 8 del DM n. 517/2018, ad individuare con le altre Regioni i criteri di valutazione da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la ripartizione delle risorse relative alle ulteriori annualità 2020 – 2021- 2022 -2023 – 2024 da destinare alla realizzazione di ulteriori lotti funzionali nell'ambito del Progetto di fattibilità tecnica e economica.

Articolo 5
Adempimenti delle Regioni per tramite il Tavolo Tecnico

Le Regioni concordano di regolamentare il proprio rapporto di collaborazione per tramite il tavolo tecnico al fine di pervenire ad un progetto di fattibilità Tecnica economica condiviso.
Pertanto il Tavolo Tecnico avrà il compito di :
- rendere disponibili i rilievi, gli studi e le indagini necessarie, le analisi, i materiali, le basi cartografiche, database e quanto concordato in sede di Tavolo Tecnico, eventualmente attraverso il coinvolgimento di altri soggetti, al fine di garantire le operazioni preliminari;

REGIONE PUGLIA Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio, Ecologia

Allegato

- l'adozione di ogni azione utile al fine di coinvolgere tutte le Amministrazioni locali interessate e/o altri Enti, comitati ed associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;
- condividere standard comuni per la digitalizzazione dei percorsi delle ciclovie aventi carattere interregionale in coerenza con le normative vigenti nazionali, regionali;
- fornire indicazioni a Regione Marche per la definizione puntuale del tracciato della Ciclovia Adriatica ogni Regione per la Parte di propria competenza;
- esaminare tutti gli elaborati propedeutici allo svolgimento della gara del servizio per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Adriatica ai sensi del D.Lgs 50/2016 e proporre eventuali integrazioni/modifiche/correzioni;
- approvare tutti gli elaborati predisposti dalla Regione Marche rivisti secondo le indicazioni del tavolo tecnico;
- monitorare lo Stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento alle attività di media/lunga durata o di elevata complessità;
- individuare e raccordare, tramite il soggetto capofila, tutte le azioni e le attività volte al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere in progetto, anche per distinti lotti funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- promuovere la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari.

Articolo 6
Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune delle Parti che li potranno sfruttare secondo modalità da definire di comune accordo.
Si precisa che l'attività non darà luogo a risultati brevettabili.

Articolo7
Validità dell'Accordo

Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

la **REGIONE MARCHE** (Capofila) in persona del
…… _____;

la **REGIONE DEL VENETO** in persona del
…… _____;

la **REGIONE EMILIA – ROMAGNA** in persona del
…… _____;

la **REGIONE ABRUZZO** in persona del
…… _____;

la **REGIONE MOLISE** in persona del
…….. _____;

la **REGIONE PUGLIA** in persona del
…… _____;

Il presente allegato è costituito da n. 5 **facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra** A09/DEL/2019/00032.

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio – Ecologia

5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2264
Progetto "Pedibus" nelle scuole primarie per l'anno scolastico 2019- 2020.

Assente l'Assessore ai Trasporti Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- l'Assessorato ai Trasporti considera strategiche le attività e gli interventi di educazione, formazione e comunicazione per la diffusione della mobilità sostenibile e la sicurezza stradale. A tale scopo, mediante la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, promuove, organizza e sostiene iniziative informative, educative e formative per coinvolgere le istituzioni e sensibilizzare la popolazione a seguire corretti comportamenti lungo le strade e gli spazi pubblici al fine di garantire e migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini;
- la Legge Regionale 25 ottobre 2004, n.18 dal titolo "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle infrastrutture trasportistiche", all'art. 3, comma 2, lettera d), prevede che la Regione Puglia promuova iniziative di carattere informativo, educativo e formativo in materia di sicurezza stradale,;
- l'Assessorato ai Trasporti ha già realizzato con il programma Creattivamente, D.G.R. 2522 del 23/11/2010, progetti che hanno coinvolto le scuole attraverso l'istituzione di Pedibus, tesi a favorire e incentivare gli spostamenti quotidiani a piedi con il coinvolgimento dei cittadini più giovani e degli studenti delle scuole, e che hanno visto il coinvolgimento attivo dei Comuni come partner fondamentali per la realizzazione dei progetti stessi partiti dall'analisi dei dati sulla mobilità per la realizzazione dei percorsi casa-scuola;
- l'Assessorato ai Trasporti, nell'ambito dell'attività di integrazione delle politiche sui corretti stili di vita e sulla mobilità sostenibile, intende continuare nell'attività di promozione di attività educative e progetti scolastici quali il "Pedibus" coinvolgendo le istituzioni scolastiche e gli enti locali, le famiglie, i docenti scolastici e i cittadini per promuovere corretti stili di vita ed accrescere le occasioni affinché i bambini si spostino con maggior autonomia anche nei propri contesti di vita e di mobilità urbana.

DATO ATTO CHE

- Con DGR 1912/2018 la giunta regionale ha deliberato:
  - di approvare il programma integrato di attività coordinando le iniziative ed i progetti dell'Assessorato ai Trasporti e dell'ASSET che prevede per il 2018-2019:
    - l'attività del "pedibus" da inquadrare nell'ambito del progetto "SBAM a scuola!" della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, che sarà riproposto nelle Scuole con lo scopo di affrontare i temi educativi: Salute, Benessere, Alimentazione, Movimento a scuola; in tale ambito si inserisce la collaborazione della Sezione Mobilità sostenibile della Regione per quanto riguarda le attività di "pedibus", destinando un contributo, quantificato in € 150.000,00;
    - il progetto "La strada non è una giungla" a cura dell'ASSET, per il quale saranno utilizzate le risorse appositamente previste e disponibili nel bilancio 2018 dell'Agenzia per € 43.000,00;
    - le ulteriori attività di promozione e comunicazione sui temi della sicurezza stradale e mobilità sostenibile, a cura dell'Asset, da attuare in collaborazione con Istituti scolastici, Università, Ordine dei Giornalisti ed altri soggetti che possano contribuire alla divulgazione dei progetti, utilizzando risorse fino ad un massimo di € 100.000,00 contenute nel fondo di dotazione del bilancio autonomo di Asset;

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanzaria";
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'attività di "pedibus" saranno dedicate in via prioritaria agli alunni delle scuole primarie che saranno selezionate nell'ambito del "Progetto Sbam a scuola!", saranno trasferite ad un unico Istituto Scolastico c.d. "tesoriere" per esser poi erogate agli Istituti scolastici che volontariamente decideranno di aderire al "pedibus", anche con un numero di uscite forfettario, sulla base di una progettazione puntuale interna agli Istituti Scolastici;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di definire con separato atto le modalità operative dell'attività del "pedibus";
- di autorizzare il dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 150.000,00 a valere sul bilancio autonomo, nel momento in cui saranno disponibili gli spazi finanziari;
- di autorizzare l'ASSET ad utilizzare il fondo di dotazione di ASSET per un importo fino ad un massimo di € 100.000,00 per sviluppare progetti di promozione e comunicazione sui temi della sicurezza stradale e mobilità sostenibile in sinergia con la sezione Mobilità sostenibile;

- con Determinazione Dirigenziale n. 51 del 11/12/2018 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato disposto di:
  - approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e Ufficio Scolastico Regionale (USR), parte integrante del presente provvedimento, contenente le finalità, le modalità e lo svolgimento del progetto "Pedibus" nell'ambito di "Sbam a scuola!";
  - impegnare la somma di € 150.000,00 per le attività del progetto "Pedibus", così come specificato nello schema di Convenzione tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale (USR) e nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;
  - trasferire le risorse indicate alla scuola polo "IISS Elena di Savoia – Calamandrei" di Bari – Codice meccanografico BAIS04900R" con successivo atto di liquidazione secondo le modalità indicate nel suddetto schema di Convenzione.

- La suddetta convenzione tra Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e Ufficio Scolastico Regionale (USR) è stata sottoscritta digitalmente in data 14/02/2019 e ha previsto all'art. 2 di:
  - incrementare la mobilità del percorso casa-scuola attraverso la modalità cosiddetta "Pedibus";
  - favorire la realizzazione di progetti elaborati dalle istituzioni scolastiche centrati sulle attività per l'educazione alla sicurezza stradale con particolare riferimento al "Pedibus";
  - favorire il rapporto tra la scuola e l'ente locale di riferimento per l'organizzazione degli spostamenti casa-scuola.

  all'art. 3 di :

  - collaborare con l'U.S.R. Puglia per la realizzazione del progetto "Pedibus nell'ambito di "Sbam a scuola!" a.s. 2018/2019;
  - dare copertura finanziaria per l'A.S. 2018/2019 con la somma di € 150.000,00 per le attività organizzate dalle scuole e legate al progetto "Pedibus".

RILEVATO CHE

- è pervenuta in data 20/11/2019 la Relazione finale da parte dell'istituto scolastico con funzioni di scuola

Polo del progetto Pedibus per l'anno scolastico 2018/2019, dalla quale si evince che hanno partecipato circa n. 80 classi terze elementari e l'apprezzamento per l'iniziativa regionale, nonché il suggerimento per la sua riproposizione negli anni successivi;

- in data 22 novembre 2019 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata convocata dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere per partecipare all'incontro della cabina di regia con gli esponenti del CONI, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Università di Foggia e del CIP, nel corso del quale è stata evidenziata illustrata l'importanza di prevedere il "pedibus" all'interno del progetto "SBAM a scuola!" per l'anno scolastico 2019-2020, per favorire il trasporto attivo dei bambini verso le scuole, integrando tale attività con quelle previste nel suddetto progetto.

VISTO CHE

- la Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e Ufficio Scolastico Regionale (USR), prevede all'art. 10 la validità fino al 31 dicembre 2020, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa;
- la disponibilità finanziaria di € 150.000,00 presente sul capitolo n. 553028 del bilancio regionale.

Con il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, **si propone alla Giunta Regionale:**

- di approvare l'attività del "pedibus" per l'anno scolastico 2019-2020 quale modulo formativo all'interno del progetto "SBAM a scuola!" promosso dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, che sarà riproposto nelle Scuole con lo scopo di affrontare i temi educativi: Salute, Benessere, Alimentazione, Movimento a scuola;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'attività di "pedibus", quantificate in € 150.000,00, saranno dedicate in via prioritaria agli alunni delle scuole primarie che saranno selezionate nell'ambito del "Progetto Sbam a scuola!" e saranno trasferite ad un unico Istituto Scolastico c.d. "tesoriere" per esser poi erogate agli Istituti scolastici che decideranno di aderire al pedibus, sulla base di una progettazione puntuale interna agli Istituti Scolastici;
- di autorizzare il dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i conseguenti provvedimenti di competenza.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni
Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della LR n. 7/97

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore che qui s'intende integralmente riportata;
- di approvare l'attività del "pedibus" per l'anno scolastico 2019-2020 quale modulo formativo all'interno del progetto "SBAM a scuola!" promosso dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, che sarà riproposto nelle Scuole con lo scopo di affrontare i temi educativi: Salute, Benessere, Alimentazione, Movimento a scuola;
- di stabilire che le risorse finanziarie per l'attività di "pedibus", quantificate in € 150.000,00, saranno dedicate in via prioritaria agli alunni delle scuole primarie che saranno selezionate nell'ambito del "Progetto Sbam a scuola!" e saranno trasferite ad un unico Istituto Scolastico c.d. "tesoriere" per esser poi erogate agli Istituti scolastici che decideranno di aderire al "pedibus", sulla base di una progettazione puntuale interna agli Istituti Scolastici;
- di autorizzare il dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i conseguenti provvedimenti di competenza.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2265

L.R. 67/2018 art. 19 - Area Interna del Sud Salento. Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. per la definizione di un Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella.

L'Assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009, *"Norme per la pianificazione paesaggistica"*;

- il PPTR persegue finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità;

- l'art. 21 delle medesime NTA disciplina i *Progetti Integrati di Paesaggio* quali forme di progettualità locale in forma integrata, multisettoriale e multiattoriale, che la Regione può riconoscere e attivare anche mediante l'integrazione tra diversi campi disciplinari e il coordinamento di attori pubblici e privati, appartenenti a diversi ambiti decisionali e operativi, al fine di realizzare, attraverso nuove e dimostrative forme di gestione del PPTR, le strategie e gli obiettivi riportati nelle schede degli ambiti paesaggistici e costruire modelli di buone prassi da imitare e ripetere;

CONSIDERATO CHE:

- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018, all'art. 19 comma 1, stabilisce che *"per indirizzare e sostenere la rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della espansione della Xylella nell'Area interna del sud Salento Capo di Leuca, è promossa la redazione di un Progetto integrato di paesaggio in attuazione dell'articolo 21 del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)", autorizzando al comma 3 la Giunta regionale a stipulare, per la predetta finalità, "Convenzioni con dipartimenti universitari e istituti di ricerca scientifica"*;

- *l'Area interna del Sud Salento,* indicata nella predetta Legge quale destinataria del *Progetto Integrato di Paesaggio,* attiene al territorio designato con D.G.R. n. 1627 del 17.10.2017 come seconda Area Interna, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), finalizzata a rafforzare i processi di sviluppo locale, valorizzando le potenzialità connesse all'economia rurale, all'ambiente, alla cultura ed al turismo;

- il Comitato Tecnico nazionale Aree Interne, con provvedimento del 22 maggio 2019, ha approvato la Strategia per *l'Area Interna del Sud Salento* quale atto preliminare all'Accordo di Programma Quadro, finalizzato alla attuazione della stessa;

- con Deliberazione n. 1305 del 16.07.2019 la Giunta regionale ha preso atto della Strategia e del raggruppamento di Comuni ricompresi nella predetta Area Interna Sud Salento;

- la Strategia che l'Area Interna intende perseguire identifica tre ambiti prioritari: mobilità/assetto urbano, identità/paesaggio, turismo/sviluppo locale;

- con riferimento all'ambito *identità/paesaggio*, *l'Area interna sud Salento* in sede di confronto e condivisione con la Regione Puglia, rilevato il profondo mutamento del paesaggio rurale del proprio territorio a causa dall'emergenza Xylella, ha proposto di integrare le misure previste a sostegno della riconversione produttiva, con azioni sperimentali di riqualificazione del Paesaggio post-Xylella;

- a tal proposito si è ritenuto proficuo contestualizzare il territorio afferente all'Area Sud Salento rispetto agli Ambiti Paesaggistici individuati dal PPTR, al fine di meglio comprenderne i caratteri identitari e orientare le strategie di intervento in tema di rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della Xylella; nello specifico l'Area Sud Salento interessa gran parte dell'ambito paesaggistico *"Salento delle Serre"* e in minor parte il *"Tavoliere Salentino",* nonché le relative Figure territoriali *"Le serre ioniche", "Le serre orientali", "Bosco Belvedere", "La campagna a mosaico" ed "Il paesaggio costiero profondo";*

- lo scenario strategico del PPTR individua, per gli ambiti paesaggistici interessati, obiettivi di qualità paesaggistica cui è necessario tendere per contrastare le trasformazioni delle aree colpite dalla Xylella; in particolare, al fine di riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici, occorre: salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano gli ambiti; salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, nonché valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi, salvaguardare i grandi scenari, gli orizzonti persistenti e le visuali panoramiche caratterizzanti gli ambiti interessati, quali risorse per la promozione, anche economica, e per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;

VISTO:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

- la Deliberazione n. 1367 del 23.07.2019 (B.U.R.P n. 96 del 23-8-2019) con la quale la Giunta regionale, al fine di dare attuazione all'art. 19 L.R. 67/2018 comma 1 e comma 3 e in linea con quanto disposto dalla Strategia dell'Area interna Area Sud Salento, ha espresso la volontà di costruire insieme ad altre Amministrazioni una strategia comune di rigenerazione dei paesaggi colpiti dalla Xylella nell'area Sud Salento, che, a partire dall'analisi delle trasformazioni paesaggistiche in atto, possa affiancarsi alla attuale gestione fitosanitaria dell'emergenza, tutelando e valorizzando le componenti identitarie dei luoghi;

- la citata Deliberazione nella parte in cui sono stati approvati gli indirizzi utili alla definizione di un Accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della 241/90, quale strumento idoneo al perseguimento dell'obiettivo strategico in oggetto, conferendo mandato alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio di attivare il processo di coinvolgimento del Ministero per i Beni e le Attività culturali e dei Dipartimenti delle Università della Puglia competenti in materia di Pianificazione Paesaggistica e in materia di Agricoltura e misure fitosanitarie, quali soggetti potenzialmente interessati alla stesura e stipula dell' Accordo, con il supporto tecnico e amministrativo della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari della Regione Puglia;

- la nota Aoo_145 n. 6584 del 06/08/2019 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha dato avvio alla consultazione interistituzionale propedeutica all'elaborazione condivisa e sottoscrizione

di detto Accordo, mediante convocazione del primo incontro utile a verificare l'effettiva convergenza verso l'interesse pubblico comune;

- la citata nota nella parte in cui sono stati invitati a partecipare il Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali e i Rettori delle Università della Puglia, chiedendo agli stessi di identificare i Dipartimenti universitari di pertinenza competenti in materia di Pianificazione Paesaggistica e in materia di Agricoltura e misure fitosanitarie che, in relazione alle specifiche conoscenze e finalità tecnico-scientifiche, potessero concorrere alla condivisione e sottoscrizione del predetto Accordo, ai sensi dell'art. 15 della 241/90;

- il verbale relativo all'incontro del 13.09.2019 convocato con la predetta nota dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel quale si è registrata, oltre alla presenza dei referenti regionali della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari della Regione Puglia, la proficua partecipazione dei referenti afferenti alle seguenti Amministrazioni:
  - Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio,
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - Università degli studi di Bari : Dipartimento di scienze agro alimentari e territoriali (DI.S.A.A.T.); Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (DiSTeGeo); Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)
  - Università degli studi del Salento: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA)
  - Università degli studi di Foggia: Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE)
  - Politecnico di Bari: Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) e Dipartimento di scienza dell'ingegneria civile e dell'Architettura (Dicar) del Politecnico di Bari

- il predetto verbale nella parte in cui, confermata la convergenza delle finalità istituzionali della Regione Puglia rispetto agli obiettivi di ricerca e studio delle Università in tema di tutela e valorizzazione del paesaggio, le parti hanno concordato di elaborare congiuntamente e in posizione di equiordinazione lo schema di Accordo tra Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 s.m. e i. finalizzato alla Rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della espansione della Xylella nell'Area interna del sud Salento, da sottoscrivere, previa approvazione da parte degli organi competenti;

CONSIDERATO CHE:

- in esito alle interlocuzioni tra i referenti delle Amministrazioni sopra indicate, è stato formulato il testo dello Schema di Accordo, avente quale oggetto l'elaborazione di un *Progetto Integrato di Paesaggio* (ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PPTR) al fine di:
  - attuare una strategia condivisa finalizzata alla rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto dell'espansione della Xylella nell'Area interna del Sud Salento;
  - declinare operativamente gli obiettivi riportati nella scheda dell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" ed eventualmente, laddove non esaustivi, individuarne altri che siano rilevanti con riferimento alla tematica,
  - definire e individuare modelli di buone prassi che forniscano indirizzi per la progettazione e attuazione di *Progetti di recupero dei paesaggi spogli e compromessi*, e degli *Interventi pubblici pilota di riqualificazione paesaggistica* di cui alla D.G.R. n. 1367 del 23/07/2019.
- in applicazione alla citata L.R. 67/2018 e alla D.G.R. n. 1367 del 23/07/2019 l'importo complessivo non superiore a € 100.000,00 è destinato dalla Regione Puglia a titolo di rimborso di una parte delle spese complessivamente sostenute dai Dipartimenti universitari che sottoscriveranno l'Accordo;

VISTO:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 1367 del 23.07.2019, con la quale la Giunta nel fornire indirizzi operativi utili all'avvio di procedure di collaborazione interistituzionale per l'area Interna Sud Salento e rinviando ad apposito e successivo atto l'approvazione dello Schema di Accordo, ha autorizzato a valere sul capitolo 905014 l'importo destinato alle Università a titolo di rimborso spese pari a € 100.000,00, corrisponde ad OG che sarà perfezionata nel 2019, al cui impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO, in applicazione dell'art. 19 comma 3 della L.R. 67/2018 e secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1367 del 23.07.2019, si propone alla Giunta l'approvazione dello Schema di ACCORDO ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. per definizione del Progetto integrato di Paesaggio finalizzato alla Rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della espansione della Xylella nell'Area Interna del Sud Salento, dando atto che, in sede di sottoscrizione, potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali ove necessarie.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come definito dall'art. 4 - comma 4° lettera k) della l.r. 7/97.

DATO ATTO che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2018 ed ai commi da 819 a 846 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018.

"Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011"

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000,00 a carico del bilancio regionale, che trova copertura con lo stanziamento disponibile sul capitolo 905014. Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 05; Titolo 1; Macroaggregato 4.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2019.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI APPROVARE lo Schema di Accordo elaborato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1), per la definizione di un Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate per effetto della espansione della Xylella in riferimento all'Area Interna del Sud Salento, in esecuzione dell'art. 19 comma 3 della L.R. 67/2018 e secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1367 del 23.07.2019;

DI DARE MANDATO al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, o suo delegato, per la sottoscrizione del suddetto Accordo;

DI PRENDERE ATTO che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, e della D.G.R. n. 161/2019;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e per il Turismo - Servizio V - Tutela del paesaggio, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, al Dipartimento di scienze agro alimentari e territoriali *(Di.S.A.A.T.)* dell'Università di Bari, al Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (Di.S.Te.Geo) dell'Università di Bari, al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università di Bari, al Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), dell' Università di Foggia, al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento, al Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, al Dipartimento di scienza dell'ingegneria civile e dell'Architettura (Dicar) del Politecnico di Bari e alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Repertorio n.....Raccolta.....

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 9 FACCIATE

ACCORDO EX art. 15 Legge 7 agosto 1990,241 s.m.i.

RIGENERAZIONE DEI PAESAGGI COMPROMESSI E DEGRADATI PER EFFETTO DELLA ESPANSIONE DELLA XYLELLA NELL'AREA INTERNA DEL SUD SALENTO
L.R. 67/2018 ART. 19 - D.G.R. N. 1367 DEL 23.07.2019.

TRA I SEGUENTI ENTI

Regione Puglia, codice fiscale/partita IVA **80017210727**, con sede in Bari via Gentile 52 (di seguito denominata Regione), rappresentata da ..... , provvedimento di approvazione schema accordo .....

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e per il Turismo - Servizio V - Tutela del paesaggio (MIBACT) codice fiscale/partita IVA ..... con sede in ....., rappresentata da ..... provvedimento di approvazione schema accordo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da ....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di scienze agro alimentari e territoriali *(Di.S.A.A.T.)* dell'Università di Bari codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da ....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (Di.S.Te.Geo) dell'Università di Bari codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università di Bari codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), dell' Università di Foggia codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Dipartimento di scienza dell'ingegneria civile e dell'Architettura (Dicar) del Politecnico di Bari codice fiscale/partita IVA con sede in....., rappresentato da....., provvedimento di approvazione schema accordo...

Congiuntamente indicate "Parti"

Premesso che :

- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009, *"Norme per la pianificazione paesaggistica"*;



- il PPTR persegue finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità;

- l'art. 17 delle NTA del PPTR disciplina le intese tra Regione e Ministero, ai fini della definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio, sulla base di studi, analisi e proposte formulati dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;

- l'art. 21 delle medesime NTA disciplina i Progetti Integrati di Paesaggio quali forme di progettualità locale in forma integrata, multisettoriale e multiattoriale, che la Regione può riconoscere e attivare anche mediante l'integrazione tra diversi campi disciplinari e il coordinamento di attori pubblici e privati, appartenenti a diversi ambiti decisionali e operativi, al fine di realizzare, attraverso nuove e dimostrative forme di gestione del PPTR, le strategie e gli obiettivi riportati nelle schede degli ambiti paesaggistici e costruire modelli di buone prassi da imitare e ripetere;

- a titolo esemplificativo, Progetti Integrati di Paesaggio avviati in sede di elaborazione del PPTR e caratterizzati da un forte contenuto innovativo e dimostrativo, qualificati come progetti "sperimentali" ai sensi dell'art. 35 delle NTA ed indicati nell'elaborato 4.3 dello scenario strategico del PPTR, o progetti "pilota" sono: la costruzione di mappe di comunità alla progettazione di corridoi ecologici, la promozione di parchi agricoli multifunzionali, la bonifica ambientale di aree degradate quali le cave, la progettazione di aree industriali ecologicamente attrezzate, la riqualificazione delle voragini naturali e degli antichi sistemi di raccolta delle acque piovane, oltre che progetti di copianificazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la messa a punto di un regolamento comunale tipo.

Considerato che:

- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018, all'art. 19 comma 1, stabilisce che *"per indirizzare e sostenere la rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della espansione della Xylella nell'Area interna del sud Salento Capo di Leuca, è promossa la redazione di un Progetto integrato di paesaggio in attuazione dell'articolo 21 del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)", autorizzando al comma 3 la Giunta regionale a stipulare, per la predetta finalità, "Convenzioni con dipartimenti universitari e istituti di ricerca scientifica"*;

- *l'Area interna del Sud Salento* indicata nella predetta Legge quale destinataria del *Progetto Integrato di Paesaggio* attiene al territorio designato con D.G. della Regione Puglia n. 1627 del 17.10.2017 come seconda Area Interna, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), finalizzata a rafforzare i processi di sviluppo locale, valorizzando le potenzialità connesse all'economia rurale, all'ambiente, alla cultura ed al turismo;

- il Comitato Tecnico nazionale Aree Interne, con provvedimento del 22 maggio 2019, ha approvato la Strategia per *l'Area Interna del Sud Salento* quale atto preliminare all'Accordo di Programma Quadro, finalizzato alla attuazione della stessa;

- con Deliberazione n. 1305 del 16/07/2019 la Giunta regionale ha preso atto della Strategia e del raggruppamento di Comuni ricompresi nella predetta Area Interna Sud Salento;

- la Strategia che l'Area Interna intende perseguire identifica tre ambiti prioritari: mobilità/assetto urbano, identità/paesaggio, turismo/sviluppo locale;

- con riferimento all'ambito *identità/paesaggio*, *l'Area interna sud Salento* in sede di confronto e condivisione con la Regione Puglia, rilevato il profondo mutamento del paesaggio rurale dei territori comunali sopra indicati a causa dall'emergenza Xylella, ha proposto di integrare le misure



previste a sostegno della riconversione produttiva, con azioni sperimentali di riqualificazione del Paesaggio post-Xylella;

- a tal proposito risulta proficuo contestualizzare il territorio afferente all'Area Sud Salento rispetto agli Ambiti Paesaggistici individuati dal PPTR, al fine di meglio comprenderne i caratteri identitari e orientare le strategie di intervento in tema di rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della Xylella; nello specifico l'area Sud Salento interessa gran parte dell'ambito paesaggistico *"Salento delle Serre"* e in minor parte il *"Tavoliere Salentino"*, nonché le relative Figure territoriali *"Le serre ioniche"*, *"Le serre orientali"*, *"Bosco Belvedere"*, *"La campagna a mosaico"* ed *"Il paesaggio costiero profondo"*;

- lo scenario strategico del PPTR individua, per gli ambiti paesaggistici interessati, obiettivi di qualità paesaggistica cui è necessario tendere per contrastare le trasformazioni delle aree colpite dalla Xylella; in particolare, al fine di riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici, occorre salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano gli ambiti, con particolare riguardo ai paesaggi dell'oliveto delle serre, agli uliveti del Bosco del Belvedere, ai paesaggi del mosaico costituito dalla consociazione tra vigneto, oliveto, seminativo e pascolo roccioso tipico delle serre orientali; occorre, inoltre, salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, nonché valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi, salvaguardare i grandi scenari, gli orizzonti persistenti e le visuali panoramiche caratterizzanti gli ambiti interessati, quali risorse per la promozione, anche economica, e per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;

Considerato, altresì, che:

- l'art. 2 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR stabilisce che il medesimo Piano comprende, tra l'altro, (lett. g) l'individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate, perimetrate ai sensi dell'art. 93;

- a tal proposito, l'art. 93 delle citate NTA stabilisce che "*la Regione Puglia d'intesa con il MiBAC, anche in sede di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali al PPTR, può individuare aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione, non richiede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica*";

- in una logica di semplificazione amministrativa in esisto alla definizione del progetto integrato di paesaggio potrà essere attivata la procedura di cui all'art. 143 comma 4 lett. b) del Codice dei Beni Culturali e art. 93 delle NTA del PPTR, attraverso la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, d'intesa con il MiBAC, possa individuare l'area compromessa e degradata in cui la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione delle aree compromesse e degradate per effetto della Xylella nell'area Sud Salento, in attuazione del correlato Progetto Integrato di Paesaggio, non richieda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Visto:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

- la Deliberazione n. 1367 del 23.07.2019, con la quale la Giunta regionale, al fine di dare attuazione all'art. 19 L.R. 67/2018 comma 1 e in linea con quanto disposto dalla Strategia dell'Area interna Area Sud Salento, ha espresso la volontà di costruire insieme ad altre Amministrazioni una strategia comune di rigenerazione dei paesaggi colpiti dalla Xylella nell'area Sud Salento, che, a partire dall'analisi delle trasformazioni paesaggistiche in atto, possa affiancarsi alla attuale gestione fitosanitaria dell'emergenza, tutelando e valorizzando le componenti identitarie dei luoghi;



- la citata Deliberazione nella parte in cui sono stati approvati gli indirizzi utili alla definizione di un Accordo tra Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della 241/90, quale strumento idoneo al perseguimento dell'obiettivo strategico in oggetto, conferendo mandato alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio di attivare il processo di coinvolgimento del Ministero per i Beni e le Attività culturali e dei Dipartimenti delle Università della Puglia competenti in materia di Pianificazione Paesaggistica e in materia di Agricoltura e misure fitosanitarie, quali soggetti potenzialmente interessati alla stesura e stipula dell' Accordo, con il supporto tecnico e amministrativo della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari della Regione Puglia;

- la nota Aoo_145 n. 6584 del 06/08/2019 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha dato avvio alla consultazione propedeutica alla condivisione e sottoscrizione di un Accordo tra Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 s.m. e i., convocando il primo incontro con tutti i soggetti di cui alla Deliberazione n. 1367/2019;

- il verbale relativo all'incontro del 13.09.2019 che ha registrato la proficua la partecipazione dei soggetti invitati, confermando la convergenza delle finalità istituzionali della Regione Puglia rispetto agli obiettivi di ricerca e studio delle Università in tema di tutela e valorizzazione del paesaggio, e condividendo l'opportunità di elaborare congiuntamente e in posizione di equiordinazione lo schema di Accordo tra Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 s.m. e i. finalizzato alla Rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della espansione della Xylella nell'Area interna del sud Salento, da sottoscrivere, previa approvazione da parte degli organi competenti;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1- Oggetto e finalità

Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione e sinergica convergenza nell'interesse pubblico comune che, a partire dall'analisi delle trasformazioni in atto, sia in grado di orientare da un punto di vista paesaggistico, ambientale ed ecologico gli interventi pubblici e privati, connessi alla gestione fitosanitaria dell'emergenza Xylella, tutelando le componenti identitarie dei luoghi.

Oggetto del presente Accordo, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 67/2018, è la definizione di un *Progetto Integrato di Paesaggio* (ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PPTR) che attui una strategia condivisa finalizzata alla rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto dell'espansione della Xylella nell'Area interna del Sud Salento. Tale progetto declina operativamente gli obiettivi riportati nella scheda dell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" ed eventualmente, laddove non esaustivi, ne individua altri che siano rilevanti con riferimento alla tematica. Inoltre, il progetto integrato individua modelli di buone prassi che forniscano indirizzi per la progettazione e attuazione di *Progetti di recupero dei paesaggi spogli e compromessi*, e degli *Interventi pubblici pilota di riqualificazione paesaggistica* di cui alla D.G.R. n. 1367 del 23/07/2019.

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente riportate.

Art. 2 - Attività ed impegni reciproci

Le Parti si impegnano, ognuno in relazione alle proprie competenze, in un rapporto di collaborazione reciproca e paritetica, a realizzare le attività utili alla definizione del *Progetto Integrato di Paesaggio* come definito all'art. 1.
Il progetto integrato è così articolato

1. Costruzione del quadro delle conoscenze;
2. Identificazione, all'interno degli obiettivi generali del PPTR, degli obiettivi specifici pertinenti con il tema.
3. Definizione operativa delle normative d'uso (indirizzi e direttive) relative agli obiettivi di qualità paesaggistica, come individuati nella scheda dell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre", tenendo conto delle modifiche intervenute nel paesaggio del "Sud Salento" a seguito

dell'emergenza Xylella.

4. Elaborazione di modelli di buone prassi che possano orientare la realizzazione dei *Progetti di recupero dei paesaggi spogli e compromessi*, e degli *Interventi pubblici pilota di riqualificazione paesaggistica*

Ai fini della costruzione del sistema delle conoscenze si individuano preliminarmente tre ambiti di studio: *1) agronomia e suolo, 2) ambiente ed ecologia, 3) territorio e paesaggio,* attorno ai quali organizzare l'attività di analisi dei dati e delle ricerche e di elaborazione di documenti tecnici.

Le Parti, per il tramite dei Referenti istituzionali di cui all'art. 3, si impegnano a:

- predisporre, entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, lo schema di *Piano operativo delle attività*, che definisce la ripartizione dei compiti tra Enti e i termini temporali di esecuzione, nell'ambito di studio di competenza di ciascuno;
- perseguire un approccio collaborativo e sinergico nell'esecuzione del Piano operativo attraverso le proprie strutture organizzative;
- condividere, ciascuna per la propria competenza, le conoscenze già acquisite sul tema;
- rendere disponibili le rispettive risorse umane necessarie a dare proficua attuazione al presente Accordo, nel rispetto del cronoprogramma di cui al Piano Operativo delle Attività.

Nello specifico:

la Regione Puglia, per il tramite della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari, si impegna a:

- supportare operativamente il coordinamento delle attività in attuazione delle indicazioni fornite dalla Cabina di Coordinamento di cui al successivo art.4;
- Fornire un inquadramento dell'Area interna Sud Salento, indicata nella L.R. 67/2018, rispetto ai caratteri paesaggistici così come delineati dal PPTR e dalle Schede degli Ambiti Paesaggistici;
- rendere disponibili i dati in proprio possesso (comprese le cartografie e le banche dati nella disponibilità del SIT Puglia e dell'ARIF);
- fornire supporto (anche attraverso il SIT puglia) nella elaborazione di documenti e cartografie anche in formato vettoriale;
- fornire supporto tematico, tecnico e informatico attraverso l'infrastruttura di dati e servizi territoriali realizzati dalla regione Puglia nel corso degli ultimi anni;
- proporre alla Giunta regionale ogni eventuale iniziativa utile alla partecipazione di portatori di interessi al processo di rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della Xylella nell'area Sud Salento;

il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, si impegnano a :

- condividere i dati in proprio possesso relativi ai procedimenti di competenza ai fini della definizione del Quadro delle conoscenze;
- contribuire alla elaborazione di modelli di buone prassi che possano orientare la realizzazione dei *Progetti di recupero dei paesaggi spogli e compromessi*, e degli *Interventi pubblici pilota di riqualificazione paesaggistica;*
- condividere il Progetto Integrato di Paesaggio;

i Dipartimenti universitari si impegnano a organizzare le attività di analisi dei dati, di ricerca e di elaborazione di documenti tecnici in relazione agli ambiti di studio in cui è sviluppato il Progetto integrato di Paesaggio, secondo la seguente ripartizione:

per l'ambito Agronomia e Suolo

- il Dipartimento di scienze agro alimentari e territoriali *(DI.S.A.A.T.)* dell'Università di Bari
- il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (Di.S.Te.Geo) dell'Università di Bari
- il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università di Bari



per l'ambito Ambiente ed Ecologia

- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento
- Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), dell'Università di Foggia

per l'ambito Territorio e Paesaggio

- Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari
- Dipartimento di scienza dell'ingegneria civile e dell'Architettura (Dicar) del Politecnico di Bari

A partire dalla ripartizione sopra indicata, i Dipartimenti provvedono in un rapporto di collaborazione a definire nel Piano Operativo delle Attività il dettaglio delle azioni di propria competenza utili alla stesura del Progetto integrato di Paesaggio, favorendo l'interazione tra i vari ambiti di studio.

Il Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari svolge, inoltre, attività di sintesi dei documenti prodotti in ciascun ambito di studio al fine di proporre le specifiche normative d'uso (indirizzi e direttive) relative agli obiettivi di qualità paesaggistica afferenti l'Area Interna Sud Salento.

Art. 3 - Referenti istituzionali

La responsabilità del presente Accordo di collaborazione è condivisa dalle Parti.

Le Parti sono rappresentate, nell'ambito delle attività del presente Accordo, dai Referenti istituzionali secondo la seguente ripartizione:

Per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:
.....

Per la Regione Puglia:
.....

Per i Dipartimenti universitari:
...

I Referenti Istituzionali, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, indicano per il proprio Ente di competenza i soggetti coinvolti, avvalendosi di professionalità interne o esterne all'Ente stesso.

I Referenti istituzionali della Regione Puglia possono avvalersi del supporto tecnico-operativo e professionale dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) e di InnovaPuglia S.p.A., società controllata dalla Regione Puglia per la programmazione strategica a sostegno dell'innovazione ICT.

I soggetti coinvolti sono tenuti a espletare le attività di propria competenza in un approccio collaborativo e in sinergia con il personale degli altri Enti, nel rispetto del Piano operativo di lavoro e delle indicazioni fornite dalla Cabina di Coordinamento.

Art. 4 - Cabina di Coordinamento

Il coordinamento delle attività e la corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sono assicurati dalla *Cabina di coordinamento* composta dai *Referenti istituzionali* di cui all' art. 3.

La *Cabina di coordinamento* provvede a:

- assicurare la tempestiva e corretta esecuzione dell'Accordo;
- organizza i soggetti coinvolti in gruppi di lavoro, secondo gli ambiti di studio identificati all'art. 2;
- organizza ulteriori gruppi di lavoro, che eventualmente si dovessero rivelare necessari;
- attivare ogni iniziativa utile a favorire il coordinamento delle attività;



- fornire priorità e indirizzi operativi ai gruppi di lavoro, a garanzia di un approccio integrato;
- approvare e, ove necessario, aggiornare il *Piano Operativo delle attività*, nei limiti delle finalità e oggetto di cui all'art. 1 del presente Accordo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo;
- diffondere e condividere i documenti prodotti ed i risultati tra gruppi di lavoro;
- proporre agli organismi competenti di ciascuna Amministrazione l'adozione di provvedimenti inerenti alle attività dell'Accordo.

La Cabina di Coordinamento, che si intende costituita con l'entrata in vigore del presente Accordo, si riunisce su convocazione della Regione, per il tramite della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, su iniziativa della stessa o su richiesta delle Parti e comunque almeno 3 volte entro la durata complessiva dell'Accordo. Le convocazioni, contenenti l'ordine del giorno, devono essere trasmesse ai Referenti istituzionali 10 giorni prima della seduta, salvo motivi di urgenza esplicitati nella medesima convocazione.
Le sedute della Cabina di coordinamento, che si svolgono normalmente presso la sede regionale, si intendono valide in presenza di almeno la metà dei referenti.
È presieduta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
La Cabina di coordinamento può stabilire altre modalità di condivisione e comunicazione, in sostituzione delle normali sedute e riunioni.
La Cabina di coordinamento assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti, salvo ulteriori e specifiche indicazioni della medesima Cabina di coordinamento.

La Cabina di Coordinamento, in relazione alle esigenze di lavoro, valuta l'eventuale coinvolgimento con finalità consultive di Istituti di Ricerca, così come indicati dalla L.R. 67/2018, operanti nel territorio pugliese quali Amministrazioni centrali, già interessate dalla Regione Puglia nell'ambito dell'emergenza fitosanitaria.

Inoltre, i Referenti istituzionali possono proporre la partecipazione alle riunioni della Cabina, con funzioni meramente consultive, di eventuali altri Soggetti, in rappresentanza di Enti, Istituti o in quanto portatori di interessi, da individuare in forma stabile o temporanea in base alle esigenze di lavoro.

Eventuali richieste di partecipazione temporanea o stabile alle riunioni della Cabina di coordinamento, con funzioni meramente consultive, avanzate direttamente da Soggetti esterni all'Accordo, in rappresentanza di Enti, Istituti o in quanto portatori di interessi, sono approvate dalla Cabina di Coordinamento, valutate le esigenze di lavoro e acquisito parere favorevole della maggioranza dei componenti.

Art. 5 - Rimborso spese

Le Parti si impegnano ad assicurare l'esecuzione del presente Accordo con proprie risorse.

L'importo complessivo non superiore a € 100.000,00 è destinato dalla Regione Puglia a titolo di rimborso di una parte delle spese complessivamente sostenute dai Dipartimenti universitari ivi rappresentati nell'esercizio della presente cooperazione interistituzionale.

La predetta somma è destinata al rimborso delle spese sostenute dai Dipartimenti per attività di ricerca, assegni, borse di studio, acquisizione beni e servizi, spese generali afferenti alle attività del presente Accordo. Il valore massimo del rimborso, è ripartito come segue:

- € 90.000,00 da suddividere in parti uguali tra i tre ambiti di studio e *1) agronomia e suolo, 2) ambiente ed ecologia, 3) territorio e paesaggio.*
- *€ 10.000,00* per le attività di sintesi dei documenti prodotti in ciascun ambito di studio al fine di proporre le specifiche normative d'uso (indirizzi e direttive) relative agli obiettivi di qualità paesaggistica afferenti l'Area Interna Sud Salento.

Pertanto, in relazione all'articolazione degli ambiti di studio di cui all'art. 2 del presente Accordo, l'importo complessivo massimo erogabile risulta così assegnato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI € 30.000,00

- Dipartimento di scienze agro alimentari e territoriali *(DI.S.A.A.T.)* dell'Università di Bari
- Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (Di.S.Te.Geo) dell'Università di Bari
- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università di Bari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO € 15.000,00

- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) dell'Università del Salento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA € 15.000,00

- Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), dell'Università di Foggia

POLITECNICO DI BARI € 40.000,00

- Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari
- Dipartimento di scienza dell'ingegneria civile e dell'Architettura (Dicar) del Politecnico di Bari

Le somme, in quanto rimborso di spese sostenute, saranno erogate dalla Regione Puglia in favore delle dell'Università di appartenenza dei Dipartimenti per il tramite della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, secondo la seguente modalità:

- Anticipazione 60% dell'importo sopra indicato all'approvazione da parte della Cabina di Coordinamento del Piano operativo delle attività;
- saldo a fronte di effettiva rendicontazione delle spese sostenute e documentate da ciascun Dipartimento.

Art. 6 - Durata ed eventuali adesioni

La durata dell'Accordo, decorrente dall'apposizione delle firme digitali delle Parti, è fissata in dodici mesi, e potrà essere prorogata a seguito di formale dichiarazione di interesse delle Parti.

ART. 7 - Proprietà intellettuale dei risultati

Ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare delle informazioni, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale, su quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente Accordo e messo a disposizione per l'attuazione del presente Accordo.

I risultati delle attività svolte nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà comune alle Parti, che potranno utilizzarli nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca e i diritti sulle invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori, di cui agli artt. 63, 64 e 65 del decreto legislativo del 10 febbraio 2005, n. 30.

I dati utilizzati per le attività di studio non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 8- Recesso unilaterale dall'Accordo

Le Parti dal presente Accordo per giustificato motivo mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata ai componenti della Cabina di Coordinamento con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno due mesi. In caso di recesso della Regione Puglia, la stessa è tenuta a rimborsare alle Università l' importo delle spese sostenute ed impegnate, in base all'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.



Articolo 9 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo sarà definita da un collegio arbitrale composto da tre membri di cui due nominati dalla Cabina di coordinamento e il terzo, con funzioni di presidente nominato in accordo fra le parti o dal Tribunale di Bari.

Articolo 10 - Controversie

Per le controversie di cui non sia stata possibile la composizione amichevole o sia risultato infruttuoso il ricorso all'arbitrato di cui all'articolo precedente, il foro competente è quello di Bari.

Art. 11- Spese registrazione

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso.

ART. 12 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della l. 241/1990.

Le parti si impegnano a garantire nell'esecuzione del presente Accordo il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e anticorruzione.

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente dalle Parti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2266

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Approvazione "Schema di Accordo di Collaborazione" tra Regione Puglia, ARPA Puglia, Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio per il funzionamento della Cabina di Monitoraggio.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata d'intesa tra la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria, confermata dal Direttore del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) all'articolo 135, comma 1, prevede che «*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143*»;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all'articolo 143, comma 2, prevede che «*Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, salvo quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, terzo periodo. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il piano e' oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'accordo stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano (...)»;*
- la L. R. 7 ottobre 2009, n. 20, "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 1, comma 1, prevede che «*Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale*»;
- in data 16 gennaio 2015, è stato sottoscritto, tra Regione Puglia e Mibact, l'Accordo di copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i (di seguito Accordo di copianificazione);
- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009;
- con il Regolamento Regionale 9 dell'11 marzo 2015, pubblicato sul BURP n° 38 del 18 marzo 2015, sono state emanate norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- nel periodo successivo all'approvazione del PPTR sono pervenute, da parte di uffici tecnici comunali, di commissioni locali del paesaggio e, più in generale, di operatori e cittadini, molteplici richieste di chiarimento in merito alla corretta interpretazione di alcune disposizioni normative contenute nel PPTR;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 27 luglio 2015, la Regione ha approvato il Documento di indirizzo "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*", con cui sono state fornite risposte alle

principali e più frequenti domande (FAQ) giunte nei primi mesi di vigenza del PPTR ed, in particolare:
- richieste di chiarimenti rispetto all'accertamento di compatibilità paesaggistica;
- coordinamento tra pareri paesaggistici e valutazione di impatto ambientale;
- pareri di compatibilità paesaggistica;
- chiarimenti rispetto a specifiche prescrizioni o misure di salvaguardia e utilizzazione;
- incongruenze tra norma, cartografia e situazioni in punto di fatto;
- applicazioni della norma transitoria;
- autorizzazioni paesaggistiche ex post e condoni.

– con Circolare dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale prot. n. 432 del 10.06.2016, sono stati forniti ulteriori chiarimenti al Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) di cui alla DGR 176 del 16.02.2015;
– con DPR n. 31 del 13.02.2017 è stato emanato il "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dell'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" ed è stato abrogato il DPR n. 139 del 9.07.2010;
– con Deliberazione n. 2123 del 5 dicembre 2017 la Giunta regionale ha approvato l'analisi condotta dal gruppo di lavoro costituito da funzionari del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, al fine di favorire la piena attuazione del PPTR e di ricomporre in un quadro di analisi unitario e strutturato tutte le criticità emerse nel primo periodo di vigenza del PPTR, individuando appropriati percorsi di risoluzione amministrativo-procedurale delle problematiche emerse;
– con Deliberazione di Giunta regionale n. 2331 del 28 dicembre 2017, la Regione ha approvato il Documento di indirizzo "*Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione",* con cui sono state fornite risposte ad ulteriori richieste di chiarimento in merito alla corretta interpretazione di alcune disposizioni normative del PPTR;
– con nota prot. n. 1648 del 28 febbraio 2019, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha convocato al fine di procedere ad alcune misure correttive delle NTA del PPTR il Segretariato regionale della Puglia del MIBAC ad un incontro propedeutico alla definizione di un percorso condiviso volto a valutare e discutere dell'applicazione dell'articolo 104 cc. 4 e 5 delle NTA;
– con nota prot. 7354 del 12 marzo 2019 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del MIBAC ha comunicato di ritenere che la sede più opportuna, per una propedeutica analisi delle eventuali misure correttive da apportare al PPTR, sia il Comitato Tecnico istituito con DGR 1371 del 10 luglio 2012 e aggiornato con DGR 945 del 12 maggio 2015 e che la necessità di sottoporre il PPTR a revisione, come previsto dall'articolo 104 delle NTA, deve prendere avvio da una apposita valutazione degli indicatori di monitoraggio da effettuare con il contributo specifico delle Soprintendenze ABAP e della Direzione Generale avente il ruolo di coordinamento, di indirizzo e di controllo dell'attività di tutela esercitata dalle Soprintendenze;
– con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019 pubblicata sul BURP n. 57 del 28/05/2019 la Giunta regionale ha approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
– l'Accordo di copianificazione tra Regione e MiBAC stabilisce all'art. 3, comma 2, che presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR, su richiesta motivata di una delle parti, sono:
  - le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui all'art. 4 della L. R. 20/2009, comma 3, lett. e);
  - l'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciale e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i piani adeguati al PUTT/P;
  - la richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni e perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;
  - l'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al precedente comma 1 dell'art. 3;
– l'art. 3 comma 3 lett. d) dell'Accordo di copianificazione stabilisce che l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, di cui al Capo II della L.R. 20/2009, «*attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR*»;

- l'art. 102 comma 3 delle NTA del PPTR prevede che "*L'Osservatorio regionale per il paesaggio, di concerto con l'Autorità ambientale, l'ARPA e la struttura organizzativa regionale competente in materia di VAS, promuove idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne alla amministrazione regionale al fine di popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale, per integrarli ove opportuno e per valutare in modo condiviso le tendenze emergenti dal monitoraggio del PPTR, conformemente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica*";
- l'art. 102 comma 4 delle NTA del PPTR prevede che "*E' compito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio la redazione annuale di una Relazione di monitoraggio del PPTR, finalizzata a fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese attraverso il periodico aggiornamento degli indicatori previsti al cap. 7 del Rapporto Ambientale del PPTR*";
- l'Accordo di copianificazione stabilisce altresì che il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni;
- l'articolo 104 delle NTA del PPTR stabilisce, al comma 4, che «*la necessità di sottoporre il PPTR a revisione dovrà prendere avvio da una apposita valutazione degli indicatori di monitoraggio, argomentando in modo specifico le interrelazioni tra gli esiti del monitoraggio stesso e le modifiche che si intendono apportare sia che si tratti di variazioni ai sensi dell'articolo 2 c. 8 della LR 20/2009»;*

RILEVATO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 13/06/2019, avente ad oggetto "**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Aggiornamento e Revisione - Costituzione della Cabina di Monitoraggio**", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.79 del 12-07-2019, è stata costituita, ai fini di quanto previsto dall'art. 102 delle NTA del PPTR, una Cabina di Monitoraggio composta dai seguenti membri o loro delegati:

- il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in rappresentanza dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, che coordina;
- il Dirigente del Servizio Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria;
- il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, competente in materia di VAS;
- l'Autorità Ambientale della Regione Puglia;
- il Direttore Generale dell'Arpa Puglia;
- il Segretario Regionale del MiBAC;
- il Soprintendente per la Città Metropolitana di Bari;
- il Soprintendente per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- il Soprintendente per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Con la stessa Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 13/06/2019, è stato previsto che il funzionamento della Cabina di Monitoraggio sarà disciplinato mediante Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90.

CONSIDERATO CHE:

- nella riunione della Cabina di Monitoraggio del 11.07.2019, convocata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 5225 del 25.06.2019, sono stati definiti i diversi aspetti dello schema di Accordo distinguendo tra gli obiettivi, l'oggetto, le attività che ciascuna Parte dovrà svolgere, la disciplina dei rapporti tra le parti, le modalità di coinvolgimento e partecipazione di eventuali altri soggetti interessati (interni alla Regione Puglia ed esterni) e la durata;
- nella riunione della Cabina di Monitoraggio del 19.09.2019, convocata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 7350 del 11.09.2019, si è preso atto che il DPCM n. 76 del 2019, in vigore dal 22 agosto u.s., ha modificato le competenze del Segretariato Regionale del MiBAC ed è stato modificato e integrato lo schema di Accordo di Collaborazione nella parte che riguarda le premesse e gli impegni delle Parti;
- la società Innovapuglia nella su citata riunione del 19.09.2019 si è resa disponibile a fornire aggiornamenti

su analisi o elaborazioni di dati utili a popolare gli indicatori di monitoraggio indicati nel Rapporto Ambientale del PPTR;

- nella riunione della Cabina di Monitoraggio del 10.10.2019, convocata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 7944 del 02.10.2019, è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione.

Visto che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della Direttiva n. 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle Direttive nn. 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni oggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) esso regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
  b) alla base del medesimo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto dell'accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che lo sottoscrivono devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso a detto strumento non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Per tutto quanto sopra esposto e circostanziato,

nel caso di specie si ritiene che sussistano i presupposti per l'applicabilità del predetto strumento, essendo interesse comune della parti coinvolte addivenire, ai fini della verifica congiunta del PPTR, a una forma di coordinamento delle diverse competenze, interne o esterne all'amministrazione regionale, finalizzata al popolamento degli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale ed istituzionalizzare, mediante apposito accordo, la volontà di collaborazione espressa da Arpa Puglia, dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, (come si evince dai verbali delle riunioni su citati), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e smi.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale di approvare lo "Schema di Accordo di collaborazione" allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (**All. A**), volto alla formalizzazione della collaborazione sinergica tra Regione Puglia, ARPA Puglia, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, per il funzionamento della Cabina di Monitoraggio del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e k) della l.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

La Giunta

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari, dai dirigenti e dal Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **approvare** la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata e trascritta e, per l'effetto
- di **approvare** l'allegato "Schema di Accordo di collaborazione", parte integrante del presente provvedimento, finalizzato al funzionamento della Cabina di Monitoraggio del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio di sottoscrivere il predetto Schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
- di **trasmettere** copia della presente deliberazione alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, all'Arpa Puglia, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 6 FACCIATE

Repertorio n. _____/Raccolta del _____

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

tra

La **Regione Puglia,** codice fiscale/partita IVA **80017210727**, con sede in Bari via Gentile 52 (di seguito denominata Regione), rappresentata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

e

ARPA Puglia, codice fiscale/partita IVA **05830420724** con sede in Bari (BA) Corso Trieste 27, rappresentata da ……,

e

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, codice fiscale/partita IVA **80005420726** con sede in Bari (BA) Via Pier l'Eremita 25, rappresentata da ……,

e

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, codice fiscale/partita IVA **94102260711** con sede in Foggia (FG) Via Alberto Valentini Alvarez 8, rappresentata da ……,

e

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, codice fiscale/partita IVA **93075250758** con sede in Lecce (LE) Via Antonio Galateo 2, rappresentata da ……,

Congiuntamente indicate "Parti"

Premesso che

- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) all'articolo 135, comma 1, prevede che «*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143*»;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all'articolo 143, comma 2, prevede che «*Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, salvo quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, terzo periodo. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il piano e' oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'accordo stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano (...)* »;



- la L. R. 7 ottobre 2009, n. 20, "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 1, comma 1, prevede che «*Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale*»;
- in data 16 gennaio 2015, è stato sottoscritto, tra Regione Puglia e Mibact, l'Accordo di copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i (di seguito Accordo di copianificazione);
- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009;
- con il Regolamento Regionale 9 dell'11 marzo 2015, pubblicato sul BURP n° 38 del 18marzo 2015, sono state emanate norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 27 luglio 2015, la Regione ha approvato il Documento di indirizzo "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*", con cui sono state fornite risposte alle principali e più frequenti domande (FAQ) giunte nei primi mesi di vigenza del PPTR;
- con Circolare dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale prot. n. 432 del 10.06.2016, sono stati forniti ulteriori chiarimenti al Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) di cui alla DGR 176 del 16.02.2015;
- con DPR n. 31 del 13.02.2017 è stato emanato il "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dell'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" ed è stato abrogato il DPR n. 139 del 9.07.2010;
- con Deliberazione n. 2123 del 5 dicembre 2017 la Giunta regionale ha approvato l'analisi condotta dal gruppo di lavoro costituito da funzionari del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, al fine di favorire la piena attuazione del PPTR e di ricomporre in un quadro di analisi unitario e strutturato tutte le criticità emerse nel primo periodo di vigenza del PPTR, individuando appropriati percorsi di risoluzione amministrativo-procedurale delle problematiche emerse;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2331 del 28 dicembre 2017, la Regione ha approvato il Documento di indirizzo "*Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*", con cui sono state fornite risposte ad ulteriori richieste di chiarimento in merito alla corretta interpretazione di alcune disposizioni normative del PPTR;
- con nota prot. n. 1648 del 28 febbraio 2019, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha convocato al fine di procedere ad alcune misure correttive delle NTA del PPTR il Segretariato regionale della Puglia del MIBAC ad un incontro propedeutico alla definizione di un percorso condiviso volto a valutare e discutere dell'applicazione dell'articolo 104 cc. 4 e 5 delle NTA;
- con nota prot. 7354 del 12 marzo 2019 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del MIBAC ha comunicato di ritenere che la sede più opportuna, per una propedeutica analisi delle eventuali misure correttive da apportare al PPTR, sia il Comitato Tecnico istituito con DGR 1371 del 10 luglio 2012 e aggiornato con DGR 945 del 12 maggio 2015 e che la necessità di sottoporre il PPTR a revisione, come previsto dall'articolo 104 delle NTA, deve prendere avvio da una apposita valutazione degli indicatori di monitoraggio da effettuare con il contributo specifico delle Soprintendenze ABAP e della Direzione Generale avente il ruolo di coordinamento, di indirizzo e di controllo dell'attività di tutela esercitata dalle Soprintendenze;



- con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019 pubblicata sul BURP n. 57 del 28/05/2019 la Giunta regionale ha approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- l'Accordo di copianificazione tra Regione e MiBACT stabilisce all'art. 3, comma 2, che presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR, su richiesta motivata di una delle parti, sono:
  - le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui all'art. 4 della L. R. 20/2009, comma 3, lett. e);
  - l'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciale e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i piani adeguati al PUTT/P;
  - la richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni e perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;
  - l'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al precedente comma 1 dell'art. 3;
- l'art. 3 comma 3 lett. d) dell'Accordo di copianificazione stabilisce che l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, di cui al Capo II della L.R. 20/2009, «*attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR*»;
- l'art. 102 comma 3 delle NTA del PPTR prevede che "*L'Osservatorio regionale per il paesaggio, di concerto con l'Autorità ambientale, l'ARPA e la struttura organizzativa regionale competente in materia di VAS, promuove idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne alla amministrazione regionale al fine di popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale, per integrarli ove opportuno e per valutare in modo condiviso le tendenze emergenti dal monitoraggio del PPTR, conformemente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica*";
- l'art. 102 comma 4 delle NTA del PPTR prevede che "*E' compito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio la redazione annuale di una Relazione di monitoraggio del PPTR, finalizzata a fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese attraverso il periodico aggiornamento degli indicatori previsti al cap. 7 del Rapporto Ambientale del PPTR*";
- l'Accordo di copianificazione stabilisce altresì che il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni;
- l'articolo 104 delle NTA del PPTR stabilisce, al comma 4, che «*la necessità di sottoporre il PPTR a revisione dovrà prendere avvio da una apposita valutazione degli indicatori di monitoraggio, argomentando in modo specifico le interrelazioni tra gli esiti del monitoraggio stesso e le modifiche che si intendono apportare sia che si tratti di variazioni ai sensi dell'articolo 2 c. 8 della LR 20/2009*»;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 13/06/2019, avente ad oggetto "**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Aggiornamento e Revisione - Costituzione della Cabina di Monitoraggio**", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.79 del 12-07-2019, è stata costituita, ai fini di quanto previsto dall'art. 102 delle NTA del PPTR, una Cabina di Monitoraggio composta dai seguenti membri o loro delegati:
  - il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in rappresentanza dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, che coordina;
  - il Dirigente del Servizio Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria;
  - il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, competente in materia di VAS;
  - l'Autorità Ambientale della Regione Puglia;
  - il Direttore Generale dell'Arpa Puglia;
  - il Segretario Regionale del MiBAC;



- il Soprintendente per la Città Metropolitana di Bari;
- il Soprintendente per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- il Soprintendente per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- con la stessa Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 13/06/2019, è stato previsto che il funzionamento della Cabina di Monitoraggio sarà disciplinato mediante Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1-Oggetto e finalità

Il presente accordo individua le modalità di collaborazione e disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, ARPA Puglia, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, al fine di garantire il funzionamento della Cabina di Monitoraggio del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Art. 2-Durata

Il presente accordo ha durata stabilita di 2 anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione con possibilità di revoca in qualunque momento da una delle Parti a seguito di opportuna motivazione scritta debitamente comunicata alle altre parti. Allo scadere dei due anni sarà possibile prorogare il presente Accordo di massimo ulteriori 2 anni, previo consenso delle Parti.

Art. 3-Impegni

Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1
la Regione, anche attraverso Innovapuglia, si impegna a:

- definire e condividere procedure e metodi per il monitoraggio del PPTR;
- fornire dati per poter popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale del PPTR, distinguendo tra indicatori di realizzazione, di risultato ambientale e di contesto;
- realizzare un sistema informatico in cui far confluire tutti i dati raccolti e in grado di elaborare, su richiesta e attraverso algoritmi dedicati, risposte e graficizzazioni territoriali dei fenomeni di trasformazione (tipologie di interventi edilizi e agronomici, consumo di suolo, tipologie di autorizzazioni e pareri di conformità, eradicazioni e reimpianti a causa della xylella, cambiamenti di destinazioni colturali e quant'altro), utili per la comprensione dei fenomeni in atto e per la costruzione di politiche ed azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio pugliese;
- aggiornare la modulistica disponibile per le istanze in materia paesaggistica, integrandola con indicatori specifici sulla qualità degli interventi e degli impatti degli stessi sul paesaggio da individuare congiuntamente alle altre Parti;

ARPA Puglia si impegna a:

- definire e condividere procedure e metodi per il monitoraggio del PPTR;
- fornire dati in proprio possesso per poter popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale del PPTR;
- supportare la Regione nell'individuazione degli indicatori specifici sulla qualità degli interventi e degli impatti degli stessi sul paesaggio al fine di aggiornare la modulistica disponibile per le istanze in materia paesaggistica;

le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto si impegnano a:

- definire e condividere procedure e metodi per il monitoraggio del PPTR;
- fornire eventuali dati in proprio possesso al fine di consentire il popolamento degli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale del PPTR;

- supportare la Regione nell'individuazione degli indicatori specifici sulla qualità degli interventi e degli impatti degli stessi sul paesaggio al fine di aggiornare la modulistica disponibile per le istanze in materia paesaggistica;

Art. 4 Cabina di monitoraggio

La Cabina di monitoraggio si riunisce su convocazione della Regione o su richiesta delle Parti, con cadenza minima mensile, di norma il secondo giovedì di ogni mese.
Le Parti stabiliscono che potranno partecipare alle riunioni della Cabina eventuali altri soggetti (interni alla Regione Puglia o esterni) da individuare in forma stabile o temporanea in base alle esigenze di lavoro.
La Cabina di monitoraggio supporta l'Osservatorio Regionale per il popolamento degli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale utile alla redazione della Relazione di Monitoraggio del PPTR che, ai sensi dell'art. 102 comma 4, sarà redatta dall'Osservatorio Regionale per il Paesaggio.

Art. 5-Risorse umane e finanziarie

Per l'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, le parti si avvalgono di risorse finanziarie e di personale propri.

Art.6- Trattamento dati

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, entrambe le parti prestano il proprio consenso al trattamento degli stessi per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, in conformità alla vigente normativa in materia.

Art. 7- Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie, competente è il Foro di Bari.

Art. 8- Spese registrazione

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso.

Art. 9- Comunicazioni

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata nonché ai referenti, di seguito precisati:

per la Regione:
PEC:
referente:

per ARPA Puglia:
PEC:
referente:

per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:
PEC:
referente:

per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
PEC:
referente:

per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

PEC:
referente:

Il presente accordo è sottoscritto digitalmente per approvazione, dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Per la Regione Puglia

Per ARPA Puglia

Per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2267

Distretti del Cibo, comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 – Integrazione DGR 817/2011 di riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo Florovivaistico pugliese.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 2 del citato art. 499 della L. 205/2017, recita:

"Si definiscono distretti del cibo:

a) i distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità' storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

b) i distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, gia' riconosciuti alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

e) i sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;

f) i sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;

g) i sistemi produttivi locali caratterizzati dalla presenza di attività di coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione alimentare e agroindustriale svolte con il metodo biologico o nel rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, conformemente alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;

h) i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione

sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura. Nelle regioni che abbiano adottato una normativa specifica in materia di biodistretti o distretti biologici si applicano le definizioni stabilite dalla medesima normativa."

La stessa norma, assegna alle Regioni il compito di individuare i "Distretti del Cibo" e comunicarne l'elenco al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale degli stessi distretti del cibo.

Considerato

In data 28 ottobre 2019, il Distretto Produttivo Florovivaistico Pugliese, riconosciuto con la DGR 817/2011, ha presentato una motivata istanza per l'iscrizione all'elenco nazionale dei "Distretti del Cibo".

L'istanza è stata condivisa ed esaminata anche dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale, al quale il Dipartimento Sviluppo economico ha richiesto parere per concedere o negare l'allineamento formale ed esplicito alle caratteristiche individuate dalla norma nazionale per i cd. "Distretti del Cibo".

In data 21 novembre 2019, con nota agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, il Direttore del Dipartimento Agricoltura ha riferito che *"il Distretto Florovivaistico pugliese possiede tutte le caratteristiche strutturali, in termini di composizione della compagine e programma di sviluppo, attribuibili alla fattispecie di cui alla lettera d) del già richiamato nuovo art. 13 del D.Lgs 228/2001"*.

Pertanto, in forma condivisa dai due Dipartimenti, si ritiene di poter procedere a formalizzare il riconoscimento del Distretto Produttivo Florovivaistico pugliese come soggetto coerente con le caratteristiche individuate dalla norma nazionale per i cd. "Distretti del Cibo".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di integrare la DGR 817/2011 e riconoscere al Distretto Produttivo Florovivaistico pugliese il possesso delle caratteristiche strutturali, in termini di composizione della compagine e programma di sviluppo, attribuibili alla fattispecie di cui alla lettera d) dell'art. 13 del D.Lgs 228/2001, come novellato dal comma 2 dell'art. 499 della L. 205/2017;

- di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale per il seguito di competenza;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2268

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impre - A D n. 799 del 07.05.2015 - Delib di Indirizzo relativa al prog def.Denom propo:"HYPER"-Imp prop:SITAEL S.p.A.;Imp ade:TRANSPOD ITALY S.r.l.-Cod Prog.YW6YYT8

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI, Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n.662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la DGR n. DGR 2091 del 18.11.2019 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione di Sezione;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*";
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*", a 1.1.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Ricerca*, a 1.2.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Attivi Materiali,* 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale – Grandi Imprese";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 769 del 24.04.2019, di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2018;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;

- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto

Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29/05/2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22/02/2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/06/1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015) - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";*
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);
- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con DGR n. 757 del 15.05.2018, la giunta regionale ha apportato la variazione di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2018-2020 pari ad € 417.834.936,17 al fine di dotare il capitolo di spesa 1147031 - FSC 2007-2013 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE, degli stanziamenti necessari per dare copertura finanziaria agli avvisi pubblici rientranti nell'intervento "Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro imprese" a seguito di economie di spesa verificatesi nel corso degli esercizi precedenti;

- con D.G.R. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato che

- la grande impresa proponente SITAEL S.p.A. e le piccole imprese aderenti Blackshape S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. hanno presentato in data 30/12/2016 istanza di accesso per il programma di investimenti denominato *"Hyper"* - Codice Progetto YW6YYT8
- con DGR N° 2323 del 28/12/2017, la Giunta ha espresso l'indirizzo all'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto presentato dall'impresa SITAEL S.p.A. e dalle piccole imprese aderenti Blackshape S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. (Codice Progetto YW6YYT8), riguardante investimenti per complessivi **€ 36.598.333,00** con agevolazione massima concedibile complessivamente pari ad **€ 21.851.749,80;**
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con A.D. n. 51 del 23/01/2018, notificato a mezzo PEC con nota prot. n. AOO_158/0000559 del 24/01/2018, ha ammisso l'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- il progetto definitivo è stato trasmesso nelle date del 23 e 24 marzo 2018 e pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento;
- il progetto definitivo:
  - ✓ di Sitael S.p.A. è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158/0002344 del 27/03/2018;
  - ✓ di Blackshape S.p.A. è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158/0002341 del 27/03/2018;
  - ✓ di Transpod Italy S.r.l è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158/0002345 del 27/03/2018;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07/11/2019 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7039/I dell'11/11/2019), l'impresa proponente Sitael S.p.A. ha comunicato la rinuncia allo svolgimento del Contratto di Programma Hyper da parte dell'impresa aderente Blackshape S.p.A. (allegando la nota di rinuncia). Sitael S.p.A. ha, inoltre, dichiarato l'intenzione di farsi carico dei costi relativi agli investimenti in R&S e in Attivi Materiali, nonché della responsabilità tecnico-scientifica delle attività già in capo a Blackshape S.p.A. confermando l'assunzione di tutti gli impegni e obblighi già assunti da Blackshape, compresi quelli occupazionali. Pertanto a far data dal 07/11/2019 il progetto di Sitael S.p.A. è comprensivo degli investimenti inizialmente proposti da Blackshape S.p.A.;
- la Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota n. 7593/U del 28/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con in data 29.11.2019 al prot. n. AOO_158/0010268, ha trasmesso la relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa SITAEL S.p.A. e dalla piccola impresa aderente Transpod Italy S.r.l. (Codice Progetto YW6YYT8) con le seguenti risultanze:

Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	SITAEL S.P.A.		BLACKSHAPE S.P.A.		SITAEL S.p.A. (post subentro nelle attività di BLACKSHAPE S.p.A.)		
		Fase accesso				Progetto definitivo		
		Investimenti ammessi	Contributo ammesso	Investimenti ammessi	Contributo ammesso	Investimenti proposti	Investimenti Ammessi	Contributo ammesso
		Ammontare (€)						
Asse prioritario I	Interventi di sostegno alla valorizzazione	1.500.000,00	375.000,00	0	0	1.600.000,00	1.500.000,00	375.000,00

obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S							
Asse Prioritario III obiettivo Specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	0,00	0,00	100.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a	Ricerca Industriale	12.000.000,00	7.800.000,00	900.000,00	720.000,00	12.900.000,00	12.900.000,00	8.385.000,00
Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Sviluppo Sperimentale	5.500.000,00	2.200.000,00	200.000,00	120.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	2.280.000,00
TOTALE		**19.000.000,00**	**10.375.000,00**	**1.200.000,00**	**885.000,00**	**20.200.000,00**	**20.100.000,00**	**11.040.000,00**

Transpod Italy S.r.l. (Impresa aderente)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Fase accesso**		**Progetto definitivo**		
		Investimenti ammessi	**Contributo ammesso**	**Investimenti proposti**	**Investimenti Ammessi**	**Contributo ammesso**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	1.315.000,00	591.750,00	350.000,00	350.000,00	157.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a	Ricerca Industriale	6.250.000,00	5.000.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00	4.360.000,00
Azione 1.1	Sviluppo Sperimentale	5.833.333,00	3.499.999,80	3.350.000,00	3.350.000,00	2.010.000,00
Sub-Azione 1.1.a	Studi di fattibilità	1.000.000,00	500.000,00	0	0	0
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 Sub-Azione 1.3.c	Servizi di consulenza in materia di innovazione	2.000.000,00	1.000.000,00	0	0	0
TOTALE		**16.398.333,00**	**10.591.749,80**	**9.150.000,00**	**9.150.000,00**	**6.527.500,00**

<u>tempistica di realizzazione degli investimenti delle società proponenti</u>

SITAEL S.p.A.	**Avvio**: 01/01/2020 **Ultimazione**: 31/12/2022 **Esercizio a regime**: 2024
Transpod Italy S.r.l.	**Avvio**: 01/01/2020 **Ultimazione**: 31/12/2022 **Esercizio a regime**: 2024

Rilevato altresì che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota n.7593/U del 28/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con in data 29.11.2019 al prot. n. AOO_158/0010268, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario dell'agevolazione concedibile per la proposta: **"HYPER"** (Codice Progetto **YW6YYT8**) è pari ad **€ 17.567.500,00** (agevolazione concedibile per Impresa proponente SITAEL S.p.A.: € 11.040.000,00; agevolazione concedibile per Impresa aderente TRANSPOD ITALY S.r.l.: € 6.527.500,00), per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 29.250.000,00** (investimento ammesso per Impresa proponente SITAEL S.p.A.: € 20.100.000,00; investimento ammesso per Impresa aderente TRANSPOD ITALY S.r.l.: € 9.150.000,00).

Tutto ciò premesso, si propone di

- esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente dall'impresa SITAEL S.p.A. con sede legale in Mola di Bari (BA) alla via San Sabino, 21 – P.IVA e C.F.: 05833770729 – PEC: sitaelspa@legalmail.it e dalla piccola impresa aderente Transpod Italy S.r.l. con sede legale in Mola di Bari (BA) alla via San Sabino, 21 – P.IVA e C.F.: 05833770729 – PEC: transpoditaly@legalmail.it – (Codice Progetto YW6YYT8), che troverà copertura sui Capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria"* – a seguito del provvedimento di assunzione dell'impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale Atto di accertamento delle entrate e assunzione di impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Contratto di Programma e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica.

Copertura Finanziaria ai sensi del D6.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento che ammonta ad **€ 17.567.500,00** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2018-2020 giusta DGR n. **757** del 15.05.2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 inerente **il Fondo FSC 2007-2013** - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018.

Disposizione di accertamento di € 17.567.500,00:

- Capitolo di entrata n. **2032415 "**Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe" esigibilità 2019;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.001
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe n. 92/2012. **Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011.** (Delibera n. 92/2012).
- Debitore certo: Ministero dello Sviluppo Economico

Disposizione di prenotazione di impegno

Si dispone l'impegno complessivo di spesa di **€ 17.567.500,00**:

- Capitolo di spesa **1147031 "Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'Intervento – Contributi agli investimenti a imprese." -** Esigibilità 2019 ;

- CRA: 62.07
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 8
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1
- con successivo provvedimento si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione;
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota n.7593/U del 28/11/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con in data 29.11.2019 al prot. n. AOO_158/0010268, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa **SITAEL S.p.A.** e dalla piccola impresa aderente **Transpod Italy S.r.l.** (Codice Progetto **YW6YYT8**), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di prendere atto che il progetto definitivo presentato dall'impresa **SITAEL S.p.A.** e dalla piccola impresa aderente **Transpod Italy S.r.l.** (Codice Progetto **YW6YYT8**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale comporta un importo complessivo pari ad **€ 29.250.000,00** (investimento ammesso per Impresa proponente SITAEL S.p.A.: € 20.100.000,00; investimento ammesso per Impresa aderente TRANSPOD ITALY S.r.l.: € 9.150.000,00), con un onere a carico della finanza pubblica pari ad **€ 17.567.500,00** (agevolazione concedibile per Impresa proponente SITAEL S.p.A.: € 11.040.000,00; agevolazione concedibile per Impresa aderente TRANSPOD ITALY S.r.l.: € 6.527.500,00), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a **n. 24** unità lavorative (ULA) (incremento occupazionale per Impresa proponente SITAEL S.p.A.: 8 ULA; incremento occupazionale per Impresa aderente TRANSPOD ITALY S.r.l.: 16 ULA) come di seguito specificato:

Sitael S.p.A.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	1.500.000,00	18.600.000,00	**20.100.000,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	375.000,00	10.665.000,00	**11.040.000,00**

Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	Mola di Bari Via S. Sabino, 21	139,73	147,73	8,00
	Monopoli – Via Oberdan, 70	0,26	0,26	0
	Totale	**139,99**	**147,99**	**8,00**
	Il progetto comporterà per Sitael S.p.A. un incremento occupazionale a regime di n. 8 ULA. Nel complesso il progetto HYPER comporterà, congiuntamente con l'impresa Trasnpod Italy S.r.l. un incremento occupazionale a regime di n. 24 ULA.			

Transpod Italy S.r.l.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**	
	350.000,00	8.800.000,00	**9.150.000,00**	
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**	
	157.500,00	6.370.000,00	**6.527.000,00**	
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**U.L.A. NEI 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	Bari – Viale Japigia, 182 Palazzina Sud c/o Politecnico di Bari	0,00	16,00	16,00
	Totale	**0,00**	**16,00**	**16,00**
	Il progetto comporterà per Trasnpod Italy S.r.l. un incremento occupazionale a regime di n. 16 ULA. Nel complesso il progetto HYPER comporterà, congiuntamente con l'impresa Sitael S.p.A., un incremento occupazionale a regime di n. 24 ULA			

<u>tempistica di realizzazione degli investimenti delle società proponenti</u>

SITAEL S.p.A.	**Avvio**: 01/01/2020 **Ultimazione**: 31/12/2022 **Esercizio a regime**: 2024
Transpod Italy S.r.l.	**Avvio**: 01/01/2020 **Ultimazione**: 31/12/2022 **Esercizio a regime**: 2024

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente dall'impresa SITAEL S.p.A. con sede legale in Mola di Bari (BA) alla via San Sabino, 21 – P.IVA e C.F.: 05833770729 – PEC: sitaelspa@legalmail.it e dalla piccola impresa aderente Transpod Italy S.r.l. con sede legale in Mola di Bari (BA) alla via San Sabino, 21 – P.IVA e C.F.: 05833770729 – PEC: transpoditaly@legalmail.it – (Codice Progetto YW6YYT8), che troverà copertura sui Capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria"* – a seguito del provvedimento di accertamento e assunzione dell'impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale Accertamento delle entrate e assunzione dell'impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Contratto ed a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018)
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente: SITAEL S.p.A.

Impresa aderente: TRANSPOD ITALY S.r.l.

Denominazione proposta "HYPER"

DGR di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo	*n. 2323 del 28/12/2017*
A.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 51 del 23/01/2018*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158 0000559 del 24/01/2018*

Impresa proponente: SITAEL S.p.A. (Grande Impresa)

Investimento proposto da Progetto Definitivo	*€ 20.200.000,00*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo	*€ 20.100.000,00*
Agevolazione concedibile	*€ 11.040.000,00*
Incremento occupazionale	*+ 8 ULA*
Localizzazione investimento: Mola di Bari – Via San Sabino n. 21	

Impresa aderente: TRANSPOD ITALY S.r.l. (Piccola Impresa)

Investimento proposto da Progetto Definitivo	*€ 9.150.000,00*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo	*€ 9.150.000,00*
Agevolazione concedibile	*€ 6.527.500,00*
Incremento occupazionale	*+ 16 ULA*
Localizzazione investimento: Bari - Viale Japigia n. 182 (Palazzina Sud presso Politecnico di Bari)	

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 10
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 13 dell'Avviso CdP) 10
1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP) 10
1.2.1 Verifica del potere di firma 14
1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento 14
1.2.3 Eventuale forma di associazione 14
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento 15
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 16
1.3 Conclusioni 16
2. Presentazione dell'iniziativa 17
2.1 Soggetto proponente Sitael S.p.A. 17
2.2 Soggetto aderente Transpod Italy S.r.l. 24
2.3 Sintesi dell'iniziativa 28
2.4 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 31
2.5 Cantierabilità dell'iniziativa 35
2.5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 35
2.5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 40
2.5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 48
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 50
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese . 50
Soggetto proponente Sitael S.p.A. 50
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 50
3.1.2 Congruità suolo aziendale 50
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 50
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 50
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 52
3.1.6 Note conclusive 52

Soggetto aderente Transpod Italy S.r.l. 53
3.2.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 54
3.2.2 Congruità suolo aziendale 54
3.2.3 Congruità opere murarie e assimilabili 55
3.2.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 55
3.2.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 56
3.2.6 Note conclusive 56
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 58
4.1 Verifica preliminare 58
4.2 Valutazione tecnico-economica 61
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti 70
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti 71
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 71
7.1 Dimensione del beneficiario 71
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 72
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 74
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 78
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 88
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 98
11. Conclusioni 103
Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo 105

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Premessa

La grande impresa proponente SITAEL S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA 05833770729) e le piccole imprese aderenti Blackshape S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA 06884290724) e Transpod Italy S.r.l (Codice Fiscale e Partita IVA 04053610236) hanno presentato l'istanza di accesso in data 30/12/2016, ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR di indirizzo n. 2323 del 28/12/2017 e A.D. n. 51 del 23/01/2018.

Il programma di investimenti denominato "Hyper", ammesso e deliberato, ammonta complessivamente ad € 36.598.333,00 a fronte di una agevolazione massima concedibile complessivamente pari ad € 21.851.749,80.
Si riportano, di seguito, per ciascuna impresa istante, i dati salienti relativi ai programmi di investimento proposti ed ammessi da fase di accesso:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

CONTRATTO DI PROGRAMMA "HYPER"	INVESTIMENTI AMMESSI (€)				AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)			
	SITAEL S.p.A. (impresa proponente)	BLACKSHAPE S.p.A. (impresa aderente)	TRANSPOD ITALY S.r.l. (impresa aderente)	TOTALE INVESTIMENTI AMMESSI	SITAEL S.p.A. (impresa proponente)	BLACKSHAPE S.p.A. (impresa aderente)	TRANSPOD ITALY S.r.l. (impresa aderente)	TOTALE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi di fattibilità	-	-	-	-	-	-	-	
Progettazione e direzione lavori	-	-	-	-	-	-	-	
Suolo aziendale	-	-	-	-	-	-	-	
Opere murarie e assimilate	-	-	-	-	-	-	-	
Macchinari, impianti, attrezzature, software	1.500.000,00	100.000,00	1.315.000,00	2.915.000,00	375.000,00	45.000,00	591.750,00	1.011.750,00
Brevetti, licenze, know how etc.	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***1.500.000,00***	**100.000,00**	***1.315.000,00***	**2.915.000,00**	***375.000,00***	***45.000,00***	***591.750,00***	***1.011.750,00***
Ricerca Industriale	12.000.000,00	900.000,00	6.250.000,00	19.150.000,00	7.800.000,00	720.000,00	5.000.000,00	13.520.000,00
Sviluppo Sperimentale	5.500.000,00	200.000,00	5.833.333,00	11.533.333,00	2.200.000,00	120.000,00	3.499.999,80	5.819.999,80
Studi di Fattibilità afferenti alla RI	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	500.000,00	500.000,00
Brevetti e altri diritti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE R&S	***17.500.000,00***	***1.100.000,00***	***13.083.333,00***	***31.683.333,00***	***10.000.000,00***	***840.000,00***	***8.999.999,80***	***19.839.999,80***
Servizi Di Consulenza In Materia Di Innovazione	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	-	-	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	-	-	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
Totale	**19.000.000,00**	**1.200.000,00**	**16.398.333,00**	**36.598.333,00**	**10.375.000,00**	**885.000,00**	**10.591.749,80**	**21.851.749,80**
Totale complessivo		**36.598.333,00**				**21.851.749,80**		

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Sintesi dell'iniziativa da istanza di accesso:

❖ *SITAEL S.p.A. (Impresa Proponente)*

Attivi Materiali

L'intervento proposto da Sitael S.p.A. è rivolto all'ampliamento delle aree destinate alla produzione, all'integrazione e al test di sensori, componenti, unità e sottosistemi per l'acquisizione di "*Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici*", da impiegare nel settore dei trasporti per la realizzazione dell'innovativo sistema di trasporto ad alta velocità HYPERLOOP.
In particolare, la presente iniziativa è rivolta all'acquisizione di una facility idonea alla verifica delle prestazioni, dei seguenti sottosistemi:

- Sistemi di alimentazione dei POD;
- Componente HW del sistema di odometria per tecnologia HYPERLOOP;
- Componente HW del sistema di segnalamento per tecnologia HYPERLOOP.

L'investimento in Attivi Materiali prevede l'acquisizione di una "camera a termovuoto" per le fasi di test e collaudo del sistema di alimentazione al plasma del POD, accoppiato con binario circolare rotante motorizzato, per assicurare condizioni di moto relativo equivalenti a quelle previste per il veicolo POD della tecnologia HYPERLOOP.

Ricerca e Sviluppo

Il programma d'investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è finalizzato alla messa in produzione di componenti per un futuro sistema Hyperloop. L'azienda Sitael si occuperà della parte relativa alla capsula (POD) del sistema hyperloop con riferimento soprattutto alla tecnologia di trasferimento della potenza tra infrastruttura e sistema di propulsione del POD, alle componenti hardware del sistema odometrico, nonché alle componenti hardware del sistema di segnalamento ai fini della circolazione, comprensivo di comunicazioni terra-bordo con tecnologie radio ad alta disponibilità.

➢ **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
- 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*"
- 30.30.09 "*Fabbricazione di aereomobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca*".

➢ **Sede iniziativa**
Mola di Bari – Via San Sabino n. 21.

➢ **Investimento e agevolazioni**:

SITAEL S.P.A. (IMPRESA PROPONENTE) – SINTESI INVESTIMENTI		AGEVOLAZIONI
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	12.000.000,00	7.800.000,00
Sviluppo Sperimentale	5.500.000,00	2.200.000,00
TOTALE R&S	*17.500.000,00*	*10.000.000,00*
Studi di fattibilità	-	-

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Progettazione e direzione lavori	-	-
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	-	-
Macchinari, impianti, attrezzature, software	1.500.000,00	375.000,00
Brevetti, licenze, know how etc.	-	-
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*1.500.000,00*	*375.000,00*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	19.000.000,00	10.375.000,00

- **Incremento occupazionale:**

SITAEL S.P.A.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
Dirigenti	1,00	1,00	-
di cui donne	-	-	-
Impiegati	111,55	113,55	2,00
di cui donne	17,46	17,46	-
Operai	28,03	28,03	-
di cui donne	1,04	1,04	-
TOTALE	140,58	142,58	2,00
di cui donne	18,50	18,50	-

- *BLACKSHAPE S.p.A. (Impresa aderente)*

Attivi Materiali

Gli investimenti proposti (€ 100.000,00) sono interamente imputabili alla macrovoce di spesa "*Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici*" e riguardano, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso CdP, la "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente". Obiettivo degli investimenti in Attivi Materiali è la produzione di 9 veicoli POD, con riferimento al nuovo prodotto Telaio del POD.

Ricerca e Sviluppo

L'azienda Blackshape si occuperà dello sviluppo del telaio interno del POD, progettando l'utilizzo di tecnologie in fibra di carbonio e materiali compositi e curando la realizzazione di sensori inseriti nel telaio in grado di trasmettere informazioni su sollecitazioni termiche e meccaniche, stabilità e integrità del POD stesso.

- **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
  - 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*"
  - 30.30.09 "*Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca*"

- **Sede iniziativa**

Monopoli (BA), S.S. 16 Km 841+900

- **Investimento e agevolazioni:**

BLACKSHAPE S.P.A. (IMPRESA ADERENTE) SINTESI INVESTIMENTI		AGEVOLAZIONI
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	900.000,00	720.000,00
Sviluppo Sperimentale	200.000,00	120.000,00
Studi di Fattibilità	-	-
Brevetti e altri diritti	-	-
TOTALE R&S	*1.100.000,00*	*840.000,00*
Studi di fattibilità	-	-
Progettazione e direzione lavori	-	-
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	-	-
Macchinari, impianti, attrezzature, software	100.000,00	45.000,00
Brevetti, licenze, know how etc.	-	-
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*100.000,00*	*45.000,00*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.200.000,00	885.000,00

- **Incremento occupazionale:**

BLACKSHAPE S.P.A.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	26,08	28,08	2,00
di cui donne	*3,17*	*3,17*	*0,00*
Operai	21,50	21,50	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**47,58**	**49,58**	**2,00**
di cui donne	*3,17*	*3,17*	*0,00*

❖ *TRANSPOD ITALY S.r.l. (Impresa aderente)*

Attivi Materiali

Gli investimenti proposti (€ 1.315.000,00) sono interamente imputabili alla macrovoce "*Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici*" e riguardano, la realizzazione di una nuova unità produttiva da destinare all'attività di industrializzazione dei prodotti oggetto di sviluppo nel presente programma di investimento.

Ricerca e Sviluppo

L'azienda Transpod Italy si occuperà del sistema di segnalamento e circolazione, finalizzandolo alla sicurezza di marcia dei POD ed alla massimizzazione della capacità di linea, nonché della realizzazione di un sistema radio altamente disponibile per la comunicazione terra-bordo finalizzata al segnalamento, del sistema di monitoraggio e controllo della geometria della via di corsa (rotaia). Infine, Transpod Italy si propone per la realizzazione di un circuito di test sul quale validare in condizioni operative reali i sistemi di monitoraggio e controllo della via di corsa ed il sistema di segnalamento per la circolazione.

- **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
  - 30.20.02 *"Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere"*
  - 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*

- **Sede iniziativa**
  Mola di Bari – Via San Sabino n. 21 (c/o SITAEL S.p.A.)

- **Investimento e agevolazioni:**

TRANSPOD ITALY S.R.L. (IMPRESA ADERENTE) SINTESI INVESTIMENTI		AGEVOLAZIONI
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	6.250.000,00	5.000.000,00
Sviluppo Sperimentale	5.833.333,00	3.499.999,80
Studi di Fattibilità	1.000.000,00	500.000,00
Brevetti e altri diritti	-	-
TOTALE R&S	***13.083.000,00***	***8.999.999,80***
Studi di fattibilità	-	-
Progettazione e direzione lavori	-	-
Suolo aziendale	-	-
Opere murarie e assimilate	-	-
Macchinari, impianti, attrezzature, software	1.315.000,00	591.750,00
Brevetti, licenze, know how etc.	-	-
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***1.315.000,00***	***591.750,00***
Servizi di consulenza in materia di innovazione	2.000.000,00	1.000.000,00
Servizi di consulenza di supporto all'innovazione	-	-
Spese per la progetta zione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	-	-
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	-	-
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	***2.000.000,00***	***1.000.000,00***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**16.398.333,00**	**10.591.749,80**

- **Incremento occupazionale:**

TRANSPOD ITALY S.R.L. SEDI DI MOLA DI BARI	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	0,00	26,00	26,00
di cui donne	*0,00*	*3,00*	*3,00*
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**0,00**	**26,00**	**26,00**
di cui donne	*0,00*	*3,00*	*3,00*

Con nota PEC della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO_158/0000559 del 24/01/2018, ricevuta dalle imprese in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso, il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data del 24/01/2018.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 13 dell'Avviso CDP)

a) Il progetto definitivo è stato trasmesso nelle date del 23 e 24 marzo 2018 e pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento.
b) il progetto definitivo:
   - ✓ di **Sitael S.p.A.** è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158 – 0002344 del 27/03/2018 e da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP 3494/I del 27/03/2018;
   - ✓ di **Blackshape S.p.A.** è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158 – 0002341 del 27/03/2018 e da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP 3493/I del 27/03/2018;
   - ✓ di **Transpod Italy S.r.l** è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158 – 0002345 del 27/03/2018 e da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP 3495/I del 27/03/2018.
c) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico.

Si precisa che, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07 novembre 2019 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7039/I dell'11/11/2019), l'impresa proponente Sitael S.p.A. ha comunicato la rinuncia allo svolgimento del Contratto di Programma Hyper da parte dell'impresa aderente Blackshape S.p.A. (allegando la nota di rinuncia). Sitael S.p.A. ha, inoltre, dichiarato l'intenzione di farsi carico dei costi relativi agli investimenti in R&S e in Attivi Materiali, nonché della responsabilità tecnico-scientifica delle attività già in capo a Blackshape S.p.A. confermando l'assunzione di tutti gli impegni e obblighi già assunti da Blackshape, compresi quelli occupazionali.

Alla luce di quanto esposto, si precisa che la presente relazione istruttoria recepisce la suddetta rinuncia, illustrando il progetto di Sitael S.p.A. comprensivo degli investimenti inizialmente proposti da Blackshape S.p.A.

1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CDP)

❖ Sitael S.p.A. (*impresa proponente*)

L'impresa proponente ha presentato:

- **Sezione 1** del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Annamaria Cavaliere in data 23/03/2018;
- **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Annamaria Cavaliere in data 24/03/2018;

- **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Annamaria Cavaliere in data 24/03/2018;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. su aiuti incompatibili, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Annamaria Cavaliere in data 23/03/2018;
- **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Annamaria Cavaliere in data 23/03/2018;
- **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Annamaria Cavaliere in data 23/03/2018;
- copia del titolo di disponibilità della sede: atto di cessione in diritto di proprietà Aree PIP in data 22/12/2011 (Repertorio n. 3797); visura catastale, copia dell'assegnazione dei lotti in zona PIP;
- documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie: certificato di agibilità n. 47/16 rilasciato dal Comune di Mola di Bari (prot. 19985 del 02/09/2016); pratica SCIA prot. 955 PS 358/16 dell'08/07/2016;
- Planimetria generale in adeguata scala, elaborati grafici firmati dal progettista Ing. Delio Cota relativi alla sede del programma di investimento;
- Perizia giurata a firma dell'ing. Delio Cota (Ordine Ingegneri di Bari al n. 4872) attestante che l'immobile sito in Via San Sabino, 21 a Mola di Bari rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici edilizia e di corretta destinazione d'uso;
- Bilancio chiuso al 31/12/2016, completo di Nota integrativa, Relazione del Collegio Sindacale e Verbale di assemblea dei soci del 09/09/2017 con cui l'assemblea approva il Bilancio;
- Prospetto di vigenza (documento n. T 277665009 estratto da Registro delle Imprese di Bari il 03/05/2018);
- Visura ordinaria (documento T 277665009 estratto da Registro delle Imprese di Bari il 03/05/2018);
- DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Verbale di assemblea dei soci attestante l'apporto di mezzi propri.

Si rileva come, nel corso dell'istruttoria, alcune delle suindicate Sezioni siano state oggetto di riformulazione da parte dell'impresa Sitael S.p.A.; nello specifico, con PEC del 03/10/2018 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 9457/I del 05/10/2018, l'impresa ha trasmesso:

- **Sez. 9 - D.S.A.N.** su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" firmata digitalmente in data 02/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A., completa di allegato Excel.

❖ Blackshape S.p.A. (*impresa aderente*)

L'impresa aderente ha presentato:

- **Sezione 1** del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo, firmata digitalmente dal legale rappresentante ing. Luciano Belviso in data 23/03/2018;
- **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" firmata digitalmente dal legale rappresentante ing. Luciano Belviso in data 24/03/2018;
- **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, firmata digitalmente dal legale rappresentante ing. Luciano Belviso in data 23/03/2018;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. su aiuti incompatibili, firmata digitalmente dal legale rappresentante ing. Luciano Belviso in data 23/03/2018;
- **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal legale rappresentante ing. Luciano Belviso in data 23/03/2018;
- **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmata digitalmente dal legale rappresentante ing. Luciano Belviso in data 23/03/2018;
- copia del titolo di disponibilità della sede: contratto di locazione ad uso diverso dall'abitazione sottoscritto il 20/03/2013 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 232 serie 3T in data 27/03/2013, e contratto di subconcessione sottoscritto in data 08/07/2016, repertorio n. 662 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 7960 serie 3;
- documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie: Permesso di costruire prot. 14706/2002 del 18/01/2005; Permesso di costruire n. 43982 del 12/11/2007 pr. 116/07; Permesso di costruire in sanatoria n. 174/2016 del 25/11/2016;
- Planimetria generale in adeguata scala, elaborati grafici e lay out firmati dal progettista Ing. Delio Cota e da Luciano Belviso, legale rappresentante, relativi alla sede del programma di investimento;
- Perizia giurata a firma dell'ing. Delio Cota (Ordine Ingegneri di Bari al n. 4872) attestante che l'immobile sito in Monopoli (BA) alla S.S. 16 Km 841+900 – ZI, rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- Bilancio chiuso al 31/12/2016, completo di Nota integrativa, Relazione del Collegio Sindacale e Verbale di assemblea dei soci del 25/07/2017 con cui l'assemblea approva il Bilancio;
- DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Verbale di assemblea dei soci attestante l'apporto di mezzi propri.

❖ Transpod Italy S.r.l. (*impresa aderente*)

L'impresa aderente ha presentato:

- **Sezione 1** del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Palma Rosa Angelillo in data 23/03/2018;

- **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Palma Rosa Angelillo in data 24/03/2018;
- **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Palma Rosa Angelillo in data 24/03/2018;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. su aiuti incompatibili, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Palma Rosa Angelillo in data 23/03/2018;
- **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Palma Rosa Angelillo in data 23/03/2018;
- **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmata digitalmente dal legale rappresentante dott.ssa Palma Rosa Angelillo in data 23/03/2018;
- Sezione 5 - Autocertificazione in campo ambientale, del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, resa con firma digitale dal professionista incaricato Ing. Saverio Morelli;
- Sezione 5a - Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa con firma digitale dal professionista incaricato, Ing. Saverio Morelli;
- documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie: DSAN sottoscritta in data 19/03/2018 dal Direttore Generale *pro-tempore* del Politecnico con cui dichiara che il locale identificato con il numero 47 al piano -1 dell'Amministrazione Centrale part. 254 sub 21 part. 33 cat. B4 rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso; comunicazione della variazione della sede operativa all'Agenzia delle Entrate e relativa ricevuta; visura catastale del 03/03/2017;
- Planimetria generale in adeguata scala, e inquadramento fotografico, relativi alla sede del programma di investimento;
- Perizia giurata a firma dell'ing. Saverio Morelli (Ordine Ingegneri di Matera al n. 723) attestante che l'immobile sito in Monopoli (BA) alla S.S. 16 Km 841+900 – ZI, rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- Bilancio chiuso al 31/12/2016, completo di Verbale di assemblea dei soci del 16/10/2017 con cui l'assemblea approva il Bilancio;
- Prospetto di vigenza (documento n. P 278504068 estratto da Registro delle Imprese di Bari l'11/05/2018);
- Visura ordinaria (documento T 278503870 estratto da Registro delle Imprese di Bari l'11/05/2018);
- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Verbale di assemblea dei soci attestante l'apporto di mezzi propri.

1.2.1 Validità del potere di firma

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) relativamente all'impresa Sitael S.p.A. è sottoscritta digitalmente dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, in qualità di Legale rappresentante come da DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari sottoscritta digitalmente in data 23/03/2018.

❖ Blackshape S.p.A. (*Piccola Impresa Aderente*)

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) relativamente all'impresa Blackshape S.p.A. è sottoscritta digitalmente dall'ing. Luciano Belviso, in qualità di Legale rappresentante, come da DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari sottoscritta digitalmente in data 23/03/2018.

❖ Transpod italy S.r.l. (*Micro Impresa Aderente*)

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) relativamente all'impresa Transpod Italy S.r.l. è sottoscritta digitalmente dalla dott.ssa Palma Rosa Angelillo, in qualità di Legale rappresentante, come da DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari sottoscritta digitalmente in data 21/03/2018.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma d'investimento

La documentazione progettuale in esame, anche in ragione della documentazione integrativa, riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento Regionale 17/2014 e, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- fornisce informazioni in merito al soggetto proponente ed ai soggetti aderenti;
- contiene preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout a supporto degli investimenti inerenti i singoli programmi previsti;
- descrive dettagliatamente le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie nonché il piano finanziario di copertura dell'investimento del soggetto proponente e delle imprese aderenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste;
- evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Sitael S.p.A., Blackshape S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. hanno costituito - con scrittura privata autenticata a cura del notaio in Gioia del Colle Alberto D'Abbicco[1], sottoscritta in data 15/03/2018 e registrata a Gioia del Colle in data 15/03/2018 al n. 2565, una **Associazione Temporanea di Scopo** denominata "**ATS Hyper**", al fine di ottenere la maggiorazione del 15% sull'agevolazione concedibile per il progetto di R&S.
Come si evince da tale atto, l'Associazione tra Sitael S.p.A., Blackshape S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. è stata costituita al fine di partecipare all'Avviso Contratti di Programma regionali (Titolo II Capo I del Regolamento Regionale n. 17/2014) in forma associata.

[1] Autentica di firme datata 15/03/2018, Repertorio n. 33528, Raccolta n. 15304.

Si evidenzia, inoltre, che le imprese, nella Sez.3 – Formulario di Ricerca e Sviluppo del progetto definitivo, hanno dichiarato che sussistono le condizioni per la richiesta della maggiorazione del 15% del contributo alla spesa ammissibile, poiché il progetto sarà realizzato in forma congiunta attraverso una collaborazione effettiva tra imprese, di cui 2 PMI.

Per regolamentare i rapporti tra le aziende, i soggetti hanno ritenuto di designare quale Capofila dell'ATS, SITAEL S.p.A.

L'ATS regolamenta la gestione della Proprietà Intellettuale e lo Sfruttamento dei Ritrovati.

Gli Associati convengono di adottare un modello organizzativo finalizzato a disciplinare termini, condizioni e modalità di attuazione del Progetto di Ricerca HYPER.

1.2.4 Rettifica di quanto indicato nella Scheda tecnica di sintesi

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

A rettifica di quanto indicato nella Scheda tecnica di sintesi e nella Sez.3 - Formulario R&S, l'impresa Sitael S.p.A. ha prodotto in integrazione (PEC del 15/11/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7374/I del 21/11/2019) una nota con cui dichiara le seguenti date:

- avvio realizzazione del programma in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo: 01/01/2020;
- ultimazione del programma in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo: 31/12/2022;
- entrata a regime del programma in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo: 01/07/2023;
- esercizio a regime in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo il 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Sitael S.p.A. evidenzia una durata complessivamente pari a 36 mesi sia per gli Attivi Materiali che per la Ricerca e Sviluppo, come di seguito schematizzata.

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
01/01/2020	31/12/2022
Data inizio investimento R&S	**Data di ultimazione investimento R&S**
01/01/2020	31/12/2022

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso, tali date risultano essere successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (24/01/2018).

❖ Transpod Italy S.r.l. (Micro *Impresa Aderente*)

A rettifica di quanto indicato nella Scheda tecnica di sintesi e nelle sezioni Sez.2 e 3 del progetto definitivo, l'impresa Transpod Italy S.r.l. ha prodotto in integrazione (PEC del 15/11/2019 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7374/I del 21/11/2019), una nota con cui dichiara le seguenti date:

- Data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo 01/01/2020;
- Data di ultimazione degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo: 31/12/2022;
- Data di entrata in funzione 01/07/2023;

- esercizio a regime in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo: 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Transpod Italy S.r.l. evidenzia una durata di realizzo complessivamente pari a 36 mesi sia per gli Attivi Materiali che per la Ricerca e Sviluppo, come di seguito schematizzata.

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
01/01/2020	31/12/2022
Data inizio investimento R&S	**Data di ultimazione investimento R&S**
01/01/2020	31/12/2022

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso, tali date risultano essere successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (24/01/2018).

6.2.3 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione previste (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il Contratto di Programma in oggetto si inquadra nell'ambito della previsione di cui all'art. 2 comma 3 lettera a) dell'Avviso, trattandosi di un progetto di Ricerca e Sviluppo integrato con un progetto industriale a sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.
Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento, in particolare:

- ✓ Investimento totale proposto pari ad € 29.350.000,00 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro;
- ✓ Permanenza del requisito dimensionale di Grande Impresa in capo al soggetto proponente (cfr paragrafo 7.1);
- ✓ È presentato da imprese che, rispetto alla fase di accesso, hanno conservato il requisito di "assenza di difficoltà";
- ✓ Prevede, a carico della PMI aderente, la realizzazione di investimenti di ammontare ammissibile complessivamente non inferiore ad 1 milione di euro, rappresentati da Attivi Materiali integrati con investimenti in R&S;
- ✓ Nel progetto definitivo in esame le ipotesi di premialità riconducibili al rating ed al contratto di rete non sono ricorrenti.

6.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente Sitael S.p.A

Forma e composizione societaria

La Grande Impresa proponente, denominata Sitael S.p.A. (Partita IVA e Codice Fiscale 05833770729), è stata costituita con atto del 06/03/2002[2], risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Bari con numero REA 443422 dal 02/04/2002 ed è attiva dal 13/10/2003.
Si segnala che SITAEL S.p.A. è fra le più significative aziende private italiane operanti nel settore aerospaziale.

Il capitale sociale di Sitael S.p.A. ammonta ad € 3.000.000,00 ed è interamente detenuto da Angelo 2 S.r.l.:

A tal proposito si precisa che, con PEC del 27/11/2018 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 11018/I del 27/11/2018, l'impresa ha prodotto una DSAN, firmata digitalmente in data 25/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, in qualità di legale rappresentante di Angelo 2 S.r.l., con cui si impegna al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni.

I legali rappresentanti della Sitael S.p.A. sono:

- Chiara Pertosa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione; nominata con atto del 12/03/2019 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 come da visura ordinaria di iscrizione alla CCIAA di Bari estratta in data 09/10/2019;
- Angelo Matteo Pertosa, in qualità di Amministratore Delegato; nominato con atto del 12/03/2019 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 come da visura ordinaria di iscrizione alla CCIAA di Bari estratta in data 09/10/2019.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: dalla visura n. 4020893 del 09/11/2019 emerge che risultano registrati o in fase di registrazione in capo al soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05833770729, n. 8 aiuti.
  Con riferimento a tali aiuti, l'impresa Sitael S.p.A. con DSAN acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7374/I del 21/11/2019, ha dichiarato che il progetto Hyper non si cumula con le agevolazioni per progetti di R&S registrati o in corso di registrazione nel Registro Aiuti di Stato (denominati Netsign; Sat4Rail, Liras, EOSS, Smart, Horta, Monster, Dora), evidenziando, altresì che i sistemi prototipali e dimostratori che saranno realizzati nel corso dei progetti menzionati sono completamente differenti in termini di architettura, prestazioni e funzionalità rispetto ai prototipi previsti nel Progetto Hyper.

[2] Nata come Mel System S.r.l., per occuparsi prevalentemente di sistemi elettronici destinati al settore ferroviario, a partire dal 2009 ha rivolto il suo interesse al settore aerospaziale. In seguito ad un'operazione di fusione (registrata a Bari il 14/12/2011 al n. 36966/1T) mediante incorporazione della Sitael Aerospace S.r.l. nella Mel System s.r.l., SITAEL S.p.A. si inserisce nel processo di riorganizzazione che vede protagoniste le società partecipate dalla Angelo 2 s.r.l. unipersonale (controllata al 100% da Vito Pertosa).

- Visura Deggendorf: dalla visura n. 4020894 del 09/11/2019 emerge che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05833770729, non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ *Esclusione delle condizioni a) c) d) ed e) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Sitael S.p.A. (importi in euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Capitale sociale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Riserva Legale	101.503,00	101.503,00	101.503,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	11.516.428,00	11.520.530,00	11.572.500,00
Utili/perdite portati a nuovo	-2.354.972,00	-2.354.972,00	-2.354.972,00
Utile/perdita dell'esercizio	4.099,00	51.970,00	15.713,00
Patrimonio Netto (A)	**12.267.058,00**	**12.319.031,00**	**12.334.744,00**
Entità Debiti (B)	**35.072.715,00**	**38.241.886,00**	**50.143.975,00**
Rapporto (B)/(A)	**2,86**	**3,10**	**4,07**
EBITDA (C)	**701.979,00**	**921.393,00**	**3.592.826,00**
Interessi (D)	**419.899,00**	**424.675,00**	**441.171,00**
Rapporto (C)/(D)	**1,67**	**2,17**	**8,14**

Pertanto, i bilanci di Sitael S.p.A. non evidenziano erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate e, negli ultimi due anni:

- ✓ Il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
- ✓ Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Impresa Sitael S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica sulla visura ordinaria
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati, nonché dalla visura Deggendorf del 09/11/2019 non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

✓ Oggetto sociale

Come dichiarato nella Sezione 2, SITAEL S.p.A. è la più grande impresa privata italiana operante nel settore Spazio. Appartiene alla Holding Angelo Investments, un network di imprese high-tech attive nei mercati dell'aerospazio e dei trasporti, con più di 1000 dipendenti altamente qualificati. SITAEL ha sviluppato negli anni competenze nella progettazione, sviluppo, produzione e qualifica di piccoli satelliti, payload ottici, sistemi di propulsione avanzata e per l'avionica di bordo.
SITAEL fornisce soluzioni complete per l'Osservazione della Terra, Telecomunicazioni e per le missioni Scientifiche basate sulle tecnologie dei piccoli satelliti *all electric* con relativi servizi *downstream*.
Con più di 300 risorse qualificate e con infrastrutture avanzate, SITAEL gestisce tutte le fasi della produzione, fornendo tecnologie e servizi all'avanguardia per applicazione ad alta affidabilità.
La produzione industriale della società è incentrata sui seguenti sistemi, applicati prevalentemente al settore ferroviario:

a) Schede elettroniche;
b) Sistemi elettronici di misura e controllo;
c) Sistemi di acquisizione ed elaborazione dati.

✓ Struttura organizzativa

Il modello organizzativo, come dichiarato dall'impresa nella Sezione 2, prevede che i rapporti di dipendenza fra le varie funzioni aziendali siano distinti in due tipologie:

- il rapporto gerarchico di dipendenza organizzativa diretta con adeguata responsabilità di supervisione e coordinamento delle attività, sia a livello esecutivo che disciplinare;
- la relazione funzionale che non implica un rapporto organizzativo gerarchico, ma significa condivisione degli obiettivi, supportato dalla trasmissione di informazioni e dall'esecuzione di attività di consultazione. In quest'ultimo caso, il livello funzionale superiore ha la responsabilità di dare indicazioni e definire linee guida, finalizzate al conseguimento degli obiettivi da perseguire all'interno della linea gerarchica, mentre i livelli inferiori, lavorando in autonomia, sono responsabili della loro esecuzione.

L'organizzazione si articola su due Business Units (BU) ovvero una BU Space ed una BU Industrial.
La **BU Space** presidia tutte le attività legate allo Spazio ed è suddivisa in:

- Propulsion;
- Space Instruments & Avionics;
- Space Systems.

La **BU Industrial** opera sulle aree di mercato Railways e IOT.

✓ Campo di attività e sedi

L'impresa Sitael S.p.A. svolge principalmente attività di "Progettazione, costruzione di sistemi e apparecchi di misura diagnostica e controllo, elettrici, elettronici e ottici, dispositivi e sistemi nel campo della robotica per l'automazione di ufficio e per applicazioni spaziali" **(Codice ATECO 2007: 26.51.29** *Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori).*
Da visura camerale emerge che dal 13/10/2003 Sitael S.p.A. svolge come secondarie, le seguenti attività:

- Codice 26.12 fabbricazione di schede elettroniche assemblate;
- Codice 26.2 fabbricazione di computer e unità periferiche;
- Codice 26.30.29 fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni;
- Codice 26.51.1 fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia;
- Codice 26.60.02 fabbricazione di apparecchi elettromedicali;
- Codice 26.70.1 fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione;
- Codice 26.70.11 fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione;
- Codice 28.99.2 fabbricazione di robot industriali per usi molteplici;
- Codice 32.50.12 fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali;
- Codice 62.01 produzione di software non connesso all'edizione;
- Codice 71.12 attività degli studi di ingegneria ed altri studi tecnici;
- Codice 71.20.1 collaudi ed analisi tecniche di prodotti;
- Codice 85.59.2 corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

SITAEL S.p.A. ha sede legale, operativa ed amministrativa in Mola di Bari alla Via San Sabino n. 21, che rappresenta il principale sito produttivo e centro di coordinamento di tutte le attività; dispone di sedi in Toscana – Pisa (PI) dedicate alle attività di ingegneria per la propulsione e l'avionica spaziale, e in Emilia Romagna – Forlì (FC), focalizzate sulle attività di ingegneria.
In dettaglio:

- **Unità Locale FO/1** – Laboratorio/Ufficio ubicata in Via Guarini n. 13 (int. 1 e 3) a Forlì, ove viene esercita attività di "*ricerca, progettazione, costruzione di apparecchiature elettro-opto-meccaniche destinate allo spazio*" (**Codice ATECO 2007: 26.51.1**);
- **Unità locale PI/2** – sede operativa – ubicata in Via Livornese, 1019 a San Piero a Grado (PI) ove viene esercita attività di "*fabbricazione, ricerca e progettazione di sistemi, componenti e moduli elettronici, sia per conto proprio che di terzi, in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti di aerospaziale, elettronico e microelettronico in genere, consulenza e prestazione di servizi nell'ambito dell'elettronica e della micro elettonica*" (**Codice ATECO 26.51.1**)
- **Unità locale PI/3** – laboratorio/ufficio ubicata in Via Gherardesca, 5 a Pisa ove viene esercitata attività di: "*progettazione realizzazione e commercializzazione di sistemi aerospaziali o di potenziale applicazione aerospaziale, attrezzature ed impianti di prova*" (**Codice ATECO: 30.30.09**);
- **Unità locale PI/4** – deposito – ubicata in Via Gherardesca, 11 a Pisa ove viene esercitata attività di "*deposito materiale e officina meccanica*" (**Codice ATECO 26.51.29**);
- **Unità locale PI/5** – Ufficio amministrativo/ Ufficio – ubicata in Via Gherardesca, 15 a Pisa ove viene esercitata attività di "*uffici tecnici laboratori ed amministrazione*" (**Codice ATECO 2007: 26.51.29**).

- Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Sitael S.p.A., come dichiarato dall'impresa nella Sezione 2, negli ultimi anni, grazie ai frequenti contatti con i centri di ricerca e le università, ha sviluppato una certa propensione verso prodotti tecnologici ad alto valore aggiunto.
Negli ultimi anni, SITAEL ha continuato il processo di ottimizzazione dei processi aziendali, nell'ottica di un miglioramento continuo volto all'efficientamento dei costi e delle risorse, permettendo alle Business

Unit aziendali di essere sempre più dinamiche e, soprattutto, di aumentare la competitività su scala internazionale.
Per tutte le divisioni aziendali, il 2016 è stato un anno fondamentale nel quale sono state avviate una serie di attività che, capitalizzando gli investimenti effettuati, permetteranno all'azienda il raggiungimento di risultati di rilievo nel triennio 2017-2019.
Per quanto attiene la Business Unit SPACE, vi è stato l'avvio di importanti attività nell'ambito dei piccoli satelliti di nuova generazione, equipaggiati con tecnologie innovative sviluppate nel corso degli anni, quali le piattaforme satellitari, i sistemi di propulsione elettrica e i nuovi sottosistemi avionici.
Per la divisione Avionica sono partiti nuovi programmi interessanti, quali, citando quelli più di rilievo, lo sviluppo di una nuova classe di alimentatori per le future missioni, lo sviluppo di un transponder in banda C per piccoli satelliti, la validazione di nuove tecnologie microelettroniche per applicazioni spaziali.
A novembre 2016 SITAEL si è aggiudicata la fase A del Programma Nazionale sui Piccoli Satelliti (PLATINO), primo caso su scala internazionale di missione spaziale basata su costellazioni di piccoli satelliti "multi-purpose" capaci, cioè, di fornire congiuntamente servizi e applicazioni, sia nel campo dell'osservazione della Terra su vasta scala (canale visibile, infrarosso, radar) che nelle telecomunicazioni.
Il 2017 per la Sitael S.p.A. è stato fondamentale, in quanto si è avuta la conferma delle fasi successive del programma PLATINO; si è registrato un incremento dei volumi di produzione a circa 24M€.
La divisione avionica di SITAEL è stata coinvolta nel programma dell'ESA JUpiter Icy Moons Explorer (JUICE), una sonda per l'esplorazione delle tre lune ghiacciate di Giove.
Infine, durante il 2016 sono state avviate attività trasversali su nuovi mercati, sfruttando le elevate competenze e infrastrutture acquisite in ambito propulsione avanzata.
L'esercizio 2016 è stato inoltre caratterizzato da una importante crescita della **Divisione IoT** (Internet of Things). In particolare: nella offerta di Soluzioni per l'eMobility SITAEL si è affermata come leader mondiale di riferimento per la connettività nell'industria e-bike con la soluzione ESB.
L'impresa dichiara che gli obiettivi di fatturato relativi all'iniziativa saranno:

- Anno 2022: 7,17 M€;
- Anno 2023: 12,19 M€;
- Anno 2024: 25,59 M€.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente **Sitael S.p.A**. nella Sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva relativa all'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso e la tabella indicante la capacità produttiva aziendale a regime considerando anche il contratto di programma EOSS.

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA Sitael S.p.A.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Space Microelectronics	anno	6,00	1,00	6,00	3,00	150.000,00	450.000,00
Space Avionics	anno	16,00	1,00	16,00	8,00	500.000,00	4.000.000,00
EGSE	anno	3,00	1,00	3,00	2,00	25.000,00	50.000,00

Schede elettroniche settore ferroviario	anno	20.000,00	1,00	20.000,00	8.000,00	700,00	5.600.000,00
Schede elettroniche settore IoT	anno	20.000,00	1,00	20.000,00	6.000,00	120,00	720.000,00
TOTALE							10.320.000,00

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA Sitael S.p.A.

Esercizio a regime

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Space Avionics	anno	16,00	1,00	16,00	8,00	500.000,00	4.000.000,00
Space Microelectronics	anno	6,00	1,00	6,00	3,00	150.000,00	450.000,00
EGSE	anno	3,00	1,00	3,00	2,00	25.000,00	50.000,00
Schede elettroniche settore ferroviario	anno	20.000,00	1,00	20.000,00	9.000,00	700,00	6.300.000,00
Schede elettroniche settore IoT	Anno	20.000,00	1,00	20.000,00	7.000,00	120,00	840.000,00
						Totale	**11.640.000,00**
Piattaforma satellitare di classe small	anno	4,00	1,00	4,00	3,00	2.300.000,00	6.900.000,00
Propulsore elettrico	Anno	8,00	1,00	8,00	3,00	700.000,00	2.100.000,00
Payload Elisir	ANNO	4,00	1,00	4,00	3,00	1.700.000,00	5.100.000,00
Avionica Elisir	Anno	24,00	1,00	24,00	4,00	300.000,00	1.200.000,00
Sistema rilevamento treni ed ostacoli	Anno	100,00	1,00	100,00	80,00	40.000,00	3.200.000,00
Sistema odometrico di bordo	Anno	80,00	1,00	80,00	45,00	32.000,00	1.440.000,00
E-bike system	Anno	30.000,00	1,00	30.000,00	11.000,00	100,00	1.100.000,00
Sistema pagamento mobile vending machine	Anno	12.000,00	1,00	12.000,00	5.000,00	150,00	750.000,00
Servizi all'utenza (monitoraggio del territorio)	Anno	48,00	1,00	48,00	18,00	50.000,00	900.000,00
						Totale Programma EOSS	**22.690.000,00**
Ultra-High-Speed Vehicle Power Transmission	ANNO	50,00	1,00	50,00	4,00	754.840,00	3.019.360,00

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Odometry, Scanning, Measurement and Control System (HW components)	Anno	100,00	1,00	100,00	3,00	456.000,00	1.368.000,00
Central Control System and Network for Ultra-High-Speed Mass Transportation (HW components)	Anno	100,00	1,00	100,00	3,00	420.000,00	1.260.000,00
Wireless Communication System, for Pipelines and Tunnel Applications	Anno	100,00	1,00	100,00	2,00	312.600,00	625.200,00
Mobile Ticketing System	Anno	30,00	1,00	30,00	20,00	45.000,00	90.000,00
						TOTALE Programma Hyper	7.172.560,00
TOTALE							41.502.560,00

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

Si rammenta che, in sede di istruttoria della fase di accesso, si richiedeva all'impresa Sitael di: "*chiarire, nella tabella "capacità produttiva" (Sez. 2), la funzionalità di ogni bene rispetto agli output prodotti (prodotti/servizi), specificando la redditività direttamente generata dalla produzione dei singoli output indicando, inoltre, per ogni singolo prodotto/servizio, il Codice ATECO attribuibile*".
L'impresa, nella Sez. 2 del progetto definitivo, ha indicato relativamente ai nuovi prodotti, i seguenti codici Ateco:

ID	PRODOTTI	CODICI ATECO	DESCRIZIONE
1	Ultra-High-Speed Vehicle Power Transmission	27.11.00	fabbricazione di motori, generatori e trasformatori
2	Odometry, Scanning, Measurement and Control System (HW components)	26.12.00	fabbricazione di schede elettroniche assemblate
3	Central Control System and Network for Ultra-High-Speed Mass Transportation (HW components)	26.12.00	fabbricazione di schede elettroniche assemblate
4	Wireless Communication System, for Pipelines and Tunnel Applications	26.30.29	fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
7	Mobile Ticketing System	62.01.00	produzione di software non connesso all'edizione

Pertanto, **si prescrive** di provvedere all'attivazione, in sede di rendicontazione, presso la sede oggetto dell'iniziativa, dei seguenti codici ATECO:

- ✓ **27.11.00** "*Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori*";
- ✓ **72.19.09** "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze e dell'ingegneria*".

La Piccola Impresa aderente, denominata Transpod Italy S.r.l. (Partita IVA e Codice Fiscale 04053610236), è stata costituita il 22/12/2016, a seguito di rilevamento del capitale sociale della società Venere Immobiliare S.r.l. in liquidazione, da parte del socio unico canadese. A partire dal 23/12/2016 risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Bari (numero REA BA – 594746).
Il capitale sociale di Transpod Italy S.r.l. – deliberato, sottoscritto ed interamente versato – ammonta ad € 10.000,00 ed è interamente detenuto da Transpod Inc., società canadese. Con DSAN del 21/11/2018 rilasciata dal legale rappresentante di Transpod Italy S.r.l. è stata attestata la composizione societaria del socio unico Transpod Inc., come segue:

- 46,58% Gendron Sebastien;
- 37,26 Ryan Janzen;
- 11,50% Angelo 2 S.r.l.;
- 4,66% David Rechatin .

La legale rappresentante di Transpod Italy S.r.l., come da visura ordinaria di iscrizione alla CCIAA di Bari estratta in data 09/10/2019, è Angelillo Palma Rosa, in qualità di Amministratore unico, nominata con atto del 22/12/2016 e in carica fino a revoca.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: dalla visura n. 4020899 del 09/11/2019 emerge che non risultano registrati o in fase di registrazione in capo al soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05607900726, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.
- Visura Deggendorf: dalla visura n. 4020900 del 09/11/2019 emerge che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05607900726, non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ *Esclusione delle condizioni a) c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi anni:

Transpod Italy S.r.l. (*importi in euro*)	2016	2017	2018

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Capitale sociale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Riserva Legale	-	47,00	47,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	11.134,00	12.019,00	12.359,00
Utile/perdita dell'esercizio	932,00	339,00	- 2.594,00
Patrimonio Netto (A)	**22.066,00**	**22.405,00**	**19.812,00**

Si evidenzia, infatti, che essendo Transpod Italy S.r.l., come confermato dal bilancio al 31/12/2018, una Micro Impresa in cui i soci hanno responsabilità limitata per i debiti della società, la stessa non ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.

Impresa Transpod italy S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica sulla visura ordinaria
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati, nonché dalla visura Deggendorf del 09/11/2019 non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

- Oggetto sociale

Le principali attività di Transpod Italy S.r.l. sono di seguito elencate:

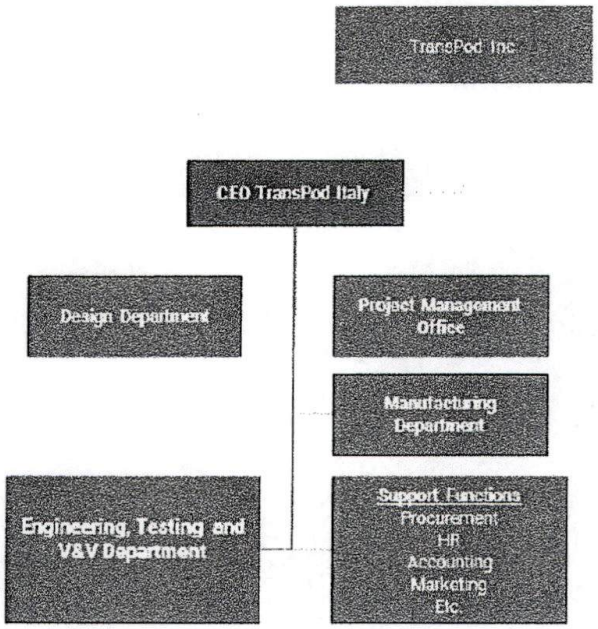
- ☑ Ricerca, progettazione, costruzione, installazione e manutenzione di veicoli ed attrezzature per la costruzione e manutenzione delle linee stradali, ferroviarie ed aeronautiche, di veicoli e sistemi speciali per la diagnostica, di locomotori ed automotrici per il trasporto merci e di persone, di materiale rotabile ed autoveicoli e veicoli speciali in genere;
- ☑ Ricerca, progettazione, costruzione ed installazione di sistemi elettronici ed apparecchi di misura e controllo elettrici ed elettronici;
- ☑ Attività di ricerca e sviluppo per sistemi hardware e software;
- ☑ Consulenza sulla tecnologia ed ingegneria dei sistemi di trasporto.

- Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Transpod Italy è stata definita per garantirne l'efficienza dei processi e l'integrazione delle funzioni aziendali e perseguendo come obiettivo primario la competitività dell'azienda nel settore del trasporto ad Altissima Velocità. L'organizzazione aziendale si articola in cinque distinti Dipartimenti:

1. Project Management Office - Monitoraggio e controllo dell'avanzamento dei progetti;
2. Design Department - Progettazione hardware, firmware, software;
3. Engineering, Testing and V&V Department - Ingegnerizzazione dei Sistemi, Attività di Test, Verifica e Validazione;
4. Manufacturing Department - Dipartimento di Produzione;
5. Support Functions - Procurement, HR, Accounting. Marketing, Sales.

Ogni Dipartimento è coordinato da un Responsabile di Dipartimento che risponde, nell'esercizio delle sue funzioni al CEO di TransPod Italy.
La struttura organizzativa di Transpod Italy, viene di seguito riportata:



✓ Campo di attività e sedi

Transpod Italy S.r.l. è una società a responsabilità limitata con socio unico canadese Transpod inc che, con l'acquisizione della nuova società, intende realizzare in Puglia un'unità produttiva dei sottosistemi della tecnologia Hyperloop; essa è una start up che a breve avvierà la produzione di sistemi Hyperloop per realizzare una rotta per il trasporto di mezzi e persone fra Toronto e Montreal.
L'attività principale di Transpod Italy S.r.l. sarà incentrata sulla progettazione e produzione di componenti e sottosistemi della tecnologia HYPERLOOP/TRANSPOD. Attualmente si occupa di Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere" **(Codice ATECO 2007** 30.20.02 – *Costruzioni di locomotive e di altro materiale rotabile, ferroviario, tramviario, filoviario per metropolitane e miniere*).

Dalla citata visura emerge che Transpod Italy S.r.l. svolge come attività secondaria la "*locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)*" Codice ATECO: 68.20.01.

La sede legale di Transpod Italy S.r.l. è sita in Mola di Bari (BA) – Via San Sabino n. 21 c/o Sitael S.p.A.
Dalla visura emerge un'unità locale BA/1, al seguente indirizzo:

- **Unita Locale BA/1,** laboratorio sita in Via Amendola, 126/B a Bari ove viene esercitata attività di *"Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere"* - Codice Ateco 30.20.02.

Tuttavia, a seguito della variazione intervenuta nella sede oggetto di agevolazione, in sede di rendicontazione, l'impresa dovrà procedere all'aggiornamento dell'indirizzo dell'unità locale.

- Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'azienda, nella Sez. 2, dichiara che ad oggi non ha avviato l'attività produttiva.
Transpod Italy S.r.l. ha definito un percorso chiaro per i prossimi cinque anni. I primi tre anni si concentreranno sul completamento del progetto HYPER al fine di sviluppare diversi prodotti per il sistema TransPod e per altri settori. Quindi, si verificherà la fase di produzione, consentendo a Transpod Italia di rafforzare la propria partnership con Sitael e Blackshape. Durante questa fase, Transpod Italy S.r.l. continuerà a sviluppare soluzioni innovative per il sistema generale e continuerà a creare partnership con università e industrie locali. La società si concentrerà sull'introduzione di nuovi prodotti e sul miglioramento della progettazione dei prodotti esistenti. L'obiettivo per l'azienda è di crescere a più di 200 dipendenti e realizzare un fatturato di circa 25 Milioni di euro nel 2024. La strategia della compagnia è anche quella di consentire ai dipendenti di trasferirsi da un sito all'altro, al fine di favorire gli scambi culturali e aumentare la creatività dei propri dipendenti. Una volta che il sistema TransPod sarà pronto per la commercializzazione, il team si concentrerà anche sulla progettazione della linea e assisterà il team di costruzione.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto aderente Transpod Italy S.r.l. nella Sezione 2 del progetto definitivo ed indicante il valore della produzione a regime prevista da Transpod Italy S.r.l. a seguito dell'introduzione dei nuovi prodotti/servizi:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA Transpod Italy S.r.l.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
						Totale	0,00

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA Transpod Italy S.r.l.

Esercizio a regime

Prodotti/Servizi	Unità di misura per	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione

CDP TIT. II - Capo 1 – art. 22 Progetto HYPER Progetto Definitivo n. 30

Impresa Proponente: SITAEL S.p.A Impresa aderente Transpod Italy S.r.l.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

	unità di tempo						effettiva (in €)
Sistema di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad altissima velocità. *Odometry, Scanning, Measurement and Control System (SW + integration)*	Anno	100,00	1,00	100,00	22,00	325.600,00	651.200,00
Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità (componente Software + integrazione). *Central Control System and Network for Ultra-Hight Speed Mass Transportation (SW + Integration)*	Anno	100,00	1,00	100,00	2,00	515.200,00	1.030.400,00
Sistema di rilevamento e controllo in tempo reale. *Real-time sensing and control systems*	Anno	100,00	1,00	100,00	14,00	475.000,00	6.650.000,00
Servizi di verifica e validazione. *V&V Services*	Anno	100,00	1,00	100,00	23,00	20.000,00	460.000,00
						Totale	8.791.600,00

Si rammenta che, in sede di istruttoria della fase di accesso, si richiedeva all'impresa Transpod Italy S.r.l. di: "*chiarire, nella tabella "capacità produttiva" (Sez. 2), la funzionalità di ogni bene rispetto agli output prodotti (prodotti/servizi), specificando la redditività direttamente generata dalla produzione dei singoli output indicando, inoltre, per ogni singolo prodotto/servizio, il Codice ATECO attribuibile*".
L'impresa, nella Sez. 2 del progetto definitivo rimodulato in data 27/05/2019, ha indicato relativamente ai nuovi prodotti, i seguenti codici Ateco:

ID	PRODOTTI	CODICI ATECO	DESCRIZIONE
1	**Odometry, Scanning, Measurement and Control Systems** Sistemi di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad Altissima Velocità	62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
2	**Central Control System and Network for Ultra-High-Speed Mass Transportation** Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione Wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità	62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
3	**Real-time sensing and control systems** Sistemi di rilevamento e controllo in tempo reale	26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
4	**V&V Services** Servizi di V&V	62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

Pertanto, **si prescrive** di provvedere all'attivazione, in sede di rendicontazione, presso la sede oggetto dell'iniziativa, dei su indicati codici ATECO oltre a quello inerente la ricerca di seguito riportato:

- ✓ **72.19.09** "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze e dell'ingegneria*".

2.3 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto HYPER svilupperà nuove tecnologie per il trasporto ad altissima velocità, tra cui il trasporto all'interno di tubi, il veicolo TransPod e i sistemi hyperloop. La tecnologia, in attesa di brevetto, include innovazioni nel settore aerospaziale, ferroviario, energia verde rinnovabile e elaborazione del segnale.
L'intervento proposto è rivolto all'ampliamento delle aree destinate alla produzione, l'integrazione e il test di sensori, componenti, unità e sottosistemi con elevato uso delle Tecnologie Microelettroniche:

- Tecnologie per Sensori;
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded,

da impiegare nel settore dei trasporti per la realizzazione di un innovativo sistema di trasporto ad alta velocità hyperloop, mediante l'attuazione di azioni rivolte all'Acquisizione di "Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici".
L'iniziativa di Ricerca e Sviluppo è rivolta alla messa a punto di nuove tecnologie sostenibili e di nuovi prodotti e servizi per sistemi di trasporto innovativi, caratterizzati da maggiore sicurezza, maggiore velocità, costi più contenuti, insensibilità alle condizioni meteo, maggiore sostenibilità in termini di consumi di potenza, maggiore resistenza ai terremoti, minor impatto sull'ambiente circostante.

2.3.1 Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)

L'impresa Sitael S.p.A., con riferimento all'inquadramento del programma di investimenti proposto, contrariamente a quanto precedentemente indicato (*"diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente"*, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso CdP), ha prodotto, con PEC del 02/10/2018 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 9457/I del 05/10/2018, una DSAN sottoscritta digitalmente da Annamaria Cavaliere, in qualità di legale rappresentante, con cui dichiara che:

- sia in fase di domanda di accesso che di presentazione del progetto definitivo, è stata indicata una tipologia di investimento errata;
- l'intervento proposto è rivolto all'ampliamento delle aree destinate alla produzione, integrazione e test di sensori, componenti, unità e sottosistemi con elevato uso delle Tecnologie Microelettroniche. Saranno realizzate facility di test e collaudo in ambiente controllato che consentiranno di eseguire le verifiche funzionali e fisiche sui prodotti industrializzati:
  - Prodotto 1: Ultra-High-Speed Vehicle Power Transmission;
  - Prodotto 2: Odometry, Scanning, Measurement and Control Systems;
  - Prodotto 3: Central Control System and Network for Ultra-High-Speed Mass Transportation
  - Prodotto 4: Wireless Communication System;
  - Nonché, a seguito dell'assunzione delle attività inizialmente previste in capo a Blackshape S.p.A., all'ampliamento del ciclo produttivo per la produzione e commercializzazione della struttura del POD del sistema innovativo di trasporto HYPERLOOP,
- la tipologia di investimento corretta è *b) l'ampliamento di unità produttiva esistente.*

Si evidenzia che il programma riguarda un progetto di Ricerca e Sviluppo integrato con un progetto industriale a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Avviso CdP).

Il Programma complessivo di Sitael S.p.A., a seguito dell'assunzione delle attività inizialmente previste in capo a Blackshape S.p.A. prevede:

- investimenti in **Attivi Materiali** per **€ 1.500.000,00** relativi all'acquisto della camera a termovuoto che risulterà strategica per tutta la partnership, in quanto consentirà la verifica e la validazione delle funzionalità e delle prestazioni di tutti i prototipi e, a regime, dei prodotti che dovranno operare nelle condizioni critiche di assenza di atmosfera, e per **€ 100.000,00** relativi all'acquisto di "*Attrezzature per la laminazione del POD*";
- investimenti in **Ricerca e Sviluppo (€ 17.500.000,00)**; il progetto prevede interventi in
  - ☑ **Ricerca Industriale** rivolti allo studio, alla progettazione preliminare, alla prototipazione e test funzionali di:
    - Ultra-High-Speed Vehicle Power Transmission;
    - Ultra-High Speed Odometry;
    - Central Control System for Ultra-High-Speed Mass Transportation Network (HW);
    - Wireless Communication System;
    - Levitated High Speed Vehicle Sensing and Control;

    e allo studio e definizione concettuale del Mobile Ticketing System,
  - ☑ **Sviluppo sperimentale** rivolti alla progettazione esecutiva, realizzazione, integrazione, test e V&V di:
    - Ultra-High-Speed Vehicle Power Transmission;
    - Ultra-High Speed Odometry;
    - Central Control System for Ultra-High-Speed Mass Transportation Network (HW);
    - Wireless Communication System;
    - Levitated High Speed Vehicle Sensing and Control;

    e rivolti alla revisione progettuale, realizzazione, integrazione e test dei componenti e dei sottosistemi costituenti il prototipo del Mobile Ticketing System.

- investimenti in attività di **Ricerca & Sviluppo (€ 1.100.000,00)**, inizialmente previsti in capo a Blackshape S.p.A., le cui attività saranno orientate all'individuazione delle soluzioni più idonee per la progettazione della struttura POD e del suo sviluppo. Il progetto analizzerà aree specifiche nell'ambito dell'aerodinamica e fluidodinamica, dell'architettura del POD (ergonomia e sicurezza); della caratterizzazione dinamica stazionaria e instazionaria ed infine delle verifiche strutturali con metodi ad elementi finiti per minimizzare il peso delle strutture secondarie.

2.3.2 *Transpod Italy S.r.l. (Piccola Impresa aderente)*

In linea con l'istanza di accesso presentata, il programma di investimenti proposto da Transpod Italy S.r.l. si inquadra (ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso CdP) nella seguente fattispecie: *a) "realizzazione di nuove unità produttive"* come dichiarato dall'impresa nella Sez. 2 per la progettazione, produzione, installazione, manutenzione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo. Il programma di investimenti prevede l'immissione sul mercato di 4 classi di prodotti e prevede l'implementazione di investimenti in **Attivi Materiali** integrati con investimenti in **Ricerca e Sviluppo** (ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'Avviso CdP).

Il Programma complessivo prevede:

- un investimento in **Attivi Materiali (€ 350.000,00)** relativo all'acquisizione di *Attrezzature e Programmi Informatici*, necessari all'installazione del ciclo produttivo;

- un investimento in attività di **Ricerca e Sviluppo (€ 8.800.000,00)**; interventi di Ricerca Industriale (€ 5.450.000,00) rivolti allo studio e alla definizione delle specifiche dei sistemi Hyperloop; alla definizione dei DM (Development Model); al Design Review e prototipazione dell'EFM (Electrical & Functional Model). Interventi di Sviluppo Sperimentale (€ 3.350.000,00) rivolti alla revisione progettuale, realizzazione, integrazione e test dei componenti, dei sottosistemi e dei sistemi Hyperloop, Campagne di Test, Verifica e Validazione, Integrazione del prototipo finale.

3.1 Analisi sulla tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Dalle relazioni allegate e dai riscontri effettuati, si evince la portata innovativa del progetto.
Il grado di innovazione della proposta si evince analizzando le peculiarità del sistema hyperloop, pensato per far viaggiare i *pod* con velocità confrontabili con quella del suono nell'aria, in tubi in cui sono state ricreate condizioni vicine al vuoto. Viaggiare nel "vuoto" consente di trasportare masse più velocemente di quanto consentito dall'aviazione commerciale, senza emissioni di carbonio in atmosfera e riducendo il fabbisogno di combustibile per il trasporto aereo. Questo sistema garantisce, nel contempo, la possibilità di viaggiare in assenza di perturbazioni dovute agli agenti atmosferici (vento, precipitazioni, tempeste).
La bassissima resistenza dell'aria all'interno dei tubi agevola l'aumento della velocità dei vettori, i quali richiedono una progettazione e una fase di test e collaudo finalizzati a garantire il massimo delle prestazioni in condizioni di esercizio compatibili con velocità superiori ai 1000 km/h e basse pressioni. Il progetto Hyper realizzerà importanti innovazioni che coinvolgono lo sviluppo di nuovi hardware e algoritmi avanzati di apprendimento automatico adattati a complesse applicazioni che vanno oltre le soluzioni commercializzate esistenti.
SITAEL ambisce, con questo investimento, a realizzare una *facility* all'avanguardia e specifica per questo tipo di produzione puntando ad uno sviluppo in serie di sistemi che equipaggiano sia i *pod* che l'infrastruttura di terra. La soluzione innovativa proposta per gli investimenti in attivi materiali consiste nell'acquisizione di una *facility* di test e collaudo di sottosistemi e sistemi per il trasporto *hyperloop*.
L'impianto da integrare nel ciclo produttivo attuale, che prevede i processi di:

- progettazione e sviluppo;
- realizzazione e test di prodotti ad alta affidabilità per applicazioni space;
- realizzazione e test di prodotti safety – critical per applicazioni Railway;
- realizzazione e test di prodotti IoT;

al fine di renderlo idoneo alla realizzazione dei nuovi prodotti, è una camera a termovuoto.
La procedura di progettazione e sviluppo si applica sia alla BU Industrial che alla BU Space ed è costituito da un insieme di attività tese ad ottenere un prodotto in grado di soddisfare l'insieme di requisiti richiesti dal cliente, requisiti prescritti da leggi, regole e norme tecniche, requisiti per la salvaguardia della salute, sicurezza ed ambiente e requisiti di economicità di progetto.
SITAEL, inoltre, a seguito dell'assunzione delle attività inizialmente previste in capo a Blackshape S.p.A., intende contribuire allo sviluppo della tecnologia HYPERLOOP mediante l'implementazione, in scala ridotta (1:2), della struttura del POD, completamente realizzata in materiale composito.
TRANSPOD ITALY intende implementare soluzioni hardware-software per lo sviluppo di servizi innovativi di monitoraggio, controllo e protezione dell'infrastruttura HYPERLOOP. Essa utilizzerà un SW gestionale

in grado di ottimizzare e supportare tutte le attività legate alla gestione dei processi aziendali e di pianificare e gestire i tempi e le risorse.

In merito all'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14, comma 6, dell'Avviso CdP.
Si rammenta che, poiché le attività di Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. sono strettamente correlate, il progetto complessivo è valutato nella sua unitarietà.
Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto HYPER ha come obiettivo lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il trasporto in tubo ad altissima velocità. Tale concetto, sebbene rilanciato recentemente da Elon Musk, ha una lunga storia e cerca di porre rimedio alla principale sorgente di dissipazione energetica nei trasporti ad alta velocità: il drag aerodinamico.
Le soluzioni tecnologiche si concentreranno su:

- struttura meccanica dei veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di monitoraggio in tempo reale basato su *machine learning* dei veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema elettrico dei veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di trasmissione della potenza a veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di monitoraggio e controllo della propulsione *maglev*[3] per veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di segnalamento/comunicazione wireless da e per veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di odometria per veicoli viaggianti ad altissima velocità;
- testing dei sottosistemi dei veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di misura mobile per la scansione dei veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- infrastruttura (tubi) per veicoli viaggianti ad altissime velocità (e per il trasporto di gas/liquidi);
- sistema di monitoraggio in tempo reale basato su machine learning dell'infrastruttura per veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di trasmissione dati (lato infrastruttura) per il controllo attivo dell'infrastruttura;
- testing dei sottosistemi dell'infrastruttura per veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di misura mobile per la scansione dell'infrastruttura per veicoli viaggianti ad altissime velocità;
- sistema di controllo del traffico per sistemi di trasporto ad altissima velocità;
- sistema di ticketing;

con l'obiettivo di:

- ☑ incrementare la velocità;
- ☑ migliorare la sicurezza;
- ☑ ridurre i costi e i consumi energetici;

Va sottolineato come le innovazioni sviluppate grazie e questo progetto potranno avere ricadute in prodotti commerciabili nei settori ferroviario, automobilistico, aeronautico e spaziale.

[3] Levitazione magnetica.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Aumentare la velocità di percorrenza ha un notevolissimo impatto sulle nostre vite ma anche e forse soprattutto sul commercio sia di prodotti che di beni. E' quindi evidente che qualsiasi sistema in grado di ridurre i tempi di percorrenza avrà un impatto enorme sull'economia e sul mondo che conosciamo. Si pensi ad esempio all'aereo e come questo mezzo di trasporto ha trasformato le nostre vite e ha portato alla globalizzazione delle vite prima ancora che delle merci. Oppure si pensi ai treni ad alta velocità che hanno "ridotto" dimensioni dell'Italia.
Sia nel mondo dei velivoli che in quello dei veicoli terrestri vi è grande fermento sia a livello accademico che industriale per proporre, realizzare e testare innovativi sistemi di trasporto che permettano velocità di percorrenza maggiori di quelle cui oggi siamo abituati. Si pensi ad esempio ai viaggi suborbitali proposti da SpaceX o altri competitor privati.
Focalizzando l'attenzione sui veicoli, come ben noto sia alla comunità scientifica che a quella industriale, per poter ulteriormente aumentare le velocità di percorrenza dei veicoli, siano essi tradizionali o a tecnologia maglev, va risolto il problema del drag aerodinamico che è la principale fonte di dissipazione energetica per velocità superiori ai 300km/h e che sostanzialmente pone un limite superiore alla velocità di percorrenza. La tecnologia dei tubi a vuoto è oggi l'unica proposta per veicoli che possa risolvere questo problema.
Come è facile immaginare tuttavia, prima di poter pensare di realizzare un sistema di trasporti basato su tale tecnologia, è necessario risolvere innumerevoli problemi associati alla sicurezza, come correttamente evidenziato dai proponenti del progetto. Paradossalmente, infatti, gran parte delle tecnologie abilitanti (strutture a vuoto, trazione maglev, comunicazione wireless) sono già disponibili ed ampiamente utilizzate sul mercato. Quello che manca è un'integrazione che garantisca la sicurezza.
Il progetto industriale proposto da SITAEL e TRANSPOD ITALY affronta le diverse problematiche associate alla tecnologia del trasporto con tubi a vuoto in maniera integrata introducendo, ovunque possibile, sistemi di monitoraggio e diagnostica in real-time (anche basati su tecniche avanzate di machine learning) al fine di garantire la massima possibile sicurezza.
Le aziende costituiscono un consorzio ben bilanciato e le competenze apportate sono complementari e sinergiche tra loro: mentre SITAEL fa da riferimento per tutto ciò che concerne l'hardware per trazione, sensoristica e controllo, con l'ulteriore compito fondamentale di realizzare la struttura del POD sul quale verranno eseguiti i vari test di funzionalità, TRANSPOD ITALY si occupa della parte software della sensoristica e del controllo (con particolare focus sul controllo real-time).
La rilevanza e il potenziale innovativo di questo progetto sono quindi estremamente elevati. Va inoltre aggiunto che questo progetto, se concluso con successo, consentirebbe all'Italia di acquisire tecnologie di assoluta rilevanza mondiale.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'Art. 4 dell'Avviso

Si conferma la riconducibilità della proposta progettuale a:

1. **Area di innovazione Manifattura Sostenibile;**
   - 1.1. **Fabbrica intelligente** (settori applicativi: Trasporti);
     - 1.1.1. **"Micro e Nanoelettronica"**.

Per Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l.:

1. **Area di innovazione Manifattura Sostenibile;**
   1.1. **Fabbrica intelligente** (settori applicativi: Trasporti);
      1.1.1. **"Materiali avanzati"**.

Per le attività inizialmente previste in capo a Blackshape S.p.A.:
Si evidenzia che l'Information and Communications Technology opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
La proposta è in linea con le linee programmatiche per lo sviluppo e la competitività individuate nella strategia "Smart Puglia 2020". In particolare, l'area di innovazione è la **Manifattura sostenibile**, il settore applicativo di riferimento è la **Fabbrica Intelligente** e le tecnologie chiave abilitanti (KET) sono la **Micro e Nanoelettronica** (per quanto concerne i sistemi di trasmissione della potenza, di odometria/monitoraggio e controllo, di comunicazione wireless e gestione del traffico) e i **Materiali Avanzati** (per quanto concerne le strutture siano esse il veicolo o l'infrastruttura).
Infatti il progetto intende contribuire allo sviluppo della tecnologia dei trasporti in tubo a vuoto mediante l'implementazione delle capsule/vagoni (POD) realizzate in materiale composito. Tale tecnologia chiave abilitante ha importanti ricadute in innumerevoli settori che vanno ben oltre il progetto in oggetto. Si pensi ad esempio alle strutture aerospaziali che sempre di più adottano componenti anche strutturali in materiali composito o ai veicoli ad elevate prestazioni che stanno passando dalle strutture in lega leggera a quelle in CFRC. E' quindi ragionevole aspettarsi che le conoscenze acquisite grazie a questo progetto possano portare ad una crescita occupazionale e di sviluppo del territorio anche in settori affini. Inoltre, l'acquisizione di attrezzature per la produzione e il testing di componenti in materiali compositi consentirà alle aziende coinvolte nel progetto di ampliare la loro attrattività nel settore applicativo aeronautica-aerospazio e non solo.
Il monitoraggio, la diagnostica e il controllo, necessari a garantire la sicurezza del sistema, rientrano a pieno titolo nelle tecnologie abilitanti "micro e nonoelettronica". Tale tecnologia abilitante riveste infatti un ruolo rilevante nel risolvere tutte le problematiche associate prima di tutto alla sicurezza e quindi alle prestazioni del sistema che ambisce a realizzare veicoli a levitazione magnetica che viaggiano a velocità superiori a quella degli aerei. Come per gli aspetti legati ai materiali, anche i sistemi di diagnostica e gli algoritmi di monitoraggio possono trovare applicazione in innumerevoli altri ambiti ove è necessario garantire elevati standard di sicurezza e/o i costi associati ad interruzioni non previste sono rilevanti.
Da ultimo, la riduzione del drag aerodinamico consente di ridurre in maniera significativa i consumi energetici associati al trasporto. Infatti, l'unica energia assorbita dai convogli è quella associata all'efficienza nel trasferire energia cinetica ai convogli (tolta ovviamente l'energia necessaria a creare le condizioni di vuoto all'interno dei tubi, energia che però potrebbe essere considerata una tantum, e l'energia richiesta per mantenere il vuoto che però, se le tenute sono fatte bene, può essere considerata trascurabile). E il sistema maglev con traferro ridotto presenta un'elevata efficienza. Quindi questo innovativo sistema di trasporto permetterà di ridurre significativamente le emissioni di carbonio in atmosfera nonché il fabbisogno di combustibile.

Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:
Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) -I programmi di investimento sono inquadrabili in:

a) progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Avendo il progetto una rilevante parte di ricerca industriale e di sviluppo tecnologico, esso è sicuramente inquadrabile alla lettera a). Grazie all'investimento in infrastrutture innovative e in sviluppo di nuove conoscenze, a valle del progetto SITAEL sarà in grado di fornire nuovi prodotti e servizi caratterizzati da un elevato valore tecnologico. Inoltre, le attività di ricerca e sviluppo di questo progetto nonché l'acquisizione di nuova strumentazione/attrezzature necessaria al progetto, avranno ricadute anche sugli altri prodotti di SITAEL in termini di affidabilità degli stessi, ottimizzazione dei processi produttivi e qualificazione delle risorse umane.

E' necessario rafforzare il più possibile il monitoraggio e il coordinamento delle diverse fasi del progetto in quanto il successo dello stesso è associato all'integrazione dei diversi sottosistemi che sono in carico ai diversi partecipanti. Un review (almeno) mensile dell'avanzamento lavori sarebbe quindi opportuno per evitare che alla fine il progetto non riesca neanche ad avvicinarsi agli obiettivi che ci si è proposti.

Si evidenzia l'ambiziosità del progetto e i rischi associati al progetto stesso. I partecipanti al consorzio, oltre ad avere esperienze nella gestione di progetti ad elevato rischio, hanno tuttavia posto in essere misure di mitigazione e pianificato ricadute intermedie.
Il giudizio complessivo del progetto è pertanto estremamente positivo.

2.5 Cantierabilità dell'iniziativa

2.5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

❖ *SITAEL (Impresa Proponente)*

Ai fini della realizzabilità e cantierabilità dell'iniziativa proposta, l'impresa aderente ha fornito la seguente documentazione:

❖ **Perizia giurata** Perizia giurata presso la Cancelleria del Tribunale di Bari in data 06/03/2018 e redatta dall'Ing. Delio Cota in data 05/03/2018, iscritto nella Sez. 4 n. 4872 dell'Albo degli Ingegneri di Bari attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso relativa all'immobile con sede in Mola di Bari alla via San Sabino n. 21 (ex strada Scanna Cinque), ricadente in zona P.I.P. nel vigente P.R.G. Il suolo su cui sorge l'immobile, di superficie pari a mq 27.112, è identificato in catasto al foglio 6 particella 1246; risulta censito nel catasto urbano al fg. 6 ptc. 1246 sub. 3, con categoria catastale D/1 e rendita 101.852 E, e fg. 6 ptc. 1246 sub. 2, con categoria catastale F3. L'attuale destinazione urbanistica secondo il PRG di Mola di Bari è pertanto produttiva D1. Nella perizia, inoltre, è stato attestato che:
    - esso ricade in zona tipizzata secondo il vigente strumento urbanistico comunale (Piano Regolatore Generale - P.R.G.) in zona P.I.P.; a seguito di istanza di variante urbanistica ex art. 5 DPR 447/98 della Mel System S.r.l. (vecchia denominazione della attuale SITAEL S.p.A.) datata 29/07/2011, seguì il parere favorevole in conferenza di servizi dell'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia in data 15/09/2011 e l'approvazione del Consiglio Comunale di Mola di Bari in data 05/11/2011, avvenuta con deliberazione n. 39/2011, con

la quale la zona P.I.P. D3 (insediamenti artigianali) venne ritipizzata D1 (insediamenti industriali).

- Il progetto di realizzazione dell'opera è stato autorizzato dal Comune di Mola di Bari con originario permesso di costruire n. 10/2012 del 24/01/2012; per via della modifica della denominazione sociale e della trasformazione in s.p.a. avvenuta con verbale di assemblea a rogito del notaio Cuomo Maria Paola in data 25/01/2012 rep. N. 2436 racc. n. 1947, registrato a Bari il 26/01/2012 al n. 2760/1T e trascritto il 27/01/2012 al n. 3638/2805, seguì la voltura dello stesso alla SITAEL S.p.A., con conseguente nuovo P.D.C. rubricato col n. 19/2012 del 13/02/2012;
- Seguirono ulteriore P.D.C. in variante al n. 19/2012, rubricato col n. 34/2013 del 19/04/2013, una variante di assestamento finale mediante S.C.I.A. ex art. 22 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 presentata in data 07/08/2014, rubricata con n. 643-P455/14 e conseguente agibilità parziale (ossia dell'intero immobile a meno del solo piano interrato) datata 09/09/2014 n. 48/2014;
- Con successivo Permesso di Costruire n. 120/2014 del 14/10/2014 è stata autorizzata l'esecuzione di tettoie da destinare a parcheggio, con sovrastanti pannelli fotovoltaici;
- In data 3/10/2016, a seguito dell'ultimazione generale delle opere, è stata rilasciata l'agibilità complessiva, di cui al certificato n. 47/16 (prot. n. 19985 del 02/09/2016). Inoltre, in data 6/12/2016, con nota prot. 28252, il SUAP del comune di Mola di Bari ha provveduto al rilascio dell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) ex DPR 59/2013, avente durata di quindici anni;
- Si precisa che riguardo agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (previgente PUTT/P e vigente PPTR), non vi sono vincoli di sorta.

❖ **Elaborati grafici e planimetrie**;
❖ **Visure catastali del 26/07/2017.**

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

L'iniziativa sarà localizzata nell'unità locale di Via S. Sabino 21 a Mola di Bari: fg. 6 ptc. 1246 (catasto terreni); fg. 6 ptc. 1246 sub. 3 (catasto urbano).
Si precisa che il sub 3 risulta soppresso e confluito nel sub 4, quest'ultimo identifica l'intera proprietà.

Come si evince dalla documentazione allegata, SITAEL S.p.A. possiede la disponibilità del sito produttivo sopra citato in virtù dell'atto notarile (repertorio n. 3797) del 22 dicembre 2011, mediante il quale l'area, in cui è stato realizzato l'immobile, è stata ceduta dal Comune di Mola di Bari in diritto di proprietà. Pertanto, la durata del titolo di disponibilità risulta coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni

Sulla base delle argomentazioni rese nella perizia giurata dell'ing. Delio Cota, per l'immobile interessato dall'intervento agevolato, in data 03/10/2016, a seguito dell'ultimazione generale delle opere, è stata rilasciata l'agibilità complessiva, di cui al certificato n. 47/16 (prot. n. 19985 del 02/09/2016). Inoltre, in data 06/12/2016, con nota prot. 28252, il SUAP del comune di Mola di Bari ha provveduto al rilascio dell'A.U.A. ex DPR 59/2013, avente durata di quindici anni. Riguardo agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (previgente PUTT/P e vigente PPTR), non vi sono vincoli di sorta. Si può affermare, pertanto, che l'attuale sede dello stabilimento Sitael S.p.A., rispetta i vigenti vincoli urbanistici, edilizi e di corretta destinazione d'uso dell'immobile previsti dalla attuale strumentazione urbanistica e dalle normative di settore
Inoltre, tenuto conto della specificità del progetto, al fine dell'installazione della camera a termovuoto sarà necessario effettuare opere murarie per le quali l'impresa ha inviato, nelle integrazioni del 17/05/2019, comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) trasmessa agli uffici competenti il 19/03/19 a mezzo PEC.

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità**
  - documentazione idonea ad identificare la porzione di fabbricato destinata alla realizzazione del progetto di Sitael S.p.A.; in particolare, si evidenzia che il comodato d'uso sottoscritto da Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. identifica come ceduto in comodato d'uso a Transpod Italy S.r.l. una porzione del fabbricato identificato in catasto con Foglio 6 particella 1246 sub 3 attualmente soppresso e confluito in sub 4 che identifica l'intera proprietà;
  - in riferimento alla "*camera a termovuoto*" si acquisirà eventuale documentazione autorizzativa preventiva necessaria alla realizzazione della camera e documentazione afferente il collaudo dopo la realizzazione della stessa.

Si precisa che la prescrizione inerente la documentazione idonea ad identificare la porzione di fabbricato destinata a Transpod non è stata adempiuta in quanto l'impresa aderente Transpod Italy s.r.l. ha variato la sede, mentre, con riferimento alla camera a termovuoto è stato acquisito il titolo autorizzativo.

Sulla base di quanto acquisito si ritiene l'iniziativa immediatamente cantierabile.

❖ *Transpod Italy S.r.l.* (*Piccola Impresa Aderente*)

Ai fini della realizzabilità e cantierabilità dell'iniziativa proposta, l'impresa aderente ha fornito la seguente documentazione:

- copia del contratto di comodato sottoscritto il 21/03/2018 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 2498 in data 22/03/2018, tra il Politecnico di Bari e l'impresa Transpod Italy S.r.l. e riguardante un locale identificato con il numero 47 al piano -1 dell'Amministrazione Centrale part. 254 sub 21 part. 33 cat. B3;
- atto aggiuntivo di modifica al contratto di comodato sottoscritto in data 23/11/2018 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari il 03/12/2018, in dettaglio l'Art. 3 recita testualmente: "*Le parole locale identificato con il numero 47 al piano -1 dell'Amministrazione Centrale part. 254 sub 21 part. 33 cat. B3 di cui alle premesse del contratto originario sono sostituite con le parole "spazi ricadenti catastalmente nella part. 244, sub. 1, foglio 123, cat. B/5, situati in Bari al viale Japigia n. 182 e riportati nella planimetria allegata*";
- Planimetria e layout sottoscritti digitalmente dall'ing. Nicola Putignano e dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo;
- Perizia di cantierabilità sottoscritta digitalmente dall'ing. Nicola Putignano e giurata in data 16/11/2018 presso il Tribunale di Brindisi;
- Nota del Rettore Prof. Ing. Francesco Cupertino, inerente gli adempimenti amministrativi e la relativa tempistica per l'ottenimento relativi al Politecnico, sede oggetto dell'investimento.

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

[redacted]

In data 21/03/2018 la Transpod Italy s.r.l. ha sottoscritto con il Politecnico di Bari un contratto di comodato d'uso con il quale, inizialmente, il Politecnico ha concesso alla Transpod Italy s.r.l. l'utilizzo del locale identificato con il numero 47b al piano -1 dell'Amministrazione Centrale, part. 254, sub 21, foglio 33, cat.B/4 sito in Via Amendola 126/B, 70126 Bari. L'area concessa per un totale di 27,6 mq era destinata alla realizzazione del laboratorio.

Successivamente in data 05/10/2018 la Transpod Italy s.r.l. ha richiesto di poter usufruire di maggiori spazi per lo svolgimento delle attività di laboratorio, conseguentemente in virtù dell'addendum al contratto di comodato d'uso del 23 novembre 2018, registrato all'Agenzia delle Entrate il 3 dicembre 2018, il Politecnico ha concesso gli spazi situati presso la Palazzina Sud in Viale Japigia n. 182, 70126 Bari e ricadenti catastalmente nella part. 244, sub 1, foglio 123, cat. B/5 comprendente un'area di 157 mq in sostituzione degli spazi ricadenti nella part. 254, sub 21, foglio 33, cat.B/4.

[redacted]

Così come si evince dalla documentazione allegata al progetto definitivo, l'impresa ha sottoscritto un addendum, il 23 novembre 2018, al contratto di comodato d'uso del 21 marzo 2018, tra Il Politecnico di Bari e la Transpod Italy s.r.l. e registrato all'Agenzia delle Entrate il 3 dicembre 2018 al n. 9739, serie 3.
Il contratto precedentemente stipulato riportava la possibilità di un'intesa tra le parti contraenti per la concessione di nuovi spazi, per rispondere a sopraggiunte e necessarie esigenze di ricerca. In tal senso la

società Transpod Italy s.r.l., in data 5 ottobre 2018, richiedeva al Politecnico di Bari di poter usufruire di maggiori spazi per lo svolgimento delle attività del laboratorio HYPER. La durata del contratto continua ad essere di dieci anni complessivi a decorrere dalla data di consegna del locale e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi tramite scambio di lettera tra le parti.
Pertanto, si attesta la disponibilità della sede oggetto di agevolazione e la compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Nella nuova perizia giurata del 23/05/2019 sottoscritta dall'Ing. Putignano Nicola, si attesta che l'immobile in viale Japigia n. 182, 70126 Bari, riportato al NCEU del Comune di Bari, al foglio 123, particella 244, sub 1 di 157 mq, non possiede il Certificato di Agibilità, ma che non esistono motivi ostativi alla presentazione per ottenere la Segnalazione Certificata di Agibilità, dato che l'immobile rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso.
I risultati dei controlli eseguiti da parte dell'Ing. Putignano in relazione alle varie categorie di norme vigenti sono i seguenti:
- per la legittimità edilizio-urbanistica non si è a conoscenza degli estremi del titolo edilizio che certifica la rispondenza alle norme, ma dato che i locali sono stati sempre sede universitaria e l'area è tipizzata come "Area per servizi alla residenza" si presuppone che sia presente presso il Politecnico di Bari la documentazione necessaria per la verifica;
- la rispondenza e adeguatezza dal punto di vista statico può essere sanata con un Certificato di Idoneità Statica, in quanto l'immobile è stato realizzato negli anni sessanta (legge 1086/71), è stato interessato negli anni a seguire solo da lavori di manutenzione che non hanno mai riguardato le strutture e le medesime non presentano segni di degrado;
- dal punto di vista igienico-sanitario i locali risultano rispondenti alle caratteristiche di salubrità, di microclima e ai requisiti igienico-sanitari richiesti dalla normativa e dalla legislazione vigente;
- i locali risultano adeguati alle norme antincendio, anche se secondo la perizia considerata l'attività che si andrà a svolgere all'interno dei locali e la loro dimensione non risultano necessità particolari per essere adeguati dal punto di vista antincendio;
- i locali sono a norma rispetto alle leggi che disciplinano l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- gli impianti tecnologici presenti (impianto elettrico, idrico-sanitario, fognante e di riscaldamento) sono correttamente funzionanti e in buono stato di efficienza;
Dalla perizia giurata, firmata dall'Ing. Putignano, in data 23/05/2019, si rileva, pertanto, l'assenza del certificato di agibilità dell'immobile.
A seguito di quanto emerso, con una nota dell'11/11/2019 Prot. n. 28678-IX/2 del Rettore del Politecnico di Bari Prof. Ing. Francesco Cupertino, veniva dichiarato che *il Politecnico sta procedendo alla predisposizione delle attività e degli atti necessari per l'inoltro agli uffici competenti del Comune di Bari, della Segnalazione Certificata di Agibilità relativa alla porzione di immobile di proprietà del Politecnico ricomprendente i locali di cui al comodato d'uso in oggetto. Si stima che tali operazioni saranno concluse entro il 2019.*
Pertanto, si prende atto della tempistica attestata dal Rettore e, tenuto conto che l'avvio delle attività è previsto al 01/01/2020, **si prescrive** che l'impresa dovrà operare in locali dichiarati agibili e che la

rendicontazione del personale dovrà essere compatibile con la data di Segnalazione Certificata di Agibilità per l'immobile in viale Japigia n. 182, 70126 Bari, riportato al NCEU del Comune di Bari, al foglio 123, particella 244 e sub 1.

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità**
  - titolo di disponibilità riportante i dati catastali corretti relativi alla porzione di fabbricato che sarà lasciata nelle disponibilità della Transpod Italy S.r.l.; visto che il comodato d'uso sottoscritto da Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. identifica come ceduto in comodato d'uso a Transpod Italy S.r.l. porzione del fabbricato identificato in catasto con Foglio 6 particella 1246 sub 3 attualmente soppresso e confluito in sub 4 che identifica l'intera proprietà;
  - documentazione attestante la deroga ottenuta dal competente organo di vigilanza ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/08;
  - nuovo parere VV.F.

In seguito al cambio della sede oggetto di agevolazioni, tali prescrizioni sono decadute.

Sulla base di quanto acquisito si ritiene l'iniziativa immediatamente cantierabile, tuttavia **si prescrive** che l'impresa dovrà operare in locali dichiarati agibili e che la rendicontazione del personale dovrà essere compatibile con la data di Segnalazione Certificata di Agibilità per l'immobile in viale Japigia n. 182, 70126 Bari, riportato al NCEU del Comune di Bari, al foglio 123, particella 244 e sub 1.

2.5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La valutazione della "Relazione di sostenibilità ambientale dell'investimento" e della "Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento" – presentate in fase di accesso - è stata effettuata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia (nota del 30/05/2017, prot. n. AOO_089 – 5350 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5145/I del 30/05/2017) per Sitael S.p.A. e con nota del 30/05/2017, prot. n. AOO 089_6265 del 23/06/2017 (acquisito da Puglia Sviluppo con prot. 6240/I del 23/06/2017) per Transpod Italy S.r.l.

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 e 5a, in sede di istanza di accesso, l'autorità ambientale ha comunicato la necessità di acquisire, prima della messa in esercizio:

- ✓ Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici: qualora non già prevista nel provvedimento di autorizzazione all'escavazione dei 4 pozzi (prot. Aoo_064 n. 9514 del 24.03.2014) è necessario acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per lo scambio termico ai sensi dell'art. 104 c.2 del d.lgs. 152/2016 ss.mm.ii. Inoltre, atteso che l'intervento è soggetto al vincolo del PTA "area interessata da contaminazione salina" si rammenta

che lo scambio termico in tali aree è soggetto alle prescrizioni di cui alle "disposizioni di prima attuazione del piano di tutela delle acque- prime misure di salvaguardia nta del pta" par.2.2.1. Punto b).

Inoltre, ha ritenuto l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. utilizzo di sede esistente aventi le seguenti caratteristiche:
   - lo stabilimento è certificato energeticamente come EDIFICIO di CLASSE A;
   - sono presenti opportuni sistemi di aspirazione e filtraggio per ridurre le emissioni in atmosfera;
   - sono presenti un impianto fotovoltaico di 400 MWh/anno e un impianto termico di 1 MW;
   - è presente un impianto di stoccaggio, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili;
2. utilizzo di macchinari e attrezzature già acquisisti e di nuova acquisizione dotati di etichette energetiche;
3. piantumazione di nuove aree a verde con frutteto biologico con essenze autoctone;
4. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre consumi energetici;
5. certificazione ISO 9001:2008;
6. installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;
7. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
8. integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti tra le unità locali di SITAEL di Mola di Bari e Pisa.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva, si prescrive che:

- ✓ sia adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.

In sede di progetto definitivo, nella sezione 2, l'impresa indica l'attuabilità e le tempistiche come di seguito elencato.

Con riferimento agli adempimenti da realizzare prima della messa in esercizio, l'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per lo scambio termico ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/2016 ss.mm.ii. è stata acquisita con AUA Prot.28252 del 06/12/2016; mentre la Verifica del Vincolo PTA sarà effettuata entro l'anno a regime.

Con riferimento agli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa ha dichiarato quanto segue:

Accorgimenti	Iniziative individuate
Utilizzo di sede esistente aventi le seguenti caratteristiche:	APE emesso il 22/05/2014, certificato dall'architetto Antonella Liuzzi;

– lo stabilimento è certificato energeticamente come EDIFICIO di CLASSE A; – sono presenti opportuni sistemi di aspirazione e filtraggio per ridurre le emissioni in atmosfera; – sono presenti un impianto fotovoltaico di 400 MWh/anno e un impianto termico di 1 MW; – è presente un impianto di stoccaggio, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili.	relazione tecnica dell'ing. Dario Di Turi, del 01/10/2014 sull'impianto di aspirazione fumi; dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte rilasciata da Ambrosini Impianti S.n.c. di Stefano e Gianluca del 22/04/2014; relazione tecnica dell'ing. Delio Luca Cota, datata settembre 2016
utilizzo di macchinari e attrezzature già acquisisti e di nuova acquisizione dotati di etichette energetiche)	L'impresa dichiara l'attuazione dell'accorgimento entro l'anno a regime
piantumazione di nuove aree a verde con frutteto biologico con essenze autoctone	L'impresa dichiara l'attuazione dell'accorgimento entro l'anno a regime
predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre consumi energetici	L'impresa dichiara l'attuazione dell'accorgimento entro la data del 31/12/2019 come da lettera accompagnatoria alle integrazioni trasmesse il 17/05/2019
certificazione ISO 9001:2008	l'impresa invia certificato valido fino al 22/04/2022
installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose	L'impresa dichiara l'attuazione dell'accorgimento entro l'anno a regime
adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati	L'impresa dichiara l'attuazione dell'accorgimento entro la data del 31/12/2019 come da lettera accompagnatoria alle integrazioni trasmesse il 17/05/2019
integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti tra le unità locali di SITAEL di Mola di Bari e Pisa	L'impresa dichiara l'attuazione dell'accorgimento affermando nella lettera accompagnatoria alle integrazioni del 17/05/2019 che è in corso di aggiornamento allegando l'estratto del DVR 2019 da cui si evince che tutte le mansioni e le attività produttive sono svolte in modo autoconclusivo in ciascuna sede al fine di evitare lo spostamento di materiali e semilavorati tra le sedi

Con riferimento alla prescrizione circa l'adozione di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo

produttivo, Sitael S.p.A. nella sezione 2 ha dichiarato che adempierà alla prescrizione entro l'anno a regime.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Piccola Impresa Aderente)*

Sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 e 5a, in sede di istanza di accesso, l'Autorità Ambientale ha comunicato quanto segue:

Autorizzazione allo scarico di acque provenienti da impianto di scambio termico, allo scarico di acque meteoriche ed alle emissioni in atmosfera.

Con riferimento alla normativa relativa alle autorizzazioni sopra elencate il proponente dichiara che è stata rilasciata Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in data 6/12/2016 prot. 28252.

Si rileva che il provvedimento di AUA citato, allegato alla citata nota 5457/I, è intestato alla Società Sitael S.p.A. e non alla Società Transpod Italy S.r.l.

Autorizzazione all'emungimento di acqua e Concessione all'estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso scambio termico

Il proponente dichiara che sull'area in questione è stata rilasciata autorizzazione alla escavazione di n.4 pozzi (2 di prelievo e 2 di reimmissione) ed allega concessione (prot. AOO_064 n. 19543 del 05.08.2015) per uso scambio termico ex RD 1775/1933 - LR 18/1999 artt. 2 e 3 - LR 45/2012 art. 33 c.2, prot. AOO_064 n. 9514 del 24.03.2014.

Si rileva che il provvedimento di concessione citato, allegato alla nota 5457/I, è intestato alla Società SITAEL S.p.A. e non alla Società Transpod Italy S.r.l.

L'area oggetto dell'intervento è soggetta al vincolo del PTA (Piano di tutela delle Acque) "area interessata da contaminazione salina". I provvedimenti di cui sopra tengono conto di tale circostanza nello stabilire le portate massime emungibili e gli acquiferi da intercettare con i prelievi.

Prima della realizzazione dell'investimento proposto

VIA

In riferimento al sistema di scambio termico a circuito aperto costituito da 4 pozzi, 2 di prelievo e 2 di reimmissione, dal provvedimento di concessione, e dal parere AdB ad esso allegato per farne parte integrante, si rileva che:

- *le portate massime emungibili sono pari a 19,15 x2 l/s per un totale di 38,3 l/s;*
- *il volume massimo annualmente emungibile è pari a 150,15 mc;*
- *i pozzi di prelievo hanno una profondità di 110 m;*
- *i pozzi di riconsegna, situati a valle idrogeologica, hanno una profondità di circa 105 m;*
- *l'impianto di scambio termico fa capo a n. 2 pompe di calore polivalenti di potenza termica complessiva di 1 MW in riscaldamento e 700kW in raffreddamento.*

La LR. 11/01 prevede la verifica di assoggettabilità ex p.to "B. 2.ae) derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superi i 25 l/minuto secondo".

Il D. Lgs 22/2010, all'art. 10 co. 7, stabilisce che, in riferimento alle piccole utilizzazioni locali, "Gli impianti di potenza inferiore a 1 MW ottenibile dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi geotermico e le utilizzazioni tramite sonde geotermiche sono escluse dalle procedure regionali di verifica di assoggettabilità ambientale".
Ai sensi dell'Art. 10 comma 1 del D. Lgs 22/2010 "Sono piccole utilizzazioni locali di calore geotermico quelle per le quali sono soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni:

a) *consentono la realizzazione di impianti di potenza inferiore a 2 MW termici, ottenibili dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi;*
b) *ottenute mediante l'esecuzione di pozzi di profondità fino a 400 metri per ricerca, estrazione e utilizzazione di fluidi geotermici o acque calde, comprese quelle sgorganti da sorgenti per potenza termica complessiva non superiore a 2.000 kW termici, anche per eventuale produzione di energia elettrica con impianti a ciclo binario ad emissione nulla".*

La documentazione prodotta permette di desumere il soddisfacimento delle condizioni di esclusione dalla verifica di assoggettabilità relative alla profondità dei pozzi.
Tuttavia l'esclusione dalle procedure di verifica di assoggettabilità resta pertanto confermata solo nel caso in cui la "potenza ottenibile dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi" sia inferiore a 1 MW.

*Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:*

1. *utilizzo di sede esistente aventi le seguenti caratteristiche:*
   - *lo stabilimento è certificato energeticamente come EDIFICIO di CLASSE A;*
   - *sono presenti opportuni sistemi di aspirazione e filtraggio per ridurre le emissioni in atmosfera;*
   - *sono presenti un impianto fotovoltaico di 400 MWh/anno e un impianto geotermico a circuito aperto che coprono i fabbisogni elettrici e termici dell'insediamento;*
   - *è presente un impianto di stoccaggio, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili;*
2. *utilizzo di macchinari e attrezzature già acquisisti e di nuova acquisizione dotati di etichette energetiche;*
3. *presenza di aree a verde con frutteto biologico con essenze autoctone;*
4. *predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre i consumi energetici;*
5. *installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;*
6. *adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;*
7. *integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti poiché la Grande Impresa proponente SITAEL è dislocata presso la stessa sede.*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva, si prescrive che:

a) *sia adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.*

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.
In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- *la riconversione, anche parziale, del sistema di geoscambio da ciclo aperto a ciclo chiuso (sonde geotermiche), in quanto tale tecnologia in area interessata da contaminazione salina garantisce minori impatti sulle falde idriche, e/o prevedere una integrazione dell'impianto geotermico con sistemi aerotermici ad alta efficienza per evitare picchi di prelievo in corrispondenza di picchi di fabbisogno termico in raffrescamento o riscaldamento.*
- *la realizzazione di una LCA del sistema Hyperloop nel suo complesso che consenta il confronto degli impatti globali delle tecnologie innovative proposte rispetto alle modalità di trasporto attualmente più diffuse ed a quelle che attualmente rappresentano lo stato dell'arte in termini di sostenibilità ambientale.*

In sede di progetto definitivo, a seguito del cambio della sede oggetto di agevolazione da Via San Sabino n. 21 in Mola di Bari (BA) a Via Amendola n. 126/B in Bari, è stato acquisito un nuovo parere da parte dell'Autorità Ambientale (prot. AOO_089/7794 del 17/07/2018).

Dalla documentazione fornita dal proponente, tanto in sede di prima valutazione che in sede di modifica localizzativa, si evince che Transpod Italy S.r.l ha come oggetto sociale la progettazione e realizzazione di sottosistemi della tecnologia HYPERLOOP.
Il sistema di trasporto ad alta velocità denominato HYPERLOOP, una tecnologia hardware open-source per il trasporto di merci e passeggeri è costituito da una coppia di tubi d'acciaio a bassa pressione, sopraelevati e poggiati su piloni, contenenti capsule chiamate POD. La capsula POD scorre senza contatto, su un cuscinetto d'aria, lungo una rotaia, grazie al principio della levitazione magnetica ed è movimentata da un complesso sistema di trazione, costituito da motori lineari.
Il proponente dichiara che nella sede di TRANSPOD ITALY saranno realizzati sistemi hardware/software della tecnologia HYPERLOOP.
L'intervento consentirà la produzione dei Prodotti/Servizi indicati in tabella:

<Codice Progetto: YW6YYT8>

	Prodotti/Servizi	Produzione max/anno
1	Sistemi di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad Altissima Velocità *Odometry, Scanning, Measurement and Control Systems (SW + Integration)*	100
2	Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità (Componente Software + Integrazione) *Central Control System and Network for Ultra-High-Speed Mass Transportation (SW + Integration)*	100
3	Sistemi di rilevamento e controllo in tempo reale *Real-time sensing and control systems*	100
4	Servizi di verifica e validazione *V&V Services*	100

	Prodotti/Servizi	Dimensioni indicative dei manufatti
1	Sistemi di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad Altissima Velocità *Odometry, Scanning, Measurement and Control Systems (SW + Integration)*	20cmx20cmx30cm
2	Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità (Componente Software + Integrazione) *Central Control System and Network for Ultra-High-Speed Mass Transportation (SW + Integration)*	Immateriale
3	Sistemi di rilevamento e controllo in tempo reale *Real-time sensing and control systems*	20cmx20cmx30cm
4	Servizi di verifica e validazione *V&V Services*	Immateriale

L'intervento in Attivi Materiali prevede l'acquisizione di attrezzature e software come segue:

Attrezzature
PC Tower Workstation comprensivi di monitor Stampanti Strumentazione di laboratorio (Analizzatore di Spettro , Saldatore a Stilo, Oscilloscopio da banco, Generatore e Sintetizzatore di funzioni, Multimetro digitale, Apparecchio di misura RF, Strumento di sviluppo RF) Server
Software
Licenze Sw di modellazione CAD 3D Licenze Sw di progettazione elettronica ORCAD FME(C)A, FTA calculation software Licenze Perpetual ANSYS HFSS SBR+ Solver Licenze Perpetual ANSYS Optimetrics Licenze software gestionale

Il proponente dichiara che l'intervento in Ricerca e Sviluppo è mirato alla realizzazione di prototipi.
L'Autorità Ambientale evidenzia che nella sezione 5a allegata al progetto definitivo *sono stati identificati i seguenti accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale:*

Accorgimenti	Iniziative individuate
Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 140001 ecc) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.	Analisi del ciclo di vita del processo

Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzano le emissioni, a fronte dell''incremento produttivo (dato qualitativo)	Saranno acquisite apparecchiature con etichette energetiche
Uso o recupero di manufatti esistenti, sia per nuovi insediamenti produttivi che per l'ampliamento di insediamenti esistenti finalizzato al contenimento del consumo di suolo e della disposizione insediativa	Utilizzo di uno stabilimento esistente
Realizzazione di prodotti che prevedano, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotti "usa e getta"	Progettazione eco-sostenibile
Con riferimento alle aziende che utilizzano nel processo produttivo sostanza nocive, tossiche, pericolose, ecc, soluzioni che minimizzano l'uso e il contenuto nei prodotti e/o che riducano il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso 8con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE)	Il processo produttivo che si andrà ad installare nella nuova sede prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose
L'attività prevede un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati	Adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati

e che l'azienda valuterà l'acquisizione di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL) o sistemi di ciclo di vita (LCA).

Infine, l'Autorità Ambientale si è espressa ritenendo l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che:

- Poiché il proponente dichiara che valuterà l'acquisizione di un sistema di gestione ambientale (ISO14001, EMAS) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL) o sistemi di analisi del ciclo di vita (LCA) si ritiene condizione necessaria il prosieguo di almeno uno dei tre;
- Nel caso di approvvigionamenti di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi) (CAM) approvati con D.M. MATTM, venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui al DGR n.1526/2014.

E' altresì auspicabile un Analisi del Ciclo di Vita (LCA) dell'intero sistema Hyperloop (e non solo del segmento trattato da Transpod Italy S.r.l.) che consenta il confronto degli impatti globali delle tecnologie innovative proposte rispetto alle modalità di trasporto attualmente più diffuse ed a quelle che attualmente rappresentano lo stato dell'arte in termini di sostenibilità ambientale.

Con successiva nota prot. 3730/U del 30 maggio 2019 è stata comunicata la ulteriore variazione della localizzazione dell'investimento proposto da Transpod Italy S.r.l. La nuova localizzazione indicata risulta

situata in ambienti del Politecnico di Bari con riferimento catastale Foglio n. 123 Particella n. 244 sub 1 del Comune di Bari. L'Autorità Ambientale, con nota prot. AOO_089/8784 del 18/07/2019, si è espressa positivamente pur avendo rilevato che, su parte della particella individuata insiste il Bene paesaggistico "territori costieri". Su tale particella, tuttavia, l'intervento proposto non prevede la modifica dello stato esterno dei luoghi. L'Autorità Ambientale, infine, precisa che per le valutazioni di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto restano valide tutte le indicazioni contenute nella precedente nota.

[illegible]

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Sitael S.p.A. dichiara che i prodotti e i servizi forniti in output al presente programma saranno caratterizzati da un elevato valore tecnologico, potendo contare su:

- Tecnologie ed infrastrutture all'avanguardia;
- Elevata professionalità e know-how;
- Background in attività di ricerca e sviluppo ad alto contenuto innovativo;
- Elevati standard qualitativi;
- Unicità dei prodotti che saranno immessi sul mercato sia rispetto allo stato dell'arte, sia rispetto alla concorrenza.

L'attuazione del presente programma consentirà a SITAEL di qualificare ulteriormente le attività produttive:

- ✓ Incrementando l'affidabilità dei prodotti;
- ✓ Ottimizzando i processi di Test e collaudo.

Il programma HYPER consentirà, infatti, il rafforzamento delle competenze interne aziendali, garantendo una qualificazione spinta dei componenti dei gruppi di lavoro, nonché un aumento del valore tecnologico delle attrezzature destinate alle attività di sviluppo dei prodotti. Pertanto, la presente iniziativa valorizza la produzione dell'area interessata e qualifica ulteriormente le risorse umane che saranno impegnate nello svolgimento delle attività.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Impresa Proponente)*

Transpod Italy S.r.l. dichiara che la presente iniziativa di investimento in Attivi Materiali è caratterizzata dai seguenti fattori:

- Brevetti sulle tecnologie da implementare;
- Elevata professionalità e know-how degli addetti;
- Background in attività di ricerca e sviluppo ad alto contenuto innovativo;
- Elevati standard qualitativi;
- Unicità dei prodotti che saranno immessi sul mercato sia rispetto allo stato dell'arte, sia rispetto alla concorrenza.

L'attuazione del presente programma consentirà a Transpod Italy di avviare una produzione ad alto valore aggiunto.

Il programma HYPER consentirà, infatti, la costituzione di forti competenze interne aziendali, garantendo una qualificazione spinta dei componenti dei gruppi di lavoro, nonché un aumento del valore tecnologico delle attrezzature destinate alle attività di sviluppo dei prodotti.

Pertanto, la presente iniziativa valorizza la produzione dell'area interessata e qualifica ulteriormente le risorse umane che saranno impegnate nello svolgimento delle attività.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e della relativa spesa

Soggetto proponente Sitael S.p.A

SITAEL S.p.A. (impresa proponente) (importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
SUOLO AZIENDALE	0,00				0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	0,00				0,00	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE , ARREDI E PROGRAMMI INFORMATICI	1.500.000,00				1.500.000,00	
MACCHINARI	*1.500.000,00*				*1.500.000,00*	
Camera a termovuoto HVT20K-173127 GN2 IR	1.500.000,00	Angelantoni Test Technologies S.r.l. n.OFTT006210-2 del 23/02/2018		*NO*	1.500.000,00	
ATTREZZATURE	*100.000,00*				*0,00*	
Attrezzature per la laminazione del POD-Realizzazione-Piano di ControlloFAI	100.000,00	RAV Srl Off. N°034_18B		*NO*	0,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	1.600.000,00				1.500.000,00	

Si precisa che in merito alle suddette spese, la valutazione circa la congruità e la funzionalità è stata effettuata sulla base del preventivo presentato dall'impresa in sede di progetto definitivo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Non previsti per le GI.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Non sono state presentate spese relative a tale categoria.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Non previsti dal piano degli investimenti. Tuttavia come si evince dalla perizia giurata del 16/11/2018 l'installazione della camera a termovuoto prevede la realizzazione di opere murarie all'interno dell'area produttiva. Sitael quindi ha presentato, in data 19/03/2019 regolare C.I.L.A. al S.U.A.P. del comune di Mola di Bari.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'impresa nella sezione 2 indica la necessità di acquisire una camera a termovuoto (indicata in preventivo anche come simulatore spaziale) con le seguenti funzioni e caratteristiche tecniche:
camera a termovuoto hvt20k-173127 gn2 ir

- funzione:

- effettuare prove di qualifica spaziale;
- verificare e validare il funzionamento di dispositivi e sistemi destinati ad operare in assenza di atmosfera e in un intervallo variabile di temperatura.

- caratteristiche tecniche:

le specifiche tecniche di maggior rilievo del macchinario che si prevede di installare sono di seguito riportate:
- volume utile: 20 m^3;
- dimensioni interne (ø) x (d): 2700 x 3500 mm;
- dimensioni esterne (w) x (d) x (h): 4000 x 8000 x 4000 mm;
- footprint della camera: 45 m^2;
- dimensioni dell'impianto di vuoto (w) x (d) x (h): 3000 x 2000 x 2500;
- dimensioni dell'impianto termico (w) x (d) x (h): 2000 x 3500 x 2500;
- controllo di temperatura:
- heating: -150° c ÷ + 127 °c;
- cooling: +127° c ÷ - 150 °c;
- limite di vuoto spinto: 5 x 10 ^ (-7) bar;
- potenza massima: 140 kw;
- rumore (misurato ad 1 m dalla porta): 70 dba;
- peso: 26000 kg.

La camera a termovuoto consentirà la verifica e la validazione delle funzionalità e delle prestazioni di tutti i prototipi e, a regime, dei prodotti che dovranno operare nelle condizioni critiche di assenza di atmosfera, sviluppati anche da Transpod Italy.
A seguito del subentro di Sitael nelle attività di Blackshake, è previsto che Sitael si faccia carico dell'investimento di € 100.000,00 inizialmente previsto in capo a Blackshape. Nell'offerta n° 0341_8b di RAV S.r.l., viene indicata la seguente suddivisione dei costi:
1) realizzazione: € 85.000,00;
2) piano di controllo € 5.000,00;
3) first article inspection (fai) € 10.000,00.
E' stato chiarito che oltre alle attività connesse alla realizzazione occorre un Piano di Controllo che prevede l'emissione di un documento tecnico in cui sono chiaramente indicate le caratteristiche dimensionali dell'attrezzatura di laminazione. L'attrezzatura viene realizzata sulla base delle indicazioni contenute nel piano di controllo. Successivamente le caratteristiche dimensionali precisate del piano di controllo devono essere rilevate nell'attività denominata First Article Inspection (FAI), e trascritte in un documento che attesti in maniera univoca che l'attrezzo soddisfa le caratteristiche richieste da chi ha progettato lo stampo. Il FAI prevede l'emissione di un documento che deve attestare che la fornitura è conforme a quanto richiesto dal committente.
Il prodotto (ovvero il POD nel caso presente) si potrà realizzare previa emissione di specifiche istruzioni di lavorazione e controllo, che si intenderanno validate dal committente dopo l'effettuazione del controllo di accettazione della fornitura con esito positivo, e mediante l'approvazione del FAI.

Pertanto, stante il carattere consulenziale della fornitura, assimilabile ad attività di progettazione, tale spesa non è ammissibile.
Dalla documentazione presentata non si evincono rapporti di collegamento con la società richiedente.
Pertanto, l'importo complessivo previsto di € 1.600.000,00 si ritiene congruo e ammissibile per € 1.500.000,00.

In conclusione, per la macro voce ***"Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici"***, l'importo previsto pari ad **€ 1.600.000,00** risulta essere **congruo, pertinente ed ammissibile per € 1.500.000,00.**

3.1.5 Proprietà brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono state presentate spese relative a tale categoria.

3.1.6 Voce conclusiva

L'investimento in Attivi Materiali proposto da Sitael S.p.A. per € 1.600.000,00, anche a seguito del subentro nelle attività di Blackshape S.p.A., risulta congruo, pertinente e ammissibile per € 1.500.000,00.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Pertanto, a fronte di investimenti in **Attivi Materiali** ammissibili per un importo inferiore ad € 50.000.000,00, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 1-2, dell'Avviso CdP):

a. le agevolazioni relative alle spese per "*macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici*", di cui all'art. 19, comma 2, lettera c), sono previste nel limite del 25%.

Sintesi Investimenti Attivi Materiali							Agevolazioni
Tipologia Spesa	INVESTIMENTO AMMESSO CON DD n. 51 del 23/01/2018		AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA DD n. 51 del 23/01/2018		INVESTIMENTO PROPOSTO a seguito di rimodulazione	INVESTIMENTO AMMISSIBILE a seguito di rimodulazione	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
	Sitael S.p.A. (€)	Blackshape S.p.A. (€)	Sitael S.p.A. (€)	Blackshape S.p.A. (€)	Sitael S.p.A. (€)	Sitael S.p.A. (€)	Sitael S.p.A. (€)
Suolo aziendale	0	0	0	0	0	0	0
Opere murarie e assimilabili	0	0	0	0	0	0	0
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.500.000,00	100.000,00	375.000,00	45.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00	375.000,00

Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.500.000,00	100.000,00	375.000,00	45.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00	375.000,00

L'ammontare dell'agevolazione concedibile in Attivi Materiali coincide con il contributo ammesso con Determina Dirigenziale n. 51 del 23/01/2018 pari a **€ 375.000,00**.

Soggetto aderente Transpod Italy S.r.l.

Il progetto definitivo, nella parte degli Attivi Materiali, ripropone, seppur con una importante rimodulazione, il progetto proposto in sede di istanza di accesso.
L'obiettivo di Transpod Italy S.r.l. è quello di realizzare una nuova unità produttiva per la progettazione, produzione, installazione, manutenzione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo. Il programma di investimenti prevede l'acquisto di attrezzature, strumenti di laboratorio e di software necessari alla realizzazione dei seguenti prodotti; in dettaglio:

- ☑ Sistemi di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad Altissima Velocità;
- ☑ Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione Wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità;
- ☑ Sistemi di rilevamento e controllo in tempo reale;
- ☑ Servizi di V&V.

Dall'analisi della documentazione ricevuta ed, in particolare, dei preventivi di spesa si evince la congruità del piano di investimento ed il progetto risulta strutturato in modo organico e funzionale.
Si riporta di seguito l'articolazione del programma di investimenti proposto da Transpod Italy S.r.l.:

Transpod Italy S.r.l. *(importi in unità EURO e due decimali)*	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	0				0	
SUOLO AZIENDALE	0				0	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	0				0	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE , ARREDI E PROGRAMMI INFORMATICI	217.893,00				217.893,00	
ATTREZZATURE INFORMATICHE	*124.536,60*				*124.536,60*	
n. 10 PC Tower Workstation "ThinkStation P720" Lenovo	96.733,80	on line	Lenovo Italia	NO	96.733,80	
n. 20 PC Monitor "ThinkVision P27h-10 27 inch Wide QHD IPS Type-C" Lenovo	5.378,80	on line	Lenovo Italia	NO	5.378,80	
n. 1 CC523A HP LaserJet Enterprise 700 color MFP M775f	4.264,00	01/Transpod 18 del 31/03/2018	Sfera Informatica & Strumentazione S.r.l.	NO	4.264,00	
n. 1 CQ893C HP DesignJet T520 36-in Printer	2.080,00				2.080,00	

n. 4 G3Q75A Stampante multifunzione HP LaserJet Pro M227fdw	1.156,00				1.156,00	
n. 2 iMac 27 con display Retina 5K Z0TR	6.000,00	n. 2204691838	Apple	NO	6.000,00	
n. 2 Promise Pegasus2 R8 48TB (8by 6TB) Thunderbolt 2 Raid System HJDE2ZM/A	8.924,00		Apple	NO	8.924,00	
ATTREZZATURE DI LABORATORIO	***93.356,40***				***93.356,40***	
n.1 Analizzatore di Spettro 8.5 GHZ Handheld Color LCD, SFWR, USB	13.511,00	on line	Mouser electronics	NO	13.511,00	
n.2 Saldatore a Stilo Mod Rework System Advanced	9.245,14				9.245,14	
n.2 Oscilloscopio da banco 600MHZ MSO W/18 CH 250MHZ ANL&DIG MEM	37.123,68				37.123,68	
n.2 Generatore e Sintetizzatore di funzioni Waveform Gen 120MHz 100-240V	13.458,26				13.458,26	
n.2 Multimetro digitale 1 MHz Bench LCR Meter	11.180,04				11.180,04	
n.1 Apparecchio di misura RF RF Power Tool banch in a box	5.528,35				5.528,35	
n.1 Strumento di sviluppo RF Evaluation Kit Assembly	3.309,93				3.309,93	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	**132.107,00**				**132.107,00**	
LICENZE	***132.107,00***				***132.107,00***	
Sw di modellazione CAD 3D: n.2 NX12100 NX Mach 2 Product Design	33.000,00	Q-007840-02 del 14/03/2018	MAYA Heat Transfer Technologies Ltd	NO	33.000,00	
Sw di progettazione elettronica ORCAD: n.2 PO3030 OrCAD PCB Designer Professional + Pspice; n.2 PO1120 OrCAD CIS Option	27.542,00	n. 282 del 14/03/2018	ARTEDAS ITALIA Srl	NO	27.542,00	
FMEA software: n.1 TC31170 FMEA / MADe module	35.000,00	Q-007840-02 del 14/03/2018	MAYA Heat Transfer Technologies Ltd	NO	35.000,00	
Software di simulazione numerica: n.1 Perpetual ANSYS HFSS SBR+ Solver – Paid up; n. 1 Perpetual ANSYS Optimetrics (for HFSS oprimization)- Paid Up	24.655,00	1-CKONSTI REV. 2	ANSYS INC	NO	24.655,00	
Software PLM: n.3 TC10101 Teamcenter Author; n.6 TC10102 Teamcenter Consumer	11.910,00	Q-007840-02 del 14/03/2018	MAYA Heat Transfer Technologies Ltd	NO	11.910,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**350.000,00**				**350.000,00**	

Si precisa che in merito alle suddette spese, la valutazione circa la congruità e la funzionalità è stata effettuata sulla base dei preventivi/offerte presentati dall'impresa in sede di progetto definitivo.

3.2.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Non sono state presentate spese relative a tale categoria.

3.2.2 Congruità suolo aziendale

Non sono state presentate spese relative a tale categoria.

3.2.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Non sono state presentate spese relative a tale categoria.

3.2.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'impresa ha presentato una sezione 2 riportante voci di spesa relative all'acquisto di computer, stampanti, server, strumentazione di laboratorio, licenze e software il cui utilizzo e funzionalità è dettagliato come di seguito.

Le workstation indicate (n. 10 PC Tower Workstation "ThinkStation P720" Lenovo) corredeta dal doppio monitor (n. 20 PC Monitor "ThinkVision P27h-10 27 inch WideQHD IPS Type-C" Lenovo) saranno utilizzate dagli addetti dei Dipartimenti Progettazione ed Ingegneria per progettazione hw/fw/sw, modellazione meccanica ed attività di system engineering; l'impresa indica che i progettisti necessitano di un doppio monitor per migliorare la visualizzazione dei layout.

I 2 iMac 27 sono computer desktop con processori evoluti (Intel Core i5 e i7 di settima generazione), tecnologie grafiche all'avanguardia, archiviazione innovativa e una maggiore larghezza di banda per collegare le periferiche.
Consente una potente archiviazione, per i modelli con display Retina da 27" e da 21,5" è disponibile la configurazione standard con Fusion Drive, per maggiori velocità e spazio di storage

Le stampanti saranno utilizzate dai progettisti ed I system engineer per la stampa di documenti di specifica, modelli 3D, schemi elettrici.

La strumentazione di laboratorio (Analizzatore di Spettro, Saldatore a Stilo, Oscilloscopio da banco, Generatore e Sintetizzatore di funzioni, Multimetro digitale, Apparecchio di misura RF, Strumento di sviluppo RF) sarà utilizzata per realizzare e testare l'ingegnerizzazione di piccoli sistemi di misura e controllo.

I Server che verranno utilizzati (n.2 PROMISE Pegasus2 R8 48TB (8 by 6TB) Thunderbolt 2 RAID System HJDE2ZM/A) sono i più veloci e gli unici abilitati all'archiviazione RAID hardware, e oggi disponibili sul mercato. Utilizzando la connettività Intel Thunderbolt™ 2, il server Pegasus2 raggiunge la velocità di 20 Gb/s di velocità – più che sufficiente per gestire ed accelerare gli ambienti di lavoro 3D or 4K (Ultra-HD).

Si evidenzia che nella sezione 2 riformulata con nota PEC del 27/05/2019, l'impresa, in relazione all'apparecchio di misura RF Power Tool banch in a box, a fronte di un costo preventivato di € 5.603,65, richiede un importo di € 5.528,35.
I preventivi analizzati riportano, per le diverse voci di spesa, importi in linea con i prezzi di mercato e dalla documentazione presentata non si evincono rapporti di collegamento con la società richiedente. Pertanto, l'importo complessivo di € 217.893,00 si ritiene congruo e interamente ammissibile.

3.2.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'impresa indica nella sezione 2 la necessità di diverse licenze software.
Le licenze SW di progettazione elettronica ORCAD occorrono per la progettazione di circuiti elettronici.

Il modulo FMEA (Failure Mode and Effect Analysis) viene utilizzato per la creazione di vari tipi di analisi FMEA (sistema/prodotto/ processo) utilizzando una procedura sistematica nelle aree di sviluppo/assemblaggio e ingegneria di processo

L'HFSS SBR + Solver è un software avanzato di simulazione di prestazioni dell'antenna che fornisce la previsione accurata dei pattern dell'antenna installata, l'accoppiamento near-field ed antenna-antenna su grandi piattaforme elettriche. HFSS SBR + analizza le prestazioni dell'antenna installate su piattaforme che vanno da decine a migliaia di lunghezze d'onda. Sfrutta la tecnica asintotica Shooting and Bouncing Ray Plus (SBR+) per calcolare in modo efficiente soluzioni accurate con velocità e scalabilità elevate

L'ANSYS Optimetrics™ è una potente funzionalità del software Ansoft HFSS, che rende più veloce il processo di progettazione e consente di eseguire analisi parametriche, ottimizzazione, analisi di sensibilità ed altri studi di progettazione. Esso dispone di una un'interfaccia di semplice utilizzo.

Le Licenze software PLM consentono di gestire i dati di progettazione software attraverso l'integrazione di dati e processi di progettazione software con il sistema PLM (Product Lifecycle Management).
Le spese vengono riclassificate alla voce "acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate" e non, come indicato dall'impresa, alla voce "macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici".
I preventivi analizzati riportano, per le diverse voci di spesa, importi in linea con i prezzi di mercato e dalla documentazione presentata non si evincono rapporti di collegamento con la società richiedente. Pertanto, l'importo complessivo di € 132.107,00 si ritiene congruo e interamente ammissibile.

3.2.6 Note conclusive

L'investimento in Attivi Materiali proposto da Transpod Italy S.r.l. per **€ 350.000,00**, risulta congruo, pertinente e interamente ammissibile.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Relativamente agli investimenti in **Attivi Materiali**, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 18 - comma 2 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – comma 2 – dell'Avviso, prevedono, per le **Piccole Imprese**, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "*Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie*" e "*Acquisti di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma*", sono previste nel limite del 45%.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Sintesi Investimenti Attivi Materiali					Agevolazioni
Tipologia Spesa	INVESTIMENTO AMMESSO CON DD n. 51 del 23/01/2018	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA DD n. 51 del 23/01/2018	INVESTIMENTO PROPOSTO da Progetto Definitivo	INVESTIMENTO AMMISSIBILE da Progetto Definitivo	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	1.315.000,00	591.750,00	350.000,00	217.893,00	98.051,85
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	132.107,00	59.448,15
TOTALE	1.315.000,00	591.750,00	350.000,00	350.000,00	157.500,00

Si evidenzia che l'agevolazione complessiva per gli Attivi Materiali derivante dall'investimento proposto (pari a € 350.000,00), è pari a **€ 157.500,00** e risulta inferiore al contributo ammesso con Determina Dirigenziale n. 51 del 23/01/2018 (€ 591.750,00).

Inoltre, l'agevolazione concedibile per gli investimenti in "Attivi Materiali" di Transpod Italy S.r.l. (Piccola Impresa Aderente), coerentemente con quanto disposto dall'art. 2, comma 5, lettera a2) dell'Avviso, non supera il limite **di 5 milioni di euro**.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il progetto prevede:

- ☑ interventi di **Ricerca Industriale** tesi al proporzionamento delle strutture principali del POD ed alla sua progettazione;
- ☑ interventi di **Sviluppo Sperimentale** che prevedono la realizzazione di un prototipo, in scala ridotta, della struttura del POD.

Le imprese dichiarano che il progetto Hyper di Ricerca & Sviluppo è strutturato su 16 Obiettivi Realizzativi (OR) di seguito descritti:

OR	Obiettivi realizzativi	Sitael S.p.A	Transpod Italy S.r.l.	TIPOLOGIA
OR 1.1	ULTRA-HIGH-SPEED VEHICLE POWER TRANSMISSION	X	X	RI&SS
OR 1.2	ULTRA-HIGH SPEED ODOMETRY	X		RI&SS
OR 1.3	CENTRAL CONTROL SYSTEM FOR ULTRA-HIGH-SPEED MASS TRANSPORTATION NETWORK (HW)	X		RI&SS
OR 1.4	WIRELESS COMMUNICATION SYSTEM	X	X	RI&SS
OR 1.5	LEVITATED HIGH SPEED VEHICLE SENSING AND CONTROL	X	X	RI&SS
OR 1.6	MOBILE TICKETING SYSTEM	X		RI&SS
OR 2.1	CENTRAL CONTROL SYSTEM FOR ULTRA-HIGH-SPEED MASS TRANSPORTATION NETWORK (API AND SW)		X	RI&SS
OR 2.2	WAYSIDE COMMUNICATION NETWORK FOR ACTIVE-CONTROLLED INFRASTRUCTURE INCLUDING TRANSPOD, RAIL, HIGHWAYS, AND MINING TUNNELS	X	X	RI&SS
OR 2.3	REAL-TIME SENSING AND MACHINE LEARNING, FOR VEHICLES, BUILDINGS, AND STRUCTURES		X	RI&SS
OR 2.4	SCANNING AND MOVING MEASUREMENT SYSTEM FOR PIPELINES, RAILWAY, AUTOMOBILES AND TRANSPOD		X	RI&SS
OR 2.5	MECHANICAL AND ELECTRICAL SYSTEMS FOR TRANSPOD VEHICLES		X	RI&SS
OR 2.6	PIPELINE AND TUBE INFRASTRUCTURE, FOR HIGH-SPEED PASSENGER TRANSPORT AND GAS/LIQUID TRANSPORT		X	RI&SS
OR 2.7	V&V OF TRANSPOD ULTRA-HIGH-SPEED PROJECT		X	RI&SS
OR 2.8	TRANSPOD TEST VEHICLE: SUBSYSTEM TESTING, INTEGRATION AND INITIAL SYSTEM TESTS	X	X	SS
OR 3.1	TRANSPOD TEST VEHICLE: STRUCTURAL FRAME AND SKIN	X	X	RI&SS
OR 4.1	COMMUNICATION AND DISSEMINATION OF RESULTS	X	X	SS

Preliminarmente si evidenzia che:

- ❖ **Il soggetto proponente Sitael S.p.A.**, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha reso, in data 15/03/2018, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, Annamaria Cavaliere (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di spese di consulenza in R&S pari ad € 2.100.000,00;
2. che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., tali costi previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
3. che i requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso CONTRATTI DI PROGRAMMA, sono i seguenti:
    a. collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

- **che il soggetto aderente Transpod Italy S.r.l.,** in sede di presentazione progetto definitivo, ha reso, in data 22/03/2018, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, Palma Rosa Angelillo (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:
    1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di spese di consulenza in R&S pari ad € 1.930.000,00;
    2. che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., tali costi previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
    3. che i requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso CONTRATTI DI PROGRAMMA, sono i seguenti:
        a. collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

In merito ai requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso CONTRATTI DI PROGRAMMA, l'impresa Sitael S.p.A. in qualità di capofila ha prodotto copia dell'atto costitutivo dell'ATS HYPER, dalla quale si evince che il progetto sarà realizzato in forma congiunta attraverso una collaborazione effettiva tra imprese, di cui 2 PMI.

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si evidenzia che, poiché le attività di Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. sono strettamente correlate, il progetto complessivo è valutato nella sua unitarietà:

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. *la coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso nonché riscontrare l'osservanza delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase:*

Il progetto è coerente con la proposta presentata in fase di accesso e tutte le prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase sono state prese in considerazione.
Tuttavia, si evidenzia che, a seguito della rinuncia da parte dell'impresa Blackshape S.p.A. allo svolgimento del Contratto di Programma Hyper, Sitael S.p.A., con nota del 07/11/2019, ha comunicato l'intenzione di farsi carico dei costi relativi agli investimenti in R&S e Attivi Materiali e della responsabilità tecnico-scientifica delle attività in capo a Blackshape S.p.A.

2. *ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:*
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati[4];*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

   che l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Il progetto prevede l'attivazione di diverse collaborazioni scientifiche con soggetti pubblici e privati il cui profilo è riportato nella proposta. Il costo medio al giorno uomo si aggira intorno ai 270€ ed è quindi ritenuto assolutamente in linea con il mercato.

3. *i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive e da indicatori di calcolo riscontrabili in fase di valutazione del progetto definitivo:*

Non sono previsti costi per brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

4. *la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:*

Non sono previsti costi per attrezzature e macchinari destinati alle attività di R&S.

5. *ove richiesta "premialità" (maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale), commentare la concedibilità della stessa rispetto all'ipotesi ricorrente:*

   a) *se sussiste la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non è previsto il sostenimento da parte di una sola singola impresa di più del 70% dei costi ammissibili*

   Concedibilità SI ☑ NO ☐

[4] Occorre specificare il possesso di tale requisito attraverso Atto Costitutivo e Statuto e precedenti attività svolte.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Sussistono le condizioni per la richiesta della maggiorazione del 15% del contributo alla spesa ammissibile, poiché il progetto sarà realizzato in forma congiunta attraverso una collaborazione effettiva tra imprese, di cui 1 PMI. Nessuno dei partner sostiene più del 70% dei costi. Per regolamentare i rapporti tra le aziende, i soggetti hanno ritenuto opportuno riunirsi in una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata ATS HYPER e di designare quale Capofila dell'ATS la SITAEL S.p.A.

Il progetto prevede:

- interventi di Ricerca Industriale tesi al proporzionamento delle strutture principali del POD ed alla sua progettazione;
- interventi di Sviluppo Sperimentale che prevedono la realizzazione di un prototipo, in scala ridotta, della struttura del POD.

Le imprese dichiarano che il progetto Hyper di Ricerca & Sviluppo è strutturato su 16 Obiettivi Realizzativi (OR).

Il 67% circa degli investimenti è dedicato alla ricerca industriale mentre il 33% circa è rivolto allo sviluppo sperimentale (il restante 6.7% è invece assorbito, nell'ambito del programma in attivi materiali, dai macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici). Tale suddivisione, vista la tipologia di programma ad elevato grado di innovazione, è assolutamente ragionevole. Entrando nel merito, gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono per due terzi assorbiti da costi del personale interno (68.6%) mentre solo il 14.8% sono costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca (il restante 16.6% sono spese generali e altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca). Questo sbilanciamento verso il personale interno garantisce una crescita interna dell'azienda ed è quindi da considerarsi molto positivo.

Entrando nel merito della quota parte di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per ciascuna delle aziende che costituiscono il consorzio si osserva come la ricerca industriale abbia un ruolo predominante. Lo sviluppo sperimentale invece si attesta a meno di un terzo dell'investimento. Si può quindi concludere che i partner sono assolutamente in linea e che l'investimento viene visto principalmente come sviluppo di innovazione e nuove competenze.

Non attinente il progetto di ricerca.

Non sono previsti investimenti per studi di fattibilità tecnica né per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

4.2 Valutazione tecnico-economica

In merito alla capacità del programma di R&S di garantire, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di R&S proposte, l'esperto ha espresso (coerentemente con l'applicabilità alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso) le seguenti valutazioni; si rammenta che, poiché le attività di Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. sono strettamente correlate, il progetto complessivo è valutato nella sua unitarietà.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di più prototipi/dimostratori (dei diversi sotto-sistemi) volti a dimostrare la fattibilità del trasporto in tubi a vuoto ad elevatissima velocità.

Il progetto ha come obiettivo la verifica sperimentale del sistema di trasporto in tubi a vuoto ad elevatissima velocità in scala ridotta (1:2) e quindi la valutazione oggettiva delle prestazioni ottenibili da tutti i vari sottosistemi in condizioni reali di utilizzo.

I partecipanti al progetto sono avvezzi alla progettazione conforme alle più stringenti normative internazionali; peraltro, già nella proposta, vengono citate le normative internazionali cui i partecipanti faranno riferimento.

L'intero progetto è basato sulla sicurezza e sul risparmio energetico di questo nuovo sistema di trasporto.

La trasferibilità industriale dell'intero progetto nonché di suoi sottosistemi è ampiamente discussa nella proposta mostrando come i partecipanti hanno chiare le possibili ricadute in termini di costi-prestazioni e costi-benefici.

Il punteggio totale assegnato[5] al progetto HYPER in R&S presentato da Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. è di **90**, come si evince dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta: *La rilevanza e il potenziale innovativo della proposta sono elevatissimi: si studia infatti un nuovo sistema di trasporto che consentirebbe spostamenti a velocità paragonabile se non superiore a quella dei velivoli con ricadute in termini di innovazione di tutti gli altri ambiti del trasporto.*	20	20

[5] Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

CDP TIT. II - Capo 1 – art. 22 Progetto HYPER Progetto Definitivo n. 30

Impresa Proponente: SITAEL S.p.A impresa aderente Transpod Italy S.r.l.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Chiarezza e verificabilità degli obiettivi: *Gli obiettivi sono chiaramente esposti e i gran parte sono costituiti da sistemi o prototipi fisici e quindi di immediata verificabilità.*	10	10
La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: *Viene dato maggior rilievo ai sistemi di trasmissione (siano essi di potenza o di dati) e di sicurezza (del pod e dell'infrastruttura) che non al pod o all'infrastruttura stessa ma questo è corretto vista la rilevanza di questi aspetti al fine di consentire a questa nuova forma di mobilità di avere successo. Quindi il revisore ritiene che la proposta copra in maniera esaustiva tutti gli aspetti del progetto considerata la rilevanza degli stessi.*	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione: *Se questa nuova forma di mobilità prenderà piede dipenderà dalla risoluzione dei problemi tecnici ma anche dalla volontà politica nella realizzazione dell'infrastruttura necessaria. In ogni caso il progetto getterà le basi per l'effettiva realizzabilità industriale e quindi per la valorizzazione e diffusione.*	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca: *I partner del consorzio hanno grande esperienza, nei rispettivi ambiti, e riconoscimento nazionale/internazionale come evidenziato dalla partecipazione a diversi importanti progetti di ricerca negli ambiti che coinvolgono la mobilità. Quindi, pur non presentando una produzione scientifica tipica delle realtà universitarie, è evidente che vi è coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e l'esperienza scientifica dei partner del gruppo di ricerca.*	10	10
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc): *Il gruppo di ricerca risulta adeguato per la realizzazione del progetto stesso e le competenze dei partner sono complementari.*	10	10
Esperienza maturata dal soggetto istante in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni: *L'elenco delle collaborazioni del soggetto istante con università e centri di ricerca (sia nazionali che internazionali) è rilevante e dimostra una notevole attitudine alla ricerca industriale e allo sviluppo pre-competitivo.*	10	10
Giudizio finale complessivo *Il giudizio finale è estremamente positivo.*		

Dettaglio delle spese proposte da Sitael S.p.A.:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese dichiarate riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	*Ingegneri (Aerospaziali, Elettronici, Meccanici, Informatici, delle Telecomunicazioni);* *Laureati in Fisica;* *Laureati in Informatica;* *Tecnici Esperti (Periti Elettrici, Periti Elettronici, Periti Informatici)*	9.214.800,00	9.214.800,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
	- Ing. Vincenzo Amoia;	1.675.200,00	1.675.200,00	

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	*Società di ingegneria ARIA S.r.l.* *- Carlo Avanzini;* *- Cading S.r.l.;* *- C-Sigma S.r.l.;* *- Kad3 S.r.l.;* *- Ing. Francesco De Napoli;* *- Ing. Vito Di Trani;* *- ipTronix S.r.l.;* *- Ing. Pasquale Pugliese;* *- Ing. Roberto Quattrini;* *- Sofasi S.r.l.;* *- Ing. Paolo Stoico;* *- Università di Pisa;* *Esperti nel settore ferroviario:* *-Unisannio;* *Ali6 S.r.l.*			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	*Spese generali inerenti il progetto*	1.290.000,00	1.290.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	*Componenti elettronici;* *Componenti meccanici;* *PCB*	720.000,00	720.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		12.900.000,00	12.900.000,00	

SVILUPPO SPERIMENTALE

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese dichiarate riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	*Ingegneri (Aerospaziali, Elettronici, Meccanici, Informatici, delle Telecomunicazioni);* *Laureati in Fisica;* *Laureati in Informatica;* *Tecnici Esperti (Periti Elettrici, Periti Elettronici, Periti Informatici)*	4.265.000,00	4.265.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	*- Ing. Vincenzo Amoia;* *- Carlo Avanzini;* *- Cading S.r.l.;* *- C-Sigma S.r.l.;* *- Kad3 S.r.l.;*	450.000,00	450.000,00	

	- Ing. Francesco De Napoli; - Ing. Vito Di Trani; - Ing. Pasquale Pugliese; - Ing. Roberto Quattrini; - Ing. Paolo Stoico; - Università di Pisa;			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali inerenti il progetto	620.000,00	620.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	*Componenti elettronici; Componenti meccanici; PCB*	365.000,00	365.000,00	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**5.700.000,00**	**5.700.000,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**18.600.000,00**	**18.600.000,00**	

Si evidenzia che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il limite del 18% delle spese ammissibili previsto dall'art. 8 comma7 dell'Avviso.

Infine, si evidenzia che Relativamente agli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73, comma 3 e 4, del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese (art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP):

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

Si rammenta l'applicazione della maggiorazione di 15 punti percentuali ricorrendo "*l'ipotesi di collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili*".

SITAEL S.P.A. Sintesi Investimenti Ricerca e Sviluppo							
Tipologia Spesa	**INVESTIMENTO AMMESSO CON DD n. 51 del 23/01/2018**		**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA DD n. 51 del 23/01/2018**		**INVESTIMENTO PROPOSTO a seguito di rimodulazione**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE a seguito di rimodulazione**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**
	Sitael S.p.A. (€)	**Blackshape S.p.A. (€)**	**Sitael S.p.A. (€)**	**Blackshape S.p.A. (€)**	**Sitael S.p.A. (€)**	**Sitael S.p.A. (€)**	**Sitael S.p.A. (€)**
Ricerca Industriale	12.000.000,00	900.000,00	7.800.000,00	720.000,00	12.900.000,00	12.900.000,00	8.385.000,00
Sviluppo Sperimentale	5.500.000,00	200.000,00	2.200.000,00	120.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	2.280.000,00
TOTALE	**17.500.000,00**	**1.100.000,00**	**10.000.000,00**	**840.000,00**	**18.600.000,00**	**18.600.000,00**	**10.665.000,00**

In conclusione, in merito ai limiti alle agevolazioni concedibili previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto, si rileva che:

- le agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla grande impresa, compresa la maggiorazione, non superano, i seguenti importi per impresa:
  i. Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
  ii. Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

L'agevolazione concedibile sul progetto di R&S, pari a **€ 10.665.000,00,** è inferiore alla somma del contributo ammesso per Sitael S.p.A. e Blackshape S.p.A. con D.D. n. 51 del 23/01/2018.

Dettaglio delle spese proposte da Transpod Italy S.r.l.:

Preliminarmente si evidenzia che l'impresa aderente Transpod Italy S.r.l., a differenza di quanto previsto in fase di accesso, ha rivisto il piano degli investimenti afferenti la Ricerca e lo Sviluppo, come di seguito indicato:

- Le spese in ***"Ricerca Industriale"*** si sono ridotte passando da € 6.250.000,00 a € 5.450.000,00;
- Le spese in "***Sviluppo Sperimentale***" si sono ridotte passando da € 5.833.333,00 a € 3.350.000,00;
- Le spese in ***"Studi di Fattibilità afferenti alla RI"*** sono state azzerate in quanto ritenute non necessarie passando, quindi, da 1.000.000,00 a 0,00.

In dettaglio, l'impresa con PEC del 27/05/2019 (prot. n. 3640/I del 27/05/2019) ha prodotto una DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo, ha dichiarato che:

1. *per quanto attiene alla riduzione dei costi di **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, la giustificazione dipende da alcune modifiche intervenute nella futura organizzazione industriale e produttiva, che l'ATS HYPER intende attuare. Le attività a carico di Transpod Italy sono maggiormente orientate al processo di sviluppo software e pertanto non prevedono la realizzazione di grandi prototipi fisici, pertanto si registra una notevole riduzione di attività di studio e sviluppo dei sistemi di segnalamento, dei sistemi di comunicazione wireless e dei sistemi rilevazione e controllo di un veicolo ad alta velocità;*
2. *per quanto attiene agli **"Studi di Fattibilità afferenti alla RI"** non ritiene più necessario l'investimento relativo allo "Studio di Fattibilità" in quanto nell'intervallo di tempo trascorso tra la proposta di accesso nel Dicembre 2016 ed il progetto definitivo a Marzo 2018, l'impresa ha condotto numerosi studi e ricerche inerenti le tecnologie da applicare nel progetto HYPER. Gli obiettivi indicati nella Proposta di Accesso, infatti, comprendevano i seguenti punti:*
   - *Sistema di segnalamento per la tecnologia HYPERLOOP;*
   - *Sistema di comunicazione per la tecnologia HYPERLOOP;*
   - *Sistema di misura della geometria della rotaia per la tecnologia HYPERLOOP;*
   - *Verifica & Validazione.*

   Nel Progetto Definitivo, invece, lo scopo delle Attività è stato ben identificato e comprende lo sviluppo dei seguenti sistemi:
   - *Central Control System for Ultra-High-Speed Mass Transportation Network (API and SW);*
   - *Wayside Communication Network for Active-Controlled Infrastructure;*
   - *Real-Time Sensing and Machine Learning, for Vehicles, Buildings, and Structures;*

- *Scanning and Moving Measurement System for Pipelines, Railway, Automobiles and TransPod;*
- *Mechanical and Electrical Systems for TransPod Vehicles;*
- *Pipeline and Tube Infrastructure, for High-Speed Passenger Transport and Gas/Liquid Transport;*
- *V&V of Transpod Ultra High Speed project.*

Pertanto, alla luce di quanto precedentemente esposto, il dettaglio delle spese proposte da Transpod Italy s.r.l. è il seguente

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese dichiarate riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	*Costi del personale interno direttamente impegnato nelle attività di ricerca industriale*	3.070.000,00	3.070.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	*Università di Toronto*	1.410.000,00	1.410.000,00	
	AUTODESK			
	CERN			
	CanmetMaterials			
	POLITECNICO DI BARI			
	UNIVERSITA' DI LA SAPIENZA DI ROMA			
	IKOS			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	*Costi del personale indiretto e costi di funzionamento della sede*	160.000,00	160.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	*Sensori laser;* *Sensori magnetici;* *Sensori a induzione;* *PCB;* *Schede elettroniche* *Gas di processo*	810.000,00	810.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		5.450.000,00	5.450.000,00	

CDP TIT. II - Capo 1 – art. 22 **Progetto HYPER** **Progetto Definitivo n. 30**

Impresa Proponente: SITAEL S.p.A Impresa aderente Transpod Italy S.r.l.

<Codice Progetto: YWGYYT8>

SVILUPPO SPERIMENTALE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese dichiarate riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	*Costi del personale interno direttamente impegnato nelle attività di sviluppo sperimentale*	2.250.000,00	2.250.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	*Università di Toronto* *CERN* *NIDEC* *IKOS*	520.000,00	520.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	*Costi del personale indiretto e costi di funzionamento della sede*	130.000,00	130.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	*Sensori laser;* *Sensori magnetici;* *Sensori a induzione;* *PCB;* *Schede elettroniche*	450.000,00	450.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**3.350.000,00**	**3.350.000,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**8.800.000,00**	**8.800.000,00**	

Si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio, pari ad € 1.550.000,00, non eccedono complessivamente il limite del 18% delle spese ammissibili previsto dall'art. 8 comma7 dell'Avviso.

Relativamente agli investimenti in Ricerca e Sviluppo, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 73 - commi 3 e 4 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – commi 5 e 6 - dell'Avviso prevedono, per le Piccole Imprese, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "Ricerca Industriale" sono previste nel limite del 70%;
- le agevolazioni relative alle spese per "Sviluppo Sperimentale" sono previste nel limite del 45%;

Si rammenta, inoltre, l'applicazione della maggiorazione di 15 punti percentuali ricorrendo "*l'ipotesi di collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili*".

TRANSPOD ITALY S.R.L. Sintesi Investimenti Ricerca e Sviluppo					
Tipologia Spesa	INVESTIMENTO AMMESSO CON DD n. 51 del 23/01/2018	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA DD n. 51 del 23/01/2018	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Ricerca Industriale	6.250.000,00	5.000.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00	4.360.000,00
Sviluppo Sperimentale	5.833.333,00	3.499.999,80	3.350.000,00	3.350.000,00	2.010.000,00
Studi di Fattibilità in R&S	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**13.083.333,00**	**8.999.999,80**	**8.800.000,00**	**8.800.000,00**	**6.370.000,00**

In conclusione, in merito ai limiti alle agevolazioni concedibili previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto, si rileva che:

- le agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi dalla grande impresa, compresa la maggiorazione, non superano, i seguenti importi per impresa:
  iii. Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
  iv. Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

Alla luce di quanto riportato, emerge che l'agevolazione complessiva per la Ricerca e Sviluppo derivante dall'investimento proposto ed ammesso, è pari a **€ 6.370.00,00** e non supera il contributo ammesso con DD n. 51 del 23/01/2018 (€ 8.999.999,80).

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Impresa aderente)*

In sede di istanza di accesso gli investimenti previsti nell'ambito dell'"*Innovazione Tecnologica*" prevedevano 4 linee di intervento, come segue:

a) Consulenza in materia di innovazione delle imprese
   - Project Management di progetti tecnologici;
   - Accesso ai finanziamenti per le tecnologie Hyperloop;
   - Strategia di Marketing per le tecnologie Hyperloop;
   - Innovazione delle attività di Verifica e Validazione (V&V);
   - Gestione della proprietà intellettuale delle tecnologie Hyperloop;
   - Introduzione all'ERTMS (standard europeo per segnalamento ferroviario) ed analisi di normative e standard per la tecnologia HYPERLOOP;
   - Approccio all'innovazione collaborativa – Reti di Open Innovation;

b) Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie
   - Tecnologie ottiche;
   - Tecnologie optoelettroniche;
   - Tecnologie informatiche;
   - Tecnologie del vuoto;
   - Tecnologie SIL (Safety Integrity Level);

c) Servizi di trasferimento di tecnologia
   - Progettazione ottica ed optoelettronica con riferimento ai sistemi di diagnostica ferroviaria;
   - Metodologie di progettazione software di sistemi embedded;
   - Metodologie di progettazione hardware di sistemi safety-critical con riferimento i sistemi di segnalamento ferroviario;
   - Sistemi di segnalamento e controllo del traffico ferroviario;
   - Verifica e validazione di sistemi safety critical;
   - Certificazioni di sicurezza in ambito ferroviario;
   - Sicurezza degli impianti ferroviari;
   - Requisiti di sicurezza Safety Integrity Level;
   - Direttiva Macchine;

d) Addestramento del personale
   - Addestramento in campo sulle modalità di funzionamento di sistemi di diagnostica ferroviaria;
   - Addestramento in campo sulle modalità di funzionamento di sistemi di segnalamento ferroviario.

L'impresa Transpod Italy S.r.l., a differenza di quanto previsto in fase di accesso, ha rinunciato agli investimenti in "***innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione***" per € 2.000.000,00 con un'agevolazione, teoricamente concedibile pari a € 1.000.000,00.

L'impresa, infatti, con PEC del 27/05/2019 ha prodotto una nota sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo con cui ha dichiarato che la rinuncia è motivata dal nuovo insediamento di Transpod Italy all'interno del Politecnico di Bari e dalla stretta collaborazione che sarà determinata fra i due soggetti, infatti:

- Il personale di Transpod avrà la possibilità di seguire corsi del Politecnico (sia corsi di laurea che corsi di dottorato), approfondendo le tematiche di interesse;
- già nel primo contratto di consulenza con il Politecnico si prevede l'assunzione di un Ricercatore con esperienza (tipologia: tempo determinato RTD);
- oltre il contratto già in atto con il Politecnico saranno avviati altri contratti, poiché la Convenzione quadro attivata fra Transpod Italy e Politecnico ha una durata di 10 anni.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società Sitael S.p.A. risulta:

1. essere in regime di contabilità ordinaria;
2. aver approvato due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso (rispettivamente inerenti agli esercizi chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2015);
3. essere Grande Impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (2015) alla data di presentazione dell'istanza di accesso e per mezzo delle partecipazioni, come di seguito dettagliato:

Dati aggregati relativi alla dimensione di impresa dell'impresa Sitael S.p.A. (2015)

Imprese aggregate	Dipendenti (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
	535,74	**111.439.537,00**	**340.859.072,00**
di cui Sitael S.p.A.	*174,83*	*13.259.434,00*	*47.351.071,00*
di cui Sitael Hellas	*5,0*	*205.000,00*	*205.000,00*
di cui Angelo 2 S.r.l.	*7,81*	*1.149.861,00*	*43.845.634,00*
di cui Dreamslair S.r.l.	*0*	*100.000,00*	*1.084.256,00*
di cui Mer Mec S.p.A.	*348,10*	*96.725.242,00*	*248.373.111,0*

I dati rinvenienti dai bilanci di Sitael S.p.A. relativi agli esercizi 2014 e 2015, inoltre, hanno determinato la formulazione, in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, di una valutazione positiva circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del beneficiario e circa il coerente dimensionamento beneficiario/progetto.

Si segnala che le verifiche effettuate in corso di valutazione del progetto definitivo sui dati di bilancio 2018, unitamente a quanto attestato dall'impresa con DSAN del 22/11/2019 - nella quale si afferma che Sitael S.p.A. è Grande impresa in quanto detenuta al 100% da Angelo 2 S.r.l., il cui socio unico è la persona fisica Vito Pertosa, che detiene indirettamente (attraverso Angelo S.r.l.) la Grande Impresa Mer Mec S.p.A. - confermano il permanere della dimensione di Grande Impresa, riscontrata in fase di accesso. In particolare, nella seguente tabella si riporta l'evoluzione dei parametri rilevanti a tal fine, in riferimento all'anno 2018:

Pertanto, poiché l'impresa proponente non evidenzia dati tali da poter essere considerata Grande impresa autonomamente, è stata acquisita una dichiarazione, datata 22/11/2019, con la quale la società Angelo 2 S.r.l., socio unico della Sitael S.p.A., si impegna al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Piccola Impresa Aderente)*

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società Transpod Italy S.r.l. risulta:

1. essere in regime di contabilità ordinaria;
2. aver approvato due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso (rispettivamente inerenti agli esercizi chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2015);
3. essere Micro Impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (2015) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, come di seguito dettagliato:

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO (€)	TOTALE DI BILANCIO (€)
0	12.054,00	178.673,00

Si segnala che le verifiche effettuate in corso di valutazione del progetto definitivo sui dati di bilancio 2018, confermano il permanere della dimensione di Micro Impresa, riscontrata in fase di accesso. In particolare, nella seguente tabella si riporta l'evoluzione dei parametri rilevanti a tal fine, in riferimento all'anno 2018:

Transpod Italy S.r.l.	Esercizio 2017	Esercizio 2018
– Personale[6]	5	5
– Fatturato	3.500,00	0,00
– Totale Bilancio	23.783,00	23.252,00

2.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Il soggetto proponente Sitael S.p.A. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime.

[6] Si riportano i dati sull'occupazione (numero medio di dipendenti) indicati nelle "indicazioni in calce allo Stato Patrimoniale micro", allegata al Bilancio.

Confrontando i dati di bilancio relativi all'esercizio 2019 con quelli previsionali a regime, emerge quanto di seguito riportato:

(€)	2019	2020	2021	Anno a regime
Fatturato	13.467.542,00	19.542.710,00	34.129.434,00	41.502.560,00
Valore della produzione	23.835.794,00	29.020.224,00	39.155.942,00	44.903.480,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	482.319,00	3.610.144,00	8.898.673,00	11.167.933,00
Utile d'esercizio	55.313,00	2.182.234,00	5.778.434,00	7.321.531,00

Le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie, sono state elaborate dall'impresa proiettando negli anni i costi e i ricavi generati dagli investimenti in Attivi Materiali e dalle attività di Ricerca e di Sviluppo. L'impresa dichiara, inoltre, che previsioni elaborate sono basate su valutazioni prudenziali e compatibili con le dinamiche di investimento prospettate e con le potenzialità offerte dal mercato a cui l'impresa intende rivolgersi. In definitiva le proiezioni economico-finanziarie evidenziano una soddisfacente redditività dell'iniziativa sia nel suo complesso che in termini di remunerazione del capitale proprio.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Piccola Impresa Aderente)*

Il soggetto aderente Transpod Italy S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime.
Confrontando i dati di bilancio relativi all'esercizio 2019 con quelli previsionali a regime, emerge quanto di seguito riportato:

(€)	2019	2020	2021	Anno a regime
Fatturato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	8.791.600,00
Valore della produzione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	9.949.210,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	107.325,00	128.426,00	106.944,00	5.596.445,00
Utile d'esercizio	107.324,00	128.425,00	106.943,00	3.805.583,00

Le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie, sono state elaborate dall'impresa proiettando negli anni i costi e i ricavi generati dagli investimenti in Attivi Materiali e dalle attività di Ricerca e di Sviluppo.
Nell'anno a regime sono stati considerati i costi e i ricavi generati dalla produzione dei nuovi prodotti progettati e messi a punto mediante il Progetto. Si prevede di realizzare un fatturato di € 8.791.600.
A partire da tale anno è stato calcolato l'ammortamento sui costi capitalizzati negli anni precedenti e sono stati imputati i ricavi per competenza relativi all'agevolazione riconosciuta.
Le previsioni elaborate sono basate su valutazioni prudenziali e compatibili con le dinamiche di investimento prospettate e con le potenzialità offerte dal mercato a cui l'impresa intende rivolgersi. In definitiva le proiezioni economico-finanziarie evidenziano una soddisfacente redditività dell'iniziativa sia nel suo complesso che in termini di remunerazione del capitale proprio.

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevedeva un investimento complessivo pari ad € 19.000.000,00 e fonti di copertura extra agevolazione per complessivi € 9.637.000,00 suddivisi tra riserve di Patrimonio Netto e finanziamento soci infruttifero.
In sede di progetto definitivo, a seguito della rimodulazione del progetto conseguente alla rinuncia di Blackshape S.p.A., l'impresa ha proposto il seguente piano di copertura:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 20.200.000,00
Apporto di mezzi propri	€ 10.190.890,00
Agevolazioni richieste	€ 11.065.000,00
TOTALE	€ 21.255.890,00

A supporto l'impresa ha prodotto:

- **copia del verbale di assemblea dei soci del 06/11/2019** da cui si evince che:
  - ☑ Angelo 2 S.r.l., socio unico di Sitael S.p.A., si dichiara disponibile ad erogare un finanziamento soci per un importo pari alla differenza tra gli investimenti ammessi e l'agevolazione concessa, al netto della riserva indisponibile costituitasi;
  - ☑ l'Assemblea dei soci di Sitael S.p.A., con voto unanime, delibera di: "*impegnarsi ad istituire un Fondo indisponibile "Contratto di Programma Hyper" pari a € 10.190.890,00, o comunque per un importo pari alla differenza tra gli investimenti ammessi e l'agevolazione concessa, utilizzando le* ***riserve disponibili del patrimonio netto*** *e, ove non vi siano riserve disponibili capienti, il socio Angelo 2 S.r.l. erogherà un finanziamento soci infruttifero per un importo pari alla differenza tra gli investimenti ammessi e l'agevolazione concessa al netto della riserva indisponibile costituitasi*".

Si riporta, inoltre, il prospetto rappresentativo dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente Sitael S.p.A. nell'esercizio 2018:

<Codice Progetto: YW6YYT8>

CAPITALE PERMANENTE	2018
Patrimonio Netto	12.334.744,00
(di cui riserve disponibili da bilancio 2018)	*9.720.415,00*
Fondo per rischi e oneri	3.853.782,00
TFR	2.877.389,00
Debiti m/l termine	10.646.822,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	8.266.208,00
TOTALE Capitale Permanente	**37.978.945,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	37.724.806,00
Crediti m/l termine	5.509,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**37.730.315,00**
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**248.630,00**

Si rammenta che al fine di destinare riserve disponibili a copertura del programma di investimenti, è necessario un corrispondente equilibrio finanziario nell'esercizio antecedente alla realizzazione dell'investimento.
Dalla verifica circa la possibilità da parte dell'impresa di destinare riserve libere di patrimonio al programma di investimenti CdP, sulla base dell'ultimo bilancio disponibile (2018), si evince un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 248.630,00.
Pertanto, ai fini della copertura del programma di investimenti, l'impresa potrà destinare l'importo di € 248.630,00 come riserve disponibili da vincolare al programma di investimenti, mentre la differenza, pari ad € 9.942.260,00, dovrebbe essere apportata mediante finanziamento infruttifero del socio Angelo 2.
Tuttavia, si evidenzia che, essendo stato accertato un investimento ammissibile per complessivi € 20.100.000,00 con un'agevolazione concedibile per € 11.040.000,00, Sitael S.p.A. dovrà garantire, in sede di rendicontazione, una copertura finanziaria di € 9.060.000,00.
Pertanto, nelle successive fasi, dovrà essere verificato:

- l'erogazione del finanziamento infruttifero da parte del socio Angelo 2 S.r.l., per un importo almeno pari alla differenza tra gli investimenti ammessi e l'agevolazione concessa al netto della riserva indisponibile, nell'ipotesi, appositamente costituita.
- In caso di istituzione di riserva vincolata al programma di investimenti nel limite di € 248.630,00, sarà accertata la presenza nel patrimonio netto della riserva vincolata, indisponibile e destinata al "Contratto di Programma Hyper".

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	20.100.000,00
agevolazione	11.040.000,00
Apporto di mezzi propri (riserve e finanziamento soci infruttiferi)	9.060.000,00
TOTALE FONTI	20.100.000,00
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili	45,07%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Impresa aderente)*

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevedeva un investimento complessivo pari ad € 16.398.333,00 e fonti di copertura extra agevolazione per complessivi € 10.970.000,00 come finanziamento soci infruttiferi.
A supporto l'impresa ha prodotto:

❖ **copia del verbale di assemblea dei soci del 27/12/2016**:
- ☑ nella quale l'Assemblea dei soci di Transpod italy S.r.l., con voto unanime, ha deliberato di: *"impegnarsi ad istituire un Fondo indisponibile "Contratto di Programma Hyper" utilizzando mezzi freschi derivanti da nuovi apporti del socio Transpod Inc da effettuarsi in modo che il Patrimonio Netto della società sia pari ad almeno € 10.970.000,00"*;
- ☑ nella quale il dott. Ruggiero Delcuratolo, procuratore di Transpod Inc, socio unico di Transpod Italy S.r.l., conferma la disponibilità a versare alla società un importo complessivo tale che il Patrimonio Netto della società sia pari ad almeno € 10.970.000,00 e di vincolarlo al progetto Hyper per tutta la durata del medesimo.

Si rammenta, inoltre, che in fase di accesso, per il calcolo del "Rapporto tra investimento e patrimonio netto", ai sensi di quanto previsto nell'Allegato B dell'Avviso – *Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione* –, al patrimonio netto è stato sommato l'apporto di mezzi propri, pari a € 10.970.000,00, necessari alla realizzazione del Contratto di Programma. Grazie a tale apporto, il rapporto tra investimento e patrimonio netto è risultato pari a 1,49 e di conseguenza il punteggio complessivo è risultato pari a 4. Conseguentemente, in fase di accesso è stata formulata la seguente **Prescrizione in materia di "Copertura finanziaria dell'iniziativa"**: *L'apporto di mezzi propri pari a € 10.970.000,00 costituisce condizione di ammissibilità e, pertanto, deve essere assicurata sino all'erogazione finale del contributo".*
In occasione della presentazione del progetto definitivo, con DSAN del 23/03/2018, sottoscritta digitalmente dalla dott.ssa Palma Rosa Angelillo, legale rappresentante di Transpod Italy S.r.l., l'impresa dichiara che:
- nella fase di redazione del progetto definitivo sono stati verificati e ridotti i costi indicati in domanda;

- con il progetto definitivo si presenta, pertanto, un budget ridimensionato e un nuovo piano di copertura finanziaria;
- rispetto al Verbale di assemblea del 27/12/16, la società si impegna, pertanto, ad apportare mezzi propri pari ad € 6.150.000, come previsto dal nuovo piano di copertura finanziaria.

INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 9.150.000,00**
Apporto di mezzi propri: riserve e finanziamento soci infruttifero	€ 6.150.000,00
Agevolazioni richieste	€ 6.527.500,00
TOTALE	**€ 12.677.500,00**

Ciò premesso, l'impresa aderente Transpod Italy S.r.l., con DSAN del legale rappresentante del 27/05/2019, ha chiarito che "*l'apporto dei mezzi propri sarà effettuato per € 6.150.000,00 con mezzi freschi versati dal socio unico in una riserva indisponibile del Patrimonio Netto*".

A seguito del ridimensionamento degli investimenti, si è proceduto a calcolare nuovamente il "*Rapporto tra investimento e patrimonio netto*", ai sensi di quanto previsto nell'Allegato B dell'Avviso. Pertanto, al patrimonio netto è stato sommato l'apporto di mezzi propri, pari a € 6.150.000,00. Con tale apporto, **il rapporto tra "investimento e patrimonio netto" è risultato pari a 1,48 e, di conseguenza, il punteggio complessivo è risultato pari a 4.**

Parametri anno 2017		Valore rapporto	Punteggio
Investimento (A)	9.150.000,00	1,48	3
Patrimonio Netto (B)	6.172.405,00		

Pertanto, si prescrive che l'apporto di mezzi propri, pari a € 6.150.000,00, costituendo condizione di ammissibilità, deve essere assicurata sino all'erogazione finale del contributo.

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**9.150.000,00**
agevolazione	6.527.500,00
Apporto di mezzi propri	6.150.000,00
TOTALE FONTI	**12.677.500,00**
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico /costi ammissibili	**67,21%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto aderente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 10 dell'art. 15 del Regolamento.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

L'iniziativa proposta, secondo quanto evidenziato dall'impresa nel progetto definitivo, determinerà effetti anche sul fronte occupazionale, creando un incremento occupazionale complessivo pari a **6 ULA**. di cui 1 unità nella BU Space, e 5 unità nella BU Industrial.
Si rammenta che, in fase istruttoria del progetto di massima, l'incremento occupazione pari a 2 ULA, è stato ritenuto piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Pertanto, a carico di Sitael in tema di incremento occupazionale, si prescriveva che *"l'impresa in sede di progettazione definitiva si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore"*.
In ottemperanza a tale prescrizione, l'impresa ha dichiarato che saranno assunte 6 nuove unità preliminarmente come impiegati e con contratti a tempo determinato, trasformati successivamente in contratti a tempo indeterminato. Le nuove risorse andranno a potenziare l'area R&D. In dettaglio trattasi di:

- n. 2 Ingegneri Elettronici esperti nella progettazione HW/FW/SW basata su logiche programmabili (microprocessori, FPGA, PROM);
- n. 1 Laureato in Fisica esperto nello studio dei processi nei plasmi;
- n. 1 Ingegnere Informatico/Ingegnere delle Telecomunicazioni esperto in progettazione e sviluppo di sistemi integrati nel settore IoT o delle Telecomunicazioni;
- n. 2 Tecnici Elettronici Specializzati.

Sitael S.p.A. ha fornito, con PEC del 02/10/2018[7], la DSAN conforme alla Sez. 9 del progetto definitivo (con allegato elenco dei dipendenti in forza nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso) datata 02/10/2018 e sottoscritta digitalmente da Annamaria Cavaliere, in qualità di legale attestante il numero di ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (pari a 139,73 ULA). Tale DSAN sostituisce la precedente sottoscritta in data 23/03/2018 e riporta le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9 A** in cui l'impresa dichiara:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 51 del 23/01/2018;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 6 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2015, 2016 e 2017;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale **oggetto del presente programma di investimenti,** nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. **139,73** unità, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 139,99, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*

[7] Documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOOPS GEN 9457/I del 05/10/2018.

- *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 215,44 Unità;*

2. ***Sezione 9B***[8]*: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2015 – novembre 2016);* si precisa che tale allegato sostituisce il precedente sottoscritto in data 23/03/2018.

❖ **Sezione 9C Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti:**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

La società Sitael S.p.A., dichiara che Ante Investimento la situazione era la seguente:

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	APPRENDISTATO	DI CUI DONNE
DIRIGENTI	1			
IMPIEGATI	89	24	8	17
OPERAI	16	12	4	
TOTALE	106	36	12	17

La società Sitael S.p.A., dichiara che Post Investimento la situazione sarà la seguente:

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	APPRENDISTATO	DI CUI DONNE
DIRIGENTI	1			
IMPIEGATI	91	22	8	18
OPERAI	16	12	4	
TOTALE	108	40	12	18

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

L'impresa dichiara che gli effetti occupazionali che si prevedono sono i seguenti:

- N. 6 nuovi addetti da inserire nell'organico aziendale;
- Stima di circa 100 nuovi addetti nell'indotto.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** l'azienda dichiara che non si prevede nel breve-medio termine alcuna riduzione del personale, pertanto la salvaguardia del personale attualmente in forza è assicurata dalle commesse in corso ed in via di acquisizione; gli investimenti effettuati negli ultimi anni e quelli in corso nell'ambito della R&S consentiranno di inserire a breve nuovi prodotti sul mercato;
- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che la messa in produzione dei sistemi oggetto della R&S, richiede un ampliamento dell'organico. Saranno incrementate pertanto le risorse umane direttamente impegnate nelle fasi del ciclo produttivo aziendale.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

[8] Vedi nota precedente

L'impresa dichiara che in caso di esito positivo delle attività di R&S, la società avvierà le fasi di industrializzazione e produzione dei seguenti prodotti innovativi:

- Sistema di Trasmissione di Potenza per Veicoli ad Altissima Velocità;
- Sistemi di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad Altissima Velocità;
- Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione Wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità;
- Sistema di Comunicazione Wireless;
- Mobile Ticketing System.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa dichiara che l'impatto occupazionale previsto è di 6 unità:

- n. 2 Ingegneri Elettronici esperti nella progettazione HW/FW/SW basata su logiche programmabili (microprocessori, FPGA, PROM);
- n. 1 Laureato in Fisica esperto nello studio dei processi nei plasmi;
- n. 1 Ingegnere Informatico/Ingegnere delle Telecomunicazioni esperto in progettazione e sviluppo di sistemi integrati nel settore IoT o delle Telecomunicazioni;
- n. 2 Tecnici Elettronici Specializzati.

Le nuove risorse andranno a potenziare l'area R&D.

NUOVI OCCUPATI	QUALIFICA	MANSIONE	DIPARTIMENTO	ESPERIENZE PREGRESSE
2	Ing. elettronico	Sistemista	BU Industrial	5 anni
1	Laureato in Fisica	Progettista	BU Space	2 anni
1	Ing.Informatico/Ing. delle Telecomunicazioni	Progettista SW	BU Industrial	2 anni
2	Tecnici Elettronici Specializzati	Addetto ai Test	BU Industrial	2 anni
6	TOTALE			

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che la ventennale esperienza in elettronica, microelettronica, apparati e strutture satellitari e sistemi safety critical per il settore ferroviario ha portato la società ad orientare le attività di ricerca e sviluppo del Contratto di Programma verso:

- Sistema di Trasmissione di Potenza a mezzo plasma per applicazioni space e hyperloop;
- Sistemi safety – critical per applicazioni ferroviarie e hyperloop (Central Control System, Ultra High Speed Odometry, Levitated High Speed Vehicle Sensing and Control);
- Sistema di Comunicazione Wireless;
- Sistemi di Mobile Payment;

per consolidare la presenza dell'azienda nei mercati Space, Railway ed IoT interessati dall'iniziativa con Prodotti, di cui sono illustrate nella documentazione progettuale le caratteristiche innovative.

Si rammenta che, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07 novembre 2019 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7039/I dell'11/11/2019), l'impresa proponente Sitael S.p.A. ha comunicato la rinuncia allo svolgimento del Contratto di Programma Hyper da parte dell'impresa aderente Blackshape S.p.A.

(allegando la nota di rinuncia). Sitael S.p.A. ha, inoltre, dichiarato l'intenzione di farsi carico dei costi relativi agli investimenti in R&S e in Attivi Materiali, nonché della responsabilità tecnico-scientifica delle attività già in capo a Blackshape S.p.A. confermando l'assunzione di tutti gli impegni e obblighi già assunti da Blackshape, compresi quelli occupazionali.
Si rammenta che Blackshape S.p.A. aveva previsto l'assunzione di 2 unità di personale tecnico-scientifico da dedicare a tempo pieno nelle attività di progettazione del POD e successivamente nel processo produttivo dello stesso. Le professionalità valorizzate dal programma agevolato saranno principalmente tecniche ed in particolare quelle ingegneristiche applicate alla progettazione meccanica. Tra le professionalità da ricercare si indicano ingegneri meccanici.

Pertanto, preso atto del dato ULA dichiarato dall'impresa con riferimento al territorio della Regione Puglia pari a complessive n. 8 ULA, si riporta la struttura ed il dimensionamento del personale rilevante ai sensi della sottoscrizione del Contratto di Programma.
Si evidenzia che il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento all'unità produttiva interessata dal programma medesimo.

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

Sitael S.p.A.	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso	ULA nell'Esercizio a Regime	Incremento
Sedi	(DICEMBRE 2015 - NOVEMBRE 2016)		
MOLA DI BARI – Via San Sabino, 21 (sede dell'investimento)			
Dirigenti	*1,00*	*1,00*	*0,00*
Di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	*110,83*	*118,83*	*8,00*
Di cui donne	*17,00*	*18,00*	*1,00*
Operai	*27,90*	*27,90*	*0,00*
Di cui donne	*1,04*	*1,04*	*0,00*
TOTALE	**139,73**	**147,73**	**8**
MONOPOLI (BA) Via Oberdan, 70			
Dirigenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	*0,13*	*0,13*	*0,00*
Di cui donne	*0,13*	*0,13*	*0,00*
Operai	*0,13*	*0,13*	*0,00*
Di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	*0,26*	*0,26*	*0,00*
MODUGNO (BA)			
Dirigenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	0,00	0,00	0,00
Di cui donne	0,00	0,00	0,00
Operai	0,00	0,00	0,00
Di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	139,99	147,99	8,00

- *Transpod Italy S.r.l. (Impresa aderente)*

Preliminarmente, si evidenzia che l'incremento occupazionale previsto in fase di accesso pari a n. 26 ULA, si è ridotto a n. **16 ULA** a seguito di un significativo ridimensionamento degli investimenti complessivi.
In particolare Transpod prevede l'assunzione di 16 unità con le seguenti mansioni:

- N. 1 Ingegnere Gestionale;
- N. 1 Ingegnere Meccanico;
- N. 3 Ingegneri Elettronici/Elettrici/ Informatici/Telecomunicazioni;
- N. 5 Ingegneri Elettronici/Meccanici/Elettrici/Informatici/Telecomunicazioni;
- N. 2 Laureato Triennale in Ingegneria;
- N. 2 Perito Industriale;
- N. 2 Laureati in Economia e Commercio.

Le unità saranno assunte preliminarmente come impiegati e con contratti a tempo determinato ed indeterminato.
Transpod Italy S.r.l. ha fornito DSAN conforme alla Sez. 9 del progetto definitivo datata 22/03/2018 e sottoscritta digitalmente da Palma Rosa Angelillo, in qualità di legale rappresentante, recante le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9 A** in cui l'impresa dichiara:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 51 del 23/01/2018;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 16 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali nel triennio 2015-2017;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 unità;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 Unità, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione[9];*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 Unità.*

[9] Si precisa, che sebbene la Sez. 9 riporti tale dicitura, l'allegato excel non è presente per mancanza di ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

❖ **Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

La società Transpod Italy S.r.l., dichiara che Ante Investimento la situazione era la seguente:

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	APPRENDISTATO	DI CUI DONNE
DIRIGENTI				
IMPIEGATI				
OPERAI				
TOTALE				

La società Transpod Italy S.r.l., dichiara che Post Investimento la situazione sarà la seguente:

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	APPRENDISTATO	DI CUI DONNE
DIRIGENTI				
IMPIEGATI	7	9		3
OPERAI				
TOTALE	7	9		3

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:
L'impresa dichiara che gli effetti occupazionali che si prevedono sono i seguenti:
   - *n.16 nuovi addetti da inserire nell'organico aziendale;*
   - *Stima di circa 100 nuovi addetti nell'indotto.*
3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
   - **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** *L'azienda dichiara che tale situazione non risulta applicabile in quanto l'azienda non ha attualmente addetti in organico;*
   - **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** *La messa in produzione dei sistemi oggetto della R&S, come sotto meglio descritti, richiede un ampliamento dell'organico. Nell'anno a regime le 16 unità di personale saranno direttamente impegnate nelle fasi del ciclo produttivo aziendale. In caso di esito positivo delle attività di R&S, la società avvierà le fasi di industrializzazione e produzione dei seguenti Prodotti/Servizi Innovativi:*
     - *Sistemi di odometria, scansione, misura e controllo per il trasporto ad Altissima Velocità: Software ed integrazione;*
     - *Sistema di segnalamento e Rete di comunicazione wayside per il Trasporto ad Altissima Velocità: Software ed Integrazione;*
     - *Sistemi di rilevamento e controllo in tempo reale;*
     - *Servizi di verifica e validazione.*
4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'avvio della produzione, da parte di TRANSPOD ITALY, richiede un adeguato organico aziendale al fine di iniziare la produzione dei Prodotti/Servizi a partire dall'anno a regime.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

La società Transpod Italy S.r.l. dichiara che al termine del Contratto di Programma, l'impatto occupazionale previsto nell'anno a regime è di 16 unità, di cui 3 donne; in dettaglio:

- *N. 1 Ingegnere Gestionale per l'ufficio di Project Management;*
- *N. 4 Ingegneri Elettronici/Meccanici/Elettrici/Informatici/Telecomunicazione/Fisici esperti nella progettazione HW/FW/SW per la costituzione del Dipartimento di Progettazione;*
- *N. 5 Ingegneri Elettronici/Meccanici/Elettrici/Informatici/Telecomunicazioni con esperienza di System Engineering per la costituzione del Dipartimento di Ingegneria;*
- *N. 4 Impiegati di Produzione, prevalentemente Ingegneri Triennali e Periti Industriali;*
- *N. 2 Impiegati alle Funzioni di Supporto Indirette (Amministrazione, Acquisti, Marketing, Risorse Umane), prevalentemente Laureati in Economia e Commercio.*

Le unità saranno assunte come impiegati, con contratti a tempo indeterminato, determinato ed apprendistato.

Personale R&S (Qualifica)	Precedente (Unità)	A Regime (Unità)	Variazione (Unità)
Impiegati PMO		1	1
Impiegati Progettazione		4	4
Impiegati Ingegneria		5	5
Impiegati Produzione		4	4
Impiegati Indiretti		2	2
Totale		16	16

Nuovi occupati	Qualifica	Mansione	Dipartimento	Esperienza Pregressa
1	Ingegnere gestionale	Project Manager	Project Management Office	5 anni
1	Ingegnere Meccanico	Progettista CAD	Progettazione	3 anni
3	Ingegneri Elettronici/Elettrici/Informatici/Telecomunicazioni	Progettista HW/FW/SW	Progettazione	5-3 anni
5	Ingegneri Elettronici/Meccanici/Elettrici/Informatici /Telecomunicazioni	System Engineer	Ingegneria	5-3 anni
2	Laureato Triennale in Ingegneria	Addetto alla Produzione	Produzione	2 anni
2	Perito Industriale	Addetto alla Produzione	Produzione	5 anni
1	Laurea in Economia e Commercio	Addetto all'Amministrazione e Contabilità	Staff	5 anni

6. <u>Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:</u>

La società Transpod Italy S.r.l. intende avviare la produzione di prodotti e servizi innovativi nell'ambito delle tecnologie HYPERLOOP. Di conseguenza ha necessità di reclutare personale qualificato che possa operare nei settori di innovazione sotto indicati.

PRODOTTI	POTENZIALE INNOVATIVO
Central Control System for Ultra-High-Speed Mass Transportation Network (API and SW)	Il Central Control System rappresenta il primo tentativo di realizzazione di un sistema di controllo della marcia dei POD all'interno dei tubi dell'infrastruttura Hyperloop. Esso costituisce l'analogo del Sistema di Segnalamento Ferroviario, che sovrintende alla marcia dei veicoli ferroviari. Il potenziale innovativo risiede nell'applicazione degli standard ERTMS in un contesto ambientale ed operativo differente, relativamente alla velocità del POD, di gran lunga superiore alla velocità del treno, all'infrastruttura tubolare e al principio della levitazione magnetica, differente dalla classica infrastruttura ferroviaria (binari, massicciata e catenaria), percorrenza nel vuoto, presenza di alte temperature e campi magnetici. Gli standard ERTMS saranno modificati ed integrati al fine di normare lo specifico ambiente operativo, delineato da Transpod. Il sistema adotterà inoltre un sistema di comunicazione wireless innovativo, partendo dall'architettura del sistema CBTC (Communication Based Train Control) che viene adoperato dagli operatori ferroviari delle metropolitane. Sarà sperimentata la tecnologia del "blocco mobile" che rappresenta l'evoluzione del blocco fisso, attualmente adottata dall'ERTMS e saranno sperimentate innovative architetture 2oo3, che garantiranno elevata ridondanza operativa
Wayside Communication Network for Active-Controlled Infrastructure	La rete di Comunicazione Wayside per il controllo attivo dell'infrastruttura rappresenta una versione avanzata del sistema ferroviario di Comunicazione wayside, per le stesse motivazioni elencate al punto precedente: velocità del POD, percorrenza in un ambiente sotto-vuoto, presenza di campi magnetici, elevate temperature.
Real-Time Sensing and Machine Learning, for Vehicles, Buildings, and Structures	Il sistema consente il controllo, il rilevamento e il monitoraggio in tempo reale, per strutture e veicoli in vari settori. Sensori intelligenti, collegati a strutture e veicoli, interpretano il "battito cardiaco" di una galleria, un ponte, una strada, un edificio o una fusoliera di aerei, per determinare la salute della struttura e identificare le anomalie. Il sistema utilizza tecniche di "machine learning": un algoritmo intelligente, incorporato in un dispositivo a circuito miniaturizzato, esegue analisi sui segnali di vibrazione dei sensori. Consente inoltre la manutenzione predittiva per ridurre i costi e i rischi operativi e può anche essere impostata per rilevare l'occupazione umana o guasti strutturali, lo stato del veicolo o le vibrazioni, utilizzando sensori acustici e di vibrazione collegati al dispositivo di analisi.
Scanning and Moving Measurement System for Pipelines, Railway, Automobiles and TransPod	Il Sistema di scansione, per analizzare condizioni di guida, ostacoli, posizione del veicolo e odometria, include un sistema di imaging ottico da attaccare sul veicolo TransPod per velocità di 1200 km/h, con rilevamento ultraveloce di ostacoli in arrivo o difetti di binario. Un componente aggiuntivo misurerà il tiro di imbardata 3D di un veicolo levitato. Un terzo componente fornirà il software per il sistema di odometria. I dati di questi sistemi saranno uniti da un software di fusione di sensori per funzionare su veicoli in movimento o installati su condutture e apparecchiature di ispezione ferroviaria, per l'ispezione di binari o ispezione di condutture. L'hardware è costituito da sensori standard, sensori con grado di vuoto di Sitael e un processore standard per la fusione di sensori che combina letture ridondanti per maggiore affidabilità e sicurezza. Il software è creato da TPI. I sensori sono privi di contatto, per aumentare la durata, ridurre l'usura meccanica, ridurre la manutenzione e migliorare la semplicità di installazione. Questo sistema sarà progettato per essere installato sul veicolo TransPod, con odometria ultraveloce, misurazione della posizione e rilevamento di ostacoli in arrivo o difetti di pista. Utilizzando innovazioni che includono l'imaging HDR (High Dynamic Range) e il flusso veillance, l'accuratezza può essere migliorata per ambienti con illuminazione estremamente scura e brillante. La capacità ad altissima velocità aumenterà le applicazioni industriali del sistema, rispetto ai sensori a bassa velocità. Il sistema sarà in grado di accettare i dati da altre modalità, compresa la scansione ultrasonica, radiografica o magnetica per l'ispezione delle condotte (nell'industria delle condotte), nonché delle linee di tubi

	TransPod o hyperloop ad alta velocità. Per le applicazioni di sicurezza, questa tecnologia sarà progettata per rilevare le fessurazioni strutturali nelle tubazioni, per migliorare la sicurezza e prevenire incidenti quali sversamenti di petrolio (nell'industria petrolifera) e guasti in una linea TransPod o hyperloop. I principali miglioramenti rispetto ai sistemi esistenti sono la capacità ad alta velocità, la valutazione del vuoto per applicazioni spaziali o TransPod, la fusione di sensori e il rilevamento senza contatto per maggiore affidabilità e durabilità.
Mechanical and Electrical Systems for TransPod Vehicles	Il convertitore di potenza del motore è interfacciato al sistema di trasmissione di potenza, per regolare la potenza ai carichi del veicolo. L'innovazione riguarda le condizioni operative della vita reale (termica, vuoto, ambiente, campi elettromagnetici). Il prototipo è necessario per il corretto test del prodotto Power Transmission System. Fornisce un carico elettrico per la trasmissione di potenza sotto. Sarà integrato con carichi resistivi e induttivi (motore) per il test iniziale. I prototipi saranno progettati e costruiti con l'assistenza del Laboratorio dei sistemi energetici dell'Università di Toronto e della NIDEC.
Pipeline and Tube Infrastructure, for High-Speed Passenger Transport and Gas/Liquid Transport	L'infrastruttura del tubo TransPod è costituita da segmenti di tubi d'acciaio saldati a spirale, sostenuti a intervalli regolari da una sottostruttura, ancorata in fondazioni. I tubi sono gemellati per consentire il viaggio bidirezionale del veicolo. La struttura a doppio tubo è progettata per il posizionamento su strutture sopraelevate, a livello del suolo e sottoterra, ciascuna in posizioni diverse in base alle condizioni del terreno e ai requisiti sul raggio di curvatura del tubo. L'innovazione dell'attività consiste nei punti seguenti: • ottimizzazione delle leghe metalliche per sopportare carichi di veicoli ad altissima velocità, vibrazioni, carico di pressione sotto vuoto e condizioni meteorologiche esterne; • processo di saldatura avanzato: ricerca, valutazione e modellazione computerizzata, basata sulla nuova tecnologia di saldatura industriale disponibile; • dinamica delle vibrazioni dell'infrastruttura a valvole su lunghe distanze, per fornire simulazioni al computer di dati sulle vibrazioni per la progettazione del veicolo; • resistenza agli agenti atmosferici, messa a terra e riduzione della decomposizione elettrochimica sulla superficie esterna del tubo; • ricerca e valutazione di rivestimenti e applicazioni per la superficie del tubo, per l'isolamento elettrico, in grado di resistere a vibrazioni, cicli di temperatura e ambienti di vuoto; • ricerca e valutazione di sistemi di sigillatura sottovuoto commerciali, dinamica del gas e aerodinamica all'interno del tubo in bassa pressione, a causa del movimento del veicolo; • Giunti di espansione e valvole del vuoto: ricerca, valutazione e ingegneria. Questi risultati permetteranno l'innovazione nella progettazione, lo stress e la fatica dei materiali, le tecniche di saldatura in loco e automatizzate per la riduzione dei costi e il miglioramento dei ritardi nella costruzione. Questi progetti saranno incorporati nell'infrastruttura della pista di prova TransPod, per consentire la verifica degli altri sottosistemi.
V&V of Transpod Ultra High Speed project	Le procedure di V&V, che saranno definite per l'assessment della metodologia di trasporto ultra-veloce Transpod, hanno un enorme potenziale innovativo poiché dovranno combinare la normativa ferroviaria (EN 50126, EN 50128, EN 50129 ecc.) e la normativa Space ECSS, al fine di assicurare la sicurezza di mezzi e persone secondo lo standard di sicurezza SIL4 (Safety Integrity Level). Tale attività condurrà nel medio-lungo termine alla definizione di nuove norme specifiche per il trasporto HYPERLOOP.

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Transpod Test Vehicle: Subsystem testing, integration and initial system test	Il prototipo del Veicolo di test combinerà le innovazioni di numerosi sottosistemi che dovranno operare congiuntamente. I sottosistemi realizzati nel corso del progetto saranno installati nella struttura del veicolo POD. Il prototipo sarà testato in laboratorio e poi trasportato nel test-track per i test ad alta velocità. Esso consentirà di svolgere il test integrato di: Power Transmission System, Ultra high Speed Odometry, Wireless Communication System, Central Control System, Wayside Network, Real-Time Sensing, Scanning and Measurement, Engine Power Converters and Thermal Control and Vehicle Frame.

Si riporta di seguito la struttura ed il dimensionamento del personale rilevante ai sensi della sottoscrizione del Contratto di Programma:

TRANSPOD ITALY S.R.L.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Impiegati	0,00	16,00	16,00
di cui donne	*0,00*	*3,00*	*3,00*
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**0,00**	**16,00**	**16,00**
di cui donne	*0,00*	*3,00*	*3,00*

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, le imprese hanno ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/00559 del 24/01/2018.

Si riporta, nella seguente tabella, uno schema di sintesi delle prescrizioni e delle relative modalità con cui le aziende hanno provveduto a rispondere alle stesse.

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Prescrizioni fase di accesso	Assolta	Note/Documentazione di riferimento
Prescrizioni circa la rilevanza ed il potenziale innovativo del progetto industriale		
▪ Il soggetto Sitael deve dettagliare in maniera chiara e incontrovertibile le caratteristiche innovative (anche rispetto agli sviluppi in corso nel settore) del sistema di prenotazione e pagamento cashless, o in alternativa stralciarlo dal progetto industriale unitamente ai relativi costi; ▪ Il soggetto Sitael deve evidenziare meglio l'inserimento nel contesto internazionale (a parte Transpod Inc.) del progetto e le strategie di partnership e di networking a livello globale nello sviluppo del sistema hyperloop, anche concorrenziale rispetto alle due maggiori cordate attualmente consolidatisi; ▪ Tutti i soggetti devono definire le strategie industriali "intermedie" che permettano di valutare la validità del progetto anche in presenza di un fallimento della sfida hyperloop; evidenziare con maggiore dettaglio quali possano essere sotto-prodotti del progetto industriale caratterizzati da minore rischio, ma da complanarità di direzione di sviluppo tecnologico con il progetto stesso; ▪ Tutti i soggetti devono evidenziare fin dall'inizio, con particolare riferimento ai programmi di ricerca e sviluppo cui concorrono, la stima di ripartizione percentuale dei costi tra i diversi obiettivi realizzativi del progetto.	Si	❖ Scheda di valutazione della rilevanza e del potenziale innovativo del Progetto Industriale ❖ Sez. 3: Formulario R&S
Prescrizioni in materia di "cantierabilità":		
▪ descrizione dettagliata degli investimenti in attivi materiali previsti nel progetto; ▪ documentazione idonea ad identificare la porzione di fabbricato destinata alla realizzazione del progetto di Sitael S.p.A.; in particolare, si evidenzia che il comodato d'uso sottoscritto da Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. identifica come ceduto in comodato d'uso a Transpod Italy S.r.l. una porzione del fabbricato identificato in catasto con Foglio 6 particella 1246 sub 3 attualmente soppresso e	Si	• Sez. 2: Scheda di sintesi, Relazione generale e investimento in "attivi materiali"; • Cambio di localizzazione dell'investimento di Transpod Italy S.r.l.; • E' stata acquisita comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) trasmessa agli uffici competenti il 19/03/19 a mezzo PEC.

confluito in sub 4 che identifica l'intera proprietà; ▪ in riferimento alla "camera a termovuoto" si acquisirà eventuale documentazione autorizzativa preventiva necessaria alla realizzazione della camera e documentazione afferente il collaudo dopo la realizzazione della stessa.		
Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"		
▪ **prima della messa in esercizio**: ✓ Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici: qualora non già prevista nel provvedimento di autorizzazione all'escavazione dei 4 pozzi (prot. AOO_064 n. 9514 del 24.03.2014) è necessario acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per lo scambio termico ai sensi dell'art. 104 c.2 del D.Lgs. 152/2016 ss.mm.ii. Inoltre, atteso che l'intervento è soggetto al vincolo del PTA "area interessata da contaminazione salina" si rammenta che lo scambio termico in tali aree è soggetto alle prescrizioni di cui alle "DISPOSIZIONI DI PRIMA ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE- PRIME MISURE DI SALVAGUARDIA NTA del PTA" par.2.2.1. punto b). Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati: 1. utilizzo di sede esistente aventi le seguenti caratteristiche: – lo stabilimento è certificato energeticamente come EDIFICIO di CLASSE A; – sono presenti opportuni sistemi di aspirazione e filtraggio per ridurre le emissioni in atmosfera; – sono presenti un impianto fotovoltaico di 400 MWh/anno e un impianto termico di 1 MW; – è presente un impianto di stoccaggio, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili; 2. utilizzo di macchinari e attrezzature già acquisisti e di nuova acquisizione dotati di etichette energetiche; 3. piantumazione di nuove aree a verde con frutteto biologico con essenze autoctone; 4. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre consumi energetici; 5. certificazione ISO 9001:2008; 6. installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;	Si	❖ Con riferimento agli adempimenti da realizzare prima della messa in esercizio, l'autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate per lo scambio termico ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/2016 ss.mm.ii. è stata acquisita con AUA Prot.28252 del 06/12/2016; mentre la Verifica del Vincolo PTA sarà effettuata entro l'anno a regime; ❖ Sez. 2: Scheda di sintesi e Attivi Materiali con esplicitazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale; ❖ Con riferimento alla prescrizione circa l'adozione di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo, Sitael S.p.A. nella sezione 2 ha dichiarato che adempierà alla prescrizione entro l'anno a regime.

7. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati; 8. integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti tra le unità locali di SITAEL di Mola di Bari e Pisa. Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva, si prescrive che: ✓ sia adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.		
Prescrizioni in merito agli "Attivi Materiali"		
▪ una più dettagliata descrizione degli investimenti in Attivi Materiali previsti nel progetto, ▪ in sede di presentazione del progetto definitivo, ai fini di una esaustiva rappresentazione delle suddette attività, Sitael S.p.A. è tenuta a fornire, con riferimento ai nuovi prodotti/servizi: ➢ *Sistema di alimentazione al plasma per POD,* ➢ *Componente hw sistema di odometria,* ➢ *Componente hw sistema di segnalamento,* ➢ *Mobile app per sistema ticketing,* una descrizione puntuale del processo di produzione indicando la correlazione esistente all'interno delle singole fasi del processo, tra i beni d'investimento e i prodotti/servizi da realizzare/erogare (output), al fine di dimostrare che l'investimento proposto, unitamente alle immobilizzazioni di cui l'impresa dispone, sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi industriali previsti.	Si	❖ Sez. 2: Scheda di sintesi, Relazione generale e investimento in "attivi materiali"
Prescrizioni relative "all'incremento occupazionale"		
▪ Si ritiene che l'incremento occupazionale previsto sia piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa in sede di progettazione definitiva si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore.	Si	❖ Sez. 2: Scheda di sintesi, Relazione generale e investimento in "attivi materiali"; ❖ Sez. 9.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Impresa aderente)*

Prescrizioni fase di accesso	Assolta	Note/Documentazione di riferimento
Prescrizioni circa la rilevanza ed il potenziale innovativo del progetto industriale		
▪ Il soggetto Transpod Italy deve differenziare più chiaramente il proprio ruolo rispetto al soggetto Sitael con riferimento alle attività relative al sistema di segnalamento e, in particolare modo, con riferimento alle attività relative alle	Si	❖ Scheda di valutazione della rilevanza e del potenziale innovativo del Progetto Industriale ❖ Sez. 3: Formulario R&S.

comunicazioni radio tra i sottosistemi di terra e bordo; ▪ Tutti i soggetti devono definire le strategie industriali "intermedie" che permettano di valutare la validità del progetto anche in presenza di un fallimento della sfida hyperloop; evidenziare con maggiore dettaglio quali possano essere sotto-prodotti del progetto industriale caratterizzati da minore rischio, ma da complanarità di direzione di sviluppo tecnologico con il progetto stesso; ▪ Tutti i soggetti devono evidenziare fin dall'inizio, con particolare riferimento ai programmi di ricerca e sviluppo cui concorrono, la stima di ripartizione percentuale dei costi tra i diversi obiettivi realizzativi del progetto.		
Prescrizioni Attivi Materiali		
▪ una più dettagliata descrizione degli investimenti in Attivi Materiali previsti nel progetto, nonché una descrizione del processo di produzione, al fine di dimostrare che l'investimento proposto, unitamente alle immobilizzazioni di cui l'impresa dispone, sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi industriali previsti.	Si	❖ Sez. 2: Scheda di sintesi, Relazione generale e investimento in "attivi materiali" ❖ PEC del 27/05/2019.
Prescrizioni in materia di "cantierabilità":		
▪ titolo di disponibilità riportante i dati catastali corretti relativi alla porzione di fabbricato che sarà lasciata nelle disponibilità della Transpod Italy S.r.l.; visto che il comodato d'uso sottoscritto da Sitael S.p.A. e Transpod Italy S.r.l. identifica come ceduto in comodato d'uso a Transpod Italy S.r.l. porzione del fabbricato identificato in catasto con Foglio 6 particella 1246 sub 3 attualmente soppresso e confluito in sub 4 che identifica l'intera proprietà; ▪ documentazione attestante la deroga ottenuta dal competente organo di vigilanza ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/08; ▪ nuovo parere VV.F.	NN	Non necessario per variazione sede.
Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"		
Autorizzazione allo scarico di acque provenienti da impianto di scambio termico, allo scarico di acque meteoriche ed alle emissioni in atmosfera. Con riferimento alla normativa relativa alle autorizzazioni sopra elencate il proponente dichiara che è stata rilasciata Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in data 6/12/2016 prot. 28252. Si rileva che il provvedimento di AUA citato, allegato alla citata nota 5457/I, è intestato alla Società Sitael S.p.A. e non alla Società Transpod Italy S.r.l.	NN / SI	❖ N. 2 variazioni sede a seguito delle quali sono stati attivati altrettanti supplementi istruttori presso l'Autorità Ambientale della Regione Puglia i cui esiti sono stati rilasciati con prot. AOO_089/7794 del 17/07/2018 e AOO_089/8784 del 18/07/2019 (vedi par. 2.4.2)

Autorizzazione all'emungimento di acqua e Concessione all'estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso scambio termico.

Il proponente dichiara che sull'area in questione è stata rilasciata autorizzazione alla escavazione di n.4 pozzi (2 di prelievo e 2 di reimmissione) ed allega concessione (prot. AOO_064 n. 19543 del 05.08.2015) per uso scambio termico ex RD 1775/1933 - LR 18/1999 artt. 2 e 3 - LR 45/2012 art. 33 c.2, prot. AOO_064 n. 9514 del 24.03.2014.

Si rileva che il provvedimento di concessione citato, allegato alla nota 5457/I, è intestato alla Società SITAEL S.p.A. e non alla Società Transpod Italy S.r.l.

L'area oggetto dell'intervento è soggetta al vincolo del PTA (Piano di tutela delle Acque) "area interessata da contaminazione salina". I provvedimenti di cui sopra tengono conto di tale circostanza nello stabilire le portate massime emungibili e gli acquiferi da intercettare con i prelievi.

Prima della realizzazione dell'investimento proposto VIA

In riferimento al sistema di scambio termico a circuito aperto costituito da 4 pozzi, 2 di prelievo e 2 di reimmissione, dal provvedimento di concessione, e dal parere AdB ad esso allegato per farne parte integrante, si rileva che:

- le portate massime emungibili sono pari a 19,15 x2 l/s per un totale di 38,3 l/s;
- il volume massimo annualmente emungibile è pari a 150,15 mc;
- i pozzi di prelievo hanno una profondità di 110 m;
- i pozzi di riconsegna, situati a valle idrogeologica, hanno una profondità di circa 105 m;
- l'impianto di scambio termico fa capo a n. 2 pompe di calore polivalenti di potenza termica complessiva di 1 MW in riscaldamento e 700kW in raffreddamento.

La LR. 11/01 prevede la verifica di assoggettabilità ex p.to "B. 2.ae) derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superi i 25 l/minuto secondo".

Il D. Lgs 22/2010, all'art. 10 co. 7, stabilisce che, in riferimento alle piccole utilizzazioni locali, "Gli impianti di potenza inferiore a 1 MW ottenibile dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi geotermico e le utilizzazioni tramite sonde geotermiche sono escluse dalle procedure regionali di verifica di assoggettabilità ambientale".

Ai sensi dell'Art. 10 comma 1 del D. Lgs 22/2010 "Sono piccole utilizzazioni locali di calore geotermico quelle per le quali sono soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni:

a) consentono la realizzazione di impianti di potenza inferiore a 2 MW termici, ottenibili dal fluido geotermico alla

temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi;

b) ottenute mediante l'esecuzione di pozzi di profondità fino a 400 metri per ricerca, estrazione e utilizzazione di fluidi geotermici o acque calde, comprese quelle sgorganti da sorgenti per potenza termica complessiva non superiore a 2.000 kW termici, anche per eventuale produzione di energia elettrica con impianti a ciclo binario ad emissione nulla".

La documentazione prodotta permette di desumere il soddisfacimento delle condizioni di esclusione dalla verifica di assoggettabilità relative alla profondità dei pozzi.
Tuttavia l'esclusione dalle procedure di verifica di assoggettabilità resta pertanto confermata solo nel caso in cui la "potenza ottenibile dal fluido geotermico alla temperatura convenzionale dei reflui di 15 gradi centigradi" sia inferiore a 1 MW.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. utilizzo di sede esistente aventi le seguenti caratteristiche:
    a. lo stabilimento è certificato energeticamente come EDIFICIO di CLASSE A;
    b. sono presenti opportuni sistemi di aspirazione e filtraggio per ridurre le emissioni in atmosfera;
    c. sono presenti un impianto fotovoltaico di 400 MWh/anno e un impianto geotermico a circuito aperto che coprono i fabbisogni elettrici e termici dell'insediamento;
    d. è presente un impianto di stoccaggio, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili;
2. utilizzo di macchinari e attrezzature già acquisisti e di nuova acquisizione dotati di etichette energetiche;
3. presenza di aree a verde con frutteto biologico con essenze autoctone;
4. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre i consumi energetici;
5. installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;
6. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;

7. integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti poiché la Grande Impresa proponente SITAEL è dislocata presso la stessa sede. Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva, si prescrive che: - sia adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo. Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento. In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile: - la riconversione, anche parziale, del sistema di geoscambio da ciclo aperto a ciclo chiuso (sonde geotermiche), in quanto tale tecnologia in area interessata da contaminazione salina garantisce minori impatti sulle falde idriche, e/o prevedere una integrazione dell'impianto geotermico con sistemi aerotermici ad alta efficienza per evitare picchi di prelievo in corrispondenza di picchi di fabbisogno termico in raffrescamento o riscaldamento. - la realizzazione di una LCA del sistema Hyperloop nel suo complesso che consenta il confronto degli impatti globali delle tecnologie innovative proposte rispetto alle modalità di trasporto attualmente più diffuse ed a quelle che attualmente rappresentano lo stato dell'arte in termini di sostenibilità ambientale.		
Prescrizioni per il criterio di valutazione n.3 e di "copertura finanziaria"		
▪ L'apporto di mezzi propri, pari a € 10.970.000,00 costituisce condizione di ammissibilità e, pertanto, lo stesso deve essere assicurato sino all'erogazione finale del contributo dispone, sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi industriali previsti.	Si	❖ Verbale di assemblea dei soci del 27/12/2016; ❖ A seguito della riduzione dell'ammontare del programma di investimenti il nuovo impegno è per € 6.150.000,00 ❖ DSAN trasmessa con PEC del 27/05/2019
Prescrizioni in materia di "innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione"		
▪ Tutta la documentazione, anche integrativa, presentata conferma un'impostazione generale del programma che esula dagli schemi consolidati di trasferimento tecnologico, generalmente	NN	Non necessario per rinuncia a tale investimento.

da parte di enti o centri di ricerca verso aziende. Si consiglia di introdurre elementi più direttamente configurabili come trasferimento tecnologico, eventualmente ricorrendo a attività in tale senso da parte di università o centri di ricerca specializzati e posizionati alla frontiera delle tecnologie richieste.		

❖ *Prescrizioni comuni*

Prescrizioni fase di accesso	Assolta	Note/Documentazione di riferimento
Prescrizioni relative al progetto di R&S per le n. 3 imprese istanti		
▪ Differenziare più chiaramente i ruoli di Transpod Italy e di Sitael rispetto alle attività relative al sistema di segnalamento e, soprattutto, rispetto alle attività relative alle comunicazioni radio tra i sottosistemi di terra e bordo; ▪ dettagliare in maniera chiara e incontrovertibile le caratteristiche innovative (anche rispetto agli sviluppi in corso nel settore) del sistema di prenotazione e pagamento cashless, o in alternativa stralciarlo dal progetto industriale unitamente ai costi relativi; ▪ definire le strategie industriali "intermedie" che permettano di valutare la validità del progetto anche in presenza di un fallimento della sfida hyperloop; evidenziare con maggiore dettaglio quali possano essere sotto-prodotti del progetto industriale caratterizzati da minore rischio, ma da complanarità di direzione di sviluppo tecnologico con il progetto stesso; ▪ evidenziare meglio l'inserimento nel contesto internazionale (a parte Transpod Inc.) del progetto e le strategie di partnership e di networking a livello globale nello sviluppo del sistema hyperloop, anche concorrenziale rispetto alle due maggiori cordate attualmente consolidatisi; ▪ è utile evidenziare fin dall'inizio, con particolare riferimento ai programmi di ricerca e sviluppo, la stima di ripartizione percentuale dei costi tra i diversi obiettivi realizzativi del progetto. Inoltre, con riferimento ad aspetti specifici del progetto si raccomanda di: ▪ evitare riferimenti a ipotesi di radicale cambiamento del traffico urbano, agli obiettivi di ridurre i parcheggi e agevolare l'accesso a porti e aeroporti; il sistema hyperloop è con tutta evidenza da utilizzare per lunghe percorrenze, sicuramente non come trasporto urbano e non come sistema di accesso ai terminali di trasporto di altre modalità;	Si	❖ Scheda di valutazione tecnico-economica del programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ❖ Sez. 3: Formulario R&S.

▪ nel descrivere le attività relative all'hardware e più in generale al sistema di segnalamento per la circolazione dei POD, occorre specificare quali siano i modelli di circolazione di riferimento e come questi siano delle evoluzioni (o meno) dei sistemi utilizzati in campo ferroviario, con specifico riferimento al ruolo di standard quali ad esempio lo ERTMS/ETCS ed al loro superamento, che deve essere specificato rispetto alle limitazioni che si intendono superare ed alle metodologie che permettono tale risultato; ▪ fare esplicito riferimento nel progetto ai TRL (Technology Readiness Level) delle singole tecnologie e sottocomponenti esplorate e sviluppate, riferendo al livello prima e dopo le attività di ricerca e sviluppo; operare in modo analogo ma con riferimento ai sistemi e componenti integrati in funzione dello sviluppo della tecnologia hyperloop; ▪ le analisi di mercato devono essere svolte in maniera più dettagliata, non riferendo quasi esclusivamente a prospettive e linee di tendenza e corroborandole con dati quantitativi; occorre fare ipotesi (corroborate ove possibile da dati) sulla articolazione possibile della intera filiera produttiva e sull'effetto della innovazione all'interno della filiera ed in termini di ricadute sul territorio; ▪ nella descrizione delle consulenze, ove siano coinvolti più soggetti (es.: Mermec, Politecnico di Bari, Università di Toronto) dare una idea dell'oggetto di ognuna delle consulenze e del relativo valore economico; ▪ per gli investimenti in macchinari (es.: camere climatiche per Transpod Italy) descrivere il ruolo che essi assumono nel progetto; ▪ i costi di software e strumenti di calcolo esposti sono tutt'altro che trascurabili e dovrebbero essere verificati rispetto al numero di unità di personale che effettivamente li utilizzeranno all'interno del progetto; ▪ con riferimento alla azienda aderente Transpod Italy occorre notare che ad oggi non ha dipendenti, non ha brevetti, non ha beni materiali, non espone competenze specifiche (che intende acquisire in ampia parte da Mermec), riferisce agli stessi capitali finanziari degli altri soggetti della proposta (Angelo Investments, seppure attraverso Transpod Inc.) e di un soggetto individuato come consulente (Mermec). Allo scopo di giustificare in maniera convincente che l'azienda in questione sia tra i migliori partner del consorzio di progetto, in fase di eventuale progetto		

definitivo devono essere messi più chiaramente in evidenza gli asset immateriali o di conoscenze e privative industriali che sono stati indicati a seguito di una precisa richiesta di integrazione di documentazione rivolta ai proponenti.		
Prescrizioni in merito alla concedibilità della premialità per le n. imprese istanti		
▪ Si evidenzia che, il progetto prevede la collaborazione effettiva tra Sitael S.p.A. in qualità di capofila, e due partner industriali, Blackshape S.p.A. (Piccola Impresa aderente) e Transpod Italy S.r.l. (Micro Impresa aderente), per un'incidenza percentuale rispettivamente del 3,28% per Blackshape S.p.A. e del 44,81% per Transpod Italy S.r.l. A tal riguardo si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda proponente e le aziende aderenti dovranno formalizzare tali collaborazioni attraverso specifici accordi e fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta	Si	❖ Sez. 7/8/10; ❖ ATS (atto notarile relativo alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo del 15/03/2018; ❖ Sez. 3 – Formulario di R&S ❖ Rinuncia di Blackshape S.p.A. e conseguente subentro nelle attività da parte di Sitael S.p.A.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Ad ultimazione del programma di investimenti, il soggetto proponente dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni (che saranno riportate nel testo dell'articolo 5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente del sotto scrivendo Contratto di Programma) e, auspicabilmente, attenersi alle indicazioni formulate:

Sitael S.p.A.

- Prescrizione codici Ateco: si prescrive l'attivazione, in sede di rendicontazione, presso la sede oggetto dell'iniziativa, dei seguenti codici ATECO:
  - ✓ 27.11.00 "*Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori*";
  - ✓ 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze e dell'ingegneria*".
- Prescrizioni sulla sostenibilità ambientale dell'iniziativa:
  - ✓ Si prescrive che sia adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo;
  - ✓ Atteso che l'intervento è soggetto al vincolo del PTA "area interessata da contaminazione salina", si rammenta che lo scambio termico in tali aree è soggetto alle prescrizioni di cui alle "disposizioni di prima attuazione del piano di tutela delle acque- prime misure di salvaguardia nta del pta" par.2.2.1. Punto b);

  Si rammenta, inoltre, che l'iniziativa è stata ritenuta nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

  1. utilizzo di sede esistente aventi le seguenti caratteristiche:
     - lo stabilimento è certificato energeticamente come EDIFICIO di CLASSE A;
     - sono presenti opportuni sistemi di aspirazione e filtraggio per ridurre le emissioni in atmosfera;
     - sono presenti un impianto fotovoltaico di 400 MWh/anno e un impianto termico di 1 MW;
     - è presente un impianto di stoccaggio, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili;
  2. utilizzo di macchinari e attrezzature già acquisisti e di nuova acquisizione dotati di etichette energetiche;
  3. piantumazione di nuove aree a verde con frutteto biologico con essenze autoctone;
  4. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre consumi energetici;
  5. certificazione ISO 9001:2008;

6. installazione di un processo produttivo che prevede una riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose;
7. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
8. integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti tra le unità locali di SITAEL di Mola di Bari e Pisa.

Transpod Italy S.r.l.

- Prescrizione codici Ateco: si prescrive l'attivazione, in sede di rendicontazione, presso la sede oggetto dell'iniziativa, dei seguenti codici ATECO:
  - ✓ 26.51.29 "*Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)*";
  - ✓ 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*";
  - ✓ 62.02.00 "*Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*";
  - ✓ 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze e dell'ingegneria*".
- Prescrizione sulla cantierabilità dell'iniziativa: si prescrive che l'impresa dovrà operare in locali dichiarati agibili e che la rendicontazione del personale dovrà essere compatibile con la data di Segnalazione Certificata di Agibilità per l'immobile in viale Japigia n. 182, 70126 Bari, riportato al NCEU del Comune di Bari, al foglio 123, particella 244 e sub 1;
- Prescrizioni sulla sostenibilità ambientale dell'iniziativa:
  L'Autorità Ambientale ha ritenuto l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto, a condizione che:
  1. Poiché il proponente dichiara che valuterà l'acquisizione di un sistema di gestione ambientale (ISO14001, EMAS) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL) o sistemi di analisi del ciclo di vita (LCA) si ritiene condizione necessaria il prosieguo di almeno uno dei tre;
  2. Nel caso di approvvigionamenti di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi) (CAM) approvati con D.M. MATTM, venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui al DGR n.1526/2014.
- Prescrizione in merito all'apporto di mezzi propri: si prescrive che l'apporto di mezzi propri, pari a € 6.150.000,00, costituendo condizione di ammissibilità, deve essere assicurata sino all'erogazione finale del contributo.

- **Indicazioni comuni sulla portata innovativa del progetto**: E' necessario rafforzare il più possibile il monitoraggio e il coordinamento delle diverse fasi del progetto in quanto il successo dello stesso è associato all'integrazione dei diversi sottosistemi che sono in carico ai diversi partecipanti. Un review (almeno) mensile dell'avanzamento lavori sarebbe quindi opportuno per evitare che alla fine il progetto non riesca neanche ad avvicinarsi agli obiettivi che ci si è proposti.

- **Indicazioni comuni sulla sostenibilità ambientale del progetto**: E' altresì auspicabile un Analisi del Ciclo di Vita (LCA) dell'intero sistema Hyperloop che consenta il confronto degli impatti globali delle tecnologie innovative proposte rispetto alle modalità di trasporto attualmente più diffuse ed a quelle che attualmente rappresentano lo stato dell'arte in termini di sostenibilità ambientale.

Soggetto realizzatore	Localizzazione Investimenti	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previste	Investimenti ammissibili con il CdP "Hyper" (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)	Mola di Bari - Via San Sabino n. 21	**72.19.09** *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*	Grande Impesa	8	1.500.000,00	18.600.000,00	20.100.000,00	11.040.000,00	01/01/2020
		30.30.09 *"Fabbricazione di aereomobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"*							
		27.11.00 *"fabbricazione di motori, generatori e trasformatori"*							
		26.12.00 *"fabbricazione di schede elettroniche assemblate"*							31/12/2022
		26.30.29 *"fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni"*							
		62.01.00 *"produzione di software non connesso all'edizione"*							
Transpod Italy S.r.l. (impresa aderente)	Bari – Viale Japigia n. 182 (Palazzina Sud presso Politecnico di Bari)	**72.19.09** "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"	PMI	16	350.000,00	8.800.000,00	9.150.000,00	6.527.500,00	01/01/2020
		62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"*							
		26.51.29 *"Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione"*							31/12/2022
		62.02.00 *"Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica"*							
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA				**24**	**1.850.000,00**	**27.400.000,00**	**29.250.000,00**	**17.567.500,00**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Sitael S.p.A. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Sitael S.p.A. (impresa proponente)	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimenti industriali												
Investimenti in Ricerca e Sviluppo												

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Transpod Italy S.r.l. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Transpod Italy S.r.l. (impresa proponente)	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimenti industriali												
Investimenti in Ricerca e Sviluppo												

Si riporta di seguito il cronoprogramma relativo alle richieste di agevolazione di Sitael S.p.A.:

	I Anticipazione 50%	II Anticipazione 40%	Erogazione 10% Finale
2019	x		
2020			
2021		x	
2022			x

Si riporta di seguito il cronoprogramma relativo alle richieste di agevolazione di Transpod Italy S.r.l.:

	I Anticipazione 50%	II Anticipazione 40%	Erogazione 10% Finale
2019	x		
2020			
2021		x	
2022			x

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

- *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	SITAEL S.P.A.		BLACKSHAPE S.P.A.		SITAEL S.p.A. (post subentro nelle attività di BLACKSHAPE S.p.A.)		
		Fase accesso				Progetto definitivo		
		Investimenti ammessi	Contributo ammesso	Investimenti ammessi	Contributo ammesso	Investimenti proposti	Investimenti Ammessi	Contributo ammesso
		Ammontare (€)						
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	1.500.000,00	375.000,00	0	0	1.600.000,00	1.500.000,00	375.000,00
Asse Prioritario III obiettivo Specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	0,00	0,00	100.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a	Ricerca Industriale	12.000.000,00	7.800.000,00	900.000,00	720.000,00	12.900.000,00	12.900.000,00	8.385.000,00
Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Sviluppo Sperimentale	5.500.000,00	2.200.000,00	200.000,00	120.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	2.280.000,00
TOTALE		**19.000.000,00**	**10.375.000,00**	**1.200.000,00**	**885.000,00**	**20.200.000,00**	**20.100.000,00**	**11.040.000,00**

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Fase accesso		Progetto definitivo		
		Investimenti ammessi	Contributo ammesso	Investimenti proposti	Investimenti Ammessi	Contributo ammesso
		Ammontare (€)				
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	1.315.000,00	591.750,00	350.000,00	350.000,00	157.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a	Ricerca Industriale	6.250.000,00	5.000.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00	4.360.000,00
Azione 1.1	Sviluppo Sperimentale	5.833.333,00	3.499.999,80	3.350.000,00	3.350.000,00	2.010.000,00
Sub-Azione 1.1.a	Studi di fattibilità	1.000.000,00	500.000,00	0	0	0
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 Sub-Azione 1.3.c	Servizi di consulenza in materia di innovazione	2.000.000,00	1.000.000,00	0	0	0
TOTALE		**16.398.333,00**	**10.591.749,80**	**9.150.000,00**	**9.150.000,00**	**6.527.500,00**

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 28/11/2019

Il Responsabile di Commessa
Davide Alessandro De Lella

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
Donatella Toni

<Codice Progetto: YW6YYT8>

Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo

❖ *Sitael S.p.A. (Impresa Proponente)*

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. AOO PS CDP 3494/I del 27/03/2018 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158- 2344 del 27/03/2018 ha inviato quanto segue:

1. Allegati prescrizioni ambientali (Attestato di certificazione Energetica; Relazione tecnica impianto aspirazione di fumi; Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; Certificazione ISO9001);
2. Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (scrittura privata autenticata a cura del notaio in Gioia del Colle Alberto D'Abbicco, sottoscritta in data 15/03/2018 e registrata a Gioia Del Colle in data 15/03/2018 al n. 2565);
3. Situazione contabile aggiornata al 31/12/2017, la cui veridicità è stata attestata con DSAN sottoscritta in data 22/03/2018 dal dott. De Filippis Luigi, commercialista e revisore dei conti;
4. Preventivo relativo all'investimento in Attivi Materiali;
5. Offerte/preventivi nell'ambito del progetto di Ricerca e Sviluppo e curriculum vitae dei ricercatori;
6. Documentazione integrativa:
   - **PEC del 02/10/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 9457/I del 05/10/2018 contenente:
     - Bilancio 2017 completo di Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, verbale di approvazione dell'08/08/2018 e relativa ricevuta dell'avvenuta presentazione via telematica all'ufficio del Registro di Bari;
     - DSAN firmata digitalmente in data 02/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A., attestante rispettivamente la data di avvio degli investimenti, la data di ultimazione, la data di entrata in funzione e l'anno a regime;
     - DSAN firmata digitalmente in data 02/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A., attestante la tipologia di investimento (trattasi di ampliamento di unità produttiva esistente);
     - DSAN firmata digitalmente in data 02/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A., attestante il numero di ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (pari a 139,73 ULA);
     - Allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2015 – novembre 2016);
     - Sezione 1 del progetto definitivo firmata digitalmente in data 02/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A.;
     - Sez. 9 - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" firmata digitalmente in data 02/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A.
   - **PEC del 27/11/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 11018/I del 27/11/2018 contenente:

- DSAN firmata digitalmente in data 27/11/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Sitael S.p.A., con cui dichiara di trasmettere i preventivi di consulenza nell'ambito della R&S, la perizia giurata relativa all'installazione della camera a termovuoto, dati ULA aggregati;
- Preventivi relativi alle "consulenze" nell'ambito della R&S, brochure e curriculum dei consulenti ad integrazione della spesa richiesta;
- DSAN, firmata digitalmente in data 25/10/2018 dalla dott.ssa Annamaria Cavaliere, legale rappresentante di Angelo 2 S.r.l., con cui si impegna al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni;
- Perizia giurata sottoscritta digitalmente in data 19/11/2018 dall'ing. Nicola Putignano relativa all'installazione della camera a termovuoto;

- **PEC del 27/05/2019** acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN 3640/I del 27/05/2019 contenente:
  - Rinnovo del certificato ISO 9001:2008con scadenza 02/04/2022;
  - l'estratto del DVR 2019 da cui si evince che tutte le mansioni e le attività produttive sono svolte in modo autoconclusivo in ciascuna sede al fine di evitare lo spostamento di materiali e semilavorati tra le sedi;
  - AUA rilasciata dal comune di Mola di Bari;
  - Comunicazione di inizio lavori asseverata – CILA trasmessa agli Uffici Competenti il 19/03/19 a mezzo pec;
- **PEC del 07/11/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP 7039/I del 11/11/2019 contenente:
  - Comunicazione di rinuncia al progetto HYPER da parte di Blackshape S.p.A. e subentro di Sitael S.p.A. nelle medesime attività;
  - Delibera assembleare inerente la nuova copertura finanziaria;

❖ *Blackshape S.p.A. (Piccola Impresa Aderente)*

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. AOO PS CDP 3493/I del 27/03/2018 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158- 2341 del 27/03/2018 ha inviato quanto segue:

1. Situazione contabile aggiornata al 31/12/2017, la cui veridicità è stata attestata con DSAN sottoscritta e firmata digitalmente in data 23/03/2018 dal dott. De Filippis Luigi, commercialista e revisore dei conti;
2. Preventivo relativo agli investimenti in Attivi Materiali;
3. Offerte/preventivi nell'ambito del progetto di Ricerca e Sviluppo e curriculum vitae dei ricercatori;
4. Documentazione integrativa:
   - **PEC del 02/10/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 9456/I del 05/10/2018 contenente:
     - Bilancio 2017 completo di Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, verbale di approvazione del 31/05/2018 e relativa ricevuta dell'avvenuta presentazione via telematica all'ufficio del Registro di Bari;
     - DSAN firmata digitalmente in data 02/10/2018 dall'ing. Luciano Belviso, legale rappresentante di Blackshape S.p.A., attestante rispettivamente la data di avvio

degli investimenti, la data di ultimazione, la data di entrata in funzione e l'anno a regime;
- DSAN firmata digitalmente in data 02/10/2018 dall'ing. Luciano Belviso, legale rappresentante di Blackshape S.p.A., attestante la tipologia di investimento (trattasi di ampliamento di unità produttiva esistente);
- DSAN firmata digitalmente in data 02/10/2018 dall'ing. Luciano Belviso, legale rappresentante di Blackshape S.p.A., attestante il numero di ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (pari a 47,67 ULA);
- Allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (dicembre 2015 – novembre 2016);

- **PEC del 27/11/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 11017/I del 27/11/2018 contenente:
  - Relazione descrittiva relativa agli investimenti in Attivi Materiali;
  - Brochure relativa alle attività svolte da Aria S.r.l. fornitore di consulenza nell'ambito della R&S con allegato curriculum del consulente;
  - DSAN sottoscritta digitalmente dall'ing. Luciano Belviso, legale rappresentante di Blackshape con cui l'impresa precisa le modalità dei "mezzi propri".
- **PEC del 27/05/2019** acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN 3640/I del 27/05/2019 contenente:
  - DSAN sottoscritta digitalmente dall'ing. Luciano Belviso, legale rappresentante di Blackshape con cui l'impresa rettifica le modalità dei "mezzi propri";
- **PEC del 15/11/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7374/I del 21/11/2019 contenente:
  - Aggiornamento cronoprogramma HYPER;
  - Cronoprogramma agevolazioni;
  - DSAN su cumulo agevolazioni;
  - DSAN pantouflage.
- **PEC del 28/11/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7565/I del 28/11/2019 contenente:
  - DSAN ULA 2018;
  - DSAN mantenimento controllo.

❖ *Transpod Italy S.r.l. (Piccola Impresa Aderente)*

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. AOO PS CDP 3495/I del 27/03/2018 e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158 – 0002345 del 27/03/2018 ha inviato quanto segue:

1. Piano dei rischi del progetto Hyper;
2. Preventivi relativi agli investimenti in Attivi Materiali;
3. Offerte/preventivi nell'ambito del progetto di Ricerca e Sviluppo e curriculum vitae dei ricercatori;
4. Documentazione integrativa:
   - **PEC del 27/05/2019** acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN 3640/I del 27/05/2019 contenente:

- Sez. 2 del 27/05/2019, sottoscritta digitalmente in pari data dal legale rappresentante, aggiornata;
- Sez. 5 e 5 a sottoscritte digitalmente dall'ing. Nicola Putignano, tecnico incaricato, aggiornate;
- DSAN sottoscritta digitalmente in data 27/05/2019 dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo, con cui dichiara le date di avvio, ultimazione, entrata a regime e regime degli investimenti sia in Attivi Materiali e sia in Ricerca e Sviluppo;
- copia del contratto di comodato sottoscritto il 21/03/2018 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 2498 in data 22/03/2018, tra il Politecnico di Bari e l'impresa Transpod Italy S.r.l. e riguardante un locale identificato con il numero 47 al piano -1 dell'Amministrazione Centrale part. 254 sub 21 part. 33;
- atto aggiuntivo di modifica al contratto di comodato sottoscritto in data 23/11/2018 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari il03/12/2018, in dettaglio l'Art. 3 recita testualmente: "*Le parole locale identificato con il numero 47 al piano -1 dell'Amministrazione Centrale part. 254 sub 21 part. 33 cat. B3 di cui alle premesse del contratto originario sono sostituite con le parole "spazi ricadenti catastalmente nella part. 244, sub. 1, foglio 123, cat. B/5, situati in Bari al viale Japigia n. 182 e riportati nella planimetria allegata*";
- Planimetria e layout sottoscritti digitalmente dall'ing. Nicola Putignano e dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo;
- Nota del Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, inerente gli adempimenti amministrativi e la relativa tempistica per l'ottenimento relativi al Politecnico, sede oggetto dell'investimento;
- Perizia di cantierabilità sottoscritta digitalmente dall'ing. Nicola Putignano e giurata in data 16/11/2018 presso il Tribunale di Brindisi;
- DSAN sottoscritta digitalmente in data 27/05/2019 dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo, con cui dichiara l'apporto di mezzi propri;
- Nota di riscontro sottoscritta digitalmente in data 27/05/2019 dal legale rappresentante Rosa Palma Angelillo, alla richiesta di integrazioni; in dettaglio trattasi di motivazioni legate alla riduzione degli investimenti in Attivi Materiali; rinuncia agli investimenti in "Innovazione Tecnologica", rinuncia agli investimenti in "studi di fattibilità", decremento delle ULA, variazione delle spese in "consulenze" nell'ambito delle R&S;
- Preventivi/offerte di consulenza nell'ambito della Ricerca e Sviluppo da parte di Università e Centri di ricerca con allegati i relativi curriculum dei consulenti; file excel riepilogativo delle consulenze.

- **PEC del 15/11/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7374/I del 21/11/2019 contenente:
  - Aggiornamento cronoprogramma HYPER;
  - Cronoprogramma agevolazioni;
  - DSAN pantouflage.
- **PEC del 28/11/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN 7565/I del 28/11/2019 contenente:
  - DSAN compagine societaria Transpod Inc.

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)
IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ... FOGLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2269

FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azioni "E-gov: Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" e "Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base dell'istruttoria curata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, anche nella sua qualità di responsabile della Transizione Digitale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 29 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 29 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- la deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per lo Sviluppo della Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- la delibera n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale il CIPE, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà , istruzione e formazione;
- la delibera n. 26 del 10 agosto 2016, con la quale il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo. La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- la DGR n.ro 545 del 11/04/2017, con la quale la Giunta Regionale nel prendere atto del Patto per la Puglia ha affidato la responsabilità dell'attuazione delle seguenti Azioni:
  a) "E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)",
  b) Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali",

  al Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali e istituendo, nella medesima deliberazione, i capitoli per l'attuazione, provvedendo alla iscrizione della somme.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con DGR n. 2316 del 28/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale ICT 2017-2019 "*Adeguamento della programmazione per la realizzazione delle azioni presenti nel Piano Triennale AgID 2017-2019"* con la quale ha stabilito di aderire al Piano Triennale di AGID, impegnandosi a:
  - contribuire alla realizzazione del censimento del patrimonio ICT in esercizio.
  - candidarsi a ricoprire il ruolo di Polo strategico nazionale.
  - realizzare un progetto di consolidamento e virtualizzazione dei propri data center
  - adeguare la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme strategiche.
- con DGR n. 1871 del 14/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato **"Puglia Digitale"**, che rappresenta la programmazione triennale dell'insieme delle azioni prioritarie e degli interventi descritti in narrativa, in attuazione dell'Agenda Digitale pugliese e della strategia per la Crescita Digitale, aderendo al Piano Triennale ICT 2019-2021;

CONSIDERATO CHE:

- L'implementazione di **Puglia Digitale**, quindi, segue la logica del Modello strategico del Piano Triennale nazionale e si articola su sei assi di intervento, integrando i contenuti dell'Accordo sottoscritto con AgID con gli ulteriori fabbisogni evolutivi del sistema informativo della PA regionale e aderendo alla logica di sistema del **Piano Triennale ICT 2019-2021**:
- **le Infrastrutture** digitali: Cloud, Data Center, Connettività;
- le **Piattaforme,** soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione (PagoPA, SPID, Pubblic e-procurement, ecc.);
- i **Dati della PA,** basi di dati di interesse nazionale per la condivisione di dati delle PA a fini istituzionali e Dati aperti (Open Data), che abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo;
- la **Sicurezza,** sicurezza dei servizi informatici e telematici erogati dalla PA, che garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo e si connette alla tutela dei principi della privacy;
- gli **Ecosistemi**, aree di intervento settoriali e omogenee in cui si svolge l'azione delle pubbliche amministrazioni (dalla sanità all'agricoltura, dalla scuola ai beni culturali) e in cui vengono erogati servizi a cittadini e imprese attraverso il digitale;
- i **Centri di Competenza regionali**, punti di aggregazione e integrazione di attori, competenze e infrastrutture pubbliche attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo delle competenze digitali, in ambito: **Cybersecurity, Intelligenza Artificiale per la PA e Riuso del software.**

In questo contesto, si collocano gli **obiettivi strategici del prossimo triennio di programmazione**, di **Puglia Digitale**:

- Sviluppare servizi digitali innovativi di **front office** centrati sui fabbisogni dei cittadini e delle imprese;
- Razionalizzare le Infrastrutture digitali regionali e l'omogeneità dei servizi informatici di **back office**;
- Innalzare i livelli di **sicurezza** con un'architettura a più livelli che assicuri la separazione tra back end e front end e permetta l'accesso ai back end solo in modo controllato e tramite API standard;
- Valorizzare il patrimonio di infrastrutture, risorse e competenze digitali regionali su tutto il territorio pugliese al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, creando le condizioni per il **riuso del software** e delle interfacce esistenti di qualità;
- Capitalizzare le esperienze maturate nei precedenti progetti di digitalizzazione sviluppati a livello nazionale, con l'obiettivo di prendere a modello i casi di successo (**best practice**) e non ripetere errori commessi nel passato;
- Sviluppare **politiche data-driven** per la pianificazione delle attività future, basate sull'ottimizzazione delle spese e degli investimenti;
- Stimolare la creazione di un **nuovo mercato per le imprese** private basato su servizi a valore aggiunto, disponibili su dispositivi mobili (approccio mobile first) e costruiti con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite;

- Promuovere la realizzazione di nuovi servizi secondo il **principio di sussidiarietà** (ad es. tramite interazioni API), riducendo tempi di realizzazione e impegni economici per le amministrazioni sia in fase di sviluppo sia in fase di aggiornamento.

A questo scopo sono state definite azioni progettuali che possano:

- **Valorizzare gli investimenti** fatti dalla Regione Puglia sull'infrastruttura digitale e sul proprio Datacenter, mettendolo a disposizione degli altri Enti locali (EE.LL.), delle Agenzie Regionali e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, anche al fine di razionalizzare la dotazione infrastrutturale regionale, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'ICT della PA.
- Disegnare e implementare **servizi digitali qualificati**, offerti dalla PA nel totale rispetto della privacy e della sicurezza.
- **Accompagnare gli Enti locali** pugliesi e le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale nel processo di accelerazione della digitalizzazione della PA, definendo e realizzando un modello di servizi di assistenza all'utenza dei servizi digitali.
- Catalizzare, integrare e potenziare le competenze digitali del sistema pubblico e della ricerca regionale attraverso la costituzione di **Centri di Competenza Regionali.**

In questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati per il prossimo triennio, che sono stati definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato.

RILEVATO CHE:

Gli assi appena descritti sono riferimento per gli interventi declinati per la prossima programmazione di Puglia Digitale, coerenti con il nuovo Piano Triennale ICT nazionale, che la Regione Puglia assume ad orientamento di sistema:

- **Datacenter_Puglia**: servizi Cloud per gli EE.LL., razionalizzazione dell'infrastruttura elaborativa della PAL regionale a supporto dei servizi digitali. Supporto degli EE.LL. nel processo di migrazione dai propri CED (Centri per l'elaborazione delle informazioni) - da dismettere - verso il servizio Cloud del Datacenter regionale.
- **Cybersec_Puglia**: garantire un ulteriore innalzamento del già considerevole livello di sicurezza del Datacenter regionale al fine di garantire al meglio la sicurezza dei servizi pubblici digitali ospitati in un'ottica di riduzione della superficie d'attacco. Supporto agli EE.LL. ed alle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale nel miglioramento della sicurezza informatica della propria infrastruttura periferica (reti, PC etc..).
- **SPID Puglia**: supporto agli EE.LL. ed alle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per l'adozione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) per l'accesso ai servizi digitali offerti dai propri Portali Web. Diffusione tra la popolazione dell'utilizzo di SPID, l'identificativo unico per l'accesso ai servizi digitali di tutta la PA, nazionale e locale.
- **PagoPA_Puglia**: supporto agli EE.LL. ed alle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale per l'adozione del Sistema dei Pagamenti Elettronici alla PA (PagoPA) come strumento messo a disposizione della popolazione per effettuare i pagamenti dovuti alla PA con qualsiasi intermediario finanziario registrato al sistema e con qualsiasi strumento (bonifico bancario, carta di credito etc.).
- **EvoWeb Puglia**: realizzazione di un approccio evolutivo del sistema regionale di servizi digitali della PA sul Web, attraverso la realizzazione di un catalogo strutturato dei servizi, dinamicamente interrogato dalle interfacce di presentazione dei servizi all'utenza (App) e accessibile attraverso un'unica porta federata munita di un unico sistema di gestione documentale a supporto dei procedimenti amministrativi e con accesso tramite un'unica Identità Digitale (SPID) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.
- **DPI2**: sviluppo della Domanda Pubblica di Innovazione e del Dispiegamento di un modello di Procurement per l'Innovazione e agevolazione dell'incontro tra domanda e offerta di innovazione per la PA con il Dispiegamento del modello di Procurement per l'Innovazione (DPI2_Puglia) e la promozione di strumenti innovativi quali ad esempio l'avviso pubblico pre-commerciale, il dialogo

tecnico, la procedura competitiva con negoziazione, orientati alla sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative.

- **Gli Ecosistemi**:
  - Territorio e Ambiente, per diffondere l'utilizzo operativo dell'infrastruttura di dati e servizi territoriali sul territorio regionale in modalità "integrata" e al di là del contesto del singolo servizio/procedimento, a supporto prioritariamente del monitoraggio delle trasformazioni territoriali in atto, con particolare riguardo alla valutazione della sostenibilità ambientale delle stesse, del rafforzamento della politica integrata in materia di utilizzo delle risorse (suolo, acqua), nonché della capacità amministrativa degli Enti locali.
  - Sistema regionale integrato di sanità digitale, così come definito dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2011 e descritto nel Piano di Sanità Digitale 2018/2020 di cui alla DGR n. 1803/2018, la cui architettura è incentrata sul progetto di fascicolo sanitario elettronico (SIST_FSE_ Puglia), quale piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico degli assistiti e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni ed a cui fare riferimento prioritariamente nella implementazione delle iniziative regionali di attuazione del piano nazionale delle cronicità, di definizione dei percorsi diagnostici terapeutici, di creazione delle reti delle patologie e di dematerializzazione della documentazione clinica (sistemi dipartimentali, applicativi di cartella clinica, ecc.).
  - Finanza Pubblica, per lo sviluppo delle piattaforme regionali integrate e cooperanti con quelle nazionali (Fatturazione e Pagamenti Elettronici) e, per questo aspetto, strettamente sinergica e coerente con l'azione PagoPa-Puglia dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia stipulato tra AgID e Regione Puglia.
  - Procedimenti Amministrativi, per dare piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, della Riforma della Pubblica Amministrazione, che recita: *"… garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale …"*.
  - Welfare - Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale, per l'evoluzione tecnologica ed organizzativa della piattaforma regionale PUSH- Puglia Social Housing, finalizzata alla creazione di una banca dati regionale degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica, di cui sono proprietari e gestori gli enti di ERP (ARCA e Comuni) e la realizzazione del modello di interoperabilità dei sistemi periferici delle ARCA e dei Comuni con il sistema centrale regionale, in conformità al nuovo Modello di Interoperabilità tra i sistemi delle PA
  - Turismo e Cultura, per lo sviluppo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, in relazione anche alle indicazioni AgID, in particolare all'Ecosistema Beni Culturali e Turismo.
- **E-procurement per l'innovazione (E-PPI)**: basato sull'implementazione del progetto Puglia Login – Azioni A6.4: Progettazione e Monitoraggio Intervento di Sviluppo ed interconnessione di EmPULIA ai sistemi telematici di acquisto e di negoziazione in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e sull' Azione 1.4.a: "Supporto agli appalti pubblici di innovazione del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020", con l'obiettivo di sviluppo dei servizi di e-procurement resi disponibili dalla Regione Puglia sul territorio regionale nell'ottica di rendere più efficiente e trasparente la spesa pubblica, dematerializzare tutti i procedimenti connessi, iscrivendosi a pieno nel concetto di Digital First alla base dell'Agenda Digitale, e sviluppare le modalità di Procurement Innovativo (Pre Commercial Procurement, Public Procurement for Innovative Solutions, etc.) funzionali all'innovazione del sistema economico, qualificando la domanda di innovazione della Pubblica Amministrazione.
- **Intervento Servizi infrastrutturali:** implementazione dei servizi trasversali per la Crescita Digitale quali: i Poli di Conservazione; il Modello di interoperabilità; la realizzazione del Soggetto Aggregatore Regionale SPID, in stretta integrazione e coerenza con l'intervento SPID-Puglia dell'Accordo tra AgID e Regione Puglia; l'evoluzione della Posta Elettronica Certificata (PEC)

- **CCROS-Puglia_Riuso OpenSource Qualita Software:** a sostegno di una politica regionale del riuso e della qualità del software, con l'obiettivo di avviare e gestire un processo culturale sia nella PA, sia in tutti i soggetti coinvolti nel lifecycle del software costituendo un Osservatorio regionale sul riuso e sul Software OpenSource, l'Ecosistema del Catalogo del riuso regionale, un Catalogo dei requisiti normativi e l'APIPuglia, infrastruttura regionale dei servizi.

A questi, e nella stessa logica, si aggiungono ulteriori azioni che partono dalla lettura dei fabbisogni evolutivi degli ecosistemi regionali, sviluppano il tema delle infrastrutture, del Cloud Computing e della sicurezza e qualità del software per la PA e attivano strumenti di **Capacity Building** anche per sperimentare una **Rete regionale dei Responsabili della Transizione Digitale** e rafforzarne la singola capacità di azione.

Puglia Digitale, quindi anche l'azione coordinata con AgID per l'attuazione dell'Accordo, sarà supportata da un apposito **piano di Comunicazione istituzionale**, declinato all'interno della più ampia strategia di Comunicazione del POR Puglia 2014-2020.

Si tratta, nel suo insieme, di un percorso che parte dalla Regione Puglia, come Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale, e coinvolge l'intero sistema pubblico locale con l'obiettivo di accelerare la Crescita digitale.

DATO ATTO CHE

- la DGR n. 1871 del 14/10/2019 prevede che la programmazione degli interventi e azioni prioritarie individuate per il triennio 2019-2021, denominata Puglia Digitale, sia finanziata a valere su fondi regionali, nazionali ed europei

Per tali motivazioni, si rende opportuno proporre alla Giunta regionale:

- lo stanziamento di risorse per complessivi Euro 57.942.010,92 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, come di seguito indicato, al fine di dare una prima attuazione a Puglia Digitale:

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
"E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)",	Regione Puglia	19.442.010,92
Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali",	Regione Puglia	38.500.000,00
	TOTALE	57.942.010,92

- di istituire nuovi capitoli di spesa e di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- di iscrivere le somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 pari ad Euro Euro 57.942.010,92, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", secondo il seguente cronopogramma e come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento:

E. f. 2019	Euro ----------
E. f. 2020	Euro 57.942.010,92
E. f. 2021	Euro ----------

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- che l'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10

agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 846 della L. n. 145/2018.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta la Istituzione di un nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Parte I^ - Entrata

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo di Entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione totale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.01	E.4.02.01.01.001	+ € 57.942.010,92	+ € 57.942.010,92

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con Del. G.R. n. 545/2017.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e Finanze.
Titolo giuridico: Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	**66** SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE e LAVORO		
	Sezione	**08** SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI		
Esercizio finanziario		2018	2019	2020
Tipo Bilancio		VINCOLATO		
N. Capitolo di Spesa		U1405011		
Declaratoria capitolo di SPESA		PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020- interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA		
Spesa ricorrente/NON ricorrente		Ricorrente		
Missione		14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
Programma		05 - **Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**		

Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**03 – Ricerca e innovazione**
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.**

CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)

Titolo	2		
Macroaggregato	2		
Liv. III°	3		
Liv. IV°	99		
Descrizione IV° Livello P.d.c.f.	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.		
Esercizio finanziario	**2019**	**2020**	**2021**
Importo	00,00	+19.442.010,92	00,00

Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	**66** SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE e LAVORO		
	Sezione	**08** SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI		
Esercizio finanziario		2019	2020	2021
Tipo Bilancio		VINCOLATO		
N. Capitolo di Spesa		C.N.I.		
Declaratoria capitolo di SPESA		PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 – Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali"		
Spesa ricorrente/NON ricorrente		Ricorrente		
Missione		14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
Programma		05 - **Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**		

Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.**

CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)

Titolo	2		
Macroaggregato	2		
Liv. III°	3		
Liv. IV°	99		
Descrizione IV° Livello P.d.c.f.	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.		
Esercizio finanziario	**2019**	**2020**	**2021**
Importo	00,00	+38.500.000,00	00,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a Euro 57.942.010,92 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, in qualità di Responsabile delle Azioni richiamate del Patto per lo sviluppo della Puglia, giusta DGR n. 545 del 11/04/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di **programmare** risorse per complessivi Euro 57.942.010,92 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, così ripartiti :

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
"E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)",	Regione Puglia	19.442.010,92
Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali",	Regione Puglia	38.500.000,00
	TOTALE	57.942.010,92

3. di **dare atto** che tutti gli interventi connessi alle azioni "E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" e Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali" saranno in linea con la DGR n. 1871 del 14/10/2019 di approvazione **"Puglia Digitale"**;

4. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di **approvare** gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (All. sub A);
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali di tutti gli adempimenti conseguenti alla realizzazione delle interventi connessi alle azioni "E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" e Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali";
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
TOTALE MISSIONE		14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	57.942.010,92		-
				previsione di cassa	0,00	57.942.010,92		-

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2270

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" - Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". Programmazione risorse e variazione al Bilancio.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione

dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 2.3 al dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018 e n. 286 del 15/10/2018, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.
- il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di "identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno" (Regolamento eIDAS - *electronic IDentification Authentication and Signature*);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -*General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), istituito con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successivamente modificato e integrato prima con il Decreto Legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e, poi, con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese ", convertito nella Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- la Circolare del 18 aprile 2017, n. 2, "Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni" emanata dall'AGID;
- il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017;
- la Legge Regionale n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale 24 luglio 2012, n. 20 "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone siche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD".

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse II – "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" che sostiene, tra l'altro, l'erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese, la diffusione della conoscenza, la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa, l'adozione di soluzioni lCT per il cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico. Infatti, si intende agire sul digitai divide di ultima generazione.
- il predetto Asse II si declina, a sua volta, in tre priorità di investimento, tra cui vi è la 2c) "Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese, in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete";
- tale priorità d'investimento viene perseguita attraverso l'Azione 2.3 denominata "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", il cui indirizzo strategico è quello sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC;
- all'interno della predetta Azione 2.3, le attività attivabili a favore dei cittadini devono permettere di innescare nei cittadini un processo che determini due fondamentali risultati:

- dal un lato il definitivo superamento del divario digitale,
- dall'altro l'attivazione dei cittadini quali attori e motori di innovazione.

- In tal senso, presso tale segmento di destinatari si intende garantire:
  - l'uso sempre più diffuso di internet presso le famiglie pugliesi;
  - l'incremento del grado di utilizzo dei servizi on-line pubblici ad alto grado di interattività;
  - l'incremento dell'uso di servizi e contenuti avanzati on-line;
  - il significativo potenziamento dell'innovazione sociale che ponga l'accento sulle relazioni, in termini di collaborazione e cooperazione, che essa stessa produce.

DATO ATTO CHE:

- sui territori della Regione Puglia è fortemente avvertita e rappresentata l'esigenza di attivare soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte dei cittadini e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
- si intende pervenire, presso cittadini, ad un incremento significativo dell'utilizzo di contenuti, applicazioni e servizi online, partecipazione attiva in rete, inclusione digitale;

CONSIDERATO CHE

- Le politiche per la Crescita e la Cittadinanza digitale si inquadrano in un complesso sistema normativo e regolamentare, del quale qui si richiamano i punti fondamentali.

  Di livello nazionale:
  - il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), D.Lgs 82/2005 e s.m.i.;
  - l'**Agenda digitale italiana**, art. 47 L.35/20;
  - l'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 Italia che individua l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) quale soggetto di riferimento nazionale per l'elaborazione ed attuazione della **"Strategia per la crescita digitale 2014-2020"** (Condizionalità ex ante 2.1) nonché per il coordinamento dell'attuazione dell'Obiettivo Tematico 2 (Agenda digitale) a livello nazionale e locale;
  - la **"Strategia per la crescita digitale 2014-2020"** e la **"Strategia italiana per la banda ultra larga"**, approvati il 3 marzo 2015 dal Consiglio dei Ministri, per traguardare gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e nazionale nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020;
  - l'Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli **obiettivi EU2020** sottoscritto il 16 febbraio 2018 da AgID e dalle Regioni e le Province autonome - rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

  A questi, nel solco degli indirizzi nazionali ed europei, si affiancano gli indirizzi programmatici regionali, assunti con:
  - la D.G.R. n. 1732 del 1° agosto 2014 con la quale è stata approvata l'**Agenda Digitale Puglia 2020**;
  - la D.G.R. n. 1921 del 30 novembre 2016 che ha dato avvio all'azione pilota **"Puglia Login",** tesa ad implementare lo sviluppo di un *ecosistema di Servizi Digitali Integrati;*
  - la D.G.R. n. 2316 del 28 dicembre 2017 che ha approvato il **Piano Triennale dell'ICT – Regione Puglia** e le **Linee Guida al Cambiamento organizzativo e Tecnologico**, affidandone l'attuazione al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - la D.G.R. n. 842 del 22 maggio 2018 di Adesione della Regione Puglia all'**Accordo tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale**;
- all'interno del Quadro Strategico Comune per la politica di coesione dell'Unione Europea nel periodo di Programmazione 2014-2020, l'Agenda Digitale della Regione Puglia si è configurata come un obiettivo trasversale fondamentale per il superamento dei disequilibri socio-economici connessi all'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, motore di crescita economica, innovazione e produttività in tutti i settori;

- per raggiungere tale obiettivo, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, quindi con quanto programmato con il POR Puglia 2014-2020, e con il quadro normativo nazionale vigente, nonché con quanto già dispiegato sul territorio pugliese nella scorsa programmazione regionale, l'Agenda Digitale pugliese ha rafforzato il sistema digitale regionale attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali, in grado di garantire cittadinanza, competenza e inclusione;
- la sua attuazione ha trovato coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, approvato dal Presidente del Consiglio il 31 maggio 2017. Il Piano 2017-2019 prendeva a riferimento il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione" sul quale sono innestati i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA), descritti anche nel documento nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020";
- la Strategia per la crescita digitale ha evidenziato la necessità di un radicale ripensamento della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione delle architetture a più livelli (multi-layer architecture) e dei principi che hanno determinato l'affermazione del modello di business della cosiddetta API (Application Programming Interface) economy;
- il Piano Triennale ICT della Regione Puglia ha valorizzato le strategie disegnate a livello nazionale, individuando le aree, gli obiettivi e gli interventi da realizzare a livello regionale, connettendoli al modello evolutivo di Puglia Login e ai nuovi fabbisogni evolutivi emersi per dare corpo alla crescita digitale. Le componenti di riferimento sono: Infrastrutture fisiche - Infrastrutture immateriali - Modello di interoperabilità - Ecosistemi - Strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali - Sicurezza - Data and Analytics Framework - Gestione del cambiamento;
- contestualmente all'adozione del Piano Triennale ICT 2017-2019, infatti, la Regione Puglia si è impegnata ad operare sul proprio territorio per coordinare, di concerto con AgID, le iniziative indicate nel Piano, svolgendo pertanto il ruolo di Soggetto Aggregatore per la realizzazione del Piano;
- tanto garantisce l'armonizzazione della strategia regionale ai principi e agli indirizzi del Modello strategico nazionale e comunitario anche mediante il coinvolgimento operativo, ad opera del RTD, delle Società in-house, degli Enti strumentali e della Centrale di Committenza regionale;
- l'insieme di azioni e politiche così delineate sono divenute oggetto dell'"Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia" (D.G.R. n. 842/2018) siglato tra la Regione Puglia, Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) a gennaio 2019, accordo che rappresenta un importante strumento di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione nazionale e regionale.
- L'esperienza condotta nel corso degli anni 2017-2018 porta alla naturale evoluzione del Modello strategico Puglia Login verso il Modello **Puglia Digitale,** incentrato sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale, coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo **Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021** approvato a marzo 2019 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- Per questo, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di **Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD).** Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale;
- L'azione del SATD è, quindi, offrire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio, proiettato verso una nuova e più consapevole dimensione europea, agendo su due cardini principali: il completamento delle infrastrutture digitali e la crescita digitale diffusa della regione Puglia;

- con atto n. 1871 del 14/10/2018 la Giunta Regionale ha approvato la Delibera relativa a **"Puglia Digitale"**, che rappresenta la programmazione triennale dell'insieme delle azioni prioritarie e degli interventi, in attuazione dell'Agenda Digitale pugliese e della strategia per la Crescita Digitale, aderendo al Piano Triennale ICT 2019-2021;

RILEVATO CHE:

- risulta assolutamente strategico per il territorio attuare **obiettivi strategici del prossimo triennio di programmazione**, di **Puglia Digitale**:
  - Sviluppare servizi digitali innovativi di **front office** centrati sui fabbisogni dei cittadini e delle imprese;
  - Razionalizzare le Infrastrutture digitali regionali e l'omogeneità dei servizi informatici di **back office**;
  - Innalzare i livelli di **sicurezza** con un'architettura a più livelli che assicuri la separazione tra back end e front end e permetta l'accesso ai back end solo in modo controllato e tramite API standard;
  - Valorizzare il patrimonio di infrastrutture, risorse e competenze digitali regionali su tutto il territorio pugliese al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, creando le condizioni per il **riuso del software** e delle interfacce esistenti di qualità;
  - Capitalizzare le esperienze maturate nei precedenti progetti di digitalizzazione sviluppati a livello nazionale, con l'obiettivo di prendere a modello i casi di successo (**best practice**) e non ripetere errori commessi nel passato;
  - Sviluppare **politiche data-driven** per la pianificazione delle attività future, basate sull'ottimizzazione delle spese e degli investimenti;
  - Stimolare la creazione di un **nuovo mercato per le imprese** private basato su servizi a valore aggiunto, disponibili su dispositivi mobili (approccio mobile first) e costruiti con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite;
  - Promuovere la realizzazione di nuovi servizi secondo il **principio di sussidiarietà** (ad es. tramite interazioni API), riducendo tempi di realizzazione e impegni economici per le amministrazioni sia in fase di sviluppo sia in fase di aggiornamento.

RITENUTO

- di dover programmare risorse per complessivi Euro 10.000,000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse II - Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete";
- tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie;
- di dover stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura a "sportello" disciplinata da apposito Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della regione Puglia;
- di dover stabilire che i Comuni possano presentare proposta progettuale, nel limite di un contributo massimo concedibile pari ad Euro 100.000,00 riguardare le seguenti *azioni di intervento*:
  - ottimizzazione di servizi digitali esistenti;
  - riprogettazione di servizi esistenti in chiave digitale;
  - creazione di nuovi servizi digitali.
- di dover stabilire che nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili, in conformità ai criteri di selezione delle operazioni relativi al POR Puglia 2014/2020 si tenga conto, tra l'altro, dei seguenti criteri:

  Ammissibilità sostanziale:

✓ coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con le specifiche previste dal presente Avviso, strumento attuativo del Programma stesso *(generale);*

✓ conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato *(generale);*

✓ rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità *(generale)*;

- ✓ rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile *(generale);*
  - ✓ coerenza con la strategia nazionale "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con le strategie di investimento nazionali *(specifico Azione 2.3)*;

Valutazione:

- ✓ **Qualità e coerenza progettuale**;
- ✓ **Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte**;
- ✓ **Elementi di promozione del superamento del digital divide**;
- ✓ ***Open data***

DATO ATTO CHE:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA:

- la LR 29/12/2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 846 della L. n. 145/2018.

Si propone alla Giunta regionale:

- la programmazione di risorse per complessivi Euro 10.000,000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 - Asse II - Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", così ripartiti:

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
Realizzazione ottimizzazione di servizi digitali esistenti, riprogettazione di servizi esistenti in chiave digitale e creazione di nuovi servizi digitali	Comuni	10.000.000,00

- la variazione in termini di competenza e cassa ai bilanci di previsione 2019 e 2020, nonché al bilancio pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- l'individuazione delle proposte progettuali attraverso apposito Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia, da strutturare sulla base delle specifiche rappresentate in narrativa;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

1) ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA DEL BILANCIO AUTONOMO

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei conti finanziario
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	03	7	U.2.03.01.02.000

Parte entrata – tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	stanziamento competenza
			e.f. 2020
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+ 5.000.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+ 3.500.000,00
		Totale	+ € 8.500.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa – tipo di spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei conti finanziario	e.f. 2020
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8		- 1.500.000,00
62.06	U1161230	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	03	3	U.2.03.01.02.000	+ 5.000.000,00
62.06	U1162230	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE,	14.5.2	03	4	U.2.03.01.02.000	+ 3.500.000,00

		INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO					
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	03	7	U.2.03.01.02.000	+ 1.500.000,00
totale							+ 10.000.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 10.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico: Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Gli Assessori proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui s'intende integralmente

riportata;

- di programmare risorse per complessivi Euro 10.000,000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 - Asse II - Azione 2.3 “Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete”, così ripartiti :

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
Realizzazione ottimizzazione di servizi digitali esistenti, riprogettazione di servizi esistenti in chiave digitale e creazione di nuovi servizi digitali	Comuni	10.000.000,00

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria”;
- di stabilire che l’individuazione delle proposte progettuali avvenga attraverso apposito Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della regione Puglia, da strutturare sulla base delle specifiche rappresentate in narrativa;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali:
  - ad apportare, in fase di adozione dell’Avviso pubblico, eventuali integrazioni non sostanziali che si rendessero necessari ai criteri di cui al presente provvedimento;
  - ad operare sui capitoli di entrata 4339010- 4339020 e di spesa 1161230 – 1162230 e sul CNI di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo corrispondente ad Euro **10.000.000,00** a valere sull’Azione 2.3 del POR Puglia 2014-2020;
- di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali:
  - l’approvazione ed adozione dell’Avviso pubblico;
  - la selezione ed attuazione degli interventi e l’adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l’adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
  - la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2019/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			1.500.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		-		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.000.000,00**	**1.500.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000.000,00	1.500.000,00	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	8.500.000,00	-	0,00
			previsione di cassa	0,00		-	0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	8.500.000,00	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.500.000,00**	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.500.000,00**	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - INNOVAZIONE - ISTRUZIONE - FORMAZIONE E LAVORO

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2271

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, riferisce:

VISTA la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- Decisioni della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei

pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;

CONSIDERATO che:

- con riferimento ai Regolamenti (UE) n. 1306/2013 e s.m.i., n. 640/2014, e n. 908/2014, il Capo III, Sezioni 1 e 2, del Decreto n. 497 del 17 gennaio 2019, tra l'altro, definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazione dei requisiti e degli impegni assunti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale ed individua la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal sostegno, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'articolo 20 *"Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni ed inadempienze gravi"* del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 dispone, tra l'altro, al comma 1 che *Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014, per le misure non connesse alla superficie e agli animali, ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 640/2014, in caso di mancato rispetto: a) degli impegni previsti dal programma di sviluppo rurale oppure b) se pertinenti, degli altri obblighi dell'operazione, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato ed altri requisiti e norme obbligatori, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno od a gruppi di impegni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per la tipologia di operazione o di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.*
- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in situ e/o in loco e/o ex post a qualsiasi titolo effettuati sulle domande di sostegno e di pagamento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PSR Puglia 2014-2020, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 640/2014;

RILEVATO:

- l'obbligo, ai sensi del predetto Decreto Ministeriale, di approvare le fattispecie di riduzioni ed esclusioni da applicare nei casi di violazione degli impegni assunti nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e agli animali del PSR Puglia 2014-2020;
- che, ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia e l'Organismo pagatore (Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea) devono valutare la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) del programma fissando, da una parte, gli elementi pertinenti ed efficaci per i controlli amministrativi e in loco e, dall'altra, i parametri di gravità, entità e durata delle infrazioni rilevate, al fine di determinare le riduzioni e, nei casi più gravi, le esclusioni dagli aiuti previsti dal programma;
- che l'Allegato A) al presente provvedimento è stato previamente condiviso con l'Organismo Pagatore (OP) Agea, e che le sanzioni amministrative in termini di riduzioni ed esclusioni saranno implementate del sistema informativo VCM, ai fini della loro applicazione nel corso delle verifiche di ammissibilità delle domande di pagamento;
- che l'Organismo Pagatore (OR) Agea è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal presente provvedimento In applicazione del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e dai provvedimenti applicativi regionali;

VISTO:

- l'**Allegato A)** contenente le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale -, in attuazione del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 relative alle seguenti Misure/sottomisure del PSR Puglia 2014-2020:

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
	Sottomisura 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali
	Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	Sottomisura 8.5 - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
	Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

CONSIDERATO che:

- per quanto non disposto nell'Allegato A si rinvia alle disposizioni del citato D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in attuazione del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, riportate nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, relative alle seguenti sottomisure/operazioni del PSR Puglia 2014-2020:

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
	Sottomisura 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali
	Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	Sottomisura 8.5 - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
	Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali ai presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- di dare atto che per quanto non compreso nelle disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, di cui all'Allegato A, si rinvia al citato D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente coordinatore/supervisore Misure Forestali e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - in attuazione del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, riportate nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, relative alle seguenti sottomisure/operazioni del PSR Puglia 2014-2020:

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
	Sottomisura 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali
	Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	Sottomisura 8.5 - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
	Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- di dare atto che per quanto non compreso nelle disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, di cui all'Allegato A), si rinvia al citato D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale regionale nella Sezione Amministrazione Trasparente;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA N° 38 FACCIATE
IL DIRIGENTE

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato A)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

MISURE DEL PSR 2014-2020 NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI

(Decreto Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 497 del 17 Gennaio 2019 - **Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale** - sezione 2 Criteri di Riduzione ed Esclusione per Inadempienze relative agli Impegni o Altri Obblighi, Sottosezione 2 Sostegno a Misure Non Connesse alla Superficie e agli Animali di cui al regolamento (UE) n.1305/2013.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

(Norme attuative regionali, contenenti l'individuazione del tipo di sanzione e le procedure di calcolo delle riduzioni dell'aiuto)

Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" - Art. 21 Reg. UE n.1305/2013:

Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento - Art. 22 Reg. UE n.1305/2013

Sottomisura 8.2 - Sostegno per impianto e mantenimento dei sistemi agroforestali - Art. 23 Reg. UE n.1305/2013

Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - Art. 24 Reg. UE n.1305/2013

Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - Art. 24 Reg. UE n.1305/2013

Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - Art. 25 Reg. UE n.1305/2013

Sottomisura 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - Articolo 26 Reg. (UE) n. 1305/2013.

INDICE

1. PRINCIPALI DEFINIZIONI ..... - 3 -
2. AMBITO DI APPLICAZIONE ..... - 5 -
3. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ..... - 5 -
4. METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI ASSUNTI ..... - 6 -
4.1 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI LIQUIDABILI ..... - 7 -
5. GESTIONE DEGLI ALTRI OBBLIGHI COMUNI ALLE SOTTOMISURE 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6... - 8 -
6. GESTIONE DEI REQUISITI ED IMPEGNI COMUNI ALLE SOTTOMISURE 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 CON SANZIONI DI REVOCA E/O ESCLUSIONE ..... - 11 -
7. GESTIONE DEI REQUISITI ED IMPEGNI COMUNI ALLE SOTTOMISURE 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 CON SANZIONI DI RIDUZIONI GRADUALI ..... - 24 -

1. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Altri Obblighi: ai sensi dell'art.35 comma 2 lett.b) del Reg. UE n.640/2014 e del D.M. 17/01/2019, per Altri Obblighi si intendono gli *obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.* Tali obblighi, al pari degli Impegni, devono essere rispettati in seguito alla concessione degli aiuti e vengono verificati nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, secondo le disposizioni contenute nel presente provvedimento e negli eventuali ulteriori atti amministrativi.

Ammissibilità: condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità delle Domanda di Pagamento (DdP). In tal caso la DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con l'erogazione del sostegno spettante in seguito alle verifiche svolte. L'importo complessivo da erogare, come anticipazione, acconto e saldo, per singola operazione, corrisponde all'importo concesso ed indicato nel provvedimento di concessione ed eventuali atti conseguenti (approvazioni rimodulazioni e/o varianti).

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali: ai sensi dell'art.2 comma 2 del Reg. UE n.1306/2013 possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
Per quanto attiene all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n.640/2014:
.....(omissis).....
Per quanto riguarda le altre misure di sostegno allo sviluppo rurale, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali gli Stati membri non richiedono il rimborso, né parziale né integrale.
Nel caso di impegni o pagamenti pluriennali, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l'impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi, in conformità con la sua durata iniziale.
.....(omissis).....
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Controlli amministrativi [art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014]: interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto dal bando, dal provvedimento di concessione e dalle ulteriori disposizioni vigenti. In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli interventi finanziati e rendicontati a saldo, nonché per il loro collaudo di conformità alla concessione e alle ulteriori disposizioni vigenti. La visita in situ non viene eseguita per le domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Controlli in loco [artt. 49, 50 e 51 Reg. (UE) n. 809/2014]: interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguito in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAN; gli ispettori che

eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA.

Controlli ex post [art.52 Reg. (UE) n. 809/2014]: interessano almeno l'1% della spesa FEASR per ogni anno civile, per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo.

Esclusione: riduzione totale dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle DdP per la tipologia di operazione o intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Gruppo di Impegni: l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito ICO e IC con sigla numerica): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali IC, definiti ai fini del VCM [Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013] comprendono i requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e delle domande di pagamento, i criteri di selezione, gli impegni e gli altri obblighi. Essi vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo). Gli ICO e gli EC sono classificati in termini generali come Standard (STD), nel caso in cui siano definiti a livello nazionale, e Regionali (REG), nel caso in cui siano definiti a livello Regionale.

Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto in seguito alla concessione degli aiuti. Tali obblighi, al pari degli Impegni, devono essere rispettati in seguito alla concessione degli aiuti e vengono verificati nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, secondo le disposizioni contenute nel presente provvedimento e negli eventuali ulteriori atti amministrativi.

Inadempienza/violazione/infrazione: l'inosservanza degli impegni ed altri obblighi ai quali è subordinata la concessione del sostegno.

Ripetizione delle inadempienze e inadempienze gravi (art.20 D.M. 17/01/2019): Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. In presenza di ripetizioni di un'inadempienza non grave, quando cioè il livello massimo ricorre una sola volta o non ricorre affatto, è applicata una maggiorazione della riduzione riferita all'impegno violato, doppia rispetto alle percentuali che si determinerebbero nella fattispecie in esame, in assenza di ripetizione. Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegno od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Le conseguenze previste per un'inadempienza grave ricorrono anche nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e dalle relative disposizioni attuative, nonché qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni.

Montante riducibile: l'importo a cui applicare la sanzione. In caso di inadempienza grave o negli altri casi in cui è prevista l'esclusione del sostegno, il montante riducibile corrisponde al sostegno concesso per l'operazione.

Non Ammissibilità: condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità che rappresenta il presupposto per il mancato pagamento degli aiuti richiesti in DdP. In tal caso la DdP non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda.

Operazione: unità elementare, rappresentata da un progetto selezionato dall'Autorità di Gestione (AdG) o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti nell'ambito delle disposizioni attuative del PSR e, se del caso, da altri programmi di intervento, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente a una delle Tipologie di operazione previste dal PSR stesso.

Organismo Pagatore (di seguito OP): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

Revoca/Decadenza: il recupero, totale o parziale, del sostegno erogato, sia in forma di anticipo, acconto e saldo, negazione totale o parziale del pagamento richiesto e non ancora erogato.

Riduzione: riduzione finanziaria dell'importo del sostegno richiesto o concesso.

Sanzione amministrativa: una riduzione dell'importo del sostegno, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni degli obblighi di legge e degli impegni previsti dai bandi delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, che i beneficiari devono rispettare in seguito al provvedimento di concessione degli aiuti.

Le presenti disposizioni procedurali vengono emesse in coerenza con i provvedimenti amministrativi delle sottomisure interessate e in applicazione delle prescrizioni contenute nei Reg. (UE) n. 1306/2013, Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014 e Reg.(UE) n. 908/2014 e nel Decreto MiPAAFT n. 497 del 17 gennaio 2019 avente per oggetto *"Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*.

Il Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019, di attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014, individua la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative intese come riduzioni ed esclusioni del sostegno da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni e altri obblighi riferiti alle misure di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013. Il decreto, all'articolo 24 *"Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale"*, demanda alle Regioni l'adozione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione di:

a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni e agli impegni pertinenti di condizionalità;
b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
c) requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o la revoca dal sostegno previsto dall'operazione stessa.

3. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg.(UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". L'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli.

Per dare attuazione alle disposizioni Regolamentari, preliminarmente all'attivazione dei bandi di misura vengono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

4. METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI ASSUNTI

Per investimenti e operazioni non connessi a superfici e animali, le modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni o gruppi di impegni, riferiti alle tipologie di operazioni e alle misure/sottomisure, e dei relativi livelli di gravità, entità e durata, si attuano secondo quanto stabilito dall'art. 20 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e il corrispondente Allegato 6.

Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni gruppo di impegni è collegato alla misura/sottomisura/tipologia di intervento secondo la pertinenza stabilita dagli atti attuativi.

L'inadempienza è valutata rispetto ai seguenti criteri:

Gravità:	Entità:	Durata:
Conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno	Effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme	Periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata sono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

Basso = 1; Medio = 3; Alto = 5

Esempio di applicazione:

Supponiamo che il gruppo di impegno AA sia riferito alla misura/sottomisura mentre il gruppo di impegno BB sia riferito solo alla tipologia di operazione.

Nel caso di violazione del gruppo di impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura, mentre nel caso di infrazione del gruppo di impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente alla tipologia di operazione.

Quindi, si determina la sanzione quantificando i tre indici per ogni impegno violato

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

e procedendo, separatamente, al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata, qualora per ciascun gruppo di impegni si sia rilevata la violazione di più di un impegno.

Per ogni impegno violato, si procede, quindi, alla somma dei tre valori (3+1+3) = 7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Nell'ambito di un dato gruppo di impegni, se c'è più d'un impegno violato, il valore ottenuto dal suddetto calcolo, per un impegno, si somma al valore dell'impegno affine, ottenendo un unico punteggio che viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuali di riduzione
$1{,}00 \leq x < 3{,}00$	3%
$3{,}00 \leq x < 4{,}00$	x%
$x \geq 4{,}00$	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Ai sensi dell'articolo 20 comma 2 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019, l'Autorità di Gestione del PSR

Puglia 2014-2020 individua, per gli altri due intervalli di punteggio, le percentuali di riduzione pari al 5% per il livello medio e pari al 10% per il livello alto, maggiori del 3% (livello minimo):

Punteggio	Percentuali di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	5%
x ≥ 4,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violati si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni o esclusioni dei gruppi di impegni afferenti a una data tipologia di operazione o misura/sottomisura o tipo di intervento, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione o esclusione da operare a carico dei montanti riferiti alla misura/sottomisura, alla tipologia di operazione e al tipo di intervento.

Limitatamente all'ICO 9163 *"Rispetto della L.R. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e R.R. n. 31 del 27 novembre 2009"* di cui al successivo paragrafo 5 del presente documento, si applicano l'intervallo di punteggio e le percentuali di riduzione riportati nella seguente tabella:

Punteggio	Percentuali di riduzione
3,00 ≤ x < 4,00	Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento

4.1 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI LIQUIDABILI

A conclusione dei controlli istruttori delle DdP viene determinato l'importo liquidabile sulla base della concessione degli aiuti, degli atti amministrativi correlati (rimodulazioni e/o varianti, ecc.), delle eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati, nonché delle eventuali sanzioni amministrative applicate nel rispetto di quanto precedentemente illustrato.

Inoltre, ai fini della determinazione dell'importo liquidabile, si deve tener conto dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 che così dispone:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.
L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:
a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.
Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.
Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

5. GESTIONE DEGLI ALTRI OBBLIGHI COMUNI ALLE SOTTOMISURE 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

Vengono di seguito illustrate le modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni degli *Altri Obblighi*, in comune tra le stesse sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, e le relative sanzioni per ciascuna violazione.

5.1 Quadro di riepilogo degli ICO

	ALTRI OBBLIGHI	Base giuridica	Tipo di controllo	Tipologia di sanzione
1	IC 9165 - Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☐	Revoca degli aiuti
2	IC14603 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.6) IC17969 (8.5) - Non produrre false dichiarazioni	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☒	Revoca degli aiuti
3	IC9163 - Rispetto della L.R. n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e R. R. n.31 del 27/11/2009	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☐	Riduzione graduale
4	IC2463 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☐	Riduzione graduale
5	IC2465 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☐	Riduzione graduale
6	IC2466 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☐	Riduzione graduale

5.2 Dettaglio degli Altri Obblighi che prevedono la revoca degli aiuti

1. IC 9165 - Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Lista degli EC

Codice	Descrizione
EC 9039	Verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: Attestato RSPP e DVR per i casi di pertinenza

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC 9039, il mancato rispetto del suddetto EC determina la non ammissibilità delle domande di pagamento, e il recupero degli aiuti eventualmente già erogati.

2. IC 14603 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.6); IC17969 (8.5) - Non produrre false dichiarazioni

Lista degli EC

Codice	Descrizione

EC 24891	Non produrre false dichiarazioni

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC 24891, il mancato rispetto del suddetto EC determina la non ammissibilità delle domande di pagamento, e il recupero degli aiuti eventualmente già erogati. Nel dettaglio occorre verificare che il beneficiario non abbia prodotto false dichiarazioni, rispetto a situazioni rilevate nel corso dei controlli svolti, che possano aver compromesso le condizioni di ammissibilità e/o l'attribuzione dei punteggi e/o il rispetto degli impegni. La potenziale falsità si riferisce ad evidenze documentali e situazioni riscontrate nel corso dei controlli amministrativi ed in loco, che si rilevino sostanzialmente differenti da quanto dichiarato in merito ai criteri di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento e/o l'attribuzione dei punteggi e/o il rispetto degli impegni, tali da inficiare l'esito dei controlli sulle stesse domande, che ne hanno consentito l'ammissibilità.

5.3 Dettaglio degli Altri Obblighi che prevedono la riduzione graduale

3. IC9163 - Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e R. R. n.31 del 27/11/2009

Descrizione impegno	**IC9163 - Rispetto della L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e R. R. n.31 del 27/11/2009**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	L.R. 28/2006 e RR 31 del 27 novembre 2009 – Disposizioni Generali contenute negli Avvisi Pubblici per la presentazione delle domande di sostegno				
Montante riducibile		Misura		X	Sottomisura
		Tipologia di intervento			Intervento
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Penalità		Revoca	campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	Esclusione			(5%) campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			(1%) Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di segnalazioni e/o sanzioni da parte degli organi competenti: INPS, INAIL, Enti delegati al controllo della regolarità del lavoro e del rispetto dei contratti di lavoro.				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento è inferiore al 50%. **Sempre alta (5)**	Sempre alta (5)	Sempre bassa (1)
Media (3)			
Alta (5)			
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Lista degli EC

Codice	Descrizione
EC 9036	Verifica della documentazione attestante il rispetto della LR 28

Condizione per l'esclusione: qualora il rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento la percentuale è pari o superiore al 50%. In tal caso si determina l'esclusione della domanda di pagamento e la revoca del sostegno.

4. **IC2463 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri**
5. **IC2465 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte**
6. **IC2466 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto**

Per quanto attiene i suddetti ICO relativi al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, si rimanda a quanto disposto dalla DGR n.1797 del 07/10/2019.

6. GESTIONE DEI REQUISITI ED IMPEGNI COMUNI ALLE SOTTOMISURE 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 CON SANZIONI DI REVOCA E/O ESCLUSIONE

Vengono di seguito illustrate le modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni dei requisiti di ammissibilità e degli impegni, in comune tra le stesse sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, che prevedono esclusioni e revoche come sanzioni amministrative.

6.1 Quadro di riepilogo degli ICO

	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'/IMPEGNI (con indicazione delle SM di pertinenza)	Base giuridica	Tipo di controllo	Tipologia di sanzione
1	**IC4087 (8.1, 8.2); IC15740 (8.3); IC15699 (8.4); IC17953 (8.5); IC24812 (8.6)** - Mantenimento della posizione utile in graduatoria	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Revoca degli aiuti
2	**IC14592 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17959 (8.5); IC24820 (8.6)** - Consentire lo svolgimento dei controlli da parte degli Enti competenti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☒	Revoca degli aiuti
3	**IC14605 (8.1, 8.2); IC15515 (8.3); IC15700 (8.4); IC17949 (8.5); IC24810 (8.6)** - Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione /Revoca
4	**IC14598 (8.1)** - Prosecuzione degli impegni previsti per la presentazione delle DdS/DdP per la manutenzione ed i mancati redditi	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex-post ☒	Esclusione /Revoca
5	**IC14860 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17964 (8.5); IC24824 (8.6)** - Consentire lo svolgimento dei controlli ex-post da parte degli Enti competenti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex post ☒	Revoca degli aiuti
6	**IC14594 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17961 (8.5)** - Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione/revoca
7	**IC14863 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17955 (8.5); IC24931 (8.6)** - Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione
8	**IC14851 (8.1)** - Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☒	Esclusione
9	**IC14976 (8.2)** - Mantenimento della superficie oggetto di intervento stabilita nella concessione degli aiuti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☒	Esclusione
10	**IC9143 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6); IC7436 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17957 (8.5); IC24818 (8.6)** - Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'/IMPEGNI (con indicazione delle SM di pertinenza)		Base giuridica	Tipo di controllo	Tipologia di sanzione
11	**IC14606 (8.1, 8.2); IC15516 (8.3); IC15703 (8.4); IC17950 (8.5); IC24811 (8.6)** - Conformità degli interventi realizzati	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione
12	**IC4085 (8.1, 8.2); IC15517 (8.3); IC15701 (8.4); IC17951 (8.5)** - Tipologia degli interventi ammissibili **IC26511** - Ammissibilità interventi proposti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione
13	**IC4078 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17952 (8.5); IC24809 (8.6)** - Completezza formale e documentale della DdP (anticipo/acconto/saldo)	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione
14	**IC14574 (8.1, 8.2); IC15518 (8.3); IC15702 (8.4); IC17954 (8.5); IC24814 (8.6)** - Condizioni di ammissibilità delle spese	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Esclusione

6.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono l'esclusione e/o la revoca degli aiuti

1. **IC4087 (8.1, 8.2); IC15740 (8.3); IC15699 (8.4); IC17953 (8.5); IC24812 (8.6)** - Mantenimento della posizione utile in graduatoria alla fine della concessione del contributo

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC4087 (8.1, 8.2)	EC24833	Mantenimento della posizione utile in graduatoria ai fini della concessione dell'aiuto
IC15740 (8.3)	EC50092	Mantenimento della posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno
IC15699 (8.4)	EC50092	Mantenimento della posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno
IC17953 (8.5)	EC52362	Mantenimento della posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno
IC24812 (8.6)	EC53912	Mantenimento della posizione utile in graduatoria 8.6 ai fini della concessione del sostegno

L'ICO, per le singole SottoMisure (SM) è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità delle domande di pagamento, e il recupero degli aiuti eventualmente già erogati.

Il controllo si applica alle domande di pagamento di acconto e saldo, e non si applica alle domande di pagamento dell'anticipazione. Gli EC di riferimento prevedono la verifica del mantenimento del punteggio assentito con la domanda di sostegno, che non deve scendere al di sotto del punteggio conseguito dall'ultima domanda utilmente inserita nella graduatoria delle domande ammesse agli aiuti, anche in caso di varianti. La verifica può essere informatizzata attraverso la ricompilazione del formulario degli interventi, in considerazione della determinazione dei punteggi sulla base dei principi (ambiti territoriali, tipologia delle operazioni attivate, beneficiari) previsti dai criteri di selezione del bando e relative ponderazioni.

2. **IC14592 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17959 (8.5); IC24820 (8.6) - Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti**

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14592 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)	EC17620	Consentire lo svolgimento dei controlli ed esibire la documentazione
IC17959 (8.5)		
IC24820 (8.6)		

L'ICO, per le singole SM è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità delle domande di pagamento, e il recupero degli aiuti eventualmente già erogati. Fanno eccezione, per gli esiti negativi, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art.2 del Reg. UE 1306/2013.

L'ICO si applica per la fattispecie dei controlli in situ, eseguibili nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* delle domande di pagamento e prevede la verifica che il beneficiario assicuri il proprio supporto ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di effettuare e, nel contempo, garantisca la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate e all'intervento realizzato.

3. **IC14605 (8.1, 8.2); IC15515 (8.3); IC15700 (8.4); IC17949 (8.5); IC24810 (8.6)** - Realizzazione del programma di investimenti oggetto della concessione

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14605 (8.1, 8.2)	EC24816	Attuazione degli investimenti previsti per la singola tipologia di intervento oggetto di concessione - Domanda di Saldo
	EC24822	Gestione delle varianti
IC15515 (8.3)	EC50020	Attuazione degli investimenti previsti per la singola tipologia di intervento oggetto di concessione - Domanda di Saldo
	EC50021	Gestione delle varianti
IC15700 (8.4)	EC50020	Attuazione degli investimenti previsti per la singola tipologia di intervento oggetto di concessione - Domanda di Saldo
	EC50021	Gestione delle varianti
IC17949 (8.5)	EC52363	Attuazione degli investimenti previsti per la singola tipologia di intervento oggetto di concessione (sottomisura 8.5) - Domanda di Saldo
	EC52364	Gestione delle varianti sottomisura 8.5
IC24810 (8.6)	EC53909	Attuazione degli investimenti previsti per la singola tipologia di intervento oggetto di concessione (sottomisura 8.6) - Domanda di Saldo
	EC53910	Gestione delle varianti sottomisura 8.6

L'ICO si applica alle domande di saldo e, per le singole SM, è rispettato se è rispettato l'EC relativo all'attuazione degli interventi previsti per la singola tipologia di intervento ed oggetto di concessione degli aiuti. Per i casi di interventi eseguiti in variante rispetto alla concessione degli aiuti, si applica, inoltre, l'EC relativo alla gestione delle varianti.

L'EC relativo all'attuazione degli interventi previsti per la singola tipologia di intervento ed oggetto di concessione degli aiuti prevede la verifica che siano stati eseguiti e rendicontati tutti gli investimenti per la singola azione e/o tipologia di intervento oggetto di concessione.

La verifica consiste in un controllo amministrativo di conformità di tutte le voci di costo rendicontate rispetto a quanto previsto dalla concessione (nonché dai titoli abilitativi, dalle eventuali varianti approvate e dalle relative prescrizioni degli stessi atti), attraverso la documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, estratti conti, ecc.) e tecnica (computi metrici, elaborati grafici, ecc.). Gli interventi e le relative voci di costo devono essere corrispondenti a quanto stabilito con la concessione degli aiuti (computo metrico approvato), le eventuali varianti approvate e le eventuali prescrizioni.

La verifica comprende, inoltre, l'accertamento che le spese generali risultino nei limiti della percentuale stabilita dal bando in relazione alle spese materiali rendicontate a saldo.

Per l'eventuale IVA ammissibile al sostegno, solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, si rimanda alle condizioni stabilite nel bando e nella nota di precisazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Prot. 90084 del 22/11/2016 – riportata nei bandi stessi.

La verifica prosegue con un controllo in situ per verificare lo stato dei luoghi rispetto alla documentazione contabile ed alla documentazione tecnica. Il controllo in situ comprende, inoltre, la verifica di corrispondenza dell'esecuzione "fisica" degli interventi (localizzazione, estensione, forniture e lavori per unità di misura, tipologie di impianto, specie messe a dimora, ulteriori dettagli tecnici, ecc.), con adeguate misurazioni, rispetto a quanto previsto dalla concessione degli aiuti, dai titoli abilitativi e dalle eventuali varianti approvate. Per l'esecuzione dei controlli in situ possono applicarsi le eccezioni previste dal comma 5 lettere a), b), c) dell'art.48 del Reg. 809/2014, se previste dalle disposizioni procedurali vigenti.

Il controllo si conclude con esito Positivo in caso di corrispondenza degli investimenti rendicontati con la concessione degli aiuti. Il controllo si conclude con esito Negativo in caso di mancata corrispondenza degli investimenti rendicontati con la concessione degli aiuti, in tal caso gli importi non conformi vengono esclusi dal pagamento.

Come previsto dai bandi, i progetti ammessi agli aiuti, in termini di interventi conformi e relativa spesa ammessa, non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore. Nei casi in cui non venga garantita tale % di realizzazione si applica la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca degli aiuti.

L'EC relativo alla gestione delle varianti si applica in caso di verifica di investimenti difformi dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico approvato con l'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno. In tali casi si verifica la presenza di preventiva richiesta di variante ed eventuale risposta positiva o negativa della Regione.

In caso di approvazione della variante, verificare che l'esecuzione degli interventi oggetto di variante, i relativi documenti contabili e le corrispondenti spese, siano successivi all'approvazione della stessa.

Il controllo si conclude con esito Positivo nei casi:

- di corrispondenza degli investimenti rendicontati con la concessione della variante;
- di conformità delle date di esecuzione degli interventi in variante rispetto alla data di concessione delle stessa.

Il controllo si conclude con esito Negativo nei casi:

- di interventi difformi alla concessione degli aiuti e al computo metrico approvato;
- di interventi difformi alle eventuali varianti approvate;
- di non conformità delle date di esecuzione degli interventi in variante rispetto alla data di concessione delle stessa.

In tali casi, di esito negativo, le eventuali spese riferite agli interventi difformi non sono ammissibili.
La Regione può prevedere eventuali richieste di variante in sanatoria, ossia postume rispetto all'esecuzione dei relativi interventi, purché tale modalità sia disciplinata da adeguati atti amministrativi e venga comunque approvata a seguito di una specifica attività istruttoria.

In caso di approvazione della variante, verificare che sia garantita la posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, come da relativo ICO. Nel caso in cui la variante infici la posizione utile in graduatoria ai fini della concessione, si determina la non ammissibilità delle domande di pagamento e la revoca del contributo eventualmente già concesso.

4. **IC14598 (8.1) - Prosecuzione degli impegni previsti per la presentazione delle DdS/DdP per la manutenzione ed i mancati redditi, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione ed eventuali atti correlati**

Lista degli EC

Codice EC	Descrizione
EC26332	Presentazione domande di pagamento annuali per la manutenzione ed i mancati redditi, successive alla conclusione delle operazioni di impianto

L'ICO si applica, come controllo ex-post per la SM 8.1, alle domande di pagamento annuali secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione degli aiuti e dagli atti amministrativi conseguenti all'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto.

La mancata presentazione delle domande determina l'esclusione dell'annualità per la quale non risulta rispettato l'impegno.

Ulteriori dettagli procedurali e relativa disciplina sanzionatoria potranno essere definiti negli atti amministrativi conseguenti al collaudo dell'imboschimento, anche in considerazione delle future evoluzioni normative comunitarie e nazionali.

5. **IC14860 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17964 (8.5); IC24824 (8.6) - Consentire lo svolgimento dei controlli ex post previsti da parte degli Enti competenti**

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14860 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)	EC17620	Consentire lo svolgimento dei controlli ed esibire la documentazione
IC17964 (8.5)	EC52417	Consentire lo svolgimento dei controlli ed esibire la documentazione
IC24824 (8.6)		

L'ICO, per le singole SM, è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la revoca del sostegno e la restituzione degli importi già erogati. Fanno eccezione, per le eventuali violazioni degli EC, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali ai sensi dell'art.2 del Reg. UE 1306/2013.

I suddetti ICO si applicano nel corso dei controlli ex-post e prevedono la verifica che il beneficiario assicuri il proprio supporto agli stessi controlli ex-post e, nel contempo, garantisca la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese rendicontate e all'intervento realizzato.

6. **IC14594 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17961 (8.5); IC24821 (8.6) - Impiegare materiale di propagazione delle specie autoctone consentite, munito di certificazione di origine e fitosanitaria, in conformità alle disposizioni vigenti**

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14594 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)	EC31439	Conformità del materiale di propagazione in relazione alle norme nazionali e regionali vigenti
IC17961 (8.5)	EC52414	Conformità del materiale di propagazione in relazione alle norme nazionali e regionali vigenti
IC24821 (8.6)		

L'ICO, per le singole SM è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità della spesa corrispondente al materiale di propagazione non conforme, con conseguente esclusione dal pagamento degli acconti e/o dei saldi.

Nel caso in cui l'esclusione delle spese suddette infici la realizzazione dell'80% del programma degli investimenti approvati con la concessione degli aiuti, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

L'ICO si applica nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento e prevede la verifica di natura documentale (documentazione allegata alle fatture di acquisto delle piantine forestali) per la conformità del materiale dei propagazione:

- al D.Lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE ed al D.Lgs. 214/2005 e ss.mm.ii.
- munito di certificazione di origine e passaporto fitosanitario, per le specie Quercus e Pinus;
- per le specie diverse da Quercus e Pinus, di cui non è disponibile il passaporto fitosanitario, ai sensi del D.Lgs. 214/2005, il passaporto fitosanitario è sostituito dalla specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione per la coltivazione e commercializzazione del materiale di propagazione.

In aggiunta alle suddette verifiche, in relazione all'areale di intervento ed alle specie utilizzate per l'impianto, occorre verificare il rispetto delle limitazioni stabilite dall'art. 10 Legge Regionale n. 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia" e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito dalle Linee Guida delle singole SM.

7. **IC14863 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17955 (8.5); IC24931 (8.6) - Divieto di doppio finanziamento, divieto di richiesta o beneficio di altro finanziamento pubblico per la medesima operazione**

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14863 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)	EC187	Doppio finanziamento
IC17955 (8.5)	EC52366	Doppio finanziamento
IC24931 (8.6)		

L'ICO, per le singole SM, è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità della spesa relativa agli interventi eventualmente finanziati con il FEASR e/o con altri fondi comunitari, nazionali e regionali, con conseguente esclusione dal pagamento degli acconti e/o dei saldi.

Nel caso in cui l'esclusione delle spese suddette infici la realizzazione dell'80% del programma degli investimenti approvati con la concessione degli aiuti, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

Si determina altresì la revoca qualora l'intero progetto degli investimenti risulti finanziati con il FEASR e/o con altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

L'ICO si applica nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento e prevede la verifica, tramite banche dati (regionali e nazionali) ed archivio degli atti amministrativi di concessione PSR Puglia 2007-2013 e 2014-2020, per accertare che non ci siano eventuali altre domande di finanziamento e/o concessioni di aiuti associate al CUAA del beneficiario per il FEASR e/o altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

8. IC14851 (8.1) - Mantenimento della superficie oggetto di imboschimento stabilita nella concessione degli aiuti

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14851 (8.1)	EC25641	Mantenimento della superficie oggetto di sostegno stabilita nel provvedimento di concessione

L'ICO si applica nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento di acconti e saldi della SM 8.1; esso è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento secondo i dettagli di seguito specificati.

Per mantenimento della superficie si intende il mantenimento della superficie in termini di corrispondenze catastali (comune, foglio e particelle di progetto), e di estensione delle superfici in ettari, che determina il pagamento parametrato all'unità di superficie (come previsto dalla SM e dalle singole azioni); il tutto come stabilito nella concessione degli aiuti, nei titoli abilitativi e nelle eventuali varianti approvate.

Con la domanda di pagamento degli acconti si esegue un controllo di tipo amministrativo sulla base della documentazione tecnico-contabile acquisita (fatture, computi metrici, ricevute di pagamento, estratti conto, ecc.), verificando che sia rispettata la LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) delle superfici oggetto di sostegno.

Con la domanda di pagamento del saldo si esegue un controllo di tipo amministrativo sulla base della documentazione acquisita (fatture, computi metrici, ricevute di pagamento, estratti conto, relazione di collaudo finale del direttore dei lavori, ecc.) ed un controllo in situ, verificando che sia rispettata la LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) e l'ESTENSIONE delle superfici (numero di Ha) oggetto di sostegno.

Qualora la domanda di pagamento degli acconti e/o dei saldi venga estratta a campione *controlli in loco*, i controlli amministrativi sono seguiti da una verifica sul luogo degli investimenti accertando che sia rispettata la LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) e l'ESTENSIONE delle superfici (numero di Ha) oggetto di sostegno.

Nel caso in cui si riscontrino difformità in merito alla LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) e/o all'ESTENSIONE delle superfici (numero di Ha), rispetto a quanto stabilito nella concessione degli aiuti, nei titoli abilitativi e nelle eventuali varianti approvate, le spese corrispondenti sono escluse dal sostegno.

Qualora l'esclusione delle suddette superfici riduca il punteggio oltre l'ultima posizione utile in graduatoria di ammissibilità al sostegno, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

Inoltre, qualora l'esclusione delle spese suddette infici la realizzazione dell'80% del programma degli investimenti approvati con la concessione degli aiuti, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

9. **IC14976 (8.2) - Mantenimento della superficie oggetto di intervento stabilita nella concessione degli aiuti**

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14976 (8.2)	EC24835	Mantenimento della superficie oggetto di sostegno stabilita nel provvedimento di concessione

L'ICO si applica nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento di acconti e saldi della SM 8.2; esso è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento secondo i dettagli di seguito specificati.

Per mantenimento della superficie si intende il mantenimento della superficie in termini di corrispondenze catastali (comune, foglio e particelle di progetto), e di estensione delle superfici in ettari, che determina il pagamento parametrato all'unità di superficie (come previsto dalla SM e dalle singole azioni); il tutto come stabilito nella concessione degli aiuti, nei titoli abilitativi e nelle eventuali varianti approvate.

Con la domanda di pagamento degli acconti si esegue un controllo di tipo amministrativo sulla base della documentazione acquisita (fatture, computi metrici, ricevute di pagamento, estratti conto, ecc.), verificando che sia rispettata la LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) delle superfici oggetto di sostegno.

Con la domanda di pagamento del saldo si esegue un controllo di tipo amministrativo sulla base della documentazione acquisita (fatture, computi metrici, ricevute di pagamento, estratti conto, relazione di collaudo finale del direttore dei lavori, ecc.) ed un controllo in situ, verificando che sia rispettata la LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) e l'ESTENSIONE delle superfici (numero di Ha) oggetto di sostegno.

Qualora la domanda di pagamento degli acconti e/o dei saldi venga estratta a campione *controlli in loco*, i controlli amministrativi sono seguiti da una verifica sul luogo degli investimenti accertando che sia rispettata la LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) e l'ESTENSIONE delle superfici (numero di Ha) oggetto di sostegno.

Nel caso in cui si riscontrino difformità in merito alla LOCALIZZAZIONE FISICA (comune-foglio-particella) e/o all'ESTENSIONE delle superfici (numero di Ha), rispetto a quanto stabilito nella concessione degli aiuti e nelle eventuali varianti approvate, le spese corrispondenti sono escluse dal sostegno.

Qualora l'esclusione delle suddette superfici riduca il punteggio oltre l'ultima posizione utile in graduatoria di ammissibilità al sostegno, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

Inoltre, qualora l'esclusione delle spese suddette infici la realizzazione dell'80% del programma degli investimenti approvati con la concessione degli aiuti, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

10. **IC9143 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6); IC7436 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17957 (8.5); IC24818 (8.6) - Presenza di un conto corrente dedicato attivato prima dell'avvio dei pagamenti da mantenersi per l'intera durata dell'operazione finanziata**

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione

IC9143 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6)	EC8442	Attivazione del conto corrente dedicato in data antecedente al primo pagamento e mantenimento dello stesso per tutto il periodo di impegno
IC7436 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)	EC22422	Attivazione del conto corrente dedicato prima dell'avvio degli interventi
IC17957 (8.5)	EC22422	Attivazione del conto corrente (c/c) dedicato prima dell'avvio degli interventi
IC24818 (8.6)	EC22422	Attivazione del conto corrente (c/c) dedicato prima dell'avvio degli interventi

L'ICO, per le singole SM è rispettato se è rispettato l'EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità dei pagamento che non siano stati eseguiti tramite del c/c dedicato.

L'ICO si applica nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento e prevede la verifica che tutti i pagamenti per le spese connesse agli investimenti finanziati e rendicontati siano eseguiti dal conto corrente dedicato. In aggiunta, i controlli amministrativi comprendono la verifica che i pagamenti degli anticipi, acconti e saldi, siano richiesti ed accreditati sul conto corrente dedicato.

Nel caso in cui l'esclusione delle spese che non siano transitate dal c/c dedicato suddette infici la realizzazione dell'80% del programma degli investimenti approvati con la concessione degli aiuti, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

11. IC14606 (8.1, 8.2); IC15516 (8.3); IC15703 (8.4); IC17950 (8.5); IC24811 (8.6) - Conformità degli interventi realizzati

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14606 (8.1, 8.2)	EC24823	Conformità degli interventi realizzati - Domande di Acconto per Stato di Avanzamento Lavori
	EC24822	Gestione delle varianti
IC15516 (8.3)	EC50033	Conformità degli interventi realizzati - Domande di Acconto per Stato di Avanzamento Lavori
	EC50021	Gestione delle varianti
IC15703 (8.4)	EC50033	Conformità degli interventi realizzati - Domande di Acconto per Stato di Avanzamento Lavori
	EC50021	Gestione delle varianti
IC17950 (8.5)	EC52365	Conformità degli interventi realizzati SM 8.5 - Domande di Acconto per Stato di Avanzamento Lavori
	EC52364	Gestione delle varianti sottomisura 8.5
IC24811 (8.6)	EC53911	Conformità degli interventi realizzati sottomisura 8.6 - Domande di Acconto per Stato di Avanzamento Lavori
	EC53910	Gestione delle varianti sottomisura 8.6

L'ICO si applica alle domande di acconto e, per le singole SM è rispettato se è rispettato l'EC relativo all'attuazione degli interventi previsti per la singola tipologia di intervento ed oggetto di concessione degli aiuti. Per i casi di interventi eseguiti in variante rispetto alla concessione degli aiuti, si applica, inoltre, l'EC relativo alla gestione delle varianti.

L'EC relativo alla conformità degli interventi realizzati (ossia rendicontati) prevede la verifica che gli investimenti realizzati e rendicontati siano corrispondenti e conformi a quanto previsto dalla concessione (computo metrico approvato), dai titoli abilitativi, dalle eventuali varianti approvate e dalle relative prescrizioni degli stessi atti.

La verifica consiste in un controllo amministrativo di conformità degli interventi rendicontati rispetto a quanto previsto dalla concessione (nonché dai titoli abilitativi, dalle eventuali varianti approvate e dalle relative prescrizioni degli stessi atti) a livello di macrovoci di costo (per es. in relazione alle singole SM: Lavori preparatori, lavori di impianto, cure colturali, Interventi selvicolturali, forniture ed installazioni strutture, macchine ed impianti, voci di costo per messa a dimora piantine ed interventi connessi, sistemazioni idraulico forestali, ecc.) attraverso la documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, estratti conti, ecc.) e tecnica (computi metrici, elaborati grafici, ecc.). La verifica comprende, inoltre, l'accertamento che le spese generali risultino nei limiti della percentuale stabilita dal bando in relazione alle spese materiali rendicontate con la domanda di pagamento dell'acconto interessata.

In caso di estrazione a campione *controlli in loco* delle domande di pagamento di acconto interessate, la verifica prosegue con un controllo sul sito degli investimenti per verificare lo stato dei luoghi rispetto alla documentazione contabile ed alla documentazione tecnica allegata alla domanda di pagamento. Il *controllo in loco* comprende, inoltre, la verifica di corrispondenza dell'esecuzione "fisica" degli interventi (localizzazione, estensione, forniture e lavori per unità di misura, tipologie di impianto, specie messe a dimora, ulteriori dettagli tecnici, ecc.), con adeguate misurazioni, rispetto a quanto previsto dalla concessione degli aiuti.

Il controllo si conclude con esito Positivo in caso di corrispondenza degli investimenti rendicontati con la concessione degli aiuti. Il controllo si conclude con esito Negativo in caso di mancata corrispondenza degli investimenti rendicontati con la concessione degli aiuti, dai titoli abilitativi e dalle eventuali varianti approvate, in tal caso gli importi non conformi vengono esclusi dal pagamento.

L'EC relativo alla gestione delle varianti si applica in caso di verifica di investimenti difformi dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico approvato con l'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno. In tali casi si verifica la presenza di preventiva richiesta di variante ed eventuale risposta positiva o negativa della Regione.

In caso di approvazione della variante, verificare che l'esecuzione degli interventi oggetto di variante, i relativi documenti contabili e le corrispondenti spese, siano successivi all'approvazione della stessa.

Il controllo si conclude con esito Positivo in caso di corrispondenza degli investimenti rendicontati con la concessione della variante. Il controllo si conclude con esito Negativo nel caso di interventi difformi alle eventuali varianti approvate, oltre che alla concessione degli aiuti, nel qual caso le eventuali spese riferite agli interventi difformi non sono ammissibili. La Regione può prevedere eventuali richieste di variante in sanatoria, ossia postume rispetto all'esecuzione dei relativi interventi, purché tale modalità sia disciplinata da adeguati atti amministrativi e venga comunque approvata a seguito di una specifica attività istruttoria.

In caso di approvazione della variante, verificare che sia garantita la posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, come da relativo ICO. Nel caso in cui la variante infici la posizione utile in graduatoria ai fini della concessione, si determina la non ammissibilità delle domande di pagamento e la revoca del contributo eventualmente già concesso.

12. IC4085 (8.1, 8.2); IC15517 (8.3); IC15701 (8.4); IC17951 (8.5) – Tipologia degli interventi ammissibili

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC4085 (8.1, 8.2)	EC24148	Conformità e corrispondenza degli interventi e delle voci di costo ammissibili
IC15517 (8.3)	EC50070	Ammissibilità degli interventi rendicontati con le domande di pagamento

IC15701 (8.4)	EC50070	Ammissibilità degli interventi rendicontati con le domande di pagamento
IC17951 (8.5)	EC52367	Ammissibilità degli interventi rendicontati con le domande di pagamento

L'ICO si applica nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento di acconti e saldi; esso è rispettato, per le singole SM, se è rispettato l'EC di riferimento secondo i dettagli di seguito specificati.

Per l'EC24148 (8.1 e 8.2) l'esito del controllo è determinato dall'esito del controllo dell'EC24823 (IC14606) per le domande di acconto, e dall'esito del controllo dell'EC24816 (IC14605) per le domande di saldo.

Per l'EC50070 (8.3 e 8.4) l'esito del controllo è determinato dall'esito del controllo dell'EC50033 (IC15703) per le domande di acconto e dall'esito del controllo dell'EC50020 (IC15700) per le domande di saldo.

Per l'EC52367 (8.5) l'esito del controllo è determinato dall'esito del controllo dell'EC52365 (IC17950) per le domande di acconto e dall'esito del controllo dell'EC52363 (IC17949) per le domande di saldo.

13. IC4078 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17952 (8.5); IC24809 (8.6) - Completezza formale e documentale

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC4078 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4)	EC11086	Ammissibilità della domanda di pagamento di Anticipo
	EC24824	Ammissibilità della domanda di pagamento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori)
	EC24825	Ammissibilità della domanda di pagamento di Saldo
IC17952 (8.5)	EC52406	Ammissibilità della domanda di pagamento di Anticipo
	EC53907	Ammissibilità della domanda di pagamento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori)
	EC53908	Ammissibilità della domanda di pagamento di Saldo
IC24809 (8.6)	EC52406	Ammissibilità della domanda di pagamento di Anticipo
	EC53907	Ammissibilità della domanda di pagamento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori)
	EC53908	Ammissibilità della domanda di pagamento di Saldo

Gli ICO, per le singole SM, sono rispettati se sono rispettati gli EC di riferimento, il mancato rispetto degli EC di riferimento determina la non ammissibilità della domanda interessata, con conseguente esclusione dai relativi pagamenti.

I singoli EC prevedono il controllo amministrativo delle domande interessate per verificare, in riferimento alle disposizioni regionali:

- che siano presentate entro i termini stabiliti;
- che siano complete della documentazione richiesta;
- che siano conformi alle stesse disposizioni procedurali (per esempio domande di acconto presentate in numero massimo e per % di spesa massime stabilite dalla Regione, domande di saldo presentate a conclusione del progetto degli investimenti e dei relativi pagamenti, ecc.).

14. IC14574 (8.1, 8.2); IC15518 (8.3); IC15702 (8.4); IC17954 (8.5); IC24814 (8.6) - Condizioni di ammissibilità delle spese

Lista degli EC per i singoli ICO

ICO-SM	Codice EC	Descrizione
IC14574 (8.1, 8.2)	EC24832	Verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate

IC15518 (8.3)	EC50088	Verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate
IC15702 (8.4)	EC50088	Verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate
IC17954 (8.5)	EC52677	Verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate

Gli ICO, per le singole SM sono rispettati se sono rispettati gli EC di riferimento, il mancato rispetto dell'EC di riferimento determina la non ammissibilità delle spese interessate, con conseguente esclusione dai relativi pagamenti.

I singoli EC prevedono il controllo amministrativo delle domande di pagamento degli acconti e dei saldi interessate per verificare i requisiti di conformità di seguito indicati.

Le spese inserite nella domanda di pagamento devono essere coerenti e corrispondenti con le spese autorizzate, anche a seguito di varianti approvate. Esse devono trovare corrispondenza negli interventi ammissibili indicati nella concessione degli aiuti, e nel computo metrico approvato alla conclusione delle verifiche di ammissibilità della domanda di sostegno e nelle eventuali varianti approvate.

Le spese devono essere giustificate da fatture o documenti contabili con valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità. Le fatture o documenti contabili con valore probatorio equivalente devono essere intestate al beneficiario identificato nella concessione degli aiuti (corrispondenza Cognome e Nome, Ragione Sociale, CUAA, ecc.).

Le spese rendicontate devono essere interamente pagate attraverso il conto corrente dedicato e non devono esserci note di credito. La verifica si esegue con l'ausilio delle quietanze di pagamento e degli estratti conti del conto corrente dedicato e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Fanno eccezione all'impegno di eseguire i pagamenti attraverso il conto corrente dedicato le eventuali spese propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità. In tali casi potranno essere riconosciuti pagamenti transitati da altro conto corrente (non dedicato), a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili a spese approvate con la domanda di sostegno.

Le spese rendicontate devono risultare sostenute dal beneficiario con pagamenti quietanzati eseguiti dal beneficiario. La verifica si esegue con l'ausilio delle quietanze di pagamento e degli estratti conti del conto corrente dedicato.

Le spese devono risultare sostenute a partire dal rilascio della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Le spese devono risultare registrate con un apposito sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni interessate. Per i beneficiari non in possesso di Registri IVA, perché non titolari di Partita IVA o il ridotto volume di affari, fanno fede i documenti bancari e la contabilità di progetto tenuta dal consulente tecnico. Per gli Enti Pubblici si fa riferimento alla registrazioni contabili interne all'amministrazione (capitoli di bilancio).

Tutte le spese e le relative evidenze contabili devono trovare riscontro nella documentazione tecnica richiesta a corredo delle domande di pagamento (Acconti e Saldi), quali computi metrici, elaborati grafici,

certificazioni (di origine e di conformità, ecc.) relative alle forniture ed ai lavori rendicontati, relazioni di collaudo, ecc.

Per le voci di costo rendicontate, i lavori e le forniture devono risultare eseguiti a regola d'arte e nel rispetto delle normative di settore vigenti (conformità ai titoli abilitativi, conformità Appalti, conformità CE, conformità PMPF, conformità Piani di Gestione Aree Protette, conformità statica, conformità antincendio, ecc. ove pertinenti).

Per le voci di costo rendicontate, relative alle forniture i materiali (macchine, attrezzature, impianti) devono risultare nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture devono essere indicati gli estremi identificativi (numero seriale o di matricola, ove previsti).

Per l'eventuale IVA ammissibile al sostegno, solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, si rimanda alle condizioni stabilite nel bando e nella nota di precisazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Prot. 90084 del 22/11/2016 – riportata nei bandi stessi.

Nel caso di difformità ai requisiti sopra elencati le relative spese non sono ammissibili e vengono escluse dal pagamento degli aiuti.

Nel caso in cui l'esclusione delle spese suddette infici la realizzazione dell'80% del programma degli investimenti approvati con la concessione degli aiuti, si determina la non ammissibilità della domanda di saldo e la revoca del sostegno, con conseguente restituzione degli importi già erogati.

7. GESTIONE DEI REQUISITI ED IMPEGNI COMUNI ALLE SOTTOMISURE 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 CON SANZIONI DI RIDUZIONI GRADUALI

Vengono di seguito illustrate le modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni dei requisiti di ammissibilità e degli impegni, in comune tra le stesse sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, che prevedono riduzioni graduali come sanzioni.

7.1 Quadro di riepilogo degli ICO

	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'/IMPEGNI (con indicazione delle sottomisure di pertinenza)	Base giuridica	Tipo di controllo	Tipologia di sanzione e campo di applicazione
1	**IC13284 (8.1, 8.2); IC15521 (8.3); IC15704 (8.4); IC17958 (8.5); IC24819 (8.6)** - Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Riduzione graduale, DdP Anticipi, Acconti e Saldi
2	**IC14600 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4); IC17963 (8.5); IC24823 (8.6)** - Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Riduzione graduale, DdP Anticipi, Acconti e Saldi
3	**IC1437 STD (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6)** - Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Riduzione graduale, DdP Acconti e Saldi
4	**IC1026 (8.1 e 8.2)** - Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒ In loco ☒	Riduzione graduale, DdP Saldi
5	**IC14595 (8.1 az. 1)** - Per i boschi misti a ciclo illimitato, presentare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a "bosco" (compreso l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'uso del suolo corrispondente all'imboschimento eseguito)	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Riduzione graduale, DdP Saldi
6	**IC14597 (8.1)** - Presentazione di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, in allegato alla DdP del saldo, qualora in seguito all'imboschimento si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Amministrativo ☒	Riduzione graduale, DdP Saldi
7	**IC12085 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6)** - Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo ex-post	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex-post ☒	Riduzione graduale
8	**IC14596 (8.1 e 8. 2)** - Gestione del sistema agro-forestale finanziato secondo le prescrizioni tecniche impartite dalla Regione in sede di collaudo dell'impianto	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex-post ☒	Riduzione graduale
9	**IC14901 (8.1)** - Mantenimento della destinazione di bosco a ciclo illimitato - Azione 1	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex-post ☒	Riduzione graduale
10	**IC14902 (8.1)** - Mantenimento della destinazione di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni) - Azione 2	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex post ☒	Riduzione graduale
11	**IC14903 (8.1)** - Mantenimento della destinazione di piantagioni a ciclo breve (massimo 20 anni) - Azione 3	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex post ☒	Riduzione graduale

12	**IC15519 (8.3); IC15706 (8.4); IC24822 (8.6)** - Gestione delle superfici oggetto di intervento secondo le prescrizioni tecniche impartite dalla Regione in sede di collaudo delle opere	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex post ☒	Riduzione graduale
13	**IC14905 (8.1 e 8.2); IC15738 (8.3); IC15705 (8.4); IC17965 (8.5)** - Rispetto del Piano di Coltura e Conservazione	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex post ☒	Riduzione graduale
14	**IC15520 (8.3); IC15705 (8.4); IC17983 (8.5); IC24932 (8.6)** - Impegno alla inalienabilità e destinazione d'uso secondo quanto previsto dalla concessione degli aiuti	Art. 35 Reg. UE n.640/2014, Art. 20 let. b) del D.M. 17/01/2019	Ex post ☒	Riduzione graduale

7.2 Dettaglio dei requisiti e degli impegni che prevedono la riduzione graduale

Vengono di seguito riportate le schede di riduzione per le fattispecie di violazioni degli impegni, previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6, che prevedono riduzioni graduali come sanzioni.

Descrizione impegno	**IC13284 (8.1, 8.2); IC15521 (8.3); IC15704 (8.4); IC17958 (8.5); IC24819 (8.6) - Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti				
Montante riducibile		**Misura**		X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento			**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo domande di anticipo, acconto e saldo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione degli interventi, come previsti dagli atti amministrativi				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Media (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alta (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, l'ultimazione degli interventi oltre il 120° giorno dal termine stabilito**			

Le eventuali sanzioni per i termini prescritti non si applicano nei casi di proroghe regolarmente approvate per l'adempimento in oggetto.

Descrizione impegno	**IC24823 (8.6) - Comunicare, a mezzo P.E.C., al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti				
Montante riducibile		**Misura**		X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento			**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo (controllo amministrativo domande di anticipo, acconto e saldo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto del termine di 30 giorni, dal verificarsi degli eventi, per la comunicazione a mezzo PEC di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dai successivi atti amministrativi correlati				
Descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Media (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alta (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali:			

Le eventuali sanzioni per i termini prescritti non si applicano nei casi di proroghe regolarmente approvate per l'adempimento in oggetto.

Descrizione impegno	**Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo in situ IC1437**				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione: Art.13 e allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014; Art. 20 DM del 17/01/2019					
Montante riducibile		**Misura**		X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento			**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione	X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo domande di acconto e di saldo)
		Esclusione		X	**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale			**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei requisiti previsti dai regolamenti per i materiali informativi realizzati				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella riferita al finanziamento comunitario.				

Classe violazione	ENTITA'	Gravità	Durata
Bassa (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Media (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alta (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* **oppure** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6.

<table>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="5">IC1026 (8.1 e 8.2) - Requisiti minimi in materia ambientale (art. 6 del reg. 807/14)

Gli impianti di imboschimento e di arboricoltura da legno devono essere:
a) realizzati solo su terreni agricoli o su terreni non agricoli solo se costituiti da terreni abbandonati dalla agricoltura in tempi recenti, al fine di preservare il paesaggio e la diversità degli ambienti;
b) la selezione delle zone e dei metodi da utilizzare eviterà la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili quali sono le torbiere e le zone umide nonché ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, incluse quelle che fanno parte di un'agricoltura ad elevata valenza naturale (HNVF). Sui siti designati come siti NATURA 2000 a norma della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale; costituiti da popolamenti polispecifici di latifoglie o conifere, secondo le condizioni ecologiche locali; realizzati con specie autoctone e/o da specie ben adattate alle condizioni ambientali locali; la selezione di specie, varietà, ecotipi e provenienze di alberi terrà conto delle esigenze di resistenza ai cambiamenti climatici ed alle catastrofi naturali nonché delle condizioni pedologiche e idrologiche della zona interessata nonché del carattere potenzialmente invasivo delle specie (cfr: elenco del Ministero Ambiente) o della loro capacità di incidere negativamente sulla salute umana;
c) nel caso degli imboschimenti naturalistici, realizzati con specie sia arboree che arbustive, coerenti con i tipi forestali dell'area di impianto, in una mescolanza di un minimo di 3 specie o varietà arboree delle quali:
• almeno il 10% di latifoglie per ogni superficie imboschita,
• o la meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale;
d) in zone con condizioni pedo-climatiche sfavorevoli (es.: terreni acclivi con profondità limitata, ridotto contenuto di sostanza organica, accentuata siccità estiva), laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo.la definizione data, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni anche arbustive tra quelle elencate.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="5">Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Montante riducibile</td><td></td><td colspan="2">Misura</td><td>X</td><td>Sottomisura</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Tipologia di intervento</td><td></td><td>Intervento</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Operazione (Domanda di Sostegno)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Revoca</td><td rowspan="3">campo di applicazione</td><td>X</td><td>(100%) tutte le domande (controllo amministrativo domande di saldo)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td></td><td>(5%) campione (controllo in loco)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td></td><td>(1%) Ex Post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="5">Verifica dei requisiti minimi previsti dall'art.6 Reg. UE n.807/2014 e riportati negli Avvisi Pubblici</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica speditiva</td><td colspan="5"></td></tr>
</table>

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITÀ'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 5%	La violazione riguarda la lettera c) per la mescolanza tra le specie: E' rispettato il criterio del minimo di 3 specie o varietà arboree, ma non è rispettato il criterio della presenza almeno del 10% di latifoglie per ogni superficie imboschita, o la meno abbondante delle quali copra almeno il 10% della superficie imboschita totale. (sempre media 3)	Pari alla gravità
Media (3)	Superficie violata: 5% < SOI < = 10%		
Alta (5)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Non è rispettato il criterio del minimo di 3 specie o varietà arboree ed è riscontrata la presenza di 3 specie o varietà arboree tra quelle assentite	Pari alla gravità

Le violazioni dei criteri delle lettere a) e b) sono sanzionate con la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti, configurandosi come violazioni ai requisiti di ammissibilità.

Le violazioni del criterio del minimo delle 3 specie con il riscontro a saldo di una sola specie determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

Le violazioni del criterio del minimo delle 3 specie con il riscontro a saldo di una sola specie determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

La violazione relativa alle specie assentite nell'areale di riferimento, con il 100% di difformità, ossia la messa a dimora di specie non consentite nell'areale di riferimento in base a quanto previsto dalle Linee Guida e/o dai titoli abilitativi conseguiti, nonché dalla concessione degli aiuti e dalle eventuali varianti approvate, determina la non ammissibilità della domanda di pagamento del saldo e la revoca degli aiuti.

Fanno eccezione all'applicazione delle sanzioni le fattispecie rispondenti al criterio di cui alla lettera d).

Descrizione impegno	**IC14595 (8.1 az. 1) - Per i boschi misti a ciclo illimitato, presentare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a "bosco" (compreso l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con l'uso del suolo corrispondente all'imboschimento eseguito)**					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti					
Montante riducibile		**Misura**			X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento				**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)				
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		X	**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo domande di saldo)
		Esclusione				**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale				**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto del termine e del relativo adempimento attraverso la documentazione probante (visura catastale e fascicolo aggiornato alla data di rilascio della domanda di saldo)					
Descrizione modalità di verifica speditiva						

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito	Uguale all'entità	Uguale all'entità
Media (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alta (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali:			

Le eventuali sanzioni per i termini prescritti non si applicano nei casi di proroghe regolarmente approvate per l'adempimento in oggetto.

<table>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="5">IC14597 (8.1) - Presentazione di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, in allegato alla DdP del saldo, qualora in seguito all'imboschimento si superi una superficie boscata accorpata di 50 Ha</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="5">Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Montante riducibile</td><td></td><td colspan="2">Misura</td><td>X</td><td>Sottomisura</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Tipologia di intervento</td><td></td><td>Intervento</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Operazione (Domanda di Sostegno)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Revoca</td><td rowspan="3">campo di applicazione</td><td>X</td><td>(100%) tutte le domande (controllo amministrativo domande di saldo)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td></td><td>(5%) campione (controllo in loco)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td></td><td>(1%) Ex Post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="5">Verifica del rispetto del termine e del relativo adempimento attraverso la documentazione probante (Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente)</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica speditiva</td><td colspan="5"></td></tr>
</table>

Richiamare paragafo linee guida e deteremina serivzio foreste

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Violazione dei termini entro il 30° giorno dal termine stabilito		
Media (3)	Violazione dei termini tra il 31° e il 60° giorno dal termine stabilito		
Alta (5)	Violazione dei termini tra il 61° e il 120° giorno dal termine stabilito		
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la mancata presentazione della documentazione richiesta oltre il 120° giorno dal termine stabilito**			

Le eventuali sanzioni per i termini prescritti non si applicano nei casi di proroghe regolarmente approvate per l'adempimento in oggetto.

Descrizione impegno	**IC12085 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6)** - Adeguata pubblicità dell'investimento - controllo ex-post				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione: Art.13 e allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014; Art. 20 DM del 17/01/2019					
Montante riducibile		**Misura**		X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento			**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità		Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei requisiti previsti dai regolamenti per i materiali informativi				
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verifica della presenza dei cartelloni informativi e della targa/tabella riferita al finanziamento comunitario eseguita nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo				

Classe violazione	ENTITA'	Gravità	Durata
Bassa (1)	Si ha inadempienza in caso di poster, targhe e cartelloni in cui le dimensioni delle informazioni non occupano almeno il 25% dello spazio complessivamente disponibile	Uguale all'entità	Sempre bassa (1)
Media (3)	In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento.		
Alta (5)	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* **oppure** mancato posizionamento del cartellone temporaneo/permanente (*), in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25% dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).		
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

La fattispecie di Entità alta non è applicabile per le domande delle sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6

<table>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="5">IC14596 (8.1 e 8. 2) - Gestione del sistema agro-forestale finanziato secondo le prescrizioni tecniche impartite dalla Regione in sede di collaudo dell'impianto</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="5">Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Montante riducibile</td><td></td><td colspan="2">Misura</td><td>X</td><td>Sottomisura</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Tipologia di intervento</td><td></td><td>Intervento</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Operazione (Domanda di Sostegno)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Revoca</td><td rowspan="3">campo di applicazione</td><td></td><td>(100%) tutte le domande (controllo amministrativo domande di acconto e domande di saldo)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td></td><td>(5%) campione (controllo in loco)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>X</td><td>(1%) Ex Post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="5"></td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica speditiva</td><td colspan="5">Verificare che il beneficiario abbia provveduto ad eseguire gli interventi richiesti dalle stesse prescrizioni tecniche impartite per la sottomisura interessata nei termini previsti, nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo</td></tr>
</table>

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 10%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 5° anno
Media (3)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 3° e/o 4° anno
Alta (5)	Superficie violata: 20% < SOI < = 50%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 1° e/o 2° anno
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, la violazione per un'entità superiore al 50% riscontrata nell'arco dei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.**			

Descrizione impegno	**IC14901 (8.1)** - Mantenimento della destinazione di bosco a ciclo illimitato - Azione 1 **IC14902 (8.1)** - Mantenimento della destinazione di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni) - Azione 2 **IC14903 (8.1)** - Mantenimento della destinazione di piantagioni a ciclo breve (massimo 20 anni) - Azione 3				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione: Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti					
Montante riducibile		**Misura**			**Sottomisura**
		Tipologia di intervento		X	**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità	X	Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo domande di acconto e domande di saldo)
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica speditiva	**IC14901 (8.1)** - Verificare che il beneficiario abbia provveduto a mantenere la destinazione di bosco a ciclo illimitato, relativamente alle superfici collaudate dalla Regione (controllo amministrativo delle domande di saldo), nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo. **IC14902 (8.1)** - Verificare che il beneficiario abbia provveduto a mantenere la destinazione di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo, relativamente alle superfici collaudate dalla Regione (controllo amministrativo delle domande di saldo), nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo. **IC14903 (8.1)** - Verificare che il beneficiario abbia provveduto a mantenere la destinazione di piantagioni a ciclo breve, relativamente alle superfici collaudate dalla Regione (controllo amministrativo delle domande di saldo), nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.				

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 10%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 5° anno
Media (3)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 3° e/o 4° anno
Alta (5)	Superficie violata: 20% < SOI < = 50%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 1° e/o 2° anno
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, la violazione per un'entità superiore al 50% riscontrata nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.**			

Descrizione impegno	**IC15519 (8.3); IC15706 (8.4); IC24822 (8.6)** - Gestione delle superfici oggetto di intervento secondo le prescrizioni tecniche impartite dalla Regione in sede di collaudo delle opere				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti				
Montante riducibile		**Misura**		X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento			**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità	X	Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare che il beneficiario abbia provveduto a mettere in atto le prescrizioni tecniche emesse, relativamente alle superfici collaudate dalla Regione in sede di controllo amministrativo delle domande di saldo, nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.				

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 10%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 5° anno
Media (3)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 3° e/o 4° anno
Alta (5)	Superficie violata: 20% < SOI < = 50%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 1° e/o 2° anno
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, la violazione per un'entità superiore al 50% riscontrata nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.**			

Descrizione impegno	**IC14905 (8.1 e 8.2); IC15738 (8.3); IC15705 (8.4); IC17965 (8.5) -** Rispetto del Piano di Coltura e Conservazione				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti				
Montante riducibile		**Misura**		X	**Sottomisura**
		Tipologia di intervento			**Intervento**
		Operazione (Domanda di Sostegno)			
Tipologia di penalità	**X**	Revoca	campo di applicazione		**(100%)** tutte le domande
		Esclusione			**(5%)** campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		**X**	**(1%)** Ex Post
Descrizione modalità di verifica documentale					
Descrizione modalità di verifica speditiva	Verificare che il beneficiario abbia provveduto a mettere in atto gli interventi previsti dal Piano di Coltura e Conservazione, come approvato dalla Regione in sede di controllo amministrativo delle domande di saldo, nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.				

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 10%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 5° anno
Media (3)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 3° e/o 4° anno
Alta (5)	Superficie violata: 20% < SOI < = 50%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 1° e/o 2° anno
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, la violazione per un'entità superiore al 50% riscontrata nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.**			

<table>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="5">IC15520 (8.3); IC15705 (8.4); IC17983 (8.5); IC24932 (8.6) - Impegno alla inalienabilità e destinazione d'uso secondo quanto previsto dalla concessione degli aiuti</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="5">Avvisi Pubblici, Atti amministrativi conseguenti</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Montante riducibile</td><td></td><td colspan="2">Misura</td><td>X</td><td>Sottomisura</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Tipologia di intervento</td><td></td><td>Intervento</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Operazione (Domanda di Sostegno)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Revoca</td><td rowspan="3">campo di applicazione</td><td></td><td>(100%) tutte le domande</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td></td><td>(5%) campione (controllo in loco)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>X</td><td>(1%) Ex Post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="5">Verificare il rispetto della destinazione d'uso ed il possesso delle superfici e degli interventi oggetto di sostegno</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica speditiva</td><td colspan="5">Verificare che il beneficiario abbia provveduto a mantenere il possesso e la destinazione d'uso delle superficie e degli interventi collaudati dalla Regione in sede di controllo amministrativo delle domande di saldo, nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.</td></tr>
</table>

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Bassa (1)	Superficie violata: 3% < SOI < = 10%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 5° anno
Media (3)	Superficie violata: 10% < SOI < = 20%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 3° e/o 4° anno
Alta (5)	Superficie violata: 20% < SOI < = 50%	Pari all'entità	violazioni riscontrate al 1° e/o 2° anno
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali: **Si considera violazione intenzionale che determina la revoca del sostegno, la violazione per un'entità superiore al 50% riscontrata nei cinque anni successivi alla liquidazione del saldo.**			

Non si applica alcuna sanzione in caso di cambio di titolarità delle superfici oggetto di sostegno, purchè sia mantenuta la destinazione d'uso dei beni e degli interventi oggetto di sostegno ed il cambio di titolarità venga comunque comunicato alla Regione entro 60 giorni dal verificarsi degli eventi (vendita, affitto, donazioni, successioni o altre forme di cessione).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2272

Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", art. 8 – Approvazione Convenzione tra Regione Puglia - Assessorato allo Sport, Puglia Sviluppo S.p.a., Istituto per il Credito Sportivo. Triennio 2016-2019.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione, coordinamento e monitoraggio interventi regionali per attività motorie e sportive" e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

La L. R. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti" all'art. 8, comma 4, prevede che la Regione stipuli apposite convenzioni con istituti di credito al fine di concedere contributi in conto interesse per la costruzione, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il completamento, l'ampliamento e il miglioramento di impianti sportivi, comprese le strutture accessorie complementari, e per l'acquisto di impianti esistenti, purché detti interventi siano coerenti con il programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi, in favore di:

a) enti locali;
b) enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
c) società e associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni, purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
d) associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo albo regionale, che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza fini di lucro;
e) parrocchie e altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa cattolica nonché enti delle altre confessioni religiose;
f) enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
f bis) associazioni di promozione sociale, iscritte nel registro regionale istituito dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 39 aventi come attività prevalente quella sportiva, da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

In data 14/11/1996 è stata stipulata la prima convenzione, approvata con DGR n. 4034 del 27/8/1996, fra la Regione Puglia, l'Istituto per il Credito Sportivo ed il CONI, con la quale la Regione si impegnava a concedere contributi in conto interessi a fronte dei finanziamenti dell'ICS, in favore di Enti Locali e degli altri soggetti previsti dalla normativa, interessati a realizzare interventi in materia di impiantistica sportiva.

In data 10 marzo 1998 è stata stipulata una convenzione integrativa, approvata con DGR n. 10018 del 23/12/1997, fra l'ICS, il CONI e la Regione Puglia, con la quale l'ICS si impegnava a concedere mutui a tassi agevolati per complessivi 80 miliardi nell'arco del triennio, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. Nella stessa convenzione, inoltre, era stata prevista la costituzione di un apposito fondo regionale a contabilità separata presso l'Istituto per il Credito sportivo e gestito dallo stesso, di cui all'art.11 bis della L.R. 16/5/1985, n.32 introdotto dall'art.43 della L.R. 5/6/1997, n. 16, per l'attuazione del piano annuale degli interventi, limitatamente ai contributi in conto interessi di cui all'art.9 della L.R. 32/85, che doveva essere alimentato anche attraverso le disponibilità derivanti dalle pregresse ed eventuali future revoche e decadenze dei contributi, deliberate dalla Regione medesima e comunicate all'Istituto.

Con la DGR n. 373 del 15/3/2005 è stata approvata la proroga della convenzione per il triennio 2004-2007, con scadenza 10/3/2007.

Con la DGR n. 1025 del 4/6/2013 è stata approvata la Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato allo

Sport, l' Istituto per il Credito Sportivo ed il CONI Puglia, valida per il triennio 2013-2016, arrivata a naturale scadenza il 10/7/2016.

Con la DGR n. 517 del 19/4/2016 è stata approvata la nuova Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport, l'Istituto per il Credito Sportivo ed il CONI Puglia, valida per il triennio 2016-2019, scaduta il 14/7/2019.

L'Istituto per il Credito Sportivo ha comunicato, giusta Prot. n. 3130/2019, alla Regione Puglia la dotazione finanziaria alla data del 20.11.2019 relativa l'apposito fondo costituito dalla Regione presso l'Istituto pari ad € 1.792.960,21 e la cui quota disponibile per la concessione di nuovi contributi in conto interessi ammonta ad € 638.830,35.

Al fine di ottimizzare gli interventi finanziari di cui al "Fondo regionale per gli interventi relativi all'impiantistica e agli spazi sportivi di cui all'art.8 della L.R. 33/2006 e s.m.i." costituito dalla Regione Puglia presso il "Credito Sportivo" finalizzato a concedere contributi in conto interessi, l'Istituto per il Credito Sportivo, in una logica integrata e complementare, potrà avvalersi anche delle misure di agevolazione e/o supporto al credito messe in campo dalla Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo, in qualità di società in house delle Regione Puglia, svolge funzioni di organismo intermedio (ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento 1083/2006) per l'attuazione di alcuni regimi di aiuto nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia, a valere su risorse Nazionali e Comunitarie disciplinati dal Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.e.i. "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE"; Questi interventi nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 hanno consentito di sostenere il sistema produttivo negli anni della crisi, promuovendo investimenti, competitività e occupazione.

Pertanto, considerato che gli interventi regionali in materia di impiantistica sportiva, previsti dalla vigente legge regionale 33/2006 e s.m.i., attraverso l'erogazione di contributi in conto interessi, sono finalizzati, tra l'altro, alla riqualificazione del patrimonio impiantistico regionale, compreso le opere accessorie agli impianti purché complementari agli stessi, e che numerose sono le richieste in tal senso da parte dei soggetti pubblici e privati operanti in materia, si propone alla Giunta di approvare la Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport, l' Istituto per il Credito Sportivo e Puglia Sviluppo S.p.a., valida per il triennio 2019-2021, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 – lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Posizione Organizzativa e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

2. di approvare, ai sensi dell'art.8 della Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i., la Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport, la Società Puglia Sviluppo S.p.a. e l'Istituto per il Credito Sportivo, valida per il triennio 2019-2021, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di autorizzare l'Assessore allo Sport o in delega il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione;

4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere a ogni ulteriore adempimento attuativo relativo alla Convenzione allegata al presente provvedimento;

5. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

pugliasviluppo

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA, PUGLIA SVILUPPO SpA, e L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni conseguente effetto di legge tra:

la Regione Puglia in seguito per brevità denominata "Regione", cod. fisc. n. 80017210727, con sede in Bari, Lungomare N.Sauro, 31/33, rappresentata da Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio ed allo Sport della Regione Puglia – nato a …….. il …….. ed ivi domiciliato per carica, ed a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. … del …., esecutiva ai sensi di legge;

la **Puglia Sviluppo SpA** in seguito per brevità denominata "Società" cod. fisc. n. C.F. 80017210727, con sede in Modugno (Ba), via delle Dalie - zona industriale, rappresentata da …….., in qualità di ……. – nato a …….. il …….. ed ivi domiciliato per carica, ed a ciò autorizzato con ……;

e l'Istituto per il Credito Sportivo, in seguito per brevità denominato "Istituto" o "ICS", iscritto nell'albo delle Banche autorizzate da Bankitalia ex art.13 del decreto legislativo 1/9/1993 n.385, ed iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma al n.540312/1996, Fondo Patrimoniale, al 31/12/2011, € 835.528.692,00, cod.fisc. n.00644160582, con sede in Roma Via Giambattista Vico, 5, rappresentato da Andrea Abodi che interviene nella qualità di Presidente in base ai poteri conferiti dallo Statuto;

di seguito congiuntamente denominati le "Parti", convengono e stipulano quanto segue:

premesso

- che tra la Regione, l'Istituto e il CONI venne stipulata una convenzione in data 14/11/1996, rep. n. 4145, registrata a Bari il 18/11/1996 al n. 2884 Atti Privati, con la quale, in attuazione della L.R. 16/5/1985, n.32 recante nuova disciplina del servizio sociale regionale per l'attività motoria e sportiva, l'Istituto si impegnava alla concessione di mutui agevolati ad enti Locali a ad altri soggetti destinatari istituzionali del suo credito ai sensi di statuto e la regione si obbligava a concedere contributi in conto interessi a fronte dei finanziamenti dell'Istituto ai sensi dell'art. 9 della legge regionale suddetta;

- che in conseguenza della modifica della L.R. 16/5/1985, n.32 effettuata dall'art. 43 della L.R. 5/6/1997, n.16 che ha introdotto l'art. 11 – bis, tra le

REGIONE PUGLIA – SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE

suddette parti è stato stipulato un atto integrativo in data 10/3/1998, rep.n. 4440, alla originaria convenzione del 14/11/1996 e con il quale è stata prevista, tra l'altro, la costituzione di un apposito fondo regionale a contabilità separata presso l'Istituto per il Credito sportivo e gestito dallo stesso, per l'attuazione del piano annuale degli interventi, limitatamente ai contributi in conto interesse di cui all'art.9, L.R. 32/85;

- che è stato costituito il predetto fondo con l'apertura di un conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro intestato a "Regione Puglia – Istituto per il Credito Sportivo – fondo di cui all'art.11 bis della L.R. 16/5/1985, n.32 introdotto dall'art.43 della L.R. 5/6/1997, n. 16";

- che sono intervenute delle modifiche dello statuto dell'Istituto relativamente alla operatività prevalente ed alle attività dello stesso;

- che è stata promulgata la L.R. 4/12/2006, n.33 relativa a norme per lo sviluppo dello sport per tutti cha ha abrogato la L.R. n.32/85 salvo che per l'applicazione della stessa ai programmi che si realizzano nel 2006, ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2, L.R. 33/2006;

- che la L.R. n.33/2006, all'art. 2, comma 1, lett. c), annovera tra le funzioni regionali in materia di sport l'incentivazione all'accesso al credito, anche attraverso apposite convenzioni con istituti di credito per l'acquisto, l'adeguamento o la realizzazione e la gestione di impianti, spazi e attrezzature sportive e prevede altresì la concessione di contributi regionali in conto interesse per l'impiantistica sportiva, le cui modalità di concessione sono indicate nelle predette convenzioni;

- che la Regione si avvale per la promozione dello sviluppo economico e sociale della società in house Puglia Sviluppo Spa che realizza attività di interesse pubblico a supporto della Regione per la quale, tra l'altro:

    - gestisce gli incentivi alle imprese, come organismo intermedio, garantendo flessibilità e dialogo costante con le aziende;

    - favorisce l'accesso al credito in qualità di gestore degli strumenti finanziari;

- Che l'Istituto, banca pubblica residua in base alle previsioni del TUB, ai sensi del proprio Statuto, opera nel settore del credito per lo sport e per le attività culturali con ogni soggetto pubblico o privato che persegua, anche indirettamente, finalità sportive, ricreative e di sviluppo dei beni e delle attività culturali. ICS intende favorire lo sviluppo sostenibile, gestionale e ambientale, degli investimenti infrastrutturali nei settori di riferimento;

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO pugliasviluppo

- Che l'Istituto, nell'ambito delle proprie attività, svolge inoltre attività di consulenza specialistica, in favore di soggetti pubblici o privati, volta alla corretta impostazione dei progetti d'investimento dal punto di vista tecnico-progettuale e finanziario;
- Che ICS gestisce e amministra, in gestione separata, due Fondi Speciali statali: il Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva e il Fondo di garanzia ex lege n. 289/2002 per l'impiantistica sportiva per la fornitura di garanzie per i mutui relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle relative aree. ICS vuole favorire la pianificazione ed il coordinamento degli interventi agevolativi in ambito sportivo tra i diversi soggetti pubblici operanti in ambito nazionale, regionale e territoriale;
- che è ormai scaduta la convenzione triennale repertorio n. 018506 del 29/7/2016 e che si ritiene utile proseguire con ulteriori iniziative a sostegno dell'impiantistica sportiva regionale, utilizzando il citato fondo regionale in una logica integrata e complementare con le altre misure finanziarie e agevolative messe in campo dalla Regione Puglia attraverso la propria società in house Puglia Sviluppo Spa e gli strumenti finanziari e agevolativi attivati e/o gestiti dall'Istituto per il Credito Sportivo.

Tutto quanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1

L'Istituto, nel limite della somma complessiva di € 50.000.000,00, (cinquantamilioni) si impegna a concedere ai soggetti previsti dall'art.5, 1° comma del proprio statuto e dall'art 8 della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., siti nella Regione ed indicati dalla stessa, mutui finalizzati alla costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento, completamento, efficientamento energetico e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, nonché all'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o strumentali a queste.

L'intervento dell'Istituto si articolerà nell'arco di un triennio a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Qualora prima della scadenza della presente convenzione la somma stabilita per la concessione di mutui fosse interamente utilizzata, l'Istituto, valutate a suo insindacabile giudizio le condizioni del mercato finanziario cui sono inscindibilmente connesse le proprie operazioni creditizie, esaminerà la possibilità di integrare il predetto importo anche in relazione agli stanziamenti di bilancio effettuati dalla Regione.

ART.2

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO pugliasviluppo

I mutui saranno accordati al tasso di interesse che verrà determinato definitivamente dall'Istituto in sede di stipulazione dei singoli contratti di mutuo in base al piano dei tassi tempo per tempo vigente e, comunque, secondo le modalità operative dell'Istituto.

ART.3

L'Istituto concederà agli enti mutuatari, inseriti nel piano predisposto dalla Regione e comunicato annualmente all'Istituto, e nei limiti delle disponibilità del Fondo Speciale per la concessione di contributi in conto interessi di cui allo Statuto dell'Istituto, un contributo in conto interessi nella misura vigente al momento della concessione del mutuo, il cui importo sarà detratto dalla rata annuale di ammortamento dei mutui, ai sensi dell'art.5, comma 2° della Legge 24/12/1957 n.1295 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai soggetti ammessi ad usufruire dei benefici della presente convenzione, l'Istituto concederà il contributo previsto per i mutui convenzionati dal Piano dei tassi e dei contributi vigente al momento della concessione del mutuo.

Il Piano dei tassi e dei contributi vigente è allegato alla presente convenzione e l'istituto si impegna ad inviarne copia alla Regione ogni qual volta lo stesso subirà delle modifiche.

ART.4

A contenimento degli oneri di ammortamento dei singoli finanziamenti concessi dall'Istituto può essere accordato dall'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.8, L.R. 33/2006 e s.m.i., un contributo in conto interessi con i criteri e le modalità che la Regione riterrà di adottare. L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'entità di quest'ultimi saranno preventivamente comunicati all'Istituto dal competente Servizio ed il contributo in conto interessi accordato ai singoli mutuatari verrà da costoro ceduto direttamente ed irrevocabilmente all'Istituto nel contesto del contratto di mutuo a copertura di parte della rata di ammortamento.

Per tale finalità e funzione, un'eventuale revoca del contributo effettuata dalla Regione non produrrà alcun effetto ed incidenza sul rapporto di mutuo e, pertanto, il contributo rimarrà comunque definitivamente acquisito dall'Istituto e la Regione potrà avvalersi per il recupero unicamente sui mutuatari a sua cura e spese. Nel caso di anticipata risoluzione del mutuo, la quota dei contributi regionali non ancora scaduta, resterà accreditata nel fondo.

L'Istituto rimane obbligato, dopo ogni perfezionamento contrattuale delle singole operazioni di mutuo, ad assicurare comunque la trasmissione di copia del contratto definitivo di finanziamento corredata del piano di ammortamento alla Regione.

Per l'attuazione del piano annuale degli interventi resta in essere l'apposito fondo costituito dalla Regione presso l'Istituto come previsto dall'art. 4 dell'atto

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE REGIONE PUGLIA

integrativo di Convenzione del 10/3/1998, rep. n. 4440, avente dotazione finanziaria alla data del 20 novembre 2019 di € 1.792.960,21 e la cui quota disponibile per la concessione di nuovi contributi in conto interessi ammonta ad € 638.830,35.

Tale fondo verrà alimentato con gli eventuali versamenti da parte della Regione delle somme previste in bilancio per le finalità agevolative di cui al precedente primo comma in base ai piani annuali di intervento e dagli interessi maturati sugli stanziamenti non utilizzati. Il versamento al fondo, stabilito in base all'eventuale stanziamento previsto dal bilancio regionale, avverrà tramite il c/c IBAN: IT33 R106 3003 2000 0000 0000 008 aperto presso l'Istituto stesso e intestato a "Regione Puglia – Fondo regionale per interventi relativi all'impiantistica e agli spazi sportivi di cui all'art.8 della L.R. 33/2006 e s.m.i.".

Il fondo verrà incrementato con i versamenti da parte della Regione, con le disponibilità derivanti dalle pregresse ed eventuali future revoche, decadenze, rinunce o riduzioni dei contributi deliberati dalla Regione medesima e comunicate all'Istituto, con gli interessi che matureranno sul predetto c/c.

Il fondo deve, peraltro, assicurare in ogni momento le disponibilità liquide sufficienti per l'erogazione dei contributi.

Sul fondo graveranno e ne decurteranno la consistenza anzitutto i prelevamenti che l'Istituto effettuerà a titolo di contributi negli interessi concessi dalla Regione ai singoli mutuatari, le spese di bollo e di gestione relative al conto corrente sul quale sono depositate le disponibilità del Fondo regionale. Eventuali costi di pubblicità ed ogni altro onere inerente saranno concordati preventivamente tra le parti. La titolarità del fondo spetta esclusivamente alla Regione cui faranno carico la tenuta della contabilità ed eventuali oneri fiscali, nessuno escluso, convenendosi espressamente l'esclusione di ogni disponibilità economica e finanziaria del fondo da parte dell'Istituto. Quest'ultimo, che con la presente convenzione riceve mandato a gestire il fondo stesso in nome e per conto della Regione, ha il solo obbligo di rimetterle una rendicontazione semestrale, redatta unicamente in base a scritture extra contabili, in cui saranno evidenziate in dettaglio le esistenze iniziali, gli incrementi e le diminuzioni del fondo con le rimanenze finali al termine di ogni semestre, distinguendo queste ultime tra quota già impegnata per contributi concessi e quota disponibile, nonché una evidenziazione amministrativa recante l'indicazione della denominazione del mutuatario e della sede dello stesso nonché delle relative quote del contributo regionale.

Inoltre per i mutui entrati in ammortamento nel semestre in esame verranno indicati:

- la data di stipula del contratto definitivo di finanziamento e la data di inizio di ammortamento;
- la durata dell'operazione e l'importo del finanziamento;
- i piani di ammortamento.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO pugliasviluppo

ART.5

L'erogazione dei contributi sugli interessi, di cui al precedente art.4, potrà essere sospesa e la concessione dei contributi medesimi potrà, altresì, essere revocata, nei casi più gravi anche con effetto retroattivo, nei confronti di quei mutuatari che non si trovassero nelle condizioni previste dal contratto di concessione del finanziamento oppure a seguito di controlli, effettuati dalla Regione, non venissero rispettate le prescrizioni della normativa vigente. In tal caso la revoca del contributo non produrrà alcun effetto ed incidenza sul rapporto di mutuo, restando il tutto regolato come previsto all'art.4, comma 3.

La sospensione o la revoca del contributo concesso dall'Istituto di cui al precedente art.4, adottata con delibera del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'Istituto, sarà tempestivamente comunicata alla Regione.

ART.6

Gli interventi dell'Istituto possono riguardare anche le opere accessorie agli impianti purché complementari agli stessi e gli impianti strumentali all'attività sportiva, l'acquisto delle relative aree (ovvero degli impianti da destinare ad attività sportive o strumentali a queste), nonché tutto quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dello Statuto in vigore nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Le procedure per la concessione dei mutui, il perfezionamento delle eventuali garanzie, nonché l'erogazione degli stessi o quant'altro occorrente al perfezionamento delle operazioni, sono conformi alle disposizioni vigenti presso l'Istituto.

L'ammissione ai contributi regionali in c/capitale e in c/interessi non costituisce obbligo di concessione del mutuo eventualmente richiesto all'Istituto che, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio, nel rispetto della normativa vigente e delle proprie procedure operative effettuerà l'analisi istruttoria, determinando le condizioni economiche e l'eventuale accoglimento delle singole richieste di finanziamento per l'importo che lo stesso riconoscerà come congruo.

L'Istituto si riserva di avvalersi, a supporto del finanziamento degli interventi aventi i requisiti, anche del Fondo di garanzia per gli impianti sportivi di cui all'art. 90, commi 12 e 13, della legge 289 del 2002 e s.m.i.. e delle misure di agevolazione e/o supporto al credito gestite da Puglia Sviluppo SpA in qualità di organismo intermedio (ad es. Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO - Art. 50 Reg. Regionale 17/2014, Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero - Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014, Fondo

REGIONE PUGLIA ICS ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO pugliasviluppo

Efficientamento Energetico per le PMI Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento n. 17/2014).

ART.7

Le Parti riconoscono l'importanza di un coordinamento integrato e complementare degli strumenti finanziari e agevolativi gestiti e/o attuati dalle Parti a supporto del finanziamento degli investimenti aventi i requisiti, anche attivando le possibili sinergie per favorire una più efficiente pianificazione nell'utilizzo di ulteriori fondi comunitari e statali.

A tal fine l'Istituto, oltre all'utilizzo del "Fondo contributi negli interessi" e del "Fondo regionale per interventi relativi all'impiantistica e agli spazi sportivi di cui all'art.8 , della L.R. 33/2006", valuterà l'utilizzo sui propri finanziamenti o in connessione con essi del "Fondo di garanzia per gli impianti sportivi di cui all'art. 90, commi 12 e 13, della legge 289 del 2002" e degli strumenti finanziari, e delle misure di agevolazione e/o supporto al credito gestite da Puglia Sviluppo SpA in qualità di organismo intermedio (ad es. Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO - Art. 50 Reg. Regionale 17/2014, Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero - Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014, Fondo Efficientamento Energetico per le PMI Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento n. 17/2014).

ART.8

L'Istituto per il Credito Sportivo potrà offrire, attraverso proprio personale, attività informativa sulle caratteristiche dei finanziamenti e delle procedure di accesso al credito ai soggetti interessati di cui alla presente Convenzione anche con la presenza di sportelli informativi presso la Regione da definirsi in accordo tra le parti firmatarie.

L'Istituto, inoltre, si rende disponibile allo svolgimento di attività di consulenza specialistica, direttamente o mediante consulenti indipendenti, finalizzata alle verifiche preliminari di sostenibilità finanziaria, alla funzionalità tecnico-progettuale, compresi gli aspetti relativi all'efficientamento energetico ed alla bancabilità degli investimenti di cui alla presente Convenzione.

Le parti collaboreranno anche nella verifica della disponibilità di ulteriori risorse e strumenti finanziari di provenienza statale e/o comunitaria attivabili su base regionale, idonei ad integrare le misure agevolative e finanziarie messe a disposizione dalle Parti firmatarie, e nell'attività di coordinamento per un più efficiente impiego di tali strumenti e risorse.

Le parti si impegnano, inoltre, a dare adeguata pubblicità alla Convenzione attraverso i rispettivi siti web ed a concordare eventuali iniziative, sul territorio regionale, divulgative dei contenuti della stessa.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

pugliasviluppo

ART. 9

La presente convenzione, stipulata tra la Regione, Puglia Sviluppo SpA e l'Istituto avrà durata triennale, a partire dalla data di stipula.

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente convenzione le parti concordano che è esclusivamente competente il foro di Bari.

ART. 10

Tutti i dati raccolti dall'ICS a seguito dell'esercizio delle funzioni di cui alla presente convenzione saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 11

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131 del 26/4/1986 e s.m. i. e che le relative spese siano a carico dei firmatari in parti uguali.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, _____

REGIONE PUGLIA

_____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 8 PAGINE

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

_____

PUGLIA SVILUPPO SpA

_____

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2273

Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Attuazione DGR 2231/2018: Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra la Regione Puglia e il CNR – IRSA. Approvazione della Revisione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola. Modifica della DGR n. 955 del 29/05/2019.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, d'intesa con il Presidente, dott. Michele Emiliano, con delega all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria operata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, di concerto con il Dirigente del Servizio filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO:

- che in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE relativa alla *"protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"* e dal D.Lgs. n.152/2006, con il quale è stata recepita la direttiva suddetta, la Regione è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo;

- che, nello specifico, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 152/2006, la Regione è tenuta a:
  - predisporre e attuare, con cadenza quadriennale, un programma di controllo per verificare le concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci per il periodo di un anno ciascuno, oltre a riesaminare lo stato eutrofico causato dall'azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino costiere;
  - designare gli ambiti territoriali particolarmente suscettibili ad essere inquinati e ad influenzare a loro volta direttamente la qualità delle acque, denominate *Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola* (ZVN), riesaminarle e, se necessario, opportunamente rivedere o completare le designazioni almeno ogni quattro anni;
  - definire, o rivedere se già posto in essere, entro un anno dalla designazione delle ZVN, un Programma d'Azione Nitrati, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola.

CONSIDERATO:

- che la Regione Puglia, in attuazione del dettato normativo, con DGR n.1787 del 01.10.2013 ha provveduto ad approvare la perimetrazione e designazione delle *Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN),* che ha interessato le aree in cui coesistevano elementi predisponenti e riscontri analitici particolarmente evidenti imputabili ad inquinamenti da fonti diffuse di origine agricola. Al contempo, sono state individuate aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento, laddove non risultava ben definita l'origine della contaminazione o si registravano anomalie nei dati analitici di monitoraggio del periodo 2008-2011;

- che con DGR n. 1408 del 06.09.2016 si è provveduto all'approvazione del relativo Programma d'Azione Nitrati, attualmente vigente, contenente l'insieme delle misure che debbono essere adottate da parte delle aziende agricole e zootecniche, riguardo sia alla gestione del suolo e sia alle pratiche connesse alla fertilizzazione azotata;

- che, conseguentemente alla trasmissione dei dati di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee,

rilevati nei quadrienni 2008-2011 e 2012-2015, la perimetrazione/designazione delle ZVN è stata oggetto di osservazioni da parte della Commissione Europea (CE) per la mancata individuazione di ZVN in presenza, nelle acque pugliesi, di concentrazione di nitrati sopra soglia;

- che pertanto, la Regione, nelle more della revisione periodica delle Zone Vulnerabili ai Nitrati sulla base dei dati di monitoraggio derivanti dal programma di controllo in corso, con DGR n.2220 del 09.12.2015 ha avviato - con il CNR-IRSA di Bari - un'attività sperimentale di *"monitoraggio delle acque sotterranee con tecniche biomolecolari per l'identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati",* basata sull'identificazione di specifiche specie microbiche proposte come bioindicatori per discriminare le potenziali fonti di inquinamento da nitrati;

- che sulla base degli esiti di tale sperimentazione, in via cautelativa, la Regione con DGR n.147/2017 ha operato la rettifica (come riassunta nella tabella seguente) delle aree perimetrate e designate con DGR n. 1787 del 01.10.2013, laddove le indagini biomolecolari avevano evidenziato la presenza di specie microbiche ascrivibili al mondo agricolo/zootecnico:

PROVINCIA	ESTENSIONE ZVN (HA)
BARI	3.535
BAT	8.290
BRINDISI	738
FOGGIA	75.707
LECCE	3.578
TARANTO	12.207
TOTALE REGIONALE	**104.055**

DATO ATTO:

- che la Commissione Europea, sulla base del confronto tra i report dei due quadrienni, 2008-2011 e 2012-2015, in data 9 novembre 2018 ha notificato all'Italia una lettera di messa in mora (Procedura Infrazione 2018/2249) ritenendo che la stessa sia venuta meno agli obblighi derivanti dalla direttiva Nitrati;

- che, nello specifico, i tre addebiti mossi alla Regione Puglia sono di seguito sinteticamente richiamati:
  - riduzione delle stazioni di monitoraggio limitatamente alle acque sotterranee (art.5, par.6 – direttiva 91/676/CEE)
  - mancata designazione delle zone vulnerabili di origine agricola in presenza di inquinamento (art.3, par.4 – direttiva 91/676/CEE)
  - mancata adozione di misure aggiuntive all'interno dei Programmi d'Azione nonostante un trend in peggioramento all'interno delle ZVN (art.5, par.5 – direttiva 91/676/CEE);
- che inoltre la CE ha lamentato - a livello nazionale - una carenza e disomogeneità dei dati forniti sull'agricoltura, una limitata attività di controllo sull'attuazione dei programmi d'azione all'interno delle ZVN, una insufficiente estensione della rete di monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee, nonché la mancata valutazione dell'eutrofizzazione delle acque superficiali;

- che il MATTM, ha avviato un confronto con le amministrazioni regionali, anche con l'intento di disporre di un quadro conoscitivo condiviso e coerente relativo all'attuazione della Direttiva Nitrati nel più ampio contesto della Direttiva Quadro Acque;

- che il MATTM, nell'ambito di tali attività, con particolare riferimento alla valutazione del fenomeno dell'eutrofizzazione nelle acque superficiali, ha suggerito l'adozione della metodologia nazionale contenuta nel Decreto Direttoriale n. 408 del 2017;

- che il 4 luglio 2019, a Roma, presso il MATTM, si è tenuta una riunione bilaterale con la Commissione Europea sulla procedura di infrazione per la non corretta attuazione della direttiva 91/676/CEE alla quale hanno partecipato tutte le regioni italiane interessate dal contenzioso. Nel corso dell'incontro la Regione Puglia ha fornito precisazioni in relazione agli addebiti e ha assunto i seguenti impegni:
    - inviare, entro il 30 settembre 2019, le motivazioni puntuali con riferimento alle stazioni monitorate nel primo quadriennio e risultanti critiche (concentrazione media annua > 40 mg/l) e non transitate nella rete di monitoraggio attuale *(a tale impegno si è adempiuto con nota prot. n. AOO_075/11981 del 26.09.2019);*
    - rivedere entro il 30 novembre 2019 la designazione delle ZVN e fornire un'indicazione sull'adozione delle misure aggiuntive.

RILEVATO:

- che con DGR n.2231/2018 la Regione ha avviato le attività periodiche di *Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola* e di aggiornamento del relativo *Programma d'Azione*, mediante Accordo ex art.15 L.241/1990 con il CNR – IRSA di Bari, istituendo contestualmente un apposito Gruppo di Lavoro tra le Sezioni regionali *"Risorse Idriche", "Competitività delle Filiere Agroalimentari"* e *"Promozione della Salute e del Benessere",* nonché le strutture tecniche di *ARPA Puglia* e del *CNR*, attesa la multidisciplinarietà della tematica in oggetto e al fine di coordinare le attività da mettere in campo;

- che le attività del GdL si sono avviate il 27 febbraio 2019, giusta convocazione della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075/2026 del 15.02.2019 e hanno visto la raccolta di una mole consistente di dati (quali quelli derivanti dai monitoraggi qualitativi dei corpi idrici, dati termopluviometrici delle stazioni meteo regionali, informazioni relative alle colture e all'irrigazione del territorio pugliese, uso del suolo, anagrafe zootecnica);

- che, all'esito dell'analisi integrata delle informazioni, degli approfondimenti modellistici condotti e delle valutazioni effettuate in attuazione dell'Accordo ex DGR n.2231/2018, l'IRSA CNR in data 19 novembre 2019 – giusta convocazione prot. n. AOO_075/13738 del 8.11.2019 - ha presentato al GdL la proposta di Revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola illustrando nel dettaglio la metodologia adottata;

- che le attività svolte, ad oggi, hanno visto la valutazione dell'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali e sotterranee, la valutazione dell'eutrofizzazione nelle acque superficiali e la definizione dell'attività sperimentale che prevede un approccio integrato basato su metodologie chimiche e biomolecolari per l'identificazione e quantificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati;

- che conseguentemente l'IRSA CNR di Bari ha trasmesso con nota prot. 6978 del 27 novembre 2019 (acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche con il n. AOO_075/14618 del 27.11.2019), il documento ***"Workflow metodologico finalizzato alla perimetrazione delle nuove ZVN"*** che costituisce la proposta motivata di revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola e pertanto viene allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (ALLEGATO 1), unitamente agli strati informativi relativi alla nuova perimetrazione (*shape file*) depositati agli atti della Sezione Risorse Idriche;

- che le ZVN, così come riperimetrate, coprono una superficie complessiva di *387.592 ha* a fronte della precedente superficie di *104.055 ha*, come di seguito dettagliato:

PROVINCIA	ESTENSIONE ZVN (*HA*)	INCIDENZA SULLA SUPERFICIE PROVINCIALE *(%)*
BA	25.653	6,7
BAT	16.672	10,9
BR	17.611	9,6
FG	254.158	36,5
LE	35.374	12,8
TA	38.124	15,7
PUGLIA	***387.592***	***20***

CONSIDERATO:

- che oltre il 50% della superficie dei suddetti ambiti territoriali vulnerabili è legato alla prima valutazione dell'eutrofizzazione delle acque superficiali;
- che in alcuni casi si è proceduto, in ossequio al principio di precauzione e secondo le indicazioni fornite dalla CE in sede di incontro bilaterale sulla lettera di messa in mora (P.I. 2018/2249), a perimetrare come vulnerabili comparti del territorio nei quali coesistono diverse fonti di potenziale inquinamento e pertanto la contaminazione registrata non è ascrivibile integralmente al mondo agricolo/zootecnico;
- che, con particolare riferimento alle situazioni di cui sopra, la prosecuzione delle attività di indagine biomolecolare consentiranno di discriminare le fonti di contaminazione che contribuiscono all'incremento dei nitrati nei corpi idrici sotterranei distinguendo gli apporti derivanti da reflui civili, da effluenti zootecnici e/o dall'utilizzo di fertilizzanti minerali e pertanto costituiranno uno strumento utile ad una verifica delle perimetrazioni proposte nonché a differenziare le misure all'interno del Programma d'Azione in relazioni alle fonti di provenienza e al loro peso.

ATTESO:

- che la presente proposta di revisione delle ZVN, in conformità al disposto dell'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, è stata opportunamente comunicata alla competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. AOO_075/14621 del 27.11.2019;
- che, successivamente all'adozione del presente provvedimento, le attività di cui all'Accordo ex DGR n.2231/2018 proseguiranno con lo studio pilota per una migliore gestione e riqualificazione del reticolo idrografico dei bacini di corpi idrici eutrofici, con l'approfondimento delle indagini biomolecolari nonché con la verifica di efficacia del Programma d'Azione vigente (DGR 1408/2016) e il suo aggiornamento;
- che con DGR n.1333 del 16 luglio 2019, è stata adottata la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque, allo stato in fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012;
- che la presente perimetrazione delle ZVN costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale regionale e pertanto confluirà nel documento di *Piano di Tutela delle Acque* di cui sopra nella fase di sua approvazione.

RITENUTO NECESSARIO:

- sottoporre alla Giunta Regionale l'approvazione della proposta di ***Revisione del Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola*** così come risultante dalle attività descritte in premessa, contenuta nell'ALLEGATO 1 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che entrerà in vigore a decorrere dal trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- garantire che, nelle more dell'approvazione del nuovo *Programma d'Azione*, nelle ZVN ridefinite - in virtù del principio generale di prevenzione e precauzione, con particolare riferimento all'art. 174 del vigente Trattato dell'Unione Europea - si applichi il Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola approvato con DGR n. 1408 del 06.09.2016;
- garantire, altresì, che nelle zone ordinarie sia comunque rispettata la disciplina tecnica regionale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 7.03.2013, recante *"criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11maggio 1999, n. 152 nelle zone ordinarie".*

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, d'intesa con il Presidente, con delega all'Agricoltura, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega all'Agricoltura, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, della PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche", d'intesa con il dirigente del Servizio "Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità" e il dirigente della Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare delle risultanze delle attività svolte dal CNR – IRSA, in attuazione dell'Accordo ex art.15 L.241/1990 approvato con DGR n.2231/2018 sotto il coordinamento del Gruppo di Lavoro da essa istituito, contenute nel documento *"Workflow metodologico finalizzato alla perimetrazione delle nuove ZVN"* che costituisce la **proposta motivata di revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola,** allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (ALLEGATO 1);
2. **DI APPROVARE**, la ***Revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola***, contenuta nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO 1);
3. **DI DISPORRE** che la nuova perimetrazione delle ZVN, di cui al precedente punto 2 (che sostituisce la precedente approvata con DGR 1787/2013 e rettificata con DGR 147/2017), entra in vigore a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

ridefinite, si applichi il Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di origine agricola approvato con DGR n. 1408 del 06.09.2016;

5. **DI DARE ATTO** che, ai fini dell'applicazione degli impegni derivanti dalla condizionalità, le aziende agricole che a seguito della nuova perimetrazione di cui al punto 2, si trovino in zone ordinarie, dovranno rispettare la disciplina tecnica regionale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 07/03/2013. Sempre ai suddetti fini, si dà atto altresì che gli obblighi derivanti alle aziende agricole ricadenti nelle ZVN sono quelli previsti dalla presente deliberazione al punto 4;

6. **DI MODIFICARE** l'Allegato 1 della DGR n. 955 del 29/05/2019 relativa alla disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del DM 17/01/2019 n. 497, applicando gli impegni definiti nel CGO1 "Direttiva 91/676/CE del Consiglio del 12/12/1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Artt. n. 4 e 5" alle aziende agricole con terreni compresi in tutto o in parte nelle ZVN come perimetrate con il presente provvedimento;

7. **DI DARE ATTO** che la perimetrazione di cui al punto 2, è suscettibile di ulteriori approfondimenti derivanti dagli esiti delle attività di indagine biomolecolare su quei comparti del territorio – individuati come vulnerabili in ossequi al principio di precauzione – per i quali occorre valutare l'incidenza delle diverse componenti che concorrono alla contaminazione, per una corretta applicazione del principio comunitario *chi inquina paga*;

8. **DI DARE ATTO** che la perimetrazione di cui al punto 2, costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale regionale e pertanto confluirà nell'*Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque* (allo stato in fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012) nella sua fase di approvazione finale;

9. **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento si provvederà all'approvazione del Programma d'Azione calibrato sulle ZVN così come ridefinite, all'esito delle ulteriori attività da svolgersi nell'ambito dell'Accordo ex DGR 2231/2018 sotto il coordinamento del Gruppo di Lavoro da essa istituito;

10. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nonché al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il successivo inoltro alla CE, ai fini del superamento del contenzioso comunitario;

11. **DI DISPORRE** infine, la pubblicazione del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nonché nella sezione dedicata del portale *www.sit.puglia.it,* dove verranno resi disponibili anche i relativi strati informativi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole - art. 92 del D. Lgs. 152/2006 – Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati.

WORKFLOW METODOLOGICO FINALIZZATO ALLA PERIMETRAZIONE DELLE NUOVE ZVN

Relazione Tecnica Sintetica

Versione documento: 1.0

Data: 27 novembre 2019

Il presente documento si compone di n. 63 (sessantatre) facciate.

REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Risorse Idriche

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Gruppo di Lavoro

Regione Puglia

- **Ing. Andrea Zotti**
- **Arch. Rosangela Colucci**
- **Dott.ssa Daniela Pagliarulo**
- **Dott.ssa Anna Maria Cilardi**
- **Ing. Francesca Giangrande**
- **Dott. Giuseppe Di Vittorio**

ARPA Puglia

- **Arch. Erminia Sgaramella**
- **Dott.ssa Mina Lacarbonara**

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
ARPA PUGLIA

CNR-IRSA

- **Dott. Carmine Massarelli**
- **Dott. Vito Felice Uricchio**
- **Dott.ssa Marina Tumolo**
- **Dott.ssa Daniela Losacco**

IRSA CNR

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

INDICE

Introduzione normativa 4
Designazione vigente (DGR 1787/2013 e DGR 147/2017) 6
Nuova proposta di designazione delle ZVN 9
Ricostruzione del *dataset* concernente i dati dei monitoraggi dal 2008 relativamente ai corpi idrici sotterranei e superficiali 10
Studio delle serie storiche relative alla concentrazione di nitrati 11
Georeferenziazione dei dati e realizzazione di mappe tematiche di sintesi per i corpi idrici sotterranei 14
Corpi idrici sotterranei. Aggiornamento della vulnerabilità intrinseca attraverso applicazioni modellistiche finalizzate alla perimetrazione delle nuove ZVN 15
Stima delle pressioni di zootecnia e agricoltura a livello comunale 19
Stima della pressione zootecnica 19
Stima della pressione agricola 22
Selezione dei punti acqua funzionali all'individuazione delle zone vulnerabili relative ai corpi idrici sotterranei 27
Selezione dei siti funzionali all'individuazione delle zone vulnerabili relative ai corpi idrici superficiali 29
Sperimentazione: approccio integrato basato su metodologie chimiche e biomolecolari per l'identificazione e quantificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati 35
Metodologia di perimetrazione delle zone vulnerabili 43
Corpi idrici sotterranei 43
Corpi idrici superficiali 46
Proposta di perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola 47
Bibliografia 49
APPENDICE 50

INTRODUZIONE NORMATIVA

Con la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, la Comunità Europea è intervenuta affinché gli Stati membri predisponessero azioni a tutela delle qualità delle acque, in considerazione dell'aumento della presenza di nitrati rispetto alle norme fissate nella direttiva 75/440/CEE e dalle norme stabilite dalla direttiva 80/778/CEE, relative alla qualità delle acque potabili e delle acque destinate al consumo umano.

Ai sensi della Direttiva, è necessario pertanto garantire il controllo della concentrazione di nitrati nelle acque dolci (superficiali e sotterranee) e dello stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino costiere.

Il limite di criticità individuato dalla Comunità Europea con la suddetta Direttiva è di 50 mg/l di nitrato. Qualora nelle acque dolci tale limite sia superato, si registri uno stato eutrofico, o le condizioni ambientali siano tali da ritenere che – nel breve termine – le acque possano ritenersi inquinate se non si interviene, il territorio pertinente deve essere designato vulnerabile e, in tale ambito, debbono essere applicati comportamenti agronomici maggiormente attenti ai possibili rilasci di azoto nelle acque *(Programmi d'Azione)*.

Il recepimento da parte dello Stato italiano della suddetta direttiva 91/676/CEE, solitamente ricordata come *"Direttiva Nitrati"*, è avvenuto con il D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", decreto che costituiva la norma nazionale di riferimento per la tutela delle acque.

Il suddetto decreto legislativo è stato successivamente abrogato e sostituito dal D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, che ne ha – limitatamente alle disposizioni in materia di tutela delle acque

dall'inquinamento da nitrati – sostanzialmente riconfermato i contenuti, soprattutto in ordine alle specifiche procedure applicative.

Con specifico riferimento alla Direttiva Nitrati, gli interventi indicati dalle norme comunitarie e nazionali, per le quali le Regioni debbono definire provvedimenti sulla zonazione del territorio regionale e sulla disciplina di gestione di taluni fattori di produzione, riguardano:

- l'individuazione - con cadenza quadriennale - degli ambiti territoriali particolarmente suscettibili ad essere inquinati e ad influenzare a loro volta direttamente la qualità delle acque, ambiti denominati *"Zone Vulnerabili"(ZVN);*
- la predisposizione - entro un anno dalla designazione delle ZVN - di un insieme di misure (*Programmi d'Azione*) di indirizzo e cogenti che debbono essere adottate da parte degli agricoltori, in particolar modo da parte di quanti esercitano attività legate alle produzioni zootecniche, riguardo alla gestione del suolo e delle pratiche connesse alla fertilizzazione azotata;



- l'applicazione, da parte degli agricoltori, di un insieme di interventi critici per la corretta gestione delle attività agricole a tutela della risorsa suolo e delle acque, che devono essere riferiti al Codice di Buona Pratica Agricola definito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto ministeriale 19 aprile 1999;
- iniziative in materia di formazione ed informazione destinate agli operatori agricoli per l'introduzione delle suddette pratiche agronomiche a tutela dell'ambiente.

DESIGNAZIONE VIGENTE (DGR 1787/2013 E DGR 147/2017)

La Regione Puglia, in fase di prima attuazione del dettato normativo, con deliberazione di Giunta n. 2036 del 30.12.2005 ha provveduto alla *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN),* per una superficie complessiva di *92.057 ha* (pari a circa il 5% dell'intero territorio regionale), approvando successivamente il relativo *Programma d'Azione* (DGR n. 19 del 23.01.2007).

Successivamente, con DGR n.1787 del 01.10.2013 (Tabella 1) ha provveduto ad approvare la nuova perimetrazione e designazione delle ZVN che ha interessato le aree in cui coesistevano elementi predisponenti e riscontri analitici particolarmente evidenti imputabili ad inquinamenti da fonti diffuse di origine agricola. Al contempo, sono state individuate aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento, laddove non risultava ben definita l'origine della contaminazione o si registravano anomalie nei dati analitici del periodo 2008-2011. Con DGR n. 1408 del 6.09.2016 si è provveduto poi all'approvazione del relativo Programma d'Azione Nitrati (attualmente vigente), conforme alle disposizioni del DM 7 Aprile 2006.

Tabella 1 – Aggiornamento estensioni ZVN (DGR 1787/2013)

PROVINCIA	AREA DEPERIMETRATA (HA)	AREA CONFERMATA (HA)	AREA DI NUOVA PERIMETRAZIONE (HA)	TOTALE ZVN 2013 (HA)
BARI	1.574	610	727	1.337
BAT	2.439	7.070	2.349	9.419
BRINDISI	0	0	0	0
FOGGIA	14.651	59.430	6.965	66.395
LECCE	0	0	1.398	1.398
TARANTO	2.295	3.988	3.307	7.295
TOTALE	**20.959**	**71.098**	**14.746**	**85.844**

Conseguentemente alla trasmissione dei dati di monitoraggio rilevati nei quadrienni 2008-2011 e 2012-2015, la perimetrazione/designazione delle ZVN (ex DGR n.1787 del 01.10.2013) è stata oggetto di osservazioni da parte della Commissione Europea (CE) per la mancata individuazione di ZVN in presenza, nelle acque pugliesi, di concentrazione di nitrati sopra soglia.

Pertanto, la Regione, nelle more della revisione periodica delle Zone Vulnerabili ai Nitrati sulla base dei dati di monitoraggio derivanti dal programma di controllo in corso, con DGR n.2220 del 9.12.2015 ha avviato - con il CNR-IRSA di Bari - un'attività sperimentale di "*monitoraggio delle acque sotterranee con tecniche biomolecolari per l'identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati*", basata anche sull'identificazione di specifiche specie microbiche proposte come bioindicatori per discriminare le potenziali fonti di inquinamento da nitrati.

Sulla base degli esiti di tale sperimentazione, in via cautelativa, la Regione con DGR n.147/2017 ha operato una rettifica delle aree perimetrate e designate con DGR n. 1787/2013, laddove le indagini biomolecolari avevano evidenziato la presenza di specie microbiche ascrivibili al mondo agricolo/zootecnico (Tabella 2).

Tabella 2 – Riperimetrazione ZVN (DGR 147/2017)

PROVINCIA	ESTENSIONE ZVN (HA)
BARI	3.535
BAT	8.290
BRINDISI	738
FOGGIA	75.707
LECCE	3.578
TARANTO	12.207
TOTALE REGIONALE	**104.055**

La Commissione Europea, sulla base del confronto tra i report dei due quadrienni (2008-2011) e (2012-2015), in data 9 novembre 2018 ha notificato all'Italia una lettera di messa in mora (P.I. 2018/2249) ritenendo che la stessa sia venuta meno agli obblighi derivanti dalla direttiva Nitrati.

I tre addebiti mossi alla Regione Puglia sono di seguito sinteticamente richiamati:

- Riduzione delle stazioni di monitoraggio limitatamente alle acque sotterranee (art.5, par.6 – direttiva 91/676/CEE)

- Mancata designazione delle zone vulnerabili di origine agricola in presenza di inquinamento (art.3, par.4 – direttiva 91/676/CEE)
- Mancata adozione di misure aggiuntive all'interno dei Programmi d'Azione nonostante un Trend in peggioramento all'interno delle ZVN (art.5, par.5 – direttiva 91/676/CEE).

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Nuova proposta di designazione delle ZVN

Con DGR n.2231/2018 la Regione ha avviato le attività periodiche di Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di aggiornamento del relativo Programma d'Azione, mediante Accordo ex art.15 L.241/1990 con il CNR – IRSA di Bari, istituendo contestualmente un apposito Gruppo di Lavoro tra le Sezioni regionali "Risorse Idriche", "Competitività delle Filiere Agroalimentari" e "Promozione della Salute e del Benessere", nonché le strutture tecniche di ARPA Puglia e del CNR, attesa la multidisciplinarietà della tematica in oggetto e al fine di coordinare le attività da mettere in campo.

La Direttiva Nitrati richiede l'individuazione delle acque che sono inquinate e che potrebbero essere inquinate se non si interviene sulla base di due criteri: la salvaguardia della salute umana correlata al potenziale uso sanitario dell'acqua e la salvaguardia dell'ambiente. Le acque che presentano concentrazioni di NO_3 superiori a 50 mg/l sono considerate inquinate. Dal 2011 è stata introdotta anche una classe intermedia da 40 a 50 mg/l, che intende riflettere, in maniera armonizzata, l'evoluzione di una stazione in una zona *"a rischio di superamento del livello nel breve termine"*.
Di seguito si procede a descrivere, in maniera sintetica, la metodologia utilizzata ai fini della nuova perimetrazione.

Ricostruzione del *dataset* concernente i dati dei monitoraggi dal 2008 relativamente ai corpi idrici sotterranei e superficiali

Il primo obiettivo del workflow operativo è stato quello della ricostruzione del *dataset* di monitoraggio relativi ai corpi idrici regionali.

Con riferimento ai corpi idrici sotterranei, sono stati acquisiti tutti i dati di monitoraggio disponibili dal 2008 al 2018 e relativi alla concentrazione di nitrato, così come rilevati nell'ambito del progetto "*Tiziano*" prima e "*Maggiore*" dal 2015 in poi.

Occorre tuttavia far presente che nell'ambito della transizione dal progetto Tiziano (2002) al progetto Maggiore (2015), la rete di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee è stata oggetto di una profonda riprogettazione, che ha portato ad un notevole ridimensionamento della rete (da 541 a 341 punti di misura). Inoltre, con la riattivazione della rete operata nel 2015, si sono riscontrate spesso criticità nell'individuazione dei pozzi, che in più di un caso risultavano dismessi, non più esistenti o vandalizzati. Conseguentemente, la Regione ha condotto – nell'ambito delle attività del programma di monitoraggio in corso - un'attività di revisione della rete (410 punti di misura), che ha cercato, per quanto possibile, di tener conto anche dei rilievi mossi dalla Commissione Europea e confluiti nel primo addebito della lettera di messa in mora 2018/2249.

Tornando specificatamente al presente studio, la prima fase svolta attraverso una intensa e proficua collaborazione con Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e ARPA Puglia è stata finalizzata alla ricostruzione della serie storica per ogni singolo punto di misura, tenendo conto degli accorpamenti e delle sostituzioni operate nel tempo. È stato realizzato un database basato sul modello relazionale (RDBMS) scritto in SQL e che ha rappresentato il punto di partenza di ogni altra ulteriore elaborazione.

Tale database comprende anche i dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali (n. 147 punti di misura) e relativi al periodo 2012-2015 (Figura 1).

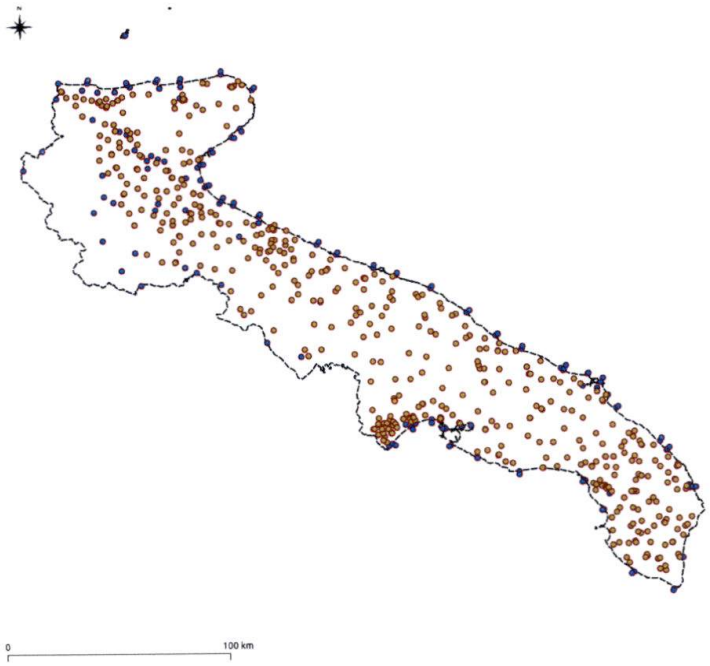


Figura 1 – Punti di monitoraggio i cui dati sono confluiti nel dataset

Legenda. In giallo i punti monitorati per i CI sotterranei, in celeste per i CI superficiali

Studio delle serie storiche relative alla concentrazione di nitrati

Una volta che i dati sono stati sistematizzati e resi interrogabili anche attraverso linguaggi di *query* sono stati calcolati i superamenti per soglia individuata dalla (DIRETTIVA "NITRATI"(91/676/CEE) - Guida alla stesura delle relazioni degli Stati membri, **§ 5.3.1.1** *Valutazione e classificazione per l'NO_3*). Per punto di monitoraggio afferente sia i corpi idrici

superficiali che sotterranei, sono stati così individuati il numero dei superamenti per soglia di attenzione a 25 mg/l, soglia di allarme a 40 mg/l e soglia di contaminazione a 50 mg/l.

Con riferimento ai punti acqua relativi ai corpi idrici sotterranei, si è proceduto poi al calcolo dei trend, nei casi in cui la serie ricostruita dei dati poteva contare almeno otto valori calcolati.



Il valore del trend è stato calcolato con il test Mann-Kendall (Mann 1945, Kendall 1975, Gilbert 1987) così come individuato nel DM 6 Luglio 2016 e MLG 161/2017. Lo scopo del trend è quello di valutare statisticamente se nel tempo vi è una tendenza monotonica verso l'alto o verso il basso della variabile di interesse. Una tendenza monotona verso l'alto (verso il basso) significa che la variabile aumenta costantemente (diminuisce) nel tempo, ma la tendenza può o meno essere lineare. Il test Mann-Kendall può essere utilizzato al posto di un'analisi di regressione lineare parametrica, che viene utilizzata per verificare se la pendenza della linea di regressione lineare stimata è diversa da zero. L'analisi di regressione richiede che i residui della linea di regressione adattata siano normalmente distribuiti; un'ipotesi non richiesta dal test Mann-Kendall.

Molti autori (Hirsch et al., 1982) indicano che questo test è il più indicato per un'analisi esplorativa ed è usato in modo appropriato per identificare le stazioni in cui i cambiamenti sono significativi o di grande entità e per quantificare questi cambiamenti.

Dunque, sono state esaminate le serie storiche relative alle concentrazioni di nitrati nei periodi dal 2008 al 2011 e dal 2015 al 2018. A partire dal *dataset*, al fine di comprendere il livello di potenziale inquinamento della falda, sono stati misurati anche i superamenti di concentrazione rispetto alle

soglie riportate in precedenza. In aggiunta, per ogni punto è stata valutata la possibile presenza e significatività del trend con il test. I risultati, a valle di una comparazione di indici, sono stati riportati in valori di trend in "incremento", "decremento", "no trend" con differenti valori di significatività *alpha* 0.01 e 0.05 e a puro titolo indicativo è stato calcolato anche a 0.1 (solo per la comprensione di fenomeni e andamenti a più ampia scala ma non statisticamente significativo!).

Tutte le informazioni sono state cartografate e riportate in mappe tematiche di sintesi classificando con differenti colorazioni il numero dei superamenti e la significatività dei trend, se presenti.

In sintesi si riporta una suddivisione dei dati per classi e trend significativi per tutti i pozzi monitorati nell'ultimo quadriennio (2015-2018) (Tabella 3, Tabella 4):

Tabella 3 – Valori concentrazione nitrati per numero di stazioni

Valori di concentrazione nitrati in mg/l (media ultimi 4 anni)	**Numero di stazioni**
$0 < NO_3 < 25$	125
$25 \leq NO_3 < 40$	59
$40 \leq NO_3 < 50$	28
$NO_3 \geq 50$	71

Tabella 4 – Risultato del test per il calcolo dei trend significativi per stazione

Trend significativo (*alpha* 0.05 su tutta la serie storica)	Numero di stazioni
decremento	10
stabile – no trend	148
incremento	25
non calcolabile	100

Georeferenziazione dei dati e realizzazione di mappe tematiche di sintesi per i corpi idrici sotterranei

I punti di monitoraggio presenti nel database sistematizzato attraverso la ricostruzione delle serie storiche e con l'aggiunta delle informazioni risultanti dal calcolo dei trend sono stati georiferiti su ortofoto. Il geodatabase così risultante ha permesso la produzione di mappe tematiche di sintesi per ogni singolo punto di monitoraggio (Figura 2).

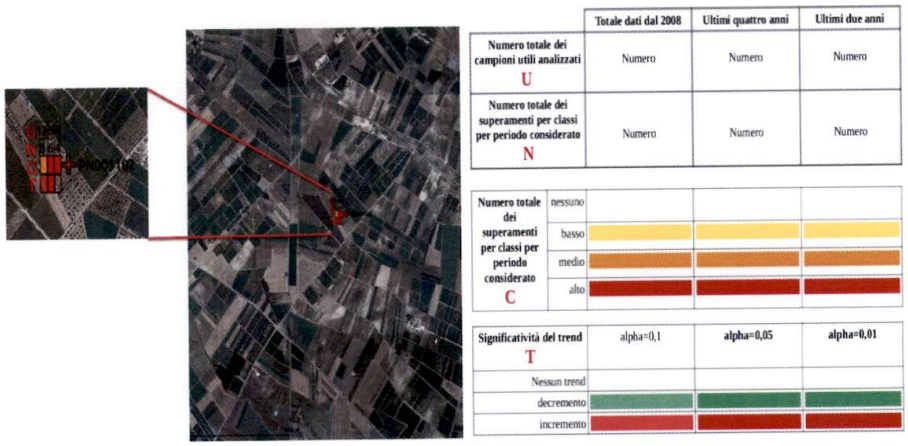
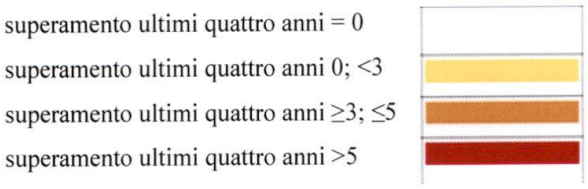
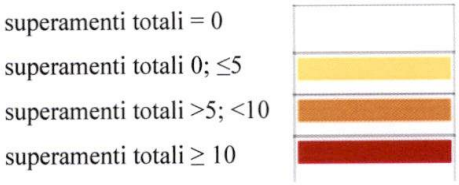


Figura 2 – Georeferenziazione dei dati e produzione di mappe tematiche di sintesi per immediata comprensione dei fenomeni in atto

La classificazione utilizzata è di seguito riportata:

superamento ultimi due anni = 0	
superamento ultimi due anni = 1	
superamento ultimi due anni = 2	
superamento ultimi due anni ≥ 3	





Corpi idrici sotterranei. Aggiornamento della vulnerabilità intrinseca attraverso applicazioni modellistiche finalizzate alla perimetrazione delle nuove ZVN

La vulnerabilità intrinseca degli acquiferi è definita come la suscettibilità specifica, nelle loro diverse parti componenti e nelle diverse situazioni geometriche ed idrodinamiche, ad ingerire e diffondere, anche mitigandone gli effetti, un inquinante fluido tale da produrre impatto sulla qualità dell'acqua sotterranea, nello spazio e nel tempo (Civita, 1987).

Il dato proveniente dalla vulnerabilità intrinseca gioca un ruolo molto importante ai fini della perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati in quanto permette di identificare aree che sono a maggior rischio contaminazione dove la lettura del dato spazializzato proveniente dai monitoraggi può non fornire tutte le informazioni necessarie.

Rispetto allo studio alla base della perimetrazione 2013, è stato aggiornato il valore della vulnerabilità, utilizzando il metodo DRASTIC (Aller et al., 1985, 1987), tra i più utilizzati in campo internazionale. L'aggiornamento è stato effettuato in base alla rielaborazione della carta Geolitologica redatta dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (2015) e all'acquisizione dei dati

meteorologici 1950-2013 (forniti dalla Sezione regionale Protezione Civile), nonché 2008-2018 rilevati dal Servizio agrometeorologico dell'ARIF (forniti dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari delle Regione Puglia).

Il metodo DRASTIC considera tutti gli aspetti metodologici di cui all'allegato 7 alla parte terza, Parte A (metodologia CNR-GNDCI) - Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152, all'articolo 92 e all'allegato 7 – parte A della parte terza.

DRASTIC è l'acronimo dei seguenti 7 parametri che vengono indicizzati per il calcolo della vulnerabilità:

- **D** (Depth to water) ossia profondità della falda (*si è assunta la profondità dell'acquifero non confinato);*
- **R** (net Recharge) ossia ricarica netta della falda *(nel caso di studio si è proceduto elaborando i dati provenienti dalle centraline meteo attraverso l'applicazione del metodo Thornthwhite (1955, 1957);*
- **A** (Acquifer media) ossia litologia dell'acquifero;
- **S** (Soil media) per tipo di suolo;
- **T** (Topography) ossia acclività della superficie topografica;
- **I** (Impact of the vadose zone media) intesa come impatto della zona non satura *(sono stati elaborati i dati provenienti dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia - SIT Puglia, 2009 e successivi aggiornamenti - e dalla Carta Geolitologica dell'AdB);*
- **C** (hydraulic Conducibility) intesa come conducibilità idraulica degli acquiferi *(sono stati digitalizzati i dati dei valori di permeabilità - ISPRA, 2014).*

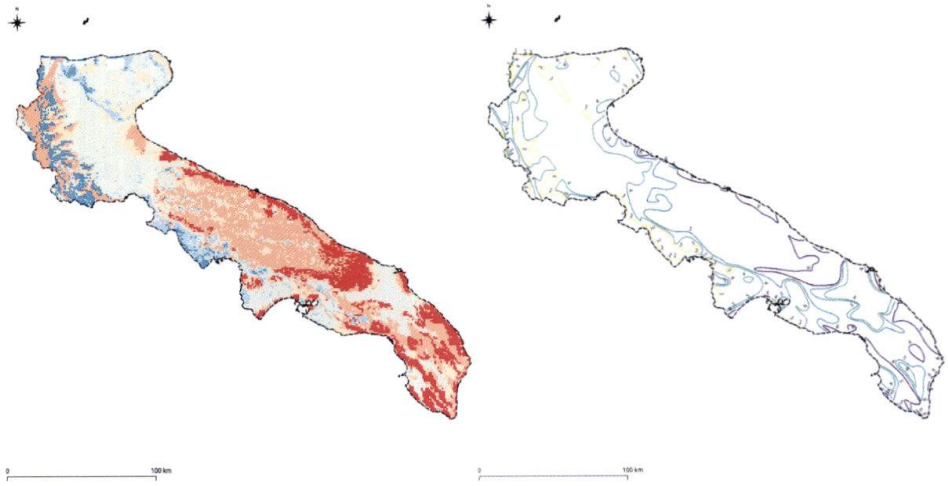
I risultati provenienti dall'applicazione del metodo sono poi stati classificati per tre differenti macro aree in base ad una differente attribuzione di pesi basata sulla conoscenza dettagliata dei territori:

1. acquifero carbonatico Mesozoico Pugliese:
   - <75 = molto bassa
   - 75-90 = bassa

- 90-110 = media
- 110-120 = alta
- 120-130 = elevata
- >130 = estremamente elevata

2. acquifero carbonatico Mesozoico Pugliese area del Gargano:
   - <90 = molto bassa
   - 90-110 = bassa
   - 110-130 = media
   - >130 = alta
3. acquifero alluvionale del Tavoliere:
   - <70 = molto bassa
   - 70-80 = bassa
   - 80-100 = media
   - 100-120 = alta
   - 120-140 = elevata
   - >140 = estremamente elevata

Di seguito si riportano i risultati ottenuti in mappe di sintesi, a sinistra un file GRID con maglia di 1km ed a destra una ricostruzione della distribuzione dei valori ottenuta mediante creazione di isolinee di punteggio (Figura 3).



Legenda

- Molto bassa
- Bassa
- Media
- Alta
- Elevata
- Estremamente elevata

Figura 3 – Valori della vulnerabilità intrinseca aggiornati al 2019

Stima delle pressioni di zootecnia e agricoltura a livello comunale

Stima della pressione zootecnica

È stato utilizzato l'indice UBA (Unità di Bestiame Adulto), un parametro comunitario per la valutazione della possibile pressione ambientale esercitata dall'attività zootecnica. Le UBA si calcolano moltiplicando per un coefficiente specifico il numero di capi presenti sul territorio comunale per ciascuna delle seguenti tipologie di bestiame: bovini e bufalini, suini, ovicaprini, avicoli.

I coefficienti di conversione riportati in Tabella 5 sono stati estratti dall'Allegato V al regolamento (CE) N. 1974/2006 (GU dell'Unione europea del 23/12/2006); il dato relativo al numero di capi bestiame sul territorio comunale è stato invece estrapolato dall'Anagrafe Zootecnica Regionale (ultimo aggiornamento disponibile al 2 maggio 2019).

Tabella 5 – Conversione degli animali in unità di bestiame (da allegato V Regolamento (CE) N. 1974/2006)

CLASSE BESTIAME	COEFFICIENTE CONVERSIONE
Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Ovini	0,15
Caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003

La densità zootecnica, ai fini del calcolo della pressione zootecnica, è stata calcolata come rapporto **UBA/SAUp** (Superficie Agraria Utile per finalità di pascolo).

Le UBA gravanti sul territorio comunale sono state ottenute sommando i contributi, espressi come

UBA, di tutte le specie zootecniche ivi allevate.

Si specifica che, per quanto concerne Bovini e Bufalini, nella conversione dei capi bestiame in UBA si è assunto che fossero tutti individui adulti non conoscendone la classe di età.

I valori di SAUp sono stati calcolati dal livello informativo *Corine Land Cover* 2011 (fonte SIT Regione Puglia) in quanto contiene informazioni a maggior livello di dettaglio rispetto all'aggiornamento 2018 (fonte EIONET) considerando le classi di uso del suolo a pascolo (Figura 4).

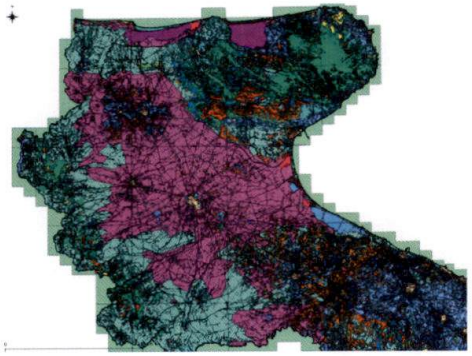


Figura 4 – Esempio di dettaglio del Corine Land Cover (SIT-Puglia)

I criteri utilizzati in fase di consultazione del database sono elencati di seguito:

a) Quando COMUNE AZIENDA ≠ COMUNE ALLEVAMENTO: per la valutazione delle pressioni antropiche l'azienda ed i capi bestiame corrispondenti sono stati attribuiti al comune in cui ha sede l'allevamento (Figura 5).

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

N4305

	F	N	R	AE
1	SPECIE PREVALENTE	AZIENDA COMUNE	COMUNE ALLEVAMENTO	TOT_CAPI ULTIMO CENSIMENTO
2773	SPECIE: OVINI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	17
2774	SPECIE: OVINI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0
2775	SPECIE: OVINI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	2
2776	SPECIE: OVINI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	89
2777	SPECIE: OVINI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	25
2778	SPECIE: OVINI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI	190

N55 =856+17

	A	B	M	N
1	provincia	comune	ovicaprini n aziende	ovicaprini n totale capi
54	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	4	306
55	FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	16	873
56	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	6	442
57	LE	CASTRI DI LECCE	0	0

Figura 5 - Attribuzione delle unità di bestiame se il comune in cui ha sede l'azienda non coincide con il comune in cui è presente l'allevamento.

Nell'esempio di Figura 5, un'azienda e diciassette capi bestiame sono stati attribuiti al comune di Castelluccio Valmaggiore.

b) Quando non espressamente specificato, il comune di allevamento è stato considerato coincidente con il comune dell'azienda.

c) Quando, per una determinata specie, in quel comune non sono presenti allevamenti è stato inserito il valore "zero" in corrispondenza sia del n. aziende che del n. capi (Figura 6).

B55 CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

	A	B	C	D
1	provincia	comune	avicoli n aziende	avicoli n totale capi
54	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0	0
55	FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	0	0
56	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	3	35942
57	LE	CASTRI DI LECCE	0	0
58	LE	CASTRIGNANO DE' GRECI	0	0

Figura 6 - Esempio di attribuzione del valore "zero" al numero di capi bestiame in assenza di aziende.

d) Quando è indicata l'azienda, ma NON il numero di capi è stato inserito "NA" alla voce

"n totale capi" (Figura 7).

B55 | CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

	A	B	C	D
1	provincia	comune	avicoli n aziende	avicoli n totale capi
252	FG	VICO DEL GARGANO	0	0
253	FG	VIESTE	1	NA
254	BR	VILLA CASTELLI	1	NA
255	FG	VOLTURARA APPULA	1	NA
256	FG	VOLTURINO	0	0

Figura 7 - Attribuzione del valore "NA" per discriminare capi bestiame possibilmente presenti e non dichiarati.

L'indicatore UBA/SAUp a livello comunale, dopo essere stato calcolato per ogni comune, è stato normalizzato al fine di poter meglio rendere confrontabili valori tra loro molto distanti. A seguito della normalizzazione l'indicatore ha assunto valori tra 0 a 1.

È possibile che la valutazione della pressione zootecnica fin qui descritta sia una sottostima della condizione reale, dal momento che il calcolo delle UBA risente dei dati mancanti. A sostegno di ciò si evidenzia che in 154 comuni pugliesi (su 228 comuni censiti) oltre il 50% delle aziende zootecniche non ha dichiarato il numero di capi bestiame.

Stima della pressione agricola

Per ottenere una stima della pressione agricola a livello comunale si è tenuto conto della presenza ed estensione di colture e delle relative pratiche di fertilizzazione.

Le colture censite nel *dataset* della Regione Puglia Sezione Filiere Agroalimentari (aggiornamento 29/11/2018) sono state, ove possibile, correlate alle voci riportate nell'Allegato II al Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 (PSR) della Regione Puglia. In suddetto documento sono infatti

indicate le quantità massime di azoto ammissibile (kgN/ha) in relazione alle colture maggiormente rappresentative dell'agricoltura pugliese in termini di incidenza e diffusione (n.17 gruppi).

Al fine di includere nel calcolo della pressione agricola anche le specie vegetali significativamente presenti sul territorio pugliese e non ascrivibili ad alcuna delle voci riportate nel PSR è stata definita la classe di prodotto denominata "altre orticole" (es.: "altri ortaggi", "ortive a pieno campo", "orti familiari" legumi, cipolla). A tale classe è stato attribuito quale valore massimo di azoto ammissibile la media dei quantitativi riportati per "Ombrellifere", "Brassicacee", "Insalate", "Cucurbitacee" (Tabella 6, Figura 8).

Tabella 6 – Quantitativo massimo di azoto ammissibile per le principali pratiche agricole sul territorio pugliese desunto dall'All. II del PSR 2000-2006. È stata aggiunta la classe di prodotto "altre orticole" per le coltivazioni non espressamente citate nel PSR.

Classe	Tipologia Coltura	Prodotto	N ammissibile (kgN/ha)
1	Colture arboree-Olivo	Olivo da olio	140
2	Colture arboree-Vite	Uva da Vino	120
3	Colture arboree-Vite	Uva da mensa	150
4	Colture arboree-Agrumi	Arancio, clementino, mandarino	150
5	Colture arboree-Drupacee	Albicocco, pesco, susino	150
6	Colture arboree-Drupacee	ciliegio, mandorlo	100
7	Colture erbacee-Cereali	Frumento, orzo, avena, segale, triticale	100
8	Colture erbacee-Foraggiere	Erbai	60
9	Colture erbacee-Foraggiere	Pascoli	40
10	Colture erbacee	Patata	120
11	Colture erbacee	Pomodoro	120
12	Colture erbacee	Carciofo	120
13	Colture erbacee	Bietola	100
14	Colture erbacee	Ombrellifere	140
15	Colture erbacee	Brassicacee	120
16	Colture erbacee	Insalate	140
17	Colture erbacee	Cucurbitacee	180
18	Colture erbacee	Altre orticole	145

G11

	A	B
1	**PRODOTTO**	**Classe proposta**
2	AGRUMI (SPECIE NON DEFINITA)	4
3	ALBERI DA FRUTTA	5
4	ALBICOCCO	5
5	ALTRE COLTIVAZIONI A SEMINATIVI	7
6	ALTRE COLTIVAZIONI ANNUALI DA FORAGGIO	8
7	ALTRE DRUPACEE	5
8	ALTRE FORAGGERE ANNUALI	8
9	ALTRE PIANTE ARBOREE DA FRUTTO	5
10	ALTRI AGRUMI (NON A PREMIO)	4
11	ALTRI CEREALI	7
12	ALTRI CEREALI - DA FORAGGIO (ANCHE INSILATI)	8
13	ALTRI FRUTTIFERI - SPECIE NON DEFINITA	6
14	ALTRI ORTAGGI	18

Figura 8 - Esempi di attribuzione dei prodotti agricoli presenti nel database della Regione Puglia Sezione Filiere Agroalimentari ai gruppi di colture della Tabella 6.

Il quantitativo di N ammissibile è stato moltiplicato per il numero di *ha* coperti dalla corrispondente coltura nel territorio comunale (Figura 9, dati Regione Puglia Sezione Filiere Agroalimentari).

C7 ALBICOCCO

	A	C	G
1	**SUP. COLTIVATA**	**PRODOTTO**	**COMUNE**
2	1.526	AGRUMI (SPECIE NON DEFINITA)	ACQUAVIVA DELLE FONTI
3	14.159	FUNGHI	ACQUAVIVA DELLE FONTI
4	557	RUSCUS	ACQUAVIVA DELLE FONTI
5	5.032	ALBERI DA FRUTTA	ACQUAVIVA DELLE FONTI
6	32.048	ALBICOCCO	ACQUAVIVA DELLE FONTI
7	431.566	ALBICOCCO	ACQUAVIVA DELLE FONTI
8	20	ALTRE PIANTE ARBOREE DA FRUTTO	ACQUAVIVA DELLE FONTI

Figura 9 - La superficie dei campi interessati dalla stessa tipologia di coltura ed afferenti allo stesso comune è stata sommata e successivamente moltiplicata per il valore corrispondente di azoto ammissibile.

I contributi dati dalle diverse colture sono stati sommati, ottenendo il totale dei kg di azoto ammissibili per comune. Tale valore è stato quindi rapportato al totale degli ha di terreno coltivati dello stesso comune (somma degli *ha* censiti nello stesso database della Regione Puglia).

Si specifica che non sono state incluse nel calcolo le colture difficilmente ascrivibili alle pratiche agricole citate nel PSR e che comunque ricoprono il territorio regionale per meno di *10 ha* totali, quindi non ritenute significative ai fini del presente studio.

Come per l'indicatore di pressione zootecnica, anche l'indicatore della pressione agricola è stato normalizzato e convertito in valori compresi in un *range* da 0 a 1.

I risultati ottenuti sono confrontabili con quelli riportati nel vigente Piano di tutela delle acque della Regione Puglia (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230/2009) - di cui si riporta la tavola dell'allegato 4 che mostra la stima dei surplus medi annui di azoto (Figura 10).

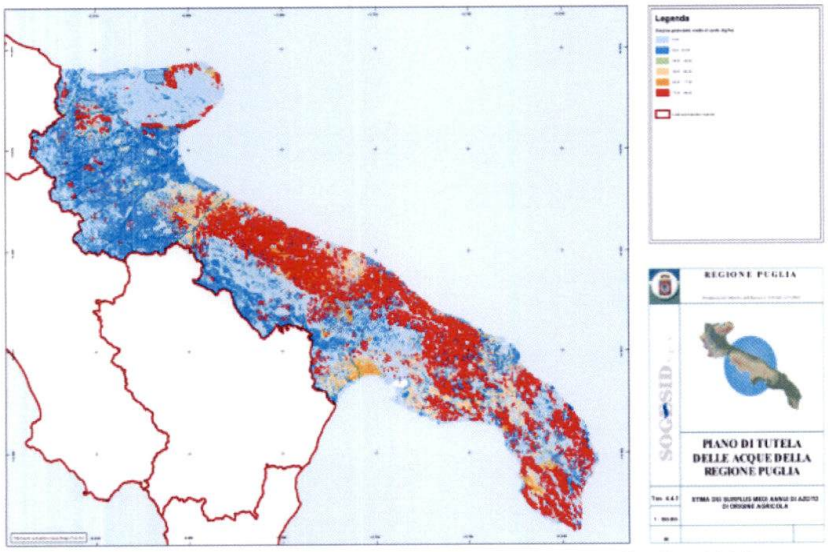


Figura 10 – Stima dei surplusi di azoto (PTA Regione Puglia, 2009)

Tutte le informazioni relative alla stima delle pressioni sono state importate su un sistema GIS per la creazione di una mappa della stima delle pressioni (Figura 11). Attraverso il sistema GIS è possibile individuare quelle che sono le zone in cui entrambi i valori calcolati delle pressioni sono

alti (>0.5) o bassi (<0.5); risultano limitate le aree con valori alti di pressione solo per il comparto zootecnico (>0.8) mentre considerando il solo comparto agricolo in senso stretto risultano molto diffuse sia le aree con valori alti di pressione (>0.8) sia quelle con valori medi (0.5-0.8).

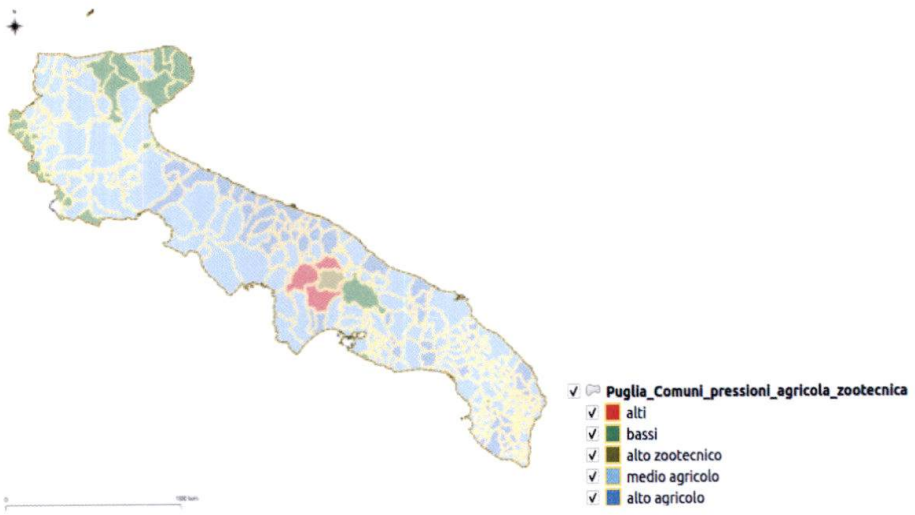


Figura 11 – Risultati del calcolo delle pressioni

In base alla disponibilità di alcune tipologie di dati è stato possibile interrogare i più importanti servizi internet di dati geografici attraverso l'implementazione di strumenti informatici interoperabili basati esclusivamente su codice *open source*. È stata, dunque, implementata un'operazione di *geocoding* realizzata su migliaia di dati trattati al fine di poter meglio rappresentare in dettaglio le pressioni su alcune aree.

Di seguito, in Figura 12, è mostrato un dettaglio che è stato possibile raggiungere. Tale livello di conoscenza ha orientato anche le scelte delle attività di approfondimento biomolecolare, di cui si dettaglierà in seguito.

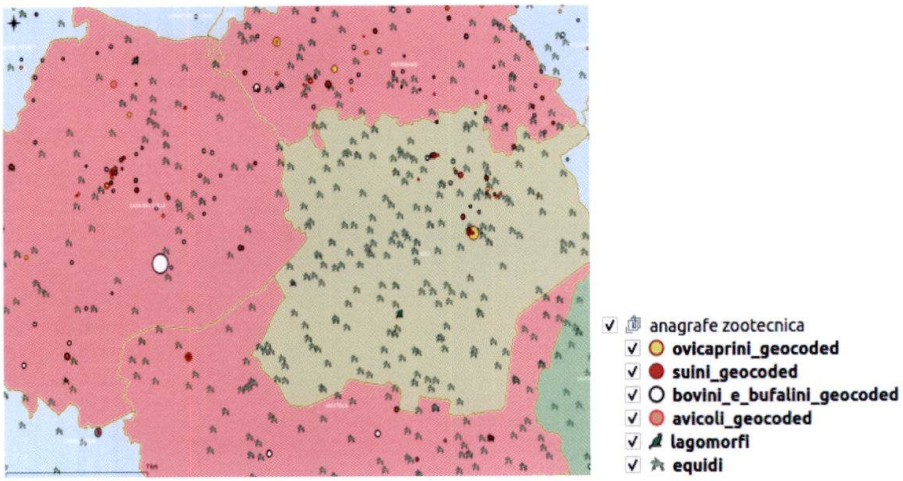


Figura 12 – Esempio del dettaglio raggiunto attraverso il processo di geocoding

Selezione dei punti acqua funzionali all'individuazione delle zone vulnerabili relative ai corpi idrici sotterranei

In seguito si è proceduto alla selezione dei punti in cui sono state riscontrate criticità nell'ultimo quadriennio di monitoraggio disponibile basandosi sulle informazioni ora in possesso e i seguenti criteri:

- selezione dei pozzi con almeno un superamento di 50 mg/l in valore negli ultimi 4 anni seguendo un approccio estremamente cautelativo;
- selezione dei pozzi con media nel quadriennio compresa tra 40-50 mg/l e trend in incremento;

- selezione dei pozzi che sono in ZVN ma per i quali non ci sono stati campionamenti negli ultimi 4 anni;

Da tale elenco si è proceduto all'esclusione dei punti per i quali risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- media 40-50 mg/l e trend calcolabile (almeno otto campioni) i cui risultati mostrano che le concentrazioni dei nitrati sono stabili o in decremento;
- 1 solo superamento, media 25-40 mg/l, trend non calcolabile (meno di otto campioni) ma entrambe le pressioni basse;
- 1 solo superamento, media 25-40 mg/l, trend calcolabile e stabile, l'analisi dei dati pregressi dava buoni riscontri di valori (nessun superamento);
- 1 solo superamento, media <25 mg/l, trend calcolabile e stabile o in decremento;

Sono inoltre stati esclusi a priori i pozzi con ubicazione nei centri urbani.

Nei casi di deperimetrazione, in via cautelativa, si è deciso di procedere solo se risultavano contestualmente verificate le seguenti condizioni: valore medio e valore massimo del quadriennio al di sotto dei 40 mg/l.

In totale risultano così selezionati come *inquinati* o *a rischio d'inquinamento nel breve termine* n.156 pozzi.

Selezione dei siti funzionali all'individuazione delle zone vulnerabili relative ai corpi idrici superficiali

Con riferimento a tale categoria di acque, si è proceduto alla valutazione delle concentrazioni di nitrato nelle acque dolci, sulla base dei dati acquisiti nell'ambito del programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali.

Il dato relativo alla concentrazione di nitrato (NO_3) evidenzia – limitatamente ai *corsi d'acqua* – il superamento della soglia limite di 50 mg/l.

In particolare, come mostrato in Tabella 7, emerge che:

- 5 siti fluviali presentano concentrazioni superiori a 50 mg/l dei quali 3 (un tratto del F. Celone e due tratti del torrente Salsola) sono in provincia di Foggia e 2 (Fiume Lato e Fiume Lenne) in provincia di Taranto;
- 15 siti fluviali risultano a rischio di superamento della soglia nel breve termine utilizzando come criterio:
    i) la classe intermedia (40-50 mg L-1) 1 sito (il ramo nord del T. Salsola);
    ii) il superamento della soglia come valore max annuale (14 siti).

Tale analisi è stata affiancata dalla valutazione del livello di trofia, sempre sintetizzato nella Tabella 7.

Infatti, la necessità di integrare la Direttiva Nitrati con la Direttiva Acque ha spinto gli Stati Membri ad individuare un metodo unico per classificare i corpi idrici sulla base della trofia, ma ad oggi i lavori sono ancora in corso.

Inizialmente, la valutazione è stata fatta utilizzando il LIMeco, descrittore abiotico usato nell'ambito della Direttiva Acque a supporto delle valutazioni dello stato ecologico, per il quale è stata creata – a livello nazionale – una corrispondenza tra classe di qualità e livello di trofia.

L'applicazione del LIMeco sui corsi d'acqua, evidenzia solo una parziale coincidenza tra i siti classificati eutrofi o mesotrofi e quelli considerati "inquinati" o a rischio di diventarlo: nello

specifico, 4 siti inquinati o a rischio di diventarlo risultano oligotrofi e, al contrario 4 siti eutrofi non superano i livelli di 50 mg/l né come media né come massima, pur presentando concentrazioni elevate di nitrato. Queste relative discrepanze si spiegano considerando che il LIMeco integra i valori di diversi parametri tra i quali l'azoto ammoniacale, il fosforo totale e la percentuale di saturazione dell'O_2 e non soltanto l'azoto nitrico.

Recentemente, a livello nazionale, un gruppo di lavoro ministeriale ha redatto un documento contenente le linee guida per la definizione della trofia in conformità alla 2000/60/CE, 91/676/CEE e 91/271/CEE. La metodologia predisposta e contenuta nel Decreto Direttoriale 408 del 2017 riporta i criteri per la valutazione dell'eutrofizzazione che devono essere applicati in via sperimentale in tutte le regioni italiane. I risultati della sperimentazione dovrebbero altresì fornire elementi utili per ulteriori eventuali affinamenti dei criteri stessi. Tale metodologia tiene conto non solo degli elementi chimico fisici monitorati nell'applicazione della 2000/60/CE, ma anche degli elementi biologici in particolare delle componenti vegetali (macrofite e diatomee) particolarmente sensibili alle variazioni dei nutrienti. La classe trofica (E1, E2 o E3) si ricava dall'incrocio tra l'informazione sulla classe di qualità definita dall'indice LIMeco con la classe di qualità definita sulla base delle diatomee (indice ICMi) e delle macrofite (indice IBMR), secondo lo schema seguente:

		INDICE BIOLOGICO				
		CATTIVO	SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO
INDICE CHIMICO/FISICO	CATTIVO	E1	E1	E1	E3	E3
	SCARSO	E1	E1	E1	E3	E3
	SUFFICIENTE	E1	E1	E2	E3	E3
	BUONO	E3	E3	E3	N	N
	ELEVATO	E3	E3	E3	N	N

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Tabella 7 - Quadro riassuntivo risultante dall'applicazione della Direttiva Nitrati, dall'utilizzo del descrittore LIMeco e dall'applicazione sperimentale del DD 408.

Fiume/Sito	NO_3 >50 mg/l AVG	LIMeco	Trophic State DD408*
Fiume Celone_16	16-CA_CL02	Oligotrophic	E3
Lato	16-CA_FL01	Mesotrophic	E2
Lenne	16-CA_LN01	Eutrophic	E1
Salsola ramo sud	16-CA_SA02	Oligotrophic	E3
Salsola confl. Candelaro	16-CA_SA03	Mesotrophic	E2
	NO_3: 40-50 mg/l AVG		
Salsola ramo nord	16-CA_SA01	Mesotrophic	E1
	NO_3 >50 mg/l MAX		
Torrente Asso	16-CA_AS01	Eutrophic	E1
Bradano_reg	16-CA_BR01	Mesotrophic	E2
Carapellotto-foce Carapelle	16-CA_CR03	Mesotrophic	E3
Galaso	16-CA_GA01	Mesotrophic	E1
Grande	16-CA_GR01	Oligotrophic	E3
C. Reale	16-CA_RE01	Eutrophic	E1
Tara	16-CA_TA01	Mesotrophic	E2
Candelaro confl. Triolo e Salsola	16-CA_TC04	Mesotrophic	E1
Candelaro confl. Salsola e Celone	16-CA_TC05	Eutrophic	E1
Candelaro confl. Celone - foce	16-CA_TC06	Eutrophic	E1
Canale della Contessa	16-CA_TC07	Mesotrophic	E2
Saccione_12	16-CA_TS01	Mesotrophic	E2
Foce Saccione	16-CA_TS02	Oligotrophic	E3
Torrente Triolo	16-CA_TT01	Eutrophic	E1
	40-50 mg/l MAX		
confl.Locone - confl. Foce ofanto	16-CA_FO02	Eutrophic	E1
Foce Ofanto	16-CA_FO03	Eutrophic	E1
Foce Candelaro	16-CA_TC08	Eutrophic	E1
	NO_3<25 mg/l AVG		
Ofanto - confl. Locone	16-CA_FO01	Eutrophic	E1
Candelaro confl. Triolo	16-CA_TC03	Mesotrophic	E1
Candelaro_16	16-CA_TC02	Mesotrophic	E2
Cervaro_16_2	16-CA_CE03	Mesotrophic	E2
Fortore_12_2	16-CA_FF02	Ultraoligotrophic	E3
Candelaro_12	16-CA_TC01	Oligotrophic	E3
Cervaro_foce	16-CA_CE04	Oligotrophic	E3

Fiume Celone_18	16-CA_CL01	Oligotrophic	NON Eutr.
Cervaro_16_1	16-CA_CE02	Oligotrophic	NON Eutr.
Carapelle_18	16-CA_CR01	Ultraoligotrophic	NON Eutr.
Carapelle_18_Carapellotto	16-CA_CR02	Oligotrophic	NON Eutr.
Foce Carapelle	16-CA_CR04	Oligotrophic	NON Eutr.
	NO_3<10 mg/l AVG		
Fortore_12_1	16-CA_FF01	Oligotrophic	NON Eutr.
Cervaro_18	16-CA_CE01	Ultraoligotrophic	NON Eutr.

* E1: Eutrofico, E2: A rischio eutrofia, E3: Eutrofico ma servono verifiche

In sintesi, sulla base delle valutazioni complessive condotte sui corsi d'acqua, dovrebbero essere inseriti nelle zone vulnerabili, i primi 20 siti della suddetta tabella, per i quali risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni: valori medi di nitrato > 40 mg/l, valori massimi > 50 mg/l.

Con riferimento ai restanti corpi idrici, per i quali risultava una classificazione di trofia ex DD408/2017 corrispondente all'eutrofia in accordo al LIMeco, sono stati svolti approfondimenti sull'andamento temporale dei dati analitici al fine di valutare l'eventuale necessaria perimetrazione.

Dall'andamento delle concentrazioni di nitrato nel quadriennio 2012/2015 risulta che:

- per il corpo idrico *Ofanto - confl. Locone* risulta una media inferiore ai 25 mg/l;
- per i corpi idrici *confl. Locone - confl. Foce ofanto* e *Foce Ofanto* la concentrazione media è compresa tra 25-40 mg/l e la concentrazione massima è compresa tra 40-50 mg/l, ma il superamento della soglia dei 40 mg/l è sporadico (abbondantemente inferiore al 10%); inoltre il confronto con gli ulteriori dati analitici in possesso, pregressi (2008-2011) o successivi (2016-2018) mostrano un decremento;
- per il corpo idrico *Foce Candelaro*, invece, sebbene la concentrazione media sia sempre compresa tra 25-40 mg/l e la concentrazione massima tra 40-50 mg/l, il superamento della soglia dei 40 mg/l è più consistente (15%); inoltre il confronto con gli ulteriori dati analitici in possesso (2016-2018) mostrano un incremento.

Pertanto, si ritiene di aggiungere il corpo idrico *Foce Candelaro* alla selezione per la delimitazione delle ZVN.

Con riferimento alla categoria dei *laghi e/o invasi,* i 6 invasi regionali, mostrano sia le concentrazioni medie annuali che le massime di nitrato misurate nel quadriennio al di sotto non solo della soglia dei 50 mg/l ma anche della classe intermedia tra 40 e 50 mg/l.

Per quanto riguarda la valutazione dell'eutrofizzazione sono stati applicati tre metodi diversi:

1) l'evoluzione temporale della Clorofilla-a (Chl_a) come suggerito dalla CE nella *"Guida alla stesura delle relazioni degli Stati membri"* (CE, 2011) e come già riportato nel report della Regione Puglia relativo al 2012-2015 ("Direttiva 91/676/CEE - Relazione ex articolo 10. Stato e tendenze dell'ambiente acquatico e delle pratiche agricole. Quadriennio 2012-2015);
2) il descrittore chimico LTLeco (già utilizzato nel report 2012-2015), che non include però la concentrazione di nitrato, ma quella di fosforo totale e ossigeno, oltre alla trasparenza; LTLeco si basa su tre classi Elevato, Buono e Sufficiente che, nel report inviato alla CE per il quadriennio 2011-2015, sono stati fatti corrispondere a tre livelli di trofia: Ultraoligotrofo, Oligotrofo e Mesotrofo/Eutrofo; per distinguere tra le due condizioni di Mesotrofia e Eutrofia è stato considerato lo *"Schema di classificazione della trofia delle acque interne"* (OECD, 1985) ripreso dal Rapporto ISTISAN 04/32, che individua nel valore di 84.4 µg L-1 di P tot il limite tra Mesotrofia ed Eutrofia.
3) la metodologia predisposta e contenuta nel Decreto Direttoriale 408 del 2017 che incrocia LTLeco con l'EQB Fitoplancton, secondo lo schema seguente:

		INDICE BIOLOGICO				
		CATTIVO	SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO	ELEVATO
INDICE CHIMICO FISICO	SUFFICIENTE	E1	E1	E2	E5	E6
	BUONO	E3	E3	E4	N	N
	ELEVATO	E3	E3	E4	N	N

Classi trofia: si rimanda al testo del DD 408/2017 per il significato delle classi trofiche

In accordo al *metodo 1)* dal confronto tra il quadriennio 2012-2015 e 2008-2011 emerge che un solo sito lacustre (Serra del Corvo) ha fatto registrare un aumento "forte" di Chl-a.

Sulla base del *metodo 2)* e quindi del LTLeco, che però non si basa sulla valutazione dell'azoto, il Cillarese risulta eutrofo con una concentrazione di P_{tot} molto alta, tre invasi risultano mesotrofi e due non hanno problemi di trofia (oligotrofi).

Come si può osservare dalla Tabella 8, l'applicazione sperimentale del *metodo 3)* porta ad una classificazione trofica coerente con gli altri criteri utilizzati. I due invasi oligotrofi secondo LTLeco risultano "non eutrofi" anche integrando gli elementi biologici e gli altri 4 corpi lacustri ricadono nella classe E5 risultante da una situazione in cui il descrittore chimico (LTLeco) è sufficiente e l'indice biologico è buono. Tale classe definirebbe una condizione "non eutrofica o che può diventare eutrofica nell'immediato futuro se non si interviene" per la quale sono richiesti ulteriori approfondimenti soprattutto indirizzati al parametro che penalizza l'indice chimico-fisico cioè il fosforo.

Tabella 8 – Quadro riassuntivo risultante dall'applicazione della Direttiva Nitrati, dall'utilizzo del descrittore LTLeco e dall'applicazione sperimentale del DD 408.

Invaso	Codice	NO_3 mg/l AVG (4 anni)	NO_3 mg/l Max (4 anni)	Chl_a trend	P_{tot} µg L^{-1}	LTLeco	Trofia DD 408
Cillarese	LA_CI01	7.54	17.60	stabile	375	Eutrophic	E5
Serra del Corvo	LA_SC01	9.84	27.81	aumento	59	Mesotrophic	E5
Capacciotti	LA_CA01	2.85	8.94	stabile	50	Mesotrophic	E5
Locone	LA_LO01	3.73	7.94	stabile	27	Mesotrophic	E5
Occhito	LA_OC01	5.50	7.95	stabile	33	Oligotrophic	N
Celone	LA_CE01	9.87	14.90	stabile	40	Oligotrophic	N

* E5=Corpo idrico non eutrofico o che può diventare eutrofico, N= non eutrofico

Alla luce delle valutazioni su esposte non si ritiene che allo stato vi siano le condizioni per procedere a perimetrare ZVN in relazione agli invasi regionali.

Analogamente, non si ritiene di procedere alla perimetrazione di ambiti territoriali vulnerabili in

relazione alle *acque di transizione* e alle *acque marino costiere,* per le quali la metodologia contenuta nel Decreto Direttoriale 408 del 2017 è in fase di revisione.

Sperimentazione: approccio integrato basato su metodologie chimiche e biomolecolari per l'identificazione e quantificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati

Nell'ambito delle attività previste per la "Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati e aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati" si è deciso di applicare tecniche biomolecolari finalizzate alla valutazione delle differenti fonti di contaminazione che contribuiscono all'incremento dei nitrati nei corpi idrici sotterranei distinguendo gli apporti derivanti da reflui civili, da effluenti zootecnici e/o dall'utilizzo di fertilizzanti minerali.

In particolare, l'attività succitata prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- identificazione dell'origine della contaminazione da nitrati;
- eventuale individuazione di fonti di contaminazione inattese o misconosciute;
- differenziare le misure all'interno delle ZVN in relazione alla fonte di inquinamento.

La metodologia prevede l'identificazione dell'origine che contribuisce maggiormente alla contaminazione nei corpi idrici sotterranei, in cui insistono sorgenti antropiche o zootecniche, mediante l'amplificazione di marcatori batterici rispettivamente specifici per l'uomo e per quattro tipologie di capi bestiame diffuse nel territorio pugliese (bovino, suino, equino, avicolo), amplificando frammenti di DNA ribosomiale 16S.

Per quel che concerne la valutazione dell'utilizzo di fertilizzanti minerali ad uso agricolo, fonte di contaminazione da nitrati in acque di falda, si effettuerà l'amplificazione del gene *AMO* che codifica per una ammoniaca monossigenasi, appartenente al *pathway* metabolico del processo di ossidazione di composti ridotti dell'azoto.

Di seguito, si riporta l'elenco dei biomarcatori prospettati nell'indagine biomolecolare.

Tabella 9 – Elenco dei biomarcatori proposti.

Target	Coppia primer	Sequenza (5'-3')	Bibliografia
Human - *Bacteroides*	HF183F Bac708R	ATCATGAGTTCACATGTCCG CAATCGGAGTTCTTCGTG	Gawler et al., 2007
Ruminant - *Bacteroides*	CF128F Bac708R	CCAACYTTCCCGWTACTC CAATCGGAGTTCTTCGTG	Gawler et al., 2007
Pig - *Bacteroides*	PF163F Bac708R	GCGGATTAATACCGTATGA CAATCGGAGTTCTTCGTG	Dick et al., 2005
Horse-*Bacteroides*	HoF597F Bac708R	CCAGCCGTAAAATAGTCGG CAATCGGAGTTCTTCGTG	Dick et al., 2005
Chicken- *Bacteroides*	qC160F-HU qBac265R-HU	AAGGGAGATTAATACCCGATGATG CCGTTACCCCGCCTACTAC	Kobayashi et al., 2013
AMO	amoA-1F amoA-2R	GGGGTTTCTACTGGTGGT CCCCTCKGSAAAGCCTTCTTC	Oved et al., 2001

Sono stati individuati n.42 piezometri da destinare ad indagini di tipo biomolecolare per i quali l'origine del nitrato risultava imputabile a più di un potenziale fattore inquinante.

A tale considerazione si è giunti a valle dell'analisi delle informazioni disponibili, degli indici di pressione comunali calcolati come precedentemente dettagliato e dell'analisi puntuale delle pressioni condotta per ciascun piezometro in ambiente GIS. Si riassumono di seguito i criteri utilizzati nella scelta:

a) studio delle serie storiche e dei trend relativi alla concentrazione di nitrati al fine di evidenziare situazioni critiche, discriminanti e rappresentative di aree omogenee più o meno estese;
b) densità degli allevamenti zootecnici ed estensione delle pratiche colturali connesse alla somministrazione di dosi elevate di al fine di poter rapportare gli esiti analitici con i valori di pressione anche per i pozzi in cui è presente un numero elevato di allevamenti a fronte di bassi indici di pressione calcolati;

c) presenza di grotte ed altre cavità naturali nelle vicinanze (Catasto Grotte aggiornato al 24-10-2019) che possano influenzare le misurazioni di nitrati a causa di attività antropiche;
d) vicinanza dei centri urbani rispetto all'ubicazione dei pozzi per il motivo in precedenza riportato;
e) passaggio di tronchi fognari nelle vicinanze del pozzo;
f) direzione prevalente del flusso di falda ai fini dell'individuazione di aree omogenee e di aree con una certa continuità ambientale in cui insiste un fattore di pressione specifico su una sola parte.

In Tabella 10 sono riportati i codici dei piezometri selezionati, la definizione di "pozzo prioritario" (utile esclusivamente alla programmazione delle attività di campionamento per la prima fase progettuale) e le motivazioni connesse alla scelta.

Si noti che i pozzi PN000199, PN201195 e PS000126 sono già stati monitorati con tecniche biomolecolari nel 2015, tuttavia le analisi in programma si propongono utili perché prevedono marcatori molecolari a più elevata specificità.

Tabella 10 – Elenco dei piezometri selezionati per le indagini di tipo biomolecolare con relativa motivazione di scelta.

Codice Progetto Maggiore	*Codice sostituito o accorpato*	*COMUNE*	*PRIORITARIO*	*MOTIVAZIONE SELEZIONE*
PN000101	-	TRANI		presenza di allevamenti nelle vicinanze come possibili fonti di contaminazione con indice di pressione zootecnica basso, campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista
PN000116	-	GIOIA DEL COLLE		presenza di allevamenti nelle vicinanze come possibili finti di contaminazione con indice di pressione zootecnica alto, campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista";
PN000145	-	NARDO'	bianco	"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato
PN000199	-	MOTTOLA	si	Utile per il metodo, campione positivo per pressione zootecnica, vicinanza area SIC

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Codice Progetto Maggiore	*Codice sostituito o accorpato*	*COMUNE*	*PRIORITARIO*	*MOTIVAZIONE SELEZIONE*
PN001005	-	ANDRIA	si	campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista", privato
PN001013	-	PALO DEL COLLE		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista", "Utile per orientare le misure d'intervento"
PN001045	-	FASANO		presenza di alta concentrazione di allevamenti nelle vicinanze anche se basso indice di pressione comunale, a differenza di altri non ci sono superamenti negli ultimi 2 anni., Utile alla validazione del metodo e all'efficacia delle misure
PN001070	-	FOGGIA		pozzi sulla stessa linea prevalente di flusso di falda con serie storiche comparabili ma sospetta influenza di allevamenti presenti nelle vicinanze per uno dei due. Utile per orientare le misure d'intervento
PN001094	-	APRICENA		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista"; nelle vicinanze presenza di un depuratore, "Utile per orientare le misure d'intervento"
PN001097	-	SAN SEVERO	si	pressione agricola quasi nulla ma vicinanza centro urbano;
PN001138	-	BOTRUGNO	si	campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista"
PN001205	-	CERIGNOLA	si	campione con presunta "fonte di nitrato di origine zootecnica e antropica"
PN001211	-	FOGGIA		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista"
PN201020	-	RIGNANO GARGANICO		pozzi sulla stessa linea prevalente di flusso di falda con serie storiche comparabili ma sospetta influenza di allevamenti presenti nelle vicinanze per uno dei due. Utile per orientare le misure d'intervento
PN201023	-	FOGGIA		pozzi sulla stessa linea prevalente di flusso di falda con serie storiche comparabili ma sospetta influenza di allevamenti presenti nelle vicinanze per uno dei due. Utile per orientare le misure d'intervento
PN201045	-	CHIEUTI		I valori di misura subiscono negli anni trend divergenti (anche se non significativi). Sul PN201045 grava una certa presenza di allevamenti anche se il valore dell'indice di pressione per entrambi e basso. Utile per orientare le misure d'intervento
PN201048	-	SERRACAPRIOLA		I valori di misura subiscono negli anni trend divergenti (anche se non significativi). Sul PN201045 grava una certa presenza di allevamenti anche se il valore dell'indice di pressione per entrambi risulta basso. Utile per orientare le misure d'intervento

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Codice Progetto Maggiore	*Codice sostituito o accorpato*	*COMUNE*	*PRIORITARIO*	*MOTIVAZIONE SELEZIONE*
PN201079	-	GINOSA		presenza di elevate fluttuazioni nei dati di monitoraggio, si cercherà di individuarne la motivazione. Utile per orientare le misure d'intervento in quanto valori in decremento
PN201095	-	SAN FERDINANDO DI PUGLIA		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista"
PN201151	-	ALLISTE		utile alla validazione del metodo; concentrazione di nitrato alta con somministrazione elevata di azoto. Proposto come "controllo positivo per la pressione agricola" in quanto assenza di altre pressioni
PN201195	-	CEGLIE MESSAPICA		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista" , utile per orientare le misure d'intervento
PN201204	-	ARADEO	si	campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista", nei pressi della discarica Formica
PN201214	PS000181	BRINDISI	si	nelle immediate vicinanze presenza di cave
PN401007	-	LEPORANO		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista"
PN401009	-	TORRICELLA		Utile per le misura e la valutazione di eventuale fonte antropica
PN401015	-	UGENTO		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista", presenza di allevamenti; "Utile per orientare le misure d'intervento"
PN401016	-	TAVIANO		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista", "Utile per orientare le misure d'intervento"
PN401041	PN401002	LECCE		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista", vicinanze allevamento (probabile allevamento cavalli) a 200m, utile per le misure
PN401690	-	MOLA DI B.	si	campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista"
PN401691	-	TRICASE		utile per orientare le misure d'intervento
PR001202	-	GROTTAGLIE		"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato;

Codice Progetto Maggiore	*Codice sostituito o accorpato*	*COMUNE*	*PRIORITARIO*	*MOTIVAZIONE SELEZIONE*
PS000126	-	ERCHIE	si	indagine attraverso nuovi marker batterici
PS000133	-	SAN GIOVANNI ROTONDO	bianco	"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato
PS000135	-	SAN GIOVANNI ROTONDO	bianco	"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato
PS000141	-	COPERTINO	bianco	"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato
PS000166	PN401029	BARLETTA	bianco	"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato
PS000186	-	CERIGNOLA		utile per orientare le misure d'intervento
PS001103	-	SAN MARCO IN LAMIS	si	utile alla validazione del metodo
PS201114	-	GINOSA	bianco	"Bianco" di laboratorio per bassa concentrazione di nitrato
PN001056		STORNARELLA		campione idoneo in quanto "a fonte di nitrato mista" , presenza nelle vicinanze di allevamenti; "Utile per orientare le misure d'intervento"
PN401017		GALLIPOLI		utile per orientare le misure d'intervento, zona con cumuli di rifiuti, probabile sversamento, pressione antropica
PN001015	PN401652	BITONTO		Utile per la validazione del metodo (concentrazione di nitrato bassa con un solo superamento nella serie storica)

La prima fase progettuale, finalizzata a testare la metodologia, ha previsto l'applicazione di tecniche di biologia molecolare sui seguenti n.16 piezometri definiti "prioritari" (Tabella 11). In questa prima fase, per ogni provincia, è stato selezionato un piezometro descritto come "bianco di laboratorio" che definisce un campione a concentrazione di nitrato <20mg/l, utile per calcolare i limiti di rilevabilità delle metodiche di laboratorio.

Tabella 11 – Piezometri d'indagine biomolecolare

Nome piezometri	Criterio selezione
PN000145	Bianco
PN000199	Area soggetta a pressione zootecnica
PN001005	Area soggetta a pressione multipla
PN001097	Area soggetta a pressione antropica
PN001138	Area soggetta a pressione multipla
PN001205	Area soggetta a pressione multipla
PN201204	Area soggetta a pressione multipla
PN201214	Area soggetta a pressione antropica
PN401690	Area soggetta a pressione multipla
PS000126	Area soggetta a pressione antropica
PS000133	Bianco
PS000135	Bianco
PS000141	Bianco
PS000166	Bianco
PS001103	Area soggetta a pressione multipla
PS201114	Bianco

Le **attività eseguite in campo** hanno riguardato dapprima la misura dei parametri chimico-fisici, mediante sonda multiparametrica, caratterizzanti la matrice acqua di falda fino alla loro stabilizzazione (APAT, Manuali e linee guida,43/2006) e successivamente è stato eseguito il campionamento di un volume pari a 5 litri. Tale volume è stato raccolto in contenitori sterili subito riposti in un refrigeratore portatile per garantire l'idonea conservazione del materiale genetico.

Si è proceduto poi alla **filtrazione ed estrazione del DNA**. La filtrazione dei campioni su membrane da 0.22 µm è stata eseguita entro 24 ore dal prelievo, utilizzando un sistema di filtrazione in vetro collegato ad una pompa da vuoto. Da ogni singolo filtro è stato estratto il DNA con l'utilizzo del protocollo "PowerSoil DNA Isolation Kit"- Qiagen, seguendo le indicazioni del produttore, a cui sono state apportate modifiche per ottimizzare la resa estrattiva.

Affinché possa essere identificata la presunta fonte di contaminazione da nitrato nei corpi idrici sotterranei mediante l'indagine biomolecolare, si è proceduto in primo luogo con la quantificazione

dell'estratto genomico attraverso una metodica fluorimetrica, accompagnata dall'amplificazione della quota batterica totale per la verifica della qualità dell'estratto genomico.

La reazione di amplificazione è stata effettuata mediante l'utilizzo del Thermo Scientific DreamTaq Hot Start Green PCR Master Mix (2X) -Thermo Scientific su un volume finale di reazione di 20 µl ed un profilo termico specifico per ogni biomarcatore.

La concentrazione media di DNA estratto dai campioni di falda è risultata compresa fra 2-10 ng/µl. Per una valida determinazione della presenza dei bioindicatori nei campioni oggetto d'indagine sono stati allestiti diversi saggi mediante reazione di PCR, ottimizzando il profilo termico della reazione di amplificazione, la concentrazione dei primer e del campione usati per l'allestimento della reazione. È stata poi confermata la specificità dei primer selezionati utilizzando controlli positivi (campioni fecali da diverse fonti, suoli agricoli).

Le attività future prevedono l'estensione delle indagini biomolecolari ai restanti piezometri selezionati in base ai criteri succitati e l'affinamento delle tecniche proposte al fine di ottenere informazioni più esaustive sull'origine della fonte di contaminazione da nitrato nelle acque sotterranee.

In tal modo sarà possibile verificare alcune situazioni di inquinamento anomale, nonché procedere alla definizione di misure mirate, calibrate in funzione delle diverse componenti di inquinamento e del loro peso, in attuazione del principio comunitario *"chi inquina paga"*.

Metodologia di perimetrazione delle zone vulnerabili

Una volta individuato il subset di dati funzionale alla nuova perimetrazione delle aree vulnerabili si è proceduto, attraverso *overlay* topologico, all'individuazione delle aree che potessero essere rappresentate dal valore di concentrazione puntuale rilevato nella stazione di misura.

Corpi idrici sotterranei

Per quel che concerne i **corpi idrici sotterranei** è stato dapprima suddiviso l'intero territorio regionale in poligoni di influenza ed in seguito sono stati selezionati solo quelli che avevano un'estensione <4km^2, ossia i poligoni di colore blu in Figura 13, mentre nei poligoni rossi e gialli sempre indicati in Figura, visto che il parametro empirico di selezione non suggeriva una adeguata rappresentazione delle aree in riferimento al punto, è stato creato e selezionato un buffer di 2km^2.

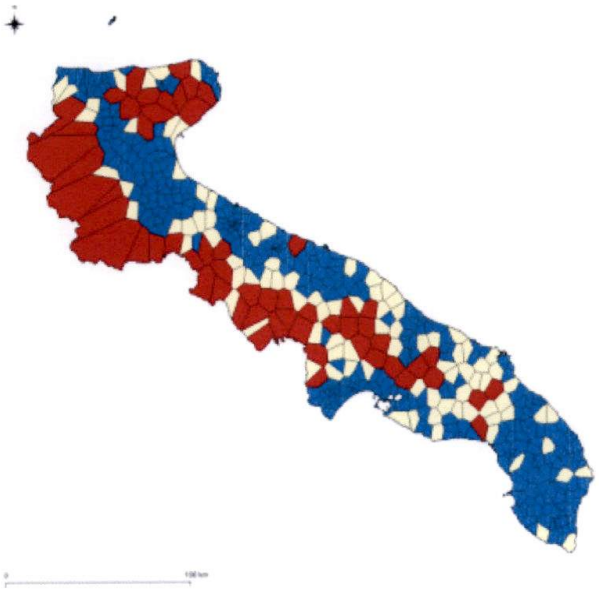


Figura 13 – Suddivisione del territorio pugliese in poligoni di influenza e classificazione in base alla loro estensione

Di seguito sono state selezionate le aree sovrastanti i pozzi individuati con i criteri citati in precedenza. Un esempio di questa fase è riportato nella seguente Figura 14.

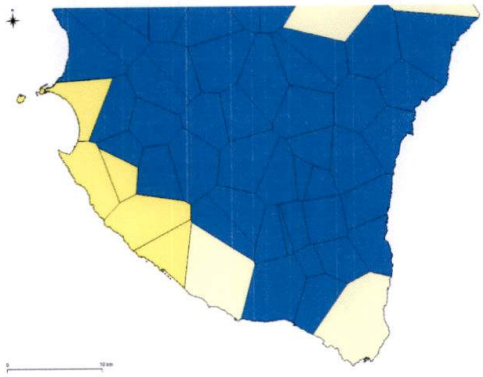


Figura 14 - Esempio di selezione

Le aree selezionate (visualizzabili in colore giallo vivo) sono state fuse e le geometrie semplificate (Mansouryar & Hedayati, 2012) al fine di individuare una certa continuità nel territorio (Figura 15).

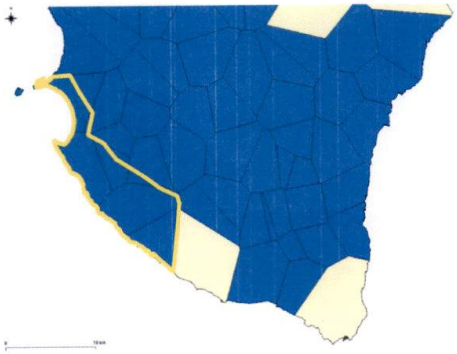


Figura 15 – Esempio di semplificazione delle geometrie selezionate

Nelle successive fasi si è passato all'analisi delle altre informazioni disponibili: è stata di volta in volta valutata la contiguità di aree in base alla vulnerabilità intrinseca (Figura 16), la direzione

prevalente del flusso con le isofreatiche, i valori delle pressioni calcolate, la vicinanza di centri urbani e condotti fognari, il confronto con il catasto grotte per valutare eventuali contaminazioni dovute a smaltimenti illeciti (da verificare con altre metodiche di analisi) nonché la continuità ambientale e di ecosistemi (aree inserite nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette).



Figura 16 – Esempio di continuità-discontinuità del valore della vulnerabilità nelle aree selezionate

Si sono definite così le aree da perimetrare e si è proceduto poi ad estrapolare i conseguenti fogli catastali, secondo il criterio di sovrapposizione per più del 30% alle aree individuate (Figura 17).

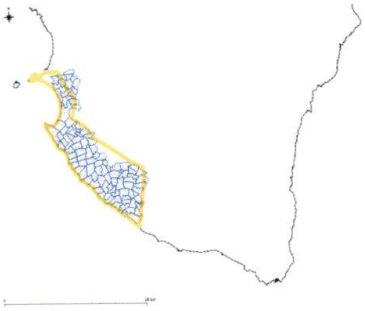


Figura 17 – Esempio perimetrazione finale corpi idrici sotterranei con individuazione dei fogli catastali per una semplificata amministrazione delle ZVN

Corpi idrici superficiali

Per quel che concerne i **corpi idrici superficiali** è stato dapprima individuato un buffer di 1 km in riferimento all'asta fluviale ed in seguito selezionati i fogli catastali che si sovrappongono più del 30% alle aree così individuate al fine di una semplificata gestione amministrativa di tali aree.

Nelle aree residuali intercluse tra le diverse ZVN in definizione, la perimetrazione è stata guidata dall'analisi delle pressioni.

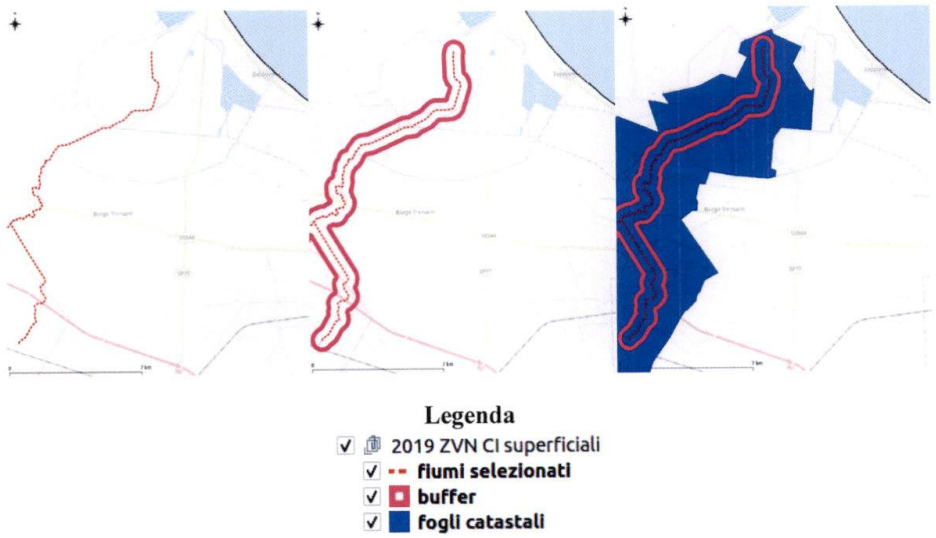


Figura 18 – Esempio perimetrazione finale corpi idrici superficiali con individuazione dei fogli catastali per una semplificata amministrazione delle ZVN

Proposta di perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola

Nella seguente **Figura 19,** è possibile visualizzare il **risultato complessivo dell'attività di ridefinizione delle ZVN sul territorio della Regione Puglia**.

È doveroso precisare che, in alcuni casi, si tratta di una perimetrazione cautelativa, che ha visto al momento la perimetrazione di aree per le quali non si ha la certezza che la contaminazione registrata sia ascrivibile esclusivamente al mondo agricolo/zootecnico. Gli esiti delle ulteriori indagini biomolecolari e l'affinamento del metodo, potranno consentire una rivalutazione di tali situazioni.

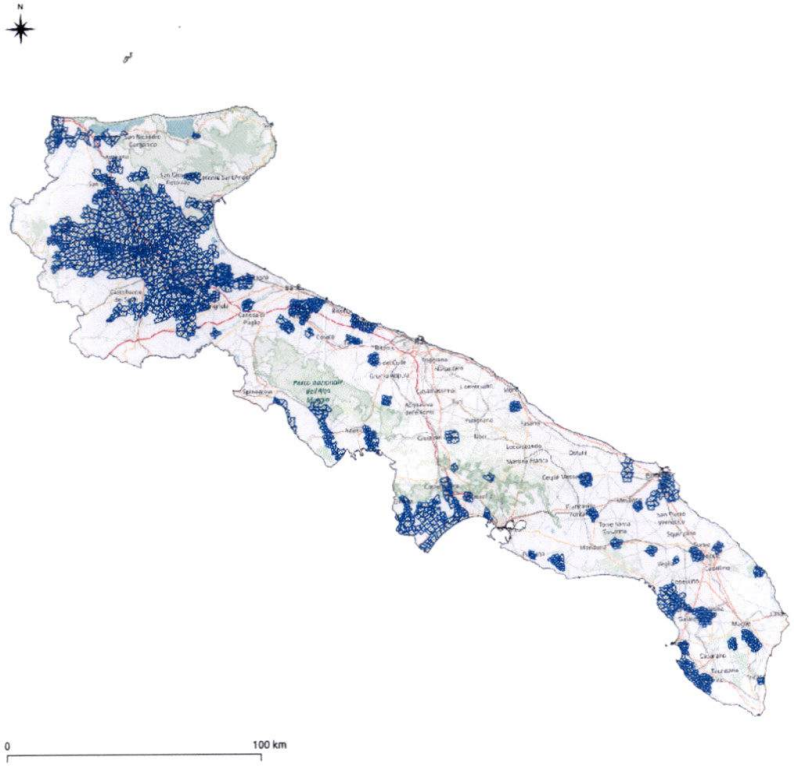


Figura 19 – Perimetrazione ZVN anno 2019 (Base map provided by "©OpenStreetMap contributors"*)*

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con indicazione dell'estensione territoriale delle superfici perimetrate su base provinciale ed un confronto rispetto alla vigente designazione.

Tabella 12 – Tabelle di sintesi nuova perimetrazione Zone Vulnerabili da Nitrati anno 2019

PROVINCIA	ESTENSIONE ZVN VIGENTE (HA)	ESTENSIONE ZVN PROPOSTA (HA)	INCIDENZA SULLA SUPERFICIE PROVINCIALE (%)
BA	3.535	25.653	6,7
BAT	8.290	16.672	10,9
BR	738	17.611	9,6
FG	75.707	254.158	36,5
LE	3.578	35.374	12,8
TA	12.207	38.124	15,7
PUGLIA	104.055	387.592	20

In *Appendice* si riporta poi l'estrazione dei fogli catastali vincolati, per zona vulnerabile e per comune.

Bibliografia

Ayano Kobayashi, Daisuke Sano, Jun Hatori, Satoshi Ishii and Satoshi Okabe. Chicken- and duck-associated Bacteroides–Prevotella genetic markers for detecting fecal contamination in environmental water. Appl Microbiol Biotechnol. 2013 Aug;97(16):7427-37.

Aller, L., Bennett, T., Lehr, J. H., Petty, R.J., and Hackett G., 1987, DRASTIC: A standardized system for evaluating ground water pollution potential using hydrogeologic settings:NWWA/EPA Series, EPA-600/2-87-035.

Civita M. (1987) - La previsione e la prevenzione del rischio d'inquinamento delle acque sotterranee a livello regionale mediante le Carte di Vulnerabilità.Atti Conv. "Inquinamento delle Acque Sotterranee: Previsione e Prevenzione", Mantova, pp. 9-18.

Gilbert, R.O. 1987 . Statistical Methods for Environmental Pollution Monitoring, Wiley, NY.

Hirsch, R.M., J.R. Slack, and R.A. Smith. 1982. Techniques of trend analysis for monthly water quality data , Water Resources Research 18(1):107-121.

Kendall, M.G. 1975. Rank Correlation Methods, 4th edition, Charles Griffin, London.

ISPRA, 2014 Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa Vol. 92/2014 ISBN:978-88-9311-003-7

Linda K. Dick, Anne E. Bernhard, Timothy J. Brodeur, Jorge W. Santo Domingo, Joyce M. Simpson, Sarah P. Walters, and Katharine G. Field. Host Distributions of Uncultivated Fecal Bacteroidales Bacteria Reveal Genetic Markers for Fecal Source Identification. Applied And Environmental Microbiology, June 2005, p. 3184–3191

Gawler AH , Beecher JE , Brandão J , Carroll NM , Falcão L , Gourmelon M , Masterson B , Nunes B , Porter J , Rincé A , Rodrigues R , Thorp M , Walters JM , Meijer WG . Validation of host-specific Bacteriodales 16S rRNA genes as markers to determine the origin of faecal pollution in Atlantic Rim countries of the European Union. Water Research, 07 Mar 2007, 41(16):3780-3784

Mann, H.B. 1945. Non-parametric tests against trend, Econometrica 13:163-171.

Mansouryar M. and Hedayati A., "Smoothing Via Iterative Averaging (SIA) A Basic Technique for Line Smoothing," *International Journal of Computer and Electrical Engineering* vol. 4, no. 3, pp. 307-311, 2012.

Tamar Oved, Avi Shaviv, Tal Goldrath, Raphi T. Mandelbaum, and Dror Minz. Influence of Effluent Irrigation on Community Composition and Function of Ammonia-Oxidizing Bacteria in Soil. Applied and environmental microbiology, Aug. 2001, p. 3426–3433.

Thornthwaite, C. W., and Mather, J.R., 1955: The water balance. Publications in Climatology, Volume 8(1), Laboratory of Climatology

Thornthwaite, C. W., and Mather, J.R., 1957: Instructions and tables for computing potential evapotranspiration and the water balance. Publications in climatology, Volume 10(3), Laboratory of Climatology

SIT-Puglia 2009. http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/Idrogeomorfologia/index.html

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

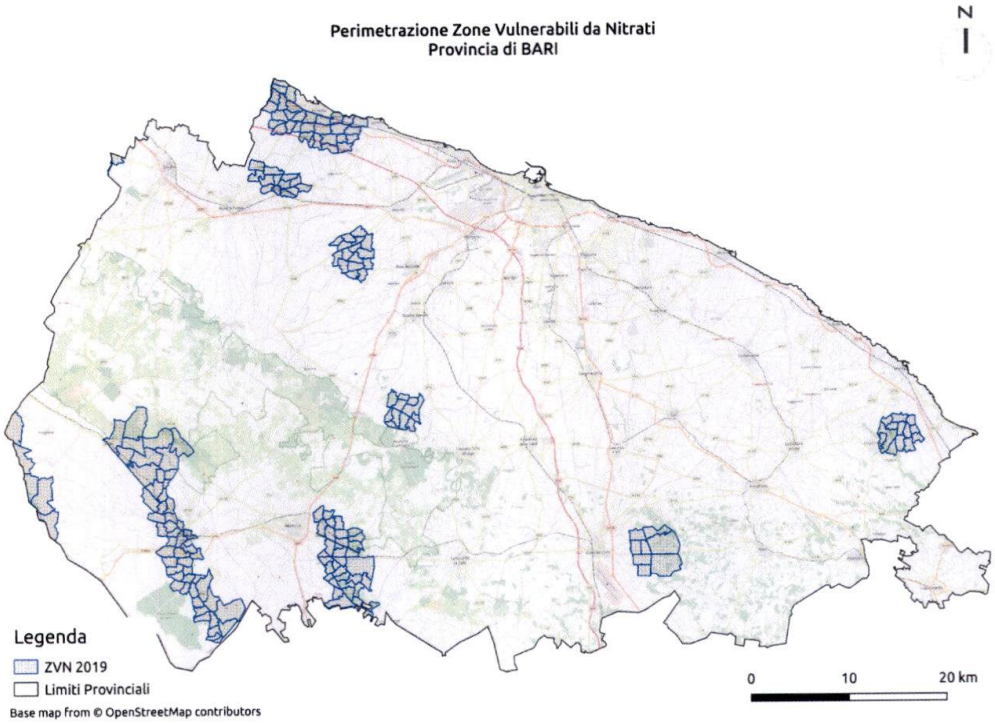
APPENDICE

PERIMETRAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

- ZVN 2019 -

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

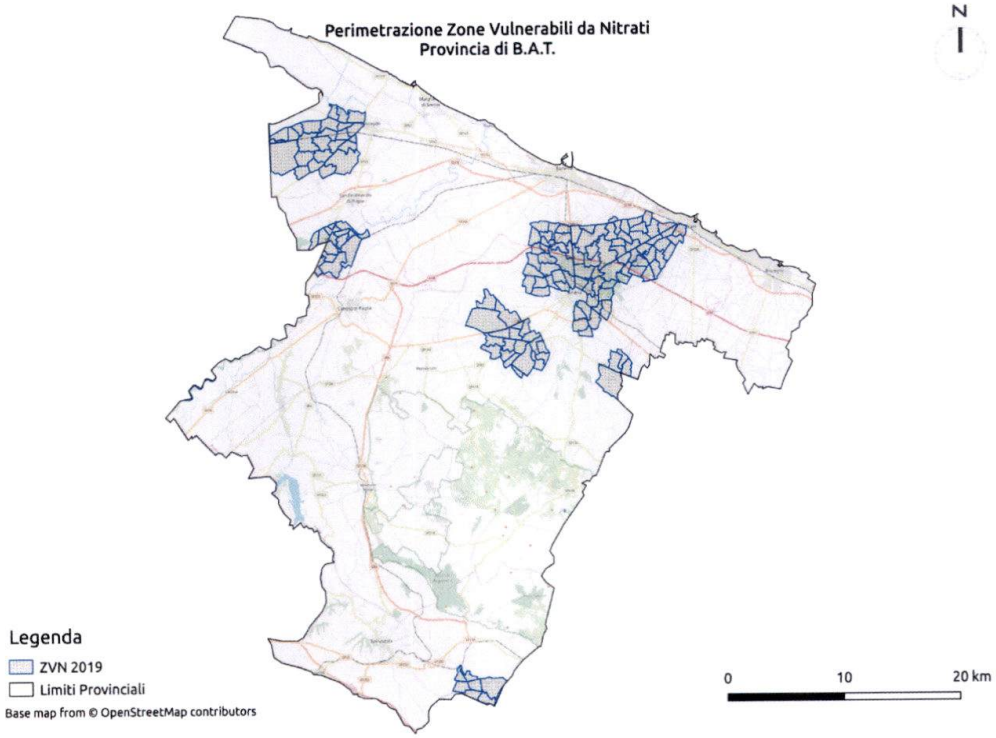


ZVN Provincia di BARI	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
ALTAMURA	*133; 135; 171; 172; 173; 174; 175; 180; 181; 188; 189; 190; 208; 209; 210; 211; 225; 227; 228; 229; 230; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 266; 267; 268; 269; 270; 272; 275; 277;*
BITONTO	*84; 85; 86; 87; 88; 100; 101; 104; 105;*
CORATO	*18;*
GIOIA DEL COLLE	*38; 40; 54; 55; 56; 73; 74; 93;*
GIOVINAZZO	*1; 5; 13; 14; 21;*

ZVN Provincia di BARI	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
GRAVINA IN PUGLIA	*25; 26; 34; 35; 36; 41; 42; 43; 45; 46; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 69; 77; 78; 79; 80; 82; 97; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 116; 117; 118; 123; 124; 125; 127; 128; 132; 133; 135; 141; 142; 143; 144; 155; 156; 157; 167; 170; 178; 179; 187; 188;*
GRUMO APPULA	*52; 53; 54; 59; 60; 63; 64; 65; 69; 70; 71;*
MOLFETTA	*1; 2; 3; 5; 6; 7; 10; 11; 12; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 33; 34; 35; 36;*
MONOPOLI	*72; 73; 74; 86; 87; 88; 89; 103; 104; 105; 106; 107; 119;*
ALTAMURA	*133; 135; 171; 172; 173; 174; 175; 180; 181; 188; 189; 190; 208; 209; 210; 211; 225; 227; 228; 229; 230; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 266; 267; 268; 269; 270; 272; 275; 277;*
BITONTO	*84; 85; 86; 87; 88; 100; 101; 104; 105;*
CORATO	*18;*
sup. TOTALE	**25.653 ha**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

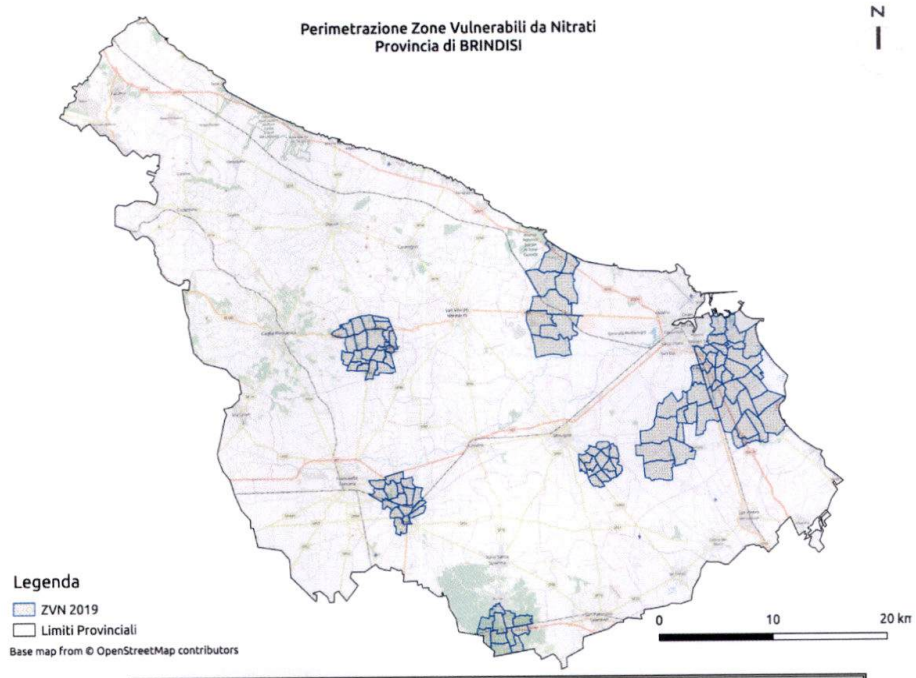


ZVN Provincia di BAT	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
ANDRIA	*3; 4; 5; 6; 7; 8; 11; 12; 13; 14; 15; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 30; 31; 32; 33; 35; 37; 38; 39; 44; 53; 54; 55; 62; 63; 69; 70; 75; 76; 77; 78; 82; 85; 97; 98; 104; 105; 106; 107; 108; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 124; 133; 198;*
BARLETTA	*36; 74; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 123; 124; 125;*
CANOSA DI PUGLIA	*1;*
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	*12; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47;*

ZVN Provincia di BAT	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
SPINAZZOLA	*137; 138; 139; 140; 141; 142; 143;*
TRANI	*9; 10; 11; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 36; 37; 38; 39; 45; 46; 47; 48; 50; 51; 52; 53; 61; 63; 110;*
TRINITAPOLI	*1; 2; 3; 21; 22; 23; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 105;*
sup. TOTALE	**16.672 ha**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque



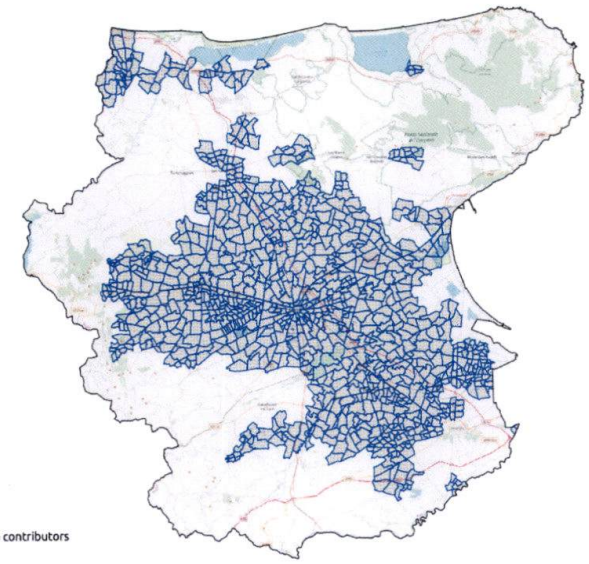
ZVN Provincia di BRINDISI	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
BRINDISI	*2; 3; 16; 17; 18; 39; 40; 58; 59; 65; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 158; 159; 167; 168; 169; 170; 171; 177; 178; 180;*
CEGLIE MESSAPICA	*57; 58; 59; 60; 61; 62; 77; 78; 80; 106; 107; 108; 121; 122;*
ERCHIE	*17; 24; 25; 26; 27; 30; 31; 32; 33; 34; 37;*
FRANCAVILLA FONTANA	*138; 139; 140; 141;*
MESAGNE	*59; 66; 67; 68; 69; 79; 80; 81; 82; 83; 91; 92; 93; 99;*
ORIA	*5; 11; 12; 13; 14; 22; 24; 25; 26; 27; 39; 82;*
SAN MICHELE SALENTINO	*1; 2; 3; 5; 6; 7; 11; 12;*
sup. TOTALE	**17.611 ha**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Perimetrazione Zone Vulnerabili da Nitrati
Provincia di FOGGIA

N



Legenda
ZVN 2019
Limiti Provinciali
Base map from © OpenStreetMap contributors

0 10 20 km

ZVN Provincia di FOGGIA	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
ALBERONA	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 13; 14; 15; 16; 27; 36; 37;*
APRICENA	*51; 59; 60; 61; 67; 68; 70; 71; 80; 81; 82; 83;*
ASCOLI SATRIANO	*5; 6; 9; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 23; 24; 26; 28; 29; 30; 31; 32; 52; 53;*
BICCARI	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 25; 26; 27; 28; 29; 37; 38;*
CARAPELLE	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10;*
CARPINO	*9; 10; 11; 13; 14;*
CASTELLUCCIO DEI SAURI	*17; 19;*

ZVN Provincia di FOGGIA	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
CERIGNOLA	*2; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 109; 110; 111; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 131; 132; 133; 139; 140; 141; 142; 145; 157; 158; 159; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 198; 250; 258; 259; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 351; 352; 354; 355; 356; 357; 393; 406; 407; 408; 409; 410; 423; 424; 425;*
CHIEUTI	*1; 2; 3; 4; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29;*
DELICETO	*1; 2; 3; 4; 6; 7; 8; 11; 12; 18; 21; 23; 24;*
FOGGIA	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 214;*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

ZVN Provincia di FOGGIA	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
LESINA	*8; 9; 10; 11; 12; 13; 16; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 50;*
LUCERA	*3; 4; 5; 6; 7; 8; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152;*
MANFREDONIA	*30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 40; 41; 42; 51; 52; 53; 57; 58; 59; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140;*
MOTTA MONTECORVINO	*9; 10; 11; 12; 13;*
ORDONA	*13; 15; 16; 17; 18; 19; 52; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 67;*
ORTA NOVA	*2; 3; 4; 5; 7; 11; 13; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67;*
PIETRAMONTECORVINO	*2; 4; 5; 6; 7; 8; 19; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33;*
POGGIO IMPERIALE	*7; 19; 20; 21; 22;*
RIGNANO GARGANICO	*1; 2; 3; 22; 23; 29; 30; 31; 32; 33; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45;*
ROSETO VALFORTORE	*5;*
SAN GIOVANNI ROTONDO	*43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 52; 53; 54; 118; 119; 129; 130; 131; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 146; 147; 149; 150;*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

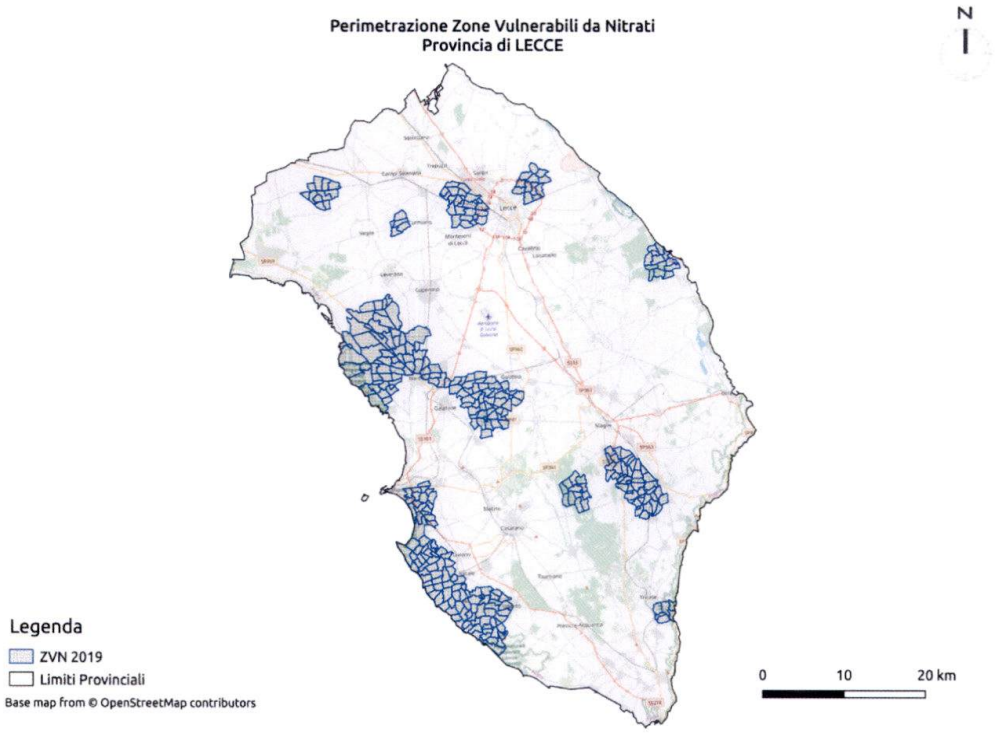
IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

ZVN Provincia di FOGGIA	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
SAN MARCO IN LAMIS	*81; 82; 83; 107; 108; 113; 114; 115; 116; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 145;*
SAN SEVERO	*7; 11; 12; 16; 17; 18; 19; 20; 25; 26; 27; 28; 29; 32; 33; 34; 39; 40; 41; 48; 57; 58; 61; 62; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 85; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 146; 147;*
SANNICANDRO GARGANICO	*20;*
SERRACAPRIOLA	*11; 12; 14; 15; 16; 17; 20; 21; 22; 24;*
STORNARA	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21;*
STORNARELLA	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24;*
TORREMAGGIORE	*93; 96; 97; 101;*
TROIA	*1; 2; 3; 10; 11; 12; 13; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 34; 35; 36; 38; 39;*
VOLTURINO	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 37;*
ZAPPONETA	*122; 123; 141; 142;*
sup. TOTALE	**254.158 ha**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Perimetrazione Zone Vulnerabili da Nitrati
Provincia di LECCE



ZVN Provincia di LECCE	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
ALEZIO	*9; 12; 15; 19;*
ALLISTE	*1; 2; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25;*
ARADEO	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10;*
ARNESANO	*1; 5; 6; 7;*
BOTRUGNO	*1; 2; 3; 5; 6; 7; 8;*
CARMIANO	*3; 8; 9; 14; 15;*
COPERTINO	*30; 31;*
CUTROFIANO	*1; 2; 3; 4; 14;*
GALATINA	*31; 32; 33; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 89; 90; 91; 93;*
GALATONE	*5; 6; 7; 8; 12; 18; 20; 28;*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

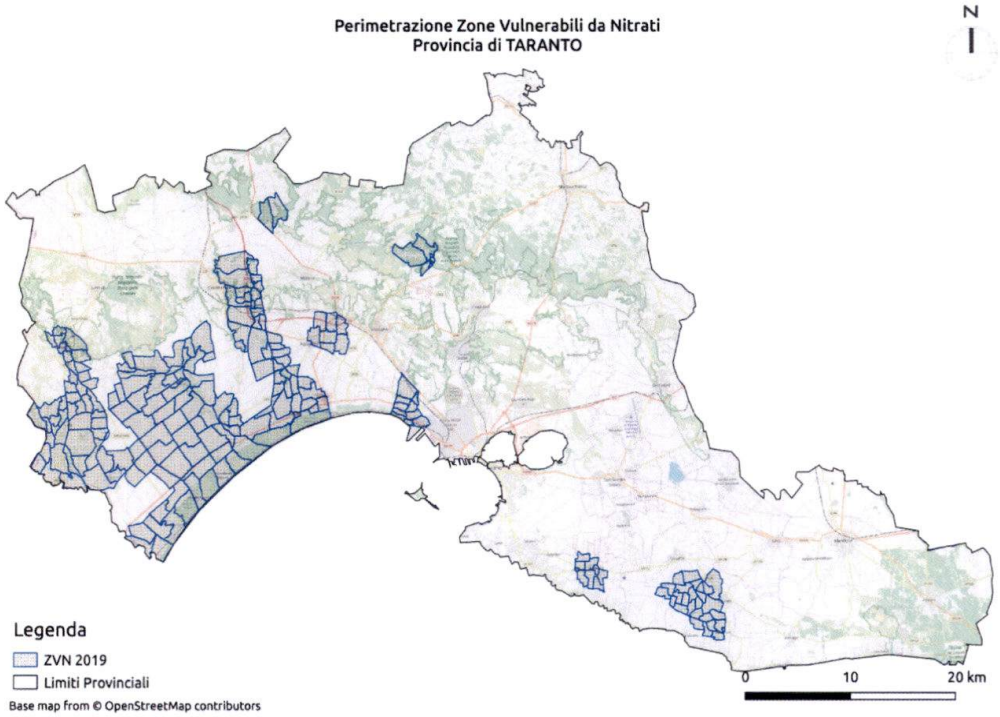
IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

ZVN Provincia di LECCE	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
GALLIPOLI	*14; 16; 17; 18; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 32; 33; 37; 38; 40; 41; 42; 43; 44; 45;*
LECCE	*126; 140; 141; 150; 151; 158; 159; 160; 161; 169; 170; 171; 172; 177; 178; 179; 189; 190; 191; 192; 193; 198; 199; 207; 208; 209; 224; 225; 235; 236;*
LEVERANO	*43; 44;*
MELENDUGNO	*8; 9; 10; 16; 17; 18; 19; 20; 22; 23; 34; 35; 37;*
MURO LECCESE	*19;*
NARDO'	*33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 55; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 102; 103; 104; 105; 110; 111; 114;*
NEVIANO	*4;*
NOCIGLIA	*21; 23; 29; 30; 35;*
ORTELLE	*1;*
POGGIARDO	*7; 13; 18; 19; 22;*
RACALE	*1; 3; 4; 5; 6; 8; 9; 10; 11; 13; 14; 15; 19; 20; 21; 22; 25;*
SALICE SALENTINO	*15; 16; 17; 18; 24; 25; 26; 27; 28; 36; 37;*
SAN CASSIANO	*4; 9; 10; 11; 18; 21; 22;*
SANARICA	*4; 10; 11; 12; 13; 17;*
SCORRANO	*9; 18; 19; 21; 24; 28; 29; 30; 33;*
SECLI'	*1; 2; 5; 9;*
SUPERSANO	*10; 11; 14; 15; 16; 22; 23;*
SURANO	*2; 3; 4; 8; 9;*
TAVIANO	*5; 10; 11; 16; 17; 18; 19; 20; 21;*
TIGGIANO	*2; 4;*
TRICASE	*44; 45; 46; 47;*
UGENTO	*30; 35; 36; 38; 43; 44; 47; 48; 49; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 85; 86; 97;*
sup. TOTALE	**35.374 ha**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

Perimetrazione Zone Vulnerabili da Nitrati
Provincia di TARANTO



ZVN Provincia di TARANTO	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
CASTELLANETA	*74; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 84; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127;*
CRISPIANO	*2;*
GINOSA	*11; 18; 19; 26; 27; 33; 34; 39; 40; 58; 59; 63; 76; 77; 78; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 118; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 132; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144;*
LEPORANO	*5; 6; 13;*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Risorse Idriche

IRSA CNR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca Sulle Acque

ZVN Provincia di TARANTO	
COMUNE	**NUMERO DI FOGLI CATASTALI INTERESSATI**
LIZZANO	*22; 23; 28; 29; 30; 31; 32; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 54; 55;*
MASSAFRA	*11; 12; 53; 59;*
MOTTOLA	*37; 38; 90; 91; 105; 106; 116;*
PALAGIANELLO	*1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 14; 15; 17; 21; 22; 23; 25;*
PALAGIANO	*6; 7; 12; 13; 14; 15; 16; 19; 26; 30; 31; 32; 35; 36; 37; 38; 39; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52;*
PULSANO	*2; 3; 8; 9; 11;*
ROCCAFORZATA	*3;*
TARANTO	*134; 135; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 181; 316;*
TORRICELLA	*2; 6; 11; 14; 15; 16; 17; 19; 20; 21;*
sup. TOTALE	**38.124 ha**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2274

Approvazione schema di protocollo di intesa per la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 1, e dell'art. 12, comma 2, dello Statuto, rispettivamente:
  - individua il proprio territorio quale bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale;
  - promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- l'Assessore relatore, con nota prot. 06/03/2018/0000039, ha istituito un Tavolo tecnico scientifico, composto da accademici, giuristi, esponenti degli ordini professionali, dirigenti e funzionari regionali, al fine di instaurare un confronto interdisciplinare sul tema della bellezza e di addivenire alla stesura di una "*Legge sulla bellezza*"allo scopo di:
  - proteggere e preservare la bellezza della Puglia;
  - valorizzare le peculiarità delle diverse macro aree che formano il "*Mosaico pugliese*" (la diversità dei territori);
  - abbattere o recuperare i cosiddetti "*detrattori della bellezza*" che deturpano il territorio;
  - perseguire un'alta qualità costruttiva dei futuri interventi nei luoghi urbani e periurbani;
  - superare il degrado delle periferie al fine di garantire il benessere della persona e delle comunità locali;
- in data 23 novembre 2018 è stata firmata la "*Carta per la Legge sulla Bellezza della Regione Puglia*", documento sottoscritto dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e dal Presidente facente funzioni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nell'ambito di un'unità di intenti con Legambiente Puglia e l'Università degli Studi di Bari

PRESO ATTO CHE:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 974, 975, 976, 977, 978, ha indetto la procedura di selezione "*Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*";
- la Città Metropolitana di Bari:
  - ha approvato, con delibera n. 78 del 23.08.2016, la candidatura del progetto "*Periferie aperte*" in risposta al suddetto Bando, al fine di riqualificare delle aree periferiche dei 41 Comuni della Città Metropolitana, mediante interventi destinati al miglioramento del decoro urbano con l'obiettivo di rafforzare la vivibilità, la sicurezza, l'accessibilità e la qualità relazionale dei contesti urbani periferici individuati;
  - ha previsto, nell'ambito dello stesso progetto, la realizzazione di opere d'arte *site specific* da insediare presso le aree oggetto di candidature, mediante una azione di sistema denominata "Arte Pubblica e Periferie" al fine di ridisegnare le periferie baresi attraverso l'arte e la bellezza;
  - ha approvato, con delibera n. 41 del 24 aprile 2019, il "*Protocollo di Intesa per la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura.*";

- ha trasmesso, con nota PG 0103315 del 10 ottobre 2019, il suddetto schema di protocollo al fine della sottoscrizione dello stesso da parte dell'Assessore regionale competente

Considerato che:

- le finalità sottese alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa sono tese a favorire lo sviluppo del territorio pugliese mediante interventi di rigenerazione tesi al rafforzamento della qualità urbana e architettonica dei 41 Comuni della Città Metropolitana di Bari;
- le sinergie e le collaborazioni interistituzionali con la Città Metropolitana di Bari e l'Accademia di Belle Arti di Bari rappresentano strumenti utili al fine di favorire la definizione ed attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura.

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di avviare una proficua collaborazione con la Città Metropolitana di Bari e l'Accademia di Belle Arti di Bari al fine di promuovere a valorizzare il territorio pugliese, diffondere il patrimonio artistico culturale pugliese, promuovere l'immagine della Puglia, nonché consentire una interazione tra differenti forme d'arte nell'ambito di un processo di riqualificazione urbana e architettonica.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- **approvare** lo schema di protocollo di intesa per la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **approvare** lo schema di protocollo di intesa per la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prodotto anche in formato PDF ai fini della pubblicazione sul BURP;
- **di delegare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa sulla base dello schema allegato;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai

sensi della L.R. n. 13/1994;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Protocollo di intesa per la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura

TRA

Regione Puglia C.F. 80017210727 con sede in Bari alla Via Lungomare N. Sauro, 33 70121, nella persona del Prof. Alfonso Pisicchio, intervenuto in qualità di Assessore alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

E

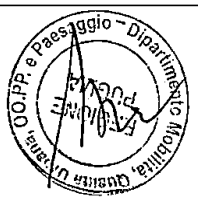
Accademia di belle arti di Bari C.F. 80015790720 con sede in Bari alla Via Re David, 189/c - 70124, nella persona del prof. Ennio Triggiani intervenuto in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;

E

Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, con sede in Bari, alla Via Lungomare Nazario Sauro, 29, nella persona dell'ing. Antonio Decaro, intervenuto in qualità di Sindaco e Legale Rappresentante;

Premesso che:

- La Regione Puglia ha istituito il Tavolo per la legge regionale della Bellezza, composto da accademici, giuristi, esponenti degli ordini professionali, dirigenti e tecnici regionali, per attivare a scala regionale un confronto interdisciplinare sul tema della "bellezza", declinata negli aspetti di qualità architettonica, paesaggistica e di benessere delle comunità;
- Il Tavolo di lavoro sulla Bellezza ha redatto la Carta dei Princìpi sulla



Bellezza e si prefigge di approdare in tempi brevi alla approvazione partecipata di una Legge Regionale che possa riconoscere premialità ai cittadini e agli enti locali in grado di esprimere pratiche virtuose ispirate al principio della bellezza entro i programmi di rigenerazione urbana;

- La Città Metropolitana di Bari, coerentemente con questi principi, ha candidato al Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, un progetto dal titolo "Periferie aperte" che mira alla riqualificazione delle aree periferiche dei 41 Comuni della Città Metropolitana, attraverso interventi di agopuntura urbana sullo spazio pubblico individuato come elemento centrale per la socializzazione e la qualità della vita delle comunità;
- Nel medesimo progetto, la Città Metropolitana, ha altresì previsto un'azione di sistema sui Comuni, denominata "Arte pubblica e periferie", che prevede la realizzazione di 41 opere di arte pubblica "site specific" per la composizione di un museo diffuso e all'aperto del contemporaneo; un'azione che integra il set di interventi fisici sullo spazio urbano, attribuendo alle periferie baresi un segno identitario che possa risignificare i luoghi anche attraverso l'arte e la bellezza;
- La Regione Puglia riconosce il carattere sperimentale e pilota che quest'intervento della Città Metropolitana riveste entro la cornice più generale di definizione normativa e di veicolazione delle buone pratiche sul territorio regionale;
- L'Accademia di Belle Arti di Bari rappresenta la più importante



Istituzione Pubblica di alta formazione a scala metropolitana sui temi della ricerca artistica, dell'arte pubblica e dei linguaggi del contemporaneo;

tanto premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2 – Obiettivi del Protocollo

Con il presente atto, le Parti intendono operare congiuntamente per favorire la definizione e attuazione di modelli e pratiche di tutela, valorizzazione e promozione della bellezza del territorio, del paesaggio e dell'ambiente attraverso l'arte e la cultura sul territorio della Città Metropolitana di Bari, anche attraverso:

- lo scambio di contenuti, metodi e strumenti in relazione alle politiche di intervento nel campo della rigenerazione per il rafforzamento della qualità urbana e architettonica dei 41 Comuni della Città Metropolitana di Bari;
- lo scambio di know how e di competenze tra gli enti sottoscrittori per valorizzare i paesaggi della Città Metropolitana di Bari entro il "mosaico dei territori pugliesi", attraverso pratiche sperimentali di ricerca artistica e culturale;
- l'ideazione, realizzazione e attuazione di iniziative pilota territoriali per favorire la veicolazione dei principi della bellezza presso gli enti locali, i cittadini, gli operatori economici e culturali del territorio;
- l'ideazione di percorsi di cura e risignificazione identitaria a scala territoriale attraverso l'arte che possano valorizzare le competenze dei giovani artisti metropolitani e pugliesi.

REGIONE PUGLIA Coord. Pol. e Paesaggio – Dipartimento Mobilità Qualità Urbana

Art. 3 – Impegni delle Parti

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti dichiarano di impegnarsi a:

- condividere modalità d'intervento comuni sui temi della bellezza e della cura del paesaggio del territorio metropolitano barese;
- integrare le competenze, le risorse umane, professionali e strutturali degli enti sottoscrittori per garantire lo scambio e il trasferimento di know how, indispensabile per il conseguimento degli obiettivi del Protocollo;
- fornire occasioni ai giovani artisti metropolitani e pugliesi per far emergere il proprio talento e partecipare attivamente ai percorsi di rigenerazione urbana;
- promuovere un coordinamento attivo che sia in grado di ottimizzarne i risultati e individuare una strategia territoriale condivisa;
- organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione degli enti locali, degli operatori e delle cittadinanze per veicolare i principi del Protocollo e della redigenda Legge Regionale;
- sperimentare in modo congiunto modelli e pratiche innovative pilota sul tema della bellezza, con particolare riferimento al progetto "Arte pubblica e periferie", finanziato nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 4 – Comitato tecnico

Le parti intendono costituire un Comitato Tecnico paritetico composto da un membro di ciascun organismo firmatario che ha il compito di individuare una strategia condivisa per favorire il percorso di attuazione del Protocollo sul

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, OO.PP. e Paesaggio – Regione Puglia

territorio della Città Metropolitana di Bari, definire le iniziative congiunte e promuoverne le metodologie attuative. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

Art. 5 – Stati Generali della bellezza

Le parti intendono convocare periodicamente gli 'Stati Generali della bellezza' che coinvolgano gli enti locali, le realtà scolastiche e la rete degli operatori e dei cittadini al fine di condividere pubblicamente best practices e proposte.

Art. 6 – Diffusione e disseminazione

Le parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente accordo, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali destinati alle iniziative realizzate a seguito del presente atto.

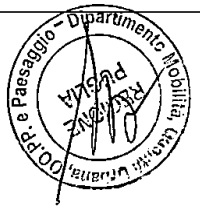
L'Utilizzo dei rispettivi logotipi è consentito limitatamente alle iniziative comuni.

Art. 7 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di trentasei mesi, ed è rinnovabile con semplice comunicazione tra le Parti da inviarsi almeno un mese prima, previa approvazione degli organi competenti. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Art. 8 – Natura dell'accordo

Le Parti si danno reciprocamente atto che per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo non è prevista la corresponsione di alcun compenso, contributo, rimborso spese, ecc.



Art. 9 – Riservatezza

Le Parti si danno reciprocamente atto e garantiscono che il personale destinato all'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa manterrà il più stretto riserbo per quanto riguarda i documenti e le informazioni confidenziali trattate in occasione dello svolgimento dei compiti connessi all'esecuzione del presente atto. L'utilizzo delle informazioni scambiate dalle Parti sottoscrittrici è sottoposto all'obbligo di citarne la fonte.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le elaborazioni oggetto del presente atto senza previo accordo tra le Parti stesse.

Art. 10 – Estensione dell'accordo a terze parti

Su comune intesa delle Parti ed in relazione alle finalità previste al precedente articolo 2, il presente Protocollo potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati.

Art. 11 – Sicurezza e discipline

Per le attività che saranno realizzate in esecuzione del presente accordo, si applicano le norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro di cui al d.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e conseguenti Regolamenti applicativi.

Ciascuna Parte, altresì, garantisce la copertura assicurativa di legge contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato anche presso altra sede, a qualsiasi titolo, nelle attività oggetto del presente accordo.

Il personale di ciascuna parte che si rechi presso la sede dell'altra parte per l'esecuzione delle attività di collaborazione è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari in vigore presso la sede dell'ente ospitante.

Art. 12 – Facoltà di recesso



Le Parti potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi all'altra Parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

Lo scioglimento non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 13 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Il presente atto è composto da sette pagine ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D.P.R. 642/1972.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Il rappresentante della Regione Puglia

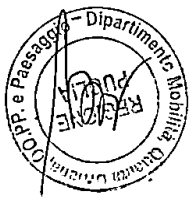
Prof. Alfonsino Pisicchio

Il rappresentante dell'Accademia delle Belle Arti

Prof. Ennio Triggiani

Il rappresentante dell'Ente

Il Sindaco: Ing. Antonio Decaro



Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

8

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2275

POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese -AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 /09/14"-Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo.Impr proponente: SALVER S.p.A.-Cod Prog:5BSFZZ8-Rettifica.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n.662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI"*;
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI*", a 1.1.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Ricerca*, a 1.2.a "I*nterventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI". Attivi Materiali,* 3.1.a "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili,e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale – Grandi Imprese";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021; -

  la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 769 del 24.04.2019, di riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio finanziario 2018.
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma

6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
    - criteri di selezione dei progetti;
    - regole di ammissibilità all'agevolazione;
    - regole di informazione e pubblicità;
    - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020,

e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";*
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);
- con A.D. n. 1363 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

- con A.D. n. 1569 del 18.10.17 è stata riapprovata la modulistica relativa alla richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 116 del 26/01/2017 (BURP n. 122 del 26.10.2017);
- con A.D. n. 1573 del 18.10.17 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 122 del 26.10.2017);

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione

al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato che

- l'Impresa proponente SALVER S.p.A. ha presentato in data 27/07/2018 istanza di accesso denominata "*IRENE - Sviluppo di tecnologie Innovative di pRoduzionE e riparazioNE"* - Codice Progetto 5BSFZZ8, in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con DGR N°534 del 29/03/2019, la Giunta ha espresso l'indirizzo all'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. (Codice Progetto 5BSFZZ8), riguardante investimenti in R&S per complessivi **€ 5.000.000,00** con agevolazione massima concedibile in R&S pari ad **€ 2.868.750,00;**
- il Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC prot. n. AOO_158/0002244 dell'01/04/2019, ha comunicato con A.D. N°173 del 29/03/2019 l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- il periodo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 15, comma 1 dell'Avviso CdP, decorre dalla data dell'01/04/2019;
- il progetto definitivo della società SALVER S.p.A. (Codice Progetto 5BSFZZ8), è stato acquisito agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC prot. n. AOO_158/3832 del 31/05/2019) e, da Puglia Sviluppo con prot. 3771/I del 31/05/2019), entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso;
- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. n.7436/U del 22.11.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 25.11.2019 prot. n. AOO_158/9997, ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. (Codice Progetto 5BSFZZ8) con le seguenti risultanze:

Impresa proponente SALVER S.p.A. (Codice Progetto 5BSFZZ8)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo ammesso Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo ammesso progetto definitivo
				Ammontare (€)		
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a	Ricerca Industriale	3.475.000,00	2.258.750,00	3.780.000,00	3.780.000,00	2.258.750,00
Azione 1.1 Sub-azione 1.1a	Sviluppo Sperimentale	1.525.000,00	610.000,00	1.707.000,00	1.707.000,00	610.000,00
TOTALE		**5.000.000,00**	**2.868.750,00**	**5.487.000,00**	**5.487.000,00**	**2.868.750,00**

tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente

RICERCA & SVILUPPO

Avvio: 02/04/2019
Ultimazione: 31/12/2021
Esercizio a regime: 2022

Rilevato altresì che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota n.7436/U del 22.11.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 25.11.2019 prot. n. AOO_158/9997, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
  l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in R&S per l'impresa **SALVER S.p.A. (Codice Progetto 5BSFZZ8)**, è pari a **€ 2.868.750,00** per un investimento complessivamente ammesso pari ad a **€ 5.487.000,00;**

Con DGR n. 2195 del 27.11.2019 per mero errore materiale, si è provveduto ad accertare in parte entrate e a prenotare in parte spesa l'importo di **€ 2.868.750,00 con esigibilità 2019-2020** come di seguito

Azione 1.1 PO	Importo	Esigibilità 2019	Esigibilità 2020
4339010	€ 1.687.500,00	843.750,00	843.750,00
4339020	€ 1.181.250,00	590.625,00	590.625,00
1161110	€ 1.687.500,00	843.750,00	843.750,00
1162110	€ 1.181.250,00	590.625,00	590.625,00

Tutto ciò premesso, si propone di :

- di rettificare la DGR n. 2195 del 27.11.2019 anticipando l'esigibilità della quota parte Entrata e parte Spesa nel 2019 come riportato nella "*Sezione Copertura finanziaria"* stante la capienza degli stanziamenti di Bilancio sui relativi capitoli*;*
- di confermare in ogni altra sua parte, per quanto non rettificato, il contenuto della DGR 2195 del 27.11.2019;
- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, ai successivi provvedimenti consequenziali e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica.

Copertura Finanziaria ai sensi del D6.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

- La copertura finanziaria del presente provvedimento che ammonta ad **€ 2.868.750,00** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019-2021 giusta DGR n. **1492** del 02.08.2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021 inerente il POR Puglia 2014/2020, Assi I – III - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019;

Disposizione di accertamento

- Capitolo di entrata n. **4339010** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR" per **€ 1.687.500,00** esigibilità 2019;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C82018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea

- Capitolo di entrata n. **4339020** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – MEF Fondo FESR" per **€ 1.181.250,00** esigibilità 2019;
  esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C82018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze
  Disposizione di prenotazione di impegno

Si dispone l'impegno complessivo di spesa di **€ 2.868.750,00** così suddiviso:

- **€ 1.687.500,00** (Azione 1.1)

- Capitolo di spesa 1161110 "POR 2014-2020 - *Fondo FESR* Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese". (Quota UE) - Esigibilità 2019;
- CRA: 62.06
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 3
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

- **€ 1.181.250,00** (Azione 1.1)

- Capitolo di spesa **1162110** "POR 2014-2020 - *Fondo FESR* Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese". (Quota STATO- MEF) – Esigibilità 2019;
- CRA: 62.06
- Missione 14
- Programma 5
- Codice piano dei conti: 2.3.3.3.999.
- Codice Transazione Europea: 4
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**
- con successivo provvedimento si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione;
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di rettificare per mero errore materiale, la DGR n. 2195 del 27.11.2019 anticipando l'esigibilità della quota parte Entrata e parte Spesa nel 2019 come riportato nella "*Sezione Copertura finanziaria"* stante la capienza degli stanziamenti di Bilancio sui relativi capitoli*;*
- di confermare in ogni altra sua parte, per quanto non rettificato, il contenuto della DGR 2195 del 27.11.2019;
- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, ai successivi provvedimenti consequenziali e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 dicembre 2019, n. 2276

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" -Azione 3.2. "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale". Disposizioni attuative. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese,sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e convalidata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Socialidi concerto,per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria,, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro,riferisce quanto segue.

VISTI:

-il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

-il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità

di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;

- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali;

- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018 e n. 286 del 15/10/2018, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europeaagli aiuti «*de minimis*»;

- il Regolamento Regionale n. 18 del 18/12/2018, recante Modifiche del Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012 n. 2, 29 maggio 2012 n. 19 e 7 febbraio 2013 n.1";

- **DATO ATTO CHE:**

- la Regione Puglia, con DGR 43/2017, ha approvato il Programma regionale "PugliaSocialeIN", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
- L'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSocialeIN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business.

CONSIDERATO CHE:

- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale;
- la Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della parte partecipazione alla vita comunitaria delle persone;

RITENUTO NECESSARIO, ai fini della selezione degli interventi inerenti le tipologie di attività relative alla succitata Azione 3.2 del POR Puglia 2014-2020, in coerenza con la pianificazione regionale in materia ed in particolare con Puglia Sociale IN:

- adottare un Avviso pubblico, con procedura "a sportello", per il finanziamento di interventi di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento, intervenendo in aree che privilegiano la valorizzazione del territorio (risorse naturali, paesaggistiche, prodotti e mestieri), nonché forme di integrazione generazionale e di inclusione sociale;
- non considerare ammissibili a finanziamento, a valere sull'Avviso da adottare, le iniziative concernenti i servizi ordinari sociali e socio-sanitari (ex R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.) in quanto, oltre ad essere già finanziabili a valere sull'Avviso 2/2015, non risultano essere coerenti con la strategia delineata dal Programma PugliaSociale IN, tesa a promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove, non ordinarie, alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- individuare, quali potenziali beneficiari dei contribuiti di cui all'Avviso *de quo* le micro, piccole e medie imprese di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016 n. 106;
- stabilire che attraverso il suddetto Avviso possono essere concessi aiuti in Regime "*de minimis"*, come disciplinato dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dal Regolamento Regionale 18 dicembre 2018 n.18, per gli aiuti agli investimenti iniziali, con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, tenuto conto delle condizioni generali per la concessione degli aiuti di cui alla normativa di riferimento;
- individuare quali obiettivi specifici cui l'Avviso pubblico dovrà attendere:

- il sostegno alle sperimentazioni di servizi, iniziative, attività, prodotto o soggetti di innovazione sociale, che valorizzino il contributo degli utenti nella progettazione e nella realizzazione dei servizi, la valorizzazione di risorse latenti e/o sottoutilizzate della società, le connessioni territoriali e la valorizzazione delle identità locali;
- la creazione di processi di innovazione che consentano di generare un cambiamento nelle relazioni sociali e risponda a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato e dallo Stato, o crei risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti;
- l'integrazione socio lavorativa di comunità marginali e soggetti svantaggiati;
- la tutela e rigenerazione delle risorse naturali;

- procedere ad istruire le proposte progettuali che saranno candidate avvalendosi, per la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, dei seguenti criteri:
  - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto;
  - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  - Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile".
- **programmare**, per la realizzazione degli obiettivi cui l'Avviso attende, risorse per complessivi € 20.000.000,00, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale";

CONSIDERATO CHE:

- al fine di garantire la copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi previsti, secondo un cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019- 2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

RILEVATO CHE:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la L.R. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019);

VISTA la L.R. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;

VISTA la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale per il Bilancio di Previsione dell'anno 2019;

CONSIDERATO CHE:

la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge n. 145/2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali, ai fini della selezione degli interventi inerenti le tipologie di attività relative all'Azione 3.2 del POR Puglia 2014-2020, l'adozione di apposito Avviso pubblico in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa nonché in coerenza con la pianificazione regionale in materia, in particolare con Puglia Sociale IN;
- di programmare, per la realizzazione degli obiettivi su enucleati, risorse per complessivi € 20.000.000,00, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale";
- di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica,per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di infrastrutture sociali e socioeducative a titolarità pubblica, per un importo complessivo di € 20.000.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Istituzione CNI – BILANCIO AUTONOMO

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06		POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	7	U.2.03.03.03.000

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione		
			Competenza e cassa	Competenza	Competenza
			E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	0	+3.000.000,00	+7.000.000,00

4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	0	+2.100.000,00	+4.900.000,00
totale			0	+5.100.000,00	+11.900.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codice UE: 1

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	**0**	-900.000,00	-2.100.000,00
62.06	U1161310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03	0	+3.000.000,00	+7.000.000,00
62.06	U1162310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03	0	+2.100.000,00	+4.900.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 – INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.03.03	0	+900.000,00	+2.100.000,00

All'accertamento e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti sociali in qualità di Responsabile dell'Azione 3.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente della Sezione;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali:
    - ✓ la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione;
    - ✓ la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
    - ✓ la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- di programmare, per la realizzazione degli obiettivi su enucleati, risorse per complessivi € 20.000.000,00, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale";
- di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00000 45

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-900.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00		
			previsione di cassa			0,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	-900.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	-900.000,00	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA – SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00000 45

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-2.100.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		14.000.000,00		
			previsione di cassa			0,00	
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.000.000,00**	**-2.100.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14.000.000,00**	**-2.100.000,00**	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	11.900.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	11.900.000,00	0,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**11.900.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**11.900.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato si compone di n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Vito Bavaro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2287

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett.b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett.a) - Alienazione immobile sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa, Fg. 141 p.lle 4793, 4795 e 4796 in favore del sig. Di Lena Giuseppe.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Amministrativa Taranto" - Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, dalla P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – confermata dalla Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 13.12.2019, acquisita in pari data al protocollo al n. 28022, il sig. Di Lena Giuseppe ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. per l' immobile sito in agro di Ginosa, località "Marina di Ginosa", Fg. 141, p. lle 4793, 4795 e 4796, di complessivi mq 829,00,
- La Struttura Provinciale di Taranto, dalla documentazione agli atti dell'ufficio, ha accertato la situazione possessoria dell'immobile in capo a Di Lena Giuseppe, già dal 2000;
- Detto immobile, pervenuto nella materiale disponibilità dell'ente a seguito atto di atto di acquisto con l'Opera Nazionale Combattenti, stipulato in data 07.10.1952, riportato in catasto terreni del Comune di Ginosa, in ditta "ERSAP", con i seguenti identificativi catastali:

Foglio	Particella	Qualità	Mq	Destinazione d'uso	Destinazione Urbanistica
141	4793	Incolto sterile	43	parcheggio	Arenile attrezzato Zona B
141	4795	Incolto sterile	94	parcheggio	Arenile attrezzato Zona B
141	4796	Incolto sterile	692	parcheggio	Arenile attrezzato Zona B
Totale Superficie			**829**		

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione del 08.03.2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell' art.22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i., complessivamente in **€ 7.091,23 (settemilanovantuno/23),** come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 6.079,33
Canoni d'uso al 2%	€ 911,90
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	**€ 7.091,23**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 21.05.2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come determinato;
- Con nota prot. 15094 del 12 luglio 2019, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato al sig. Di Lena Giuseppe il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della predetta Legge Regionale in **€ 7.091,23,** di cui ed € 6.079,33, quale valore di stima del terreno, ridotto di 1/3, € 911,90, per canoni d'uso al 2% ed € 100,00 per spese di istruttoria;
- Con nota del 05.08.2019, acquisita al prot. n. 17885 del 05.09.2019, il sig. Di Lena Giuseppe ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto terreno, provvedendo al pagamento in un'unica soluzione dell'importo di **€ 7.091,23,** sul c/c postale n.16723702, mediante bonifico della BCC di Sant'Eramo in Colle n. *(omissis)* del 25.07.2019, il tutto già incassato e rendicontato per cassa;

ACCERTATO CHE sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RITENUTO, quindi,
- **di dover** procedere all'alienazione dell'immobile sito in agro di Ginosa, località "Marina di Ginosa", Fg. 141, p. lle 4793, 4795 e 4796 in favore del sig. Di Lena Giuseppe al prezzo complessivo di **€ 7.091,23 (settemilanovantuno/23**), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;
- **di dover** prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell' art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i. pari ad **€ 7.091,23 (settemilanovantuno/23**), salvo conguaglio, è stato interamente corrisposto dall'acquirente e già incassato e rendicontato per cassa nell'anno 2019;
- **di dover** stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia in entrata che di spesa, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4 lett. K), della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 3, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i.. propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla Responsabile della P.O. "Amministrativa Taranto", dalla P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dalla Dirigente *ad interim* Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente, che quì si intende integralmente riportata;

- **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del immobile sito in agro di Ginosa, località "Marina di Ginosa", Fg. 141, p. lle 4793, 4795 e 4796 in favore del sig. Di Lena Giuseppe, al prezzo complessivo di **€ 7.091,23 (settemilanovantuno/23);**

- **di prendere atto** che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della L.R. N. 4/'13 e s. m. i., pari ad **€ 7.091,23 (settemilanovantuno/23)**, è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato, ed accertato per cassa nell'anno 2019, salvo conguaglio;

- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla **D.G.R. n.2260 del 4.12.2018** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2288

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i, art. 22 ter, comma 1, lett.b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett.a) - Autorizzazione alla vendita terreno in località Rescio agro di Avetrana, quota 1283, Fg. 41 p.ll 342 di Ha 0.95.00 in favore del sig. Saracino Giuseppe Fernando.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Amministrativa Taranto" - Sezione Demanio e Patrimonio - Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, dalla P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria – confermata dalla Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 28 marzo 2019, acquisita al protocollo in pari data al n. 6946, il sig. Saracino Giuseppe Fernando ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. della quota 1283, sita in agro di Avetrana, loc. "Rescio", riportata in catasto al Fg. 41, p. lla 342, di Ha 0.95.00;
- Con verbale di sopralluogo del 03.04.2019, alla presenza del sig. Saracino Giuseppe Fernando, la Struttura Provinciale di Taranto ha accertatala situazione possessoria della quota 1283 di che trattasi, già dal 2015;
- Detto terreno, pervenuto nella materiale disponibilità dell'ente a seguito atto di permuta, intervenuto tra l'ex ERSAP e la ditta Dell'Erba Giustina e Lenti Maria del 13.3.1971 a rogito Ufficiale Rogante Dr. Giuseppe Rizzi, repertorio 28260, registrato a Bari il 29.3.1971 al n. 2546, riportato in catasto terreni del Comune di Avetrana, in ditta "ERSAP", con i seguenti identificativi catastali:
-

Foglio	Particella	Qualità Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
				ha	Are	Ca		
41	342	uliveto	2	0	95	00	39,25	31,89
Totale Superficie				**0**	**95**	**00**	**39,25**	**31,89**

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione del 15.04.2019 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell' art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i., complessivamente in **€. 5.188,88 (cinquemilacentoottantaotto/88),** come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 4.425,12
Canoni d'uso al 2%	€ 663,76
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	**€ 5.188,88**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 11.06.2019 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno agricolo così come determinato;

- Con nota prot. 14386 del 03 luglio 2019, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato al sig. Saracino Giuseppe Fernando il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della predetta Legge Regionale in **€ 5.188,88,** di cui ad €. 4.425,12, quale valore di stima del terreno; € 663,76, per canoni d'uso al 2% ed € 100,00 per spese d' istruttoria;
- Con nota del 30.09.2019, acquisita al prot. n.19532 del 30.09.2019, il sig. SARACINO Giuseppe Fernando ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto terreno, provvedendo al pagamento in un'unica soluzione dell'importo di **€ 5.188,88** sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della BCC di Avetrana in data 27.9.2019, il tutto già incassato e rendicontato per cassa;

ACCERTATO CHE sul terreno in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RITENUTO, quindi,
- **di dover** procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita in favore del Sig. SARACINO Giuseppe Fernando al prezzo complessivo di **€ 5.188,88 cinquemilacentoottantaotto/88**), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;
- **di dover** prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell' art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i. pari ad **€ 5.188,88 (cinquemilacentoottantaotto/88),** salvo conguaglio, è stato interamente corrisposto dall'acquirente e già incassato e rendicontato per cassa nell'anno 2019;
- **di dover** stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia in entrata che di spesa, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4, comma 4 lett. K),della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 3, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla Responsabile della P.O. "Amministrativa Taranto", dalla P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali" della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dalla Dirigente *ad interim* Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente, che quì si intende integralmente riportata;

- **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione del terreno in località "Rescio", Agro di Avetrana, quota 1283, riportato in catasto al Fg. 41, P.lla 342, di Ha 0.95.00, in favore del sig. Saracino Giuseppe Fernando al prezzo complessivo di **€ 5.188,88 (cinquemilacentoottantaotto/88**);

- **di prendere atto** che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. a) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 5.188,88 (cinquemilacentoottantaotto/88**) è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato, ed accertato per cassa nell'anno 2019, salvo conguaglio;

- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla **D.G.R. n.2260 del 4.12.2018** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2289

Revoca della D.G.R. n.2002 del 13/12/2016 e autorizzazione alla vendita del pod. 73 di Ha 11.98.23 in agro di Andria, località Pozzelle Murge, in favore della Sig.ra Simone Filomena.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Andria, confermata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonchè Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

-- l'art. 22 decies della L.R. n. 4/2013 dispone che "*le presenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari acquirenti hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle precedenti disposizioni*";

-- con istanza del 13/03/2003 il sig. Di Bisceglie Lugi ha chiesto di poter acquistare il podere 73 di Ha 11.98.23, Agro di Andria, Località Pozzelle Murge, costituito da sovrastante casa colonica CM tipo Murgia, ovile e deposito, realizzati dall'Ente antecedentemente l' 01.09.1967;

-- con successiva istanza del 31/03/2014, agli atti d'ufficio con prot. 3924 del 4/04/2014, i sig.ri Di Bisceglie Luigi e Simone Filomena, nuora di Di Bisceglie, reiterarono l'istanza di acquisto del suddetto podere;

-- con la medesima istanza il sig. Di Bisceglie Luigi dichiarava che in considerazione dell'età avanzata e del precario stato di salute non era più in grado di provvedere alla conduzione del podere e che a tale conduzione era dedita la sig. Simone Filomena;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2002 del 13.12.2016, veniva autorizzata la vendita del podere 73, erroneamente, solo al sig. Di Bisceglie Luigi, ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della ex L.R. . 20/99 al prezzo complessivo di vendita di € 20.006,28;

-- detto podere è censito nel Catasto del Comune di Andria in ditta REGIONE PUGLIA Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari C.F. 80017210727 come sotto meglio specificato:

Catasto Terreni

foglio	particella	coltura	classe	superficie	R.D. €	R.A €
174	**20** AA	pascolo	2	10.80.66	100,46	55,81
	20 AB	seminativo	3	0.98.00	40,49	22,78
	112	pascolo	2	0.00.45	0,04	0,02
	138	pascolo	2	0.17.18	1,60	0,89
T O T A L I				**11.96.29**	**142,59**	**79,50**

Catasto fabbricati

foglio	particella	sub	categoria	classe	consistenza	Sup./ mq	Rendita €
174	**128**	3	A/7	2	5,5 vani	114	440,28
	136	1	C/2	5	10 mq	15	19,63
	137	1	C/2	5	41 mq	48	80,46
T O T A L I					**Vani 5,5 - 51 mq**		**540,37**

-- i conduttori, hanno espresso il proprio assenso all'acquisto del predio in parola e versato l'importo di € 1.999,00 quale acconto del prezzo di vendita sul c.c.p.. n. 16723702 intestato a : "Regione Puglia – Direzione Provinciale Riforma fondiaria di Bari – Servizio Tesoreria", giusto i bollettini di conto corrente postale n. *(omissis)* del 09.06.2015 di € 1.706,00, e n. *(omissis)* del 09.06.2015 di € 293,00;

- che con nota AOO_108/PROT. del 16.02.2017 – 0003943 venne richiesto il pagamento a saldo del prezzo di vendita dei succitati immobili per complessivi € 18.082.03, comprendente l'aggiornamento dei debiti poderali;

-- con istanza del 09.07.2019 il sig. Di Bisceglie Luigi ha chiesto di rinunciare definitivamente alla conduzione del podere n. 73, lasciando nel possesso la nuora Simone Filomena;

CONSIDERATO CHE:
--con la precedente D.G.R. n. 2002 del 13/12/2016 era stato già fissato il prezzo di vendita del podere de quo in € 20.006,28, dichiarato congruo dall' Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari con nota prot. AOO_30 del 03.11.2014 - n. 96650, come appresso specificato:

- per prezzo terreni - Per oneri, debiti poderali, opere, e fabbricati - per spese istruttoria	€ 15.511,28 € 4.395,00 € 100,00
Prezzo complessivo di vendita	€ 20.006,28

--che la struttura Provinciale di Bari, ha proceduto all'attualizzazione del prezzo di vendita, quantificandolo in € 20.138,25;
--ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 30.06.1999 n. 20 e s.m.i. il predetto iter istruttorio finalizzato alla vendita dei beni di riforma fondiaria possa ritenersi concluso in favore della sig.ra Simone Filomena al prezzo complessivo di vendita di € 20.138,25;
-- è stato già versato l'acconto di € 1.999,00, dell'intero prezzo di vendita secondo le modalità sopra descritte;
--la sig. Simone Filomena verserà la restante somma di € 18.139,25 prima dell'atto di stipula;

RITENUTO CHE:
-- occorre procedere alla revoca della D.G.R. n. 2002 del 13/12/2016, in quanto erroneamente veniva autorizzata la vendita del podere 73, Agro di Andria, località Pozzelle Murge, al solo sig. Di Bisceglie Luigi escudendo la sig.ra Simone Filomena;
-- occorre procedere alla vendita del podere n. 73 di Ha 11.98.23 sito in località Pozzelle Murge, agro di Andria alla attuale conduttrice sig.ra Simone Filomena;
--le spese notarili e quant'altro necessario alla stipula dell'atto di vendita saranno a totale carico e cura dell'acquirente sig.ra Simone Filomena;
-- nulla osta alla alienazione ed alla stipula del conseguente atto di vendita;

Tutto ciò premesso, il Presidente referente propone alla Giunta:

--di autorizzare la revoca la D.G.R. n. 2002 del 13/12/2016;
--di autorizzare la vendita del podere n. 73 di Ha 11.98.23 alla località Pozzelle Murge, agro di Andria come sopra catastalmente identificato in favore della sig.ra Simone Filomena;

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L .R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 , comma 4 lett. K -della Legge Regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'art. 22 decies, della L.R. n. 4 del 05/02/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dal Presidente proponente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Raccordo

delle Strutture Provinciali", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonchè Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta in narrativa dal Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata;
di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 2002 del 13/12/2016 di autorizzazione alla vendita del podere n. 73 di Ha 11.98.23, sito in località Pozzelle Murge, agro di Andria,in favore del solo sig. Di Bisceglie Luigi, escludendo la sig.ra Simone Filomena ;
di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *decies* della L.R. n. 4/2013, la vendita dell'immobile sito in località "Pozzelle Murge", agro di Andria, censito nel catasto terreni di detto Comune, al foglio n. 174, particelle nn. 20 – 112 e 138 e nel catasto fabbricati al foglio n. 174 p.lle 128 sub 3 – 136 sub 1 e 137 sub 1, di Ha 11.98.23, al prezzo di € 20.138,25, in favore della sig.ra Simone Filomena;
di prendere atto che:
-- è stato già versato l'acconto del suddetto prezzo, pari ad € 1.999,00 con bollettini di conto corrente postale n. *(omissis)* del 09.06.2015 di € 1.706,00, e n. *(omissis)* del 09.06.2015 di € 293,00;
--la restante somma di € 18.139,25 sarà corrisposta dalla sig.ra Simone Filomena in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula;
di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2291

Seguito DGR n. 663 del 10 maggio 2016 - Assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti del prestito per la copertura della spesa di investimento relativa al cofinanziamento regionale del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Autorizzazione erogazione quarta tranche del credito.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori della Sezione Programmazione Unitaria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, di concerto con la Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato ed il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239 ;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Premesso che:

- gli interventi strutturali previsti nel POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 comportano un fabbisogno di risorse

pubbliche complessivo di € 7.120.958.992 di cui € 5.576.140.094 a valere sul fondo FESR (Regioni meno sviluppate) ed € 1.544.818.898 a valere sul fondo FSE, con sostegno dell'Unione pari al 50%, rispettivamente € 2.788.070.047 (FESR) ed € 772.409.449 (FSE), ed il restante 50% di cofinanziamento nazionale;

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, la Regione Puglia è tenuta a supportare con risorse proprie l'azione congiunta dell'Unione Europea e dello Stato Italiano per la realizzazione del suindicato Programma Operativo;
- al fine di assicurare la copertura di parte della quota di cofinanziamento prevista a carico della Regione Puglia a valere sul Programma Operativo 2014-2020 (pari complessivamente ad euro 1.068.143.849), la Legge Regionale n. 52 del 23 dicembre 2014, all'art. 8, ha autorizzato la Giunta regionale ad attivare un mutuo presso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) in conformità all'art. 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- l'articolo 11 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 ha autorizzato il ricorso a nuovo debito regionale per l'importo di € 154.817.638 a valere sull'esercizio 2016 per il finanziamento di spese di investimento relative alla quota di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014-2020, giusta allegato n. 1 alla legge regionale stessa che contiene il dettaglio degli interventi finanziati e della tipologia di investimento ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della Legge n. 350/2003;
- con Deliberazione n. 663 del 10 maggio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il ricorso all'assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti di un prestito di € 150.000.000,00 ad erogazioni multiple, da utilizzare entro un arco temporale di quattro anni dalla data di stipulazione, per la copertura della spesa di investimento relativa al cofinanziamento regionale del FESR 2014-2020;
- in data 12 maggio 2016 è stato sottoscritto il contratto di prestito ad erogazioni multiple (FI n° 84.892 IT - Serapis n° 2015-0362) del valore di 150 milioni di euro tra la Regione Puglia e la Banca Europea per gli Investimenti, acquisito al repertorio n. 000065/2016 degli atti pubblici della Regione;
- con Deliberazione n. 1973 del 05 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 alla richiesta di erogazione della prima tranche del mutuo e alla conseguente sottoscrizione dell'Atto di erogazione per un importo di € 10.000.000,00;
- il 12 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti, la Regione Puglia e l'Istituto Tesoriere l'Atto di erogazione relativo alla prima tranche del credito;
- con Deliberazione n. 2124 del 05 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 alla richiesta di erogazione della seconda tranche del mutuo e alla conseguente sottoscrizione dell'Atto di erogazione per un importo di € 15.689.011,68;
- il 14 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti, la Regione Puglia e l'Istituto Tesoriere l'Atto di erogazione relativo alla seconda tranche del credito;
- con Deliberazione n. 2273 del 04 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 alla richiesta di erogazione della terza tranche del mutuo e alla conseguente sottoscrizione dell'Atto di erogazione per un importo di € 10.515.621,68;
- il 13 dicembre 2018 è stato sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti, la Regione Puglia e l'Istituto Tesoriere l'Atto di erogazione relativo alla terza tranche del credito.

Considerato che:

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 sono state attivate, tra le altre, nell'esercizio finanziario 2019 iniziative cofinanziate con il mutuo BEI per € 35.610.494,42 di cui vi è un'esigenza di liquidità per complessivi € 10.000.000,00.

Rilevato che:

- la Legge Regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione*

2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)" all'art. 11 comma 3 stabilisce che "*la Giunta Regionale assume i mutui con propria deliberazione in relazione alle effettive esigenze di liquidità e solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento*";

- la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019) pubblicata sul BURP n. 165 del 31/12/2018) all'art. 2 ha rideterminato l'esigibilità del finanziamento Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in relazione alle esigenze di liquidazione delle spese di investimento relative alla quota di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014-2020;
- per l'annualità 2019 si registra un'esigenza di liquidità in relazione alle azioni del POR Puglia 2014/2020 indicate, pari a € 10.000.000,00 ed è pertanto necessario attivare parte del mutuo attraverso richiesta di erogazione della quarta tranche del contratto quadro di prestito di complessivi € 150.000.000,00;
- occorre procedere all'approvazione del piano di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento ovvero di durata pari a 15 anni;
- la BEI ha fornito la quotazione di tasso fisso indicativa e non vincolante in data 29/11/2019 relativa ad una tranche di 10.000.000,00 euro a 15 anni e pagamento interessi e capitale a partire dal 30/06/2020 pari a 0,71%, che sviluppa un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate e incidenza finanziaria annuale nell'ordine di 720.000,00 euro;
- la quotazione effettiva del tasso fisso relativo alla quarta tranche di erogazione verrà rilevata e diverrà definitiva solo a seguito di presentazione formale della richiesta di erogazione da autorizzare con il presente atto;
- si procederà a formalizzare la richiesta di erogazione in conformità all'apposito modello (Allegato B del Contratto di Prestito rep. 65 del 12/5/2016) e a richiedere il definitivo piano di ammortamento;
- la spesa finanziata dalla presente erogazione del mutuo BEI è stata già autorizzata ai fini del rispetto del pareggio di bilancio nell'esercizio corrente.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, al fine di attivare la procedura di richiesta di erogazione della quarta tranche del credito di cui al contratto quadro di prestito di complessivi € 150.000.000,00 (Art. di cui al combinato disposto dei paragrafi 1.02A, 1.02B, 1.04, 1.04B e 1.04C) si propone alla Giunta Regionale, in considerazione dell'effettiva esigenza di liquidità per l'esercizio finanziario 2018:

- di assumere il mutuo BEI nella misura dell'erogazione di € 10.000.000,00 stabilita in relazione alle effettive esigenze di liquidità della spesa di investimento finanziata dal prestito;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 alla presentazione della formale richiesta di erogazione per l'attivazione del mutuo e conseguente sottoscrizione dell'atto di erogazione di € 10.000.000,00, con relativa definizione del piano di ammortamento a tasso fisso di durata non superiore alla vita utile dell'investimento pari a 15 anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta l'attivazione dell'entrata da mutuo per € 10.000.000,00 a valere sullo stanziamento del capitolo E5129270 titolo 6 tipologia 300 categoria 1 del corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, della Dirigente del Servizio Debito e Rendicontazione, del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di assumere il mutuo BEI nella misura dell'erogazione di € 10.000.000,00 stabilita in relazione alle effettive esigenze di liquidità della spesa di investimento finanziata dal prestito;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 alla presentazione della formale richiesta di erogazione per l'attivazione del mutuo e alla conseguente sottoscrizione dell'atto di erogazione di € 10.000.000,00, con relativa definizione del piano di ammortamento a tasso fisso di durata non superiore alla vita utile dell'investimento pari a 15 anni;
- di impegnare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere alla contabilizzazione e al pagamento delle rate per l'ammortamento del mutuo e ai relativi adempimenti con la tesoreria regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2292

Piano reg. triennale di ed. scol. e piani annuali del fabbisogno di edil. scolastica 2018/2020 - D.G.R. n. 595/2018. Presa d'atto schema di contratto di mutuo con provvista BEI ai sensi del Decreto Interministeriale n. 87 del 01.02.2019 e dello schema dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016). Autoriz. alle stipule.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione regionale interventi di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.
In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali.
La legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.
La legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato.
La legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguente, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la

Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti mediante la stipula di appositi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 11/04/2018 sono stati individuati i Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47.

Con Atto Dirigenziale n. 16 del 16.04.2018 del dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia (pubblicato sul BURP n. 55 del 19.04.2018) è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, ai sensi della DGR n. 595 del 11/04/2018; nell'avviso, all'art. 9, comma 3, si stabiliva che le risorse di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47 dovessero essere ripartite nella misura del 30% alla Città Metropolitana ed Amministrazioni provinciali e nella misura del 70% alle Amministrazioni comunali, nel rispetto di quanto indicato ai commi 4, 5 e 6 del precitato articolo.

Con Atto Dirigenziale n. 70 del 02.08.2018 (pubblicato sul BURP n. 105 del 09 agosto 2018), si è preso atto delle 651 istanze trasmesse ed è stata approvata, in conformità alle risultanze dei verbali della commissione di valutazione, la graduatoria del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020, composta di n. 646 proposte progettuali.

Con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, si è proceduto all'approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari ad € 170.000.000,00 tra le regioni.

Nell'accordo del 6 settembre 2018, stipulato in Conferenza unificata, in particolare, alla Regione Puglia è stata individuata la quota di contributo annuale di euro 11.354.365,33 a decorrere dal 2018 fino al 2027, per complessivi euro 113.543.653,30 pari ad un netto ricavo stimato di euro 103.525.095,66.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 177bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, è stato autorizzato l'utilizzo, da parte delle regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'art.2 del decreto interministeriale 3 gennaio 2018, dei contributi pluriennali di euro 170.000.000,00 annui, decorrenti dal 2018 previsti dalla legge 11dicembre 2016, n. 232 e rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n.205, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione assegnati.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca con decreto 1° febbraio 2019 n. 87 di concerto con il Ministero dell' economia e delle finanze ha autorizzato le regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al decreto n. 615/2018.

Le Regioni, soggetti beneficiari dei contributi, sono autorizzate a perfezionare con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti S.p.a. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, mediante la stipula di un contratto di mutuo sulla base di uno "schema tipo" sottoposto al preventivo nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI.

Con nota prot. n. 97503 del 4 novembre 2019, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta, previsto dall'articolo 1 comma 3 del precitato D.M. 23.01.2015, su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno con provvista BEI e un altro privo di tale provvista, e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al finanziamento di che trattasi ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

I predetti schemi di contratto di mutuo prevedono alla voce "Modalità di Erogazione" due ipotesi, alternative, di condizioni di erogazione:

- ***Ipotesi a)***
  L'istituto finanziatore effettuerà l'erogazione sul conto infruttifero intestato al prenditore….
- ***Ipotesi b)***
  Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del d.l. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 decolla legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali beneficiari…….

La Cassa Depositi e Prestiti ha sottoscritto un contratto di prestito (Contratto provvista BEI) con la Banca Europea per gli investimenti, ai sensi del quale la BEI ha messo a disposizione dell'istituto finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle regioni per interventi di edilizia scolastica, a condizioni finanziarie che tengono conto del costo particolarmente vantaggioso di tale provvista.
Inoltre, con nota prot. n. 94055 del 18 ottobre 2019, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha approvato lo schema di atto aggiuntivo e modificativo al contratto di finanziamento che modifica il periodo di utilizzo (dall'anno 2019 all'anno 2020) del contratto di mutuo sottoscritto nel 2016 trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 4.01C dei contratti di mutuo.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Prendere atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI e dello schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016), allegati alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la stipula del contratto di mutuo trentennale, secondo lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 103.525.095,66, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M n. 615/2018, pari ad euro 11.354.365,33, al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020.
- Stabilire che il predetto schema di contratto di mutuo preveda alla voce "Modalità di Erogazione" l'ipotesi b), ossia che "*Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del d.l. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 della legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali benficiari…….".*
- Autorizzare la stipula dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016), con Cassa Depositi e Prestiti, che autorizza la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo.
- Autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dei citati contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti e schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016), ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula degli stessi.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E .M.I.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;
Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- Prendere atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI e dello schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016), allegati alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la stipula del contratto di mutuo trentennale, secondo lo schema di contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 103.525.095,66, compatibilmente con le quote di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con D.M. 615/2018, pari ad euro 11.354.365,33, al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'ampliamento del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020.
- Stabilire che il predetto schema di contratto di mutuo preveda alla voce "Modalità di Erogazione" l'ipotesi b), ossia che "*Il prenditore, sulla base di quanto previsto all'art. 10 co.2 del d.l. 104/2013, come modificato dall'articolo 1, co 173 della legge 107/2015, delega l'istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli enti locali benficiari…….".*
- Autorizzare la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016), con Cassa Depositi e Prestiti, che autorizza la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo.
- Autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dei citati contratto di mutuo con provvista BEI con Cassa Depositi e Prestiti e schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2016), ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula degli stessi.
- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

[Modello di contratto di Prestito Istituto Finanziatore-Regioni]

Rep. n.

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO DI MUTUO

L'anno _____, il giorno _____ in _____, innanzi a me, _____ nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione / Notaio _____,

SONO COMPARSI

- in rappresentanza dell'Istituto Finanziatore, con sede in _____(in appresso anche denominato più brevemente "**Istituto Finanziatore**") il Dott. _____in virtù dei poteri a lui conferiti giusta procura rilasciata _____;
- in rappresentanza della Regione _____ _____

("**Regione </>**" o "**Prenditore**");

Detti comparenti, della cui identità personale, capacità, qualifica e poteri per la sottoscrizione del presente atto io Ufficiale Rogante/Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO:

(1) che la Repubblica Italiana, per il tramite del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (il "**MIUR**"), in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (il "**MIT**") ed il Ministero dell'economia e delle finanze (il "**MEF**"), ha in corso di realizzazione un piano di edilizia scolastica, nell'ambito della programmazione unica nazionale 2018-2020 predisposta dal MIUR con decreto 12 settembre 2018, n. 615 (come rettificato con decreto 10 dicembre 2018, n. 849, il "**Decreto Programmazione 2018-2020**"), che comprende interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione, artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche (il "**Piano Edilizia Scolastica 2018-2020**") che verranno realizzati, su impulso del MIUR, direttamente, per la parte di eventuale competenza, e attraverso le Regioni, le Province ed i Comuni italiani;

(2) che all'interno del Piano di Edilizia Scolastica 2018-2020 [[*solo nel caso di provvista BEI*] la Banca Europea per gli Investimenti (la "**Banca**") ha individuato una componente di investimenti il cui fabbisogno finanziario iniziale è stato valutato dalla stessa Banca, pari a euro 3.166.059.000,00 (tre miliardi centosessantasei milioni cinquantanove mila/00) / [*solo nel caso di provvista CEB*] la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (la "**Banca**") ha individuato una componente di investimenti connessa a progetti di istruzione e formazione professionale e alle relative infrastrutture];

(3) che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 (il "**Decreto 104/2013**"), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - in particolare la tabella E con la quale è stato disposto il rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per un importo complessivo di euro 1.700.000.000,00, nonché dei decreti interministeriali (MEF-MIUR-MIT) 3 gennaio 2018 n. 47 e (MIUR-MEF) 1 febbraio 2019, n. 87, le Regioni della Repubblica Italiana (le "**Regioni**" e, individualmente, una "**Regione**") sono autorizzate a stipulare appositi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con, tra le altre istituzioni, la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa e l'Istituto Finanziatore, anche al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto del Piano Edilizia Scolastica 2018-2020;

(4) che, il MIUR, con il Decreto Programmazione 2018/2020 ha predisposto la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica sulla base dei piani regionali triennali redatti e approvati dalle Regioni, di cui si allega al presente Contratto, sotto la lettera A, il piano relativo al Prenditore (il "**Piano Regionale**"), redatto sulla base delle richieste presentate dagli enti locali autorizzati (gli "**Enti Locali Beneficiari**"), nel cui ambito sono ricompresi i progetti di edilizia scolastica (ciascuno, un "**Progetto**" e, congiuntamente, "**Progetti**") finanziati con le risorse messe a disposizione dalla Banca;

(5) che, lo stesso Decreto Programmazione 2018-2020 ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo di parte dei contributi pluriennali, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuale assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. La quota di contributo annuale prevista per il Prenditore ai sensi del predetto decreto è di euro </> (</>) per ciascun anno, a decorrere dal 2018 fino al 2027 (il "**Contributo Annuale**");

(6) che, con decreto interministeriale n. 87 dell'1 febbraio 2019 pubblicato in GU n 104 del 6 maggio 2019 (il "**Decreto Autorizzativo**"), il MIUR, di concerto con il MEF, ha autorizzato le Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al Decreto Programmazione 2018-2020;

(7) che, in virtù del combinato disposto dell'articolo 10, comma 1, del Decreto 104/2013 e dell'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, e successive modifiche ed integrazioni (la "**Legge 311/2004**"), gli oneri di ammortamento dei mutui sottoscritti dalle Regioni ai sensi del Decreto 104/2013 sono per disposizione di legge a totale carico del bilancio dello Stato;

(8) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, il debito derivante dalle operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;

(9) che, ai sensi della circolare del MEF del 28 giugno 2005 (la "**Circolare MEF**") interpretativa delle norme di legge in materia di mutui con oneri a carico dello Stato e, in particolare, della disposizione in merito all'applicazione dell'articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, l'amministrazione pubblica tenuta al pagamento delle rate di ammortamento, entro quindici giorni dall'avvenuta notifica del contratto, deve comunicare all'istituto finanziatore l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate di ammortamento;

2

(10) che, anche alla luce di quanto previsto dalla Circolare MEF, in relazione agli obblighi di pagamento a carico dello Stato relativi alle citate operazioni di mutuo previste per la realizzazione del Piano Edilizia Scolastica 2018-2020, il MIUR sottoscriverà, in relazione all'operazione di mutuo di cui al presente Contratto, una nota di impegno *ex* articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, sostanzialmente nella forma di cui all'Allegato B al presente Contratto, ai sensi della quale il MIUR, (i) confermerà in favore dell'Istituto Finanziatore l'integrale assunzione a carico del bilancio dello Stato degli oneri di rimborso del finanziamento concesso al Prenditore ai sensi del presente Contratto e (ii) prenderà atto che, con separato atto di cessione, il credito dell'Istituto Finanziatore nascente nei confronti dello Stato dal presente Contratto sarà ceduto a scopo di garanzia in favore della Banca (la "**Nota di Impegno Regione </>**");

(11) che in data 29 luglio 2019 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto un contratto di prestito per un ammontare complessivo pari ad euro [•] ([•]) (denominato il **"Contratto Provvista"**) con la Banca, ai sensi del quale la Banca stessa ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni ivi specificamente individuate per interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al Decreto Programmazione 2018-2020 al fine di realizzare il Piano Edilizia Scolastica 2018-2020;

(12) che, al fine di garantire l'esatto ed integrale adempimento delle obbligazioni assunte dall'Istituto Finanziatore con il Contratto Provvista, l'Istituto Finanziatore ha offerto di cedere in garanzia a favore della Banca, il credito nei confronti dello Stato, da quest'ultimo assunto ai sensi di legge e di ciascuna nota di impegno *ex* articolo 1, comma 76, della Legge 311/2004, nascente dai contratti di prestito sottoscritti di volta in volta con le Regioni (ivi incluso il presente Contratto);

(13) che, al fine di realizzare i Progetti descritti nel proprio Piano Regionale, il Prenditore ha richiesto all'Istituto Finanziatore un prestito di euro </> (</>) da erogarsi in conformità alle disposizioni del [Decreto Programmazione 2018-2020] e con provvista resa disponibile all'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista;

(14) che il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta allo schema del presente Contratto con nota prot. n. _____ del _____ e comunicato il limite massimo del tasso di interesse applicabile al presente Finanziamento, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, allegata al presente Contratto all'Allegato C;

(15) che l'art. 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera n) n. 1), della Legge n. 39 del 7 aprile 2011, per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l'Amministrazione pubblica sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l'obbligo, a carico degli istituti finanziatori, di comunicare, entro trenta giorni dalla stipula del Contratto, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato, nonché all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, nel rispetto delle istruzioni all'uopo fornite dagli enti interessati, tramite posta elettronica certificata alle seguenti caselle:

dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;

rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;

res@pec.bancaditalia.it;

comunicazioniart48@postacert.istat.it;

(16) che l'Istituto Finanziatore, anche alla luce di tutto quanto premesso, ha deciso di dare corso alla richiesta del Prenditore mediante la concessione allo stesso di un prestito per un importo di euro </> (</>) ai sensi del presente Contratto (il "**Contratto**");

(17) che in data </> la Banca ha sottoscritto con il MIUR un contratto di progetto ai sensi del quale lo stesso MIUR ha assunto vari impegni relativi tra l'altro alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica da realizzare nel contesto del Piano Edilizia Scolastica 2018-2020 ai sensi del Decreto Programmazione 2018-2020 (il "**Contratto di**

Progetto"); il Prenditore dichiara di avere piena e soddisfacente conoscenza del contenuto del Contratto di Progetto;

(18) che le informazioni relative ai Progetti saranno desunte da un sistema informatico di monitoraggio ("**Sistema Informatico di Monitoraggio**"), la cui alimentazione è sotto la responsabilità del MIUR; e

(19) che l'Istituto Finanziatore ha preventivamente reso noto al Prenditore il Contratto Provvista, del cui contenuto il Prenditore dichiara di avere piena e soddisfacente conoscenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE, convengono e stipulano quanto segue:

INTERPRETAZIONE E DEFINIZIONI

(a) Interpretazione

(i) Nel presente Contratto i riferimenti ad Articoli, Premesse, Appendici ed Allegati vanno intesi come riferimenti ad articoli, premesse, appendici e allegati del presente Contratto, a meno che sia diversamente precisato.

(ii) I riferimenti ad una disposizione di legge devono essere intesi come riferimenti a tale disposizione come di volta in volta modificata ed in ciascun tempo in vigore.

(iii) I riferimenti a ogni altro accordo o documento devono essere intesi come riferimenti a tale accordo o documento, come di volta in volta ed in ciascun tempo modificato, novato, integrato, ampliato o riformulato.

(iv) I termini e le espressioni al plurale includeranno anche il singolare e vice versa.

(b) Definizioni

Nel presente Contratto:

"**Ambiente**" indica i seguenti elementi, nella misura in cui influenzino la salute umana e il benessere sociale:

(a) la fauna e la flora;

(b) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio; nonché

(c) il patrimonio culturale e l'ambiente in quanto creazione ed opera dell'uomo,

ed include altresì, a titolo esemplificativo, le questioni sanitarie e di sicurezza a livello lavorativo e della comunità e le condizioni di lavoro.

"**Autorizzazione**" indica qualsiasi autorizzazione, permesso, consenso, approvazione, risoluzione, licenza, deroga o esenzione, istanza, notarizzazione o registrazione.

"**Autorizzazione Ambientale**" indica qualsiasi Autorizzazione richiesta dalla Normativa Ambientale.

"**Banca**" indica la [Banca Europea per gli Investimenti/Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa].

"**Circolare MEF**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (9).

"Codice Etico" indica il codice etico adottato dall'Istituto Finanziatore e reso da questo disponibile nel proprio sito internet </>.

"Componente Costante" indica, secondo quanto meglio previsto nell'Articolo 4.01A, l'importo determinato dall'Istituto Finanziatore sulla base: (i) di un piano di ammortamento a rate costanti che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento; (ii) dell'importo dell'Erogazione diminuito del Valore Attuale Contributi Residui Non Incassati; (iii) del tasso di interesse applicabile alla relativa Erogazione di cui all'Articolo 3.01; e (iv) della durata del periodo che intercorre tra la relativa Data Erogazione e la Data di Estinzione.

"**Contratto**" indica il presente Contratto.

4

"**Contratto di Cessione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 5.01.

"**Contratto di Progetto**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (17).

"**Contratto Provvista**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (11).

"**Contributi Residui Non Incassati"** indica la somma degli ammontari di Contributo Semestrale destinati al Prenditore non utilizzati alle precedenti Date di Pagamento per la corresponsione delle rate di ammortamento del Finanziamento che il MIUR confermerà all'Istituto Finanziatore essere disponibili alla successiva Data di Pagamento per il pagamento delle rate di ammortamento per capitale e interessi relativi a Erogazioni da regolare secondo il regime di cui al successivo Articolo 4.01A.

"**Contributi Semestrali Residui**" indica gli ammontari dei Contributi Semestrali relativi alle Date di Pagamento successive a ciascuna Richiesta di Erogazione, non ancora maturati ed utilizzati per il rimborso degli oneri per capitale ed interessi relativi alle Erogazioni.

"**Contributo Annuale**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (5).

"**Contributo Semestrale**" indica l'ammontare del Contributo Annuale spettante al Prenditore in relazione ad ogni semestre ai sensi del Decreto Programmazione 2018-2020.

"**Controversia Ambientale**" indica qualsiasi controversia, procedimento, ingiunzione o indagine da parte di chiunque relativamente a qualsiasi Normativa Ambientale.

"**Credito Provvista**" ha il significato attribuito alle locuzioni "Credito" e "Credito Impegnato" nel Contratto Provvista.

"Data di Erogazione" indica la data, ricompresa nel Periodo di Utilizzo, in cui sarà erogata ciascuna Erogazione, secondo quanto previsto nel presente Contratto.

"**Data di Erogazione Prevista**" indica la data in cui è prevista l'erogazione conformemente all'Articolo 1.02A., a seguito di una Richiesta di Erogazione.

"**Data di Estinzione**" indica il 31 dicembre 2028.

"**Data di Pagamento**" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno a partire dalla Prima Data di Pagamento e fino alla Data di Estinzione, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 5.03.

"**Data di Rimborso Anticipato**" indica la data, corrispondente ad una Data di Pagamento, in corrispondenza della quale viene effettuato un rimborso anticipato di cui agli Articoli 2.02 e 4.02.

"Data Ultima di Erogazione" indica ciascuna delle circostanze alternative di cui ai seguenti punti:

(i) la Data di Erogazione dell'Erogazione che esaurisce il Finanziamento;

(ii) la Data di Erogazione dell'Erogazione che il Prenditore comunica all'Istituto Finanziatore essere l'ultima Erogazione che intende effettuare a valere sul Finanziamento, anche ove la stessa non esaurisca il Finanziamento stesso, implicando pertanto tale comunicazione la rinuncia da parte del Prenditore ad ogni ulteriore residua disponibilità sul Finanziamento,

in mancanza delle precedenti circostanze, l'ultima data utile, ricompresa nel Periodo di Utilizzo, in cui può essere effettuata un'Erogazione, ai sensi dell'articolo 1.02A del presente Contratto.

"**Debito Residuo**" indica, ad ogni data, ed in relazione a ciascuna Erogazione, l'importo indicato nel relativo Piano di Ammortamento per Erogazione.

"**Decreto 104/2013**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (3).

"**Decreto Autorizzativo**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (6).

"**Decreto Programmazione 2018-2020**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (1).

"**Ente Locale Beneficiario**" indica l'ente/gli enti locale/i cui saranno destinate le risorse oggetto di ciascuna Erogazione.

"**Erogazione**" ha il significato di cui all'Articolo 1.02A.

"**Erogazione Provvista"** indica ciascuna erogazione effettuata da parte della Banca a favore dell'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista, finalizzata a fornire all' Istituto Finanziatore le risorse finanziarie per effettuare la corrispondente Erogazione.

"**EUR**" o "**euro**" indica la moneta avente corso legale adottata negli Stati Membri dell'Unione Europea che adottano o hanno adottato tale moneta come la moneta avente corso legale in conformità alle disposizioni del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea o da successivi trattati che sostituiscano o integrino tali trattati.

"**EURIBOR**" ha il significato indicato all'Allegato D.

"**Evento di Accelerazione Provvista**" indica qualsiasi evento (ivi incluso ogni evento di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine), che non derivi dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore ai propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista, a seguito del quale, in tutto o in parte, ai sensi del Contratto Provvista o di legge e/o regolamento:

(i) la Banca abbia cancellato e/o revocato la disponibilità del Credito Provvista; e/o

(ii) la Banca abbia richiesto il rimborso anticipato delle Erogazioni Provvista ovvero accelerato o dichiarato il rimborso di queste ultime immediatamente dovuto ed esigibile; e/o

(iii) la Banca non abbia effettuato un'Erogazione Provvista richiesta ai sensi del Contratto Provvista; e/o

(iv) il Credito Provvista divenga a qualsiasi titolo non disponibile.

"**Finanziamento**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.01.

"**Finanziamento Impegnato**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02A.

"**Giorno Lavorativo**" indica un giorno (che non sia un sabato o una domenica) in cui la Banca, l'Istituto Finanziatore e le banche commerciali sono aperte per la loro attività ordinaria [in Lussemburgo/a Parigi] e a Roma.

"**Giorno Lavorativo TARGET**" indica un giorno in cui il sistema di trasferimento espresso trans-europeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express 2*), che utilizza una singola piattaforma condivisa ed è entrato in funzione il 19 novembre 2007 (TARGET2), è in funzione per il regolamento dei pagamenti in euro.

"**Illecito Penale**" indica ciascuna delle seguenti fattispecie ove rappresentanti un reato: frode, corruzione, coercizione, collusione, ostruzione all'attività di un ente o di una funzione pubblica (incluse le ipotesi di favoreggiamento e ostacolo all'esercizio dell'attività di vigilanza), riciclaggio, finanziamento di attività terroristiche.

"**Indennizzo di Rimborso**" indica l'indennizzo che dovrà essere corrisposto dall'Istituto Finanziatore alla Banca nei casi previsti dall'articolo 4.02B e/o [[*nel caso di provvista BEI*] dall'articolo 10.06 del Contratto Provvista/[*nel caso di provvista CEB*] dagli articoli 3.1 e 3.7 del Regolamento Prestiti allegato al Contratto Provvista].

"**Legge 311/2004**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (7).

"Modello D. Lgs. 231/01" indica il modello organizzativo di prevenzione ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, così come successivamente modificato e integrato, adottato dall'Istituto Finanziatore e i cui principi sono resi da questo disponibili nel proprio sito internet </>.

"**Mutamento Sostanziale Pregiudizievole**" indica qualsiasi evento o mutamento di condizioni, in relazione alle condizioni presenti alla data di sottoscrizione del presente Contratto, che pregiudichi sostanzialmente:

(a) la capacità del Prenditore di adempiere le obbligazioni a suo carico derivanti dal presente Contratto; ovvero

(b) le condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie del Prenditore.

"**Normativa Ambientale**" indica:

6

(a) la Normativa UE, inclusi norme e principi;

(b) leggi e regolamenti nazionali; e

(c) trattati internazionali applicabili,

il cui obiettivo principale sia la conservazione, la protezione o il miglioramento dell'Ambiente.

"**Normativa UE**" indica l'*acquis communautaire* dell'Unione europea risultante dai trattati dell'Unione europea, dai regolamenti, dalle direttive, dagli atti delegati, dagli atti di esecuzione e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

"**Nota di Impegno Regione </>**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (10).

"**Parti**" indica il Prenditore e l'Istituto Finanziatore.

"**Periodo di Utilizzo**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02C.

"**Piano di Ammortamento per Erogazione**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.04B.

"**Piano Edilizia Scolastica 2018-2020**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (1).

"**Piano Regionale**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (4).

"**Prestito Banca"** indica l'importo complessivo delle Erogazioni Provvista effettuate di volta in volta dalla Banca in favore dell'Istituto Finanziatore ai sensi del Contratto Provvista.

"**Prima Data di Pagamento**" indica, in relazione a ciascuna Erogazione, la Data di Pagamento immediatamente successiva alla relativa Data di Erogazione.

"**Progetti**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (4).

[[*solo nel caso di provvista CEB*] "**Regolamento Prestiti**" indica il Regolamento Prestiti allegato al Contratto Provvista.]

"**Regioni**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (3).

"**Richiesta di Erogazione"** ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.02A.

"**Sistema Informatico di Monitoraggio**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (18).

"**Spread**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 3.01.

"**Tasso Finanziariamente Equivalente**" o "**TFE**" indica il tasso di interesse di mercato relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi, nonché di durata residua del Finanziamento, come determinato *prima facie* dall'Istituto Finanziatore e calcolato con le modalità descritte all'Articolo 3.01 del presente Contratto.

"Valore Attuale Contributi Residui Non Incassati" indica un importo pari al valore attuale dei Contributi Residui Non Incassati, calcolato al tasso di interesse di cui all'Articolo 3.01 relativamente al periodo che intercorre tra la Data di Erogazione (esclusa) e la Prima Data di Pagamento (inclusa).

ARTICOLO 1

Finanziamento ed Erogazione

1.01 Concessione ed importo del Finanziamento

Con il presente Contratto, l'Istituto Finanziatore concede al Prenditore, che accetta, un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad euro </> (</>) destinato al finanziamento dei Progetti da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (il "**Finanziamento**").

7

Il presente Contratto sarà notificato a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio entro un termine di 15 giorni dalla data odierna, a:
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Viale Trastevere 76/a – 00153 Roma;

- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Ufficio II- Via XX Settembre n. 97 – 00187 Roma.

1.02 Modalità di Erogazione

1.02A Il Finanziamento sarà erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo in una o più soluzioni (ciascuna di seguito denominata "**Erogazione**" e collettivamente "**Erogazioni**") a seguito di apposita richiesta di erogazione irrevocabile, inviata dal Prenditore secondo un testo conforme al modello di cui all'Allegato E del presente Contratto (ciascuna di seguito denominata "**Richiesta di Erogazione**"), sottoscritta da soggetto munito dei necessari poteri, conformemente a quanto previsto al presente Articolo 1.02, ciascuna da rimborsarsi secondo le modalità previste all'Articolo 4.01A. L'ammontare di ciascuna Erogazione oggetto della Richiesta di Erogazione sarà sino alla data della relativa Erogazione di seguito denominato "**Finanziamento Impegnato**". Il Prenditore inoltrerà all'Istituto Finanziatore le Richieste di Erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai Progetti dichiarati dall'Ente Locale Beneficiario e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dai medesimi enti locali. Il Prenditore può presentare, a partire dall'anno 2020, non oltre tre Richieste di Erogazione per ciascun anno incluso nel Periodo di Utilizzo, che dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;

- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;

- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

Nel caso in cui la Data di Erogazione Prevista non sia un Giorno Lavorativo TARGET, l'erogazione sarà effettuata con valuta il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo. Parimenti, qualora il termine per la presentazione della richiesta non sia un Giorno Lavorativo TARGET, la richiesta dovrà essere presentata entro il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo.

Resta inteso che l'importo richiesto per ciascuna Erogazione non potrà essere inferiore a Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero), salvo ove il Prenditore, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non potrà essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'Erogazione di un minore importo per giustificati motivi.

Resta, inoltre, fermo che le Erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, indicato nella scheda relativa al Prenditore, allegata al Decreto Autorizzativo stesso, la cui copia è riportata all'Allegato F del presente Contratto, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare. Le eventuali variazioni del piano delle erogazioni derivanti da esigenze adeguatamente documentate del Prenditore e/o dal MIUR dovranno essere preventivamente autorizzate dal MEF e prontamente comunicate all'Istituto Finanziatore.

Ogni scostamento che comporti l'utilizzo del Finanziamento ad una data successiva al termine del Periodo di Utilizzo richiederà in ogni caso una proroga del Periodo di Utilizzo e sarà soggetto alle disposizioni di cui al successivo Articolo 4.01C. Pertanto, l'eventuale ammontare disponibile ma non utilizzato dal Prenditore ai sensi del presente Contratto entro il termine del Periodo di Utilizzo sarà da intendersi come automaticamente cancellato e non più disponibile ai fini di ulteriori erogazioni, a meno che non sia intervenuta una proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi del successivo Articolo 4.01C.

8

1.02B L'Istituto Finanziatore verificherà che, sulla base delle Erogazioni già effettuate e dell'importo del Contributi Semestrali Residui ovvero dei Contributi Residui Non Incassati, vi sia capienza via via disponibile, in relazione all'ammontare di ciascuna Erogazione richiesta, alla relativa modalità di rimborso prevista ai sensi dell'Articolo 4.01A ed al tasso di interesse applicabile (anche ai sensi del successivo Articolo 4.01B). Qualora non vi sia capienza, l'ammontare di ogni Erogazione di volta in volta richiesta verrà ridotto o annullato in modo tale da assicurare il rispetto di tale criterio di capienza in relazione all'ammontare da erogare, alla modalità di rimborso prevista ai sensi dell'Articolo 4.01A ed al tasso applicabile (anche ai sensi del successivo Articolo 4.01B). Di tale circostanza e dell'ammontare della relativa riduzione o cancellazione sarà data comunicazione tempestiva al Prenditore, al MIUR ed al MEF e la Richiesta di Erogazione sarà considerata come corrispondentemente modificata o annullata. Qualora, viceversa, vi sia capienza, l'Istituto Finanziatore procederà ad effettuare l'Erogazione oggetto della Richiesta di Erogazione in conformità ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 1.02A del presente Contratto.

1.02C Ai fini del presente Contratto per "**Periodo di Utilizzo**" si intende, a seconda dei casi, il periodo compreso tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione e, in alternativa: (a) il </> ovvero (b) la data di scadenza del Periodo di Utilizzo come prorogato ai sensi del successivo Articolo 4.01C ovvero, se anteriore alle predette date, (c) la Data Ultima di Erogazione.

1.03 Condizioni di Erogazione

1.03A La prima Erogazione è sottoposta alla condizione che, entro i termini di cui al precedente Articolo 1.02A, unitamente al ricevimento da parte dell'Istituto Finanziatore della relativa Richiesta di Erogazione:

(a) il Prenditore o il MIUR abbia consegnato all'Istituto Finanziatore la Nota di Impegno Regione </> relativa agli oneri derivanti dal presente Contratto, debitamente firmata dal MIUR;

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9.

1.03B Ciascuna Erogazione, fatto salvo quanto indicato al successivo punto e), è sottoposta alla condizione che:

(a) entro e non oltre la data entro cui deve pervenire la relativa Richiesta di Erogazione di cui al punto 1.02A, il Prenditore abbia, nell'ambito della Richiesta di Erogazione stessa, attestato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti Locali Beneficiari per la realizzazione dei Progetti da finanziare tramite l'Erogazione richiesta, nonché l'avvenuto adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio;

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9;

(c) il MIUR abbia comunicato all'Istituto Finanziatore entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno, ovvero entro la diversa data concordata tra l'Istituto Finanziatore e il MIUR, l'importo dei Contributi Residui non Incassati;

(d) la Banca abbia erogato all'Istituto Finanziatore l'Erogazione Provvista finalizzata a fornire la provvista necessaria per l'effettuazione della relativa Erogazione;

(e) nel caso di Erogazione successiva alla prima, effettuata secondo la modalità prevista al successivo punto 1.04 ipotesi a), il Prenditore dichiari che l'importo delle precedenti Erogazioni effettuate a valere sul presente Contratto è stato versato in favore degli Enti Locali Beneficiari nella misura del _____%.

1.03C L'impegno a fornire la documentazione e le evidenze di cui al presente Articolo 1.03 è assunto dal Prenditore nell'esclusivo interesse, e a favore, dell'Istituto Finanziatore.

1.04 Erogazione

IN ALTERNATIVA

Ipotesi a):

L'Istituto Finanziatore effettuerà l'Erogazione sul conto infruttifero n. </>, intestato al Prenditore, presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di </> – Sezione </>, Codice IBAN </>.

Dell'Erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione, al MIUR, al MEF e alla Regione </>.

Ipotesi b):

1.04A Il Prenditore, sulla base di quanto previsto all'art 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107, delega l'Istituto Finanziatore ad effettuare l'Erogazione direttamente in favore degli Enti Locali Beneficiari indicati in ciascuna Richiesta di Erogazione e per l'importo indicato nella Richiesta di Erogazione in relazione a ciascuno di tali enti, sui conti infruttiferi, intestati ai medesimi presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale ed IBAN) saranno indicate dal Prenditore per ciascun Ente Locale Beneficiario nella Richiesta di Erogazione.
Dell'Erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione, al MIUR, al MEF e alla Regione </>.

Il Prenditore solleva l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente Locale Beneficiario sulla base delle indicazioni ed istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dal Prenditore stesso ed alla effettiva destinazione di tale erogazione da parte dell'Ente Locale Beneficiario alle finalità riportate nella predetta Richiesta di Erogazione.

1.04B L'Istituto Finanziatore trasmetterà al MIUR e al MEF, in relazione a ciascuna Erogazione effettuata, il relativo piano di ammortamento, con l'indicazione delle rate di rimborso per capitale ed interessi (il "**Piano di Ammortamento per Erogazione**").

1.05 Regime monetario dei rimborsi

Il rimborso dell'Erogazione ai sensi dell'Articolo 4 o, se applicabile, dell'Articolo 9, sarà effettuato in euro.

Gli interessi e le altre eventuali somme dovute ai sensi del presente Contratto, saranno calcolati e pagati in euro.

Ogni altro pagamento dovuto sarà effettuato in euro.

ARTICOLO 2

Sospensione, cancellazione e rimborso anticipato obbligatorio

2.01 Sospensione e cancellazione

Qualora la Banca eserciti la facoltà, ai sensi [[*nel caso di provvista BEI*] dell'articolo 1.06B e/o dell'articolo 1.06C del Contratto Provvista / [*nel caso di provvista CEB*] degli articoli 3.3, 3.5 e 3.6 del Regolamento Prestiti], di sospendere e/o cancellare, in tutto o in parte, il Credito Provvista non ancora erogato l'Istituto Finanziatore avrà conseguentemente facoltà di sospendere e/o cancellare la corrispondente quota parte del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato, mediante comunicazione scritta al Prenditore e al MIUR. La sospensione durerà fino alla data in cui l'Istituto Finanziatore, conseguentemente alle ulteriori determinazioni che dovesse assumere la Banca ai sensi [[*nel caso di provvista BEI*] dell'articolo 1.06B e/o dell'articolo 1.06C del Contratto Provvista / [*nel caso di provvista CEB*] degli articoli 3.3, 3.5 e 3.6 del Regolamento Prestiti], revochi la sospensione stessa ovvero cancelli l'importo del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato preventivamente fatti oggetto di sospensione.

2.02 Rimborso anticipato obbligatorio

Qualora, a seguito del verificarsi di un Evento di Accelerazione Provvista, la Banca cancelli in tutto o in parte il Credito Provvista e/o richieda il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Prestito Banca ovvero di una o più Erogazioni Provvista, ai sensi dell'articolo [4.03 [*provvista BEI*] del Contratto Provvista / 3.3 del Regolamento Prestiti[*provvista CEB*]], l'Istituto Finanziatore avrà facoltà di cancellare la corrispondente quota parte del Finanziamento e/o del Finanziamento Impegnato e/o di richiedere il rimborso anticipato della corrispondente quota parte delle relative Erogazioni, mediante comunicazione scritta, debitamente documentata, al Prenditore e al MIUR.

In conseguenza dell'esercizio di tale facoltà da parte dell'Istituto Finanziatore, il Prenditore e/o il MIUR, a pena di risoluzione del Contratto ai sensi del successivo Articolo 9.02(a), dovranno corrispondere, a seconda dei casi, alla Data di Rimborso Anticipato o alla data di cancellazione indicata dall'Istituto Finanziatore nella predetta comunicazione, che non potrà in ogni caso cadere prima di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della comunicazione medesima, le somme richieste e/o dovute ai sensi del presente Articolo 2 — ivi incluse le eventuali somme di cui al successivo Articolo 2.03 — unitamente a quanto dovuto a qualsiasi titolo all'Istituto Finanziatore ai sensi del presente Contratto fino, a seconda dei casi, alla menzionata Data di Rimborso Anticipato o data di cancellazione.

2.03 Costi di sospensione, cancellazione e rimborso anticipato obbligatorio

Fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 6.07B del presente Contratto, il Prenditore e/o il MIUR, su richiesta dell'Istituto Finanziatore debitamente documentata:

(i) in conseguenza della sospensione e/o della cancellazione di cui al precedente Articolo 2.01, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di manleva ed indennizzo, una somma di importo pari a quello complessivo delle eventuali commissioni di sospensione e/o cancellazione che siano dovute dall'Istituto Finanziatore alla Banca ai sensi del Contratto Provvista;

(ii) in conseguenza della cancellazione e/o del rimborso anticipato obbligatorio di cui al precedente Articolo 2.02, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di manleva ed indennizzo, oltre a quanto dovuto all'Istituto Finanziatore a qualsiasi titolo fino alla Data di Rimborso Anticipato, una somma di importo pari a quello dell'eventuale Indennizzo di Rimborso che sia dovuto dall'Istituto Finanziatore alla Banca ai sensi dell'articolo 4.02B del Contratto Provvista.

2.04 Eventi di Accelerazione Provvista

Qualora, a seguito del verificarsi di un Evento di Accelerazione Provvista, il Credito Provvista divenga in tutto o in parte non disponibile e l'Istituto Finanziatore, a propria insindacabile discrezione, non eserciti la facoltà di cui al precedente Articolo 2.02, a modifica di quanto previsto al successivo Articolo 3.01, a partire dalla data in cui il Credito Provvista risulti non disponibile, il tasso di interesse annuo applicabile alle Erogazioni, incluse quelle in ammortamento, corrispondenti al Credito Provvista divenuto non disponibile, sarà pari a _____ previa accettazione del Prenditore e/o del MIUR.

ARTICOLO 3

Interessi

3.01 Tasso d'interesse

Gli interessi calcolati sull'importo di ciascuna Erogazione non ancora rimborsato e con decorrenza dal giorno successivo alla relativa Data di Erogazione, saranno determinati al tasso fisso nominale annuo pari alla somma algebrica dello Spread, pari a </> punti percentuali annui, e del TFE calcolato sulla base: i) dell'importo dell'Erogazione, ii) delle modalità di rimborso dell'Erogazione di cui al successivo Articolo 4.01A, iii) delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e EURSFIXA= 11h00 am CET disponibile sul circuito Reuters e pubblicata da ICE Benchmark Administration, nel quinto Giorno Lavorativo antecedente la Data di Erogazione ovvero, in caso di indisponibilità di tali rilevazioni alla data suddetta, il Giorno Lavorativo TARGET successivo.

3.02 Interessi di mora

In caso di ritardo nel pagamento di una qualsiasi somma dovuta all'Istituto Finanziatore in dipendenza del presente Contratto, sarà dovuto, sulla somma non pagata, di pieno diritto e senza costituzione in mora, dal giorno in cui tale somma è dovuta e per tutta la durata del ritardo, l'interesse di mora determinato sulla base dell'importo più elevato tra (a) il Tasso di Interesse maggiorato del 2% (200 punti base), e (b) l'EURIBOR offerto per una durata di un mese, e quindi di mese in mese, maggiorato del 2% (200 punti base).

Restano impregiudicate le disposizioni di cui all'Articolo 9.

ARTICOLO 4

Rimborso

4.01 Rimborso normale

4.01A Rimborso delle Erogazioni

Ai sensi e per gli effetti della Nota di Impegno Regione </>, ciascuna Erogazione sarà rimborsata all'Istituto Finanziatore, in ogni caso entro la Data di Estinzione, direttamente dal MIUR, unitamente ai relativi interessi calcolati al tasso di interesse indicato al precedente Articolo 3.01, a seconda dei casi:

(i) nel caso in cui i Contributi Residui Non Incassati siano di importo sufficiente al rimborso integrale dell'importo dell'Erogazione e dei relativi interessi maturati dalla Data di Erogazione, in unica soluzione alla Prima Data di Pagamento immediatamente successiva alla relativa Data di Erogazione; ovvero

(ii) nel caso in cui i Contributi Residui Non Incassati non siano sufficienti all'integrale rimborso dell'importo dell'Erogazione e dei relativi interessi maturati dalla Data di Erogazione alla Prima Data di Pagamento successiva, mediante un piano di ammortamento che preveda la corresponsione di rate che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento, ciascuna per un importo pari alla Componente Costante e restando in ogni caso inteso che, in corrispondenza della sola Prima Data di Pagamento, il Prenditore dovrà corrispondere un importo pari alla somma: (a) della Componente Costante; e (b) e dei Contributi Residui non Incassati; ovvero

(iii) nel caso in cui non vi fossero Contributi Residui Non incassati disponibili, mediante un piano di ammortamento che preveda la corresponsione di rate che cadono in concomitanza con ciascuna Data di Pagamento, ciascuna per un importo pari alla Componente Costante.

4.01B Obblighi e divieti ulteriori

12

Al ricevimento di ciascuna Richiesta di Erogazione, l'Istituto Finanziatore verificherà, sulla base del tasso di interesse applicabile alla relativa Erogazione, la capienza del Contributo Semestrale Residuo e degli eventuali Contributi Residui Non Incassati per il rimborso, in linea capitale ed interessi, della relativa Erogazione richiesta secondo le modalità di cui all'Articolo 4.01A. Il rispetto di tale limite costituirà una condizione sospensiva ai fini dell'Erogazione dell'ammontare richiesto. Nel caso in cui la somma del Contributo Semestrale Residuo e degli eventuali Contributi Residui Non Incassati non risulti capiente, l'Istituto Finanziatore effettuerà un'Erogazione parziale per un importo tale che, sommato al residuo debito capitale derivante dalle precedenti erogazioni, risulti compatibile con la condizione suesposta.

Le Parti si impegnano a stipulare, entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro 30 giorni dopo la scadenza del Periodo di Utilizzo, un atto pubblico di ricognizione finale del debito, che evidenzi, al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali, corrisposte, nonché le quote di Contributo Annuali destinate al rimborso del risultante Debito Residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione sulla base di quanto previsto al precedente Articolo 3.01, ed al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, di capitale e interessi il cui importo complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale. Tale atto dovrà intendersi come atto di ricognizione di debito di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR.

Le Parti provvederanno, peraltro, a perfezionare, anche nel corso del Periodo di Utilizzo, ogni atto idoneo ad evidenziare e a definire, fatte salve le condizioni di cui al presente Contratto, gli effetti sull'ammontare del Finanziamento che dovessero determinarsi a seguito di eventuali scostamenti nella tempistica e nell'ammontare delle Erogazioni, come specificati nel piano delle erogazioni di cui all'Allegato F del presente Contratto.

Un ammontare rimborsato non potrà essere oggetto di una nuova Erogazione. Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 9.

Il Prenditore dovrà comunicare all'Istituto Finanziatore eventuali scostamenti nella tempistica e nell'ammontare delle Erogazioni rispetto al piano delle erogazioni riportato all'Allegato F al presente Contratto prontamente a seguito della ricezione da parte del Prenditore della comunicazione di approvazione di tali variazioni da parte degli organi ministeriali competenti.

4.01C Proroga del Periodo di Utilizzo

L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione dei Progetti, e sempre che risultino quote di contributi disponibili, dovrà essere autorizzata dal MIUR, con le modalità previste dal Decreto Autorizzativo. Ove il Prenditore – a causa di slittamenti della tempistica di realizzazione dei Progetti – ritenga di non poter utilizzare integralmente il Finanziamento entro il previsto Periodo di Utilizzo, ne darà comunicazione all'Istituto Finanziatore in sede di richiesta dell'ultima erogazione possibile in tale periodo, che potrà avvenire nel rispetto dei termini di cui al precedente Articolo 1.02A.

Della suddetta circostanza il Prenditore darà quindi pronta comunicazione al MIUR – con lettera raccomandata o posta elettronica certificata indirizzata, per conoscenza, anche all'Istituto Finanziatore – fornendo le giustificate e valide motivazioni tecniche per ritardi nella realizzazione dei Progetti, unitamente alla documentazione relativa al completamento del/dei Progetto/i interessato/i dagli slittamenti. Il MIUR valuterà pertanto, d'intesa con il MEF, la possibilità di consentire, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, un eventuale ulteriore periodo di utilizzo delle somme mutuate, da regolarsi alle condizioni già previste nei precedenti Articoli 1 e 3. L'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo potrà, altresì, essere determinata da modifiche ed integrazioni apportate dal MIUR al programma dei Progetti finanziati con il Finanziamento di cui al presente Contratto, di cui dovrà essere data notizia all'Istituto Finanziatore che anche in tale caso dovrà fornire il proprio consenso alla proroga.

13

4.02 **Rimborso anticipato volontario**

4.02A Ciascuna Erogazione potrà essere rimborsata anticipatamente, in tutto o in parte, e previa richiesta del MIUR d'intesa con il MEF, che deve pervenire all'Istituto Finanziatore, e per conoscenza al Prenditore, almeno trentacinque giorni prima della Data di Rimborso Anticipato.

Resta inteso tra le Parti che la predetta richiesta di esercizio della facoltà di rimborso anticipato sarà irrevocabile e che, in conseguenza della stessa, il MIUR e/o il Prenditore si obbligheranno irrevocabilmente a corrispondere all'Istituto Finanziatore, alla Data di Rimborso anticipato, tutte le somme dovute in conseguenza del rimborso anticipato ai sensi del successivo Articolo 4.02B, a pena di risoluzione del Contratto ai sensi del successivo Articolo 9.02(a).

4.02B A seguito dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato relativamente ad una o più Erogazioni, l'Istituto Finanziatore provvederà prontamente ad effettuare il rimborso anticipato delle corrispondenti Erogazioni Provvista, con le modalità e nei termini previsti dal Contratto Provvista. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, il MIUR e/o il Prenditore, oltre alle somme oggetto di rimborso anticipato e a quant'altro dovuto al medesimo ai sensi del presente Contratto a qualsiasi titolo fino alla Data di Rimborso Anticipato, dovranno corrispondere all'Istituto Finanziatore, a titolo di indennizzo, una somma di importo pari a quello dell'eventuale Indennizzo di Rimborso dovuto dall'Istituto Finanziatore alla Banca in conseguenza del rimborso anticipato delle Erogazioni Provvista corrispondenti alle Erogazioni relativamente alle quali il MIUR, d'intesa con il MEF, eserciti la facoltà di rimborso anticipato ai sensi del presente Articolo.

4.03 **Eccedenze**

In relazione a ciascun anno solare, l'eventuale quota di Contributo Annuale previsto per quell'annualità che dovesse risultare eccedente, rispetto a quanto dovuto con riferimento alle relative rate, andrà ad incrementare i Contributi Residui Non Incassati, fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 4.01A.

4.04 **Generale**

Un importo rimborsato anticipatamente non può essere oggetto di una nuova Erogazione. Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 9.

ARTICOLO 5

Pagamenti

5.01 **Contratto di Cessione - Modalità dei pagamenti**

Il Prenditore prende atto ed accetta che la Banca, in qualità di cessionaria, e l'Istituto Finanziatore, in qualità di cedente, sottoscriveranno un contratto di cessione del credito vantato dall'Istituto Finanziatore nei confronti dello Stato nascente ai sensi di legge dal presente Contratto e dalla Nota di Impegno Regione </> (il "**Contratto di Cessione**") a garanzia del rimborso da parte dell'Istituto Finanziatore delle obbligazioni nascenti dal Contratto Provvista, come menzionato in Premessa (12). Il Contratto di Cessione sarà notificato dall'Istituto Finanziatore al MIUR e al MEF nelle forme prescritte dalla legge. Ai sensi del Contratto di Cessione, l'Istituto Finanziatore, in qualità di mandatario della Banca, continuerà ad incassare il credito ceduto nell'interesse della Banca, salvo eventuale diversa indicazione da parte della stessa Banca.

Il MIUR rimborserà in ogni caso all'Istituto Finanziatore il Finanziamento erogato ai sensi del presente Contratto anche successivamente alla sottoscrizione e relativa notifica al MIUR e al MEF del Contratto di Cessione, fermo restando che in caso di revoca del mandato all'incasso da parte della Banca che verrà comunicata al MIUR nei casi e nelle forme previste dal Contratto di Cessione, il MIUR dovrà corrispondere direttamente alla Banca le somme da esso dovute all'Istituto Finanziatore ai sensi del presente Contratto.

L'Istituto Finanziatore provvederà a trasmettere al Prenditore e al MIUR, per ogni scadenza– e, fatta eccezione per le scadenze relative ai casi di rimborso anticipato di cui agli Articoli 2.02 e 4.02, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso rispetto alla scadenza stessa - gli avvisi di pagamento con la specifica delle componenti della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità di accreditamento,

5.02 Conteggio dei giorni

Tutti gli importi relativi a frazioni d'anno dovuti a titolo d'interessi (calcolati con il tasso di cui al precedente Articolo 3.01) saranno calcolati sulla base di un anno di 360 (trecentosessanta) giorni e di un mese di 30 (trenta) giorni. Ogni altro importo relativo a frazioni d'anno dovuto a titolo d'interessi di mora (calcolato con il tasso di cui al precedente Articolo 3.02), di commissione, di indennità o di penalità, sarà calcolato per il numero di giorni effettivamente trascorsi e sulla base di un anno di 360 (trecentosessanta) giorni.

5.03 Giorni non lavorativi

Qualora un pagamento debba essere effettuato ai termini del presente Contratto in un giorno non lavorativo per il sistema di regolamento TARGET, tale pagamento sarà effettuato il Giorno Lavorativo TARGET immediatamente successivo senza alcun aggiustamento ai fini del calcolo degli interessi dovuti ai sensi dell'Articolo 3.01.

ARTICOLO 6

Impegni e dichiarazioni del Prenditore

Gli impegni di cui al presente Articolo 6 resteranno in vigore a partire dalla data del presente Contratto per tutto il tempo in cui esista ancora un qualsiasi importo pendente ai sensi del presente Contratto o il Finanziamento sia ancora in essere.

A Impegni in relazione ai Progetti

6.01 Impegni del Prenditore in relazione ai Progetti

Il Prenditore si impegna, a pena di risoluzione del Contratto ai sensi del successivo Articolo 9, a:

(a) far sì che i Progetti siano realizzati dagli Enti Locali Beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto Provvista, come di volta in volta modificata con il consenso della Banca, e a completarli entro la data finale ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al Finanziamento e a far sì che gli Enti Locali Beneficiari tengano una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantiscano il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma ad esso resa disponibile dall'Istituto Finanziatore, derivante dal Finanziamento, esclusivamente per il trasferimento di fondi agli Enti Locali Beneficiari per la realizzazione dei Progetti;

(d) far sì che siano consentite alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero dalla Banca nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e enti dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea di (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti, (ii) intervistare rappresentanti del Prenditore e/o del relativo Ente Locale Beneficiario non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta nel, o interessata dal, Progetto, (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Ente Locale Beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge e (iv) fornire alla Banca e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria per le finalità di cui al presente paragrafo d);

(e) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari acquistino attrezzature, appaltino servizi nonché commissionino lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto dell'Unione Europea in generale e in particolare alle Direttive dell'Unione Europea rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari garantiscano la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(g) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari mantengano la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti ciascun Progetto ed assicurino la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del presente Contratto, salvo previo consenso scritto dell'Istituto Finanziatore o della Banca, fermo restando che l'Istituto Finanziatore o la Banca possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i propri interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della Banca ai sensi dello Statuto di quest'ultima [[*solo nel caso di provvista BEI*] o dell'articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea];

(h) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari mantengano in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente, fare sì che gli Enti Locali Beneficiari:

  (i) realizzino e gestiscano ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;

  (ii) ottengano e mantengano le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;

  (iii) adempiano a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) fare sì che gli Enti Locali Beneficiari realizzino e gestiscano ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informino tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la Banca di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare l'Istituto Finanziatore, la Banca e il MIUR dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi membro o funzionario del Prenditore o di un Ente Locale Beneficiario del quale il Prenditore sia a conoscenza, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dal Prenditore derivanti dal Finanziamento o relative a ciascun Progetto;

16

(l) adottare (o fare in modo che siano adottate), entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario del Prenditore o dell'Ente Locale Beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa ai Progetti e informare prontamente l'Istituto Finanziatore e la Banca di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi ai Progetti da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili ai Progetti, includano le seguenti previsioni:

(i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente il Prenditore e/o la stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;

(ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

(iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della Banca (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge;

(n) informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore, il MIUR, e la Banca nel caso in cui, in qualunque momento, uno qualsiasi degli Enti Locali Beneficiari venga a conoscenza della circostanza che taluno dei fondi investiti nei Progetti dai relativi Enti Locali Beneficiari – diversi da quelli di cui al presente Contratto - è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche;

(o) comunicare all'Istituto Finanziatore, al MIUR e alla Banca eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(p) fornire al MIUR ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione dei Progetti, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

[[*solo nel caso di provvista BEI*] Il Prenditore riconosce e accetta, inoltre, che la Banca può essere obbligata a comunicare le informazioni relative al Prenditore, agli Enti Locali Beneficiari ed ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.]

B. Impegni generali

6.02 Obblighi di legge

Il Prenditore si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o ai Progetti.

6.03 Libri e registri

Il Prenditore dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione ai Progetti, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

6.04 Visite

17

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero dalla Banca nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e enti dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea di (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti; (ii) intervistare rappresentanti del Prenditore non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dal Progetto, (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Ente Locale Beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge, e (iv) fornire alla Banca e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria

6.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01

Il Prenditore si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a); e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore.

6.06 Dichiarazioni e garanzie generali

Il Prenditore rende all'Istituto Finanziatore le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente Articolo 6.06 e dà atto che l'Istituto Finanziatore sottoscrive il presente Contratto facendo affidamento sul fatto che tali dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del presente Contratto ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi del presente Articolo 6.06:

(a) il Prenditore è la Regione </> e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) il Prenditore ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Contratto ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Contratto;

(c) le obbligazioni derivanti in capo al Prenditore dal presente Contratto sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte del Prenditore delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Contratto non sono né risulteranno essere:

  (i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui il Prenditore sia soggetto;

  (ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per il Prenditore la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

  (iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile al Prenditore;

(e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisce un evento di cui all' Articolo 9;

(f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né il Prenditore è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinnanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per il Prenditore, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti del Prenditore un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(h) sulla base della migliore conoscenza del Prenditore, nessuno dei fondi investiti nei Progetti dai relativi Enti Locali Beneficiari – diversi da quelli di cui al presente Contratto - è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche;

(i) il Prenditore dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01;

(l) il Prenditore dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto e di conoscerne integralmente il contenuto;

(m) il Prenditore dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

6.07 Manleva

6.07A Il Prenditore si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne l'Istituto Finanziatore rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente Contratto fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 6.05 fossero stati puntualmente adempiuti.

6.07B Senza pregiudizio per quanto sopra, il Prenditore e/o il MIUR si impegnano a risarcire, manlevare e tenere indenne l'Istituto Finanziatore rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte della Banca ai sensi del Contratto Provvista, salvo che la richiesta della Banca sia motivata dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista.

ARTICOLO 7

Informazioni e visite

7.01 Informazioni concernenti i Progetti

Il Prenditore si impegna, a pena di risoluzione del presente Contratto ai sensi del successivo Articolo 9:

(a) a fornire al MIUR le seguenti informazioni relative ai Progetti nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

(i) attestazione da parte del Prenditore, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate a valere sul presente Contratto, che tutte le informazioni relative ai Progetti che verranno finanziati per il tramite della relativa Erogazione siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche ragionevoli,

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dal Prenditore entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Banca, l'Istituto Finanziatore, il MIUR potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese del Prenditore, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al MIUR per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell' ambito dei Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento dei Progetti;

(c) a informare prontamente l'Istituto Finanziatore e il MIUR di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione a qualsivoglia Progetto o al presente Contratto nei confronti del Prenditore o dell'Ente Locale Beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro il Prenditore o un Ente Locale Beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino i Progetti;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui il Prenditore o Ente Locale Beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione dei Progetti;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contestazione, diffida, reclamo o notizia di cui sia venuto a conoscenza, e che a proprio ragionevole giudizio, sia non manifestamente infondata, relativa ad Illeciti Penali attinenti ad un Progetto;

(iv) dell'origine illecita dei fondi investiti in un Progetto, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui il Prenditore o gli Enti Locali Beneficiari siano stati informati o abbiano conoscenze ai fini di cui all'Articolo 6.01(l);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte sua o di un Ente Locale Beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto; e

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione del Prenditore o degli Enti Locali Beneficiari interessati, è in corso, imminente o pendente nei confronti di essi ovvero dei membri dei loro organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi ai Progetti, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

7.02 Informazioni concernenti il Prenditore

Il Prenditore, a pena di risoluzione del presente Contratto ai sensi del successivo Articolo 9:

(a) consegnerà all'Istituto Finanziatore le informazioni sulla situazione generale finanziaria del Prenditore che l'Istituto Finanziatore possa ragionevolmente richiedere;

(b) informerà l'Istituto Finanziatore e la Banca immediatamente:

(i) di ogni modificazione sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Piano Regionale;

(ii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;

(iii) di ogni intenzione da parte dell'Ente Locale Beneficiario interessato di trasferire la proprietà di una componente sostanziale di un Progetto;

(iv) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti dal Prenditore in forza del presente Contratto;

(v) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;

(vi) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo del Prenditore; o

(vii di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

Qualora si verifichi una violazione degli impegni e obblighi di cui al presente articolo da parte del Prenditore, il Prenditore si impegna a comunicare all'Istituto Finanziatore e alla Banca le iniziative volte a porre rimedio a tale situazione: ove le informazioni fornite o le proposte di rimedio non fossero considerate, a giudizio della Banca, sufficienti o adeguate, e in ogni caso senza pregiudizio per quanto previsto ai precedenti Articoli 6.01, lettera (d) e 6.04, il Prenditore coopererà con la Banca per ricevere le eventuali missioni di controllo o ispezione da parte di funzionari della Banca o da parte di terzi designati dalla Banca. Resta inteso che i costi di tale attività ispettiva saranno a carico del Prenditore.

ARTICOLO 8

Oneri e spese

8.01 Oneri fiscali

Al presente Contratto si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 e seguenti ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) del D.P.R. medesimo. Il presente Contratto, e formalità relative, è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, in Legge 24 novembre 2003, n. 326 (legge istitutiva della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), e comma 8 del citato D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

8.02 Altri oneri

Sono a carico del Prenditore le spese di stipula del presente atto, nonché quelle di qualsiasi genere, inerenti o conseguenti, ivi comprese quelle di notifica e quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva, nonché di tutte le ulteriori copie autentiche occorrenti.

ARTICOLO 9

Recesso e Risoluzione

9.01 Condizione Risolutiva - Recesso

21

Le Parti convengono che il presente Contratto è risolutivamente condizionato ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, con efficacia *ex nunc*, al verificarsi di un qualsiasi Evento di Accelerazione Provvista.

Resta inteso che tale condizione risolutiva è posta nell'esclusivo interesse dell'Istituto Finanziatore il quale potrà a sua discrezione decidere di rinunziarvi, in tutto o in parte.

In aggiunta a quanto sopra, le Parti convengono che il verificarsi di un qualsiasi Evento di Accelerazione Provvista si configura altresì come giusta causa di recesso dal presente Contratto da parte dell'Istituto Finanziatore ai sensi dell'articolo 1845 del codice civile.

9.02 Clausola risolutiva espressa

Il presente Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile in caso:

(a) di mancato pagamento da parte del Prenditore e/o del MIUR, alla relativa data di scadenza, di qualsiasi somma dovuta ai sensi del presente Contratto a titolo di capitale, interessi (inclusi interessi di mora) e ad ogni altro titolo, a meno che il pagamento sia effettuato comunque integralmente entro 3 (tre) Giorni Lavorativi dalla data in cui era dovuto; e

(b) di falsità, incompletezza o inaccuratezza di una sola delle dichiarazioni rese dal Prenditore ai sensi del presente Contratto, ovvero in caso di inadempimento anche di uno solo degli obblighi o impegni previsti dal presente Contratto ivi inclusi quelli di cui agli Articoli 2, 4, 6, 7 e 11.04.

9.03 Effetti del recesso da parte dell'Istituto Finanziatore e della risoluzione del Contratto

Al verificarsi di uno degli eventi previsti nei precedenti Articoli 9.01 e 9.02, l'Istituto Finanziatore potrà informare il Prenditore della propria volontà di recedere dal, o risolvere il, presente Contratto mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Per effetto del recesso da parte dell'Istituto Finanziatore ovvero della risoluzione del presente Contratto ai sensi dei precedenti Articoli 9.01 e 9.02, il Prenditore e/o il MIUR dovranno rimborsare integralmente il Finanziamento ed ogni altro importo dovuto ai sensi del presente Contratto entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla relativa richiesta da parte dell'Istituto Finanziatore.

A seguito del recesso dal, e/o della risoluzione del, presente Contratto, l'Istituto Finanziatore provvederà prontamente ad effettuare il rimborso anticipato del Prestito Banca, con le modalità e nei termini previsti dal Contratto Provvista, e, di conseguenza, il Prenditore e/o il MIUR saranno tenuti, in aggiunta a quanto previsto nel precedente periodo, al pagamento, alla data indicata dall'Istituto Finanziatore, a titolo di indennizzo, dell'eventuale Indennizzo di Rimborso nonché di ogni altra somma a qualsiasi titolo dovuta dall'Istituto Finanziatore alla Banca ai sensi del Contratto Provvista in seguito al rimborso anticipato del Prestito Banca.

ARTICOLO 10

Legge e giurisdizione

10.01 Legge applicabile

Il presente Contratto e ogni obbligo non contrattuale derivante da esso o a esso correlato è regolato dalla legge italiana.

10.02 Giurisdizione competente

Le eventuali controversie relative al presente Contratto saranno deferite alla giurisdizione italiana ordinaria. Le Parti eleggono il Foro di Roma quale foro competente in via esclusiva.

22

10.03 Luogo delle obbligazioni

Salvo quanto diversamente concordato per iscritto con l'Istituto Finanziatore, il luogo delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto sarà la sede dell'Istituto Finanziatore.

ARTICOLO 11
Clausole finali

11.01 Comunicazioni

Le notifiche e le altre comunicazioni da rendersi ai sensi del presente Contratto e indirizzate ai destinatari previsti dal Contratto saranno effettuate all'indirizzo o al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto specificati, o a un altro numero di fax o indirizzo che la parte abbia precedentemente notificato all'altra per iscritto:

Per l'Istituto Finanziatore	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il Prenditore	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il MIUR	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>
Per il MEF	All'attenzione di: </> </> Fax n.: </> Indirizzo PEC: </>

11.02 Forma delle comunicazioni

Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto e, salvo che sia diversamente previsto, può essere effettuata tramite lettera o posta elettronica.

23

Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata, fax o posta elettronica certificata. Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere state ricevute dall'altra parte alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o raccomandata o alla data della ricezione della trasmissione nel caso di un fax o alla data della ricevuta di avvenuta consegna del relativo messaggio di posta elettronica certificata.

Senza pregiudicare la validità di un'altra notifica consegnata via fax o mediante posta elettronica certificata, nel caso in cui non sia provvista della firma digitale del sottoscrittore, conformemente ai precedenti paragrafi, una copia di ogni notifica consegnata via fax o mediante posta elettronica certificata sarà anche inviata per lettera alla stessa parte, al più tardi nel giorno lavorativo successivo.

Qualunque notifica o comunicazione effettuata dal Prenditore nei confronti dell'Istituto Finanziatore tramite posta elettronica dovrà essere effettuata inviando in allegato al messaggio di posta elettronica la notifica o comunicazione sottoscritta con firma autografa, per conto del Prenditore, da un firmatario autorizzato, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili a firma singola, o da due o più firmatari autorizzati, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili in forma congiunta, in formato di immagine elettronica non modificabile (pdf, tif o altro formato non modificabile concordato tra le Parti).

Le notifiche emesse dal Prenditore ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dall'Istituto Finanziatore, saranno consegnate all'Istituto Finanziatore unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome del Prenditore e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.

11.03 Modifiche delle Parti

Il Prenditore non potrà cedere o trasferire alcuno dei suoi diritti o obbligazioni derivanti dal presente Contratto senza il previo consenso scritto dell'Istituto Finanziatore.

11.04 Riservatezza

Il Prenditore e l'Istituto Finanziatore si impegnano a non divulgare a nessuna parte terza alcuna informazione riguardante l'esercizio da parte dell'Istituto Finanziatore dei suoi diritti derivanti dal presente Contratto, eccetto nel caso in cui tale divulgazione sia effettuata nel legittimo interesse del Prenditore ovvero sia limitata a quanto necessario per tutelare tale legittimo interesse ovvero sia dovuta ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili al Prenditore o all'Istituto Finanziatore.

Il Prenditore dovrà consultare l'Istituto Finanziatore prima di effettuare tali divulgazioni.

11.05 Complessività dell'Accordo

Il presente Contratto costituisce l'accordo complessivo tra le sue Parti. Gli impegni reciproci e le dichiarazioni in esso contenute sostituiscono tutti gli impegni presi e le dichiarazioni rese dalle Parti nel corso della corrispondenza e della negoziazione e precedenti alla sottoscrizione del presente Contratto.

11.06 Invalidità parziale

Nel caso in cui, in qualunque momento, una qualunque delle previsioni del presente Contratto sia o diventi illecita, nulla o non opponibile ai terzi sotto qualunque profilo ai sensi di qualsiasi legge di qualsiasi giurisdizione applicabile, non saranno in alcun modo pregiudicate la liceità, la validità o l'opponibilità ai terzi delle restanti previsioni del presente Contratto.

24

11.07 Trattativa individuale

Le Parti si danno reciprocamente atto e confermano che il presente Contratto, e tutti i relativi termini e condizioni, ivi incluso le Premesse e gli Allegati, hanno costituito oggetto di trattativa individuale.

11.08 Premesse e Allegati

Le Premesse ed i seguenti Allegati fanno parte del presente Contratto:

Allegato A	Piano Regionale
	Nota di Impegno Regione
Allegato B	Lettera del </> prot. n. </> con la quale il MEF ha espresso il nulla osta sullo schema negoziale sul presente Contratto e, ove necessario, indicato il tasso di interesse massimo applicabile al Contratto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448
Allegato C	Definizione di EURIBOR
Allegato D	Modello di Richiesta di Erogazione
Allegato E	Scheda relativa al piano delle erogazioni allegata al Decreto Autorizzativo
Allegato F	

Firmato a </>, li </>

Firmato per conto e a nome di ISTITUTO FINANZIATORE	Firmato per conto e a nome di REGIONE </>

Allegato A

Piano Regionale

25

Allegato B

Modello di Nota di Impegno

[MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA]

A: Istituto Finanziatore

e, p.c.: Regione </>
Via </>

OGGETTO: Contratto di finanziamento sottoscritto in data </> tra </> e Regione </>, del repertorio </>, raccolta </> (il "Contratto di Prestito")

Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, c. 76: Comunicazione ai sensi della Circolare 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 ("Decreto 104/2013"), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare le disposizioni relative all'articolo 1, comma 176, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, nonché ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - in particolare la tabella E con la quale è stato disposto il rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per un importo complessivo di euro 1.700.000.000,00, </> ("Istituto Finanziatore"), con provvista resa disponibile dalla [Banca Europea per gli Investimenti/Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa] (la "Banca") ai sensi di un contratto di prestito sottoscritto tra la Banca e l'Istituto Finanziatore in data </> (il "Contratto Provvista"), ha concesso alla Regione </> un prestito di euro </> per la realizzazione di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, con oneri di ammortamento assunti a carico del bilancio dello Stato.

Con provvedimento n. </> del </>, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso il proprio nulla osta rispetto allo schema del Contratto di Prestito ai sensi dell'articolo 1</>, comma 3</>, del decreto 1° febbraio 2019 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del quale è stato stipulato il Contratto di Prestito.

Pertanto, si rappresenta che lo scrivente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha disposto con decreto n._____ del _____ un impegno pluriennale a favore dell'Istituto Finanziatore a carico del bilancio dello Stato per il pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dal Contratto di Prestito e, quindi, ai sensi della Circolare del 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si conferma che lo scrivente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvederà al pagamento delle rate di ammortamento relative al Contratto di Prestito, nonché all'adempimento degli ulteriori impegni ed obblighi previsti dal Contratto di Prestito.

Si prende atto altresì che il credito dell'Istituto Finanziatore nascente ai sensi di legge dal Contratto di Prestito nei confronti dello Stato verrà ceduto alla Banca al fine di garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Istituto Finanziatore con il Contratto Provvista, e che tale cessione verrà notificata allo Stato, in persona del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. L'Istituto Finanziatore continuerà comunque ad incassare le somme dovute ai sensi del Contratto di Prestito per effetto di un mandato all'incasso conferito dalla Banca all'Istituto Finanziatore ai sensi del citato atto di cessione.

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca si impegna altresì, ai sensi dell'Articolo 1.03B del Contratto di Prestito, a fornire all'Istituto Finanziatore, con cadenza almeno semestrale, la situazione dei contributi annuali ancora non utilizzati per l'ammortamento del finanziamento ed ancora disponibili.

Tanto si rappresenta per quanto di competenza, restando in attesa di ricevere dall'Istituto Finanziatore in indirizzo la comunicazione delle erogazioni che, di volta in volta, verranno effettuate in favore di Regione </>, nonché gli avvisi delle conseguenti rate da pagare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
IL DIRIGENTE GENERALE

Allegato C

Nulla-osta MEF allo schema di contratto

27

Allegato D

Definizione di EURIBOR

A. EURIBOR

Per "**EURIBOR**" s'intende:

(a) in relazione ad un periodo di riferimento inferiore ad un mese, lo *Screen Rate* (come di seguito definito) per la durata di un mese;

(b) in relazione ad un periodo di riferimento pari ad uno o più mesi per il quale uno *Screen Rate* è disponibile, lo *Screen Rate* applicabile per una durata pari al corrispondente numero di mesi; e

(c) in relazione ad un periodo di riferimento superiore ad un mese per il quale uno *Screen Rate* non sia disponibile, il tasso derivante da una interpolazione lineare di due *Screen Rate*, uno applicabile in relazione al periodo immediatamente più breve e l'altro in relazione al periodo immediatamente più lungo rispetto alla durata del periodo di riferimento,

(ciascuno dei periodi in relazione al quale il tasso d'interesse è considerato o dai quali i tassi vengono interpolati costituisce il "**Periodo di Riferimento**").

Ai fini dei precedenti paragrafi (b) e (c), il termine "disponibile" indica i tassi, per specifiche determinate scadenze, calcolati e pubblicati dal Global Rate System Ltd (GRSS), o qualsiasi altra corrispondente agenzia indicata dall'European Money Markets Institute (EMMI), sotto l'egida dell'EMMI e dell'EURIBOR ACI, o di eventuali soggetti che dovessero subentrare nella funzione svolta dall'EMMI e EURIBOR ACI, come stabilito dalla CDP.

"***Screen Rate***" indica il tasso di interesse per depositi in Euro per il periodo di riferimento rilevato alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles), o ad un'ora successiva di gradimento della CDP, di un giorno (la "**Data di Ricollocamento**") che cade:

(i) 5 (cinque) o, se del caso, 4 (quattro) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la Data di Erogazione, ai soli fini della determinazione del tasso d'interesse ai sensi dell'Articolo 3.01, paragrafo (ii) del Contratto Provvista; ovvero

(ii) 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la data d'inizio del relativo periodo di riferimento, per tutti gli altri casi,

e pubblicato da Reuters sulla pagina EURIBOR 01 o su una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, da qualsiasi altra pubblicazione del tasso scelta per tale scopo dalla CDP.

Nel caso in cui tale *Screen Rate* non sia pubblicato, la CDP dovrà richiedere ai principali uffici situati nell'eurozona di quattro principali istituti di credito di primaria importanza, selezionati dalla CDP, di rilevare i tassi per depositi di importo in Euro paragonabile all'importo in oggetto offerti da ciascuno di essi alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa alla Data di Ricollocamento ad altri istituti di credito di pari importanza sul mercato interbancario degli Stati membri della Comunità europea partecipanti alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e per un periodo pari al Periodo di Riferimento in questione. Se almeno 2 (due) tassi vengono forniti, il tasso per quella Data di Ricollocamento sarà pari alla media aritmetica dei tassi forniti.

28

Qualora siano comunicati alla CDP, ai sensi di quanto precede, meno di due tassi, il tasso di interesse alla Data di Ricollocamento sarà pari alla media aritmetica dei tassi comunicati alla CDP stessa da istituti di credito di primaria importanza operanti sul mercato interbancario degli Stati membri della Comunità europea partecipanti alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, selezionati dalla CDP, rilevati alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa di 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento successivi alla Data di Ricollocamento, offerti ad altri istituti di credito di primaria importanza per un prestito di importo in euro paragonabile all'importo in oggetto e per il Periodo di Riferimento in questione.

Se il tasso non è determinabile come previsto sopra, l'EURIBOR sarà il tasso (espresso come tasso percentuale annuo) determinato dalla CDP che includa tutti i costi della CDP per il finanziamento della relativa Erogazione sulla base del tasso di riferimento della CDP applicabile in quel momento o di un metodo alternativo di determinazione del tasso di ragionevole valutazione da parte della CDP.

B. Generale

Ai fini delle precedenti definizioni:

(a) Tutte le percentuali risultanti da ogni calcolo cui si fa riferimento nel presente Allegato saranno arrotondate, se necessario, alla millesima frazione di punto percentuale più prossima, con le metà arrotondate all'intero superiore.

(b) La CDP informerà senza ritardo il Prenditore dei tassi da essa ricevuti.

(c) Se una delle disposizioni precedenti diviene in contrasto con quelle approvate sotto l'egida dell'EMMI e EURIBOR ACI (o da ogni eventuale soggetto che dovesse subentrare nella funzione svolta dall'EMMI e dall'EURIBOR ACI, come stabilito dalla CDP), la CDP può, mediante notifica al Prenditore, modificare la disposizione per renderla coerente con le suddette altre disposizioni.

Allegato E

Schema di

RICHIESTA DI EROGAZIONE

(da prodursi su carta intestata della Regione)

Spett.le Istituto Finanziatore

e, per conoscenza

Spett.le Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca

Oggetto: Prestito di €__,__ ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (il "**Decreto 104/2013**")

Posizione n. _____

CUP _____

Il sottoscritto ..... Legale rappresentante della Regione ..... (il'"Prenditore") in virtù di .....[1]

Premesso

- che in data ..... il Prenditore ha stipulato con _____ (l'"**Istituto Finanziatore**") il contratto di prestito di € ..... (euro.....) (il "**Contratto**") destinato a ..... (l'"**Investimento**");

- che nella presente Richiesta di Erogazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto;

- che il Contratto prevede, all'art. 1.02A, tra l'altro, che:

  - il Prestito sia erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo in più soluzioni a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione da parte del Prenditore, conforme al modello di cui al relativo Allegato E, sottoscritta da soggetto munito dei necessari poteri;

  - a partire dall'anno 2020, il Prenditore possa avanzare non oltre tre Richieste di Erogazione per ciascun anno incluso nel Periodo di Utilizzo, che dovranno

[1] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo;

- l'importo dell'Erogazione non possa essere inferiore ad Euro 750.000,00 (settecentocinquatamila), salvo ove il Prenditore, con il consenso dell'Istituto Finanziatore, che non può essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'Erogazione di un minore importo per giustificati motivi;
- l'obbligo dell'Istituto Finanziatore di effettuare le Erogazioni sia sospensivamente condizionato alle condizioni di erogazione di cui all' Articolo 1.03 del Contratto.

Tutto ciò premesso, il Prenditore **CHIEDE**

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 1 del Contratto, mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN] ……., intestato al Prenditore dell'importo di € (euro),' l'erogazione, ai sensi dell'art. 1 del Contratto, di complessivi € (euro), mediante bonifico bancario, sui conti correnti intestati agli Enti Locali Beneficiari, indicati nell'Allegato 1 alla presente Richiesta di Erogazione, per gli importi ivi specificamente indicati;
- che l'erogazione sia effettuata in data __/__/____ , fermo restando tutti i termini e le condizioni previsti dal Contratto;
- che, ai sensi dell'art. 3.01 del Contratto, sull'importo di ciascuna Erogazione non ancora rimborsato , a decorrere dalla Data di Erogazione e fino alla Data di Estinzione, maturino interessi determinati al tasso fisso nominale annuo pari alla somma algebrica dello Spread e del TFE calcolato sulla base: i) dell'importo dell'Erogazione, ii) delle modalità di rimborso dell'Erogazione di cui all'Articolo 4.01A, iii) delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e EURSFIXA= 11h00 am CET disponibile sul circuito Reuters e pubblicata da ICE Benchmark Administration, nel quinto Giorno Lavorativo antecedente la Data di Erogazione ovvero, in caso di indisponibilità di tali rilevazioni alla data suddetta, il Giorno Lavorativo successivo.

Il Prenditore **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**:

- che l'Erogazione richiesta è destinata al finanziamento dei Progetti e che, in particolare, essa è destinata alla copertura degli investimenti analiticamente indicati nell'elenco allegato alla presente Richiesta di Erogazione, che evidenzia, in relazione ad ogni singolo Progetto realizzato dagli Enti Locali Beneficiari' l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli Enti Locali Beneficiari medesimi;
- che gli Enti Locali Beneficiari i cui Progetti sono finanziati con l'utilizzo dell'Erogazione richiesta hanno provveduto ad immettere tutte le relative informazioni nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data della presente Richiesta di Erogazione, in base alla scheda relativa ai singoli progetti, come concordata tra la [Banca Europea per gli Investimenti/Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa] e il MIUR nell'ambito del Contratto di Progetto;
- che i suddetti Progetti sono inseriti nel Sistema Informatico di Monitoraggio;

- [per le Erogazioni successive alla prima] che l'importo delle precedenti Erogazioni effettuate a valere sul Contratto è stato versato in favore degli Enti Locali Beneficiari nella misura indicata nell'Allegato 1;
- che non si è verificato, alla data odierna, alcun evento di cui all' art. 9 del Contratto.

- ALLEGATO 1: ELENCO DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI MEDIANTE L'EROGAZIONE

Luogo e data

Timbro dell'Ufficio

_____

Il legale rappresentante

32

Allegato 1

N. Progetto	Ente Locale	Nome Scuola	Indirizzo edificio scolastico	Descrizione Progetto	Data Inizio lavori	Data Fine Lavori Attesa	Codice CUP	IBAN	Importo richiesto	% di spesa effettivamente sostenuta

33

Allegato F

Piano delle Erogazioni

Rep. n. Racc. n.

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO

DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____ DELLA REGIONE_____

DEL _____ REP. N._____ RACC. N. _____

(Posizione n. _____)

TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"

*****

REPUBBLICA ITALIANA

*****

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me_____, nato a _____ il _____ Dirigente di_____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____del _____nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

35

– in rappresentanza della **Cassa depositi e prestiti società per azioni**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita IVA 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (l'"**Istituto Finanziatore**"), il/la Dott./ssa _____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data _____, Repertorio n. _____Rogito n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma ____, il _____ al n. _____ Serie 1T, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "**A**" e al fine di dare esecuzione a _____ del _____ prot. _____;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (il "**Prenditore**"), il/la_____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "**B**" e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ .

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**",

PREMESSO CHE

(a) in data 22 dicembre 2016 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (la "**BEI**") un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il "**Contratto Provvista BEI**") ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista il cui importo, in data 21 dicembre 2018 – in considerazione di quanto rappresentato dal

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il "**MIUR**") nella nota del 20 dicembre 2018 e in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Istituto Finanziatore della facoltà di cancellazione del Credito non erogato riconosciutagli all'articolo 1.06A del Contratto di Provvista BEI – è stato ridotto da Euro 240.000.000,00 ad Euro 238.000.000,00 (il "**Credito**"). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i "**Contratti Dipendenti**"), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);

(b) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2019 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

(c) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 4.01C, prevede che "*l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione*" e che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;

(d) in data 6 giugno 2017, con decreto interministeriale n. 390 (il "**Decreto Interministeriale**"), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati", e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

(e) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito [del Notaio _____, notaio in _____ / dell'Ufficiale Rogante _____, domiciliato per

37

l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____], Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie ____ (il "**Contratto di Finanziamento**"), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il "**Finanziamento**"), destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);

(f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ ed in data _____ – all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2019 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

(g) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____); e
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);

(h) in data 16 aprile 2019, con nota prot. n. 12355 inviata al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che si allega al presente atto sotto la lettera "**C**", il MIUR ha, tra l'altro:

- richiesto l'autorizzazione alla menzionata variazione dei piani di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente a oggetto, tra l'altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo dall'anno 2019 all'anno 2020;
- trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione; e
- preannunciato l'invio dello schema di atto aggiuntivo - modificativo che sarà successivamente inviato al MEF al fine di ottenere il relativo nulla osta;

(i) in data _____con nota prot. n. _____che si allega al presente atto sotto la lettera "**D**", il MEF-

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;

(j) in data _____, con nota prot. n. _____ , che si allega al presente atto sotto la lettera "**E**", il MIUR ha richiesto al MEF – Dipartimento del Tesoro l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, ai fini delle proroghe dei Contranti Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

(k) in data _____, con nota prot. n. _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "**F**", il MEF – Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo trasmesso dal MIUR con la nota di cui alla premessa j);

(l) in data _____, con nota prot. n. _____, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2019 al 25 novembre 2020;

(m) in data _____, con nota prot. n. _____", ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore: (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo richiesta ai sensi della nota di cui alla premessa (m) che precede; e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione di Credito non ancora erogata al _____;

(n) in data _____, con nota prot. n. _____ , l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIUR e al MEF: (i) con riferimento al Contratto Provvista BEI, l'intervenuto consenso di BEI, ai sensi del relativo articolo 4.01C, alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; (ii) con riferimento al Contratto di Finanziamento, il proprio consenso alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate in favore delle Regioni interessate successivamente al _____ ai sensi delle nuove condizioni finanziarie stabilite e comunicate da BEI nella nota di cui alla premessa (m) che precede, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

(o) in data _____, con nota prot. n. _____ , l'Istituto Finanziatore ha comunicato altresì a ciascuna

Regione il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Finanziamento ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non altrimenti definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 2

2.1 Con riferimento alla definizione di Periodo di Utilizzo, la data di cui alla lettera (a) dell'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento è prorogata dal 25 ottobre 2019 al 25 novembre 2020.

2.2 I termini di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a stipulare l'atto pubblico di ricognizione finale del debito che dovrà essere notificato, a tutti gli effetti di legge, al MIUR e al MEF, sono estesi da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni.

2.3 Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

(i) lo *Spread* per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal _____ [Inserire la data che coincide con la data di erogazione immediatamente successiva a quella in cui viene applicato il nuovo Spread BEI] sarà pari a _____ punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e

(ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal [1° gennaio 2020] sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.

2.4 In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento, le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- ;
- entro il 2 marzo 2020, con data di erogazione il 25 marzo 2020;
- entro il 1° luglio 2020, con data di erogazione il 27 luglio 2020;
- entro il 2 novembre 2020, con data di erogazione il 25 novembre 2020.

ARTICOLO 3

Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

Il presente atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Notaio/Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto Finanziatore, al MIUR e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a – 00153 Roma; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it; e
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it.

ARTICOLO 5

5.1 Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

41

5.2 Il presente atto è esente dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: (Eventuale) Poteri Istituto Finanziatore;

Allegato B: Poteri Prenditore;

Allegato C: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 12355 del 16 aprile 2019;

Allegato D: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. _____ del _____;

Allegato E: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. _____ del _____;

Allegato F: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI prot. n. _____ del _____;

Allegato G: Nota della Banca Europea degli Investimenti prot. n. _____ del _____.

Firmato a ---------- il ---------- 2019

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

IL PRESENTE ALLEGATO E'
COMPOSTO DA N. 42 FOGLI

42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2295

Approvazione schema di Accordo di cooperazione con l'ARTI ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 per la "Realizzazione di eventi di disseminazione delle politiche di Ricerca e Innovazione".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e capacità istituzionale e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Premesso che

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate finora dalla Regione hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- con Deliberazione n. 1732 del 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento "SmartPuglia 2020" che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014 -2020 (S3) e che intende realizzare il modello della cosiddetta "quadrupla elica", ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;
- la S3 regionale è, pertanto, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie, anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che le Parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che trovano ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito;
- ARTI è l'Agenzia strategica di Regione Puglia, istituita con L.R. n. 1/2004 e riorganizzata con L.R. n. 4/2018, dotata di personalità giuridica pubblica e sottoposta a vigilanza regionale ed opera, quale ente strumentale a carattere tecnico - operativo, nel quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva nonché dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia, con funzioni di cooperazione con la Regione nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione per realizzare gli obiettivi della strategia di innovazione regionale, che considera la ricerca e l'innovazione centrali per la crescita economica e la coesione sociale;
- l'Agenzia collabora con l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle politiche per lo sviluppo tecnologico del tessuto produttivo, la diffusione dell'innovazione nella società e la crescita socio economica del territorio, anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al DPGR n. 443/2015 successivamente modificato e integrato dal DPGR n. 304/2016, che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.
- ARTI, in particolare, persegue le proprie finalità attraverso la promozione pervasiva dell'innovazione nelle diverse politiche regionali, il rafforzamento dei protagonisti dell'innovazione pugliese e la creazione di reti operative tra gli stessi, la realizzazione di azioni che favoriscano il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'industria e la qualificazione del capitale umano di Regione;
- la Regione Puglia, attraverso la Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, cura e coordina la progettazione delle politiche regionali di ricerca, innovazione e crescita digitale per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale, e la medesima Sezione, attraverso il proprio Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione, attua e gestisce gli interventi per il rafforzamento del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e nazionale;

Considerato che:

- per rafforzare e potenziare le politiche regionali a favore della ricerca è opportuno realizzare una serie di eventi, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra fornitori e utilizzatori potenziali e attuali delle tecnologie e di diffondere nel tessuto imprenditoriale pugliese le opportunità della trasformazione digitale sostenuta dal segmento downstream aerospaziale;
- la crescita del segmento *downstream* della *space economy* e il suo supporto alla trasformazione digitale stanno profondamente trasformando lo sviluppo e la produzione di beni e servizi pubblici e privati e che si tratta di tecnologie in grado di incidere trasversalmente su una molteplicità di comparti e che la massiccia adozione di queste tecnologie, oltre a determinare un ulteriore impulso alla ricerca scientifica, sarà in grado di generare un più generale miglioramento della qualità della vita delle persone;
- il rapido sviluppo dell'offerta di tali servizi e applicazioni richiede una crescente celerità dei processi di adozione delle soluzioni da parte del sistema di impresa e del settore pubblico e che affinché il territorio colga queste crescenti opportunità di sviluppo, è importante moltiplicare le occasioni di divulgazione mirate a diffondere e promuovere l'adozione di tecnologie e soluzioni commerciali di frontiera tra i potenziali utilizzatori;
- l'ARTI ha maturato e consolidato una *expertise* nella progettazione e realizzazione di iniziative di comunicazione e di divulgazione della cultura dell'innovazione, indirizzate tanto a target specialistici (il mondo dell'impresa, quello della ricerca, ecc.), quanto a target più generici (come, ad esempio, gli studenti e la scuola in generale) e, in tale ambito, ha predisposto un "format" per diffondere nel tessuto imprenditoriale pugliese le opportunità della trasformazione digitale sostenuta dal segmento *downstream* aerospaziale, denominato "Future4Puglia";

"Future4Puglia", pertanto, rappresenta il *concept* per la realizzazione in via sperimentale di tre eventi, articolati secondo un programma standard, da tenersi in un territorio provinciale in grado di esprimere una specifica vocazione produttiva, relativi ai comparti che maggiormente potranno avvantaggiarsi delle innovazioni tecnologiche sopra citate -**Agricoltura di precisione, Blue economy e Smart city e domotica-** e finalizzati a favorire l'incontro tra fornitori e utilizzatori potenziali e attuali delle predette tecnologie ;

-la realizzazione di dette iniziative consentirà inoltre di trarre interessanti indicazioni circa i bisogni espressi dai protagonisti del tessuto produttivo dei singoli comparti in esame e che si tratta di informazioni ed evidenze potenzialmente utili per meglio definire e tarare gli obiettivi di politica economica e sociale della Regione e le conseguenti strumentazioni programmatiche e normative, nel breve e medio periodo;

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

- l'art. 51, comma 2 lett. f) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dai D, Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

- la Legge Regionale n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2019)";

- la Legge regionale n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 30.01.2019, Concorso delle regioni a statuto ordinario alla

realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1950 del 04.11.2019 che ha:

- istituito il nuovo capitolo di spesa "Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione", avente la denominazione e classificazione (U.1.04.01.02) ai sensi dei Decreto legislativo 118/2011;
- autorizzato la riduzione della prenotazione di spesa sul cap. 1403000 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, con annessa copertura finanziaria, stabilita con DGR n. 161 del 30/01/2019 (Pareggio di bilancio – primo provvedimento);
- autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione compensativa al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" della deliberazione n. 1950 suindicata;

Tanto premesso considerato e visto si propone di:

1. approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e ARTI, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
2. autorizzare il dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività del suddetto Accordo, da imputare al capitolo 1403002 "Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione"

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.r. n. 28/2001 e s.m.i. e Decreto legislativo n. 118/2011

BILANCIO AUTONOMO

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo complessivo di € 80.000,00 (ottantamila), trovano copertura finanziaria sul capitolo U1403002 "Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione";
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma 03 - Ricerca e innovazione
Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02;
Centro di Responsabilità Amministrativa
− 62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
− 05 Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018.
All'impegno ed erogazione della spesa si provvederà mediante specifico atto della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale.
L'assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie, innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e ARTI, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività del suddetto Accordo, da imputare al capitolo 1403002 "Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione"
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ACCORDO DI COOPERAZIONE

per la realizzazione di eventi di disseminazione delle politiche di Ricerca e Innovazione

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, _____, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da_____, in qualità di _____ domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la sede del _____ sita in Bari alla via _____autorizzato alla sottoscrizione con la D.G.R. n. ____del_____

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI" o "Agenzia"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI, nel seguito "le Parti";

PREMESSO CHE

le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate finora dalla Regione hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

con Deliberazione n. 1732 del 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento "SmartPuglia 2020" che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014 -2020 (S3) e che intende realizzare il modello della cosiddetta "quadrupla elica", ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;

la S3 regionale è, pertanto, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie, anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che le Parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che trovano ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito;

ARTI è l'Agenzia strategica di Regione Puglia, istituita con L.R. n. 1/2004 e riorganizzata con L.R.. n. 4/2018, dotata di personalità giuridica pubblica e sottoposta a vigilanza regionale ed opera, quale ente strumentale a carattere tecnico - operativo, nel quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva nonché dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia, con funzioni di cooperazione con la Regione nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione per realizzare gli obiettivi della strategia di innovazione regionale, che considera la ricerca e l'innovazione centrali per la crescita economica e la coesione sociale;

l'Agenzia collabora con l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle politiche per lo sviluppo tecnologico del tessuto produttivo, la diffusione dell'innovazione nella società e la crescita socio economica del territorio, anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al DPGR n. 443/2015 successivamente modificato e integrato dal DPGR n. 304/2016, che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.

ARTI, in particolare, persegue le proprie finalità attraverso la promozione pervasiva dell'innovazione nelle diverse politiche regionali, il rafforzamento dei protagonisti dell'innovazione pugliese e la creazione di reti operative tra gli stessi, la realizzazione di azioni che favoriscano il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'industria e la qualificazione del capitale umano di Regione;

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

la Regione Puglia, attraverso la Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, cura e coordina la progettazione delle politiche regionali di ricerca, innovazione e crescita digitale per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale, e la medesima Sezione, attraverso il proprio Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione, attua e gestisce gli interventi per il rafforzamento del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e nazionale;

che con Deliberazione n. ___ del ___/___/____ la Giunta Regionale ha approvato il presente schema di Accordo da sottoscrivere tra Regione Puglia e ARTI finalizzato alla la realizzazione di eventi di disseminazione delle politiche di Ricerca e Innovazione per un importo totale pari a € 80.000,00 omnicomprensivi, stanziati sul capitolo U1403002 con codice di piano dei conti coerente col trasferimento corrente ad altre amministrazioni locali;

CONSIDERATO CHE

per rafforzare e potenziare le politiche regionali a favore della ricerca è opportuno realizzare una serie di eventi, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra fornitori e utilizzatori potenziali e attuali delle tecnologie e di diffondere nel tessuto imprenditoriale pugliese le opportunità della trasformazione digitale sostenuta dal segmento *downstream* aerospaziale;

la crescita del segmento *downstream* della *space economy* e il suo supporto alla trasformazione digitale stanno profondamente trasformando lo sviluppo e la produzione di beni e servizi pubblici e privati e che si tratta di tecnologie in grado di incidere trasversalmente su una molteplicità di comparti e che la massiccia adozione di queste tecnologie, oltre a determinare un ulteriore impulso alla ricerca scientifica, sarà in grado di generare un più generale miglioramento della qualità della vita delle persone;

il rapido sviluppo dell'offerta di tali servizi e applicazioni richiede una crescente celerità dei processi di adozione delle soluzioni da parte del sistema di impresa e del settore pubblico e che affinché il territorio colga queste crescenti opportunità di sviluppo, è importante moltiplicare le occasioni di divulgazione mirate a diffondere e promuovere l'adozione di tecnologie e soluzioni commerciali di frontiera tra i potenziali utilizzatori;

l'Agenzia ha maturato e consolidato una *expertise* nella progettazione e realizzazione di iniziative di comunicazione e di divulgazione della cultura dell'innovazione, indirizzate tanto a target

specialistici (il mondo dell'impresa, quello della ricerca, ecc.), quanto a target più generici (come, ad esempio, gli studenti e la scuola in generale) e, in tale ambito, ha predisposto un "format" per diffondere nel tessuto imprenditoriale pugliese le opportunità della trasformazione digitale sostenuta dal segmento *downstream* aerospaziale, denominato "Future4Puglia";

"Future4Puglia", pertanto, rappresenta il *concept* che le Parti condividono per la realizzazione in via sperimentale di tre eventi, articolati secondo un programma standard, relativi ai comparti che maggiormente potranno avvantaggiarsi delle innovazioni tecnologiche sopra citate: Agricoltura di precisione, Blue economy e Smart city e domotica.

la realizzazione di dette iniziative consentirà inoltre di trarre interessanti indicazioni circa i bisogni espressi dai protagonisti del tessuto produttivo dei singoli comparti in esame e che si tratta di informazioni ed evidenze potenzialmente utili per meglio definire e tarare gli obiettivi di politica economica e sociale della Regione e le conseguenti strumentazioni programmatiche e normative, nel breve e medio periodo;

per la realizzazione delle attività come sopra descritte, le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive, mettendo a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse al presente Accordo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si considerano qui integralmente riportate.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di cooperazione

La Regione Puglia e ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel documento "Future4Puglia - Un format per diffondere nel tessuto imprenditoriale pugliese le opportunità della trasformazione digitale sostenuta dal segmento downstream aerospaziale" che, Allegato n. 1 al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia
   - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
   - ridefinisce, ove opportuno, le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI
   - assicura la gestione complessiva dell'intervento;
   - mette a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che avvalendosi di collaboratori e consulenti, per la corretta esecuzione delle attività;
   - predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.

Art. 4

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 12 mesi, salvo proroga.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6

(Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per il Dipartimento: dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, o suo delegato e dal referente di progetto di cui al successivo articolo 12;
- Per ARTI: dal Presidente o suo delegato e dal referente di progetto di cui al successivo articolo 12.

Il Comitato provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7

(Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento di quanto previsto al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 80.000,00 (ottantamila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

a. Un'anticipazione iniziale pari al 50%, dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

b. La parte residua a saldo – entro il limite massimo dell'ulteriore 50% - al termine delle attività e previa presentazione al Comitato di indirizzo della relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

ART. 8

(Controlli)

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento;

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

ARTI è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente Accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9

(Recesso)

Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Articolo 10

(Revoca della contribuzione finanziaria)

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.

Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri relativi.

È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

Art. 11

(Tracciabilità)

E' fatto obbligo ad ARTI di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 12

(Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 13

(Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia *ARTI*

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come introdotto dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e modificato prima dalla L. 8 novembre 2013, n. 128 e poi dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9.*

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 9 FOGLI

IL DIRIGENTE
Dott. Crescenzo Antonio MARINO

Allegato alla Cod. CIFRA RII/DEL/2019/00017
Oggetto: Approvazione schema di Accordo di cooperazione con l'ARTI ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 per la "Realizzazione di eventi di disseminazione delle politiche di Ricerca e Innovazione"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2296

PSR-2014/2020 - misura 19 - (SSL) - Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, misura 1.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'Allegato "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di raccordo Dr. R. Sallustio e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020,

riferisce:

VISTA la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015)8412;
- Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

- Lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale approvato con DGR n. 1447/2017, ha previsto all'art. 15 "*Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL – FEASR"* che:

" ***Art. 15 – Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL – FEASR***

"*Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica e renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, e quindi di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali fisici e finanziari previsti, il GAL deve garantire il rispetto dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto della regola del disimpegno automatico (n+3) come sotto indicato*:

Anno	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
% di spesa annuale	14,00	14,00	15,00	15,00	21,00	21,00
% di spesa cumulata	14,00	28,00	43,00	58,00	79,00	100,00

In caso di mancato raggiungimento di dette percentuali di spesa, l'AdG opera una decurtazione di risorse finanziarie pubbliche pari all'importo non speso. Sono fatti salvi gli effetti sospensivi dei termini di disimpegno in caso di procedimenti giudiziari o di ricorsi amministrativi proposti dai beneficiari finali limitatamente alle somme sulle quali intervengono. Il GAL deve assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto a quello a valere sulla sottomisura 19.2 con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL e di garantire la copertura delle spese di gestione fino alla data del 31 dicembre 2023. Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti, per la Priorità 6, del PSR PUGLIA 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2018. In caso di mancata attribuzione della riserva, potrà essere modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL.

RILEVATO:

le procedure attuative previste nel PSR Puglia 2014/2020 ovvero:

- la predisposizione dei Bandi GAL, comprensivi di VCM, sul gestionale SIAN;
- la attivazione nel corso del 2018 della notifica sugli Aiuti di Stato relativamente ai Bandi GAL con base giuridica misura 7 "servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20 Reg. 1305/2013) alla popolazione";
- le novità procedurali legate alla attivazione del "Plurifondo" FEAMP-FEASR da parte della Regione Puglia;
- la presentazione da parte dei GAL di numerose "varianti" alle schede di intervento approvate nelle Strategie di Sviluppo Locale e necessarie alla predisposizione dei Bandi;
- le novità procedurali legate all'adattamento delle procedure SIAN ai Bandi GAL relativi a Progetti Integrati Complessi,

hanno determinato tempi più lunghi nelle fasi di pubblicazioni dei Bandi GAL e di predisposizione delle manifestazioni di interesse per le "azioni a regia diretta".

Tutto ciò premesso, si propone:

di modificare l'articolo 15 dello schema di Convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 con il testo di seguito indicato:

" ***Art. 15 – Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL – FEASR***

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica e renderla compatibile con i vincoli al disimpegno

imposti dalle norme comunitarie, e quindi di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali fisici e finanziari previsti, il GAL deve garantire il rispetto dell'avanzamento di spesa complessiva in funzione del rispetto della regola del disimpegno automatico (n+3) come sotto indicato:

Anno	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
% di spesa annuale	3,00	4,00	23,00	25,00	25,00	20,00
% di spesa cumulata	3,00	7,00	30,00	55,00	80,00	100,00

In caso di mancato raggiungimento di dette percentuali di spesa, l'AdG opera una decurtazione di risorse finanziarie pubbliche pari all'importo non speso. Sono fatti salvi gli effetti sospensivi dei termini di disimpegno in caso di procedimenti giudiziari o di ricorsi amministrativi proposti dai beneficiari finali limitatamente alle somme sulle quali intervengono.
Il GAL deve assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto all'avanzamento finanziario e/o procedurale della sottomisura 19.2 con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione dei GAL e di garantire la copertura delle spese di gestione fino alla data del 31 dicembre 2023.
Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti, per la Priorità G, del PSR PUGLIA 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2018. In caso di mancata attribuzione della riserva, potrò essere modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL."

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi della L.R. N° 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
- di approvare, per i motivi indicati in premessa, la modifica dell'articolo 15 dello schema di Convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 con il testo di seguito indicato:

" ***Art. 15 – Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL – FEASR***

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica e renderla compatibile con i vincoli al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, e quindi di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali

fisici e finanziari previsti, il GAL deve garantire il rispetto dell'avanzamento di spesa complessiva in funzione del rispetto della regola del disimpegno automatico (n+3) come sotto indicato:

Anno	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
% di spesa annuale	3,00	4,00	23,00	25,00	25,00	20,00
% di spesa cumulata	3,00	7,00	30,00	55,00	80,00	100,00

In caso di mancato raggiungimento di dette percentuali di spesa, l'AdG opera una decurtazione di risorse finanziarie pubbliche pari all'importo non speso. Sono fatti salvi gli effetti sospensivi dei termini di disimpegno in caso di procedimenti giudiziari o di ricorsi amministrativi proposti dai beneficiari finali limitatamente alle somme sulle quali intervengono.
Il GAL deve assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto all'avanzamento finanziario e/o procedurale della sottomisura 19.2 con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione dei GAL e di garantire la copertura delle spese di gestione fino alla data del 31 dicembre 2023.
Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti, per la Priorità G, del PSR PUGLIA 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2018. In caso di mancata attribuzione della riserva, potrò essere modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL."

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2298

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Lesina (FG) denominata ''F.lli Basile''. Rinnovo concessione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 7, comma 6, e 14 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);

che il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione";

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "F.lli Basile", sita in agro del Comune di Lesina (FG) è stata istituita con DPGR n. 1620 del 14.11.2001. Successivamente con DGR n. 2682 del 16.12.2014 è stata riattivata la concessione, nonchè riperimetrata la superficie dell'Azienda per un totale di Ha 112.55.95 complessivi;

che il Sig. Basile Primiano, in qualità di concessionario della AFV in parola, con propria istanza datata 16.06.2019, ha richiesto il rinnovo della concessione dell'AFV, in scadenza il 16.12.2019, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni nove, giusto quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 59/2017, precisamente fino al 16.12.2028;

che la predetta richiesta di rinnovo, agli atti del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e Biodiversità (prot. arrivo nr. 7685/2019), contiene tutti gli elementi necessari, di cu all'art. 7 comma 2 del R.R. n. 4/2000;

che successivamente con DDS n. 266 del 16 settembre 2019 è stato nominato nuovo concessionario dell'AFV in parola il Sig. Basile Nazzario in sostituzione del predetto Sig. Basile Primiano;

che dalla documentazione agli atti del competente ufficio del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità risultano regolarmente versate le tasse annuali di concessione regionale (L.R. n. 59/2017 – art. 50).

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 118/2011 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 – art. 14 e R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "F.lli Basile" sita in agro del Comune di Lesina (FG) per ulteriori anni nove, precisamente fino al 16.12.2028;
- di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario dell'AFV Sig. Basile Nazzario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 59/2017 e dal R.R. 4/2000;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Basile Nazzario località Cauto s.n.c. 71010 LESINA (FG), per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2299

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro dei Comuni di Lizzanello e Vernole (LE) denominata "Nuova Li Lei". Rinnovo concessione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 7, comma 6, e 14 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);

che il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione";

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "Nuova Li Lei", sita in agro del Comuni di Lizzanello e Vernole (LE) è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 908 del 31.10.1989, per una superficie totale aziendale di Ha 500,00;

che il Sig. Antonio Pastore, in qualità di concessionario della AFV in parola, con propria istanza datata 08.04.2019, ha richiesto il rinnovo della concessione dell'AFV, in scadenza il 30.10.2019, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni nove, giusto quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 59/2017, precisamente fino al 30.10.2028;

che la predetta richiesta di rinnovo, agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità regionale (prot. arrivo nr. 4317/2019), contiene tutti gli elementi necessari, di cu all'art. 7 comma 2 del R.R. n. 4/2000;

che dalla documentazione agli atti del competente ufficio del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità risultano regolarmente versate le tasse annuali di concessione regionale (L.R. n. 59/2017 – art. 50).

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 118/2011 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "Nuova Li Lei" sita in agro dei Comuni di Lizzanello e Vernole (LE) per ulteriori anni cinque, precisamente fino al 30.10.2028;
- Di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario dell'AFV Sig. Antonio Pastore, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 59/2017 e dal R.R. 4/2000;
- Di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Antonio Pastore via Torino n. 02 73023 LIZZANELLO (LE), per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2300

POR Puglia 2014/2020 - Asse XIII Assistenza Tecnica. Proroga incarichi Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla DGR n. 1969/2016 (Legge n. 144/1999 e L.R. n. 4/2007) - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. della Struttura Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma e del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che definisce, tra l'altro, i requisiti fondamentali per quanto riguarda lo scopo e gli obiettivi dell'attività di valutazione (articolo 50, articolo 54, paragrafo 1, articoli 55, 56 e 57), l'uso di indicatori (articolo 27, paragrafo 4, la disponibilità di risorse e capacità di valutazione (articolo 54, paragrafo 2 e articolo 56, paragrafo 2) e la responsabilità e l'indipendenza delle valutazioni (articolo 54, paragrafo 3);
- gli artt. 56, paragrafo 1, e 114 del suddetto regolamento, i quali dispongono che l'Autorità di Gestione o lo Stato membro redigono un "Piano di Valutazione" che può comprendere più di un Programma e che lo stesso viene presentato al Comitato di Sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 del 23/10/2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al combinato disposto degli artt. 5 e 192.

Visto *altresì*:

- l'ASSE XIII – Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" dell'innanzi richiamato Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 che prevede, tra l'altro, lo sviluppo ed il finanziamento delle attività di valutazione in itinere ed ex-post in attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il Piano di Valutazione Puglia (PdV) 2014-2020 - redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 56 e dell'art. 114 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Visti inoltre:

- l'art. 1 della Legge n. 144/1999 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione;
- la Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" con cui la Regione Puglia, ha dettato la nuova disciplina, attualmente in vigore, per l'organizzazione e il funzionamento del proprio Nucleo di Valutazione;

Premesso che:

- con D.G.R. n. 239/2015 e successivamente modificata con D.G.R. n. 1512/2015 la Giunta regionale ha dettato le direttive per la costituzione dell'attuale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia che risulta così composto:
  - n.1 esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;
  - n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici;
  - n. 1 esperto in diritto amministrativo e governance della pubblica amministrazione;
  - n. 1 esperto in finanza d'azienda (project finance ed investment banking), analisi dei sistemi produttivi.
- con D.G.R. n. 1969 del 30/11/2016, la Giunta Regionale - a conclusione della selezione pubblica di cui agli Atti Dirigenziali n. 2 del 25.02.2015 e n. 33 del 06.08.2015 (B.U.R.P. n. 74 del 28.05.2015 e n. 115 del 13.08.2015) ha provveduto a nominare l'attuale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, operativo da dicembre 2016 e, a conferma della terzietà del NVVIP all'interno dell'Amministrazione regionale (l'art. 4 della L.R. 4/2007), la Giunta Regionale nell'ambito degli esperti esterni all'Amministrazione ha individuato il componente con funzioni di presidente giusta D.G.R. n. 13 del 17.01.2017.

Considerato che:

- in ragione della scadenza dell'attuale mandato del Nucleo con deliberazione n. 2060 del 18/11/2019 la Giunta Regionale al fine di provvedere alla ricostituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia ha approvato, così come previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n. 4/2007, le direttive in ordine alla finalità del NVVIP della Regione Puglia da porre a base del procedimento di selezione volto al reperimento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;
- è in fase di adozione e pubblicazione l'Avviso di selezione pubblica per l'individuazione dei suddetti 10 esperti esterni al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.
- nelle more dell'avvio e della conclusione della procedura selettiva per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (periodo 2020-2022) risulta necessario garantire il funzionamento dell'attuale Nucleo di valutazione in ragione delle attività avviate ed in corso relative alle valutazioni dei progetti a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nonché delle attività inerenti l'attuazione del Piano delle valutazioni concernenti le valutazioni ex posto ed in itinere dei cicli comunitari 2007-2013 e 2014-2020
- al fine di assicurare la necessaria prosecuzione delle attività in corso, risulta necessario prorogare gli

attuali incarichi dei 7 esperti esterni, di cui 1 esperto con funzioni di Presidente fino alla sottoscrizione dei contratti dei nuovi componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e comunque per un periodo non superiore a mesi sei dalla data di scadenza dei contratti in essere, così come previsto dalla DGR 1969/2016;

- l'importo necessario a garantire le suddette proroghe è di complessivi € 267.766,50 e trova copertura a valere delle risorse di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare tutte le attività propedeutiche alla proroga dei contratti in essere degli attuali componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e s.m.i, così come indicato nella sezione copertura finanziaria necessaria a garantire la copertura finanziaria della proroga contrattuale dei 7 componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici al fine di garantire il funzionamento e il prosieguo delle attività in corso.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019:

C.R.A.	62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
				Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020
62.06	E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+13.125,81	+144.383,90
62.06	E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+9.188,07	+101.068,73
			totale	+ 22.313,88	+ 245.452,63

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020
U1169111	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.03.02.10	+12.357,06	+135.927,65
U1169211	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONSULENZE QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.03.02.10	+8.649,94	+95.149,35
U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01	+768,75	+8.456,25
U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01	+538,13	+5.919,38
totale					+ 22.313,88	+ 245.452,63

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a euro 267.766,50 corrisponde ad OGV perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile di Azione, giusta DGR 833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta che qui si intende integralmente riportata;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare tutte le attività propedeutiche alla proroga dei contratti in essere degli attuali componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e s.m.i, così come indicato nella sezione copertura finanziaria necessaria a garantire la copertura finanziaria della proroga contrattuale dei 7 componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici al fine di garantire il funzionamento e il prosieguo delle attività in corso;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.313,88		
			previsione di cassa		22.313,88		
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		22.313,88		
			previsione di cassa		22.313,88		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.313,88		
			previsione di cassa		22.313,88		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.313,88		
			previsione di cassa		22.313,88		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.313,88**		
			previsione di cassa		**22.313,88**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.313,88**		
			previsione di cassa		**22.313,88**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	13.125,81		0,00
			previsione di cassa	0,00	13.125,81		0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	9.188,07		
			previsione di cassa	0,00	9.188,07		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**9.188,07**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**9.188,07**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**22.313,88**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**22.313,88**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**22.313,88**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**22.313,88**		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto

da n. DUE facciate

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		245.452,63		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		245.452,63		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		245.452,63		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		245.452,63		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**245.452,63**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**245.452,63**		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	144.383,90		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	101.068,73		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**245.452,63**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**245.452,63**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**245.452,63**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2301

DGR n.2253 del 21.12.2017 - Assegnazione Contributo straordinario finalizzato al riconoscimento da parte di ENAC del percorso formativo "Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili"dell'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi, ai fini del rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti presso l'ITS. – Modifica.

L'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge n. 296 del 27/12/2006, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione della specializzazione tecnica superiore e che al comma 875 dell'articolo 1, la stessa legge istituisce il "Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore" per il finanziamento stabile del sistema;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la costituzione delle commissioni d'esame, la verifica e la certificazione delle competenze;
- il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 recante "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. e modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il decreto interministeriale del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Intesa del 3 marzo 2016 in Conferenza Unificata sullo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Decreto del Direttore generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n.84 del 16 febbraio 2017;
- il Decreto del Direttore generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n.1284 del 28 novembre 2017 (Unità di costo standard) ;

Preso atto che

- in considerazione delle peculiari vocazioni produttive e delle esigenze di sviluppo e innovazione del territorio con DGR n. 2482 del 15/12/2009 è stata avviata la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Aerospazio Puglia - Area della Mobilità Sostenibile – Settore aerospaziale - Brindisi, che ha assunto la forma giuridica di Fondazione di partecipazione, secondo gli artt. 14 e seguenti del codice civile, nel

rispetto dello standard organizzativo minimo di cui al punto n. 2 dell'allegato a) al precitato DPCM 25 gennaio 2008;

- tale Fondazione è inserita nella rete interregionale degli ITS che operano nell'ambito della mobilità delle persone e delle merci, della produzione e manutenzione di mezzi di trasporto o relative infrastrutture, della gestione infomobilità e infra-strutture logistiche; con l'obiettivo di sviluppare azioni coordinate e condivise, al fine di promozione di rapporti collaborativi con il contesto socio-economico e industriale di riferimento, nei settori logistica, nautica, aerospaziale, trasporti.

Considerato:

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2253 del 21 dicembre 2017 è stata autorizzata la spesa di € 400.000.,00 per contribuire ai costi da sostenere da parte Aerospazio Puglia per il rilascio della suddetta licenza per il biennio 2017-19;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università n.113 del 27 dicembre 2017 è stata impegnata la suddetta somma di € 400.000,00 in favore della Fondazione "ITS Aerospazio Puglia – Area della Mobilità Sostenibile – Settore aerospaziale – Brindisi";
- che con nota prot. 1448 del 10.12.2018 il presidente del suddetto ITS Aerospazio Puglia ha comunicato il mancato avvio del percorso formativo "*Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili*";
- che con nota prot.n.1122 del 07.11.2019 il presidente dell'ITS Aerospazio Puglia ha comunicato di essere nelle condizioni di avviare il percorso formativo "*Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili*" per il biennio 2019-21;
- che con la succitata nota il presidente dell'ITS dichiara, altresì:
  - che il percorso formativo di che trattasi avrà la durata di 4 semestri (2000 ore);
  - che ai sensi dei Decreti del Direttore generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n.84/2017 e n.1284/2017 (Unità di costo standard) il costo del percorso formativo per 23 allievi ammonta a € 321.097,00;
  - che, per la selezione dell'Ente riconosciuto dall'ENAC con il quale avviare la collaborazione per il rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti al percorso in parola è stato espletato un bando per procedura competitiva con negoziazione, a seguito del quale è risultata vincitrice la Vulcanair S.p.A. con l'offerta di € 141.215,00;
  - che il costo complessivo del percorso formativo ammonta a € 462.321,00 per cui la quota a carico dell'ITS Aerospazio ammonta a € 62.312,00;
  - che per il percorso formativo in parola non sono erogati altri finanziamenti sia pubblici che privati.

Considerata l'immutata finalità di garantire la maggiore qualificazione dell'offerta tecnica nel settore aeronautico e di incrementare le opportunità occupazionali dei diplomati espressa nella DGR n. 2253 del 21 dicembre 2017

Si ritiene, di modificare il primo alinea del deliberato della citata DGR n. 2253 del 21 dicembre 2017, sostituendo le parole:

"per permettere, mediante accordo con l'ITS di Somma Lombardo, il riconoscimento da parte di ENAC del percorso formativo "*Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili*"dell'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi, ai fini del rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti presso l'ITS"

con le parole

"per l'attuazione del percorso formativo dell'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi "*Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili*" per il biennio 2019-21, nonché per il rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti"

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. k) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare il primo alinea del deliberato della DGR n. 2253 del 21 dicembre 2017, sostituendo le parole:
  "per permettere, mediante accordo con l'ITS di Somma Lombardo, il riconoscimento da parte di ENAC del percorso formativo "*Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili*"dell'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi, ai fini del rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti presso l'ITS"
  con le parole:
  "per l'attuazione del percorso formativo dell'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi "*Tecnico superiore per la manutenzione degli aeromobili*" per il biennio 2019-21, nonché per il rilascio della licenza di Manutentore Aeronautico agli allievi iscritti";

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2302

Art.52 Legge Regionale 28 dicembre 2018 , n. 67. Voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working e makerspace/fablab di cui all'elenco qualificato regionale. Approvazione criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il lavoro, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

PREMESSO

CHE La Regione Puglia, nell'ambito di un quadro di iniziative rivolte al rilancio della crescita economica e del benessere sociale attraverso incentivi al lavoro in un'ottica di auto imprenditorialità e di valorizzazione della qualità anche in termini di innovatività, intende sostenere iniziative volte a favorire l'ingresso nel mercato dei giovani professionisti e creare opportunità di rilancio per quei soggetti già inseriti nel mondo del lavoro e che soffrono la difficile situazione congiunturale che ha colto nello specifico partite IVA e lavoratori del terziario avanzato.
CHE in quest'ottica il co-working è uno modello organizzativo di lavoro che presuppone la condivisione di un ambiente di lavoro, incoraggiando investimenti verso il lavoro autonomo e valorizzando, altresì, le opportunità offerte dal contatto con altre persone che svolgono professioni differenti in un'ottica di scambio e di crescita.
CHE quindi il co-working è una risposta innovativa e funzionale al cambiamento del mondo del lavoro;
CHE a tal fine la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro attraverso la pubblicazione dell' "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un elenco di fornitori di spazi Co-working e di Markerspace/Fablab" con DDR n. 22 dell'11.01.2018 e successiva DDR di modifica e integrazione n. 82 del 21.06.2018, ha inteso costituire un elenco di fornitori di tali servizi, operando la predetta manifestazione di interesse secondo la modalità a sportello;
CHE per spazi di Co-working, si intendono luoghi, servizi e strumenti di lavoro in condivisione che favoriscano, nel territorio pugliese, il crearsi di proficue relazioni personali e professionali anche tra operatori che , pur provenendo da settori economici differenziati, ha la possibilità di riconoscersi in una comunità di professionisti aperta alla collaborazione, allo scambio di esperienze e conoscenze specifiche e, a tutte le forme di interazione che offrano spunti per iniziative concrete, dirette alla realizzazione di progetti imprenditoriali, comuni e non.
CHE per spazi di Makerspace/Fablab, si intendono laboratori –officine di fabbricazione digitale, ulteriori opportunità di incontro e di scambio fra esperti in grado di avvicinare il mondo dell'università, della ricerca e dell'impresa nella elaborazione di progetti e prototipi innovativi;
CHE la Regione Puglia intende proseguire supportando la creazione di percorsi imprenditoriali, attraverso l'accesso agli spazi e ai servizi di Co-working e di Markerspace/Fablab di cui all'elenco dei fornitori qualificati e, incentivare l'attivazione di reti e collaborazione tra i liberi professionisti stessi, finanziando l'emissione di voucher per la fruizione degli spazi e dei servizi collegati;
CHE allo scopo con Legge Regionale n. 67/2018 (Legge di Bilancio 2019) all'art. 52, è stato previsto apposito stanziamento del corrente Bilancio Autonomo, assegnato al Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro – Sezione Promozione e tutela del lavoro -missione 15, programma 3, titolo 1 capitolo U1503011 rubricato "VOUCER PER LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI COWORKING E MARKERSPACE/ FABLAB." pari ad € 200.000,00 per l'annualità 2019 - € 200.000,00 per l'annualità 2020- € 200.000,00 per l'annualità 2021;
CHE la norma di cui sopra in particolare così prescrive: *"Al fine di supportare la creazione di percorsi di auto-imprenditorialità e di sostenere lo svolgimento del lavoro autonomo e delle attività professionali e imprenditoriali in spazi di Coworking e Makerspace/FabLab della Puglia, presenti nell'apposito elenco regionale, incentivando in tal modo l'attivazione di reti e collaborazioni tra i medesimi soggetti, nonché*

favorendo l'integrazione di competenze del territorio con le più recenti innovazioni digitali, la Regione concede contributi a soggetti titolari di partita IVA o iscritti alla gestione separata dell'INPS, a microimprese, startup innovative, nonché a enti di diritto privato senza scopo di lucro, da utilizzare per sostenere il costo per la fruizione di spazi di Coworking e Makerspace/FabLab. 2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la successiva rendicontazione dei contributi di cui al comma 1, riconoscendo priorità nell'accesso al beneficio ai soggetti di età inferiore a quaranta anni";

RICHIAMATI:
- Artt.107 e 108 Trattato UE;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *"Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";*
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»*;
- RACCOMANDAZIONE 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE. Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Art.1 comma 821 L.n.208 del 28.12.2015 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2016"*;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78;
- GDPR (General Data Protection Regulation) 206/679/UE;
- Art.1783 e ss. CC;
- Art. 2222 e ss. CC;

Regolamento Regionale n.18 del 18.12.2018 "Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.";

Legge Regionale 28 dicembre 2018 , n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" art.52;

VISTO
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;

RITENUTO pertanto doversi determinare in merito a quanto riservato alla competenza della Giunta regionale dall'art.52 L.R.68/2018 e in questa sede stabilire:

- Ai fini della assegnazione che:

  1) i voucher vengano erogati a soggetti residenti nella Regione Puglia che:
     a) a prescindere dalla forma giuridica, esercitino una attività economica ai sensi del Titoli I della RACC.361/2013/UE o siano "aspiranti esercenti attività economica" ossia soggetti, non ancora in possesso di una partita IVA riferibile all'attività che intendono avviare;
     b) appartengano ad una delle seguenti tipologie:
        - soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi;
        - soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS
        - soggetti iscritti alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
     c) presentino un dettagliato Progetto Professionale Individuale (PPI) coerente con l'intervento con allegata specifica dei rapporti contrattuali con il soggetto fornitore;

  2) i contributi siano concessi dalla Regione Puglia tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'art.4 d.Lgs.n.123 del 31 marzo 1998;

  3) le domande siano istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e, con priorità nell'accesso al beneficio ai soggetti di età inferiore ai 40 anni;

  4) l'importo massimo finanziabile per ciascun voucher sia pari ad euro 3.000,00;

  5) Il voucher dovrà finanziare:
     d) fino a massimo 2.000,00 euro per le spese di utilizzo di postazioni d'ufficio complete in stanze riservate, anche condivise, seppur in momenti diversi, in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base;
     e) fino ad un massimo di 1.500,00 per le spese di utilizzo di postazioni riservate in open space, anche condivise, seppur in momenti diversi, in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base;
     f) fino a 1.000,00 per le spese di utilizzo di postazioni comuni in open space in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base;
     g) fino a 600,00 euro per utilizzo di spazio non attrezzato in open space in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base;

  6) La differenza fino alla concorrenza dell'importo massimo erogabile, potrà essere riconosciuto per la fruizione effettiva documentabile dei servizi aggiuntivi di cui al primo comma del presente articolo;

  7) La durata minima del contratto di co-working, *Makerspace/FabLab* dovrà essere prevista in 6 mesi e massima in 12 mesi;

  8) Nell'ambito del contratto di fornitura, le parti dovranno inserire, altresì, apposita dichiarazione che lasci indenne la Regione Puglia da qualsivoglia controversia o responsabilità derivante dal rapporto di fornitura, a pena di REVOCA del finanziamento;

  9) Ogni candidato potrà beneficiare di un solo voucher a valere sull'avviso;

- Ai fini della successiva rendicontazione che:

  1) Potranno ritenersi rimborsabili unicamente spese sostenute prima della data di presentazione della domanda purché in data non anteriore a quella di pubblicazione dell'Avviso e strumentali all'attività.

2) Per ottenere la materiale erogazione del contributo il candidato dovrà specificare le voci di spesa, in coerenza con le attività previste nel progetto e con indicazione della tipologia di contratto prescelta, secondo le tipologie di cui al precedente punto 5) ed il dettaglio inerente i servizi aggiuntivi;

3) Il voucher sia erogato con le seguenti modalità:
   - un anticipo della somma pari al 20% dell'importo riconosciuto, all'atto di ammissione al beneficio, previa presentazione, oltre alla documentazione contabile di rito attestante le spese sostenute, di fideiussione a garanzia dell'intero finanziamento concesso;
   - il restante 80% a conclusione del periodo di validità del contratto di fornitura sottoscritto a rimborso delle spese effettivamente sostenute previa presentazione di fatture o altro documento contabile emesso dallo spazio di coworking, *Makerspace/FabLab* e ritenute ammissibili in coerenza con l'avviso e di relazione finale;

4) Dovranno ritenersi rimborsabili le spese pagate tramite modalità tracciabili, escludendo forme di pagamento in contanti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi in forma palese nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa, la relazione e la proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale;

3. di dare, pertanto, attuazione a quanto disposto dall'art.52 della LR 68/2018, attraverso l'erogazione di voucher a supporto dell'auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l'accesso agli spazi di co-working e makerspace/fablab di cui all'elenco qualificato regionale;

4. Di approvare allo scopo i criteri minimi da prevedersi nell'apposito Avviso da approvarsi con successivo atto dirigenziale, come in premessa svolti e che qui si intendono richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

5. Demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione di approvazione dell'Avviso Pubblico e relativo impegno contabile;

6. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2303

Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG V-A GRECIA - ITALIA. Approvazione progetto "JUMP - Joint Urban Measures for creative Players". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italia-Albania-Montenegro, Grecia-Italia, Italia-Croazia, Adrion;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "**JUMP– Joint Urban Measures for creative Players**";
- in data 27 settembre 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "JUMP– Joint Urban Measures for creative Players", della durata di 24 mesi;
- la partnership del progetto JUMP è composta dal Comune di Putignano, che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dal Comune di Conversano, dal Comune di Corfù, Culturepolis (Grecia) in qualità di partner di progetto;
- l'obiettivo del progetto è quello di trasformare i luoghi urbani inutilizzati in spazi attivi per spettacoli artistici; un luogo di incontro sociale per l'organizzazione di mostre, spettacoli di musica e teatro, formazione nel mondo delle arti, particolarmente rivolta ai giovani. Inoltre, il progetto mira a ripristinare e valorizzare un patrimonio urbano in disuso, come i macelli, attraverso l'industria creativa, sviluppando un modello di gestione di un hub creativo, già sperimentato dalla parte italiana, che verrà trasferito come best practice dalla parte greca con la gamma di servizi, i contenuti e le esperienze artistiche;

Considerato che

- il progetto **JUMP** è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.937.707,39, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 74.126,81. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 63.007,79. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse

verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;

- la restante quota di € 11.119,02 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Comune di Putignano;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto **JUMP** trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- il progetto prevede il trasferimento della quota complessiva di € 9.555,00. Tale somma è destinata per € 600,00 alla copertura delle spese delle missioni e per il resto alla copertura delle spese del personale già in servizio presso la Regione Puglia attribuito al progetto stesso relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività formative. Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte del Dipartimento turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio n. AOO_004/0005903 del 14/11/2019 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione;

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)"*;
- Vista la L.R. del 28.12.2018 n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la nota prot. AOO_116/8213 del 25/05/2018, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere su INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014/2020 – 1 call per progetti ordinari, del progetto **JUMP – Joint Urban Measures for creative Players,** del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto;
- Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto **JUMP** prevedono un budget di **€ 74.126,81** e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad **€ 63.007,79** e per il restante 15%, pari ad € **11.119,02** dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto **JUMP** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;
- Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti inerenti il progetto **JUMP**, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al programma INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014/2020;
- Di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Entrata e di n. 12 (dodici) C.N.I. di Spesa;
- Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, relative all'esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 74.126,81 nei seguenti Capitoli di Nuova Istituzione:

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dall'Application Form (All' "A" composto da 22 facciate).

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2019 Competenza e Cassa	e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021 Competenza
63.01	C.N.I. 2101017	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Putignano per il progetto JUMP	2.101	E.2.01.01.02.003 Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	38.437,71	24.570,08

Si attesta che l'importo di € 63.007,79, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Comune di Putignano, via Roma, 8 , 70017 Putignano (BA), TAX Number: 82002270724, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Application Form (All. "A" composto da 22 facciate).

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2019 Competenza e Cassa	e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021 Competenza
63.01	C.N.I. 2101018	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Comune di Putignano per il progetto JUMP	2.101	E.2.01.01.02.003 Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	6.783,13	4.335,89

Si attesta che l'importo di € 11.119,02, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Comune di Putignano, via Roma, 8 , 70017 Putignano (BA), TAX Number: 82002270724 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza
63.01	C.N.I. 1160400	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto JUMP	3	U.19.2.1.3.2.2	0,00	255,00	255,00
63.01	C.N.I. 1160900	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto JUMP	4	U.19.2.1.3.2.2	0,00	45,00	45,00
63.01	C.N.I. 1160401	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto JUMP	3	U.19.1.3.1.2	0,00	493,71	310,39
63.01	C.N.I. 1160901	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto JUMP	4	U.19.1.3.1.2	0,00	87,13	54,77

63.01	C.N.I. 1160402	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto JUMP	3	U.19.2.1.1.1.1	0,00	3.531,15	2.218,20
63.01	C.N.I. 1160902	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto JUMP	4	U.19.2.1.1.1.1	0,00	623,14	391,45
63.01	C.N.I. 1160403	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto JUMP	3	U.19.2.1.1.2.1	0,00	843,70	530,00
63.01	C.N.I. 1160903	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto JUMP	4	U.19.2.1.1.2.1	0,00	148,89	93,53
63.01	C.N.I. 1160404	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto JUMP	3	U.19.2.1.2.1.1	0,00	300,15	188,55
63.01	C.N.I. 1160904	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto JUMP	4	U.19.2.1.2.1.1	0,00	52,97	33,27
63.01	C.N.I. 1160405	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto JUMP	3	U.19.2.1.3.2.99	0,00	33.014,00	21.067,94
63.01	C.N.I. 1160905	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto JUMP	4	U.19.2.1.3.2.99	0,00	5.826,00	3.717,87
				TOTALE	0,00	45.220,84	28.905,97
				TOTALE COMPLESSIVO	€ 74.126,81		

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio.

Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio prot. AOO_004/0005903 del 14/11/2019 alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione del Comune di Putignano (BA), quale Lead Beneficiary. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere su INTERREG VA GRECIA-ITALIA del progetto **JUMP – Joint Urban Measures for creative Players** del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner di Progetto, giusta Application Form (All. "A" composto da 22 facciate), quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;
- **Di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto **JUMP** prevedono un budget di **€ 74.126,81** e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 63.007,79 e per il restante 15%, pari ad € 11.119,02 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto **JUMP** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;
- **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto **JUMP** non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative ai costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- **Di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della cultura, Valorizzazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
- **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio,

responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti e inerenti il progetto **JUMP**, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020;

- **Di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A00/DEL/2019/00045

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		0,00		
					0,00		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		**0,00**
					0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**0,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**0,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		**0,00**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ANTONIO NUNZIANTE

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A4/DEL/2019/000 45

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		45.220,84		
			previsione di cassa		45.220,84		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		45.220,84		
			previsione di cassa		45.220,84		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		45.220,84		
			previsione di cassa		45.220,84		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		45.220,84		
			previsione di cassa		45.220,84		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		45.220,84		
			previsione di cassa		45.220,84		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	45.220,84		0,00
			previsione di cassa	0,00	45.220,84		0,00
Tipologia			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**45.220,84**		**0,00**
					45.220,84		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**45.220,84**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**45.220,84**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**45.220,84**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**45.220,84**		**0,00**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2019/00045

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	*19*	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		28.905,97		
			previsione di cassa		28.905,97		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**28.905,97**		
			previsione di cassa		**28.905,97**		
TOTALE MISSIONE	*19*	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**28.905,97**		
			previsione di cassa		**28.905,97**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**28.905,97**		
			previsione di cassa		**28.905,97**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**28.905,97**		
			previsione di cassa		**28.905,97**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	28.905,97		0,00
			previsione di cassa	0,00	28.905,97		0,00
Tipologia			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**28.905,97**		**0,00**
					28.905,97		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**28.905,97**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**28.905,97**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**28.905,97**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**28.905,97**		**0,00**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente proponente (dell'impresa)

APPLICATION FORM

COOPERATION PROGRAMME: (Interreg V-A) EL-IT - Greece-Italy

APPLICATION FORM	
DATE OF SUBMISSION:	DATE OF APPROVAL:
VERSION OF APPLICATION FORM: 2. 0	

AMENDMENT OF APPLICATION FORM			
TIMETABLE	BUDGET	DELIVERABLES	OTHER
	X		
Brief Description:			

SECTION A: PROJECT IDENTIFICATION		
PROJECT TITLE:Joint Urban Measures for creative Players		
MIS IDENTIFICATION CODE: **5003492**		
PROJECT ACRONYM: JUMP		
Project duration		
Start: 01/04/2019	End: 31/03/2021	Total Months: 24,00
CALL FOR PROPOSALS TITLE: 1st CALL FOR ORDINARY PROJECT PROPOSALS - PA 2: Integrated Environmental Management Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT) 2014-2020 Co-financed by the European Regional Development Fund (ERDF)		
CALL FOR PROPOSALS CODE: I1.2		

COOPERATION PROGRAMME INFORMATION		
PROGRAMME PERIOD: 2014 - 2020		CP CODE: 23
Priority Axis	2 -Integrated Environmental Management	
Fund	ERDF	
Thematic Objectives / Priorities	06-Preserving and protecting the environment and promoting resource efficiency	
Investment Priority	6c - Conserving, protecting, promoting and developing natural and cultural heritage	
Specific Objective	SO2.1 - Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area	
Categories of Intervention	24 - Other unspecified services	

Brief Summary of the Project (Suggested to be filled in upon completion of the Application Form)

The overall project's objective is the enhancement, the requalification and reuse of disused urban areas represented by ex-slaughterhouse, in order to be transformed into creative workshops, with new services based on creativity in its different forms of artistic expression (music, theatre, painting, crafts, dance etc ..). In other words, the goal is to transform the unused urban places in active spaces for artistic shows; a social meeting place for exhibitions' arrangement, music and theatre performances, training in the world of arts particularly addressed to the young people. In addition, the project aims to restore and to enhance a disuse urban heritage, such as the slaughterhouses, through the creative industry, by developing a management model of a creative hub, already experienced from the Italian side, that will be transferred as best practice to the Greek side with the range of services, the artistic contents and experiences. The project aims at achieving the following objectives: -Recovery, reuse and enhancement of urban heritage; -Implementation of a management and sustainable model of urban heritage; -Creation of an experimental environment in order to encourage young creativity and their aggregation (Urban Lab in Greece linked to the urban labs in Puglia); -Cross border dissemination of theatre and music culture.

Beneficiary Information							
Beneficiary No:	Beneficiary Institution (Full Name)	Partner Role	Country	NUTS II / NUTS III	Legal Status	Staff Cost Calculation Method	Office and Administration Calculation Method

APPLICATION FORM

LB1	MUNICIPALITY OF PUTIGNANO	Lead beneficiary	ITALIA	ITF47		Real Cost	
P2	PUGLIA REGION - DEPARTMENT OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE AND VALORIZATION OF TERRITORY	Partner	ITALIA	ITF4		Real Cost	Flat Rate
P3	MUNICIPALITY OF CONVERSANO	Partner	ITALIA	ITF47		Real Cost	
P4	MUNICIPALITY OF CORFU	Partner	ELLADA	EL22		Real Cost	Flat Rate
P5	CULTUREPOLIS	Partner	ELLADA	EL22		Real Cost	Real Cost
O6	APULIA REGION - DEPARTMENT OF ECONOMIC DEVELOPMENT, EDUCATION, TRAINING AND EMPLOYMENT	Observer	ITALIA	ITF47			

Budget per Beneficiary

Project Beneficiary No:	Country	Co-financing source	Union support (1)	%	National Co-Financing (2)=(a)+(b)	%	National Counterpart Type		Total (3)=(1)+(2)
							National Public Funding (a)	National Private Funding (b)	
LB1	ITALIA	ERDF	330.051,43	85,00	58.244,37	15,00	58.244,37		388.295,80
P2	ITALIA	ERDF	63.007,79	85,00	11.119,02	15,00	11.119,02		74.126,81
P3	ITALIA	ERDF	179.113,51	85,00	31.608,27	15,00	31.608,27		210.721,78
P4	ELLADA	ERDF	927.951,80	85,00	163.756,20	15,00	163.756,20		1.091.708,00
P5	ELLADA	ERDF	146.926,75	85,00	25.928,25	15,00	25.928,25		172.855,00
Total ERDF			1.647.051,28		290.656,11		290.656,11	0,00	1.937.707,39
Total IPA II			0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALS			1.647.051,28		290.656,11		290.656,11	0,00	1.937.707,39

Budget per Country

Country	Number of Partners	Co-financing source	Union support (1)	National Counterpart (2)=(a)+(b)	Breakdown of the National Counterpart		Total (3)=(1)+(2)
					National Public Funding (a)	National Private Funding (b)	
ELLADA	2	ERDF	1.074.878,55	189.684,45	189.684,45	0,00	1.264.563,00
ITALIA	3	ERDF	572.172,73	100.971,66	100.971,66	0,00	673.144,39
TOTAL			1.647.051,28	290.656,11	290.656,11	0,00	1.937.707,39

Project Budget	
Union Support	1.647.051,28
National Counterpart	290.656,11
National – Public Funding	290.656,11
National – Private Funding	0,00
TOTAL Budget	1.937.707,39

LEAD BENEFICIARY CONFIRMATION

By signing the Application Form the Lead Beneficiary hereby confirms that:

- The project has not neither will receive any other EU funding (except for the funding indicated in this Application form) during the whole duration of its implementation.
- The project is in line with the relevant EU and national legislation and policies of the countries involved.
- All Beneficiaries in the Partnership receiving funding from the programme are eligible bodies as defined in the programme.
- All Beneficiaries described in Section C of the Application Form are committed to taking part in the projects'activities.
- The information is accurate and true to the best knowledge of the Lead Beneficiary.
- The project budget and costs are in line with the limits set in the Call for Proposals.

Signature of the Lead Beneficiary

Official Stamp of the Lead Beneficiary's Institution
(if available)

Name of the Signatory: _____

Title of the Signatory: _____

Lead Beneficiary's Institution: _____

Date of signature: _____

APPLICATION FORM

SECTION B: DETAILED DESCRIPTION

LOCATION OF ACTIVITIES		
LOCATION	DESCRIPTION	%
1 | 33 | 35	ELLADA Ionian Islands Kerkyra	65.49
2067 | 2113 | 2118	ITALIA Puglia Bari	34.51

B.2.2 Work Packages

WP	TITLE	START	END	COST
1	Management Costs	01/04/2019	31/03/2021	205.652,72
2	Information&publicity	01/04/2019	31/03/2021	174.632,00
3	Development of creative and cultural urban hub model	01/04/2019	31/03/2021	55.416,46
4	Infrastructural works and equipment	01/04/2019	31/03/2021	1.083.306,00
5	Implementation of a management model of a creative urban hub	01/07/2019	31/03/2021	418.700,21
TOTAL				1.937.707,39

APPLICATION FORM

SECTION C: PARTNERSHIP

Lead Beneficiary (LB1) Details /90100284			
Name of institution in English	MUNICIPALITY OF PUTIGNANO		
Name of institution in original language	COMUNE DI PUTIGNANO		
Distinctive Title/ Abbreviation	MUNICIPALITY OF PUTIGNANO		
Legal Status			
Legal Representative	DOMENICO□GIANNANDREA		
Position of the legal representative in the organization	Mayor		
Contact Person for the project	Gaetano Francesco Cagnetta		
Project Manager	Gaetano Francesco Cagnetta		
Financial Manager	Domenico Mastrangelo		
Address	via Roma 8 - Putignano (Ba)70017		
Country	ITALIA		
NUTS III code	ITF47		
Telephone	+39 0804056111 /	Fax	+39 080 4056239 /
e-mail	info@comune.putignano.ba.it	Website	http://www.comune.putignano.ba.it
Staff Cost Calculation method	Real Cost		
Office and Administration Calculation method			
Is your organization entitled to recover VAT based on national legislation for the activities implemented in the project?	Non Recoverable		
Taxation Office			
Tax Number	82002270724		
Lead Beneficiary Budget			
Total Budget	388.295,80		
Union Support	330.051,43		
National Contribution / Counterpart	58.244,37		
National Counterpart Type	Public		
Co-financing source	ERDF		
Lead Beneficiary Bank Details (to be completed upon approval)			
Bank Details			
IBAN			
SWIFT code			
Holder of the account	-		

APPLICATION FORM

SECTION C: PARTNERSHIP

Beneficiary (B2) Details /90100408

Name of institution in English	PUGLIA REGION - DEPARTMENT OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE AND VALORIZATION OF TERRITORY		
Name of institution in original language	REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE		
Distinctive Title/ Abbreviation	PUGLIA REGION - DEP OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE KAI VALORIZATION OF TERRITORY		
Legal Status			
Legal Representative	ALDO PATRUNO		
Position of the legal representative in the organization	DIRECTOR OF DEPARTMENT		
Contact Person for the project	Anna Introna		
Address	VIA GOBETTI N. 2670125BARI		
Country	ITALIA		
NUTS III code	ITF4		
Telephone	805406416 /	Fax	/
e-mail	dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it	Website	www.regione.puglia.it
Staff Cost Calculation method	Real Cost		
Office and Administration Calculation method	Flat Rate		
Is your organization entitled to recover VAT based on national legislation for the activities implemented in the project?	Non Recoverable		
Taxation Office	ITALY		
Tax Number	80017210727		

Beneficiary (B2) Budget

Total Budget	74.126,81
Union Support	63.007,79
National Contribution / Counterpart	11.119,02
National Counterpart Type	Public
Co-financing source	ERDF

APPLICATION FORM

SECTION C: PARTNERSHIP

Beneficiary (B3) Details /90100341

Name of institution in English	MUNICIPALITY OF CONVERSANO		
Name of institution in original language	COMUNE DI CONVERSANO		
Distinctive Title/ Abbreviation	MUNICIPALITY OF CONVERSANO		
Legal Status			
Legal Representative	GIUSEPPE□LOVASCIO		
Position of the legal representative in the organization	Mayor		
Contact Person for the project	Francesca Tarulli		
Address	Piazza XX Settembre, 25 70014 Conversano (BA)70014Conversano (BA)		
Country	ITALIA		
NUTS III code	ITF47		
Telephone	080 4094111 /	Fax	080 4952040 /
e-mail		Website	http://www.comune.conversano.ba.it
Staff Cost Calculation method	Real Cost		
Office and Administration Calculation method			
Is your organization entitled to recover VAT based on national legislation for the activities implemented in the project?	Non Recoverable		
Taxation Office			
Tax Number	00812180727		

Beneficiary (B3) Budget

Total Budget	210.721,78
Union Support	179:113,51
National Contribution / Counterpart	31.608,27
National Counterpart Type	Public
Co-financing source	ERDF

APPLICATION FORM

SECTION C: PARTNERSHIP			
Beneficiary (B4) Details /40124121			
Name of institution in English	MUNICIPALITY OF CORFU		
Name of institution in original language	ΔΗΜΟΣ ΚΕΡΚΥΡΑΣ		
Distinctive Title/ Abbreviation	MUNICIPALITY OF CORFU		
Legal Status			
Legal Representative	NIKOLOUZOS KONSTANTINOS		
Position of the legal representative in the organization	MAYOR		
Contact Person for the project	Vassilis Kavvadias		
Address	Alexandras Ave 6A, CORFU49132		
Country	ELLADA		
NUTS III code	EL22		
Telephone	2661362782 /	Fax	2661362702 /
e-mail	mayor@corfu.gov.gr	Website	www.corfu.gr
Staff Cost Calculation method	Real Cost		
Office and Administration Calculation method	Flat Rate		
Is your organization entitled to recover VAT based on national legislation for the activities implemented in the project?	Non Recoverable		
Taxation Office			
Tax Number	997913727		
Beneficiary (B4) Budget			
Total Budget	1.091.708,00		
Union Support	927.951,80		
National Contribution / Counterpart	163.756,20		
National Counterpart Type	Public		
Co-financing source	ERDF		

APPLICATION FORM

SECTION C: PARTNERSHIP			
Beneficiary (B5) Details /90104052			
Name of institution in English	CULTUREPOLIS		
Name of institution in original language	CULTUREPOLIS		
Distinctive Title/ Abbreviation	CULTUREPOLIS		
Legal Status			
Legal Representative	VASILEIOS LAOPODIS		
Position of the legal representative in the organization			
Contact Person for the project	Vasileios Laopodis		
Address	49084		
Country	ELLADA		
NUTS III code	EL22		
Telephone	+302661054592 /	Fax	+30 26610 54592 /
e-mail	secretariat@culturepolis.org	Website	http://culturepolis.org/□
Staff Cost Calculation method	Real Cost		
Office and Administration Calculation method	Real Cost		
Is your organization entitled to recover VAT based on national legislation for the activities implemented in the project?	Non Recoverable		
Taxation Office			
Tax Number	998970105		
Beneficiary (B5) Budget			
Total Budget	172.855,00		
Union Support	146.926,75		
National Contribution / Counterpart	25.928,25		
National Counterpart Type	Public		
Co-financing source	ERDF		

APPLICATION FORM

SECTION C: PARTNERSHIP

Observer Partner(O6) Details /90100346			
Name of institution in English	APULIA REGION -DEPARTMENT OF ECONOMIC DEVELOPMENT, EDUCATION, TRAINING AND EMPLOYMENT		
Name of institution in original language	REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVARO		
Distinctive Title/ Abbreviation	APULIA - DEPARTMENT OF ECONOMIC DEVELOPMENT,EDUCATION, TRAINING AND EMPLOYMENT		
Legal Status			
Legal Representative	Domenico Laforgia		
Position of the legal representative in the organization	Manager of the Department of Economic Development, Education, Training and Employment		
Contact Person for the project	Antonella Bisceglia		
Address	Lungomare Nazario Sauro70125		
Country	ITALIA		
NUTS III code	ITF47		
Telephone	00390805403562 /	Fax	00390805403370 /
e-mail	f.zampano@regione.puglia.it	Website	www.regione.puglia.it
Taxation Office			
Tax Number	80017210727		
Partner to which the observer partner is related to	MUNICIPALITY OF PUTIGNANO		

APPLICATION FORM

SECTION D: BUDGET

Project Budget	TOTAL	Cooperating / Participating Country	GREECE
Union support	1.647.051,28	572.172,73	1.074.878,55
National Counterpart	290.656,11	100.971,66	189.684,45
National - Public Funding	290.656,11	100.971,66	189.684,45
National - Private Funding	0,00	0,00	0,00
TOTAL Budget	1.937.707,39	673.144,39	1.264.563,00

	Total Project per WP / Budget Line						
	Staff Costs	Office and Administration	Travel and Accommodation	External Expertise and Services	Equipment	Infrastructure and Works	TOTALS
WP1	10.190,00	1.201,00	18.180,00	174.581,72	1.500,00	0,00	205.652,72
WP2	18.302,00	1.600,00	7.380,00	147.350,00	0,00	0,00	174.632,00
WP3	12.350,00	346,00	2.460,00	40.260,46	0,00	0,00	55.416,46
WP4	8.140,00	396,00	0,00	89.000,00	205.770,00	780.000,00	1.083.306,00
WP5	39.200,00	2.620,00	2.550,00	354.330,21	20.000,00	0,00	418.700,21
TOTALS	88.182,00	6.163,00	30.570,00	805.522,39	227.270,00	780.000,00	1.937.707,39

Costs per Beneficiary / Deliverables / Budget LIne								
Lead Beneficiary (MUNICIPALITY OF PUTIGNANO) (ITALIA)								
	Deliverable Title	**Staff Costs**	**Office and Administration**	**Travel and Accommodation**	**External Expertise and Services**	**Equipment**	**Infrastructure and Works**	**TOTALS**
WP1	**Management Costs**							
Deliverable 1.1.1	Application Pack	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Deliverable 1.1.2	Project coordination and management	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
Deliverable 1.1.3	Project meetings	0,00	0,00	2.480,00	10.680,00	0,00	0,00	13.160,00
Deliverable 1.1.4	Financial management and audit for expenditure validation	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00
Deliverable 1.1.5	Monitoring and evaluation system	0,00	0,00	0,00	4.547,37	0,00	0,00	4.547,37
WP2	**Information&publicity**							
Deliverable 2.1.1	Communication Plan and visual identity	2.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	12.000,00
Deliverable 2.1.2	Communication and dissemination toolkit	0,00	0,00	0,00	54.300,00	0,00	0,00	54.300,00
Deliverable 2.1.3	Creativity festival/ final event	0,00	0,00	2.460,00	4.700,00	0,00	0,00	7.160,00
Deliverable 2.1.4	TV Media Relation	3.900,00	0,00	0,00	25.500,00	0,00	0,00	29.400,00
Deliverable 2.1.5	Press office	3.900,00	0,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	13.400,00
WP3	**Development of creative and cultural urban hub model**							
Deliverable 3.1.1	SWOT analysis document	5.350,00	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	15.850,00
Deliverable 3.1.2	Urban heritage management model	3.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	9.000,00
Deliverable 3.1.3	Cross-border network protocol	0,00	0,00	820,00	6.500,00	0,00	0,00	7.320,00
WP4	**Infrastructural works and equipment**							
Deliverable 4.1.5	Equipment in Putignano ex- slaughterhouse and public entertainment license	3.000,00	0,00	0,00	6.000,00	25.000,00	0,00	34.000,00
WP5	**Implementation of a management model of a creative urban hub**							
Deliverable 5.1.1	Joiners workshop/Fab lab	3.000,00	0,00	0,00	42.500,00	10.000,00	0,00	55.500,00

Deliverable 5.1.2	Theatre masterclasses & Music masterclass with final itinerant performances in Putignano, Conversano and Corfu	6.250,00	0,00	0,00	61.708,43	0,00	0,00	67.958,43
Deliverable 5.1.5	Public awareness raising workshops	0,00	0,00	0,00	4.700,00	0,00	0,00	4.700,00
							TOTAL	388.295,80

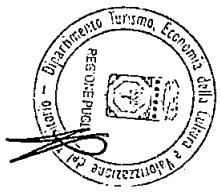
Costs per Beneficiary / Deliverables / Budget LIne								
P2 (PUGLIA REGION - DEPARTMENT OF TOURISM, ECONOMY OF CULTURE AND VALORIZATION OF TERRITORY) (ITALIA)								
	Deliverable Title	**Staff Costs**	**Office and Administration**	**Travel and Accommodation**	**External Expertise and Services**	**Equipment**	**Infrastructure and Works**	**TOTALS**
WP1	**Management Costs**							
Deliverable 1.2.2	Project coordination and management	0,00	0,00	0,00	4.180,00	0,00	0,00	4.180,00
Deliverable 1.2.3	Project meetings	0,00	0,00	2.480,00	4.017,91	0,00	0,00	6.497,91
Deliverable 1.2.4	Financial management and audit for expenditure validation	0,00	0,00	0,00	4.482,44	0,00	0,00	4.482,44
Deliverable 1.2.5	Monitoring and evaluation system	230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230,00
WP2	**Information&publicity**							
Deliverable 2.2.2	Communication and dissemination toolkit	0,00	0,00	0,00	6.250,00	0,00	0,00	6.250,00
Deliverable 2.2.3	Creativity festival/ final event	0,00	0,00	2.460,00	0,00	0,00	0,00	2.460,00
Deliverable 2.2.5	Press office	4.500,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
WP3	**Development of creative and cultural urban hub model**							
Deliverable 3.2.2	Urban heritage management model	3.000,00	346,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	8.346,00
Deliverable 3.2.3	Cross-border network protocol	0,00	0,00	820,00	5.760,46	0,00	0,00	6.580,46
WP5	**Implementation of a management model of a creative urban hub**							
Deliverable 5.2.3	Set of Art Lab events	1.225,00	0,00	0,00	23.175,00	0,00	0,00	24.400,00
Deliverable 5.2.5	Public awareness raising workshops	0,00	0,00	0,00	5.600,00	0,00	0,00	5.600,00
							TOTAL	74.126,81

Costs per Beneficiary / Deliverables / Budget Line								
P3 (MUNICIPALITY OF CONVERSANO) (ITALIA)								
	Deliverable Title	**Staff Costs**	**Office and Administration**	**Travel and Accommodation**	**External Expertise and Services**	**Equipment**	**Infrastructure and Works**	**TOTALS**
WP1	**Management Costs**							
Deliverable 1.3.2	Project coordination and management	0,00	0,00	0,00	10.238,00	0,00	0,00	10.238,00
Deliverable 1.3.3	Project meetings	0,00	0,00	2.480,00	3.600,00	0,00	0,00	6.080,00
Deliverable 1.3.4	Financial management and audit for expenditure validation	0,00	0,00	0,00	10.832,00	0,00	0,00	10.832,00
Deliverable 1.3.5	Monitoring and evaluation system	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
WP2	**Information&publicity**							
Deliverable 2.3.2	Communication and dissemination toolkit	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
Deliverable 2.3.3	Creativity festival/ final event	0,00	0,00	2.460,00	0,00	0,00	0,00	2.460,00
WP3	**Development of creative and cultural urban hub model**							
Deliverable 3.3.3	Cross-border network protocol	0,00	0,00	820,00	0,00	0,00	0,00	820,00
WP4	**Infrastructural works and equipment**							
Deliverable 4.3.4	Equipment in Conversano Arts Lab	2.500,00	0,00	0,00	0,00	40.770,00	0,00	43.270,00
WP5	**Implementation of a management model of a creative urban hub**							
Deliverable 5.3.2	Theatre masterclasses & Music masterclass with final itinerant performances in Putignano, Conversano and Corfu	2.500,00	0,00	0,00	60.975,00	10.000,00	0,00	73.475,00
Deliverable 5.3.3	Set of Art Lab events	5.625,00	0,00	0,00	50.671,78	0,00	0,00	56.296,78
Deliverable 5.3.5	Public awareness raising workshops	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750,00
							TOTAL	210.721,78

Costs per Beneficiary / Deliverables / Budget Line								
P4 (MUNICIPALITY OF CORFU) (ELLADA)								
	Deliverable Title	**Staff Costs**	**Office and Administration**	**Travel and Accommodation**	**External Expertise and Services**	**Equipment**	**Infrastructure and Works**	**TOTALS**
WP1	**Management Costs**							
Deliverable 1.4.2	Project coordination and management	2.640,00	0,00	0,00	25.500,00	1.500,00	0,00	29.640,00
Deliverable 1.4.3	Project meetings	0,00	0,00	5.880,00	1.120,00	0,00	0,00	7.000,00
Deliverable 1.4.4	Financial management and audit for expenditure validation	2.640,00	396,00	0,00	10.396,00	0,00	0,00	13.432,00
Deliverable 1.4.5	Monitoring and evaluation system	0,00	0,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00	3.600,00
WP2	**Information&publicity**							
Deliverable 2.4.2	Communication and dissemination toolkit	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
Deliverable 2.4.3	Creativity festival/ final event	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Deliverable 2.4.5	Press office	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
WP3	**Development of creative and cultural urban hub model**							
Deliverable 3.4.2	Urban heritage management model	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Deliverable 3.4.3	Cross-border network protocol	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
WP4	**Infrastructural works and equipment**							
Deliverable 4.4.1	Elaboration studies for the renovation of Corfu ex slaughterhouse	0,00	0,00	0,00	83.000,00	0,00	0,00	83.000,00
Deliverable 4.4.2	Building renovation of Corfu ex-slaughterhouse	2.640,00	396,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	783.036,00
Deliverable 4.4.3	Equipment in Corfu ex- Slaughterhouse	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00
							TOTAL	1.091.708,00

Costs per Beneficiary / Deliverables / Budget Line								
P5 (CULTUREPOLIS) (ELLADA)								
	Deliverable Title	**Staff Costs**	**Office and Administration**	**Travel and Accommodation**	**External Expertise and Services**	**Equipment**	**Infrastructure and Works**	**TOTALS**
WP1	**Management Costs**							
Deliverable 1.5.1	Application Pack	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Deliverable 1.5.2	Project coordination and management	3.510,00	475,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	8.985,00
Deliverable 1.5.3	Project meetings	0,00	0,00	4.860,00	1.438,00	0,00	0,00	6.298,00
Deliverable 1.5.4	Financial management and audit for expenditure validation	1.170,00	330,00	0,00	8.150,00	0,00	0,00	9.650,00
Deliverable 1.5.5	Monitoring and evaluation system	0,00	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
WP2	**Information&publicity**							
Deliverable 2.5.2	Communication and dissemination toolkit	0,00	1.000,00	0,00	7.100,00	0,00	0,00	8.100,00
Deliverable 2.5.3	Creativity festival/ final event	1.602,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.602,00
Deliverable 2.5.4	TV Media Relation	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00
WP3	**Development of creative and cultural urban hub model**							
Deliverable 3.5.2	Urban heritage management model	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700,00
Deliverable 3.5.3	Cross-border network protocol	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
WP5	**Implementation of a management model of a creative urban hub**							
Deliverable 5.5.2	Theatre masterclasses & Music masterclass with final itinerant performances in Putignano, Conversano and Corfu	12.400,00	1.000,00	0,00	37.000,00	0,00	0,00	50.400,00
Deliverable 5.5.4	Creative cooking workshops and thematic dinners	4.410,00	630,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	39.040,00
Deliverable 5.5.5	Public awareness raising workshops	3.040,00	990,00	2.550,00	34.000,00	0,00	0,00	40.580,00
							TOTAL	172.855,00

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 17-1-2020


Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del
PUGLIA

APPLICATION FORM

SECTION F: PROJECT INDICATORS

Priority Axis:	2 -Integrated Environmental Management
Thematic Objective / Priority:	06-Preserving and protecting the environment and promoting resource efficiency
Investment Priority:	6c - Conserving, protecting, promoting and developing natural and cultural heritage
Specific Objective:	SO2.1 - Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area

Output Indicators			
Code	**Title**	**Measurement unit**	**Target**
O0519	Number of jointly developed management and support tools in the field of natural and cultural heritage	NO	3

Result Indicators			
Code	**Title**	**Measurement unit**	**Target**
R0503	Level of capacity for the stakeholders in the fields of natural and cultural heritage protection and tourism to sustainably valorise natural and cultural heritage as a growth asset	%	10

APPLICATION FORM

SECTION G: ATTACHED DOCUMENTS

LIST OF DOCUMENTS ATTACHED TO THE APPLICATION FORM			
S/N	No	Category / Filename	Important Notes
1	52085	State Aid Declaration /State Aid Declaration_JUMP_PB2.pdf	JUMP_State Aid Declaration_PB2
2	52086	Decision of the designated body of each Project Beneficiary /Decision Submitting_JUMB_AB1_Nota Adesione progetto JUMP.pdf	JUMP_Decision submitting_AB1
3	52084	Declaration of not generating profits /Declaration not distribution of profits_JUMP_PB5.pdf	JUMP_Declaration not distributing profits_PB5
4	52085	State Aid Declaration /STATE AID DECLARATION_JUMP_PB4.pdf	JUMP_State Aid Declaration_PB4
5	52085	State Aid Declaration /State Aid_JUMP_PB5.pdf	JUMP_State Aid Declaration_PB5
6	52086	Decision of the designated body of each Project Beneficiary /DECISION SUBMITTING_JUMP_PB3.pdf	JUMP_Decision submitting_PB3
7	52086	Decision of the designated body of each Project Beneficiary /JUMP Decision of the Board CULTUREPOLIS.pdf	JUMP_Decision submitting_PB5
8	52086	Decision of the designated body of each Project Beneficiary /JUMP_Decision submitting_PB4.zip	JUMP_Decision submitting_PB4
9	52090	Actual Legal Status / Status in force (applicable for all Private Beneficiaries) /Legal status_JUMP_PB5.zip	JUMP_Documents of legal status_PB5
10	52001	Project readiness sheet and relative documents /JUMP_B6-PROJECT READINESS SHEET_def.zip	JUMP_Readiness sheet in zipped folder (readiness in pdf document and zipped folder of infrastructural works of PB4)
11	51950	System generated pdf /101_5003492_4290_304_4205667.pdf	101_5003492_4290_304_4205667
12	52082	Partnership Declaration /PARTNERSHIP DECLARATION_JUMP_LB1.zip	JUMP_Partnership Declaration in zipped folder (partnership declaration in pdf and delegation of both PB2 and AB1)
13	52087	Justification/Specification of budget costs /JUMP_B5-_JUSTIFICATION_OF_BUDGET_COST 1 5 .zip	JUMP_Justification of Budget costs in zipped folder (excel file and pdf file)
14	52099	Co-Financing Statement -Non double financing /COFINANCING STATEMENT_JUMP_PB3.pdf	JUMP_Cofinancing statement_PB3
15	52083	Declaration of not generating revenues or Cost-benefit analysis /NOT GENERATING REVENUES_JUMP_LB1.pdf	JUMP_Declaration not generating revenues_LB1
16	52085	State Aid Declaration /STATE AID_JUMP_PB3.pdf	JUMP_State Aid Declaration_PB3
17	52098	Project Detailed Description /JUMP_project detailed description.zip	JUMP_Project Detailed description in zipped folder (excel and pdf file)
18	52099	Co-Financing Statement -Non double financing /COFINANCING STATEMENT_JUMP_LB1.pdf	JUMP_Cofinancing statement_LB1
19	52086	Decision of the designated body of each Project Beneficiary /DECISION SUBMITTING_JUMP_LB1_Del.G.C.n.188 prsa d atto.pdf	JUMP_Decision submitting_LB1
20	52099	Co-Financing Statement -Non double financing /Cofinancing Statement_JUMP_PB2.pdf	JUMP_Cofinancing statement_PB2
21	52099	Co-Financing Statement -Non double financing /Co - Financing_JUMP_PB4.pdf	JUMP_Cofinancing statement_PB4
22	52099	Co-Financing Statement -Non double financing /Cofinancing Statement_JUMP_PB5.pdf	JUMP_Cofinancing statement_PB5
23	52085	State Aid Declaration /STATE AID_JUMP_LB1.pdf	JUMP_State Aid Declaration_LB1
24	52070	/JUMP_Annex1_Procurement plan 010419.xlsx	JUMP Procurement plan
25	52001	Project readiness sheet and relative documents /PB4 PROJECT READINESS.zip	PB4-Municipality of Corfu project readiness updated
26	52087	Justification/Specification of budget costs /JUMP_REDUCED BUDGET_JoB_COSTS_18042019 signed.pdf	Justification of budget costs signed
27	52087	Justification/Specification of budget costs /JUMP_REDUCED BUDGET_JoB_COSTS_18042019.xlsx	Justification of budget costs in Excel file
28	52070	/JUMP_Annex2_Milestones 01042019.xlsx	JUMP Milestones
29	52073	/LB,PB3 administrative change.pdf	Change of Legal representative for LB and PB3

APPLICATION FORM

SECTION H: CHECK LIST FOR SUBMISSION

We declare responsibly that the information contained in the proposal is true and accurate	Yes

We confirm that:

S/N	QUESTION	ANSWER
1	The submitted Application Form and Annexes are the ones provided in the Call for Proposals.	Yes
2	The Application Form and all the documents provided as templates by the MA are submitted in the working language of the programme (English). All Beneficiaries participating in the project are listed in Partnership Section with their institution's name in original and English language	Yes

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO



Il presente allegato
è composto da 25 facciate,
di cui:
All. "A" - n. 22 facciate
All. "B" - n. 3 facciate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2305

COMUNE DI TARANTO - Variante al PRG, da "Verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" ad "Aree di parcheggio" privato di uso pubblico, per suolo in Viale Virgilio n. 114 (fg. 243 p.lla 2315, di mq 2.173). Parere di compatibilità paesaggistica e approvazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di Taranto, munito di PRG approvato con DPGR n. 421 del 20/03/78 (con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/89), con DCC n. 16 del 16/03/18 ha adottato la Variante al PRG, da "Verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" ad "Aree di parcheggio" privato di uso pubblico, per suolo in Viale Virgilio n. 114 (fg. 243 p.lla 2315, di mq 2.173), in ditta Salinari Annamaria e Raffaele, e con DCC n. 114 del 19/06/19 ha preso atto -previa pubblicazioni degli atti- dell'assenza di osservazioni.

I relativi atti sono stati trasmessi con nota comunale prot. 94009 del 10/07/19 e comprendono:
- DCC n. 16 del 16/03/18 e n. 114 del 19/06/19;
- stralcio PRG vigente e di variante;
- relazione tecnica descrittiva;
- relazione di compatibilità paesaggistica.

Sono inoltre presenti in atti:
- nota prot. 654 del 11/01/18 della Sezione Lavori Pubblici regionale, per l'art. 89 del DPR 380/2001;
- nota prot. 10900 del 12/10/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, per gli adempimenti in materia di VAS;
- nota istruttoria prot. 6630 del 07/08/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale, per il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR.

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) <u>ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI</u>

1. Con nota prot. 654 del 11/01/18 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha comunicato di non esprimere parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, in quanto il procedimento di variante al PRG in argomento non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità sismica e geomorfologica.
2. Per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, dal Portale Ambientale regionale e da comunicazione prot. 10900 del 12/10/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali risulta che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 (avviata in data 09/08/18) si è conclusa e non selezionata per la verifica (codice VAS-1412-REG-073027-025; caso di esclusione 7.2.a.viii).

B) <u>ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota istruttoria prot. 6630 del 07/08/19 ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le seguenti valutazioni e condizioni:

""(...)

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Preliminarmente si rappresenta che per le varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte ad approvazione regionale, ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, è necessario valutare la compatibilità al PPTR verificando la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;*
- *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

*Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell'"**Arco Jonico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**L'anfiteatro e la piana tarantina**".*

Con riferimento all'area interessata dalla proposta di variante, si rappresenta che essa risulta posizionata nel quadrante sud-est della città di Taranto nelle aree comprese tra Viale Virgilio e la costa in una zona alquanto antropizzata da edificazione e infrastrutturazione.

*Preliminarmente si rappresenta, come evidenziato al punto precedente "TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR", che l'area interessata dalla proposta di variante ricade interamente nel Bene Paesaggistico"**Territori Costieri**".*
Tuttavia per dette aree di cui al comma 1 dell'art 142 del D.lgs 42/2004, il comma 3 dell'art. 90 delle NTA del PPTR, rimandando alla disciplina statale, dispone che: "Si applicano le esclusioni di cui all'art. 142 co. 2 del Codice".
Nel merito il Comune di Taranto facendo seguito al tavolo tecnico, con Ministero (MIBAC) e Regione Puglia ha preso atto, con Deliberazione del CC n. 107/2019 del 06.06.2019, della delimitazione di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR relative alle aree che risultano avere i requisiti di cui all'art. 142, comma 2 del D. Lgs. 42/2004.
Pertanto considerato che l'area interessata dalla variante in oggetto risulta ricadere nelle suddette perimetrazioni di cui alla Deliberazione del CC n. 107/2019 del 06.06.2019, si precisa che in detta area non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 45, nonché i relativi strumenti di controllo preventivi di cui all'art. 90 del Capo V - Titolo VI delle NTA del PPTR, ferma restando la verifica della compatibilità dei piani e progetti con il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV, la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento e i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Ciò premesso entrando nel merito del valore paesaggistico-ambientale dell'area interessata dalla variante in oggetto si rappresenta che essa è parte integrate del sistema di aree e di spazi aperti che ricadono nel cosiddetto "tessuto urbano a maglie larghe" come perimetrato dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 "Le morfotipologie urbane". La suddetta tipologia, localizzata ai bordi della cosiddetta "città consolidata", è composta prevalentemente da edifici di differente tipologia e altezza e da un'alta percentuale di spazi aperti poco definiti da un punto di vista funzionale. Per tali "morfotipologie urbane" le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)", raccomandano per le trasformazioni urbane la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli; il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti; la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.

Inoltre con riferimento al progetto territoriale per il paesaggio regionale denominato "Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" (elaborato 4.2.4), l'area interessata dalla variante in oggetto è parte integrante del cosiddetto "Waterfront urbano recente da riqualificare" del nucleo urbano di Taranto che il PPTR ha individuato come il fronte a mare dell'espansione costiera successiva al 1947-58. Detto fronte corrisponde a quegli spazi che sono a tutti gli effetti periferici, caratterizzati da una scarsa qualità architettonica e da uno

sciatto rapporto con il paesaggio marino circostante, e si caratterizza per una cospicua presenza di spazi aperti abbandonati, incolti e/o degradati. Per questi spazi lo scenario strategico denominato "Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" prevede progetti di riqualificazione e valorizzazione organizzando tali aree in sistemi continui di spazi verdi, spazi aperti e attrezzature pubbliche per il tempo libero e lo sport.

Nella Relazione di Compatibilità Paesaggistica trasmessa dal Comune di Taranto si rappresenta che:
"Il lotto in esame è un "relitto" di una stazione di servizio già presente prima dell'adozione del vigente P.R.G., ed in origine fuori dal centro abitato, su una strada principale "V. le Virgilio", che era l'asse "Taranto San. Vito". L'area di forma rettangolare, con il lato lungo confinante con v.le Virgilio, si presenta pianeggiante e quasi completamente priva di strato vegetativo (è in gran parte presente la massicciata della originaria pavimentazione con asfalto della stazione di servizio), confina per due lati rispettivamente con V.le Virgilio da cui si accede, e con "via delle Ceramiche" in discesa verso la costa, e per gli altri due lati confina con lotti edificati".

Entrando nel merito della variante urbanistica in oggetto che prevede il cambio di destinazione urbanistica da "Area di verde vincolato e edilizia esistente di tipo C (in piccola parte)" ad "Aree di parcheggio" nella Relazione di Compatibilità Paesaggistica viene dichiarato che, l'intervento:

- *"Non realizza nessun organismo edilizio, anzi ne migliora l'aspetto paesistico/ambientale, proponendo la piantumazione di 20 alberi;*
- *Non muta la destinazione d'uso di edifici e non prevede la costruzione di organismi edilizi*
- *Non realizza recinzioni che riducono l'accessibilità della costa e la sua fruibilità visive;*
- *Prevede una pavimentazione drenante ed ecocompatibile;*
- *Non prevede scavi o livellamenti;*
- *Non prevede impianti;*
- *Non prevede nuovi tracciati;*
- *Non prevede attività estrattive;*
- *Non prevede l'eliminazione dei complessi vegetazionali anzi ne prevede un incremento.*

(...)
"Le opere necessarie per detto progetto consistono:

1. *nella sovrapposizione al massetto preesistente di una pavimentazione drenante ed ecocompatibile;*
2. *nella istallazione di quattro pali per la illuminazione notturna con luci a basso consumo "led" da utilizzare anche per le telecamere della videosorveglianza;*
3. *nella posa di un totem per il sistema automatizzato di pagamento della sosta;*
4. *nella piantumazione di 20 alberi, da aggiungere a quelli preesistenti, e nella sistemazione delle aiuole.*

Non verranno realizzati:

- *organismi edilizi di qualsiasi tipo e di qualsiasi volumetria;*
- *movimenti di terra o livellamenti*
- *sovrapposizioni di massicciate, essendone il lotto già provvisto ;*
- *recinzioni di alcun tipo, essendo il lotto in esame già recintato;*
- *non ci saranno chiusure di accessi alla costa"*

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare per la variante urbanistica in oggetto come adottata con Delibera di CC n. 16 del 16.03.2018 parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le prescrizioni di cui al paragrafo seguente, da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi da parte dell'Ente competente.

Dette prescrizioni sono dettate al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di:
non contrastare con i seguenti obiettivi e indirizzi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, ciò con particolare riguardo agli:

- ***obiettivi generali di qualità***
  - *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
  - *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
  - *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
  - *Garantire la qualità compositiva dell'impianto: curare la qualità delle tipologie edilizie e urbanistiche, dei materiali da costruzione, e dei margini;*
- ***obiettivi specifici di qualità***
  - *Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;*
  - *Qualificare i tessuti urbani a maglie larghe;*
  - *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
  - *Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;*
- ***indirizzi di cui alla normativa d'uso***
  - *Salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
  - *Salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane;*
- ***assicurare la coerenza*** *le* ***azioni*** *che concorrono alla realizzazione dei* ***Progetti territoriali per il paesaggio regionale*** *di cui al Titolo IV, ed in particolare con il:*
  - ***Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente*** *(elaborato 4.2.1.2) che incentiva la realizzazione dello stesso progetto attraverso il miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti;*
  - ***Progetto territoriale per la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*** *(elaborato 4.2.4) in particolare con quelle relative al "Waterfront urbano recente da riqualificare" che prevedono progetti di riqualificazione e valorizzazione degli spazi abbandonati, e/o degradati;*

(PRESCRIZIONI)
Si ritiene pertanto necessario con riferimento alla sola zona "Area di Parcheggio" interessata dalla presente variante che nelle fasi di progettazione successive si provveda a:

- *realizzare nell'area di parcheggio, compatibilmente al previsto sistema di accessi, fasce verdi di mitigazione alle strade "Viale Virgilio" e "Via delle Ceramiche", di sezione variabile e comunque non inferiore ai 5 metri a partire dai cigli di dette strade. Tali fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto);*
- *realizzare fasce verdi sui bordi sud-ovest e nord-ovest dell'area di parcheggio, di sezione variabile e comunque non inferiore ai 2 metri a partire dai suddetti confini con le aree limitrofe Tali fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto);*
- *utilizzare materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche;*
- *realizzare eventuali recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature.""*

C) ASPETTI URBANISTICI

Nella atti comunali pervenuti (segnatamente nella DCC 16/2018 di adozione e inclusa relazione istruttoria d'ufficio), viene rappresentato e argomentato quanto di seguito si riporta (nei passi principali):

""(...)

- *la proposta presentata riguarda un suolo riportato in Catasto terreni di questo Comune al Foglio di mappa*

243 Particella 2315, della consistenza catastale di mq 2.173, in ditta "Salinari Anna Maria e Salinari Raffaele", ricadente nella sottozona o comparto n. 4 della Tav. 5/3 di P.R.G.;

- *il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a raso, per n. 79 posti auto, di cui tre posti riservati ai portatori di handicap, per una superficie catastale complessiva di mq 2.173, con accesso sul lato confinante con Viale Virgilio;*
- *l'area prevista dal P.R.G. come "Area di verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" (in piccola parte) di previsione, nella quale ricade il lotto dei proponenti, risulta essere stata interessata da insediamenti edilizi, autorizzati a vario titolo, nel corso degli anni successivi all'approvazione dello stesso P.R.G.;*
- *la forte presenza di attività commerciali e il carico urbanistico dell'intera zona, derivato dalla presenza di singoli edifici e complessi residenziali, hanno implementato il traffico veicolare, divenuto di difficile scorrimento, a causa del non sempre corretto parcheggio delle autovetture, dovuto anche alla carenza di aree di parcheggio pubblico;*
- *l'area d'intervento, risulta interessata da Beni ed Ulteriori Contesti su cui vigono le misure di salvaguardia, relativamente ai Beni Paesaggistici, di cui agli artt. 142 e 143 del Codice;*
- *il comparto n. 4 della tavola 5/3 di P.R.G., in cui è localizzato il suolo in argomento, ha una estensione di circa mq 244.968. Al suo interno sono previste "Aree di parcheggio", che sono state in parte compromesse dall'edificazione spontanea operata dai privati. Pertanto lo standard di "Aree di parcheggio" risulta carente e deficitario rispetto alle previsioni di P.R.G. La medesima situazione è riscontrabile nei comparti circostanti la sottozona in esame, del contesto periferico su cui verte la presente analisi;*
- *la variante proposta risulta avere un intrinseco interesse pubblico, in quanto tesa ad incrementare la dotazione di parcheggio pubblico, in una zona deficitaria di standard ed in modo particolare di parcheggi pubblici.*

Si propone quindi, l'approvazione della proposta di variante allo strumento urbanistico da "Area di verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" (in piccola parte) a "Aree di parcheggio", per la realizzazione del parcheggio pubblico a raso, come da progetto di massima presentato dai richiedenti, a firma dell'Arch. Giuseppe Franco, da realizzare sul suolo di proprietà dai sig.ri Salinari Annamaria e Raffaele a proprie cure e spesa, con gestione privata convenzionata con il Comune, identificato in Catasto terreni di questo Comune al Foglio di mappa n. 243, particella n. 2315 della superficie catastale di mq 2.173, secondo la procedura di cui all'art. 16 della legge urbanistica regionale 31 maggio 1980, n. 56.

Se ne propone l'approvazione con i parametri urbanistici di cui al progetto presentato, che non prevede la realizzazione di organismi edilizi che possano sviluppare volumetrie e/o coperture, quindi con la conseguente contestuale modifica dell'art. 26 delle N.T.A. di P.R.G., che disciplina la destinazione "Aree di parcheggio":

1. *con l'inserimento esplicito che il parcheggio a raso, sia realizzato e gestito, a cura e spese della Società proponente sulla base di apposita convenzione da sottoscrivere con il Civico Ente, il cui schema dovrà essere approvato unitamente all'atto deliberativo di approvazione della variante urbanistica stessa;*
2. *con la specificazione che i parametri urbanistici di riferimento siano quelli di progetto, che non prevedendo la realizzazione di organismi edilizi, non contengono indici plano-volumetrici (quali: indice di fabbricabilità territoriale, indice di fabbricabilità fondiario, indice di copertura, altezza dei fabbricati, ecc.) ovvero, che non siano considerati validi gli indici urbanistici di cui alla Tab. A14 allegata all'art. 26 delle N.T.A. del P.R.G. (...)""*

Nel merito, sulla scorta delle specificazioni e delle motivazioni comunali sopra esposte, si rileva quanto segue.

Preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, la proposta di Variante al PRG risulta ammissibile ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 55 della LR 56/1980, atteso che il Comune di Taranto è munito di PRG con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/89.

Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la proposta di Variante al PRG risulta adeguatamente motivata e condivisibile, perché coerente con lo stato di fatto fisico-giuridico del suolo (in passato interessato dalla presenza di una stazione di servizio carburanti, poi dismessa e rimossa) e perché prevede la realizzazione

di un'opera di urbanizzazione primaria di utilità pubblica, quale è il parcheggio privato di uso pubblico convenzionato.
Quanto innanzi, ferme restando le condizioni di cui alla DCC n. 16/2018 di adozione della variante, in precedenza trascritte.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Per le motivazioni e con le puntualizzazioni di cui ai precedenti punti A, B e C, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra richiamate risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della Variante al PRG, da "Verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" ad "Aree di parcheggio" privato di uso pubblico, per suolo in Viale Virgilio n. 114 (fg. 243 p.lla 2315, di mq 2.173), adottata dal Comune di Taranto con DCC n. 16 del 16/03/18 e n. 114 del 19/06/19.""

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante al PRG, da "Verde vincolato" e "Edilizia esistente di tipo C" ad "Aree di parcheggio" privato di uso pubblico, per il suolo in Viale Virgilio n. 114 (fg. 243 p.lla 2315, di mq 2.173), adottata dal Comune di Taranto con DCC n. 16 del 16/03/18 e n. 114 del 19/06/19, alle condizioni di cui alla nota istruttoria prot. 6630 del 07/08/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, la Variante al PRG del Comune di Taranto in argomento, per le motivazioni e con le puntualizzazioni di cui al punto "A)" per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali (nota prot. 654 del 11/01/18 della Sezione Lavori Pubblici; comunicazione prot. 10900 del 12/10/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali), al punto "B)" per gli aspetti paesaggistici (nota istruttoria prot. 6630 del 07/08/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) e al punto "C)" per gli aspetti urbanistici, i cui contenuti sono qui intesi in toto riportati e condivisi;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taranto, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2306

COMUNE DI TRANI (BT) - Piano Urbanistico Generale. Variante strutturale per la disciplina urbanistica del suolo in catasto al foglio 25/A p.lle 1108 e 1865. - Parere di compatibilità paesaggistica e controllo di compatibilità ex artt. 11 e 12 (co. 1) LR 20/2001.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"" Nel Comune di Trani (BT), dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con DCC n.8 del 31/03/09, con delibera di Commissario ad acta n. 5 del 24/05/19 è stata adottata -con adeguamento alle osservazioni accolte- la Variante strutturale ai sensi degli artt. 11 e 12 (co. 1) della LR n. 20/2001, per la disciplina urbanistica del suolo in catasto al foglio 25/A p.lle 1108 e 1865 di 1.465 mq, in ditta Innino Nicola.

La citata DCA n. 5/2019 è stata preceduta dai provvedimenti appresso indicati, adottati dal medesimo Commissario ad acta nell'ambito del procedimento in questione:

- DCA n. 1 del 22/01/18, di approvazione del DPP;
- DCA n. 2 del 22/01/19, di esame delle osservazioni presentate al DPP;
- DCA n. 3 del 06/02/19, di "formalizzazione" della proposta di Variante;
- DCA n. 4 del 14/03/19, di adozione della Variante.

Segnatamente, il suddetto procedimento commissariale risulta attivato in ottemperanza delle sentenze TAR Bari n. 833/2016 e n. 838/2017, a seguito dell'annullamento del PUG (limitatamente all'area del ricorrente) con sentenza TAR Bari n. 2640/2009 e dell'inottemperanza del Comune sulla richiesta di riqualificazione dell'area stessa.

Con nota comunale prot. 23259 del 24/05/19 -acquisita al prot. 5037 del 28/05/19 della Sezione Urbanistica regionale- i relativi atti (in cartaceo e in formato digitale) sono stati trasmessi per il prescritto controllo di compatibilità ai sensi della LR 27/07/2001 n. 20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* (da esprimersi entro il termine perentorio di 150 giorni); detti atti sono così costituiti:

1. Deliberazione del Commissario ad acta n. 5 del 24/05/19;
2. Relazione generale (maggio 2019);
3. Relazione paesaggistica (maggio 2019);
4. Relazione geologica e indagini sismiche (gennaio 2019);
5. Relazione geofisica (gennaio 2019);
6. Rapporto ambientale preliminare (maggio 2019);
7. Atlante cartografico (gennaio 2019).

La citata nota comunale è stata indirizzata anche alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, per la verifica di compatibilità al PTCP di competenza.

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) <u>ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI</u>

1. Per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, dal Portale Ambientale regionale e comunicazione prot. 2710 del 08/03/19 della Sezione Autorizzazioni Ambientali risulta che la

procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 (avviata in data 08/02/19) è conclusa e non selezionata per la verifica (codice VAS-1455-REG-110009-022; caso di esclusione 7.2.d).

2. Con nota prot. 3311 del 25/02/19 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha comunicato di ritenere la Variante in oggetto esclusa dall'obbligo di acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001 (in quanto inclusa nei casi previsti nella DGR n. 1309/2010 e inoltre assenti ambiti di cui agli artt. da 6 a 10 delle NTA del PAI).

B) <u>ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota istruttoria prot. 4434 del 29/05/19 ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le seguenti valutazioni e conclusioni:

""(...)

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa si rappresenta che l'area ricade nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale" ed in particolare nella figura territoriale denominata "La Piana olivicola del Nord Barese".

Con riferimento alle aree interessate dalla proposta di variante, risultano posizionate nel quadrante sud-est della città di Trani, su via Istria in una zona alquanto antropizzata da edificazione e infrastrutturazione.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, l'area oggetto di proposta di variante non è interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le modifiche di cui al paragrafo seguente, da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi da parte dell'ente.

Le seguenti modifiche sono dettate al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, ciò con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- *riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- *garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani;*
- *elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche.*

(CONCLUSIONI)

Si ritiene pertanto necessario con riferimento alla zona interessata dalla presente Variante integrare la norma per detta zona (art 6.03 delle NTA del PUG come modificato con Delibera del Commissario ad Acta n. 5 del 24.05.2019), con il seguente comma:

"Nelle fasi di progettazione successive si provveda a:

- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;*
- *garantire l'accesso a eventuali piani interrati preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura.*
- *le recinzioni che eventualmente saranno previste siano realizzate evitando l'impiego di elementi*

prefabbricati in cemento, privilegiando le murature sovrastate da recinzioni metalliche semplici con maglia idonea al passaggio di animali e affiancate da siepi, cespugli e o alberature.

- *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi utilizzando materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina.""*

C) <u>ASPETTI URBANISTICI</u>

La Variante al PUG in esame riguarda il suolo inedificato di 1.479 mq sito sulla Via lstria, limitrofo al plesso scolastico "E. Baldassarre" e delimitato inoltre dal prolungamento di Via Vittorio Veneto e da una Traversa; trattasi di suolo residuale a seguito di cessione per la realizzazione della palestra della scuola media.
La maglia di PUG interessata (salvo il suolo in questione) risulta completamente edificata e urbanizzata secondo le previsioni del PRG del 1971.
Con la Variante adottata giusta DCA n. 5/2019, si propone la seguente riqualificazione, nell'ambito delle zone omogenee residenziali di completamento di tipo "B" del PUG e coerentemente con la disciplina delle aree edificate limitrofe della maglia di riferimento:

- da "*Zona residenziale di completamento speciale ad alta densità Bs.ad*" (art. 6.04.2.1 delle NTA del PUG);
- a "*Zona residenziale di completamento B*" (art. 6.03.2 delle NTA del PUG, con specifiche prescrizioni speciali).

Si riporta il citato 6.03.2, come modificato ed integrato con la DCA n. 5/2019:

"" - Unità operativa minima Um (al fine di rendere la struttura urbana con caratteristiche formali e caratteristiche funzionali accettabili, e consentire conseguentemente l'intervento di completamento) = area del proponente avente titolo al lordo delle aree per la formazione di un raccordo fra Via Istria e Corso Manzoni in prosecuzione della Via Vittorio Veneto e di un collegamento fra la strada ad ampliarsi e lo stesso Corso Manzoni, costeggiando la recinzione della Scuola Media E. Baldassarre, con conseguente cessione gratuita delle semisedi stradali necessarie e realizzazione a scomputo delle relative urbanizzazioni = Sf;

- *Indice di fabbricabilità fondiaria massimo:*
  Iff < = 6,00 mc/mq;
- *Altezza degli edifici: da definire in sede di permesso di costruire convenzionato e comunque non superiore all'altezza massima degli edifici preesistenti e circostanti nell'ambito della zona omogenea B/26;*
- *Aree per urbanizzazione secondaria, Aus = > 9 mq ogni 100 mc del volume previsto (Vr); nel caso in cui le aree cedute non soddisfino tale parametro, potrà farsi ricorso all'istituto della "monetizzazione" senza applicazione del disposto dell'art. 4, comma 2, del DM 1444/1968;*
- *Distanza dalle strade: secondo allineamenti esistenti;*
- *Distanza dai confini degli edifici: secondo allineamenti esistenti oppure Dc > H x 0,5 con un minimo di 5,00 m; oppure nulla nel caso di costruzioni in aderenza;*
- *Distanza tra i fabbricati: secondo allineamenti esistenti con un minimo di ml 10,00, oppure Df > semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti, con un minimo di ml 10,00, oppure nulla in caso di costruzione in aderenza;*
- *Parcheggi privati: P > 1 mq ogni10 mc;*

- *Nel volume delle costruzioni non é computato quello destinato a porticato (o a spazi liberi di uso pubblico al piano terra.*
- *E' esclusa la costruzione di cortili, chiostrine e pozzi luce.*
- *Servizi della residenza a carattere privato: pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in generale, in ogni caso compatibili con la residenza;*
- *Strumento attuativo: permesso di costruire convenzionato ex art. 28-bis del DPR 380/01, che fissi in capo del richiedente gli obblighi innanzi puntualizzati.""*

Principalmente, rispetto alla disciplina delle zone "*Bs.ad*", con la Variante proposta si introducono le seguenti variazioni:

	PUG	VARIANTE
o strumento attuativo:	PUE con comparto perequato	PdC convenzionato
o area min d'intervento:	intera maglia	area di proprietà
o indice di fabbricabilità:	ift = 2,00 mc/mq	iff = 6,00 mc/mq
o cessione standard:	18 mq/100 mc + 10% St	9 mq/100 mc, salvo parz. monetizzazione.

Quanto innanzi costituisce variante strutturale al PUG, ai sensi degli artt. 11 e 12 (co. 1) della LR n. 20/2001, atteso peraltro che l'intero testo delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG del Comune di Trani è ricompreso negli elaborati del PUG strutturale (art. 1.03 delle NTA).

Nel merito si rileva quanto segue.

Preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo, è acclarato l'obbligo di provvedere ad una nuova disciplina urbanistica del suolo in questione, alla luce delle sentenze del TAR Bari n. 2640/2009, n. 997/2011, n. 716/2013, n. 833/2016 e n. 838/2017 (tutte afferenti al suolo in questione), che in particolare ha disposto quanto segue:

Sentenza n. 2640/2009:

""(...) Per le suesposte ragioni i tre ricorsi per motivi aggiunti sono fondati e meritano accoglimento, con l'effetto di annullare gli atti di pianificazione urbanistica impugnati limitatamente alle previsioni inerenti la tipizzazione dell'area dell'odierno ricorrente.
Per effetto dell'obbligo conformativo derivante dall'annullamento, l'amministrazione intimata dovrà provvedere a nuova pianificazione in variante dell'area di attuale proprietà dell'odierno ricorrente, dando particolare rilievo all'affidamento del privato e con riconoscimento, ove possibile, all'area in questione quale "zona B di completamento" in base all'approvato P.U.G. (...)"".

Sentenza n. 716/2013:

""(...) Con sentenza n. 2640/09, questo TAR ha ordinato al Comune di Trani di "provvedere a nuova pianificazione in variante dell'area di attuale proprietà dell'odierno ricorrente, dando particolare rilievo all'affidamento del privato, con riconoscimento, ove possibile, all'area in questione, quale zona B di completamento in base all'approvato PUG".
Con delibera n. 37/10 il Comune di Trani ha confermato la destinazione a zona omogenea speciale Bs/ad.
Con sentenza n. 997/11 questo TAR, in accoglimento del successivo ricorso, ha annullato gli atti impugnati per difetto di motivazione in ordine alle previsioni inerenti la tipizzazione dell'area dell'odierno ricorrente.
Persistendo l'inerzia, con il presente ricorso il ricorrente ha chiesto ordinarsi all'amministrazione di dare attuazione al dictum consacrato nelle predette statuizioni giudiziali, nominando altresì un commissario ad acta per l'ipotesi di inottemperanza dell'amministrazione, fissando altresì una somma di denaro per ogni giorno da versarsi al ricorrente per ogni giorno di ritardo dell'amministrazione.
Nella camera di consiglio del 18.4.2013 il ricorso è stato trattenuto in decisione.
Il ricorso è fondato nei soli termini che seguono.

Con la prima pronuncia giudiziale (n. 2640/09), questo TAR ha ordinato al Comune di Trani di provvedere a nuova pianificazione urbanistica tenendo conto dell'affidamento sorto nel privato, "… con riconoscimento, ove possibile, all'area in questione, quale zona B di completamento in base all'approvato PUG".
Con successiva sentenza n. 997/11 questo TAR ha poi riconosciuto la sussistenza di un "margine piuttosto definito di discrezionalità in ordine alla qualificazione del suolo in esame, in quanto la stessa ben poteva rifiutare la qualificazione come zona B, previa adeguata motivazione sull'impossibilità di tale provvedimento", annullando conseguentemente gli atti impugnati non in quanto elusivi del precedente giudicato, ma per difetto di motivazione.
Pertanto, in accoglimento, per quanto di ragione, del ricorso, va dato ordine all'amministrazione comunale di provvedere alla riqualificazione dell'area di proprietà del ricorrente tenendo conto del ragionevole affidamento da quest'ultimo maturato in ordine alla sua qualificazione quale zona B di completamento, entro gg. 90 dalla data di pubblicazione/notificazione della presente sentenza. (...)""
Il relativo procedimento attivato dal Commissario ad acta nominato con la sentenza n. 838/2017, giuste citate deliberazioni, è conforme alle disposizioni dell'art. 11 della LR n. 20/2001.
Sotto l'aspetto urbanistico, trattasi di un suolo privato di piccola estensione, residuale di una maglia cittadina completamente edificata e urbanizzata; la *"riqualificazione"* avviene nell'ambito delle zone di tipo "B" del PUG, coerentemente alle sopra riportate statuizioni del TAR e in continuità alle aree edificate limitrofe della maglia stessa, e pertanto risulta condivisibile in linea generale, con le seguenti valutazioni e puntualizzazioni:

1. La ridotta consistenza dell'area (1.479 mq) e le caratteristiche del contesto cittadino e della maglia interessata (completamente edificati e urbanizzati), motivano la modalità di attuazione dell'intervento attraverso il rilascio di un permesso di costruire convenzionato che indichi gli obblighi e oneri a carico del privato, ai sensi dell'art. 28-bis del DPR 380/2001 e smi, previa approvazione della relativa convenzione con delibera di consiglio comunale.
2. L'incremento dell'indice di fabbricabilità determina un carico urbanistico residenziale aggiuntivo in prima approssimazione di circa 59 abitanti, irrilevante sul dimensionamento complessivo del PUG.
3. La cessione delle aree a standard è prevista nella misura di 9 mq/100 mc, in coerenza con gli artt. 3 e 4/punto 2 del DM 1444/1968, trattandosi di zona omogenea di tipo "B" nell'ambito della quale è consentito il computo in misura doppia delle nuove aree oggetto di cessione; nel caso della loro parziale "monetizzazione", comunque da motivarsi adeguatamente con la oggettiva impossibilità del reperimento totale all'interno del suolo d'intervento, non è consentito il computo in misura doppia delle aree "monetizzate".

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Alla luce delle sopra riportate risultanze istruttorie e con le puntualizzazioni indicate, è possibile rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e attestare la compatibilità alla LR n. 20/2001 e al DRAG della Variante al PUG strutturale in oggetto.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e con le puntualizzazioni riportate nella relazione innanzi esposta, punto "A)" per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali, punto "B)" per gli aspetti paesaggistici e punto "C)" per gli aspetti urbanistici, si propone alla Giunta di RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e di ATTESTARE LA COMPATIBILITA' alla LR n. 20 del 27/07/01 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/07, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- e dell'art. 12 -comma 1- della stessa LR n. 20/2001, della Variante strutturale al PUG del Comune di Trani in oggetto, adottata con DCA n. 5 del 24/05/19, per la disciplina urbanistica del suolo in catasto al foglio 25/A p.lle 1108 e 1865.""

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante strutturale al PUG del Comune di Trani in oggetto, adottata con DCA n. 5 del 24/05/19, per la disciplina urbanistica del suolo in catasto al foglio 25/A p.lle 1108 e 1865, alle condizioni di cui alla nota istruttoria prot. 4434 del 29/05/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla LR n. 20 del 27/07/01 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/07, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- e dell'art. 12 -comma 1- della stessa LR n. 20/2001, della suddetta Variante strutturale al PUG del Comune di Trani, per le motivazioni e con le puntualizzazioni riportate nella relazione innanzi esposta, punto "A)" per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali, punto "B)" per gli aspetti paesaggistici e punto "C)" per gli aspetti urbanistici, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di Trani, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2307

Comune di Gallipoli (LE). Adozione di Variante puntuale al PRG, ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/80, dell'area in Catasto al fg. 46 p.lla 1100. Richiedente: Sig.ra Magno Emilia D.C.C. n. 17 del 29.03.2019. Approvazione e parere di compatibilità paesaggistica.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

""il Comune di Gallipoli è dotato di un P.R.G. approvato con D.G.R. n. 1613 del 09/10/2007; con nota protocollo n. 0035471 del 05.07.2019, inviata via pec e acquisita al protocollo regionale al n. 6359 del 08.07.2019, il Comune di Gallipoli ha comunicato l'avvenuta adozione, su istanza di parte, della variante al vigente PRG giusta deliberazione di C.C. n. 17 del 29.03.2019 avente ad oggetto "*Adozione di Variante puntuale (ex art. 16 L.R. 56/80) al Piano Regolatore Generale Comunale di Gallipoli, per 'reintegrare' la tipologia urbanistica dell'area in Catasto al fg. 46 p.lla 1100, decaduta ai sensi dell'art. 9 comma II e III del DPR 327/2001, ritipizzando l'area da F2.6 - 'Attrezzature militari e per l'ordine pubblico' a zona A2.2 normata dall'art. 46 delle N.T.A. del vigente PRGC di Gallipoli.*"

Con la suddetta nota comunale è stata inoltrata anche la seguente documentazione:

- Richiesta parere ex art. 89 DPR 380/01;
- Richiesta accertamento compatibilità paesaggistica ex art. 96 PPTR;
- Richiesta di approvazione definitiva di variante urbanistica puntuale al PRGC (ex art. 16 L.R. 56/80);
- Attestazione assenza osservazioni Segreteria generale;
- Attestazione assenza osservazioni Sportello Unico Edilizia;
- Avviso pubblico per adozione variante urbanistica puntuale del 29.04.2019;
- Comunicazione su richiesta parere art. 89 DPR 380 e art. 96 PPTR;
- Copia delibera Consiglio Comunale n. 64 del 07/10/2010 per ulteriori zone F26;
- Copia titoli edilizi pregressi;
- Definizione della proposta in rapporto al regime vincolistico;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2019 per adozione variante;
- Delibera di Giunta Comunale n. 221 del 29.06.2018 per avvio variante;
- Delibera di Giunta Comunale n. 377 del 26.11.2018 per proposta di adozione;
- Determina n. 931 del 17.04.2019 per pubblicazione variante;
- Documento soggetto proponente delegato;
- Elaborato grafico Concessione n. 3015° del 1983;
- Elaborato grafico stato di fatto;
- Elaborato grafico variante finale del 12.05.1987;
- Estratto di mappa catastale;
- Istanza prot. 0026795 del 31.05.2018;
- Istruttoria variante puntuale al PRGC- Corso Roma;
- Lettera di trasmissione;
- Provvedimento esclusione VAS;
- Relazione di compatibilità al PPTR;
- Relazione tecnica e documentazione fotografica;
- Stralcio PRG vigente e previsione variante.

Con nota protocollo n. 0040189 del 01.08.2019, inviata via pec e acquisita al protocollo regionale al n. 0012353 del 29.07.2019, il Responsabile del Settore 4 Sviluppo del Territorio del Comune di Gallipoli ha trasmesso copia della nota della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, in cui si ritiene di non esprimere parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 in quanto *"la variante in argomento è inclusa nei casi previsti della DGR n. 1309 del 3/9/2010 ed inclusa da quanto previsto dall'ex art. 4 L n. 64/74, giusto art. 84 DPR 380/01 e*

tenuto conto che, dagli elaborati trasmessi si evince che il sito in esame non ricade in aree definite dal PAI a pericolosità idraulica e/o geomorfologica".

Con nota protocollo n. 6449 del 01.08.2019 inviata via pec e acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica della Regione al n. 7153 del 05.08.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale ha inviato la propria istruttoria e proposta in merito al parere di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR.
Stante quanto innanzi esposto, si ritiene necessario procedere all'assunzione del provvedimento regionale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, sulla scorta della documentazione ad oggi fornita e presente in atti.

ISTRUTTORIA REGIONALE
A) **ASPETTI URBANISTICI**
Come riportato nella Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 17 del 29.03.2019 l'area "è situata in Corso Roma – angolo Via *Lazzari a Gallipoli e ricade, nel vigente P.R.G. approvato con D.G.R. del 09/10/2007 n. 1613, in zona F.2.6 - normata dal Capitolo Undicesimo - art. 95 delle vigenti N.T.A. - ovvero in zone per "Attrezzature militari e per l'ordine pubblico*". Sull'area insiste un immobile, "*allo stato utilizzato esclusivamente al piano terreno ad uso commerciale mentre ai piani superiori è inutilizzato in quanto il Commissariato della Polizia di Stato, precedentemente ivi insediato, è stato trasferito nella sede di Via Lecce, dove trova collocazione anche la locale Compagnia dei Carabinieri, in area sulla quale è stata adottata una variante urbanistica al P.R.G. – destinando la stessa superficie a zona F.2.6 - con Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 07/10/2010. Tale variante ha costituito, pertanto, a tutti gli effetti un incremento della dotazione di "Attrezzature e servizi di interesse generale" prevista originariamente dallo stesso Piano Regolatore Generale, con specifico riferimento alla dotazione di zone "F.2.6 - Attrezzature militari e per l'ordine pubblico". L'adozione della proposta di variante in oggetto non produrrebbe, dunque, alcun deficit o depauperamento per quanto concerne la quantità delle aree destinate a "Attrezzature e servizi di interesse generale" e, nello specifico, a "Attrezzature militari e per l'ordine pubblico" in relazione ai fabbisogni della Città e del comprensorio*".

VALUTAZIONI CONCLUSIVE
L'immobile è collocato in un tessuto urbanistico zonizzato – secondo il vigente strumento urbanistico – come "Zona A.2.2 – Edifici ed isolati privi di valore ambientale ed edifici di recente sostituzione edilizia", normata dall'art. 46 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione. La proposta di variante puntuale mira pertanto alla ritipizzazione dell'immobile nella suddetta zona omogenea A.2.2 ("Zona del capoluogo esistente" - assimilabile a "Zona B" - secondo il precedente P.R.G. approvato con D.G.R. n. 5390 del 27/07/1976 e vigente all'epoca di realizzazione dell'immobile).
In tali zone omogenee sono classificati gli edifici che non ricoprono un particolare valore ambientale e quelli di recente costruzione, realizzati mediante interventi sostitutivi sul tessuto edilizio preesistente, o con nuove costruzioni su aree libere consentiti dal P.R.G. del 1976.
Per gli edifici che rientrano nella zona omogenea A.2.2, l'art. 46 delle N.T.A. prevede l'ammissibilità delle destinazioni consentite per gli edifici compresi nelle categorie di cui agli articoli 38 e 39 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione, ovvero sono ammesse:
- la destinazione residenziale;
- sedi di servizi e di associazioni culturali, religiose e politiche;
- studi professionali e sedi di attività rappresentative e direzionali;
- piccole botteghe artigiane ed attività commerciali al dettaglio;
- artigianato di servizio e produttivo con l'esclusione delle lavorazioni nocive ed inquinanti;
- il commercio al dettaglio, agenzie assicurative e di credito;
- ristoranti, pensioni, bar, attività ricreative.

Ai fini dell'espressione del parere di competenza, si rileva che la destinazione urbanistica attuale (*F.2.6 "Attrezzature militari e per l'ordine pubblico*"), esclusivamente riferita all'immobile che fino a qualche tempo fa ospitava il Commissariato di Polizia attualmente trasferito in sede più adeguata, come riportato nella

Relazione Tecnica, *""è stata verosimilmente basata sull'errato presupposto, al momento dell'approvazione del PRG, che l'immobile medesimo fosse configurabile tra "gli edifici e le aree già impegnate da Caserme o attrezzature militari e per la Protezione Civile esistenti, per i quali il PRG conferma la destinazione""*. A ciò si aggiunge che *""detta destinazione venne impressa dal PRG vigente, presumibilmente, come presa d'atto della presenza nel sito del locale Commissariato della Polizia di Stato che occupava, in affitto, parte dell'immobile esistente (...)"".* Tale presupposto induce lo scrivente Servizio a prendere atto del mutato uso dell'immobile in questione che, allo stato, non ospitando più il Commissariato o qualsivoglia attrezzatura militare per l'ordine pubblico, si rende idoneo agli usi consentiti dalla ipotizzata ritipizzazione in zona A.2.2..
Il trasferimento del Commissariato della Polizia di Stato dall'immobile oggetto della variante alla nuova sede di via Lecce, con variante puntuale al PRG, giuste DGR n. 1517 del 13.10.2006 e DCC n. 64 del 07/10/2010, ha determinato un incremento della dotazione di "Attrezzature e servizi di interesse generale", pertanto la proposta di ritipizzazione dell'immobile di che trattasi non incide sul fabbisogno complessivo di standard.
Inoltre la proposta di ritipizzazione dell'immobile distinto in Catasto al fg. 46 p.lla 1100 ritipizzando l'area come zona A2.2 normata dall'art. 46 delle N.T.A. del vigente PRGC di Gallipoli non incide sul carico insediativo di tipo residenziale in quanto questa destinazione era già presente nella precedente strumentazione urbanistica generale, secondo la quale è stata concessionata la realizzazione di detto edificio (Pratica Edilizia n.3015/A-prot.n.508 del 11/01/1983).
Tutto ciò premesso, si ritiene accoglibile la proposta di variante in quanto compatibile urbanisticamente.

B) <u>ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI</u>

Con nota protocollo n. 0035471 del 05.07.2019 il Comune di Gallipoli ha trasmesso il provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Reg. Provv. N. 3 del 11.10.2018, in cui l'Autorità Competente per la VAS ha determinato *""(…) di escludere il progetto di Variante puntuale al Piano Regolatore Generale di Gallipoli per "reintegrare" la tipologia urbanistica dell'area in Catasto al fg. 46 p.lla 1100, decaduta ai sensi dell'art. 9 comma II e III del DPR 327/2001" dall'applicazione della procedura di VASD ai sensi degli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art.7 c.7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2'13 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché dal verbale conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 10.07.2017 della Commissione VIA/VAS del Comune di Gallipoli (…)""*.

C) <u>ASPETTI PAESAGGISTICI</u>

In merito al parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR, come già precedentemente esposto, con nota protocollo n. 6449 del 01.08.2019 inviata via pec e acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica della Regione al n. 7153 del 05.08.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale ha inviato la propria istruttoria, di seguito riportata:
"" (...) Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva quanto segue:
*L'area in questione interessa l'Ambito paesaggistico n. 11 "**Salento delle Serre**" e ricade nella Figura territoriale 11.1 "**Le serre joniche**".*

- *<u>Struttura Idro - geomorfologica:</u>*
- *Beni paesaggistici: l'area in questione è interessata totalmente da beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "**Territori Costieri**" soggetti agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art 45;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area in questione non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;*
- *<u>Struttura ecosistemica e ambientale</u>*
- *Beni paesaggistici: l'area in questione non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area in questione non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;*
- *<u>Struttura antropica e storico-culturale</u>*

- *Beni paesaggistici: l'area in questione non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area in questione è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dalla "**Città Consolidata**" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78. delle NTA del PPTR.*

Valutazione di Compatibilità della Variante di PRG al PPTR.

Il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.56/1980 e dalla L.R.20/2001 dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la quale verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;

b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento del PPTR;

c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;

d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 142 comma 2 del D. Lgs. n. 42/2004, per tale area non si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo in quanto delimitata, alla data del 6 settembre 1985, come zona territoriale omogenea B dal P.R.G. all'epoca vigente, secondo quanto affermato a pagina 9 dell'elaborato "DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA IN RAPPORTO AL REGIME VINCOLISTICO DELL'AREA" trasmesso con la già citata nota prot. n.0035471 del 05/07/2019. Tale area, inoltre, risulta esclusa dall'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi del comma 9 dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

Pertanto si rappresenta che ai sensi dell'art. 90.3 e dell'art 91.9 delle NTA del PPTR, in tali aree non si applicano le sole prescrizioni di cui all'art 45, nonché i relativi strumenti di controllo preventivi di cui all'art. 90 del Capo V - Titolo VI delle NTA del PPTR.

In considerazione del fatto che nell'ambito della variante "non sono previste incidenze o modifiche di alcun genere sui parametri edilizi e urbanistici come riscontrabili nell'attuale stato di fatto dell'immobile e che è previsto invece esclusivamente il «reintegro» della tipologia urbanistica dell'area in Catasto al foglio 46 part. 1100 N.C.E.U. di Gallipoli, decaduta ai sensi dell'art. 9 comma II e III del D.P.R 327/2001", come si legge nella Relazione Istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento S.U.E. e inviata con la succitata nota prot. n. 0035471 del 05/07/2019, e ribadito nella Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/03/2019, non si ravvisano motivi di incompatibilità con il PPTR, e si ritiene che nulla osti, sotto l'aspetto paesaggistico, all'approvazione della Variante normativa proposta".

Tutto ciò premesso si ritiene di poter rilasciare parere di compatibilità paesaggistica della Variante al PRG di Gallipoli ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR.""

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Con le prescrizioni e precisazioni dei precedenti punti A, B e C, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione , ai sensi dell'art. 16 della LR 56/80, della Variante puntuale al PRG, dell'area di proprietà della Sig.ra Magno Emilia sita nell'abitato di Gallipoli identificata in Catasto al fg. 46 p.lla 1100, da area F2.6 - "Attrezzature militari e per l'ordine pubblico" a zona A2.2 normata dall'art. 46 delle N.T.A. del PRG, adottata con deliberazione di C.C. n. 17 del 29.03.2019.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR in riferimento alla ritipizzazione dell'area di proprietà della signora Magno Emilia sita nell'abitato di Gallipoli identificata al F. 46 p.lle 1100, adottata con deliberazione di C.C. n. 17 del 29.03.2019;

- **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 ss.mm.ii., per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la ritipizzazione dell'area della Sig.ra Magno Emilia sita nell'abitato di Gallipoli identificata al F. 46 p.lla 1100 sub 1-2-3 NCEU di Gallipoli, adottata con deliberazione di C.C. n. 17 del 29.03.2019 in **Zona A2.2 "Edifici ed isolati privi di valore ambientale ed edifici di recente sostituzione edilizia"**;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Gallipoli per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2019, n. 2331

L. 9/12/1998, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Delibera di Giunta Regionale n. 1999 del 04/11/2019. Proroga termini di scadenza presentazione risultanze dei bandi comunali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e confermata dal Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Della somma complessivamente a disposizione per l'anno 2018, pari a € 16.073.177,19, con delibera di Giunta Regionale n. 1999 del 04/11/2019 sono stati ripartiti tra i Comuni € 11.073.177,19; la restante somma di € 5.000.000 è stata accantonata per premialità a favore dei Comuni cofinanziatori dell'intervento per l'anno 2018 nella misura minima del 20% del contributo loro concesso con detta determina di G.R. n. 1999/2019.

La determina di G.R. n. 1999/2019 ha fissato, tra l'altro, al 20 dicembre 2019 il termine di scadenza a carico dei Comuni per la presentazione delle risultanze dei bandi espletati per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

L'ANCI Puglia, con nota prot. n. 252 del 06/12/2019, rappresentando le istanze pervenute da diversi Sindaci interessati alla gestione dei bandi, ha chiesto un differimento del termine fissato per la trasmissione da parte dei Comuni delle graduatorie, al fine di consentire agli stessi Comuni di espletare tutti gli adempimenti istruttori e contabili richiesti dalla delibera di G.R. n. 1999/2019.

Preso atto di quanto rappresentato dall'ANCI Puglia, si ritiene di accogliere la richiesta di proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle risultanze dei bandi espletati dai Comuni e di fissare al **31 gennaio 2020** la data entro la quale le graduatorie e tutta la documentazione richiesta devono essere improrogabilmente presentate alla Sezione Politiche Abitative, pena la decadenza dal contributo assegnato con la delibera di G.R. n. 1999/2019 e dall'eventuale contributo per premialità.

Si confermano le modalità di trasmissione di tutta la documentazione richiesta illustrate nella delibera di Giunta Regionale n. 1999/2019.

La proroga concessa non incide sulla localizzazione dei fondi effettuata con la delibera di G.R. n. 1999/2019, che qui si conferma.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, lettera a) propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di prorogare il termine di scadenza di cui alla delibera di G.R. n. 1999/2019 posto a carico dei Comuni per la presentazione delle risultanze dei bandi espletati e di ogni altra documentazione richiesta, al fine di consentire ai Comuni di espletare tutti gli adempimenti istruttori e contabili richiesti dalla medesima delibera di G.R. n. 1999/2019;

-di stabilire che le risultanze dei bandi comunali e ogni altra documentazione richiesta dovranno essere trasmesse entro e non oltre il termine perentorio del **31 gennaio 2020** , pena la decadenza dal contributo per l'anno 2018 di cui alla delibera di G.R. n. 1999/2019 e dall'eventuale contributo per premialità.

Si confermano le modalità di trasmissione di tutta la documentazione richiesta illustrate nella delibera di Giunta Regionale n. 1999/2019.

La proroga concessa non incide sulla localizzazione dei fondi di cui alla delibera di G.R. n. 1999/2019, che si conferma.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 gennaio 2020, n. 29

Calendario Venatorio Regionale annata 2019/2020. DGR n. 1805/2019: ulteriori modifiche ed integrazioni.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue il Vice Presidente.

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*
c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"….. termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato …."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981 e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA,, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/ T-A11 del 28 luglio 2010,* chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, *"… la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale",* esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo

limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA la Corte Costituzionale con sentenza n. 332 del 2006 ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale. L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU*" elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che "*in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono : l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prepuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singolo uccelli";* considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 - ",* ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU",* considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE, che infatti analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione Internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione*

del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio" e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: "*Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come* «*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province*»*, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere".*

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

All'uopo, non può sottacersi quanto contenuto nell'ordinanza n. 01845/2012 REG.PROV.COLL. N. 01305/2012 REG.RIC. Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia che ha confermato l'attuale indirizzo giuridico sulla facoltà delle Amministrazioni Regionali di discostarsi dal parere dell'ISPRA fornendo le valutazioni tecnico scientifiche a supporto delle proprie motivazioni.

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. – N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: *….."tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa.".*

Con specifiche istanze, agli atti della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali (prot. n. 13954/2019 e 13957/2019), alcune Associazioni Venatorie pugliesi hanno richiesto alla Regione Puglia di rivedere quanto deliberato con il richiamato provvedimento giuntale n. 1805/2019, nello specifico per quanto riguarda le specie "Colombaccio" e Corvidi – "Ghiandaia, Cornacchia grigia e Gazza".

La Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio e in risposta alle predette istanze, può disporre con il calendario

venatorio periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

Richiamati i vari pareri ISPRA debitamente acquisiti, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017.

Tenuto conto che il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, organo tecnico-consultivo-propositivo, nella riunione del 22 luglio c.a. ha espresso il proprio parere sul Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Con DGR n. 1558 del 02.08.2019, pubblicata nel BURP n. 98 del 29.08.2019, è stato approvato il Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Con successivo provvedimento giuntale n. 1560 del 26 agosto 2019, pubblicato nel BURP n. 106 del 17.09.2019, si è proceduto ad integrare e modificare il predetto Calendario Venatorio regionale 2019/2020 (DGR n. 1558/2019).

Successivamente con ricorso del 09.09.2019 incardinato, innanzi al TAR Puglia, dall'Onlus Associazione Verdi Ambiente e Società – VAS avverso la Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle DGR Puglia n. 1558 del 02.08.2019 "Calendario Venatorio regionale annata 2019/2020" e n. 1560 del 26.08.2019 "Integrazioni/modifiche al Calendario Venatorio regionale 2019/2020", oltre che della deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 217/2009 di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 e delle successive deliberazioni di riapprovazione/proroga del predetto Piano.

Con ordinanza del TAR Puglia – Bari, Sez. I, n. 376 del 20.09.2019 è stata rigettata l'istanza cautelare di sospensione formulata nel ricorso della precitata Onlus VAS, che qui deve intendersi interamente trascritta e recepita.

Con ricorso in appello esperito dalla Onlus VAS avverso la ordinanza del TAR Puglia – Bari n. 376/2019, a seguito del quale, con decreto monocratico n. 5077 del 04.10.2019, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, in riforma dell'appellata ordinanza, ha sospeso l'esecutorietà degli atti impugnati in primo grado, fino alla discussione collegiale in Camera di Consiglio, fissata per il 17 ottobre.

Con decreto del 08 ottobre 2019 del Consiglio di Stato n. 5088/2019 del Registro dei Provvedimenti Cautelari ha respinto l'istanza presentata dalla Regione Puglia di revoca del decreto monocratico n. 5077 del 04.10.2019.

Stante la necessità di provvedere in merito alla situazione venutasi a determinare a seguito della citata pronuncia monocratica del Consiglio di Stato ed al fine di evitare ulteriori pregiudizi per i portatori di interessi, così da ottemperare alla giusta comparazione dell'interesse pubblico primario con quello soggettivo privato, la Regione ha approvato e pubblicato la delibera n. 1805 del 10/10/2019 con la quale si è adeguata alle prescrizioni imposte dal Consiglio di Stato.

Visti i motivi aggiunti presentati dalla Associazione VAS avverso la nuova delibera regionale, con la quale ha contestato la legittimità della delibera predetta.

Vista l'ordinanza del TAR di Bari n° 432/19 con la quale è stata respinta la richiesta di sospensione della delibera n° 1805 del 10/10/2019.

Visto l'appello cautelare predisposto dalla Associazione VAS nei confronti della ordinanza predetta.

Vista l'ordinanza n° 6248 del 13/12/2019 con la quale la Terza Sezione del Consiglio di Stato ha sospeso

l'ordinanza n° 432/19 del TAR di Bari, ai soli fini della celere fissazione dell'udienza di merito della controversia relativa alla delibera n° 1805 del 10/10/2019.

Considerato che il Presidente della Prima Sezione del TAR di Bari ha fissato la discussione di merito della controversia per l'udienza del 29 /01/2020.

Con DGR n. 2441 del 30 dicembre 2019 si è proceduto a modificare ed integrare la deliberazione n. 1805/2019 posticipando il periodo di prelievo della specie "Beccaccia" al 19 gennaio 2020.

Tanto premesso si propone di apportare le seguenti ulteriori modifiche ed integrazioni al vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020 (DGR n. 1805/2019), come di seguito riportato.

All'uopo, si ritiene opportuno ribadire e fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che l'Amministrazione Regionale intende procedere con il presente provvedimento, già peraltro riportate nelle DGR nn. 1558/2019 e 1805/2019, nello specifico per le specie come di seguito riportato:

Colombaccio *(Columba palumbus)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020. Altresì, è stata prevista tre giornate di preapertura (01 , 04 e 11 settembre) in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio *(Columba palumbus)*, il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: *"specie considerata in buono stato di conservazione*, che *"in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori"*, per la quale *"si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione"* ed infine *"il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre*." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- i più recenti studi presentati nella pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds", uscita nel 2015, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più rcenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi e cinque capi in tutte le previste giornate di settembre e febbraio;
- ha previsto la possibilità di prevedere il prelievo anche nel mese di febbraio a seguito di acquisizione di ulteriore apposito parere ISPRA ed ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della L. 157/92.

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre al 29 gennaio 2020. Inoltre vengono previste, per la specie "Cornacchia grigia" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 4 e 11 settembre) e quattro giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (1,2,5 e 9) in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 gennaio;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la cornacchia grigia e la taccola sono specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nei propri citati pareri, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- di prevedere, in via sperimentale, un carniere giornaliero di nr. 10 (dieci) capi , giusto parere ISPRA del 29.07.2019 prot. n. 47001/T-A11 ;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*
- ha previsto la possibilità di prevedere il prelievo anche nel mese di febbraio a seguito di acquisizione di apposito parere ISPRA ed ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della L. 157/92.

Gazza *(Pica pica)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020. Inoltre, vengono previste, per la specie "Gazza" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 4 e 11 settembre) e quattro giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (1,2,5 e 9) in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la gazza è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- di prevedere, in via sperimentale, un carniere giornaliero di nr. 10 (dieci) capi, giusto parere ISPRA del 29.07.2019 prot. n. 47001/T-A11;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*
- ha previsto la possibilità di prevedere il prelievo anche nel mese di febbraio a seguito di acquisizione di apposito parere ISPRA ed ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della L. 157/92.

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*
La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020. Inoltre, vengono

previste, per la specie "Gazza" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 4 e 11 settembre) e quattro giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (1, 2, 5 e 9) in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la ghiandaia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- di prevedere, in via sperimentale, un carniere giornaliero di nr. 10 (dieci) capi, giusto parere ISPRA del 29.07.2019 prot. n. 47001/T-A11 ;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*
- ha previsto la possibilità di prevedere il prelievo anche nel mese di febbraio a seguito di acquisizione di apposito parere ISPRA ed ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della L. 157/92.

Dette modifiche ed integrazioni vengono proposte atteso che la Regione Puglia, con DGR di approvazione del Calendario Venatorio 2019/2020 n. 1558/2019 e 1560/2019, ha debitamente previsto una sospensione del prelievo delle specie in parola (Colombaccio, Ghiandaia, Cornacchia grigia e Gazza) dal 15 settembre al 08 ottobre 2019, prevedendo il relativo prelievo dal 09 ottobre e fino al 29 gennaio 2020. Tanto al fine di rispettare l'arco temporale massimo di prelievo delle specie di che trattasi, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della L. 157/92 e s.m.i.. I predetti termini di prelievo, modificati con la DGR n. 1805/2019, si ritengono legittimi e riproponibili alla luce di quanto esplicitato nella presente premessa.

Ciò premesso, si rende necessario procedere ad apportare ulteriori modifiche ed integrazioni al Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019, che fissava al 15 gennaio 2020 il prelievo di dette specie, in attuazione del relativo parere ISPRA.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di procedere ad integrare e modificare il vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019 nei seguenti termini:
  - di prevedere il prelievo della specie "Colombaccio" dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020;
  - di prevedere il prelievo delle specie "Ghiandaia, Cornacchia grigia e Gazza" dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020;
- di stabilire che detta modifica deve considerarsi riportata nell'allegato A) del vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con la predetta DGR n. 1805/2019 e, precisamente:
  - all'art. 4, comma 1 lett. j) per il "Combaccio";
  - all'art. 4, comma 1 lett. i) per "Ghiandaia, Cornacchia grigia e Gazza";
- di confermare il carniere delle specie in parola nei termini di cui all'art. 7 del Calendario Venatorio 2019/2020;
- di confermare la previsione che dette specie, nel mese di gennaio 2020, potranno essere prelevate unicamente da "appostamento";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile.

IL RESPONSABILE DI PO
"Attuazione della pianificazione Faunistico venatoria" sig. Giuseppe Cardone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali
e Biodiversità" dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
"Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali" dott. Domenico Campanile

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di procedere ad integrare e modificare il vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con DGR n. 1805/2019, nei seguenti termini:
  - di prevedere il prelievo della specie "Colombaccio" dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020;
  - di prevedere il prelievo delle specie "Ghiandaia, Cornacchia grigia e Gazza" dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020;
- di stabilire che detta modifica deve considerarsi riportata nell'allegato A) del vigente Calendario Venatorio regionale 2019/2020, approvato con la predetta DGR n. 1805/2019, e precisamente:
- all'art. 4, comma 1 lett. j) per il "Combaccio";
- all'art. 4, comma 1 lett. i) per "Ghiandaia, Cornacchia grigia e Gazza";
- di confermare il carniere delle specie in parola nei termini di cui all'art. 7 del Calendario Venatorio 2019/2020;
- di confermare la previsione che dette specie, nel mese di gennaio 2020, potranno essere prelevate unicamente da "appostamento";
- di stabilire l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)